REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 14 LUGLIO 2011 | N. **111**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 1502
Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione della Struttura di Progetto "Piano di rientro" equiparata a Servizio, dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.
Pag. 20382

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 701
Nomina, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, del Commissario unico per i Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo.
Pag. 20384

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 702
Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato "Pineta Serra degli Angeli" sito in agro di Porto Cesareo (Le), ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.
Pag. 20385

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 703
Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato ex "Centro di Servizio Amendola" sito in agro del Comune di Manfredonia, ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.
Pag. 20386

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 704
"Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus" - Bari. Diniego dell'accreditamento istituzionale, richiesto ex art. 26 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., al Centro Diurno sito nel Comune di Triggiano (Ba), Via Salvo D'Acquisto n. 8.
Pag. 20387

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2011, n. 736
Nomina del Direttore generale di Pugliapromozione.
Pag. 20388

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2011, n. 737
Deleghe Assessore Avv. Michele Pelillo.
Pag. 20389

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORNA DELL'AMMINISTRAZIONE 24 giugno 2011, n. 17
Organizzazione del servizio Rischio industriale.
Pag. 20389

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORNA DELL'AMMINISTRAZIONE 24 giugno 2011, n. 18
Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo e conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Promozione, incardinati presso il Servizio Turismo dell'Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.
Pag. 20391

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' URBANA 24 giugno 2011, n. 5
Selezione per Assistenza Tecnica Asse V. Indizione procedura negoziata mediante cottimo fiduciario e approvazione lettera d'invito.
Pag. 20393

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 5 luglio 2011, n. 29
Selezione pubblica per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (Burp n. 187 del 16.12.2010). Approvazione graduatorie finali.
Pag. 20404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2011, n. 132
D.lgs. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Sanofi-Aventis SpA. Impianto di Brindisi, codice attività IPPC 4.5.
Pag. 20411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 160
Determina dirigenziale n. 76 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,4 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società EPSILON SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.
Pag. 20530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 161
Determina dirigenziale n. 77 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,6 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società EPSILON SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.
Pag. 20532

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 162
Determina dirigenziale n. 78 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,2 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società EPSILON SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.
Pag. 20534

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 163
Determina dirigenziale n. 79 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 44 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società ALFA SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.
Pag. 20536

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 173
Determina dirigenziale n. 247 del 16 ottobre 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,5 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Adelfia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Altratensione S.r.l. con sede legale in Acquaviva delle Fonti". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società Ginestra S.r.l. con sede legale in Pescara.
Pag. 20538

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 174
Determina dirigenziale n. 58 del 22 febbraio 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,741 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Taranto, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Altratensione S.r.l. con sede legale in Acquaviva delle Fonti". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società Ginestra S.r.l. con sede legale in Pescara.
Pag. 20540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 175
Atto integrativo e di rettifica della Determina Dirigenziale n. 33 del 03.02.2011 pubblicata sul BURP n.26 del 17.02.2011 "Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3,3 MW sito nel comune di Novoli (LE)"
Società GASI 20 Srl con sede legale in Via Lima, 48 - Roma.
Pag. 20542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 176
Autorizzazione unica, ai sensi dei comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- **impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 14,969 MW sita nel comune di Cerignola (Fg);**

e delle seguenti opere connesse:
- **rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 KV tra le cabine elettriche e da queste alla sottostazione esterna alle aree della centrale;**

- **sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna con sezione a 150 KV della S.E. a 380 KV collegata in entra-esce sulla linea a 380 KV "Bari Ovest-Foggia" nel Comune di Cerignola in località tra "Masseria Paletta" e "Masseria Posta dei Preti";**
- **Stazione Elettrica 380/150 KV nel Comune di Cerignola e raccordi all'elettrodotto a 380 KV in semplice terna "Bari Ovest - Foggia".**

Società CERIGNOLA AMON RHA 3 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma.
Pag. 20545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2011, n. 1368
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse V - Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011 - "Catalogo Interregionale Alta Formazione" - Approvazione esiti verifica di ammissibilità.
Pag. 20554

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 luglio 2011, n. 1441
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 9/2010 - "EUROFORMAZIONE DIFESA": APPROVAZIONE GRADUATORIE
Pag. 20591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 7 luglio 2011, n. 348
Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia -Rettifica Avviso pubblico "Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore del Turismo" approvato con D.D. n. 335 del 17.06.2011 e pubblicato sul BURP n.99 del 23/06/2011
Pag. 20607

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 11 luglio 2011, n. 219
Del. G.R. n. 792 del 26.04.2011 "PO FESR 2007-2013 - Asse III - Linea 3.2 - Azione 3.2.1. Direttive al Responsabile della Linea 3.2 per il finanziamento degli Accordi di programma per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui alla Del. G. R. n. 2409/2009". Provvedimento di concessione del finanziamento per l'Ambito Territoriale di Nardò.
Pag. 20609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 9 giugno 2011, n. 999
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.5 - Determinazione n. 309 del 18/05/2009 - Avviso per il "Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati". - Approvazione modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni previste in c/esercizio.
Pag. 20614

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 8 luglio 2011, n. 1167
PO FESR 2007-2013, Linea 1.2, Azione 1.2.3.b - Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" - A.D. n. 723 del 21/07/2010. Approvazione Linee Guida Operative e Modulistica. Concessione di proroga.
Pag. 20626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPETTACOLO E ATTRATTORI TERRITORIALI 27 maggio 2011, n. 89
PO FESR 2007-2013 - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" - Azione 4.3.2 - Attività L: "Circuito delle Musiche e della Danza" - Intervento a titolarità regionale. Approvazione integrazione anno 2011. Impegno di spesa.
Pag. 20672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 19 maggio 2011, n. 118
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "TIMAC AGRO ITALIA SPA" per lo stabilimento ubicato in Barletta alla via Trani n. 21 - codice attività IPPC 4.3 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 27.
Pag. 20674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 20 maggio 2011, n. 123
D.lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA. Impianto di Modugno (BA), codice attività IPPC 2.3(c).
Pag. 20770

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 24 febbraio 2011, n. 37
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - I Realizzazione della diga antimurale a protezione dell'imboccatura del porto di Bisceglie - - Proponente: Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica - Servizio Lavori Pubblici -
Pag. 20810

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 119
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Particolareggiato di Recupero e Ristrutturazione Edilizia, comparto individuato con Delibera del Consiglio Comunale di Castro (LE) n. 67 del 30/12/2009, Autorità Procedente: Comune di Castro (LE).
Pag. 20820

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 120
L.R. N. 11/2001 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione di struttura turistico-alberghiera in loc. Fontanelle, nel Comune di Ugento (Le) - Proponente: Gruppo Andidero S.r.l.
Pag. 20825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 121
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Erchie (Br), in contrada "Mantugne" denominato "Erchie 3" - Proponente: Monte Srl, già Enertec Srl - Sede legale: Via dei Mille n, 5 Manduria (Ta).
Pag. 20835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 122
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) in località Cisterna - Proponente: Clean Energy RE Srl - Sede legale: Via Candelaro, 29 - 71100 Foggia.
Pag. 20843

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 23 maggio 2011, n. 124
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione quartiere San Paolo - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.
Pag. 20858

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
Delibera C.C. 28 aprile 2011, n. 4
Approvazione varianti N.T.A. del PRG.
Pag. 20864

COMUNE DI LUCERA
Delibera C.C. 31 maggio 2011, n. 44
Approvazione progetto in variante al PRG.
Pag. 20865

COMUNE DI MODUGNO
Delibera C.C. 28 marzo 2011, n. 17
Approvazione Piano Lottizzazione comparto C 10.
Pag. 20868

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR
Avviso di gara appalto fornitura radiofarmaco.
Pag. 20872

ASL FG
Avviso di gara appalto servizio vigilanza c/o Poliambulatorio Cagnano Varano.
Pag. 20872

COMUNE DI BARLETTA
Avviso di gara appalto affidamento servizio assistenza domiciliare integrata.
Pag. 20873

COMUNE DI LUCERA
Avviso di gara appalto affidamento servizio tesoreria comunale. Proroga termini.
Pag. 20873

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Avviso pubblico n. BA/02/2011. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate.
Pag. 20873

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Avviso pubblico n. BA/03/2011. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Giovani e Tecnologia.
Pag. 20930

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Avviso pubblico n. LE/12/2010. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Terza Area professionalizzante. Approvazione graduatoria.
Pag. 20978

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Avvisi pubblici TA/02/2011 e TA/03/2011. Formazione Professionale. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse Capitale Umano.
Pag. 20981

ASL BA
Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118).
Pag. 21026

GAL - MURGIA PIU'
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1, 2 e 4 e Misura 313 azioni 4 e 5. Verbale di precisazioni.
Pag. 21028

Avvisi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Carta dei servizi
Pag. 21028

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Determinazione Valori Agricoli Medi anno 2010.
Pag. 21049

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 21052

SOCIETA' DANECO IMPIANTI
Decreto di esproprio n. 1. Comune di Giovinazzo.
Pag. 21053

SOCIETA' DANECO IMPIANTI
Decreto di esproprio n. 2. Comune di Giovinazzo.
Pag. 21055

SOCIETA' ENERGIA IN NATURA
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 21059

SOCIETA' ENEL GREEN POWER
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 21059

SOCIETA' FERROVIE DEL GARGANO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 21059

SOCIETA' FRANCONE
Avviso di deposito studio di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 21060

SOCIETA' MICROPOWER
Avviso di deposito studio di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 21060

Rettifiche

ARES PUGLIA
Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 2 (due) Collaboratori Amministrativi Professionali a tempo determinato - cat. D -,ai sensi dell'art. 15 octies del Decreto Legislativo n. 502/1992, per le attività amministrative presso il Servizio "Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica" - Assessorato Alle Politiche della Salute - legate al Progetto del Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT), per la durata complessiva di 24 mesi.
Pag. 21061

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 1502

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione della Struttura di Progetto "Piano di rientro" equiparata a Servizio, dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Ing. Maria Campese, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1112 del 19/05/2011, avente ad oggetto "Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale dgr n. 20 del 21/01/2008 e revoca dgr n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i.", la Giunta regionale ha adottato un nuovo assetto organizzativo degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale, rappresentato nel dettaglio negli allegati A-B-C-DE-F-G-H-I alla predetta deliberazione, al fine di dare continuità alle attività istituzionali, anche alla luce delle situazioni nuove ed emergenti evidenziate dai Direttori delle Aree di coordinamento.

Con DPGR n. 675 del 17/06/2011 si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, co. 2, lett. *h)* dello Statuto regionale.

Tra gli effetti organizzativi del citato decreto vi è quello della cessazione del preesistente Servizio Attività Culturali, incardinato presso l'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, con la conseguente cessazione dell'incarico di titolarità attribuito alla dirigente regionale dott.ssa Giovanna Labate.

Il DPGR n. 675 del 17/06/2011 dispone che il nuovo assetto organizzativo delle Aree di coordinamento e dei Servizi decorre dal 23/06/2011, data di pubblicazione del medesimo decreto sul B.U.R.P. n. 99.

Considerato che a seguito della suddetta cessazione del Servizio Attività Culturali è necessario procedere alla ricollocazione della dirigente regionale dott.ssa Giovanna Labate.

Con nota prot. AOO_005 del 29/06/2011, il Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, premettendo che presso l'Area dallo stesso diretta è stata istituita, tra le altre, la Struttura di Progetto "Piano di rientro" equiparata a Servizio, valutata la strategicità della stessa, quale struttura di raccordo con le diverse Aree di coordinamento e con i Servizi regionali e considerati i relativi compiti analiticamente individuati nella predetta nota, ha evidenziato la necessità di procedere, con ogni urgenza, alla individuazione del dirigente responsabile più idoneo. Al riguardo, il Direttore, tenuto conto dei criteri di valutazione per il conferimento degli incarichi dirigenziali, individuati nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17 e, in particolare, "le particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, scientifica, richieste dalle funzioni ascritte" e all'esito dell'esame dei *curricula* dei dirigenti in servizio presso l'Ente Regione, all'attualità, privi di incarichi, ha proposto di affidare l'incarico di direzione della Struttura di Progetto "Piano di rientro", equiparata a Servizio, alla dott.ssa Giovanna Labate.

L'art. 18 del D.P.G.R. n.161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che " *l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area…"*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "*per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità"*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione: "*ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;
b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.

Nella nota su citata il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità ha così motivato: "In relazione a tale incarico, infatti, risultano congruenti la professionalità, le capacità e le competenze maturate dalla dott.ssa LABATE Giovanna, sia in qualità di dirigente dell'Agenzia delle Entrate che in qualità di dirigente regionale".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008, alla dott.ssa Giovanna Labate, nelle more dell'emanazione degli avvisi interni per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi di nuova istituzione.

Si dà atto che, in conseguenza dell'equiparazione della Struttura di Progetto "Piano di rientro" a Servizio, alla dott.ssa Giovanna Labate sarà mantenuto il trattamento economico già in godimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del 14/01/2011 n. 7 sul Cap. 3029 e 3031 e con determinazione del 14/01/2011 n. 8 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità di affidamento dell'incarico di direzione della Struttura di Progetto "Piano di rientro" equiparata a Servizio, come esplicitata in narrativa;

2. di affidare la direzione della Struttura di Progetto "Piano di rientro" equiparata a Servizio**,** dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, alla dott.ssa Giovanna Labate, nata il 4/05/1961;

3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 701

Nomina, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, del Commissario unico per i Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il comma 1 dell'art. i della legge regionale n. 12 del 21/06/2011 il quale prevede che ".....il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario.....";

VISTA la deliberazione n. 1480 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 Luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta ed il sig. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, quale Commissario straordinario dello stesso Consorzio con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi.

VISTA la deliberazione n. 1481 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 Luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi del Consorzio di bonifica Stornara e Tara dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta ed il sig. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, quale Commissario straordinario dello stesso Consorzio con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi.

VISTA la deliberazione n. 1482 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 Luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi del Consorzio speciale per la bonifica Terre d'Apulia dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta ed il sig. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, quale Commissario straordinario dello stesso Consorzio con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi.

VISTA la deliberazione n. 1483 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 Luglio 2011 con la quale sono stati sciolti gli organi del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi dichiarando la decadenza degli organi ordinari del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi attualmente in carica ed il sig. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, quale Commissario straordinario dello stesso Consorzio con l'incarico di procedere alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica trasferendo allo stesso, per effetto dello scioglimento degli organi consortili, tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi.

VISTO il comma 2 dell'art. 1 della citata legge regionale 12/2011 con il quale si dispone che "Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti".

VISTA la deliberazione n. 1484 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011, con la quale al sig. Giuseppantonio STANCO sono state affidate le funzioni di Commissario unico di cui all'art.1, comma 2, della l.r. n. 12 del 21 giugno 2011, con i compiti e le attribuzioni previsti dalla stessa legge nonché dalle deliberazioni di Giunta innanzi indicate.

RITENUTO di dover procedere alla nomina del sig. Giuseppantonio Stanco quale Commissario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi.

DECRETA

Art. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il signor Giuseppantonio STANCO nato a Sturno il 29 ottobre 1932 e residente a Bari in viale Unità d'Italia n. 13/A è nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi.

Art. 3

Il Commissario straordinario di cui al precedente articolo 2, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, assume le funzioni di Commissario Unico per tutti i Consorzi interessati dal provvedimento.

Art. 4

Il Commissario unico provvederà, ai sensi dell'art. art. 1, comma 1, della L.R. 12/2011 alla individuazione dei nuovi perimetri consortili ed alla redazione dei nuovi piani di classifica.

Art. 5

Al Commissario unico, per effetto dello scioglimento degli organi consortili disposto con la richiamata legge regionale 12/2011 ed attuato con le deliberazioni di Giunta nn. 1480, 1481, 1482 e n. 1483 tutte del 4 Luglio 2011 sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi che saranno esercitate separatamente per ogni Consorzio.

Art. 6

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si fa rinvio alle deliberazioni di Giunta Regionale di cui al precedente articolo 5 ed alla L.R. 12/2011.

Art. 7

Il Servizio Agricoltura dell'Area politiche per lo sviluppo rurale è incaricato della esecuzione del presente provvedimento.

Art. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Bari, lì 4 luglio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 702

Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato "Pineta Serra degli Angeli" sito in agro di Porto Cesareo (Le), ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1341 del 21.09.1999 con la quale è stato stabilito

di acquisire al demanio e/o patrimonio regionale i beni immobili dell'ex ERSAP riportati in allegato al provvedimento stesso, in forza della normativa in materia di Riforma Fondiaria (L. n. 386/76, LL.RR. n. 9/93 - 13/94 - 18/97, D.G.R. n. 3985/98, LL.RR. n.5/99 - 20/99, art.45 L.R. n. 14/01, art. 30 co. 1 L.R. n. 7/02);

Atteso che l'art. 30 co. 1 della L.R. 21 maggio 2002, n.7 prevede che la trascrizione e la voltura catastale in favore della Regione Puglia di immobili ex ERSAP sia richiesta ai competenti uffici dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, in base a Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1121 del 24.05.2011 con cui è stato stabilito di procedere alla trascrizione e voltura, catastale in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex ERSAP sito nel Comune di Porto Cesareo (LE) e denominato "Pineta Serra degli Angeli", contemplato nel richiamato atto giuntale n. 1341/1999, individuato con i seguenti dati catastali: p.lle 1, 19, 35, 213, 216;

Considerato che occorre, quindi, procedere alla emissione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai fini dell'esecuzione delle formalità connesse alla pubblicità immobiliare,

DECRETA

Art. 1)

E' disposto l'inoltro, all'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze competente, della richiesta di trascrizione e voltura catastale in favore della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7, dell'immobile ex ERSAP sito nel Comune di Porto Cesareo (LE) e denominato "Pineta Serra degli Angeli", contemplato nella D.G.R. n. 1341/1999, individuato con i seguenti dati catastali:

Fg. 11, p.lle 1, 19, 35, 213, 216.

Art. 2)

Il Servizio Demanio e Patrimonio provvede ai conseguenti adempimenti.

Art. 3)

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e volturazione, in favore della Regione Puglia, dei beni come sopra individuati.

Art. 4)

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 4 luglio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 703

Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato ex "Centro di Servizio Amendola" sito in agro del Comune di Manfredonia, ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 927 del 26.06.2006 con la quale è stato stabilito di acquisire al patrimonio indisponibile della Regione Puglia i beni immobili dell'estinto ERSAP costituenti l'ex Centro Aziendale di Riforma "Amendola", denominato anche ex "Centro di Servizio di Amendola" nell'oggetto della stessa D.G.R. n. 927/2006, sito nell'omonima località dell'agro del Comune di Manfredonia (FG), in forza della normativa in materia di Riforma Fondiaria (L. n. 386/76, LL.RR. n. 9/93-13/94-18/97, D.G.R. n.3985/98, LL.RR. n. 5/99-20/99, art. 45 L.R. n. 14/01, art. 30 co. 1 L.R. n. 7/02), in particolare del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 20/1999;

Atteso che l'art. 30 co. 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7 prevede che la trascrizione e la voltura catastale in favore della Regione Puglia di immobili ex ERSAP sia richiesta ai competenti uffici dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, in base a Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1120 del 24.05.2011 con cui è stato stabilito di procedere alla trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dei beni dell'estinto ERSAP facenti parte del complesso immobiliare denominato ex "Centro di Servizio di Amendola" sito in agro del Comune di Manfredonia, individuati con i seguenti dati catastali: Fg. 72, p.lle 146, 14, 13 144, 44, 105, 12, 29, 107;

Considerato che occorre, quindi, procedere alla emissione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai fini dell'esecuzione delle formalità connesse alla pubblicità immobiliare,

DECRETA

Art. 1)

E' disposto l'inoltro, all'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze competente, della richiesta di trascrizione e voltura catastale in favore della Regione Puglia, ai sensi dell'art.30 comma 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7, dei beni immobili dell'estinto ERSAP, contemplati nelle DDGR n. 927/2006 e n. 1120/2011, facenti parte dell'ex "Centro di Servizio di Amendola", ubicato nell'omonima località dell'agro del Comune di Manfredonia (FG), individuati con i seguenti dati catastali:

Fg. 72, p.lle 146, 14, 13, 144, 44, 105, 12, 29, 107.

Art. 2)

Il Servizio Demanio e Patrimonio provvede ai conseguenti adempimenti.

Art. 3)

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dei beni come sopra individuati.

Art. 4)

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 4 luglio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 704

"Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus" - Bari. Diniego dell'accreditamento istituzionale, richiesto ex art. 26 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., al Centro Diurno sito nel Comune di Triggiano (Ba), Via Salvo D'Acquisto n. 8.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Premesso che:

Con D.D. n. 269 del 14/07/2010, il Dirigente del competente Servizio ha respinto l'istanza, avanzata dal Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus - Bari, per l'accreditamento istituzionale del Centro Diurno sito nel Comune di Triggiano (BA), alla Via S. D' Acquisto n. 8, sulla base del parere negativo espresso con nota prot. n. 2340 del 17/06/2010 dal Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, incaricato ad effettuare gli accertamenti finalizzati alla verifica dei requisiti previsti dal R.R. n. 3/2005;

Con istanza proposta a questa Presidenza in data 25/10/2010, la Dott.ssa Annamaria Maffei, in qualità di Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus PI 03118850720, con sede legale nel Comune di Bari, Via G. Petroni, 35/E, ha proposto, ai sensi dell' art. 26, della L.R. n. 8/04 e s.m.i., istanza di riesame avverso il diniego dell' accreditamento istituzionale del Centro Diurno sito in Triggiano (BA) alla Via S. D'Acquisto n. 8 di cui alla D.D. n. 269 del 14/07/2010.

Con nota prot. n. AOO_081/5360/Coord del 19/11/2010, il competente Servizio ha rinnovato l'incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ad effettuare idoneo sopralluogo finalizzato alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro Diurno, gestito dalla Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus, sito in Triggiano (BA) alla Via S. D' Acquisto n. 8.

Per opportuna conoscenza, è stata allegata la innanzi detta istanza di riesame contenente, tra l'altro, le controdeduzioni ai rilievi contestati, nel corso della precedente verifica, dal Dipartimento medesimo.

Con nota prot. n. 1398 del 5/04/2011, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA congiuntamente al Dirigente Medico Incaricato, ha comunicato che a seguito dell' esame dell' ulteriore documentazione fornita dalla struttura ed in particolare della relazione tecnica asseverata del tecnico di fiducia della stessa è stato rilevato che: "la superficie netta dei locali è pari a mq 228,00, inferiore quindi alla superficie minima di mq 250/300 indicata dal R.R. n. 3/2005; si conferma che il Centro Diurno "CSISE" con sede operativa in Triggiano (BA) alla via S. S'Acquisto n. 8, NON possiede i requisiti previsti dal R.R. n. 7/2002 e gli ulteriori requisiti generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 per essere accreditato istituzionalmente.

Si ritiene infatti che:
1. La superficie di 250/300 mq è indicata dal R.R. n. 3/2005 come superficie minima complessiva dei singoli ambienti da garantire per la fruibilità in modo pieno degli ospiti della struttura e non può quindi che trattarsi della superficie netta;
2. l'acquisizione dei locali siti nella vicina Via John Fitzgerald Kennedy n. 21-23 non garantisce la necessaria contiguità degli ambienti,
3. Pur derogando al principio della contiguità degli ambienti, provvedimento comunque non di competenza di questo Dipartimento di Prevenzione, allo stato attuale i nuovi locali sarebbero privi della necessaria autorizzazione all'esercizio requisito propedeutico e essenziale per la richiesta di Accreditamento Istituzionale".

Per tutto quanto suesposto, sulla base del parere negativo nuovamente espresso dal Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, si ritiene, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. b), num. 1 e 26, della L.R. n. 8/04 e s.m.i., di decretare il diniego dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno con sede in Triggiano (Ba) Via Salvo D' Acquisto n. 8, richiesto ex art. 26 L.R. n. 8/04 e s.m.i., dal Legale Rappresentante dell'ente gestore denominato "Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus" con sede legale in Bari, Via G. Petroni n. 35/E P. IVA n. 03118850720.

Preso atto che l'adozione del presente provvedimento rappresenta un atto dovuto e vincolato

DECRETA

il diniego, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. b) num. 1 e art. 26, della L. R. n. 8/04 e s.m.i., dell' accreditamento istituzionale al Centro Diurno con sede in Triggiano (Ba) Via Salvo D' Acquisto n. 8, richiesto, ex art. 26 L.R. n. 8/04 e s.m.i., dal Legale Rappresentante della "Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus" con sede legale in Bari, Via G. Petroni n. 35/E

- di notificare il presente decreto:
  - al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Programmazione Sanitaria per gli adempimenti consequenziali ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
  - al Sindaco del Comune di Triggiano (BA)
  - al Direttore Generale della ASL BA
  - al Direttore del DSM ASL BA
  - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. - Via Giulio Petroni n. 35/E Bari
  - alla Svimservice S.p.A.

- di pubblicare il presente Decreto sul B.U.R.P.

Bari, lì 4 luglio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2011, n. 736

Nomina del Direttore generale di Pugliapromozione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7);

VISTI l'art. 6 e l'art. 9 della L.R. 11 febbraio 2002, n.1, come modificato dall'art.6 della L.R. 3 dicembre 2010, n. 18, di "Modifiche e integrazioni alla L.R. 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese)";

VISTO il DPGR 22 Febbraio 2011, n. 176 di "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale, n. 1180 del 31/05/2011, avente ad oggetto" Art. 9, comma 1, L.R. n. 1/2002, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 18/2010 - nomina Direttore generale di Pugliapromozione";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1180 del 31/05/2011. Modifica. Approvazione schema contratto di prestazione d'opera professionale del Direttore generale di Pugliapromozione"

DECRETA

- di nominare il dott. Giancarlo PICCIRILLO, nato il 10/10/1975, Direttore generale di Pugliapromozione, per la durata di anni quattro, con decorrenza dalla data dell'i Settembre 2011, alle condizioni deliberate con DGR n. 1180 del 31/05/2011, così come modificata dalla DGR n. 1467 del 28/06/2011;

- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 7 luglio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2011, n. 737

Deleghe Assessore Avv. Michele Pelillo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il DPGR N. 459 del 27 aprile 2010 con oggetto: "Nomina Componenti Giunta Regionale";

Visto il DPGR n. 675 del 17 giugno 2011 con oggetto "Modifica Assetto Organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale";

Ritenuto di dover provvedere ad individuare le deleghe da attribuite all'Assessore Avv. Michele Pelillo;

VISTI gli artt.41 e segg. dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

DECRETA

Di attribuire all'Assessore Avv. Michele Pelillo la delega al Bilancio (Bilancio e Ragioneria, Finanze, Controlli e Partecipate, Federalismo fiscale, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato);

Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 7 luglio 2011

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORNA DELL'AMMINISTRAZIONE 24 giugno 2011, n. 17

Organizzazione del servizio Rischio industriale.

L'anno 2011 addì 24 del mese di Giugno in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 675 del 17/6/2011 di organizzazione dei servizi della Presidenza e della giunta regionale;

vista la determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche n. 2 del 19/5/2011;

sentita la relazione dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

"Con determinazione n. 2 del 19/5/2011 il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, in considerazione della recente istituzione del Servizio Rischio Industriale, come confermata con DPGR n. 675/2011, ha inteso strutturare detto Servizio con l'istituzione dell'Ufficio "Inquinamento e grandi impianti" con le seguenti funzioni:

- *assicura l'istruttoria, anche attraverso conferenze di servizio con gli Enti competenti, e la conseguente definizione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali di numerosi impianti industriali, di competenza regionale;*
- *definisce le attività per la riduzione degli impatti ambientali connessi all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico e luminoso;*
- *assicura l'attuazione della Legge regionale sugli impianti a rischio di incidente rilevante. Le funzioni sopradette, per quanto previsto con il DPGR n. 675/2011, sono sottratte al Servizio Ecologia; ne consegue che il preesistente Ufficio "Inquinamento e grandi impianti", ricadente negli ambiti organizzativi di quest'ultimo Servizio, debba intendersi cessato."*

Occorre, dunque, procedere alla formalizzazione delle decisioni organizzative assunte con determinazione n. 2 del 19/5/2011 dal direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, in quanto coerenti con il DPGR n. 675/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. cessare l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Ecologia per istituirlo alle dipendenze del Servizio Rischio industriale con la rimodulazione delle funzioni come riportate di seguito:
   - assicura l'istruttoria, anche attraverso conferenze di servizio con gli Enti competenti, e la conseguente definizione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali di numerosi impianti industriali, di competenza regionale;
   - definisce le attività per la riduzione degli impatti ambientali connessi all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico e luminoso;
   - assicura l'attuazione della Legge regionale sugli impianti a rischio di incidente rilevante.

2. confermare, senza soluzione di continuità, la direzione dell'Ufficio Inquinamento e grandi impianti alla dirigente dott. Caterina DIBITONTO;

3. dare atto che la su riportata organizzazione comporta la ricollocazione delle PO "Rischio industriale" e "Tutela della qualità dell'aria e attuazione PRQA" e il conseguente trasferimento delle risorse umane e strumentali, dal cessato ufficio del Servizio Ecologia all' Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio industriale.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

- sarà notificato ai dirigenti di Servizio ed al personale interessato;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORNA DELL'AMMINISTRAZIONE 24 giugno 2011, n. 18

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo e conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Promozione, incardinati presso il Servizio Turismo dell'Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

L'anno 2011 addì 29 del mese di Giugno in Bari nella direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione;

Premesso:

Con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 1410 del 13 luglio 2010, è stata accolta la domanda di risoluzione consensuale dal servizio del Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo sig.ra Lucrezia Mitaritonna, a far data dal 1° gennaio 2011;

Con determinazione n. 5 del 16.02.2011 il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha affidato, in pari data, l'interim dell'Ufficio citato al Dirigente del Servizio Turismo, nelle more dell'avvio delle procedure interne finalizzate ad affidare l'incarico ad altro dirigente regionale.

Con nota prot. AOO_004-184 del 17 febbraio 2011 il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha evidenziato la necessità di emanare apposito avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico dirigenziale dell'Ufficio Sviluppo del Turismo.

Al fine dell'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio su indicato, il Servizio Personale e Organizzazione ha emanato l'avviso interno n. 08/011/RMC del 1° marzo 2011, per l'acquisizione delle relative candidature.

Con nota prot. AOO_106-8715 del 31 marzo 2011 il Servizio Personale e Organizzazione ha trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti le istanze di candidature pervenute in esito all'avviso di cui trattasi.

Per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'**Ufficio *Sviluppo del Turismo*** sono pervenute, supportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

Cognome e nome	Data di nascita	Incarico attuale/dirigente	Area
Belviso Angela Gabriella	19/11/1969	Ufficio Promozione - Servizio Turismo	Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti
Claudi Claudia	24/05/1974	Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento Sistema formativo - Servizio Formazione Professionale	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
Corvino Rosa	16/07/1961	Staff Affari Generali	Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti
Moreo Costanza	11/09/1976	Ufficio Programmazione e attuazione della attività finanziate - Servizio Formazione Professionale	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
Panettieri Antonella	15/01/1967	Ufficio Lavoro e Cooperazione - Servizio Politiche per il Lavoro	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
Pedalino Marianna	16/11/65	Ufficio Programmazione e regolamentazione – Servizio Tutela delle acque	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

Con nota prot. AOO_004-600 del 01/06/2011 il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha comunicato che, "*unitamente al dirigente del Servizio Turismo dott.ssa Anna Maria Maiellaro, è stata condotta un'approfondita disamina delle specificità dell'Ufficio Sviluppo del Turismo. All'esito di tale analisi e ad a seguito di un'attenta valutazione del profilo curriculare e degli specifici requisiti posseduti dai candidati, si è condiviso che la particolare professionalità, capacità e competenza della dott.ssa Angela Gabriella Belviso è coerente e conforme ai compiti e alle funzioni proprie dell'Ufficio in questione*".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico su indicato in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

Con successiva nota prot. AOO_004-682 del 20/06/2011 il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha rappresentato l'esigenza, altresì, di affidare alla dott.ssa Angela Gabriella Belviso, contestualmente all'incarico di dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo, anche l'incarico *ad interim* di direzione dell'Ufficio Promozione.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare dirigente dell'Ufficio *Sviluppo del Turismo* la dirigente dott.ssa Angela Gabriella Belviso;

2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notifica del presente atto, da eseguirsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

3. di affidare la direzione *ad interim* dell'Ufficio Promozione, a partire dalla medesima data, alla dott.ssa Angela Gabriella Belviso;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;

5. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Turismo;
- è composto da n. 4 facciate.

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' URBANA 24 giugno 2011, n. 5

Selezione per Assistenza Tecnica Asse V. Indizione procedura negoziata mediante cottimo fiduciario e approvazione lettera d'invito.

Il giorno 08 luglio 2011, in Bari, nella sede dell'area

IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ E LA QUALITÀ URBANA RESPONSABILE DELL'ASSE V DEL P.O. FESR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso che:
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito di decisione della Commissione Europea n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007 -2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 17 febbraio 2009, sono state approvate le procedure di gestione del P.O. FESR 2007 -2013;
- con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1150 del 30 giugno 2009, in esecuzione dell'Atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma, è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse V del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013;

Considerato che:
- il Programma Operativo agisce, con riferimento all'Asse, in relazione agli obiettivi che la programmazione nazionale ha valutato "di valenza regionale" e si pone in modo complementare rispetto al PON Reti e Mobilità
- gli obiettivi specifici dell'Asse sono di seguito sintetizzati:
  - accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di inte-

resse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale;
- promuovere la mobilità urbana sostenibile e Accessibile;
- promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati;
- garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità;
- migliorare i servizi di Trasporto Pubblico a livello regionale attraverso l'integrazione e la diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo.

- il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, al cui dirigente sono assegnate le Responsabilità delle 4 linee di intervento dell'Asse V del Programma Operativo, ha varato negli ultimi anni due importanti strumenti quali il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e la Determinazione dei Servizi Minimi di trasporto locale (all'interno del Piano Triennale dei Servizi);
- le linee di intervento dell'Asse V riguardano settori ad alto contenuto specialistico;
- attualmente il Servizio è l'unico interessato dall'attuazione di Grandi Progetti (tre ormai definiti e due in corso di definizione);

Ritenuto utile e opportuno supportare il Responsabile dell'Asse V (e il Responsabile delle 4 linee di intervento) con adeguata Assistenza Tecnica necessaria ad assicurare la migliore attuazione delle strategie dell'Asse, ivi compreso il supporto alla verifica di possibili riprogrammazioni delle azioni, avvalendosi per il periodo di un anno di consulenti esperti da reclutare nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di affidamento di servizi e nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

Dato atto che:
- con Determina n. 11 del 26/1/2011 dell'Autorità di Gestione Del P.O. FESR 2007-2013 è stata impegnata la somma di euro 150.000,00 per le finalità indicate;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 81 e 83 del D. lgs. 12/04/2006 n. 163, trattandosi di affidamento di pubblica fornitura di servizi da effettuare in economia mediante cottimo fiduciario, il contraente cottimista sarà individuato con procedura negoziata mediante cottimo fiduciario tra minimo n. 5 (cinque) imprese prescelte fiduciariamente e invitate direttamente dalla stazione appaltante;
- a tal fine è necessario altresì procedere all'approvazione della "lettera di invito" che acclusa al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale;
- le attività oggetto della assistenza, indicate in dettaglio nella "lettera d'invito", dovranno riguardare:
  - Analisi e valutazione dei progetti avviati;
  - Definizioni di strategie attuative dell'Asse in relazione agli obiettivi fissati dal P.O. FESR 2007-2013 e alle scadenze fissate dalla Commissione Europea per l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari.
- è necessario nominare e costituire apposita commissione giudicatrice per la provvisoria aggiudicazione del cottimo fiduciario;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente determinazione dirigenziale non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia. È escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sulla sullo stanziamento previsto sul Bilancio Regionale ai Cap 1158020 e 1158025 dell'esercizio finanziario 2011 (residui di stanziamento 2010).

Determinazione dirigenziale di assunzione impegno n. 11 del 26/1/2011 dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013.

Per quanto in premessa riportato

DETERMINA

1. di indire procedura negoziata mediante esperimento di cottimo fiduciario per l'affidamento

dei servizi dettagliati nella "lettera d'invito" e che qui si riportano sinteticamente:
- analisi e valutazione dei progetti avviati;
- definizioni di strategie attuative dell'Asse in relazione agli obiettivi fissati dal P.O. FESR 2007-2013 e alle scadenze fissate dalla Commissione Europea per l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari.

2. di stabilire quale metodo di aggiudicazione il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

3. di approvare la "lettera d'invito" e i relativi Moduli I e II allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegati A, B e C);

4. di invitare al cottimo fiduciario le seguenti cinque ditte selezionate e individuate a seguito di ricerca di mercato espletata dagli uffici;
a) GRUPPO CLASS S.r.l. con sede in Milano, via Lattuada 20;
b) TECHNITAL S.p.A. con sede in Verona, via Carlo Cattaneo 20;
c) AIRIS S.r.l. con sede in Bologna, via San Gervasio 1;
d) TPS Transport Planning Service S.r.l. con sede in Perugina, via Settevalli 133c
e) PROGER S.p.A. con sede in S. Giovanni Teatino (CH), via Po 99.

5. di stabilire l'importo a base della procedura in euro 125.000,00 (centoventicinquemila) oltre IVA di legge;

6. di rimandare a successivo provvedimento la nomina della commissione giudicatrice necessaria per le valutazioni di rito;

7. di rendere immediatamente esecutiva la presente determinazione

8. di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana;

9. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 - l.r. 28/2001;

10. di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Direttore d'Area
Responsabile Asse V
Roberto Carlo Giannì

Allegato "A"

LETTERA D'INVITO

Oggetto: Procedura ristretta per Assistenza Tecnica a supporto dell'attuazione dell'Asse V "Reti e collegamenti per la Mobilità" del Programma Operativo 2007-2013

La finalità generale del P.O. FESR 2007-2013 in relazione all'asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" è contribuire, per quanto attiene al livello regionale, a colmare il gap della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, sempre perseguendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

In conformità con quanto definito nel QSN, il PO agisce in relazione agli obiettivi che la programmazione nazionale ha valutato come "di valenza regionale" e si pone in modo complementare rispetto al PON Reti e Mobilità.

Gli obiettivi specifici del Programma, che trovano la loro declinazione nelle 4 Linee di Intervento dell'Asse, sono di seguito indicati:

- Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale;
- Promuovere la mobilità urbana sostenibile e Accessibile
- Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati
- Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità.
- Migliorare i servizi di Trasporto Pubblico a livello regionale attraverso l'integrazione e la diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo.

Le progettazioni inscritte nell'ambito dell'Asse sono entrate in una fase particolarmente delicata del proprio iter attuativo che richiede un impegno supplementare da parte della Regione nella valutazione tecnica dell'evoluzione attuativa dei grandi progetti avviati e da avviare, nella verifica in itinere della perseguibilità degli obiettivi prefissati o nella proposizione di soluzioni alternative, nell'individuazione di criticità attuative nella attuazione dell'Asse con l'individuazione delle proposte utili a superare dette criticità.

A tale scopo l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia ha ravvisato la necessità di dotarsi di un'assistenza tecnica per l'attuazione del P.O. FESR in grado di offrire competenze specialistiche di elevato profilo per assicurare lo sviluppo ottimale dei progetti.

Tanto premesso

I N V I T A

la ditta in indirizzo a partecipare alla procedura negoziata di cui alla presente lettera d'invito, ed a presentare la propria offerta inerente al servizio in oggetto.

Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio.

1. ENTE APPALTANTE

Regione Puglia – Area Politiche per la Mobilità e la Qualità dell'Ambiente – Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Via De Ruggiero, 58 Bari CAP: 70125

Tel 080-5405608 – Fax 080-5405601

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività di base che si richiede siano realizzate nell'ambito dell'incarico di assistenza tecnica alla struttura dell'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità per l'attuazione dell'Asse V del PO FESR 2007-2013 consistono in:

a) monitoraggio e gestione dei progetti avviati:

- esame della documentazione relativa all'avanzamento dei progetti e supporto tecnico all'individuazione di possibili criticità rispetto agli obiettivi prefissati;
- organizzazione e gestione, relativamente agli aspetti "di contenuto" (selezione dei soggetti da convocare, definizione delle tematiche da affrontare, definizione di proposte e richieste da sottoporre ai beneficiari, ecc.), delle riunioni tecniche convocate dall'Ente regionale con i beneficiari ed eventuali altri portatori di interesse in merito ai progetti finanziati;
- programmazione delle azioni finalizzate al superamento delle eventuali criticità di attuazione riscontrate durante il monitoraggio dei progetti;
- partecipazione alle riunioni tecniche in affiancamento al Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;

b) reportistica e comunicazione:

- produzione di report di monitoraggio mensili sullo stato di attuazione complessivo dell'Asse,
- produzione di report informativi specifici sull'avanzamento di progetti di particolare interesse per l'Ente, a intervalli da concordare sulla base dell'effettivo iter di attuazione del progetto (completamento di fasi, rallentamento/interruzione dei lavori a causa di criticità specifiche, ecc.), o produzione di documentazione esplicativa e, relativamente ai contenuti tecnici;
- produzione di report di valutazione tecnica dell'evoluzione attuativa dei grandi progetti avviati e da avviare.
- Produzione di report finale delle attività svolte

3. MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

La prestazione del servizio sarà realizzata a distanza e attraverso la presenza degli incaricati presso le sedi regionali dell'Ente, con una media di almeno un giorno ogni due settimane, secondo un calendario condiviso e ridefinito all'occorrenza; il Committente potrà indicare di volta in volta sedi diverse da quelle proprie in occasione di riunioni interlocutorie o istituzionalmente previste dalle procedure, con i Beneficiari, con soggetti terzi o con i Ministeri competenti.

3. DURATA

L'assistenza si protrarrà per un anno dall'affidamento del servizio, potendo essere reiterata/estesa in caso di necessità nelle forme consentite dalla vigente legislazione in materia di appalti pubblici.

4. IMPORTO POSTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è fissato in € 125.000,00 (centoventicinquemila) oltre IVA di legge. Tale importo è comprensivo di tutte le spese sostenute a qualunque titolo nell'espletamento dell'incarico.

5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti verranno effettuati con la seguente modalità:

- 50% dell'importo di aggiudicazione in qualità di anticipazione;
- Saldo a presentazione e approvazione del report finale.

5. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Procedura negoziata mediante cottimo fiduciario (art. 3, comma 40) senza previa pubblicazione di un bando di gara.

6. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità previste dall'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Nell'ambito della presente procedura di selezione saranno valutate offerte migliorative rispetto ai contenuti minimi richiesti e alle modalità di espletamento dell'assistenza.

7. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte, in busta chiusa e sigillata dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo Raccomandata A/R, entro e non oltre 15 gg. dal ricevimento della presente, al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana – Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità

Via De Ruggiero, 58

70125 Bari

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad offerta precedente.

Il plico dovrà riportare il nominativo della ditta mittente e dovrà altresì riportare la seguente dicitura:" ***Selezione per assistenza tecnica Asse V PO FESR***".

Il plico chiuso conterrà tre buste sigillate con ceralacca o nastro adesivo, controfirmata sui lembi di chiusura, contrassegnate come di seguito indicato:

a. "Documentazione amministrativa"

Apposita dichiarazione, in lingua italiana (da redigersi **a pena di esclusione** sulla base dello schema di cui al modulo I), in carta libera, sottoscritta dal legale rappresentante, del quale deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, attestante:

- l'iscrizione alla Camera di Commercio indicando inoltre:

  la natura giuridica;

  la denominazione;

  la sede legale;

  la data di inizio attività;

  i dati anagrafici del titolare o, in caso di società di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

  codice fiscale;

  partita iva;

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro di disabili (art. 17 legge 12.03.1999, n, 68);
- che non sussistano le cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e che non si è destinatari di provvedimenti interdettivi di cui all'art. 36 bis del D.lgs. 223/2006 convertito nella L. 248/2006;
- che nell'ultimo quinquennio, sono stati svolti direttamente ed in proprio lavori del medesimo tipo di quelli oggetto della presente lettera-invito per un importo complessivo non inferiore a 125.000,00 €;

- di aver esaminato i contenuti della prestazione richiesta, le modalità di esecuzione della stessa e le condizioni contrattuali;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità degli incaricati alla prestazione;
- di essere disponibili ad iniziare subito i lavori e ad eseguirli anche in pendenza della stipula del contratto.

Nella dichiarazione dovrà essere indicata la sede INPS e INAIL di cui la ditta si avvale per il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi con il relativo numero di posizione.

b. "Offerta tecnica"

Contenente l'offerta tecnica di massimo una cartella f.to A4 da cui si evincano le modalità proposte per l'espletamento dell'assistenza tecnica evidenziando le figure professionali messe a disposizione e il numero di giornate offerte; a tale offerta tecnica verrà assegnato un punteggio max di 90 punti così costituiti:

- max 70 punti per l'offerta metodologica;
- max 20 punti per le figure professionali messe a disposizione e per il numero di giornate offerte.

c. "Offerta economica"

Contenente il modulo II con l'indicazione del prezzo offerto espresso in lettere ed in cifre, con un arrotondamento al massimo due cifre decimali.

L'offerta dovrà essere sottoscritta **a pena di esclusione**.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il calcolo del punteggio attribuito al prezzo offerto dal concorrente iesimo è dato dalla seguente formula Pi= 10*Oi/Om in cui Oi è il prezzo offerto dal concorrente iesimo e Om è il prezzo minimo offerto. Il punteggio così calcolato si intende arrotondato alla seconda cifra decimale.

Al prezzo offerto verrà assegnato un punteggio massimo di 10 punti.

8. GARANZIE

La ditta affidataria dovrà rilasciare garanzia fidejussoria, con le modalità e nella misura prevista dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'esecuzione del contratto.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per poter beneficiare della riduzione del 50% della cauzione ivi prevista, dovranno allegare alla stessa una dichiarazione a firma del legale rappresentante, successivamente verificabile, attestante "di essere in possesso della documentazione, rilasciata da organismi accreditati, prevista dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs, 163/2006 e s.m.i., in materia di sistema di qualità o elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema e di potere, pertanto usufruire della riduzione del 50% della cauzione".

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

L'Ente, a suo insindacabile giudizio, potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ovvero all'annullamento della procedura.

La mancata o la irregolare o incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dalla presente lettera-invito, nonché l'irregolare modalità di presentazione dell'offerta sarà causa di esclusione dalla procedura.

Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali – art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Si informa, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 13 della legge citata. Tali diritti possono essere esercitati ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i.. I dati raccolti possono essere comunicati; (i) al personale dell'Ente appaltante che cura la procedura; (ii) ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

14. CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti di natura procedurale amministrativa potranno essere richiesti dai concorrenti esclusivamente via fax al numero indicato al punto 1 della presente, pena la non considerazione degli stessi.

15. CONTROVERSIE

Il Foro competente per qualunque controversia sarà quello di Bari.

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Vitantonio Renna

Titolare del trattamento dei dati è il Servizio "Reti e Infrastrutture per la Mobilità".

Si allega alla presente lettera, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- Dichiarazione per ammissione alla procedura (Modulo I)
- Modulo di presentazione offerta economica (Modulo II)

Il Direttore dell'Area
Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana
Roberto Carlo Giannì

Allegato "B"

MODULO I
PROCEDURA NEGOZIATA DA ESPLETARSI MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO PER ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE V "RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ" DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013.

DICHIARAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO

il sottoscritto

_____

_____

in qualità di *(**titolare, legale rappresentante, procuratore, altro**)*

_____

dell'impresa:

Ragione sociale

_____

Luogo _____ *Prov.* ___

Sede legale _____

*CAP*_____ *Codice fiscale*_____ *Partita IVA*_____

Con posizione

I.N.P.S. di matr. N.

I.N.A.I.L. di matr. N.

Numero addetti

DICHIARA

- che la suddetta impresa è iscritta nel REGISTRO DELLE IMPRESE istituito presso la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di

  _____

  come segue:

  - natura giuridica _____
  - denominazione _____
  - sede legale _____
  - data inizio attività _____
  - oggetto attività _____
  - dati anagrafici del titolare o, in caso di società di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza nonché del/i Direttore/i Tecnico/i;

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Carica ricoperta

- Codice fiscale…….
- Partita IVA…….

- che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro di disabili (art. 17 legge 12.03.1999, n, 68);
- ovvero di non essere nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma (barrare la casella interessata):

  1) avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15;

  2) avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra i 15 e 35 e non avendo effettuato alcuna assunzione dal 18 gennaio 2000 (data di entrata in vigore della L. 68/99);
- che non sussistono le cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e che non si è destinatari di provvedimenti interdettivi di cui all'art. 36 bis del D.lgs. 223/2006 convertito nella L. 248/2006
- che nell'ultimo quinquennio, sono stati svolti direttamente ed in proprio lavori del medesimo tipo di quelli oggetto della presente lettera-invito per un importo complessivo non inferiore a 125.000,00 €;
- di aver esaminato i contenuti della prestazione richiesta, di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla prestazione del servizio e di avere giudicato il servizio stesso realizzabile
- di aver effettuato una verifica della disponibilità degli incaricati alla prestazione dei servizi;
- di essere disponibili ad iniziare la prestazione anche in pendenza della stipulazione del contratto;

Ai sensi degli articoli 38 e 43 del D.P.R. n. 445 del 2000, che il numero di fax al quale vanno inviate eventuali comunicazioni e richieste, è il seguente 080/5405601

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai soli fini della partecipazione alla gara per la quale la dichiarazione è presentata e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente al personale dell'Ente appaltante, agli eventuali interessati ai predetti procedimenti che ne fanno richiesta motivata ai sensi della L. 241/90 s.m.i.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dai benefici e della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione è sottoscritta in data

……

Si allega fotocopia non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

(firma del legale rappresentante)

_____

Allegato "C"

MODULO II
PROCEDURA NEGOZIATA DA ESPLETARSI MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO PER ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE V "RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ" DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013.

OFFERTA ECONOMICA

Il Sottoscritto _____

nato a _____ il_____

Titolare (o legale rappresentante) _____

dell'impresa _____

Via _____ n ._____ in _____

Numero di telefono _____

numero di fax _____

dichiara che l'offerta economica rispetto all'importo posto a base di gara di € 125.000,00 (oltre IVA di legge), relativa all'individuazione di consulenti a supporto dell'attuazione dell'asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" del programma operativo 2007-2013

è di

_____ EURO

in lettere _____

oltre I.V.A. pari a _____ EURO

in lettere _____

Addì

(firma del legale rappresentante)

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 5 luglio 2011, n. 29

Selezione pubblica per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (Burp n. 187 del 16.12.2010). Approvazione graduatorie finali.

Il 5 Luglio 2011 presso la sede della Regione Puglia - Servizio Attuazione del Programma, Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 15 - Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visto l'Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.

Vista la L. n. 144/99

Vista la L.R. nn. 4/07

Viste la D.G.R n. 658/10 e s.i. con D.G.R. n. 2335/10 e la D.G.R. n. 2445/10

Vista la D.G.R. n. n. 1112 del 19.05.2011

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011

Sulla base della relazione del già Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, Dott. Luca Limongelli e della Resp.le della Segreteria Tecnico Amministrativa NVVIP, da cui emerge quanto segue:

Visto l'Art. 1 della L. 144/99 che prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola Amministrazione.

Vista la L.R. n. 4/07 "Nuova Disciplina in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP)", in base alla quale ai fini della individuazione dei componenti dell'organo occorre procedere ad apposita selezione dei candidati attraverso bando pubblico, mediante la preventiva adozione - da parte della Giunta Regionale - di apposite direttive per la definizione delle competenze e delle specializzazioni richieste, nonché dei compensi previsti.

Vista la D.G.R. n. 2445/10 "Direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) - (L. 144/1999 - L.R. 4/2007)" con la quale la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto stabilito dalla L.R. n. 4/07 come sopra riportato. In particolare tali Direttive prevedono di procedere ad apposita selezione pubblica per il reperimento di n. 7 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare la funzione di componente del Nucleo di Valutazione, dando mandato di espletare le procedure necessarie per la selezione, nel rispetto di quanto previsto dalle stesse Direttive.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 64 del 02.12.2010 con la quale si è attivata la procedura di selezione pubblica per il reperimento di n. 7 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - secondo quanto previsto dalle richiamate Direttive della Giunta Regionale (D.G.R. n. 2445/10) - mediante

approvazione dell'apposito Avviso di selezione pubblica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 187 del 16.12.2010.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 6 del 27.01.2011 con la quale si è provveduto alla nomina della commissione di selezione per la procedura di selezione pubblica per la copertura di n. 7 posizioni per la funzione di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (BURP n. 187 del 16.12.2010).

Considerato che, con nota prot. AOO_006/13 GIU 2011/n° 47, la Commissione di Selezione, a conclusione dei lavori di propria competenza, ha trasmesso al Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali - ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso di selezione innanzi citato - le graduatorie finali provvisorie distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 del medesimo Avviso di selezione, unitamente ai verbali ed agli atti della commissione esaminatrice.

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso di selezione innanzi richiamato, il Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali è chiamato ad approvare le graduatorie finali provvisorie distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 del medesimo Avviso di selezione per la conseguente individuazione a scorrimento dei nominativi del gruppo dei 7 componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia. Le graduatorie finali approvate saranno quindi trasmesse al Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza ai fini della successiva proposta di provvedimento di Giunta Regionale di nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione e di individuazione, tra gli stessi, del relativo Presidente.

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso di Selezione, si è proceduto con l'accertamento dei titoli ed i documenti previsti dall'Avviso di Selezione e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei candidati che - a scorrimento delle graduatorie finali provvisorie formulate dalla Commissione di selezione e distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 dell'Avviso di selezione - sono stati individuati in posizione utile quali idonei vincitori, nello specifico:

- per l'area tematica di cui alla lettera a) "n. 2 esperti in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
  - Venezia Elisabetta, nata a Gioia Del Colle (BA) il 12.04.1968 (data di nascita erroneamente riportata in graduatoria il 14.04.1968 invece del 12.04.1968)
  - Vitorocco Peragine, nato a Bari il 04.05.1970
- per l'area tematica di cui alla lettera b) "n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
  - lo Storto Corrado, nato a Foggia il 16.06.1964
  - Moro Giuseppe, nato a Lecce il 22.06.1959
  - Luongo Angelo Santo, nato a Potenza il 01.11.1964
  - Tagle Laura, nata a Napoli il 26.06.1966
- per l'area tematica di cui alla lettera c) "a. 1 esperti in materie giuridico-pubblicistiche con specifico riferimento alla governante della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico e dei procedimenti di entrata e spesa pubblica" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
  - Selicato Gianluca, nato a Brindisi il 02.09.1972

Considerato che ha dato riscontro positivo l'accertamento dei titoli ed i documenti previsti dall'Avviso di Selezione e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei candidati che - a scorrimento delle graduatorie finali provvisorie formulate dalla Commissione di selezione e distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 dell'Avviso di selezione - sono stati individuati in posizione utile quali idonei vincitori (titoli e documenti dei candidati individuati in posizione utile quali idonei vincitori depositati agli atti della Segreteria Tecnica-Amministrativa NVVIP).

Considerato che con la innanzi richiamata Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 64 del 02.12.2010 si è proceduto con l'impegno dell'importo complessivo presumibile di

euro 500.000,00 sul cap. 1082054 U.P.B. 6.3.6 del Bilancio regionale, reso disponibile giusta D.G.R. 656/2010 e s.i. con D.G.R. 2335, specificando che la relativa spesa sarà effettuata nell'anno 2011, importo corrispondente ai compensi lordi da corrispondere ai n. 7 componenti del Nucleo di Valutazione in relazione al primo anno di incarico.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno approvare le graduatorie finali provvisorie formulate dalla Commissione di selezione relative alla procedura di selezione in oggetto e distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 dell'Avviso di selezione (Allegato n. 1), al fine di procedere mediante scorrimento delle stesse, alla individuazione dei candidati in posizione utile quali idonei vincitori, nello specifico con i relativi dati:

- per l'area tematica di cui alla lettera a) "n. 2 esperti in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
  - Venezia Elisabetta, nata a Gioia Del Colle (BA) il 12.04.1968
  - Vitorocco Peragine, nato a Bari il 04.05.1970
- per l'area tematica di cui alla lettera b) "n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità" dell'art. 1 dell'Avviso di S elezione:
  - lo Storto Corrado, nato a Foggia il 16.06.1964
  - Moro Giuseppe, nato a Lecce il 22.06.1959
  - Luongo Angelo Santo, nato a Potenza il 01.11.1964
  - Tagle Laura, nata a Napoli il 26.06.1966
- per l'area tematica di cui alla lettera c) "n. 1 esperti in materie giuridico-pubblicistiche con specifico riferimento alla governante della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico e dei procedimenti di entrata e spesa pubblica" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
  - Selicato Gianluca, nato a Brindisi il 02.09.1972

Considerato che, nel corso dell'iter procedurale, con D.G.R. n. 1112 del 19.05.2011 e successivo D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011, è stata approvata la nuova organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta Regionale i quali stabiliscono la collocazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e della relativa Segreteria Tecnica-Amministrativa NVVIP presso l'Area di coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Attuazione del Programma.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto sul bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Attuazione del Programma

sulla base della relazione presentata:

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e dispone:

1. Di approvare le graduatorie finali definitive - distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 del

relativo Avviso di selezione - per la procedura di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (BURP n. 187 del 16.12.2010), sulla base delle graduatorie finali provvisorie predisposte dalla apposita Commissione esaminatrice, che si allegano al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1, composto da n. 3 fogli).

2. Di individuare, mediante scorrimento delle graduatorie finali relative alla procedura di selezione in oggetto e distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 dell'Avviso di selezione, i seguenti candidati in posizione utile quali idonei vincitori, nello specifico con i relativi dati:
   - per l'area tematica di cui alla lettera a) "n. 2 esperti in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
     • Venezia Elisabetta, nata a Gioia Del Colle (BA) il 12.04.1968
     • Vitorocco Peragine, nato a Bari il 04.05.1970
   - per l'area tematica di cui alla lettera b) "n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
     • lo Storto Corrado, nato a Foggia il 16.06.1964
     • Moro Giuseppe, nato a Lecce il 22.06.1959
     • Luongo Angelo Santo, nato a Potenza il 01.11.1964
     • Tagle Laura, nata a Napoli il 26.06.1966
   - per l'area tematica di cui alla lettera c) "n..1 esperti in materie giuridico pubblicistiche con specifico riferimento alla governante della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico e dei procedimenti di entrata e spesa pubblica" dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione:
     • Selicato Gianluca, nato a Brindisi il 02.09.1972

3. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso di selezione in argomento, le graduatorie finali definitive al già Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza, nonché dell'Area di coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione (giusto D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011) ai fini della successiva proposta di provvedimento di Giunta Regionale di nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione e di individuazione, tra gli stessi, del relativo Presidente.

4. I Il provvedimento viene redatto in fauna integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
   b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   e) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.
   f) Il presente provvedimento presenta un allegato di n. 3 fogli (Allegato 1).

Dott. Luca Limongelli
già Dirigente del Servizio
Programmazione e Politiche
dei Fondi Strutturali

Dott. Pasquale Orlando
Dirigente del Servizio
Attuazione del
Programma

[redacted]

REGIONE PUGLIA

Selezione Pubblica per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (BURP n. 187 del 16.12.2010).

Verbale della Commissione di selezione n. 7 del 8.6.2011 - Allegato n. 1

AREA TEMATICA A) esperti in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale

GRADUATORIA FINALE

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	Venezia	Elisabetta	14/04/1968	Gioia Del Colle (BA)	65	25	90
2	Peragine	Vitorocco	04/05/1970	Bari	59,1	28	87,1
3	Somma	Ernesto	16/06/1966	Potenza	60	26	86
4	Coniglio	Daniele Nicola	06/04/1975	Bari	59	20	79
5	Prota	Francesco	15/07/1973	Bari	55	21	76
							0
							0
							0
							0
							0
							0
							0

Bari, li 8 giugno 2011

La Commissione di selezione:

Dot. Luca Limongelli - Dot. Mario Antonio Lerario - Dot.ssa Oriana Cuccu

[redacted]

REGIONE PUGLIA

Selezione Pubblica per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (BURP n. 187 del 16.12.2010).

Verbale della Commissione di selezione n. 7 del 8.6.2011 - Allegato n. 2

AREA TEMATICA B) esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità

GRADUATORIA FINALE

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	Lo Storto	Corrado	16/06/1964	Foggia	62	26	88
1	Moro	Giuseppe	22/06/1959	Lecce	58	30	88
2	Luongo	Angelo Santo	01/11/1964	Potenza	57	28	85
2	Tagle	Laura	26/06/1966	Napoli	59	26	85
5	Parlangeli	Raffaele	27/08/1968	Lecce	61	23	84
6	Santandrea	Rocco Vincenzo Mariano	12/04/1959	Bernalda (MT)	58	22	80
7	Grasso	Angelo	18/06/1962	Campi Salentina (LE)	52,2	24	76,2
8	Prota	Francesco	15/07/1973	Bari	52	21	73
							0
							0
							0
							0

Bari, li 8 giugno 2011

La Commissione di selezione:

Dot. Luca Limongelli - Dot. Mario Antonio Lerario - Dot.ssa Oriana Cuccu



REGIONE PUGLIA

Selezione Pubblica per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (BURP n. 187 del 16.12.2010).

Verbale della Commissione di selezione n. 7 **del** 8.6.2011 **- Allegato n.** 3

AREA TEMATICA C) esperti in materie giuridico-pubblicistiche con specifico riferimento alla governance della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico e dei procedimenti di entrata e spesa pubblica

GRADUATORIA FINALE

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	Sallcato	Gianluca	02/09/1972	Brindisi	57	27	84
2	Grasso	Nicola	05/06/1968	Bari	51,1	26	77,1
							0
							0
							0
							0
							0
							0
							0
							0
							0
							0

Bari, lì 8 giugno 2011

La Commissione di selezione:

Dot. Luca Limongelli **Dot. Mario Antonio Lerario** **Dot.ssa Oriana Cuccu**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2011, n. 132

D.lgs. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Sanofi-Aventis SpA. Impianto di Brindisi, codice attività IPPC 4.5.

L'anno 2011 addì 8 del mese di Giugno, in Modugno (Ba)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ING. ANTONELLO ANTONICELLI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'funzionario dell' Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal Funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

adotta il presente provvedimento

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

visto il DM 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";

visti i seguenti provvedimenti:
- DGR Puglia n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- DGR Puglia n. 482 del 13 aprile 2007: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*";

visti inoltre:
- la L. 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la LR Puglia 14 giugno 2007, n. 17: "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- la L.R. 7/99 - "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale".

premesso che:
- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);
- il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che "*le procedure di VAS,VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*";

considerato che:
- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dalle "*Reference document on Best Available Techniques for the manufacture of "Organic fine chemicals (August 2006)";*

- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al DM 31 gennaio 2005, pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla GU - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "*Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99*"; "*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*";

tenuto conto che:

l'impianto **Sanofi-Aventis SpA** con stabilimento in Brindisi, è gestito in forza dei provvedimenti di carattere ambientale elencati al capitolo 5 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Sanofi - Aventis SpA con nota acquisita al prot. n. 2109 del 09/02/2007 ha presentato la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto IPPC sito in Brindisi zona ex Punto Franco, con sede legale in Milano;

Pertanto:

visti i risultati istruttori delle conferenze di servizi come riassunti al paragrafo 2.2 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento;

visti i pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento, come riassunti al paragrafo 2.3 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, che si riassumono di seguito:
- parere favorevole della Asl di Brindisi
- parere favorevole della Provincia di Brindisi
- parere favorevole di Arpa Puglia
- parere favorevole della Regione Puglia-Ufficio regionale VIA/VAS
- parere favorevole del Comune di Brindisi

visti la determina n. 451 del 05/10/2010 l'Ufficio regionale VIA/VAS riteneva non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento di "*Adeguamento degli impianti esistenti per la produzione dell'antibiotico Spiramicina"*;

ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.lgs. n. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

dato atto che le prescrizioni contenute nel "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo"e "Allegato C- Analisi di conformità al Bref comunitario", tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs. n. 59/2005, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al capitolo 5 dell'Allegato A alla presente determinazione e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.lgs n. 334 del 17.08.99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE;

preso atto di quanto riportato al capitolo 15 dell'Allegato A e che pertanto la presente AIA ha durata di anni 6 (sei);

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, la Giunta ha disposto che: *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al DM 24.4.2008, denominato

"*Decreto Interministeriale sulle tariffe*", si provvederà a richiedere alla **Sanofi - Aventis SpA** il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/2005 la **Sanofi - Aventis SpA** per l'impianto sito in Brindisi zona ex Punto Franco con codice attività IPPC **4.5** alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 56 (cinquantasei) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 48 (quarantotto) facciate e "Allegato C-Analisi di conformità al Bref comunitario" di n. 14 (quattordici) facciate;

di stabilire che:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate ed elencate al capitolo 5 dell'Allegato A;
- l'esercizio della nuova linea di produzione di Spiramicina, potrà essere avviato solo in seguito all'ottenimento del Decreto di Restituzione agli usi legittimi da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.lgs 59/2005, art. 9, comma 3, è soggetta a rinnovo ogni sei anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi del medesimo art. 9 del D.lgs. 59/2005 e smi;
- il Gestore è tenuto al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'impianto*", secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/06 e smi e DGR Puglia n. 648 del 05/04/2011;
- il Gestore è tenuto a compilare i DB CET (Database Catasto Emissioni Territoriali, vedasi Allegato A, cap. 8);
- in assenza di indicazione della data presunta di cessazione dell'attività nell'ambito del periodo di validità della presente autorizzazione, il Gestore è tenuto a presentare entro 6 mesi il Piano di dismissione, bonifica e ripristino ambientale dell'area al fine di annullare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni naturali;
- per effetto dell'intervenuta Deliberazione di giunta Regionale n.1113 del 19-05-2011, denominata "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Aia Regionale e Provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi", si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovuto, derivante dall'applicazione del precitato decreto.
- l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi e la Provincia di Brindisi, ognuno nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici A e B;
- l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art.

11, comma 3 del D.lgs. 59/2005, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione e relativi allegati, con oneri a carico del gestore;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Brindisi e presso il Comune di Brindisi;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Sanofi - Aventis SpA** con sede legale in Milano (MI) Viale Luigi Bodio, 37/b;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Brindisi, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

R E G I O N E P U G L I A

POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Autorizzazione Integrata Ambientale - Sanofi Aventis SpA (Brindisi) – Allegato A

INDICE

1 DEFINIZIONI
2 PARTE INTRODUTTIVA
2.1 Atti normativi di cui si è presa visione
2.2 Documenti esaminati ed attività svolta
Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento
3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE
5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AIA
6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO
7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO
7.1 Impianto esistente
7.2 Nuova linea di produzione: Spiramicina
7.3 Misure adottate per evitare danno e/o pericolo di danno all'ambiente e alla pubblica incolumità
7.4 Piano di gestione dei solventi
7.5 Impianto di trattamento per la messa in sicurezza della falda superficiale
8 EMISSIONI ATMOSFERICHE
8.1 Emissioni e relativi valori limite autorizzati
8.2 Piano di gestione dei solventi
9 PRESCRIZIONI GENERALI E RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO
9.1 Prescrizioni generali
9.2 Rifiuti
10 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
11 SCARICHI IDRICI
12 EMISSIONI SONORE
13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
14 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO
14.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO
15 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
16 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
17 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C- Analisi di conformità al Bref comunitario

1 DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ufficio Inquinamento e grandi impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Gestore	La presente autorizzazione è rilasciata a **Sanofi - Aventis S.p.A.**, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per: 1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli; 3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti: "Giuda alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM; BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003; Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio; Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri" Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della regione Toscana
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito http//www.regione.puglia.it/ambiente al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2 PARTE INTRODUTTIVA

2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento” e s.m.i.;

visto il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

visto l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

visto inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale”.

visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente”. Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.

visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.

visto La L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.

visto Il D.Lgs. 152/06”Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243;

visto La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;

visto la L.R. 7/99 – "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale";

visto il Reference document on Best Available Techniques for the manufacture of "*Organic fine chemicals*" (August 2006);

visto che il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che «*le procedure di VAS,VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*».

2.2 Documenti esaminati ed attività svolta

Esaminata la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata, acquisita al prot. n. 2109 del 09/02/2007, della SANOFI- AVENTIS S.p.A., con sede legale in Milano, relativa all'Impianto IPPC sito in Brindisi zona ex Punto Franco;

rilevato che con nota prot. n. 5020 del 23/03/2007, veniva comunicato, da parte della Regione Puglia l'avvio del procedimento;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 7684 del 16/05/2007, il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia che ha dato luogo alla pubblicazione di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;

rilevato che con nota trasmessa al prot. n. 7231del 20/06/2007, la Asl Brindisi comunicava il proprio parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario con le seguenti prescrizioni:

- vengano rispettati e mantenuti i limiti e le condizioni dichiarate;
- vengano adottate tutte le misure innovative che il progresso tecnologico metterà a disposizione utili all'ulteriore riduzione degli inquinanti di aria, suolo, acqua , e sottosuolo;
- che l'ARPA Puglia, nell'ambito dei periodici controlli effettuati, provveda alla misurazione dei singoli inquinanti ambientali, rimettendo i dati rilevati ed il giudizio tecnico anche al dipartimento di Prevenzione scrivente per la loro valutazione in ordine alla tutela della salute della popolazione;

rilevato che in data 3 luglio 2007 si è tenuta la I Conferenza di Servizi;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 14681 del 24/09/2007, il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di prima Conferenza di Servizi;

rilevato che in data 15 Marzo 2010 si è svolto il sopralluogo presso l'impianto;

rilevato che in occasione del sopralluogo del 15/03/2010 il Gestore ha comunicato l'intenzione di avviare una "*nuova produzione di Spiramicina che aumenterà sensibilmente la capacità produttiva dello stabilimento anche a seguito della realizzazione di nuova linea produttiva già progettata*", riservandosi "di integrare e aggiornare la documentazione AIA per l'iter in corso";

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 5890 del 26/04/2010, il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo;

rilevato che in data 4 Maggio 2010 si è tenuta la II Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della CdS del 4/05/2010 è stato fornito un nuovo documento di "Analisi di conformità

al BReF comunitario" ed è stato acquisito un nuovo PMeC;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 7490 del 28/05/2010 il Gestore ha trasmesso ulteriore documentazione richiesta in sede di Conferenza dei Servizi;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 7491 del 28/05/ 2010 il Gestore ha inviato ulteriore documentazione d'integrazione relativa alla nuova produzione di Spiramicina;

rilevato che con nota al prot. n. 34855 del 28/05/2010 la Asl Brindisi comunicava il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio,
- vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda la tutela degli esposti alle emissioni rumorose,
- vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare impatti negativi sul suolo, sottosuolo e aria,
- che i rifiuti provenienti dal ciclo di lavorazione vengano smaltiti secondo sistemi previsti dalle vigenti norme in materia,
- venga predisposto il Piano di Lavoro per la bonifica dei manufatti contenenti amianto, al Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione di questa ASL (art.256 D.lgs.81/08),
- che l'ARPA Puglia, effettui, nel corso delle operazioni i controlli analitici delle matrici ambientali sul sito e trasmetta i risultati, corredati da opportuna valutazione tecnica, allo scrivente Dipartimento per la valutazione di competenza;

rilevato che in data 31 Maggio 2010 si è tenuta la III Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della CdS del 31/05/2010 si evidenziava che la prospettata modifica richiesta dal Gestore doveva essere soggetta a procedura di Compatibilità Ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001;

visto che la CdS del 31 Maggio 2010 cui prendevano parte l'Ufficio regionale AIA, ARPA Puglia e Comune di Brindisi si concludeva come segue: *"la Conferenza si esprime favorevolmente al rilascio dell'AIA per l'impianto esistente"*;

rilevato che con nota al prot. n. 7881 del 11/06/2010 la Regione Puglia chiedeva al Gestore informazioni in merito all'incidente accorso presso l'impianto il giorno 10/06/2010 ;

visto che con nota acquisita al prot. n. 7588 dell'1/06/2010 il Gestore ha richiesto la pronuncia alla procedura di verifica di VIA ai sensi dell'art. 16 della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 in vista dell'adeguamento degli impianti esistenti per la produzione di Spiramicina all'interno dello stabilimento stesso;

rilevato che in data 1/07/2010 con nota acquisita al prot. n. 8858 il Gestore ha richiesto l'inserimento nell'Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto *"Adeguamento degli impianti esistenti per la produzione dell'antibiotico Spiramicina"*;

rilevato che in data 5/07/2010 con prot. n. 9032 la Regione Puglia invitava il Gestore a provvedere ai sensi del D.Lgs. 59/05, art 10, co. 2 e a produrre la documentazione di cui all'art.5 co.1 e 2 del medesimo decreto per l'approvazione del progetto di *"Adeguamento degli impianti esistenti per la produzione dell'antibiotico Spiramicina"*;

rilevato che in data 30/07/2010 con nota acquisita al prot. n. 10476 il Gestore ha presentato istanza di integrazione alla domanda di autorizzazione integrata ambientale di *"Adeguamento degli impianti*

esistenti per la produzione dell'antibiotico Spiramicina" e relativa documentazione tecnica;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 11046 dell'11/09/2010 il Gestore ha inviato ulteriore documentazione tecnica;

rilevato che in data 14 Settembre 2010 si è tenuta la IV Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della CdS del 14/09/2010 il Gestore ha fornito una relazione in merito all'incidente verificatosi in data 10 Giugno 2010 presso lo stabilimento. Si è presa visione del parere inviato dall'Arpa Puglia ed acquisito con prot. n. 8598 del 28 giugno 2010 in merito al PMeC e relative prescrizioni;

rilevato che con la determina n. 451 del 05/10/2010 l'Ufficio regionale VIA/VAS riteneva non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento di "*Adeguamento degli impianti esistenti per la produzione dell'antibiotico Spiramicina";*

rilevato che con nota prot. n. 12877 dell'8/10/2010 si acquisiva la documentazione richiesta durante la Conferenza dei Servizi del 14 settembre 2010;

rilevato che in data 19 Novembre 2010 si è tenuta la V Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della CdS del 19/11/2010 l'Arpa Puglia esprimeva il proprio parere favorevole al PMeC.

È stata acquisita la determina n. 301 del 28/09/2010 del Comune di Brindisi "Verifica assoggettabilità ambientale progetto di ampliamento produzione Spiramicina". Nella stessa si esprime parere favorevole di massima fatto salvo il rispetto delle prescrizioni formulate in materia di:

a. gestione dei rifiuti;
b. gestione delle risorse idriche;
c. consumi energetici;
d. rischio incidenti;
e. sistemazione a verde delle aree di servizio; la mitigazione degli impatti con la vicina area di Fiume Grande e l'inserimento paesaggistico dell'opera;
f. viabilità ed i flussi di traffico;
g. livelli di emissioni acustiche;
h. inquinamento atmosferico;
i. inquinamento elettromagnetico;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 15849 del 17/12/2010 l'Arpa Puglia comunicava la visita ispettiva presso lo stabilimento, ai sensi dell'art.25 del D.lgs. 334/99 e smi;

visto l'esito della verifica ispettiva eseguita da Arpa Puglia nel "Rapporto Finale d'ispezione" acquisito al prot. n. 1858 del 23 Febbraio 2011;

rilevato che in data 14 Marzo 2011 si è tenuta la VI Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della CdS è stata data lettura degli esiti dell'ispezione condotta dall'Arpa Puglia ai sensi del D.lgs. 334/99;

rilevato che il Gestore ha inviato l'aggiornamento della Notifica acquisita al prot. n. 2325 del 08 Marzo 2011;

viste le osservazioni di Arpa Puglia - DAP di Brindisi acquisite con nota al prot. n. 6304 del 09/06/2011 e con nota al prot. n. 6305 del 09/06/2011;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 6281 del 08/06/2011, il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia che ha dato luogo in data 7 maggio 2011 alla pubblicazione di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05, relativamente alla modifica da apportare per la produzione della Spiramicina.

Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento

Rilevato che la nota della ASL di Brindisi, trasmessa con nota al prot. n. 34855 del 28/05/2010, in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

rilevato che la nota della Provincia di Brindisi, trasmessa con nota prot. n. 7466 del 28/05/2010, in cui in cui si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione;

rilevato che la nota dell'ARPA Puglia, acquisita con nota prot. n. 8598 del 28/06/2010, in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni sul PMeC;

rilevato che la Determina n. 451 del 5/10/2010 della Regione Puglia, Ufficio regionale VIA/VAS in cui si ritiene non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento di "*Adeguamento degli impianti esistenti per la produzione dell'antibiotico Spiramicina";*

rilevato che il comune di Brindisi ha espresso il proprio parere favorevole in sede di Conferenza di Servizi del 19/11/2010;

rilevato che la Conferenza dei servizi riunitasi conclusivamente in data 19 Novembre 2010, con la partecipazione di Regione Puglia, Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi e Arpa Puglia, in cui si esprimeva *"Favorevolmente al rilascio dell'AIA sia per l'impianto esistente che per la produzione di Spiramicina".*

3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO



denominazione	SANOFI- AVENTIS S.p.A

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codice NACE[3]	codice ISTAT
4.5	107.03	21.10	21.10

classificazione IPPC[1] (4.5)	IMPIANTI CHE UTILIZZANO UN PROCEDIMENTO CHIMICO O BIOLOGICO PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
classificazione NOSE-P[2]	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI (USO DI SOLVENTI)
classificazione NACE[3]	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE

ESISTENTE

stato impianto

[1] Vedere allegato I D.Lgs. 59/05

[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

classificazione ISTAT	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE

SANOFI- AVENTIS S.p.A
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 00832400154

Indirizzo dell'impianto

Comune	BRINDISI	prov.	BR	CAP	72100
frazione o località	BRINDISI				
via e n. civico	ZONA EX PUNTO FRANCO				
Telefono	0831-5781	Fax	0831-578210	e-mail	
coordinate geografiche	17°57'24''	E	40°38'30''	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune	MILANO	prov.	MI	CAP	20158
frazione o località	MILANO				
via e n. civico	VIALE LUIGI BODIO, 37/b				
Telefono	02-3939.1	Fax	02-3939.4200	e-mail	
partita IVA	00832400154				

Responsabile legale

Nome	GENNARO	cognome	DI LEMMA		
nato a	ROMA	prov. (ROMA)	il	27/01/1947	
residente a	BRINDISI	prov. (BR)	CAP	72100	
via e n. civico	VIA DE GRACCHI, 4				
telefono	0831-578263	fax	0831-578210	e-mail	gennaro.dilemma@sanofi-aventis.com
codice fiscale	DTMGNR47A27H501F				

Referente IPPC

nome	ROMEO	cognome	CELLINI		
telefono	0831-578354	fax	0831-578210	e-mail	romeo.cellini@sanofi-aventis.com
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	143.665	volume totale m^3	166.350
superficie coperta m^2	19.059	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	94.606

Responsabile tecnico GENNARO DI LEMMA

Responsabile per la sicurezza: ROMEO CELLINI

Numero totale addetti: 185

Turni di lavoro
1 - dalle 08:00 alle 16:30
2 - dalle 06:00 alle 14:00
3 - dalle 14:00 alle 22:00
4 - dalle 22:00 alle 06.00

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	Feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio attività: 1966

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 1995

Data di presunta cessazione attività: N.A.

4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo / criticità
Comune di Brindisi Foglio n. 56	124,222,269,270,271, 282,385,387, 388,389	PUG Comune di BRINDISI ZONA D3 – PRODUTTIVA-INDUSTRIALE (A.S.I.)	D.M. n.471 del 25/10/1999 “Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” Sito da bonificare di interesse nazionale di cui al DM 426/98

5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AIA

Identificazione dell'attività produttiva: Fabbricazione dei prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico e biologico

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
ARIA	Domanda ex. art. 12 del 26/06/1989 DGR n. 6321 del 13/11/1989 DGR n. 2067 del 20/05/1996 DGR n. 1337 del 20/05/1998 D.D. n. 98 del 06/08/1999	Regione Puglia	Art. 7, 12, 13,15 DPR n. 203/1988	**sì**
ACQUA	Autorizzazione allo scarico D.D. n. 1497 del 19/12/2006	Provincia di Brindisi	D.Lgs. 152/06 Parte terza e s.m.i.	**sì**
POZZO	prot. n. 3995/05 23/01/2006 (n. 5 pozzi)	Regione Puglia Genio Civile BR Unità operativa Demanio Idrico	T.U. 1775/33 Legge Regionale n. 18/99	**no**
VIA	Determinazione del dirigente – Servizio Ecologia – ufficio programmazione VIA e politiche energetiche n. 451 del 05/10/2010 (verifica di assoggettabilità a VIA)	Regione Puglia Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana	Legge Regionale 11/01 e s.m.i.	**no**
BONIFICHE	Autorizzazione impianto sperimentale nell'ambito dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza della falda superficiale D.G.P. 51 del 25/03/2009	Provincia di Brindisi	D.Lgs. 152/06 L.R. 11/2001	**no** (1)
	Autorizzazione impianto sperimentale nell'ambito dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza della falda D.D,. 506 del 26/03/2010	Provincia di Brindisi	D.Lgs. 152/06 L.R. 11/2001	
ISO	IT - 6608	Certiquality-Milano	NORMA ISO 14001:2004 Certificazione Ambientale	**no**

(1) L'esercizio della nuova linea di produzione di Spiramicina è subordinato all'ottenimento del Decreto di Restituzione agli usi legittimi da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione allegati all'istanza di A.I.A. (Settembre 2007) e documentazione integrativa Prot. n. 4708 del 20 Marzo 2007	
1	Relazione tecnica
2	Mappa catastale
3	Stralcio P.R.G.
4	Planimetria di stabilimento
5	Planimetria dell'impianto con punti emissione in atmosfera
6	Planimetria dell'impianto con individuazione dei punti di scarico
7	Planimetria dell'impianto con individuazione sorgenti sonore
10	Planimetria aree deposito materie
11	MUD 2005
12	Progetto sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni
13	Sintesi non tecnica
14	Allegati
Allegato 1	Procedure di gestione deposito preliminare
Allegato 2	Schemi a blocco di processo
Allegato 3	Schede dati di sicurezza delle materie prime ausiliari e CD
Allegato 4	Certificati delle misure ai camini anno 2006
Allegato 5	Valutazione di impatto acustico
Allegato 6	Copia dell'istanza ex. Art.28 D.Lgs. 22/97 alla Provincia di Brindisi
Scheda A	Identificazione dell'impianto
Scheda B	Precedenti autorizzazioni e norme di riferimento
Scheda C	Materie prime ausiliarie utilizzate
Scheda D	Capacità produttiva
Scheda E	Emissioni in atmosfera
Scheda F	Risorsa idrica

Scheda G	Emissione Idrica
Scheda H	Emissioni sonore
Scheda I	Rifiuti
Scheda L	Energia
a)	Copia della documentazione priva delle informazioni riservate per l'accessibilità al pubblico
Integrazioni e chiarimenti alla I Conferenza di Servizi A.I.A. (03 Luglio 2007) Prot. n. 14681 del 24 Settembre 2007	
	Relazione Generale
Allegato 1.1.1	Relazione tecnica scarichi idrici e comparto fognario depurativo
Allegato 1.1.2	Planimetria generale di stabilimento
Allegato 1.1.3	Planimetria layout apparato fognario di stabilimento
Allegato 1.1.4	Planimetria impianto acque reflue
Allegato 1.1.5	Progetto TAF
Allegato 1.2.1	Relazione impatto acustico
Allegato 1.3.1	Planimetria aree di stoccaggio rifiuti
Allegato 1.3.2	Mappa di dislocazione materiale contenete amianto
Allegato 1.3.3	Studio di Fattibilità impianto di essiccamento fanghi
Allegato 1.4.1	Comunicazione nuova caldaia
	Specifica tecnica nuova caldaia
Allegato 2.1	Analisi di conformità al BREF comunitario
Allegato 3.1	Piano di monitoraggio e controllo
Allegato 4.1	Relazione tecnica – Relazione Tecnica RIR
Allegato 4.1	Cartografia insediamenti limitrofi
Integrazioni e chiarimenti al sopralluogo (15 Marzo 2010) Prot. n. 5890 del 26 Aprile 2010	

Allegato 1.1	Delibera della giunta provinciale di Brindisi n. 51 del 25 marzo 2009
Allegato 4.1	Analisi di conformità al Bref comunitario
Allegato 5.1	Relazione tecnica – Analisi di RIR
Allegato 6.1	PMeC
Allegato 7.1	Scheda E aggiornata
Allegato 7.2	Piano di gestione dei solventi 2009
Allegato 8.1	Copia di tutte le autorizzazioni in essere
Integrazioni e chiarimenti alla II Conferenza di Servizi A.I.A. (04 Maggio 2010) Prot. n. 7490 del 28 Maggio 2010	
	Domanda di autorizzazione di impianti di ricerca di sperimentazione, del 23/01/2008
	Domanda di autorizzazione di impianti di ricerca di sperimentazione, del 9/04/2008
	Domanda di autorizzazione di impianti di ricerca di sperimentazione, del 09/12/1008
	Deliberazione Provincia di Brindisi n° 51/2009
	Domanda di autorizzazione di impianti di ricerca di sperimentazione, richiesta di estensione Termini del 26/02/2010
	Determinazione dirigenziale Provincia di Brindisi n° 506/2010-Auotorizzazione impianto sperimentale nell'ambito dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza della falda
Richiesta integrazioni istanza di A.I.A. per produzione Spiramicina Prot. n. 7491 del 28 Maggio 2010	
N.Rif. 2	Relazione tecnica
CD	Schede di sicurezza Spiramicina
	Planimetria generale con aree Spiramicina
	Planimetria aree deposito materie
Scheda C1	Materie prime ausiliarie utilizzate
Scheda D1	Capacità produttiva
Scheda E1	Emissioni in atmosfera
Scheda F1	Risorsa idrica
Scheda G1	Emissione Idrica

Scheda H1	Emissioni sonore
Scheda I1	Rifiuti
Documentazione Prot. n. 9334 del 9 luglio 2010	
	Piano di gestione dei solventi 2009
Integrazioni per l'approvazione del Progetto *"Adeguamento degli impianti esistenti per la produzione dell'antibiotico Spiramicina"* Prot. n. 10476 del 30 Luglio 2010	
	Scheda AIA
Allegato 1	Relazione Tecnica
Allegato 4	Planimetria generale di stabilimento con indicazione delle aree interessate dal processo di Spiramicina
Allegato 10	Planimetria aree di deposito
Allegato 13	Sintesi non tecnica
Scheda C	Materie prime ausiliarie utilizzate
Scheda D	Capacità produttiva
Scheda E	Emissioni in atmosfera
Scheda F	Risorsa idrica
Scheda G	Emissioni idriche
Scheda H	Emissioni sonore aggiuntive
Scheda I	Rifiuti
Scheda L	Energia
	CD
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Prot. n. 11046 dell'11 Agosto 2010	
	Studio Preliminare Ambientale con CD
	Bilancio di massa per la nuova produzione di Spiramicina
Integrazioni e chiarimenti alla III Conferenza di Servizi A.I.A. (14 Settembre 2010) Prot. n. 12877 del 08 ottobre 2010	
Doc. n°1	Verbale di sequestro penale
Doc. n°2	Comunicazione di RIR
Doc. n°3	Istanza di dissequestro

Doc. n°4	Istanza di dissequestro	
Doc. n°5	Decreto di restituzione di cose sequestrate	
Doc. n°6	Comunicazione	
Doc. n°7	Verbale di esecuzione	
Doc. n°8	Comunicazione	
Doc. n°9	Verbale di esecuzione	
Doc. n°10	Comunicazione	
Doc. n°11	Comunicazione	
Doc. n°12	Comunicazione	
Doc. n°13	Verbale di sopralluogo tecnico della ASL	
Doc. n°14	Richiesta autorizzazione	
Doc. n°15	Autorizzazione da parte della ASL	
Doc. n°16	Comunicazione	
Doc. n°17	Sospensione del CPI da parte dei VV.F.	
Doc. n°18	Comunicazione ai VV.F.	
Doc. n°19	Parere di conformità dei VV.F.	
Doc. n°20	Pratica DIA ai VV.F.	
	Piano di Monitoraggio e Controllo	SS
Integrazioni e chiarimenti alla V Conferenza di Servizi A.I.A. (19 Novembre 2010) Prot. n. 14991 del 25 Novembre 2010		
	Certificato prevenzione incendi	
Prot. n. 1858 del 23 Febbraio 2011		
	Rapporto Finale d'ispezione "Sanofi Aventis SpA Brindisi"	
Prot. n. 2325 del 08 Marzo 2011		
	Aggiornamento Notifica	

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Quanto di seguito riportato è stato dedotto dalla relazione tecnica acquisita con prot. n. 4708 del 20 Marzo 2007 e dalla relazione tecnica fornita in merito alla produzione della Spiramicina acquisita con prot. n. 7491 del 28 Maggio 2010.

7.1 Impianto esistente

Lo stabilimento di Brindisi della Sanofi-Aventis SpA effettua al suo interno la produzione di farmaci antinfettivi. L'impianto produce sia prodotti finiti che intermedi di prodotti farmaceutici.
Al ciclo produttivo, sono connesse le unità di produzione di energia, l'impianto di depurazione delle acque (WWT) ed i servizi generali quali: mensa aziendale, infermeria e laboratori di analisi (laboratori sviluppo fermentazione, laboratori sviluppo chimico, laboratori controllo qualità), uffici (amministrativi e tecnici),manutenzione meccanica ed elettrostrumentale di macchinari ed impianti, deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.
In particolare per il contenimento delle emissioni nello stabilimento in esame, gli sfiati significativi delle apparecchiature vengono convogliati ad un sistema di abbattimento delle emissioni per termossidazione (Impianto TOX).
L'impianto è costituito da una linea produttiva articolata secondo il seguente schema a blocchi:



7.1.1 Sezione di ricevimento e spedizione dei prodotti finiti

Le operazioni di approvvigionamento delle materie prime e la spedizione dei prodotti finiti interessano il Magazzino Generale che si compone di due distinte sezioni, denominate rispettivamente: Magazzino Materie Prime (quello di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie) e Magazzino Bulk (quello di spedizione dei prodotti finiti).
Le operazioni consistono nella ricezione-immagazzinamento-distribuzione ai reparti dei materiali approvvigionati, nonché nella spedizione dei prodotti finiti.
Il Magazzino Materie Prime comprende diverse aree, ciascuna dedicata a specifiche operazioni e materiali; più precisamente:

- Area Ufficio, per la gestione, a mezzo di sistemi informatizzati, delle operazioni contabili di magazzino;
- Area Ricezione-Smistamento, dedicata ad operazioni di scarico dei mezzi di trasporto per l'immagazzinamento dei materiali su apposite scaffalature e di prelievo dei materiali da movimentare ai reparti dell'impianto. Dette operazioni sono effettuate con l'utilizzo di carrelli elevatori e transpallet;

- Area Materiali Tecnici, dedicata all'immagazzinamento e successivo smistamento, alla manutenzione (tecnica ed elettrostrumentale), dei materiali tecnici (flange, valvole, cuscinetti, parti di ricambio, etc.). Le operazioni sono effettuate direttamente dall'operatore di magazzino per i materiali di modeste dimensioni; per materiali di maggior ingombro, invece, sono utilizzati transpallet e/o carrelli manuali.

Il deposito delle sostanze chimiche approvvigionate, invece, è realizzato in 3 specifiche aree dell'impianto; più precisamente, previa verifica dei documenti di trasporto e di corrispondenza all'ordine:

- Area 100, parco serbatoi per il deposito degli acidi e delle basi;
- Area 500, per il deposito di materiali/chemicals ad uso dell'impianto di trattamento acque reflue (Impianto WWTP);
- Area 600, parco serbatoi per il deposito dei solventi.

Il Magazzino Bulk è organizzato, con proprio ufficio, per ricevere/smistare/spedire prodotti finiti/intermedi. Le movimentazioni si effettuano con carrelli elevatori e/o transpallet.

La periodicità di funzionamento del Magazzino Generale è di 8 ore/giorno per tutti i giorni lavorativi dell'anno. Il Magazzino Generale non utilizza risorse, energetiche ed idriche, quantitativamente significative e non produce effluenti; infatti, i materiali sono movimentati, input/output, negli imballaggi di confezionamento impiegando mezzi elettrici di movimentazione.

7.1.2 Fase 1: Fermentazione

La produzione dei principi attivi farmaceutici avviene per via fermentativa, mediante colture di microrganismi.

All'interno dell'impianto in esame si utilizzano microrganismi selezionati che vengono fatti prima accrescere (prefermentazione) in n. 6 Prefermentatori e, successivamente, in n. 16 Fermentatori, dove, mediante opportuna variazione dei parametri di processo, viene indotta la produzione della molecola base per la produzione poi del principio attivo (fermentazione).

Questa fase si realizza attraverso: produzione di brodi di prefermentazione e fermentazione.

La prefermentazione viene sviluppata con l'obiettivo di aumentare la quantità di massa biologica. I vari steps di passaggio sono a livello di laboratori: cellule liofilizzate, slants (colture su terreno solido), palloni (colture su terreno liquido).

A livello di impianto, consiste nella preparazione di un brodo di coltura sterile del volume di poche migliaia di litri, inoculato (in seminato) con il microrganismo di interesse (contenuto in palloni provenienti dal laboratorio) e fatto fermentare in ambiente sterile, per qualche giorno; il tutto, quindi, è trasferito nel fermentatore di produzione. Il processo si riconduce essenzialmente alla crescita controllata di un microrganismo, opportunamente nutrito, in modo da ottenere dai prodotti del suo metabolismo un sottoprodotto pregiato da isolare.

La fermentazione è simile alla prefermentazione come concetto di base, cambia solo per volumi e per destinazione finale del prodotto fermentato.

La durata della fermentazione si estende per alcuni giorni e successivamente il brodo di fermentazione è sottoposto a filtrazione/estrazione per realizzare la separazione della massa biologica dal brodo fermentato.

7.1.3 Fase 2: Filtrazione/Estrazione

La filtrazione/estrazione del brodo fermentato consente di separare il liquido, che generalmente contiene il prodotto da isolare, dal resto del brodo (esausto) di coltura; le tecniche utilizzate in stabilimento sono le seguenti:

- ✓ **Filtrazione sotto vuoto**: mediante filtri rotativi (Dorr-Oliver), ispessiti con strato di terra filtrante (clarcel). Il filtrato è trasferito al successivo step di lavorazione mentre i residui di filtrazione vengono disattivati e, quindi, inviati all'impianto di trattamento;

- ✓ **Microfiltrazione:** mediante passaggio forzato attraverso cartucce selettive a membrana. Le membrane sono permeabili nei confronti della frazione liquida contenete il prodotto di fermentazione ed impermeabili alla biomassa. Il filtrato ottenuto è trasferito alla fase 3. In particolare, questa è la tecnica utilizzata per la produzione della Spiramicina;
- ✓ **Estrazione diretta**: l'estrazione diretta si realizza con solvente mantenendo ad intimo contatto, per il tempo di ripartizione tipico della specialità in produzione, la miscela (brodo di coltura/solvente di estrazione). L'estratto è inviato alla fase 3; l'esausto, invece, è trasferito alla distilleria di stabilimento per il recupero frazionato dei solventi ai fini del loro riutilizzo nel medesimo ciclo produttivo.

7.1.4 Fase 3: "Chimico"

Questa fase conclude il processo produttivo con una serie di operazioni/reazioni sugli estratti/filtrati ottenuti nella precedente fase operativa, attraverso specifica sezione denominata "*distilleria*".
La distilleria recupera alcuni dei solventi utilizzati nella fase 3 e nell'operazione di estrazione della fase 2 al fine del loro riutilizzo nel medesimo ciclo produttivo.
La sezione di distillazione seguito della futura produzione di Spiramicina, sarà provvista di due unità di distillazione aggiuntive alle esistenti adibite al recupero dell'unico solvente impiegato in questa nuova produzione, il diclorometano, consistendo quindi complessivamente in n. 8 colonne di distillazione (di tipologie diverse), in n. 5 autoclavi, ed in n. 2 unità di stripping per la rimozione dei solventi organici clorurati ed in alcuni serbatoi (parco serbatoi) adibiti sia al deposito dei reflui da sottoporre a distillazione frazionata che allo stoccaggio dei solventi distillati ed in attesa di riutilizzo (INPUT) nei processi, di fase 2 e di fase 3, in cui è previsto il loro impiego.
Gli scarti di distillazione sono raccolti in un serbatoio e gestiti come rifiuto liquido pericoloso.
L'aria esausta proveniente dai sistemi di reazione (reattori, serbatoi, valvolame, etc.) e da tutte le sorgenti emissive del reparto viene collettata e convogliata al sistema di abbattimento degli inquinanti, costituito da un ossidatore termico denominato impianto TOX.

7.2 Nuova linea di produzione: Spiramicina

L'introduzione della nuova produzione di Spiramicina consentirà di aumentare l'utilizzo dei fermentatori disponibili nello stabilimento e tale utilizzazione aumenterà la capacità disponibile dell'impianto.
Tali considerazioni si applicano a tutti gli impianti presenti nello stabilimento che sono stati a suo tempo dimensionati sulla capacità dell'impianto di fermentazione.
L'investimento sarà rappresentato, quasi esclusivamente, da beni strumentali, destinati ad adeguare gli impianti alle varie fasi della produzione ed in particolare, l'intervento riguarderà le seguenti aree dello stabilimento:

- ➢ "Area 100", all'interno del Fabbricato Media Mix ;
- ➢ "Area 200" , all'interno del Fabbricato Fermentazione;
- ➢ "Area 300" , all'interno del Fabbricato Filtrazione;
- ➢ "Area 500", zona Distilleria e parco serbatoi;
- ➢ "Area 700", zona Trattamento Acque Reflue.

Nell'"Area 100", il fabbricato denominato Media Mix sarà interessato dalla rilocazione di un serbatoio esistente che verrà installato sempre all'interno del suddetto fabbricato, ma soprattutto i lavori riguarderanno la installazione di un nuovo serbatoio con relativa strumentazione e pompe di servizio.
La destinazione d'uso dell'edificio, in conseguenza delle opere sopradette, non subirà modifiche. La presenza di personale all'interno dell'edificio sarà saltuaria e limitata alle sole operazioni di trasporto e carico di alcune materie prime di fermentazione ed occasionalmente per le attività di manutenzione. Nella zona esterna all'edificio, alcuni dei serbatoi e

silos già utilizzati in passato per altre produzioni, assieme a nuovi serbatoi che verranno installati su basamenti esistenti saranno adibiti allo stoccaggio delle materie prime necessarie alla produzione della Spiramicina.
Nell'"Area 200" , fabbricato "Fermentazione", verranno utilizzati prefermentatori e fermentatori esistenti ed inutilizzati dopo adeguati interventi di manutenzione e ripristino in aggiunta alle opportune modifiche di tubazioni e strumentazione, senza alcuna variazione della destinazione d'uso e della struttura del fabbricato .
Nell'"Area 300", fabbricato "Filtrazione", in luogo dell'attuale vano tecnico, verrà creata una zona denominata "clean room", realizzata con tramezzature (spessore circa cm. 10), costituite da pannelli tipo "sandwich" autoportanti in lamiera di acciaio preverniciata ed isolamento in lana minerale, finiture interne delle pareti del tipo farmaceutico, con pavimento di tipo antistatico costituito da pannelli saldati in PVC e controsoffitto realizzato con pannelli, sempre, tipo "sandwich" .
La "clean room" sarà illuminata artificialmente e fornita di impianti di ventilazione–condizionamento.
Detta area non sarà presidiata in maniera continuativa da personale, la cui presenza sarà limitata ai momenti in cui si verifichino eventuali anomalie nel funzionamento delle apparecchiature ed alle fasi in cui nella "clean-room" verranno svolte le attività di riempimento fusti della polvere di Spiramicina realizzate attraverso apparecchiature automatizzate e tali da prevenire la esposizione del personale alla polvere dell'antibiotico. Le operazioni di confezionamento del prodotto in fusti di cartone pressato si effettueranno attraverso una sequenza di fasi condotte nei vari locali di cui si compone (due ampi locali per il riempimento dei fusti e vari locali accessori), in maniera automatizzata. In corrispondenza dei suddetti locali verranno chiuse le parti finestrate del fabbricato filtrazione con nuovo tamponamento costituito da pannelli di cls intonacati e tinteggiati. Sempre alla medesima quota verranno installate delle apparecchiature quali: un filtro, alcuni serbatoi con relative pompe di servizio.
Nell'"area 500" o area "Distilleria e parco serbatoi", su basamenti ed all'interno di bacini di contenimento esistenti saranno installati n. 3 serbatoi di nuova costruzione, un quarto serbatoio, esistente, sarà dedicato allo stoccaggio di "diclorometano" e 2 colonne di distillazione con le relative apparecchiature accessorie.
Nell'"area 700" o area trattamento acque, su un basamento esistente verranno ubicati un silo, un reattore ed alcune pompe, quali unità aggiuntive dedicate al trattamento dei reflui derivanti dalla nuova produzione.
Considerando 365 giorni all'anno di lavorazione, saranno circa 5.630 t/a le materie prime utilizzate per la produzione delle Spiramicina, che si andranno ad aggiungere alle 5.000 t/a attualmente utilizzate nell'interno dello stabilimento, per un totale annuo di 10.630 t/a di materie prime lavorate.

7.2.1 Operazioni/reazioni di processo – Processo SPIRAMICINA

L'estrazione della Spiramicina dal filtrato, ottenuto nella fase 2, si realizza in un impianto dedicato attraverso:

- ✓ Nano filtrazione;
- ✓ Purificazione mediante pH stress;
- ✓ Purificazione mediante lavaggio con diclorometano e soluzione tampone (fosfato di sodio);
- ✓ Purificazione ed estrazione mediante diclorometano e soluzione tampone (fosfato di sodio);
- ✓ Decolorazione con carbone attivo;
- ✓ Concentrazione mediante evaporazione;
- ✓ Essiccamento;
- ✓ Mescolamento;
- ✓ Confezionamento in fusti.

7.3 Misure adottate per evitare danno e/o pericolo di danno all'ambiente e alla pubblica incolumità

Il contenimento delle emissioni nello stabilimento viene perseguito essenzialmente con le seguenti tecnologie e sistemi di prevenzione dell'inquinamento:

a) adozione di misure atte a limitare al minimo le emissioni, quali coibentazione e termostatazione di serbatoi contenenti sostanze organiche volatili, trappole di condensazione a bassa temperatura sugli sfiati, pompe a trascinamento magnetico e tubazioni saldate ad evitare rilasci accidentali, ecc.;
b) convogliamento degli sfiati significativi delle apparecchiature al sistema di abbattimento delle emissioni per termossidazione (Impianto TOX);
c) convogliamento degli sfiati dell'impianto Chimico 2 ad uno specifico sistema di lavaggio degli stessi, lo Scrubber BdS (Biochimica del Salento);
d) scarico dei reflui di processo in un idoneo sistema fognario che convoglia tali reflui all'impianto di trattamento acque (WWT);
e) minimizzazione del consumo generale di solventi attraverso il recupero degli stessi nell'impianto di distillazione ed il loro riutilizzo nei processi produttivi.

Di seguito, si riporta una descrizione più dettagliata dei principali sistemi di abbattimento delle emissioni: Impianto TOX, Scrubber BdS e Impianto di Trattamento Acque (WWT).

7.3.1 Sistema di abbattimento delle emissioni per termossidazione (TOX)

L'impianto di ossidazione termica degli effluenti gassosi è completamente automatizzato; ad un sistema centrale di controllo vengono trasmessi e registrati tutti i dati dell'impianto, tra cui le portate degli sfiati, del metano, dell'aria di combustione e di raffreddamento, del vapor d'acqua; temperature e pressione del forno come pure il contenuto di ossigeno, rivelatori di fiamma, controllo di pH, ecc.

Esso è diviso in 4 sezioni:

- ✓ forno combustore;
- ✓ sezione di raffreddamento gas combusti;
- ✓ sezione di lavaggio;
- ✓ scarico in atmosfera.

Il forno combustore è del tipo verticale con il bruciatore montato nella suola ed internamente è rivestito con refrattario plastico a base di allumina.

Il riscaldamento del forno fino alla temperatura di regime della camera e del refrattario (1.200 °C) viene effettuato con metano, successivamente esso si riduce in funzione dell'apporto calorico delle correnti gassose entranti.

Anche se i processi produttivi lavorano in discontinuo, l'alimentazione dei gas al forno avviene in continuo, grazie ad un polmone di accumulo (Buffer tank) intermedio tra gli impianti ed il forno stesso.

La temperatura di combustione del forno è di oltre 1.200 °C; il tenore di ossigeno minimo in uscita è fissato al 6% in volume.

Tali condizioni sono ottimali per la distruzione termossidativa dei composti organici presenti.

La combustione del Cloroformio origina Acido Cloridrico; questa trasformazione è favorita dall'alta temperatura del vapor d'acqua appositamente immesso.

Il forno garantisce, in condizioni di massima portata, un tempo di permanenza in camera di combustione di 2 secondi (minimo) dei gas.

Nella sezione di raffreddamento e condensazione i gas provenienti dal forno di termodistruzione a 1.200 °C vengono raffreddati e saturati con acqua in una stazione di quench di grafite, mediante immissione diretta di acqua nella corrente gassosa calda entrante.

Nella parte inferiore del quencher, i gas attraversano un letto a riempimento di anelli Rashig dove si portano a 80 °C.

La successiva fase di raffreddamento, realizzata con uno scambiatore, porta i gas a circa 50 °C.

Questa sezione ha lo scopo di raffreddare i gas e nel medesimo tempo di assorbire oltre il 95% dell'Acido Cloridrico formatosi.
La soluzione acquosa viene successivamente neutralizzata ed inviata all'impianto di trattamento acque reflue (WWT).
Nella sezione di lavaggio basico i gas raffreddati vengono inviati al fondo di una colonna di assorbimento dove sono lavati e purificati dalle ultime tracce di Acido Cloridrico con una soluzione acquosa di Soda in controcorrente, in continuo riciclo.
In testa alla colonna è presente un separatore di gocce che separa il gas dalle eventuali goccioline trascinate.
Infine, i gas lavati vengono aspirati dal ventilatore di tiraggio ed inviati al camino dove vengono immessi nell'atmosfera.

7.3.2 Scrubber impianto Chimico 2

Anche l'impianto Chimico 2 è provvisto di un impianto per l'abbattimento delle emissioni gassose (Scrubber BdS),
Il principio di funzionamento di tale impianto si basa sul lavaggio con acqua, in controcorrente, delle emissioni. L'acqua di lavaggio è successivamente inviata all'impianto di trattamento acque. All'impianto arrivano esclusivamente sfiati contenenti vapori di Acetone e Metanolo.
L'impianto è in grado di trattare una portata massima di solventi in ingresso di circa 0,5 kg/h.

7.3.3 Impianto di trattamento acque (WWT)

L'impianto di trattamento acque (WWT) dello stabilimento è in grado di trattare i reflui dei vari reparti di produzione e servizi.
Il trattamento dei reflui è condotto per stadi successivi: gli scarichi provenienti dagli impianti di produzione sono avviati in continuo agli impianti di pretrattamento o agli equalizzatori e successivamente all'impianto biologico a fanghi attivi (denominato Lagoon) avente una capacità di trattamento pari a circa 5.000 kg/giorno di COD.
Il refluo chiarificato in uscita dal Lagoon è inviato all'impianto di trattamento chimico (1.200 m^3) dove si esegue un trattamento finale (chimico-fisico) di finitura per la rimozione di un ulteriore carico organico, colore e dei solidi sospesi con l'ausilio di prodotti adatti allo scopo.
L'acqua chiarificata, dopo la fase finale di sanitizzazione, è inviata con gli altri reflui nel bacino di calma per lo scarico finale.
Dai processi di pretrattamento finale, biologico e chimico, si producono fanghi che sono inviati negli ispessitori per aumentarne la concentrazione. Quindi sono disidratati in un filtro pressa a nastro e smaltiti presso discariche autorizzate.
Sullo scarico finale sono installati controlli in continuo sui diversi parametri chimico-fisici.
L'impianto ha a disposizione anche alcuni accorgimenti tecnico-impiantistici per evitare o limitare contaminazioni ambientali quali:

- ✓ bacino d'emergenza (della capacità di 2.000 m^3) per la captazione di un eventuale flusso idrico contaminato ed interruzione immediata dello scarico in acqua superficiale. Tale sistema è dotato di paratie motorizzate che, comandate da un PLC (Process Logic Controller), funzionano in modo automatico su input di appositi strumenti di misura che controllano il flusso idrico in uscita dallo Stabilimento;
- ✓ possibilità di manovra manuale per l'apertura delle paratie per la deviazione dell'effluente nel bacino d'emergenza;
- ✓ vasca di emergenza (della capacità di 600 m^3) utilizzabile in caso di deviazione dei parametri di controllo all'impianto di trattamento: questo permette di lavorare per circa 8 ore senza scaricare nulla;
- ✓ vasca di 600 m^3 dedicata all'area chimica e nuovi processi per poter dosare il carico di emergenza da inquinante dovuto ad anomalie nei processi di produzione.

7.4 Piano di gestione dei solventi

In conformità all' art. 275 "Emissioni di COV" e all'Allegato III "Emissioni di composti organici" alla Parte quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" del D.Lgs. 152/06 è stato elaborato dal Gestore il Piano di gestione dei solventi.

Come attività soggetta rientra nella definizione di "*fabbricazione di prodotti farmaceutici con soglia di consumo di solvente superiore a 50 t/anno*".

Nelle attività svolte all'interno dello stabilimento vengono utilizzati i seguenti solventi, sia come materia prima che come prodotti intermedi:

- ✓ Acetone;
- ✓ Acido Acetico
- ✓ Alcool Etilico
- ✓ Alcool Metilico
- ✓ Aldeide Formica (soluzione 40%)
- ✓ Anidride Acetica
- ✓ Cloroformio
- ✓ Dimetil Formammide
- ✓ Etile Acetato
- ✓ Isopropanolo
- ✓ N-Metilen Terbutilammina
- ✓ Terbutilammina
- ✓ Tetraidrofurano

7.5 Impianto di trattamento per la messa in sicurezza della falda superficiale

Relativamente agli adempimenti connessi all'ubicazione dello stabilimento all'interno del sito di interesse nazionale di cui al D.M. 426/98, il Gestore ha consegnato copia dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'impianto di trattamento sperimentale nell'ambito dell'intervento di messa in sicurezza della falda superficiale.

È presente un impianto sperimentale per il Trattamento dell'Acqua di Falda (TAF) autorizzato dalla Provincia di Brindisi come impianto sperimentale ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 152/06 e smi con determina dirigenziale n. 506 del 26/03/2010.

L'esercizio di tale impianto, in ragione di:

- una capacità di trattamento pari a 40 mc/giorno del rifiuto codice CER 16 10 02 "*soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*", inferiore alla soglia di assoggettabilità ai sensi del D.lgs. 59/05;
- caratteristiche dell'attività come non tecnicamente connessa,

non viene ricompreso nella presente provvedimento AIA.

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

8.1 Emissioni e relativi valori limite autorizzati

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio dei paramenti dei seguenti punti di emissione con frequenza annuale.

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)*	Sostanza inquinante	Valore limite D.lgs.152/06 mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA(2) mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.
E1 (4)	Centrale Termica (bruciatore a metano)	30	25.000	Polveri	Allegati parte Quinta Allegato I parte III par.1.3 **5**		(1)	
				NO_x	Allegati parte Quinta Allegato I parte III par.1.3 **350**		**280**	
				SO_2	Allegati parte Quinta Allegato I parte III par.1.3 **35**		(1)	
E28/E37	Cappe Laboratori Analisi di Sviluppo e Fermentazione		-	Impianti e attivita' in deroga Allegato IV alla parte V parte I Lett. jj Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D.lgs.152/06 e smi			
E38/E49	Cappe Laboratori Analisi di Controllo Qualità del Servizio		-	Impianti e attivita' in deroga Allegato IV alla parte V parte I Lett. jj Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato			

				I alla parte quinta del D.lgs.152/06 e smi	
E50/E58	Cappe Laboratori Analisi di Sviluppo Chimico		-	Impianti e attivita' in deroga Allegato IV alla parte V parte I Lett. jj Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D.lgs.152/06 e smi	

*I valori della portata aeriforme sono stati individuati dalla Scheda E fornita dal Gestore.

Il monitoraggio dei parametri al punto E2 ed E3 dovrà essere effettuato con cadenza semestrale.

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Allegato I parte II allegati alla parte quinta del D.lgs.152/06 e smi Classe Sostanza Inquinante (3)	Sostanza	Valore limite D.lgs.152/06 mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA(2) mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.
E2(3)	Effluente dell'impianto Tox Abbatt. Fase 3 "Chimico" e Fase 2 "Filtrazione/Estrazione"	15	5.000	**Sostanze di cui alla Tab. B, classe III**	HCl	**30**	**0,2 – 7,5**	**7,5**	CAMERA DI COMBUSTIONE -QUENCH- SCRUBBER- VENTILAZIONE DI TIRAGGIO
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe II	HCN	**5**	**1**	**1**	
					Cl_2		**0,1 - 1**		
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe IV	NH_3	**250**	**0,1 - 10**	**10**	
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe V	NOx	**500**	**13 - 50**	**50**	
					SO_2		**1 - 15**		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe II	Triclorometano	**20**	**-**	**16**	

					Butilammina		-		
					Formaldeide		-		
					Diclorometano		-		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe III	Alcool metilico	**150**	-	**120**	
					Acido Acetico		-		
					Tetraidrofurano		-		
					N-N. Dimetil Formammide		-		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe IV	Isopropanolo	**300**	**-**	**240**	
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe V	Acetone	**600**	-	**480**	
					Alcool Etilico		**-**		
					Etilacetato		-		
					TOC	**-**	**< 5**	**< 5**	
				Allegato I parte II p.to 5	Polveri	**50**	**0,05 - 5**	**5**	

E3	Effluente del Sistema di Contenimento Scrubber Bds (M3)- Fase 3 "Chimico"- Teicoplanina	9	50	**Sostanze di cui alla Tab. B, classe III**	HCl	**30**	**0,2 – 7,5**	**7,5**	SCRUBBER
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe II	Cl_2	**5**	**0,1 - 1**	**1**	
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe IV	NH_3	**250**	**0,1 - 10**	**10**	
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe V	NOx	**500**	**13 - 50**	**50**	
					SO_2		**1 - 15**		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe II	Triclorometano	**20**	**-**	**16**	
					Butilammina		**-**		
					Formaldeide		**-**		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe III	Alcool metilico	**150**	**-**	**120**	
					Acido Acetico		**-**		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe IV	Isopropanolo	**300**	**-**	**240**	
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe V	Acetone	**600**	**-**	**480**	
					TOC	**-**	**20**	**20**	

Il monitoraggio del parametro diossine al punto E2 dovrà essere effettuato con cadenza annuale.

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)*	Allegato I parte II allegati alla parte quinta del D.lgs.152/06 e smi Classe Sostanza Inquinante	Sostanza	Valore limite D.lgs.152/06 mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA(2) mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.
E2	Effluente dell'impianto Tox Abbatt. Fase 3 "Chimico" e Fase 2 "Filtrazione/Estrazione"	15	5.000	**Sostanze di cui alla Tab A2, classe I**	Policlorodibenzodiossine	**0,01**		**0,01**	CAMERA DI COMBUSTIONE -QUENCH- SCRUBBER- VENTILAZIONE DI TIRAGGIO

Note alle due tabelle precedenti:

1) Il valore limite di emissione si intende rispettato essendo utilizzato metano (cfr. D.lgs. n. 152/2006, Allegati alla parte Quinta, allegato I, parte III, paragrafo 1.3).
2) Tutti i limiti si intendono già comprensivi della prescritta riduzione del 20% ai sensi della L.R. 7/1999 in quanto trattasi di attività rientranti in area di elevato rischio di crisi ambientale. In particolare, laddove il limite è riferito alle BAT, questo si intende già comprensivo della riduzione del 20% sopra indicata, in quanto associato alla miglior prestazione impiantistica raggiungibile.
   Ciascun VLE và riferito al tenore di ossigeno nell'effluente gassoso previsto dal D.Lgs. 152/06 per il relativo inquinante.
3) Al fine del rispetto dei limiti di concentrazione del D.lgs. n. 152/06 in caso di presenza di più sostanze della stessa classe, le quantità delle stesse devono essere sommate ed il VLE si riferisce al totale; in caso di presenza di più sostanze di classi diverse e della stessa tabella, alle quantità di sostanze di ciascuna classe devono essere sommate quelle delle classi inferiori ed il VLE si riferisce al totale.

- Il Gestore dovrà entro tre mesi dal rilascio dell'AIA presentare all'autorità di controllo un progetto per la realizzazione di un sistema di controllo dell'efficienza dei sistemi di abbattimento degli impianti scrubber BdS e ossidatore TOX, al fine di verificare e garantire l'efficienza dei sistemi di abbattimento rispetto alla nuova configurazione impiantistica.
- Gli sfiati dei serbatoi devono essere dotati di un sistema idoneo di abbattimento. Le cartucce di carbone attivo devono essere sostituite con idonea frequenza in funzione della loro tipologia, del quantitativo di sostanza adsorbita. Il Gestore deve predisporre un registro nel quale dovrà riportare le seguenti informazioni:
  - data di ogni sostituzione della carica di carboni attivi;
  - quantità e tipologia del carbone attivo di volta in volta sostituti.
  - Il registro deve essere conservato presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni del D.lgs. n. 152/06 e smi, Allegati alla parte Quinta, Allegato VI, punto 2.3;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal D.lgs. n. 152/06 e smi, Allegati alla parte Quinta, Allegato VI, punto 2.7;
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di BRINDISI i certificati d'analisi con frequenza annuale;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) con accesso su piattaforma ARPA Puglia.

Prescrizione:
In sede di CdS del 19 Novembre 2010 la Provincia di Brindisi ha richiesto una procedura operativa relativa alla minimizzazione delle emissioni di CO_2 dall'ossidatore termico a seguito della presenza di diclorometano.
Si prescrive che il Gestore presenti, entro un mese dal rilascio dell'AIA, una procedura operativa scritta relativa alla gestione e minimizzazione degli sfiati.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

➲ Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.
È facoltà dell'ARPA Puglia – DAP di BRINDISI richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

➲ Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.
L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.
La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

➲ **Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'ARPA Puglia – DAP di BRINDISI.

Per la verifica dei valori limite di emissione fissati nella presente AIA, si ritengono idonei i metodi richiamati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nel parere dell'ARPA Puglia – DAP Brindisi

➲ **Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi di depurazione, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

➲ **Emissioni Diffuse**

Sorgenti:

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla ventilazione di edifici, laboratori.

Misure di contenimento:

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (*Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti*).

Prescrizione:

Il Gestore dovrà con frequenza semestrale:

- effettuare rilievi delle emissioni diffuse in termini di concentrazione dei parametri PM_{10}, SOV, NH_3, sostanze odorigene nelle seguenti postazioni:
  - Vicinanza impianto TOX,
  - Vicinanza camino generatore,
  - Vicinanza camino scrubber BdS.

➲ **Emissioni Fuggitive**

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono:valvole, flange, etc.

Misure di contenimento:

Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature e l'adozione di sistemi di sorveglianza di eventuali perdite, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

Prescrizione:

Si prescrive al Gestore di presentare all'autorità di controllo entro tre mesi dal rilascio dell'AIA un progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema dedicato al monitoraggio/screening delle emissioni fuggitive.

➲ **Monitoraggio manufatti contenenti amianto**

In sede di sopralluogo il 15 Marzo 2010 l'Arpa ha richiesto al Gestore di fornire un cronoprogramma relativo alla rimozione e smaltimento delle lamiere trattate con vernici contenenti amianto. Il Gestore dovrà rimuovere le lamiere trattate con vernici contenenti amianto entro tre anni come stabilito in sede di conferenza dei servizi del 4 Maggio 2010.
Il Gestore dovrà verificare la presenza di fibre aerodisperse con cadenza semestrale negli ambienti di lavoro e dovrà trasmettere i risultati ad Arpa Puglia e ASL territorialmente competenti.
È prescritta la verifica di corretto stato d'uso e manutenzione dei manufatti contenenti amianto, sino alla definitiva bonifica, con frequenza semestrale anche con l'ausilio di strumentazione per la misurazione delle concentrazioni di fibre aerodisperse.
Ai fini della bonifica, il Gestore dovrà predisporre, secondo la legislazione di settore (art.256 del D.lgs.81/08), il Piano di Lavoro per la bonifica dei manufatti contenenti amianto, che dovrà essere trasmesso al Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente (nota ASL al prot. n. 34855 del 28/05/2010).

8.2 Piano di gestione dei solventi

L'attività rientra nella tipologia di "*Fabbricazione di prodotti farmaceutici con soglia di consumo di solvente superiore a 50 t/anno* " dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi in materia di emissioni di composti organici volatili.
Rientrando la stessa in aree di crisi ambientale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 22/01/1999 *"Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici, emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale",* tutti i limiti sotto riportati devono essere ridotti del 20%.
Il gestore dovrà:

- garantire il rispetto della soglia di consumo massimo teorico di solvente pari a 10.630 tonn./anno, di cui 5.000 tonn./anno per l'impianto esistente e 5.630 tonn./anno per la futura produzione della Spiramicina, (vedasi anche Determinazione del Dirigente – Servizio Ecologia – Ufficio programmazione VIA e politiche energetiche n. 451 del 05/10/2010);
- garantire il rispetto del valore limite per le emissioni convogliate di COV negli scarichi gassosi pari a 20 mgC/Nm^3 (Parte III, tabella 1, allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Essendo presenti nello stabilimento tecniche che consentono il riuso del solvente recuperato, il valore limite è fissato nella misura di 150 mgC/Nm^3, ridotto a 120 mgC/Nm^3 ai sensi della suddetta legge regionale n. 7 del 22/01/1999.
- elaborare il Piano di Gestione dei Solventi con periodicità annuale.

Il Gestore ha indicato l'assenza di emissioni diffusa di COV derivanti da emissioni non convogliate di tutti gli impianti, di tutti i macchinari e sistemi non fissi e di tutte le operazioni. In caso di potenziali emissioni diffuse, derivanti da condizioni di esercizio diverse da quelle indicate, il valore limite di emissione diffusa, espresso in % di input di solvente,viene prescritto nella misura del 5% di input di solvente.
L'emissione totale annua di COV di cui all'art. 275 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e smi, conseguente all'applicazione di valore limite di cui al paragrafo 8.1, relativamente ai punti E2 e E3, è determinata considerando un consumo massimo teorico di solvente su un arco temporale di 330 giorni ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera pp del D.Lgs. 152/06 e smi.
Per la determinazione del parametro COV dovrà essere utilizzato un metodo strumentale automatico con rilevatore a ioninazzione fiamma (FID) come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006, Allegati alla parte Quinta, allegato III, parte VI (metodo UNI EN 12619/UNI EN 13526).

9 PRESCRIZIONI GENERALI E RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO

9.1 Prescrizioni generali

Prescrizioni:

IMPIANTO:

Il Gestore dovrà:

- effettuare un'attività di manutenzione preventiva per ciascun componente aggiuntivo all'interno del processo impiantistico;
- sottoporre ad operazioni di verifica periodica, di manutenzione preventiva e di sostituzione degli elementi critici degli impianti sulla base di una specifica programmazione;
- predisporre un'attività di manutenzione su impianti ed apparecchiature sulla base di una specifica programmazione annuale;
- effettuare interventi di manutenzione preventiva sulle valvole di intercettazione e di non ritorno. Predisporre procedure di manutenzione delle valvole di regolazione fughe gas e non e relative tarature e interventi di manutenzione;
- predisporre una procedura di guasto e manutenzione in merito al possibile trafilamento di una valvola di non ritorno a servizio dei serbatoi;
- espletare le verifiche periodiche previste per legge per le attrezzature a pressione installate presso lo stabilimento;
- prevedere un'attività manutentiva preventiva e periodica per impianti elettrici, impianti elettrici in aree con rischio di esplosione, impianti di messa terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- classificare tutti i recipienti a pressione per pericolosità intrinseca;
- eseguire le attività di manutenzione di tipo correttivo o a rottura per apparecchiature secondo le modalità previste dall'art.71 del d.lgs. 81/08 e s.m.i..

SERBATOI:

- Tutti i depositi devono essere dotati di un sistema di indicazione di troppo pieno a 4/5 di riempimento;
- tutti i serbatoi devono essere muniti di opportune etichettatura con l'identificazione dei pericoli inerenti la sostanza;
- tutti i serbatoi devono essere bonificati sia nel caso di messa fuori servizi sia nel caso di cambio di destinazione e dovrà essere disponibile la documentazione di avvenuta bonifica dello stesso;
- i serbatoi e le vasche contenenti liquidi o materie tossiche, corrosive o altrimenti pericolose, compresa l'acqua a temperatura ustionante, devono essere provvisti
    - a) di chiusure che per i liquidi e materie tossiche devono essere a tenuta ermetica e per gli altri liquidi e materie dannose essere tali da impedire che i lavoratori possano venire a contatto con il contenuto;
    - b) di tubazioni di scarico di troppo pieno per impedire il rigurgito o traballamento
- tutti i serbatoi a terra devono essere provvisti di collegamenti equipotenziali;
- i serbatoi e i fusti dei prodotti chimici pericoloso devono essere dotati di vasca di contenimento impermeabilizzata con idonei materiali. Se la vasca di contenimento contiene un solo deposito la sua capacita dovrà essere pari all'intero volume del deposito. Se in uno stesso bacino vi sono più depositi questo dovrà

avere una capacita uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei depositi stessi. In ogni caso la vasca deve essere di capacita pari a quella del più grande dei depositi.

9.2 Rifiuti

Rifiuti prodotti nell'anno 2006:

Codice CER	Descrizione	Quantità (t/anno)	Destinazione
07	**Rifiuti dei processi chimici organici**		
07 05	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**		
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	327.440	Recupero:*Bitolea Chimica Ecologica srl*
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	724.440	Recupero:*Bitolea Chimica Ecologica srl*
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	0.140	Smaltimento : *Serveco srl*
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	5000.1	Smaltimento:*Ecolevante*
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	11.760	Smaltimento:*Serveco srl*
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	13.9	Smaltimento:*Eco Impresa srl*
08	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa**		
08 03	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0.217	Smaltimento:*Eco Impresa srl*
13	**Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)**		
13 02	**Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	5.540	Recupero: *Eco Impresa srl*
13 08	**Rifiuti di oli non specificati altrimenti**		
13 08 02*	altre emulsioni	10.440	Smaltimento: *Eco Impresa srl*
15	**Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)**		
15 01	***Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)***		
15 01 02	imballaggi in plastica	5.4	Recupero: *Ecorottami Semeraro srl*
15 01 03	imballaggi in legno	19.64	Recupero:*Serveco srl*
15 01 04	imballaggi metallici	3.22	Recupero: *Ecorottami Semeraro srl*
15 01 06	imballaggi in materiali misti	6.69	Recupero: *Scutaro Vincenzo & Figli srl*
15 01 07*	imballaggi in vetro	1.96	Recupero:*Recsel srl*
15 02	***Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi***		
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0.140	Smaltimento:*Serveco srl*
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0.22	Smaltimento: *Serveco srl*
16	**Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco**		

16 01	***Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)***		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	0.14	Smaltimento: *Serveco srl*
16 02	***Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche***		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0.280	Recupero: *Ecopolis srl*
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0.46	Recupero: *Recsel srl*
16 05	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto		
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	2.26	Smaltimento*: Serveco srl*
16 06	Batterie ed accumulatori		
16 06 01*	batterie al piombo	3.56	Recupero: *Eco Impresa srl*
16 08	Catalizzatori esauriti		
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	105.040	Smaltimento: *Servizi industriali srl*
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito		
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	1641.12	Smaltimento: *Tecnoparco Valbasento Srl* *Hidrochemical Service Srl*
17	**Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)**		
17 04	***Metalli (incluse le loro leghe)***		
17 04 05	ferro e acciaio	33.88	Recupero : *Ecorottami Semeraro srl*
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	4.45	Recupero: Ecorottami Semeraro srl
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	3.120	Smaltimento : *Eco impresa srl*
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0.300	Smaltimento:*Eco impresa srl*
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	1.960	Smaltimento: *Eco impresa srl*
17 09	***Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione***		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	452.94	Recupero/Smaltimento: *Celino Antonio* *S.e.m.e.s srl* *Ecologica de Pascalis srl* *Capodiedi A. & Figli srl* *Melacca Sebastiano*
18	***Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)***		
1801	***rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani***		
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0.017	Smaltimento: *Biosud srl*
19	**Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività**		

	di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)		
19 09			
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	0.44	Smaltimento: *Serveco srl*
20	**Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata**		
20 01	***Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)***		
20 01 01	carta e cartone	1.3	Recupero:*Recsel srl*
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0.380	Smaltimento: *Serveco srl*
20 03	***Altri rifiuti urbani***		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	63.74	Smaltimento:*Francavilla Ambiente S.c.a.r.l.*

Rifiuti aggiuntivi provenienti dalla produzione di Spiramicina (previsione):

Codice CER	Descrizione	Quantità (t/anno)	Destinazione
07	**Rifiuti dei processi chimici organici**		
07 05	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**		
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	5000	Smaltimento
15	**Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)**		
15 01	***Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)***		
15 01 02	imballaggi in plastica	10	Recupero
15 01 03	imballaggi in legno	30	Recupero

Prescrizione:

- Per quanto attiene i rifiuti destinati a smaltimento, in particolar modo i fanghi, si prescrive di verificare la possibilità di inviare gli stessi a recupero e di dare evidenza dell'effettuazione di tale verifica entro tre mesi dal rilascio dell'AIA.
- L'attivazione dell'essiccatore di fanghi, cosi come indicato dal Gestore in occasione della conferenza di servizi del 19 Novembre 2010 , dovrà essere preventivamente sottoposta all'iter procedimentale disciplinato dalla DGR Puglia n. 648 del 5 aprile 2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*".
- Il Gestore dovrà adottare un regolamento interno finalizzato alla differenziazione degli eventuali rifiuti assimilabili agli urbani anche in considerazione delle osservazioni contenute nella Determina n. 301 del 28/09/2010 del Comune di Brindisi.

Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente secondo la frequenza prevista dalla normativa di settore e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.

Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, "Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati". Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.

La gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, in particolare il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni. Nelle more dell'entrata in operatività del sistema SISTRI, i rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs.152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione. Il trasporto deve avvenire nel rispetto della normativa di settore. In particolare, i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose.

Deposito temporaneo

Il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni di "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, riportati in tabella in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;
- le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta;
- le vasche utilizzate per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture,essere dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite;
- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
- i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 392/1996;
- il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

Nella scelta di avvalersi del deposito temporaneo il Gestore deve indicare preventivamente quale criterio gestionale intende adottare (temporale o quantitativo). Il Gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni 15 giorni lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature. Si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo per i dettagli di comunicazione e registrazione dei dati.

Il Gestore è tenuto al rispetto degli artt. 188-bis e 188-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Iscrizione al sistema SISTRI (www.sistri.it)).

10 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Si riporta la tabella delle risorse idriche:

Pozzo	Catasto		Comune	Uso	l/sec.	m³/anno
	Foglio	Part.lla				
2	56	269	BRINDISI	Industriale	100,00	1.050.000
3	56	269	BRINDISI	Industriale	100,00	1.050.000
4	56	269	BRINDISI	Industriale	110,00	1.100.00
5	56	269	BRINDISI	Industriale	110,00	1.100.00
6	56	270	BRINDISI	Industriale	100,00	1.050.000

La concessione dell'utilizzo di acque sotterranee rinvenute dai 5 pozzi è stata accordata dal Genio Civile di Brindisi con Prot. n. 3995/05 del 23/01/2006. Tale autorizzazione non viene sostituita dalla presente AIA.
Il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni e le condizioni contenute nella medesima, ivi comprese le quantità massime attingibili, che qui si riportano e che possono eventualmente essere modificate con istanza alla competente autorità.

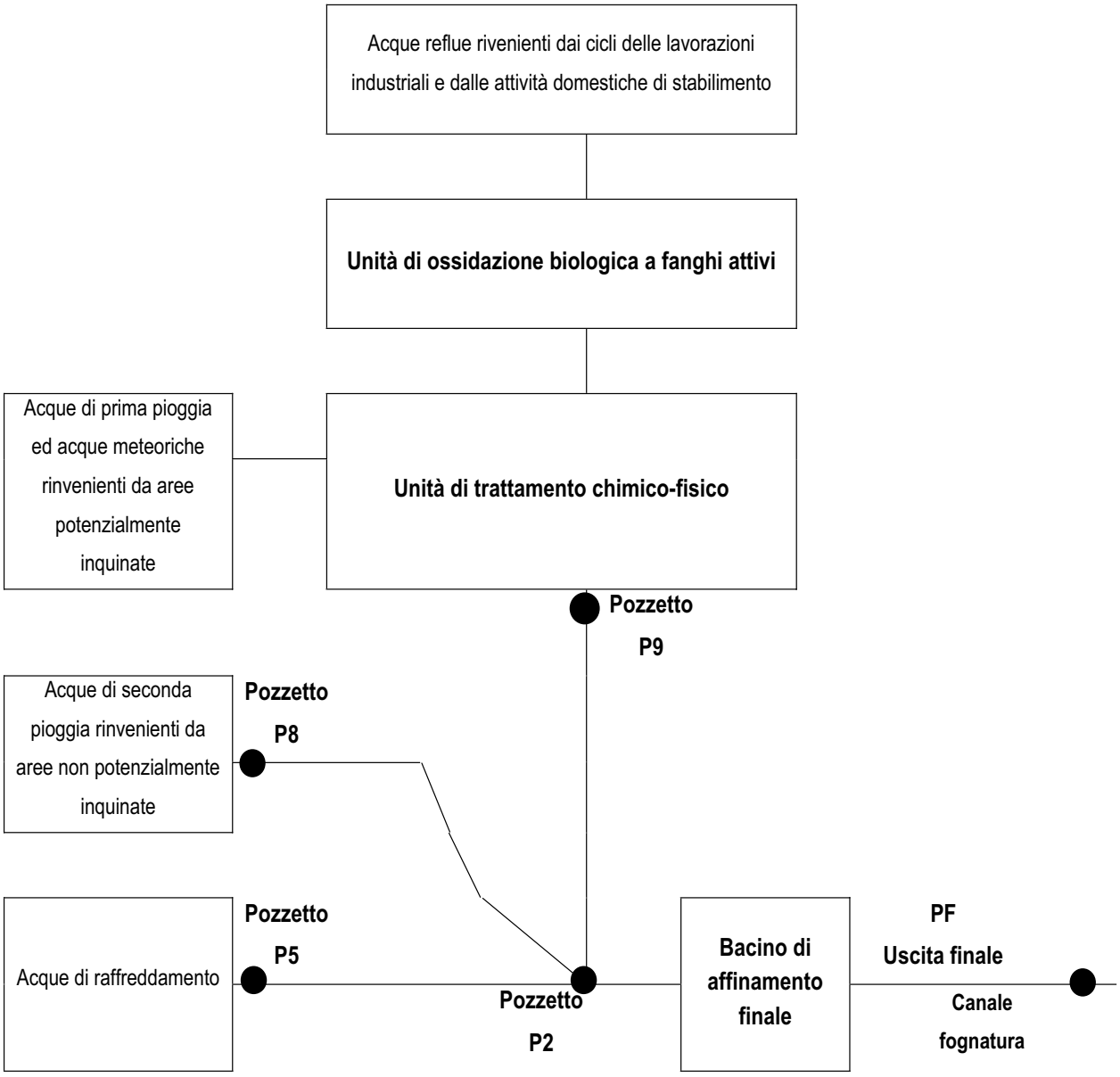
Prescrizioni:

- Il Gestore dovrà predisporre entro tre mesi dal rilascio dell'AIA uno studio di fattibilità tecnico-economica relativo al riuso delle acque meteoriche e/o di processo e/o rinvenienti dal TAF, anche al fine di minimizzare il prelievo dai pozzi.

11 SCARICHI IDRICI

Schema a blocchi

Gestione delle acque reflue e delle acque meteoriche



Si riporta l'elenco degli scarichi idrici presenti nell'impianto:

<table>
<tr><th>Acque</th><th>Trattamento / Depurazione</th><th colspan="2">Pozzetti di campionamento</th><th>Trattamento</th><th>Scarico finale</th></tr>
<tr><td>Acque reflue rivenienti dai cicli delle lavorazioni industriali e dalle attività domestiche di stabilimento.</td><td>Unità di ossidazione biologica a fanghi attivi
+
Unità di trattamento chimico-fisico</td><td rowspan="2">P9</td><td rowspan="4">P2</td><td rowspan="4">Bacino di affinamento finale</td><td rowspan="4">Scarico finale</td></tr>
<tr><td>Acque meteoriche di prima pioggia ed acque meteoriche rinvenienti da aree potenzialmente inquinate</td><td>Unità di trattamento chimico-fisico</td></tr>
<tr><td>Acque meteoriche di seconda pioggia rinvenienti da aree non potenzialmente inquinate</td><td>Bacino di affinamento finale</td><td>P8</td></tr>
<tr><td>Acque di raffreddamento</td><td>Bacino di affinamento finale</td><td>P5</td></tr>
</table>

Limiti tabellari prescritti:

Pozzetto P9: Tabella 3 dell' Allegato V Parte III del D.lgs. n. 152/2006 esclusi i solidi sospesi e i parametri batteriologici.

Pozzetto P5: Tabella 3 dell' Allegato V Parte III del D.lgs. n. 152/2006 relativamente al cloroformio.

Scarico finale: Tabella 3 dell' Allegato V Parte III del D.lgs. n. 152/2006 e il parametro escherichia coli fissato nel limite massimo di 5000 UFC /100 ml. Inoltre "per il mare la temperatura dello scarico non deve superare i 35°C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve superare i 3°C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione".

Prescrizioni:

- Il Gestore dovrà installare un campionatore automatico per il prelievo del campione medio composito nelle 24 ore allo scarico finale;
- in merito al sistema di disoleazione presente allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle aree non potenzialmente soggette ad inquinamento, il Gestore dovrà predisporre un programma di sostituzione periodica delle barriere assorbenti utilizzate per la disoleazione, tenendo ed aggiornando un apposito registro;
- i campionamenti e analisi, volti alla verifica dei limiti tabellari sopraindicati, dovranno essere effettuati con frequenza mensile.

12 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Brindisi ha adottato un piano di zonizzazione acustica del Territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità ivi stabiliti, ovvero presentare, l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2002.

Le misure del rumore ambientale relative all'assetto futuro dovranno essere effettuate presso i ricettori sensibili, già individuati e monitorati in passato, al fine di assicurare un confronto con le campagne di indagine già condotte per l'impianto. Potranno essere individuati altri ulteriori recettori.

Il Gestore dovrà effettuare, secondo modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo con frequenza biennale o nel caso di modifiche sostanziali o di azioni di risanamento, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente priva di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla autorità competente.

Prescrizione:

Il Gestore in sede di CdS del 4 Maggio 2010 ha dichiarato di aver "installato una barriera fonoassorbente nei pressi dell'Hotel Nettuno e che saranno rimossi gli stramazzi dell'impianto di trattamento delle acque nei pressi del Fiume Piccolo entro l'estate 2010".

Il Gestore dovrà effettuare una misurazione acustica a valle di tali interventi ed entro un anno dal rilascio della presente AIA.

13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **SANOFI-AVENTIS SpA** – **Impianto di BRINDISI** e presentato dal Gestore in allegato alla relazione tecnica, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare nelle parti non in contrasto con il presente allegato.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere trasmessi, con la medesima periodicità,ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, alla Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e alla Provincia di Brindisi per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.

e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

Prescrizioni:

- Manutenzione dei sistemi: il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di funzionamento allo scopo di ottenere rilevazioni sempre ottimali circa le emissioni e gli scarichi.
- A pag. 4 del PMeC ultimo rigo la parola "valori" va sostituita con "fattori".
- La speciazione dei fumi prevista a pag.15 del PMeC (paragrafo 1.4.2, secondo capoverso) dovrà essere effettuata con frequenza semestrale anziché annuale.
- Il Gestore dovrà consentire l'agevole accesso agli enti di controllo su tutti i punti di campionamento oggetto del piano.
- Nel report annuale dovrò essere effettuato anche il calcolo delle emissioni massiche per tutte le sostanze emesse rilevate nel corso dell'anno, avendo a riferimento le portate e le concentrazioni misurate.
- Per il camino E1 a servizio della Centrale Termica dovranno essere monitorati anche i parametri SO_2 e polveri totali.
- Dovrà essere installato un analizzatore per il monitoraggio in continuo di Carbonio Organico Totale (COT) al camino E2 a servizio dell'ossidatore termico.

14 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **SANOFI-AVENTIS SpA** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.
È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/06 e smi e DGR Puglia n. 648 del 05/04/2011).

14.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

2. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Brindisi e al Comune particolari circostanze quali:
   -le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" riportato precedentemente;
   -malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
   -incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di BRINDISI).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.
5. Anche in merito alla nuova linea di produzione di Spiramicina, autorizzata con la presente AIA, dovrà essere rispettato quanto disposto dai commi 1 e 2 art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 smi in merito alla comunicazione dell'entrata in esercizio.

15 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'articolo 9 del D.lgs. 59/2005 stabilisce la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo il seguente schema:

Durata AIA	Caso di riferimento	Rif. decreto
5 anni	Casi comuni	art. 9 co. 1
6 anni	impianto certificato secondo norma UNI EN ISO 14001	art. 9 co. 3
8 anni	impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS)	art. 9 co. 2

Rilevato che il Gestore SANOFI-AVENTIS S.p.A. **dispone** di certificazione ISO 14001, ma **non dispone** di registrazione EMAS,

l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui qui si tratta ha effetto di anni 6 (sei) ed è subordinata al mantenimento del certificato ISO 14001:2004.

In ogni caso il Gestore prende atto che, ai sensi dell'art. 9 co. 4 del D.lgs. 59/2005, l'Autorità Competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni comunitarie o nazionali lo esigono.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 co. 9, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:
a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove sì manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
c) alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

16 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto IPPC è soggetto agli adempimenti di cui al D.lgs. 334/99 e s.m.i.; ha ottemperato alla notifica di cui all'art. 6 del predetto decreto per la presenza all'interno dello stabilimento delle sostanze pericolose nei quantitativi elencati:

- nell'Allegato I parte 1 (gas naturale, metanolo)
- nell'Allegato I parte 2, come:
    - sostanze tossiche (Allegato I parte 2-gruppo 2)
    - sostanze comburenti (Allegato I parte 2-gruppo 3)
    - liquido altamente infiammabile (Allegato I parte 2-gruppo 7b)
    - sostanze pericolose per l'ambiente (Allegato I parte 2-gruppo 9i)

eccedenti i limiti di cui all'Allegato I colonna 2 del D.lgs. 334/99 e s.m.i..

Prescrizione:

Ai sensi dell'art. 29-sexies comma 8 del D.lgs. 152/2006 e smi si riportano nel seguito le prescrizioni ai fini della sicurezza e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti emerse durante la visita ispettiva eseguita da Arpa Puglia ai sensi dell'art. 25 D.lgs. 334/99 e s.m.i.

- Lo stabilimento rientra nell'Allegato A del D.lgs. 334/99 e s.m.i. per i processi di condensazione, idrolisi, ossidazione e distillazione pertanto il Gestore ha l'obbligo di ottemperare a quanto previsto dall'art.5 comma 2 del D.lgs. 334/99 e s.m.i;
- lo stabilimento si trova ad una distanza di 0.5 km dall'area abitata di Brindisi e pertanto il Gestore ha l'obbligo di ottemperare a quanto previsto dall'art.14 comma 6 del D.lgs. 334/99 e s.m.i, ossia adottare misure tecniche complementari per contenere i rischi per le persone e per l'ambiente, utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- il Gestore dovrà aggiornare la Notifica includendo le sostane di categoria 9 "sostanze pericolose per l'ambiente" e le sostanze presenti in stabilimento in quantità inferiore all'1% rispetto alla quantità limite;
- il Gestore dovrà aggiornare la "*Scheda Informazioni sui Rischi Incidente Rilevante per i Cittadini e Lavoratori*" alle richieste effettuate in sede di sopralluogo del 15 marzo 2010. In essa, relativamente alla relazione tecnica "Analisi di rischio degli eventi incidentali rilevanti e relative aree soggette ad effetto domino" è riportato quanto segue: "*erroneamente erano stati indicati come non ragionevolmente credibili gli eventi incidentali caratterizzati da una frequenza attesa inferiore a 1,0 X 10^{-5} occ/anno, mentre, ai sensi della normativa vigente, tale limite risulta essere pari a 1,0 X 10^{-6} occ/anno….Inoltre, nell'aggiornamento del documento in oggetto sono state indicate le probabilità di accadimento dei Top Events elencati al paragrafo 3.2*".

ANALISI DI RISCHIO:

- il Gestore dovrà aggiornare l'analisi di rischio in riferimento alle modifiche impiantistiche dell'impianto e alla introduzione di nuove sostanze o variazione di quantitativi utilizzati intervenute negli anni 2006-2010;
- nell'ambito dell'analisi di rischio, devono essere calcolate l'affidabilità e la disponibilità associate a ciascun componente d'impianto, sulla scorta delle quali poter definire i criteri e le frequenze delle attività di manutenzione;
- il Gestore dovrà valutare nell'ambito dell'analisi di rischio il danno ambientale in merito all'utilizzo di sostanze n-Eptano e Nalco 8514 definite "*pericolose per l'ambiente*";
- il Gestore dovrà adottare ed attuare tutte le misure di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli Incidenti Rilevanti;

- il Gestore dovrà aggiornare il documento "*Relazione sui Rischi di Incidente Rilevante D.Lgs. 334/99"* con l'individuazione delle aree di danno mediante specifico elaborato grafico.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:

- il Gestore dovrà adottare ed attuare tutte le misure di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli Incidenti Rilevanti riportati nel documento "Politica di Prevenzione Incidenti Rilevanti" datato 10.11.2010;
- il Gestore dovrà corredare il "Documento di Politica" con uno specifico programma di attuazione delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio;
- il Gestore dovrà notificare il riesame della Politica e l'aggiornamento del SGS a tutti i dipendenti;
- il Gestore dovrà maggiormente formalizzare la consultazione gli RLS a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni degli RLS, specialmente nei casi in cui è previsto dalla normativa vigente un loro coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica);
- le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS dovranno essere allegate e contemplate dal Documento di Politica;
- l'indice delle procedure presente nel Documento di Politica dovrà integrato con tutte le procedure di sicurezza dello stabilimento;
- il Gestore dovrà redigere un'apposita procedura per la definizione dei criteri di miglioramento continuo in materia di incidenti rilevanti;
- il Gestore dovrà dare evidenzia dei ruoli, responsabilità e collegamenti funzionali, nell'ambito del SGS, tra il Gestore ed i diversi livelli aziendali , nel rispetto di quanto riportato nella "Politica";
- il Gestore dovrà dettagliare nella procedura H-35 le modalità con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello stabilimento nei confronti delle ditte terze, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 e di prevedere idonei test di valutazione;
- il Gestore dovrà effettuare l'attività di formazione ed addestramento dei lavoratori in situ secondo le modalità previste dal DM 16/03/98, in riferimento ai contenuti, alle periodicità ed alla valutazione della sua efficacia;
- il piano annuale dell'attività di formazione dovrà essere redatto con il coinvolgimento formale del Direttore dello Stabilimento, considerato il ruolo che viene ad egli riconosciuto dalla Società nel SGS;
- il Gestore dovrà mettere in atto, per tutti i livelli aziendali, idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia, dell'attività di formazione ed addestramento in materia di incidenti rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998;
- il Gestore nel programma di sorveglianza sanitario dovrà valutare le condizioni psicofisiche dei lavoratori ed inserire, nel protocollo sanitario, i test relativi all'uso di sostanze psicotrope;
- il Gestore dovrà di provvedere all'effettuazione della valutazione dell'interfaccia operatore macchina, nonché alla predisposizione di una specifica procedura operativa che disciplini le modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro;
- la gestione delle schede di sicurezza delle sostanze pericolose presso lo stabilimento dovrà essere affidata ad una procedura specifica, che definisca i requisiti di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici indicati nella politica aziendale;
- la classificazione delle sostanze pericolose presenti in Stabilimento dovrà essere effettuata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e Del Consiglio, del 16 dicembre 2008. Inoltre il Gestore dovrà verificare se la nuova classificazione delle sostanze, prevista dal predetto Regolamento, comporti l'aggiornamento della Notifica, della Scheda Informativa, dell'Analisi di Rischio, considerando l'eventuale aggravio di rischio;

- il Gestore dovrà redigere una specifica procedura che definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi, e che individui i requisiti specifici per gli acquisti;
- nella procedura H-24 "Procedura di Gestione delle Modifiche":
  - siano definiti i criteri di sicurezza relativi alla progettazione di nuovi impianti ed ad ampliamenti e/o modifiche di quelli già esistenti;
  - siano definiti i documenti relativi all'ingegneria di base, ingegneria di dettaglio ed alla fase di realizzazione delle modifiche;
- il Gestore dovrà attuare nello stabilimento la procedura H-24 "Procedura di Gestione delle modifiche";
- la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, conseguente all'introduzione di nuove sostanze chimiche o agenti biologici, non rientranti nell'elenco di cui all'Allegato I del D.Lgs 334/99 e s.m.i., dovrà essere effettuata in ottemperanza al D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- il Datore di Lavoro e Gestore dovrà provvedere ad effettuare la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni, di cui all'art. 236 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.. ed a predisporre il Registro Cancerogeni, di cui all'art. 243 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- il Datore di Lavoro e Gestore dovrà provvedere ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. in considerazione delle modifiche impiantistiche e gestionali effettuate nello stabilimento negli ultimi anni, nonché in riferimento a quanto previsto dal Progetto "Spiramicina";
- il Gestore dovrà predisporre una specifica procedura che disciplini le modalità di effettuazione ed aggiornamento delle attività di analisi e valutazione dei possibili incidenti rilevanti, individuando le tecniche quantitative da utilizzare secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 31.03.1989;
- il Gestore dovrà aggiornare l'Analisi di Rischio (Edizione 2006) tenendo conto della nuova classificazione delle Aree a Pericolo di Esplosione;
- le informazioni contenute nell'analisi di rischio, nonché quelle comunicate alle Autorità Competenti, ai fini dell'applicazione del DM 9 maggio 2001, dovranno essere congruenti rispetto alla reale situazione di stabilimento;
- il Gestore dovrà formalizzare, nell'ambito del SGS, gli stessi criteri utilizzati per l'elaborazione dell'Analisi dei Rischi, in modo che tutti i criteri di sicurezza (legislazione di riferimento, norme e regole tecniche e altri requisiti di sicurezza rilevanti per le attività dell'azienda) siano appropriatamente definiti, aggiornati e documentati;
- il Gestore dovrà provvedere alla predisposizione di una procedura dedicata alla riduzione delle "Non Conformità, Incidenti, Infortuni, Guasti", che preveda la pianificazione delle attività da porre in essere per la riduzione del rischio di incidenti rilevanti, tenendo conto sia degli aspetti impiantistici che gestionali. Le stesse dovranno essere individuate anche sulla base delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:
  - riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;
  - verifiche ispettive interne;
  - verifiche ispettive concordate con Enti esterni (Enti di Controllo, Enti di Certificazione, ecc.;
  - non conformità gravi o potenziali sulla sicurezza rilevate in qualsiasi area aziendale;
  - incidenti o quasi incidenti;
- il Gestore dovrà definire il Programma degli Interventi Annuali per la riduzione dei rischi, nonché quelli di miglioramento impiantistico (applicazione Migliori Tecniche Disponibili) sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistiche e gestionali, che dovranno essere svolte con periodicità prestabilite e sulla base di audit interni;
- il Gestore dovrà predisporre una procedura per l'identificazione in maniera sistematica dei componenti tecnici critici, tenendo conto della valutazione dei pericoli e della reale situazione di stabilimento;
- il Gestore dovrà di predisporre una procedura, all'interno del SGS, relativa alla Pianificazione della Manutenzione di Stabilimento cui sia allegato il "Manuale della Manutenzione":

- il Gestore dovrà predisporre una procedura operativa contenente l'Elenco delle Apparecchiature critiche e dei sistemi tecnici critici, completo delle periodicità di manutenzione, stimate coerentemente a quanto previsto dall'Analisi di Rischio, ai fini della definizione di uno specifico programma di manutenzione degli elementi tecnici critici;
- il Gestore dovrà provvedere ad una revisione critica del sistema documentale, al fine di verificarne l'effettivo stato di aggiornamento ed adeguamento, sia dei riferimenti normativi in esso utilizzato, sia degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure;
- il Gestore dovrà predisporre un unico Manuale Operativo che coordini in modo organico quanto previsto dai Manuali Operativi presenti nei singoli reparti, completo di specifiche procedure operative che definiscano le modalità di conduzione degli impianti in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- il Gestore dovrà effettuare l'aggiornamento dei Manuali Operativi di reparto e delle relative istruzioni e procedure operative in relazione alle modifiche impiantistiche effettuate nel corso degli anni ed agli aggiornamenti normativi in materia;
- il Gestore dovrà attivare specifiche procedure di segnalazione di guasto e di manutenzione per qualsiasi tipologia di malfunzionamento, guasto o anomalia che si verifichi durante l'esercizio dell'impianto;
- il Gestore dovrà prevedere un miglioramento del controllo operativo con particolare riferimento alla implementazione di un programma annuale delle manutenzioni per le apparecchiature critiche e di una procedura di gestione ad esso connesso, relativa alle condizioni di normale esercizio, anomale e di emergenza;
- le apparecchiature dovranno essere oggetto di idonea manutenzione, al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- il Gestore dovrà provvedere alle verifiche periodiche degli impianti e delle apparecchiature secondo le periodicità e le modalità previste dalla normativa vigente;
- il Gestore dovrà provvedere tempestivamente alla manutenzione di tutti i serbatoi, per i quali non risultino presenti ed in buono stato i collegamenti equipotenziali;
- il Gestore dovrà aggiornare il Documento sulla Protezione contro le Esplosioni in relazione alla nuova classificazione delle aree "a Pericolo di Esplosione" nello Stabilimento, effettuata successivamente all'evento incidentale del giorno 10.06.2010, e garantire che lo stesso sia revisionato ogni qualvolta vengano apportate modifiche, ampliamenti o trasformazioni rilevanti dei luoghi di lavoro, delle attrezzature o dell'organizzazione del lavoro, così come previsto dal Titolo XI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive dovranno essere applicate le prescrizioni minime di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- il Gestore dovrà predisporre una procedura operativa che definisca, in dettaglio, l'iter autorizzativo relativo all'effettuazione dei lavori di manutenzione, prevedendo il coinvolgimento della Direzione e del Responsabile SGS in relazione agli aspetti di valutazione dei rischi ed individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- il sistema dei Permessi di Lavoro, e la relativa procedura H-27, dovranno essere revisionati individuando compiti e responsabilità in materia di valutazione dei rischi e di individuazione ed attuazione delle misure di prevenzione e di protezione, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Il Gestore dovrà integrare la procedura H-27, ed, in particolare, i moduli relativi ai Permessi di Lavoro, con le seguenti informazioni:
    - durata prevista dei lavori;
    - inizio dei lavori;
    - conferma giornaliera della disponibilità dell'impianto;
    - apertura e chiusura dei permessi di lavoro giornalieri;

  - eventuali cambi turno, sospensioni e chiusura lavori;
  - individuazione precisa di apparecchiature, attrezzature, impianti oggetto dei lavori nei singoli giorni;
- Il Gestore dovrà redigere un'apposita procedura operativa, relativamente alle attività rientranti nell'ambito di applicazione del Titolo IV "Cantieri Temporanei e Mobili", secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- Il Gestore dovrà revisionare la procedura H-38 in modo che sia stabilito un metodo sistematico per l'acquisto di beni e servizi, in cui siano descritte anche le modalità con cui le forniture vengono verificate ed approvate;
- in fase di approvvigionamento dei componenti, siano esplicitamente specificati i requisiti tecnici necessari per garantire le assunzioni affidabilistiche di cui all'Analisi di Rischio;
- il Gestore dovrà definire di una specifica procedura che regolamenti le attività relative alla dismissione delle attrezzature ed impianti obsoleti e/o fuori uso;
- il Gestore dovrà definire i compiti e responsabilità del Direttore di Stabilimento nell'ambito dell'iter autorizzativo previsto per le fasi di pianificazione, approvazione ed attuazione delle modifiche di tipo impiantistico e/o della tipologia e dei quantitativi di sostanze utilizzate;
- il Gestore dovrà integrare la procedura H-24, definendo le modalità operative da porre in essere in relazione alle modifiche di tipo gestionale ed organizzativo, ed ai criteri di analisi e valutazione di eventuali interrelazioni delle stesse con le altre parti del SGS,
- il Gestore dovrà considerare, quali modifiche di tipo gestionale ed organizzativo, anche le eventuali variazioni del processo lavorativo connesse alla provvisoria messa fuori servizio di serbatoi o apparecchiature per l'effettuazione dei necessari controlli e verifiche previsti per legge;
- il Gestore dovrà definire le modalità di valutazione e controllo di eventuali ricadute tecnico-impiantistiche, procedurali ed organizzative, derivanti da modifiche effettuate su altre parti impiantistiche dello stabilimento e sull'organizzazione aziendale;
- il Gestore dovrà definire nel SGS le "modifiche temporanee", prevedendo un limite di tempo, trascorso il quale, una "modifica temporanea" è rimossa o considerata "modifica permanente";
- il Gestore dovrà definire le modalità di organizzazione e di attuazione di eventuali modifiche gestionali da adottare in relazione a "modifiche temporanee" di tipo impiantistico effettuate nello stabilimento;
- il Gestore dovrà ottemperare a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. e dal DM 9 agosto 2000 in relazione alle modifiche da effettuare nello Stabilimento;
- il Gestore dovrà definire un sistema di registrazione di tutte le modifiche effettuate presso lo stabilimento e di trasmissione delle stesse alle Autorità Competenti;
- il Gestore dovrà valutare l'eventuale aggravio del preesistente livello di rischio, tenendo conto di tutte le modifiche impiantistiche e gestionali occorse successivamente alla data in cui è stata effettuata l'analisi di rischio;
- il Gestore dovrà provvedere ad effettuare le attività di bonifica dei serbatoi sia nel caso di messa fuori esercizio, che nel caso di cambio di destinazione d'uso;
- le attività di cui all'art. 3 del DM 09.08.2000 devono essere gestite in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- il Gestore dovrà definire le modalità con cui aggiornare le procedure operative di conduzione e manutenzione di un impianto, nel caso in cui esso sia interessato da modifiche;
- il Gestore dovrà aggiornare la Scheda di Informazione sui rischi d'Incidente Rilevante, contestualmente alla realizzazione delle modifiche, così come disposto dall'art. 4, comma 3, del DM 09.08.2000;
- il Gestore dovrà tener conto delle modifiche impiantistiche e gestionali, effettuate nello stabilimento, in occasione dell'aggiornamento del Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, così come disposto dall'art. 4, comma 1 del DM 09.08.2000;
- il Gestore, in caso di modifica significativa della natura o dello stato fisico delle sostanze pericolose presenti, o di modifica dei processi che le impiegano, o di modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire

aggravio del preesistente livello di rischio, dovrà aggiornare tempestivamente la Notifica, così come disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 334/99 e sm.i.;

- il Gestore, nel caso in cui intenda apportare modifiche che potrebbero costituire un aggravio di rischio, dovrà ottemperare ai disposti dell'art. 5, comma 1 del DM 09.08.2010, provvedendo ad adempiere a quanto previsto dall'art. 14 e dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.;
- il Gestore dovrà predisporre il Piano di Emergenza Interna di Stabilimento, secondo i criteri previsti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.(art. 23 del D.Lgs. n. 238/05) ed i requisiti specifici di cui all'Allegato IV dello stesso;
- il Gestore dovrà identificare i possibili scenari incidentali, derivanti da attività "esterne" allo stabilimento in oggetto, nonché dal Piano di Protezione Civile di cui alla Procedura H-01, al fine di consentire il coordinamento delle attività, da parte delle Autorità Competenti, in caso di Emergenza Esterna o di Incidente Rilevante;
- i Piani d'Emergenza Interni, dovranno essere distinti per singolo reparto produttivo, dovranno essere coordinati tra loro nell'ambito del Piano di Emergenza Interno di Stabilimento, al fine di garantire una pianificazione di emergenza efficace nell'ambito dell'intero stabilimento;
- il Gestore dovrà definire per ognuno dei singoli Top Event individuati nell'Analisi di Rischio, una procedura operativa specifica per la gestione delle emergenze;
- il Gestore dovrà stabilire precisi criteri secondo cui attivare il Piano di Emergenza Interno ed Esterno, ove plausibile, tenendo conto della necessaria revisione dell'Analisi di Rischio;
- il Gestore dovrà valutare gli effetti all'esterno dello stabilimento per ognuno degli scenari incidentali ipotizzati nell'Analisi di Rischio;
- il Gestore dovrà predisporre modelli dettagliati per la registrazione delle esercitazioni di emergenza da utilizzare in occasione delle prossime attività esercitative;
- il Gestore dovrà provvedere ad inviare le informazioni, di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., a valle del necessario aggiornamento dell'Analisi di Rischio, della Notifica e della Scheda di Informazione sui Rischi di Incidente Rilevante per i Cittadini;
- il Gestore dovrà definire i criteri da adottare per l'identificazione e classificazione degli eventi incidentali, con particolare riferimento a quelli di natura rilevante;
- il Gestore dovrà predisporre una procedura che disciplini le attività di registrazione e segnalazione dell'incidente, di salvaguardia delle prove oggettive, nonché le attività di indagine ed analisi post-incidentale svolte internamente dall'Azienda o affidate a soggetti esterni;
- il Gestore dovrà, nell'ambito dei piani e delle procedure di gestione delle emergenze, individuare responsabilità e modalità operative delle attività di risanamento e ripristino ambientale da porre in essere nelle aree interessate dall'emergenza;
- il Gestore dovrà rendere disponibili i contenuti tecnici di cui ai Piani di Emergenza ai diversi livelli aziendali;
- il Gestore dovrà definire adeguati indicatori di prestazioni inerenti la sicurezza dello stabilimento, con particolare riferimento alla prevenzione degli incidenti rilevanti, oggettivamente riscontrabili, che siano adottati, aggiornati e utilizzati, al fine dell'assegnazione delle priorità e della programmazione degli interventi di miglioramento;
- il Gestore dovrà definire una specifica procedura per la "Valutazione delle Prestazioni", che potrebbe eventualmente anche essere integrata nell'ambito dello stesso manuale di sistema;
- il Gestore dovrà esplicitare il collegamento tra la procedura operativa H-20 e le attività di formazione ed analisi degli incidenti e dei quasi incidenti;
- il Gestore dovrà di svolgere Audit Interni, annualmente, finalizzati all'individuazione delle azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi di miglioramento continuo, nell'ambito dell'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale, e di definire un adeguato Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base

delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistiche e gestionali svolte. Il tutto al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi indicati nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;

- gli esiti degli Audit Interni e Esterni dovranno essere valutati nell'ambito delle attività di individuazione delle azioni correttive e preventive;
- il Gestore dovrà definire una specifica procedura per il "Riesame annuale del SGS" che indichi le fasi di Controllo e Revisione del SGS, i compiti e le responsabilità delle figure coinvolte nell'ambito dell'attuazione del SGS;
- il Gestore dovrà presentare tempestivamente, alle Autorità Competenti, una revisione dei quantitativi di sostanze, di cui all'Allegato I del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., con particolare riferimento alle quantità detenute nei recipienti a pressione e negli stoccaggi di stabilimento, ivi inclusi i serbatoi dichiarati "inattivi". Tale valutazione dovrà, inoltre, tener conto della classificazione delle sostanze pericolose presenti in Stabilimento ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e Del Consiglio, del 16 dicembre 2008. Si fa presente che, quanto detto potrebbe comportare l'aggiornamento della Notifica, della Scheda Informativa, dell'Analisi di Rischio.

17 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Rispetto al documento Allegato C valgono le seguenti prescrizioni:

- Punto 5.1.2.5.3: entro un mese dal rilascio dell'AIA dovrà essere redatto un programma di sostituzione delle residue pompe ad anello liquido, da inviarsi all'Autorità Competente;
- Punto 5.2.1.1.1: A partire dal 2011 il bilancio di materia dovrà essere esteso a tutti i componenti elencati dalle BAT;
- Punto 5.2.4.4: entro tre mesi dal rilascio dell'AIA dovrà essere presentato uno studio di fattibilità al fine di valutare la piena applicazione della BAT ed il miglioramento della relativa prestazione, da inviarsi all'Autorità Competente.

il Funzionario istruttore

ing. Pierfrancesco Palmisano

Allegato B

sanofi aventis

La salute, la cosa più importante

sanofi-aventis S.p.A.

STABILIMENTO DI BRINDISI

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

I professionisti incaricati:

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Sezione A
Dott. Ing. DI PALMA Antonio
n° 2504
Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

ORDINE INGEGNERI PROV. TARANTO
Ingegnere SPECIALE Domenico
Sezione A
Settore civile e ambientale

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. LUPO Giammarco
N. 1753

sanofi-aventis S.p.A. – Impianto di Brindisi

(Ing. Gennaro Di Lemma – Direttore dello stabilimento)

sanofi aventis

La salute, la cosa più importante

sanofi-aventis S.p.A.

STABILIMENTO DI BRINDISI

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

I professionisti incaricati:

sanofi-aventis S.p.A. – Impianto di Brindisi

(Ing. Gennaro Di Lemma – Direttore dello stabilimento)

INDICE

INTRODUZIONE

1.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PMEC

1.2 PROCESSO PRODUTTIVO

1.3 ENERGIA

1.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

1.4.1 Caratteristiche dei punti di emissione convogliati

1.4.2 Emissioni in atmosfera: prescrizioni ed annotazioni

1.4.3 Emissioni convogliate: monitoraggio in continuo

1.4.4 Emissioni convogliate: monitoraggio in continuo – parametri aggiuntivi

1.4.5 Emissioni convogliate: monitoraggio discontinuo

1.4.6 Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

1.4.7 Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

1.5 RISORSE IDRICHE E SCARICHI

1.5.1 Prelievi

1.5.2 Scarichi

1.6 EMISSIONI SONORE

1.6.1 Rumore, sorgenti

1.7 RIFIUTI

1.8 ACQUE SOTTERRANEE

1.9 INDICATORI DI PERFORMANCE

1.10 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

1.11 ATTIVITÀ A CARICO DI SOCIETÀ TERZE CONTRAENTI

1.12 ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

1.13 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

1.13.1 Gestione sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera

1.13.2 Gestione sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera

1.14 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

1.14.1 Gestione e rappresentazione dei dati

INTRODUZIONE

Il presente documento, Piano di Monitoraggio e Controllo (d'ora in poi abbreviato in PMeC), è stato redatto dal Gestore dello stabilimento *sanofi-aventis S.p.A.* di Brindisi (Codice IPPC 4.5) in conformità alla BAT "Monitoraggio e Controllo" e predisposto nei contenuti e nella struttura secondo le indicazioni e richieste dettate dalle norme di settore specifiche (in particolare il Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005) e dalle LG/BRefs di settore (in particolare le Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372") ed il "BRef monitoring" comunitario ("Reference Document on the General Principles of Monitoring – July 2003"), in cui vengono fornite le necessarie informazioni (le componenti ambientali interessate, gli inquinanti e i parametri da monitorare, le metodologie di monitoraggio da impiegare, la modalità di espressione dei risultati del monitoraggio, i metodi di campionamento, i punti di controllo da monitorare, la frequenza ed il responsabile del monitoraggio, le modalità di registrazione ed archiviazione dei dati ottenuti) per effettuare un efficace monitoraggio, impiegando gli strumenti appropriati, dei parametri significativi degli aspetti ambientali interessati dalle attività svolte nell'impianto IPPC.

Il PMeC è stato elaborato prendendo anche come riferimento i seguenti documenti ufficiali: "Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" – Rev. Feb. 06 prodotta dal Ministero dell'Ambiente e "Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo" approvate nella seduta del 30 gennaio 2006 dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 151 del 23 febbraio 2004 ai sensi dell'articolo 2 della Legge della Regione Toscana n. 61 del 22 dicembre 2003 "Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1998 n. 79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale). Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112)" e, così come previsto dall'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, tutte le informazioni relative al Sistema di Gestione della Sicurezza e al Sistema di Gestione Ambientale (SGA), certificato secondo la norma UNI EN ISO: 14001/2004, adottati ed attuati dall'azienda.

Il documento in questione, come già accennato sopra, contiene una sintesi delle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate per la gestione del monitoraggio delle emissioni provenienti dagli impianti e servizi dell'impianto IPPC.

Altresì, il SGA, attraverso un insieme di procedure interne (in conformità a quanto previsto dai punti 4.4.6 "Controllo operativo" e 4.5.1 "Sorveglianza e misurazione" dello standard internazionale UNI EN ISO: 14001/2004) e di contratti con i terzi, comprende il monitoraggio delle emissioni, degli scarichi idrici, dei rifiuti, del rumore e del sottosuolo; il SGA, inoltre, assicura che gli aspetti/effetti ambientali di tutte le attività, i prodotti ed i servizi siano conformi con le proprie politiche per l'ambiente mediante il controllo e la sorveglianza di tutte le operazioni che hanno o possano avere un impatto sull'ambiente e si adopera per il miglioramento continuo attraverso il perseguimento di obiettivi di salvaguardia ambientale.

Il presente PMeC ha le seguenti finalità:

- verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- raccolta dei dati per comunicazioni INES;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica dell'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT, Best Available Technologies).

Nel rispetto della normativa e delle procedure aziendali, lo stabilimento attua un piano di monitoraggio ambientale rivolto al controllo delle seguenti componenti ambientali e di processo:

- processo produttivo;
- emissioni in atmosfera;
- risorse idriche e scarichi;
- energia;
- emissioni in acqua;
- rumore;
- rifiuti;
- acque sotterranee.

In generale, il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) di un impianto IPPC è costituito dalla combinazione di:

- misure dirette in continuo;
- misure dirette discontinue (periodiche e sistematiche);
- calcoli sulla base dei parametri operativi;
- calcoli sulla base dei valori di emissione.

Tutti i dati relativi al presente PMeC saranno:

a) registrati dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici al fine di consentire l'organizzazione dei file di dati in formato excel o altro database compatibile. Le registrazioni saranno conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, e ad esse saranno correlabili i certificati analitici;

b) trasmessi, anche su supporto informatico, alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle tabelle di dettaglio. Gli elaborati trasmessi conterranno la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e, se del caso, saranno corredati da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto.

Entro il termine del mese di febbraio di ogni anno sarà inviato ai pertinenti uffici della Regione Puglia, della Provincia di Brindisi, del Comune di Brindisi e del Dipartimento Provinciale ARPA di Brindisi un file in formato excel, riassuntivo dei dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente.

Inoltre, a corredo di ogni istanza di rinnovo o riesame dell'autorizzazione sarà fornito un elaborato riassuntivo dei monitoraggi eseguiti negli anni precedenti, predisposto secondo quanto indicato nel precedente punto b).

Le frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente PMeC, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente.

La responsabilità della qualità del monitoraggio è sempre in carico al Gestore.

I sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva ad esclusione dei periodi di manutenzione e di calibrazione, nei quali l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo. In caso di guasto o malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo" si dovrà contattare l'Autorità Competente ed installare un sistema alternativo di misura e campionamento.

Deve essere predisposto un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio seguenti, garantendo che i sistemi di accesso degli operatori rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 81/08 e sue ss. mm ed ii.):

- effluente finale scaricato all'esterno del sito;
- punti di emissioni in atmosfera;
- punti di emissioni sonore nel sito;
- area di stoccaggio rifiuti nel sito;

- scarichi in acque superficiali;
- pozzi di prelevamento di acque sotterranee.

Infine, si sottolinea che sarà elaborato un report ambientale semestrale, contenente i risultati degli autocontrolli svolti.

1.1 Obbligo di esecuzione del PMeC

Il Gestore è tenuto con cadenza semestrale a compilare il rapporto sui risultati del monitoraggio secondo quanto indicato in questo Piano di Monitoraggio e Controllo e presentarlo all'ARPA DAP Brindisi.

Il Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione secondo quanto riportato nelle tabelle contenute ai paragrafi da 1.2 a 1.14 del Piano stesso.

1.2 Processo produttivo

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Materie prime (esclusi i solventi organici)	Misura diretta discontinua	kg/anno	N.A.	Bilico	Pesatura	Vedi Scheda C - Tabella C2 /Società terza	Registrazione tramite sistema informatico
Nutrienti e reagenti impianto di depurazione acque reflue (WWTP)	Misura diretta discontinua	kg/anno	N.A.	Bilico	Pesatura	Vedi Scheda C - Tabella C2 /Società terza	Registrazione tramite sistema informatico
Intermedi	Misura diretta discontinua	kg/anno	N.A.	Bilico	Pesatura	Vedi Scheda C - Tabella C2 /Società terza	Registrazione tramite sistema informatico
Prodotti finiti	Misura diretta discontinua	kg/anno	N.A.	Bilico	Pesatura	Vedi Scheda C - Tabella C2 /Società terza	Registrazione tramite sistema informatico
Solventi organici	Misura diretta discontinua	kg/anno	Vedi Allegato III Parte Quinta D.Lgs. 152/06	Bilico	Pesatura	Vedi Scheda C - Tabella C2 /Società terza	Registrazione tramite sistema informatico

N.A.: Non Applicabile

1.3 Energia

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Consumo di metano	Misura diretta continua	Nm^3/anno	N.A.	Contatori centrale termica	N.A.	Continua/Gestore	Registrazione tramite sistema informatico e invio riepilogo annuale agli enti competenti
Consumo di gasolio	Misura diretta continua	l/anno	N.A.	Livello su serbatoio gasolio	N.A.	Continua/Gestore	Registrazione tramite sistema informatico e invio riepilogo annuale agli enti competenti
Consumo di energia elettrica da rete	Misura diretta continua	kWh/tonnellata di prodotto finito in un anno	N.A.	Contatore ENEL	N.A.	Continua/Gestore	Registrazione tramite sistema informatico e invio riepilogo annuale agli enti competenti

N.A.: Non Applicabile

1.4 Emissioni in atmosfera

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	FREQUENZA DEL REPORTING	NOTE
Portata aeriforme	Misura diretta continua	Nm^3/h	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	M1 M1 bis M2	N.A.	Continua/Gestore	Semestrale	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Portata aeriforme	Misura diretta discontinua	Nm^3/h	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	E1 E2 E3 E4	N.A.	Annuale/Società terza Annuale/Società terza Semestrale/Società terza Annuale/Società terza	Semestrale	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti

continua alla pagina successiva...

NOTA: M1, M1bis ed M2 non sono punti di emissione in atmosfera, ma singole unità termiche, presso le quali avvengono alcune tipologie di monitoraggio

M1: Caldaia a metano (Unità principale) avente una potenzialità pari a 14.995.700 kcal/h (corrispondenti a 17,44 MW), condotto di scarico convogliato al punto di emissione E1

M1 bis: Caldaia a metano (Unità di scorta) avente una potenzialità pari a 9.049.320 kcal/h (corrispondenti a 10,5 MW), condotto di scarico convogliato al punto di emissione E1

M2: Impianto di ossidazione termica (TOX)

E1≡E1 bis: Condotto di scarico in atmosfera Centrale Termica (Unità principale e Unità di scorta)

E2: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Ossidatore termico)

E3: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Scrubber BDS)

E4: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 1 "FERMENTAZIONE" (Scrubber fermentazione) – PUNTO DI EMISSIONE ATTUALMENTE NON ATTIVO

N.A.: Non Applicabile.

...segue dalla pagina precedente (Emissioni in atmosfera)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	FREQUENZA DEL REPORTING	NOTE
Temperatura aeriforme	Misura diretta continua	°C	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	M1 M1 bis M2	N.A.	Continua/Gestore	Semestrale	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Temperatura aeriforme	Misura diretta discontinua	°C	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	E1≡E1 bis E2 E3 E4	N.A.	Annuale/Società terza Annuale/Società terza Semestrale/Società terza Annuale/Società terza	Semestrale	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti

continua alla pagina successiva...

NOTA: M1, M1bis ed M2 non sono punti di emissione in atmosfera, ma singole unità termiche, presso le quali avvengono alcune tipologie di monitoraggio

M1: Caldaia a metano (Unità principale) avente una potenzialità pari a 14.995.700 kcal/h (corrispondenti a 17,44 MW), condotto di scarico convogliato al punto di emissione E1

M1 bis: Caldaia a metano (Unità di scorta) avente una potenzialità pari a 9.049.320 kcal/h (corrispondenti a 10,5 MW), condotto di scarico convogliato al punto di emissione E1

M2: Impianto di ossidazione termica (TOX)

E1≡E1 bis: Condotto di scarico in atmosfera Centrale Termica (Unità principale e Unità di scorta)

E2: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Ossidatore termico)

E3: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Scrubber BDS)

E4: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 1 "FERMENTAZIONE" (Scrubber fermentazione) – PUNTO DI EMISSIONE ATTUALMENTE NON ATTIVO

N.A.: Non Applicabile.

...segue dalla pagina precedente (Emissioni in atmosfera)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	FREQUENZA DEL REPORTING	NOTE
CO	Misura diretta continua	mg/Nm^3	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	M1 M1 bis	Rilevatore ottico	Continua	Semestrale	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico; invio del riepilogo annuale agli enti competenti
NOx (come NO_2)	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	E1≡E1 bis E2	D.M. 25/08/2000 (S.O. n. 158 alla G.U. n.223 del 23/09/2000)	Annuale	Semestrale	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti

continua alla pagina successiva...

NOTA: M1, M1bis ed M2 non sono punti di emissione in atmosfera, ma singole unità termiche, presso le quali avvengono alcuni tipi di monitoraggio

M1: Caldaia a metano (Unità principale) avente una potenzialità pari a 14.995.700 kcal/h (corrispondenti a 17,44 MW), condotto di scarico convogliato al punto di emissione E1

M1 bis: Caldaia a metano (Unità di scorta) avente una potenzialità pari a 9.049.320 kcal/h (corrispondenti a 10,5 MW), condotto di scarico convogliato al punto di emissione E1

E1≡E1 bis: Condotto di scarico in atmosfera Centrale Termica (Unità principale e Unità di scorta)

E2: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Ossidatore termico)

...segue dalla pagina precedente (Emissioni in atmosfera)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	FREQUENZA DEL REPORTING	NOTE
COVNM	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	E2 E3	D.M. 25/08/2000 (S.O. n. 158 alla G.U. n.223 del 23/09/2000 All.5) + UNI EN 13526:2002	Annuale/Società terza Semestrale/Società terza	Semestrale	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Triclorometano	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	E2	UNI EN 13649:2002	Annuale/Società terza	Semestrale	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti
Alcol metilico	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	E2 E3	UNI EN 13649:2002	Annuale/Società terza Semestrale/Società terza	Semestrale	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti

continua alla pagina successiva...

E2: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Ossidatore termico)

E3: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Scrubber BDS)

...segue dalla pagina precedente (Emissioni in atmosfera)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	FREQUENZA DEL REPORTING	NOTE
Ammoniaca	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	E2	M.U. 632:84	Annuale/Società terza	Semestrale	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti

E2: Condotto di scarico in atmosfera Fase/Reparto 3 "CHIMICO" (Ossidatore termico)

1.4.1 Caratteristiche dei punti di emissione convogliati

PUNTO DI EMISSIONE	ALTEZZA DAL SUOLO [m]	SEZIONE DI EMISSIONE [m^2]	TEMPERATURA EFFLUENTE [°C]	VELOCITÀ EFFLUENTE [m/s]	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1≡E1bis	30	3,14	99	3,0	Nessuno
E2	15	0,196	69	8,1	Ossidatore Termico: camera di combustione quench, scrubber, ventilazione di tiraggio
E3	9	0,005	20	3,0	Scrubber (BdS)
E4	10	0,051	23	12,7	Scrubber (Fermentazione)

NOTA: I dati di temperatura e velocità dell'effluente sono gli stessi dichiarati nella documentazione fornita dal Gestore all'autorità competente in occasione della domanda di AIA (Scheda E); il punto di emissione E4 è attualmente inattivo.

1.4.2 Emissioni in atmosfera: prescrizioni ed annotazioni

- Nel report annuale da trasmettere alle autorità competenti dovrà essere effettuato anche il calcolo annuale delle emissioni massiche per tutte le sostanze emesse rilevate nel corso dell'anno sulla base delle portate e delle concentrazioni misurate.
- Sarà effettuata la speciazione dei fumi con frequenza annuale ai camini E2 ed E3 di tutti i solventi organici utilizzati nel processo (Acetone, Acido acetico, Alcool metilico, Aldeide formica, Anidride acetica, Cloroformio, Dimetilformammide, Acetato di etile, Isopropanolo, N-metilenterbutilammina, Terbutilammina, Tetraidrofurano).
- Deve essere installato un analizzatore per il monitoraggio in continuo di Carbonio Organico Totale (COT) dal camino E2 a servizio dell'ossidatore termico.
- Sarà assicurata l'alimentazione via web del CET (Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali), gestito da ARPA Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione della DGR n.2613 del 28/12/2009.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, comporterà la sospensione delle lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore all'Autorità competente, all'Arpa ed al Sindaco, come disposto dall'art.271, co.14, del D.Lgs. n.152/06 e sue ss. mm. ed ii.
- Eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportati nei report, saranno tempestivamente comunicati alle Autorità competenti.
- Saranno comunicate alle Autorità competenti ed al Dipartimento Provinciale dell'Arpa, con almeno 15 giorni di anticipo, via fax e per posta ordinaria, le date in cui si intendono effettuare gli autocontrolli delle emissioni, ovvero anticipato il cronoprogramma degli autocontrolli da eseguire, oltre che delle tarature che saranno effettuate sui sistemi di monitoraggio in continuo.

- Tutte le misure saranno eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati, nonché gestite, per ciò che riguarda l'incertezza, secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2001; le certificazioni relative ai controlli effettuati saranno a firma di tecnico abilitato competente iscritto al relativo Ordine Professionale.
- I campionamenti e/o le misure saranno eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- Gli oneri relativi alle attività di controllo effettuate dall'ARPA Puglia saranno a carico dell'azienda.
- Le modalità di reporting e di rappresentazione dei risultati degli autocontrolli avverranno secondo schede prestabilite e tabelle concordate con ARPA Puglia.

1.4.3 Emissioni convogliate: monitoraggio in continuo

Inquinante	Punto di emissione	Funzionam. reale [h/anno]	Funzionam. autorizzato [h/anno]	Portata autorizz. [Nm^3/h]	Concentraz. autorizz. [mg/Nm^3]	Portata misurata [Nm^3/h]	Concentraz. misurata [mg/Nm^3]	Frequenza autocontr.	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPA
Monossido di Carbonio (CO)	M1 M1bis							Continuo	Informatizzato	Giornaliero	Controllo reporting Ispezione programmata
COT	E2							Continuo	Informatizzato	Giornaliero	Controllo reporting Ispezione programmata

1.4.4 Emissioni convogliate: monitoraggio in continuo – parametri aggiuntivi

Punto di emissione E1≡E1bis				
	Temperatura fumi [°C]	**Velocità fumi [m/s]**	**Portata [m^3/h]**	**Umidità [%]**
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				
Valore medio annuale				
% di dispersione dato annuale				
Valore massimo				
Valore minimo				
N° ore funzionamento impianto				

Punto di emissione E2	Temperatura fumi [°C]	Velocità fumi [m/s]	Portata [m^3/h]	Umidità [%]
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				
Valore medio annuale				
% di dispersione dato annuale				
Valore massimo				
Valore minimo				
N° ore funzionamento impianto				

Punto di emissione E3				
	Temperatura fumi [°C]	Velocità fumi [m/s]	Portata [m^3/h]	Umidità [%]
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				
Valore medio annuale				
% di dispersione dato annuale				
Valore massimo				
Valore minimo				
N° ore funzionamento impianto				

1.4.5 Emissioni convogliate: monitoraggio discontinuo

				Misura 1 (eseguita dal ____ al ____						
Inquinante	**Punto di emissione**	**Portata autorizz. [Nm^3/h]**	**Concentraz. autorizz. [mg/Nm^3]**	**Portata misurata [Nm^3/h]**	**Concentraz. misurata [mg/Nm^3]**	**Frequenza autocontr.**	**Metodica**	**Modalità registrazione controlli**	**Reporting**	**Controllo ARPA**
Ossidi di azoto (NO_x)	M1 M1bis E1 E2					Semestrale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
CO	E1					Semestrale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
COVNM (totale dei composti organici volatili escluso il metano)	E2 E3 E4					Semestrale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata

continua alla pagina successiva...

...segue dalla pagina precedente (Emissioni convogliate: monitoraggio discontinuo)

				Misura 1 (eseguita dal ____ al ____						
Inquinante	**Punto di emissione**	**Portata autorizz. [Nm^3/h]**	**Concentraz. autorizz. [mg/Nm^3]**	**Portata misurata [Nm^3/h]**	**Concentraz. misurata [mg/Nm^3]**	**Frequenza autocontr.**	**Metodica**	**Modalità registrazione controlli**	**Reporting**	**Controllo ARPA**
Triclorometano	E2 E3					Semestrale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
Alcool metilico	E2 E3					Semestrale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
NH_3	E1 E2 E3 E4					Annuale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Annuale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
HCl	E2 E3					Annuale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Annuale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata

continua alla pagina successiva...

...segue dalla pagina precedente (Emissioni convogliate: monitoraggio discontinuo)

				Misura 1 (eseguita dal ____ al ____						
Inquinante	**Punto di emissione**	**Portata autorizz. [Nm^3/h]**	**Concentraz. autorizz. [mg/Nm^3]**	**Portata misurata [Nm^3/h]**	**Concentraz. misurata [mg/Nm^3]**	**Frequenza autocontr.**	**Metodica**	**Modalità registrazione controlli**	**Reporting**	**Controllo ARPA**
Cl_2	E2 E3					Annuale	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	Annuale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata

NOTA 1: Una volta all'anno sarà eseguita la speciazione completa dei fumi dei punti emissivi E2 ed E3 dei solventi utilizzati nel processo produttivo (es. acetone)

NOTA 2: il punto di emissione E4 è attualmente FUORI SERVIZIO

1.4.6 Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio [Data, ora]	Fine [Data, ora]	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione alle autorità	Controllo ARPA
Avviamento					Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting
Fermata					Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting

1.4.7 Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

Condizione anomala di funzionamento	Parametro/Inquinante	Concentrazione [mg/m^3]	Inizio superamento [Data, ora]	Fine superamento [Data, ora]	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Controllo ARPA
Sversamenti									
Perdite									
Ecc.									

1.5 Risorse idriche e scarichi

1.5.1 Prelievi

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Acqua prelevata per usi produttivi	Misura diretta continua	m^3	Contatore	Arrivo AQP S.p.a. Consorzio SISRI CILLARESE Pozzi profondi	N.A.	Mensile/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo/informatico ed invio annuale agli Enti competenti
Acqua prelevata per usi potabili	Misura diretta continua	m^3	Contatore	Arrivo AQP S.p.a.	N.A.	Mensile/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo/informatico ed invio annuale agli Enti competenti

N.A.: Non Applicabile

1.5.2 Scarichi

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Acque reflue che recapitano allo scarico finale	Misura diretta continua	m^3	Contatore	S1	N.A.	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/l	Fotometrico (Test in cuvetta)	S1	Fotometrico (Test in cuvetta)	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 4030 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"
N.A.: Non Applicabile

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/l	Fotometrico (Test in cuvetta)	S1	Fotometrico (Test in cuvetta)	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 4050 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Fosforo totale	Misura diretta discontinua	mg/l	Fotometrico (Test in cuvetta)	S1	Fotometrico (Test in cuvetta)	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Fosforo totale	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 4110A2 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Ferro	Misura diretta discontinua	mg/l	Fotometrico (Test in cuvetta)	S1	Fotometrico (Test in cuvetta)	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Ferro	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Manganese	Misura diretta discontinua	mg/l	Fotometrico (Test in cuvetta)	S1	Fotometrico (Test in cuvetta)	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Manganese	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Cromo totale	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3150A1 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Nichel	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3220B Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Zinco	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Rame	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
COD (come O_2)	Misura diretta discontinua	mg/l	Fotometrico (Test in cuvetta)	S1	Fotometrico (Test in cuvetta)	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
pH	Misura diretta continua	N.A.	pHmetro	S1	pHmetro	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
pH	Misura diretta discontinua	N.A.	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 2060 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

N.A.: Non Applicabile

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Colore	Misura diretta discontinua	N.A.	Spettrofotometrico	S1	Spettrofotometrico	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Colore	Misura diretta discontinua	N.A.	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	N.A.	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Solidi sospesi totali	Misura diretta discontinua	mg/l	Gravimetrico	S1	Gravimetrico	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico

continua alla pagina successiva...

N.A.: Non Applicabile

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza c/o Organi di controllo)	NOTE
Solidi sospesi totali	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	N.A.	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	mg/l	Fotometrico (Test in cuvetta)	S1	Fotometrico (Test in cuvetta)	Giornaliera/Gestore	Registrazione manuale su supporto cartaceo e tramite sistema informatico
Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 5170-5180 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 2010 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Odore	Misura diretta discontinua	N.A.	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	N.A.	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Materiali grossolani	Misura diretta discontinua	N.A.	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	N.A.	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

N.A.: Non Applicabile

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Cloruri	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 4020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Alluminio	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Arsenico	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3080 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Bario	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Cadmio	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Mercurio	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Piombo	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3230B Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Selenio	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Stagno	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 3020 Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

continua alla pagina successiva...

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

...segue dalla pagina precedente (Risorse idriche e scarichi)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	mg/l	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	CNR-IRSA 5130 Q 100 1994	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Escherichia coli	Misura diretta discontinua	UFC/100 ml	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	APAT CNR-IRSA 7030E Man 29 2003	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)
Daphnia magna	Misura diretta discontinua	LC50 24 h	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	S1	UNI EN ISO 6341/1999	Mensile/Società terza	Analisi in autocontrollo (come da prescrizione autorizzativa)

S1: Scarico finale nel corpo recettore "Canale Fiume Piccolo"

1.6 Emissioni sonore

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Livello di emissione	Misura diretta discontinua	dB(A)	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Fonometro	Ogni volta che possono intervenire modifiche tali da influire in maniera sostanziale sui livelli di rumorosità/Società terza (Tecnico Competente in acustica ambientale)	Misurazione fonometrica

1.6.1 Rumore, sorgenti

Sorgente prevalente	Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Descrizione punto di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di riferimento	Reporting
Da indicare per ogni punto di misura	Livello di emissione e livello di immissione	Campionamento tramite misure dirette discontinue	dB(A)	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005		Biennale o nel caso di modifiche sostanziali o di azioni di risanamento	Normativa vigente	Biennale e comunque nel caso della conduzione di ogni campagna di misura; invio agli enti competenti unitamente alla relazione

1.7 Rifiuti

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO	PUNTI DI CONTROLLO	METODI DI ANALISI	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Caratterizzazione dei rifiuti	Misura diretta discontinua	N.A.	Vedi Allegato II D.M. MATT 31/01/2005 D.M. MATT 03/08/2005 D.M. MATT 186/06	N.A.	N.A.	La caratterizzazione di base deve essere effettuata al primo conferimento presso ditte esterne che effettuano il recupero/smaltimento dei rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina gli stessi e, comunque, almeno una volta l'anno per i fanghi/Società terza	Archiviazione secondo le procedure SGA
Rifiuti prodotti (divisi per codice CER)	Misura diretta discontinua	kg	N.A.	Bilico	Pesatura	Secondo i termini di legge dalla presa in carico/Gestore	Annotazione su registro di carico/scarico rifiuti

N.A.: Non Applicabile

1.8 Acque sotterranee

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO E DI ANALISI	PUNTI DI CONTROLLO	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Alluminio Antimonio Arsenico Cadmio Cobalto Cromo totale Cromo VI Ferro Mercurio Manganese Nichel Piombo Rame Zinco Nitriti Nitrati Solfati Cloruri Ammoniaca Conducibilità	Misura diretta discontinua	µg/l	Conforme alle procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni (Vedi Allegato II D.M. MA 471/99 e sue ss.mm.ii.)	Da PZ1 a PZ7 Da SPZ1 a SPZ18 Da TPZ1 a TPZ4 P1-P2 Pozzo 2 - 3 - 4 - 5 PE1 (1-2-3) PE2 (1-2-3) PE3 (1-2-3) PE4 (1-2-3) PE5 (1-2-3) PE6 (1-2-3) PE7 (1-2-3) PE8 (1-2-3)	Periodica/Società terza/ARPA PUGLIA – DAP Brindisi (nella misura del 10% per validazione)	Redazione di apposita relazione sulle attività di monitoraggio svolte e sua successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente e agli Enti competenti

continua alla pagina successiva...

...segue dalla pagina precedente (Acque sotterranee)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	**METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)**	**ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)**	**METODI DI CAMPIONAMENTO E DI ANALISI**	**PUNTI DI CONTROLLO**	**FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)**	**NOTE**
pH Benzene Etilbenzene Stirene Toluene Xilene (isomeri o. e p.) 1,2,4-Trimetilbenzene 1,3,5-Trimetilbenzene Isopropilbenzene n-Propilbenzene sec-butilbenzene Tetraidrofurano	Misura diretta discontinua	µg/l	Conforme alle procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni (Vedi Allegato II D.M. MA 471/99 e sue ss.mm.ii.)	Da PZ1 a PZ7 Da SPZ1 a SPZ18 Da TPZ1 a TPZ4 P1-P2 Pozzo 2 - 3 - 4 - 5 PE1 (1-2-3) PE2 (1-2-3) PE3 (1-2-3) PE4 (1-2-3) PE5 (1-2-3) PE6 (1-2-3) PE7 (1-2-3) PE8 (1-2-3)	Periodica/Società terza/ARPA PUGLIA – DAP Brindisi (nella misura del 10% per validazione)	Redazione di apposita relazione sulle attività di monitoraggio svolte e sua successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente e agli Enti competenti

continua alla pagina successiva...

...segue dalla pagina precedente (Acque sotterranee)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO E DI ANALISI	PUNTI DI CONTROLLO	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Clorometano Diclorometano Triclorometano Cloruro di Vinile 1,2-Dicloroetano 1,1-Dicloroetilene 1,2-Dicloropropano 1,1,2-Tricloroetano Tricloroetilene 1,2,3-Tricloropropano 1,1,2,2-Tetracloroetano Tetracloroetilene Esaclorobutadiene 1,1-Dicloroetano 1,2-Dicloroetilene	Misura diretta discontinua	µg/l	Conforme alle procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni (Vedi Allegato II D.M. MA 471/99 e sue ss.mm.ii.)	Da PZ1 a PZ7 Da SPZ1 a SPZ18 Da TPZ1 a TPZ4 P1-P2 Pozzo 2 - 3 - 4 - 5 PE1 (1-2-3) PE2 (1-2-3) PE3 (1-2-3) PE4 (1-2-3) PE5 (1-2-3) PE6 (1-2-3) PE7 (1-2-3) PE8 (1-2-3)	Periodica/Società terza/ARPA PUGLIA – DAP Brindisi (nella misura del 10% per validazione)	Redazione di apposita relazione sulle attività di monitoraggio svolte e sua successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente e agli Enti competenti

continua alla pagina successiva...

...segue dalla pagina precedente (Acque sotterranee)

INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (misura diretta continua o discontinua)	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO (unità di misura, concentrazioni e portate di massa)	METODI DI CAMPIONAMENTO E DI ANALISI	PUNTI DI CONTROLLO	FREQUENZA E SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (Gestore, Società terza e/o Organi di controllo)	NOTE
Bromodiclorometano 1,2,4-Tricolorobenzene Monoclorobenzene 1,2-Diclorobenzene 1,4-Diclorobenzene 1,2,4-Triclorobenzene 1,2,4,5-Tetraclorobenzene Pentaclorobenzene Esaclorobenzene	Misura diretta discontinua	µg/l	Conforme alle procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni (Vedi Allegato II D.M. MA 471/99 e sue ss.mm.ii.)	Da PZ1 a PZ7 Da SPZ1 a SPZ18 Da TPZ1 a TPZ4 P1-P2 Pozzo 2 - 3 - 4 - 5 PE1 (1-2-3) PE2 (1-2-3) PE3 (1-2-3) PE4 (1-2-3) PE5 (1-2-3) PE6 (1-2-3) PE7 (1-2-3) PE8 (1-2-3)	Periodica/Società terza/ARPA PUGLIA – DAP Brindisi (nella misura del 10% per validazione)	Redazione di apposita relazione sulle attività di monitoraggio svolte e sua successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente e agli Enti competenti

NOTA: Per quanto sopra riportato, si specifica che lo stabilimento applica per gli strumenti critici ambientali di misura (pHmetri, contatori di portata, sonde di temperatura, ecc.) un programma di manutenzione preventiva con scadenze periodiche e, così come previsto da specifica procedura SGA, controlli mediante strumentazioni campione per le relative tarature.

1.9 Indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Reporting	Controllo ARPA
Fattore di riutilizzo (interno/esterno) delle acque reflue	%	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico	m^3/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia riferito all'unità di massa di prodotto	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione NO_x	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione COVNM	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione CO	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione HCl	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione NH_x	g/t	Annuale	Controllo reporting

1.10 Responsabilità nell'esecuzione del piano

Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del PMeC	Affiliazione	Reporting	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto			
Autorità competente			
Ente di controllo	ARPA		

1.11 Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano

1.12 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il Piano è parte integrante, l'ARPA in qualità di ente di controllo svolge le seguenti attività:

Aspetto da monitorare	Frequenza	Parametri
Scarico industriale	Mensile	D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. Parte II All.5 Tab.3
Scarico civile	Mensile	D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. Parte II All.5 Tab.3
Rumore ambientale	Triennale	Rumore ambientale
Emissione in atmosfera	Biennale	Parametri con valori limite espressi
Audit completa sull'aspetto gestionale e prescrittivi dell'autorizzazione	Annuale	Verifica di conformità alle prescrizione dettate

1.13 Manutenzione e calibrazione

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali.

Prevedere attività di taratura annuale dei parametri di processo monitorati.

Per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera valgono le seguenti tabelle.

1.13.1 Gestione sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera

Punto di emissione	Parametro/inquinante	Intervallo certificato	Limite di rilevabilità	Fondo scala	Deriva di zero	Deriva di span	Incertezza	Modalità di registrazione controlli	Controllo ARPA
M1 M1bis	CO							Rapporto di prova	Ispezione programmata
E2	COT							Rapporto di prova	Ispezione programmata

1.13.2 Gestione sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera

Punto di emissione	Parametro/inquinante	Metodo standard di riferimento	Frequenza calibrazione/taratura	Metodo di misura in caso di guasti		Modalità di comunicazione all'autorità in caso di guasti	Controllo ARPA
				Metodo	Incertezza		
E2	COT					Entro 24 ore	Ispezione programmata
M1 M1bis	CO					Entro 24 ore	Ispezione programmata

1.14 Comunicazione dei risultati del monitoraggio

1.14.1 Gestione e rappresentazione dei dati

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore è tenuto a conservare a disposizione dell'ARPA, per il periodo di validità dell'AIA, su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

I risultati del piano di monitoraggio sono comunicati all'ARPA con le frequenze e la relativa modulistica indicate nelle tabelle contenute nei diversi capitoli del piano. Il Gestore è tenuto, con cadenza semestrale a compilare il relativo rapporto ed a presentarlo all'ARPA con le modalità di compilazione e trasmissione indicate nel piano. Entro il termine del mese di febbraio di ogni anno deve essere inviato il rapporto annuale sui risultati del monitoraggio e controllo a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA di Brindisi, Comune di Brindisi un file excel riassuntivo dei dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente.

Allegato C

sanofi aventis

La salute, la cosa più importante

sanofi aventis S.p.a.

STABILIMENTO DI BRINDISI

ANALISI DI CONFORMITÀ AL BREF COMUNITARIO

I professionisti incaricati:

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Dott. Ing.
DI PALMA Antonio
n° 2504

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing.
LUPO Gianmarco
N. 1753

sanofi-aventis S.p.A. – Impianto di Brindisi
(Ing. Gennaro Di Lemma – Direttore dello stabilimento)

sanofi-aventis S.p.A.
Stabilimento di Brindisi
IL DIRETTORE
(Ing. G. DI LEMMA)

Reference document on Best Available Techniques for the manufacture of ORGANIC FINE CHEMICALS (August 2006)

Prevention and minimization of environmental impact (§ 5.1)

Prevention of environmental impact (§ 5.1.1)	
Integration of environmental, health and safety considerations into process development (§ 5.1.1.1)	
Aspetto ambientale:	Aspetto gestionale.
BAT (Best Available Techniques):	Auditable trail for the integration of Environmental, Health and *Safety considerations into process development*.
Status dell'impianto:	Applicata; esistono procedure interne di sviluppo dei processi e revisioni HSE.
Process safety and prevention of runaway reactions (§ 5.1.1.2)	
Safety assessment (§ 5.1.1.2.1)	
Aspetto ambientale:	Aspetto gestionale.
BAT (Best Available Techniques):	Structured safety assessment for normal operation and to take into account effects due to deviations of the chemical process and deviations in the operation of the plant.
Status dell'impianto:	Applicata; analisi HAZOP regolarmente applicata ai nuovi progetti di entità significativa.
Handling and storage of hazardous substances (§ 5.1.1.2.2)	
Aspetto ambientale:	Aspetto gestionale.
BAT (Best Available Techniques)	Establish and implement procedures and technical measures to limit risks from the handling and storage of hazardous substances. Sufficient and adequate training for operators who handle hazardous substances.
Status dell'impianto:	Applicata; processi di analisi di sicurezza ed ambiente e formazione del personale addetto.
Minimization of environmental impact (§ 5.1.2)	
Plant design (§ 5.1.2.1)	
Aspetto ambientale:	Aspetto gestionale.
BAT (Best Available Techniques)	Design new plants in such a way that emissions are minimized.
Status dell'impianto:	Applicata; analisi di sicurezza ed ambiente, procedure e standards interni di ingegneria.

continua a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

Ground protection and water retention options (§ 5.1.2.2)	
Aspetto ambientale:	Contaminazione del suolo.
BAT (Best Available Techniques):	Design, build, operate and maintain facilities, where substances (usually liquids) which represent a potential risk of contamination of ground and groundwater are handled, in such a *way that spill potential is minimized.* Facilities have to be sealed, stable and sufficiently resistant against possible mechanical, thermal or chemical stress.
Status dell'impianto:	Applicata; analisi di sicurezza ed ambiente, procedure e standard interni di ingegneria.
BAT (Best Available Techniques):	Enable leakages to be quickly and reliably recognised.
Status dell'impianto:	Applicata; sistemi di controllo computerizzati del processo (misure di livello e peso, ridondanza con contatori volumetrici).
BAT (Best Available Techniques):	Provide sufficient retention volumes to safely retain spills and leaking substances in order to enable treatment or disposal.
Status dell'impianto:	Applicata; disponibili vasche di contenimento per i parchi serbatoi. Lo scarico di cisterne avviene in aree dedicate; tutte le cisterne sono provviste di sistema per prevenire il riempimento eccessivo.
BAT (Best Available Techniques):	Sufficient retention volume to safely retain fire fighting water and contaminated surface water.
Status dell'impianto:	Parzialmente applicata; disponibili, all'esterno dello stabilimento, vasche di contenimento per un volume utile di 2000 m^3 (capacità utile allo spegnimento di un incendio per una durata di oltre tre ore). Il convogliamento avviene attraverso le fognature di processo e fogna bianca, con un modesto rischio di inquinamento del terreno all'interno dello stabilimento. Si sottolinea che gli impianti di spegnimento sono del tutto automatici, quindi il rischio di incendio di lunga durata è bassissimo; nessun incendio significativo si è avuto dalla data di costruzione dello stabilimento.
Minimization of VOC emissions (§ 5.1.2.3)	
Enclosure of sources (§ 5.1.2.3.1)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	*Contain and enclose sources and to close any openings in order* to minimize uncontrolled emissions.
Status dell'impianto:	Applicata; analisi di sicurezza ed ambiente, procedure e standards interni di ingegneria.

continua a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

Drying in closed circuits (§ 5.1.2.3.2)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Carry out drying by using closed circuits, including condensers for solvent recovery.
Status dell'impianto:	Applicata; tutti gli essiccatori da solvente sono dotati di condensatore. Il solvente recuperato nei condensatori è riutilizzato nel processo quando la qualità è idonea.
Equipment cleaning using solvents (§ 5.1.2.3.3)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Contain and enclose sources and to close any openings in order to minimize uncontrolled emissions. Keep equipment closed for rinsing and cleaning with solvents.
Status dell'impianto:	Applicata; adeguate procedure sono utilizzate per il prelavaggio e lavaggio ed eventuale uso di CIP (Cleaning in place).
Recirculation of process vents (§ 5.1.2.3.4)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Use recirculation of process vapours where purity requirements allow this.
Status dell'impianto:	Applicata; ad esempio lo scarico autocisterne è effettuato con ricircolo dei vapori.
Minimization of exhaust gas volume flows and loads (§ 5.1.2.4)	
Closure of openings (§ 5.1.2.4.1)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Close any unnecessary openings in order to prevent air being sucked to the gas collection system via the process equipment.
Status dell'impianto:	Applicata; tutti gli essiccatori ed i reattori operanti sotto vuoto sono dotati di tenute meccaniche.
Testing the airtightness of process equipment (§ 5.1.2.4.2)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Ensure the airtightness of process equipment, especially of vessels.
Status dell'impianto:	Applicata; tutti i reattori sono recipienti a pressione.
Inertization (§ 5.1.2.4.3)	
Aspetto ambientale.	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Apply shock inertization instead of continuous inertization.

continua a pagina successiva

...segue da pagina precedente

Status dell'impianto:	Applicata su tutte le apparecchiature che possono essere messe sotto vuoto. Le centrifughe, che non possono andare sotto vuoto, sono inertizzate con flusso d'azoto ed analizzatore d'ossigeno.
Minimization of exhaust gas volume flows from distillations (§ 5.1.2.4.4)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Minimize the exhaust gas volume flows from distillations by optimising the layout of the condenser.
Status dell'impianto:	Applicata: i condensatori sono progettati da specialisti.
Liquid additions into vessels (§ 5.1.2.4.5)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Carry out liquid addition to vessels as bottom feed or with dip-leg, unless reaction chemistry and/or safety considerations make it impractical.
Status dell'impianto:	Parzialmente applicata per ragioni di sicurezza; i liquidi sono comunemente alimentati dall'alto, con "dip leg" ove possibile.
BAT (Best Available Techniques):	Use solids as a blanket in circumstances where the density difference promotes the reduction of the organic load in the displaced gas, unless reaction chemistry and/or safety considerations make it impractical.
Status dell'impianto:	Non applicabile per ragioni di sicurezza; generalmente i solidi sono caricati per primi.
Minimization of peak emission concentrations (§ 5.1.2.4.6)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Minimize the accumulation of peak loads and flows and related emission concentration peaks.
Status dell'impianto:	Applicata con varie tecnologie, quali condensatori sugli sfiati e scrubber per sostanze solubili in acqua.
Minimization of volume and load of waste water streams (§ 5.1.2.5)	
Mother liquors with high salt content (§ 5.1.2.5.1)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Avoid mother liquors with high salt content or to enable the work-up of mother liquors by the application of alternative separation techniques.
Status dell'impianto:	Applicata: la tecnica della "salatura" per rendere meno solubili i prodotti non è utilizzata nei cicli produttivi se non in alcuni casi particolari.
Counter current product washing (§ 5.1.2.5.2)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.

continua a pagina successiva...

segue da pagina precedente

BAT (Best Available Techniques):	Apply counter current product washing where the production scale justifies the introduction of the technique.
Status dell'impianto:	Parzialmente applicata; in uso una colonna di estrazione liquido-liquido per lavaggi in controcorrente. Non applicabile in alcuni processi a causa dei bassi volumi utilizzati; in tal caso le ricette di produzione prevedono lavaggi a batch con predeterminate quantità di solvente.
Water-free vacuum generation (§ 5.1.2.5.3)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Apply water-free vacuum generation.
Status dell'impianto:	Parzialmente applicata; attualmente sono in uso solo quattro pompe ad anello liquido con vapori di solventi, le altre sono a secco o lubrificate ad olio. Esiste un programma di sostituzione delle residue pompe ad anello liquido.
Determination of the completion of reactions (§ 5.1.2.5.4)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Establish clear procedures for the determination of the desired end point of the reaction.
Status dell'impianto:	Applicata; i processi sono sviluppati in laboratorio e verificati con sistemi di controllo ed analisi di processo in linea.
Indirect cooling (5.1.2.5.5)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Apply indirect cooling.
Status dell'impianto:	Applicata: i raffreddamenti sono sempre di tipo indiretto attraverso una superficie di scambio termico.
Cleaning (5.1.2.5.6)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Apply a pre-rinsing step prior to rinsing/cleaning of equipment to minimize organic loads in wash-waters.
Status dell'impianto:	Applicata: sono utilizzate procedure per il prelavaggio e lavaggio ed eventuale uso di CIP (Cleaning in place) in alcuni casi. Non applicabile la "pigging technology" per i piccoli volumi e le esigenze di qualità dei prodotti farmaceutici.
Minimization of energy consumption (§ 5.1.2.6)	
Aspetto ambientale:	Consumo di risorse.
BAT (Best Available Techniques):	Assess the options and to optimise the energy consumption.
Status dell'impianto:	Applicata; viene regolarmente effettuata una analisi di utilizzo ottimale dell'energia ai nuovi progetti di entità significativa.

Reference document on Best Available Techniques for the manufacture of ORGANIC FINE CHEMICALS (August 2006)

Management and treatment of waste streams (§ 5.2)

Mass balances and process waste stream analysis (§ 5.2.1)	
Mass balances (§ 5.2.1.1.1)	
Aspetto ambientale:	Aspetto strategico.
BAT (Best Available Techniques):	Establish mass balances for VOCs (including CHCs), TOC or COD, AOX or EOX and heavy metals on a yearly basis.
Status dell'impianto:	Parzialmente applicata; viene effettuato periodicamente il bilancio di materia di tutti i solventi, con misura di entrate, inventario ed uscite e stima delle emissioni.
Waste stream analysis (§ 5.2.1.1.2) and Assessment of waste water streams (§ 5.2.1.1.3)	
Aspetto ambientale:	Aspetto strategico.
BAT (Best Available Techniques):	Carry out a detailed waste stream analysis in order to identify the origin of the waste stream and a basic data set to enable management and suitable treatment of exhaust gases, waste water streams and solid residues.
Status dell'impianto:	Regolarmente applicata; tutti i processi di produzione sono descritti in dettaglio nei metodi di produzione e documentati nei singoli Batch Production Records. Gli effluenti dei singoli step di produzione sono periodicamente analizzati per valutarne il COD etc.
Monitoring of emissions to air (§ 5.2.1.1.4)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera
BAT (Best Available Techniques):	Monitor the emission profile which reflects the operational mode of the production process.
Status dell'impianto:	Applicata; le emissioni in atmosfera sono misurate con frequenza semestrale o annuale come richiesto nell'autorizzazione. Le concentrazioni di sostanze volatili nell'ambiente di lavoro vengono regolarmente verificate all'interno del programma di igiene ambientale.
Assessment of individual volume flows (§ 5.2.1.1.5)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Assess individual exhaust gas volume flows from process equipment to recovery/abatement systems.
Status dell'impianto:	Applicata; tutte le operazioni sono state analizzate ed è stata calcolata la portata e la concentrazione dei VOC emessi e, ove necessario, le emissioni sono state collettate ai sistemi di abbattimento.

continua a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

Re-use of solvents (§ 5.2.2)	
Aspetto ambientale:	Scarichi, rifiuti.
BAT (Best Available Techniques):	BAT is to re-use solvents as far as purity requirements allow.
Status dell'impianto:	Applicata per i solventi abbastanza agevolmente recuperabili per distillazione. Le miscele difficilmente recuperabili per distillazione sono inviate all'esterno per il recupero del relativo potere calorifico.
Treatment of exhaust gases (§ 5.2.3)	
Selection of VOC recovery/abatement techniques and achievable emission levels (§ 5.2.3.1)	
Selection of VOC and recovery abatement techniques (§ 5.2.3.1.1)	
Aspetto ambientale:	*Emissioni.*
BAT (Best Available Techniques):	Select VOC recovery and abatement techniques according to the flow scheme in Figure 5.1.
Status dell'impianto:	*Applicata:* ➢ Ossidazione termica per impianto chimico 1, distilleria e parchi solventi; ➢ Scrubber ad acqua per impianto chimico 2; ➢ Scrubber ad acqua e biossido di cloro nel caso di produzione di eritromicina.
Non-oxidative VOC recovery and abatement techniques (§ 5.2.3.1.2)	
Aspetto ambientale:	Emissioni.
BAT (Best Available Techniques):	Reduce emissions as TOC to less than 0,1 Kg C/hour.
Status dell'impianto:	Applicato; per l'impianto chimico 2, TOC < 0.010 g/h (due rilevamenti nel 2006).
VOC abatement by thermal oxidation/incineration and catalytic oxidation (§ 5.2.3.1.3)	
Aspetto ambientale:	Emissioni.
BAT (Best Available Techniques):	Reduce VOC emissions as TOC to less than 0,05 kg C/hour.
Status dell'impianto:	Applicato; Thermox < 0.008 kg/h (un rilevamento nel 2006).
Recovery/abatement of NO_x (§ 5.2.3.2)	
Aspetto ambientale:	Emissioni.
BAT (Best Available Techniques):	Achieve NO_x level < 0,1 – 0,3 kg/h.
Status dell'impianto:	Applicato; Thermox < 0.004 kg/h (un rilevamento nel 2006).
Recovery/abatement of HCl (§ 5.2.3.3)	
Aspetto ambientale:	Emissioni.
BAT (Best Available Techniques):	Achieve HCl level < 0,2 – 7,5 mg/m^3.
Status dell'impianto:	Applicata; Thermox average < 0,5 mg/Nm^3.

continua a pagina successiva ...

...segue da pagina precedente

NH_3 emission levels (§ 5.2.3.4), removal of SO_x from exhaust gases (§ 5.2.3.5) and removal of free cyanides from exhaust gases (§ 5.2.3.7)	
Aspetto ambientale:	Emissioni in atmosfera.
BAT (Best Available Techniques):	Achieve NH_3 emission levels of 0.1 – 10 mg/m^3 or 0.001 – 0.1 kg/h and, where necessary, to apply scrubbing with scrubbing media such as H_2O or acid in order to achieve such levels. Achieve NH_3 slip levels from SCR or SNCR of <2 mg/m^3 or <0.02 kg/h. Achieve SO_x emission levels of 1 – 15 mg/m^3 or 0.001 – 0.1 kg/h and, where necessary, to apply scrubbing with scrubbing media such as H_2O or NaOH in order to achieve such levels. *Remove free cyanides from exhaust gases, and to achieve a* waste gas emission level of 1 mg/m^3 or 3 g/h as HCN.
Status dell'impianto:	Applicata; le misure effettuate sull'ossidatore termico non hanno mai rilevato presenza significativa di NH_3 , SO_x e cianuri.
Removal of particulates from exhaust gases (§ 5.2.3.6)	
Aspetto ambientale:	Emissioni.
BAT (Best Available Techniques):	*Achieve particulate emission levels of 0.05 – 5 mg/m^3 or 0.001 –* 0.1 kg/h and, where necessary, to apply techniques such as bag filters, fabric filters, cyclones, scrubbing, or wet electrostatic precipitation (WESP) in order to achieve such levels.
Status dell'impianto:	Applicata; le misure effettuate sull'ossidatore termico non hanno mai rilevato presenza significativa di polveri.
Management and treatment of waste water streams (§ 5.2.4)	
Treatment of waste water streams with relevant refractory organic load (§ 5.2.4.1)	
Relevant refractory organic loading (§ 5.2.4.1.1) and Spent acids from sulphonations or nitrations (§ 5.2.4.1.3)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Segregate and pretreat waste water streams containing relevant refractory organic loadings. Classify organic loading as follows: Refractory organic loading is not relevant if the waste water stream shows a bioeliminability of greater than about 80 – 90 %. In cases with lower bioeliminability, the refractory organic loading is not relevant if it is lower than the range of about 7.5 – 40 kg TOC per batch or per day. Segregate and collect separately spent acids, e.g. from sulphonations or nitrations for on-site or off-site recovery or to apply BAT given in 5.2.4.2.
Status dell'impianto:	Non applicabile; nello stabilimento non si effettuano reazioni di alogenazione, solfonazioni o nitrazioni.

continua a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

Waste water streams containing biologically active substances (§ 5.2.4.1.2)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Pretreat waste water streams containing biologically active substances at levels which could pose a risk either to a subsequent waste water treatment or to the receiving environment after discharge.
Status dell'impianto:	Applicata; al termine della fermentazione le sostanze biologicamente attive presenti negli streams di scarto, cioè la biomassa e gli antibiotici residui, vengono disattivati o distrutti mediante trattamento con soda caustica o cloroformio oppure con trattamento termico, prima del conferimento all'impianto WWTP.
Treatment of waste water streams with relevant refractory organic load (§ 5.2.4.2)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Segregate and pre-treat streams containing refractory organic *loadings, if the waste water stream shows a bio-eliminability* lower than 80 – 90%, and if the refractory organic loading is higher than 7,5 – 40 Kg TOC/day.
Status dell'impianto:	Non applicabile; non sono state identificate sostanze "refrattarie" al trattamento biologico del WWTP.
Removal of solvents from waste water streams (§ 5.2.4.3)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Recover solvents from waste water streams.
Status dell'impianto:	Applicata; tali operazioni sono effettuate nella distilleria dell'impianto chimico e nelle apparecchiature di distillazione degli impianti chimici.
Removal of halogenated compounds from waste water streams (§ 5.2.4.4)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Remove purgeable CHCs from waste water streams, e.g. by stripping, rectification or extraction and to achieve sum concentrations <1 mg/l in the outlet from pre-treatment or to achieve sum concentrations of <0.1 mg/l in the inlet to the on-site biological WWTP or in the inlet to the municipal sewerage system. Pretreat waste water streams with significant AOX loads and to achieve the AOX levels given in Table 5.6 in the inlet to the on-site biological WWTP or in the inlet to the municipal sewerage system.

continua a pagina successiva...

... segue da pagina precedente

Status dell'impianto:	Parzialmente applicata; gli streams contenenti cloroformio sono strippati dal solvente. Lo stream principale, brodo esausto di fermentazione dopo estrazione, viene trattato in un sistema denominato "ciclone". Il livello di cloroformio in uscita dal ciclone è di norma inferiore a 0,2 g/l.
Pretreatment of waste water streams containing heavy metals (§ 5.2.4.5)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Pretreat waste water streams containing significant levels of heavy metals or heavy metal compounds from processes where they are used deliberately and to achieve the heavy metal concentrations given in Table 5.7 in the inlet to the on-site biological WWTP or in the inlet to the municipal sewerage system.
Status dell'impianto:	Applicata. Nei processi di produzione non vengono utilizzati metalli pesanti, tranne il Manganese, utilizzato come *catalizzatore, sotto forma di biossido*. La gran parte del Manganese, dopo l'utilizzo, viene rigenerato oppure smaltito all'esterno dello stabilimento; tracce arrivano al WWTP, ma in concentrazione poco significativa (media 2006 *0,77 mg/l*). Inoltre in fermentazione si utilizzano piccolissime quantità di solfato di rame e zinco, tali da non richiedere un pretrattamento.
Destruction of free cyanides (§ 5.2.4.6)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Recondition waste water streams containing free cyanides in order to substitute raw materials where technically and: 1. pretreat waste water streams containing significant loads of cyanides and to achieve a cyanide level of 1 mg/l or lower in the treated waste water stream (see Section 4.3.6.2) or to 2. enable safe degradation in a biological WWTP.
Status dell'impianto:	Non applicabile; non vi sono streams contenenti cianuri.
Biological waste water treatment (§ 5.2.4.7)	
Elimination rates and emission levels (§ 5.2.4.7.2)	
Aspetto ambientale:	Scarichi (BOD).
BAT (Best Available Techniques):	Take full advantage of the biological degradation potential of the total effluent and to achieve BOD elimination rates above 99% and yearly average BOD emission levels of 1 – 18 mg/l.
Status dell'impianto:	*Parzialmente applicato; il BOD viene misurato occasionalmente*, in quanto ritenuto non essenziale al fine della gestione dell'impianto WWTP.
Aspetto ambientale:	Scarichi (COD).

continua a pagina successiva ...

...segue da pagina precedente

BAT (Best Available Techniques):	Achieve COD elimination rates of 93-97% and outlet range of 12-250 mg/l.
Status dell'impianto:	Applicato; il valore medio di abbattimento del COD è pari al 97 % ottenuto con tre step di abbattimento a cascata: 1. Ossidazione biologica; 2. Abbattimento chimico-fisico acido; 3. Abbattimento chimico-fisico basico. Il valore medio in uscita è compreso tra 100 e 120 mg/l.
Aspetto ambientale:	Scarichi (Inorganic N).
BAT (Best Available Techniques):	Achieve average yearly level of 2 - 20 mg/l.
Status dell'impianto:	Applicato; valore medio 2,69 mg/l (come somma NH_4^+, NO_3^-, NO_2^-).
Aspetto ambientale:	Scarichi (AOX).
BAT (Best Available Techniques):	Achieve average yearly level of 0,1 – 1,7 mg/l.
Status dell'impianto:	Applicato; valore medio del 2007 pari a 0,2 mg/l. Si sottolinea che il valore è molto inferiore al limite di legge per scarico in acque superficiali (1 mg/l, D.Lgs 152/2006).
Aspetto ambientale:	Scarichi (Phosphorus).
BAT (Best Available Techniques):	Achieve average yearly level of 0,2 – 1,5 mg/l.
Status dell'impianto:	Applicato; valore medio del 2006 pari a 3,37 mg/l. Si sottolinea che il valore è molto inferiore al limite di legge per scarico in acque superficiali (10 mg/l, D.Lgs 152/2006).
Aspetto ambientale:	Scarichi (SS).
BAT (Best Available Techniques):	Achieve average yearly level of 10-20 mg/l.
Status dell'impianto:	Applicato; valore medio SS=10,57 mg/l.
Aspetto ambientale:	Scarichi (metalli pesanti).
BAT (Best Available Techniques):	Achieve Yearly average: Zn < 0,1 mg/l; 0,01<Ni <0,05 mg/l; 0,05<Cr < 0,004 –mg/l.
Status dell'impianto:	Applicato (average '05-'06): Zn = 0,014 mg/l; Ni < 0,01 mg/l; Cr < 0,01 mg/l.
Monitoring of the total effluent (§ 5.2.4.8)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	BAT is to regularly monitor the total effluent to and from the biological WWTP measuring at least the parameters given in Table 5.1.
Status dell'impianto:	Applicato; si faccia riferimento al piano di monitoraggio.

continua a pagina successiva...

... segue da pagina precedente

Biomonitoring (§ 5.2.4.8.1)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Carry out regular biomonitoring of the total effluent after the biological WWTP where substances with ecotoxicological potential are handled or produced with or without intention.
Status dell'impianto:	Applicato; su base mensile viene effettuato il test di tossicità con Daphnia Magna.
Online toxicity monitoring (§ 5.2.4.8.2)	
Aspetto ambientale:	Scarichi.
BAT (Best Available Techniques):	Apply online toxicity monitoring in combination with online TOC measurement if residual acute toxicity is identified as a concern.
Status dell'impianto:	Non applicabile; la tossicità residua acuta non è stata identificata come un problema.

Reference document on Best Available Techniques for the manufacture of ORGANIC FINE CHEMICALS (August 2006)

Environmental management (§ 5.3)

Aspetto ambientale:	Aspetto gestionale.
BAT (Best Available Techniques):	Implement and adhere to an Environmental Management System (EMS).
Status dell'impianto:	Applicata; l'organizzazione ha adottato ed implementa un *sistema di gestione ambientale secondo lo stand internazionale* UNI EN ISO 14001:2004. Tale sistema è stato certificato da un organismo terzo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 160

Determina dirigenziale n. 76 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,4 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società EPSILON SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.

Il giorno 24 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società **Satel Renewable S.r.l.** con sede legale in Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 76 del 2 marzo 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,4 MW da realizzarsi nel comune di Foggia;
  e delle relative opere connesse così distinte:
  - Cabina Utente all'interno del campo;
  - collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica (S.E.) 380/150 da inserire in entra - esce alla linea a 380 Kv "Foggia - Andria".

Tale stazione elettrica (S.E.) e le opere elettriche necessarie per la sua connessione alla RTN, sono state autorizzate con determina dirigenziale n. 75 del 2 marzo 2011 a favore della Società Develop S.r.l. del "Parco Eolico" sito nel Comune di Manfredonia (Fg);

- con nota del 26 maggio 2011 acquisita al prot. AOO_159 - 0006881 le Società Satel Renewable S.r.l. e EPSILON SOLAR S.r.l. hanno comunicato che con atto a rogito del notaio Rizzo Corallo in Foggia repertorio n. 2635 racc. 2088 del 18 maggio 2011 è avvenuto il conferimento del ramo di azienda del realizzando impianto fotovoltaico denominato "Martella" nella società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006881 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 76 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071;

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 160 del 24 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento inerente la comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006881 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 76 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla

Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071;

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 161

Determina dirigenziale n. 77 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,6 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società EPSILON SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.

Il giorno 24 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società **Satel Renewable S.r.l.** con sede legale in Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 77 del 2 marzo 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,6 MW da realizzarsi nel comune di Manfredonia;
  e delle relative opere connesse così distinte:
  - Cabina Utente all'interno del campo;
  - collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica (S.E.) 380/150 da inserire in entra - esce alla linea a 380 Kv "Foggia - Andria".

Tale stazione elettrica (S.E.) e le opere elettriche necessarie per la sua connessione alla RTN, sono state autorizzate con determina dirigenziale n. 75 del 2 marzo 2011 a favore della Società Develop S.r.l. del "Parco Eolico" sito nel Comune di Manfredonia (Fg);

- con nota del 26 maggio 2011 acquisita al prot. AOO 159 - 0006885 le Società Satel Renewable S.r.l. e EPSILON SOLAR S.r.l. hanno comunicato che con atto a rogito del notaio Rizzo Corallo in Foggia repertorio n. 2635 racc. 2088 del 18 maggio 2011 è avvenuto il conferimento del ramo di azienda del realizzando impianto fotovoltaico denominato "Cifaldi" nella società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006885 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 77 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 161 del 24 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento inerente la comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006885 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 77 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071;

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 162

Determina dirigenziale n. 78 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,2 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società EPSILON SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.

Il giorno 24 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le

opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società **Satel Renewable S.r.l.** con sede legale in Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 78 del 2 marzo 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,2 MW da realizzarsi nel comune di Manfredonia;
  e delle relative opere connesse così distinte:
  - Cabina Utente all'interno del campo;
  - collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica (S.E.) 380/150 da inserire in entra - esce alla linea a 380 Kv "Foggia - Andria".

Tale stazione elettrica (S.E.) e le opere elettriche necessarie per la sua connessione alla RTN, sono state autorizzate con determina dirigenziale n. 75 del 2 marzo 2011 a favore della Società Develop S.r.l. del "Parco Eolico" sito nel Comune di Manfredonia (Fg);

- con nota del 26 maggio 2011 acquisita al prot. AOO 159 - 0006878 le Società Satel Renewable S.r.l. e EPSILON SOLAR S.r.l. hanno comunicato che con atto a rogito del notaio Rizzo Corallo in Foggia repertorio n. 2635 racc. 2088 del 18 maggio 2011 è avvenuto il conferimento del ramo di azienda del realizzando impianto fotovoltaico denominato "Pasqualicchio" nella società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006878 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 78 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 162 del 24 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento inerente la comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006878 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 78 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Epsilon Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 giugno 2011, n. 163

Determina dirigenziale n. 79 del 2 marzo 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 44 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Satel Renewable S.r.l. con sede legale in Foggia. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società ALFA SOLAR S.r.l. con sede legale in Foggia.

Il giorno 24 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure

nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società **Satel Renewable S.r.l.** con sede legale in Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 79 del 2 marzo 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 44 MW da realizzarsi nel comune di Manfredonia;
  e delle relative opere connesse così distinte:
  - Cabina Utente all'interno del campo;
  - collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica (S.E.) 380/150 da inserire in entra - esce alla linea a 380 Kv "Foggia - Andria".

Tale stazione elettrica (S.E.) e le opere elettriche necessarie per la sua connessione alla RTN, sono state autorizzate con determina dirigenziale n. 75 del 2 marzo 2011 a favore della Società Develop S.r.l. del "Parco Eolico" sito nel Comune di Manfredonia (Fg);

- con nota del 26 maggio 2011 acquisita al prot. AOO_159 - 0006889 le Società Satel Renewable S.r.l. e ALFA SOLAR S.r.l. hanno comunicato che con atto a rogito del notaio Rizzo Corallo in Foggia repertorio n. 2634 racc. 2087 del 18 maggio 2011 è avvenuto il conferimento del ramo di azienda del realizzando impianto fotovoltaico denominato "Verginuolo" nella società Alfa Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732840719 e R.E.A. - 269065.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006889 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 79 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Alfa Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 163 del 24 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento inerente la comunicazione del 26 maggio 2011 prot. AOO_159 - 0006889 sopra citato e del relativo atto notarile allegato per effetto del quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 79 del 2 marzo 2011 risultano trasferiti alla società Alfa Solar S.r.l. corrente in Foggia alla Zona Industriale ASI - Località Incoronata - P. IVA e CODICE FISCALE 03732860717 e R.E.A. - 269071.

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 173

Determina dirigenziale n. 247 del 16 ottobre 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,5 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Adelfia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Altratensione S.r.l. con sede legale in Acquaviva delle Fonti". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società Ginestra S.r.l. con sede legale in Pescara.

Il giorno 29 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società **Altratensione S.r.l.** con sede legale in Acquaviva delle Fonti, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 247 del 16 ottobre 2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,5 MW da realizzarsi nel comune di Adelfia (Ba) - Località "Montelarino";
  e delle relative opere connesse così distinte:
  - una Cabina di Consegna interna all'impianto connessa alla linea MT;
  - Connessione in derivazione dalla cabina esistente mediante linea in MT in cavo interrato ed in linea aerea.

- con nota del 19 maggio 2011 acquisita al prot. AOO_159 - 0007141 del 1.6.2011 la Società Altratensione S.r.l., ha comunicato il subentro della società Ginestra Srl con sede in Pescara, viale Giovanni Bovio n. 237 - P. IVA e CODICE FISCALE 01977730686 e R.E.A. - 143785, al realizzando impianto fotovoltaico in località "Montelarino" del Comune di Adelfia.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione prot. AOO_159 - 0007141 del 1.6.2011 sopra citato e della relativa scrittura privata allegata per effetto della quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dall'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 247 del 16 ottobre 2011 risultano trasfe-

riti alla società Ginestra S.r.l. con sede in Pescara - viale Bovio n. 237 - P. IVA e CODICE FISCALE 01977730686 e R.E.A. - 143785.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 173 del 29 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento inerente la comunicazione prot. AOO_159 - 0007141 del 1.6.2011 sopra citata e della relativa scrittura privata allegata per effetto della quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dall'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 247 del 16 ottobre 2011 risultano trasferiti alla società Ginestra S.r.l. con sede in Pescara - viale Bovio, 237 - P. IVA e CODICE FISCALE 01977730686 e R.E.A. - 143785.

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 174

Determina dirigenziale n. 58 del 22 febbraio 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,741 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Taranto, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Altratensione S.r.l. con sede legale in Acquaviva delle Fonti". Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società Ginestra S.r.l. con sede legale in Pescara.

Il giorno 29 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società **Altratensione S.r.l.** con sede legale in Acquaviva delle Fonti, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 58 del 22 febbraio 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,741 MW da realizzarsi nel comune di Taranto - Località "Masseria Barbuzzi";

  e delle relative opere connesse così distinte:
  - una cabina di consegna;
  - uno stallo AT/TR in cabina primaria con componenti in aria;
  - un trasformatore AT/MT;
  - una connessione con linea dedicata in uscita dalla Cabina Primaria mediante costruzione
  - di un breve tratto di linea in conduttore nudo AL 150 mm2

- con nota del 19 maggio 2011 acquisita al prot. AOO_159 - 0007142 del 1.6.2011 la Società Altratensione S.r.l., ha comunicato il subentro della società Ginestra Srl con sede in Pescara, viale Giovanni Bovio n. 237 - P. IVA e CODICE FISCALE 01977730686 e R.E.A. - 143785, al realizzando impianto fotovoltaico in località "Masseria Barbuzzi" del Comune di Taranto.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione prot. AOO_159 - 0007142 del 1.6.2011 sopra citato e della relativa scrittura privata allegata per effetto

della quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dall'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 58 del 22 febbraio 2011 risultano trasferiti alla società Ginestra S.r.l. con sede in Pescara - viale Bovio n. 237 - P. IVA e CODICE FISCALE 01977730686 e R.E.A. - 143785.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 174 del 29 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento inerente la comunicazione prot. AOO_159 - 0007142 del 1.6.2011 sopra citato e della relativa scrittura privata allegata per effetto della quale tutti i rapporti attivi e passivi previsti dall'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale n. 58 del 22 febbraio 2011 risultano trasferiti alla società Ginestra S.r.l. con sede in Pescara - viale Bovio, 237 - P. IVA e CODICE FISCALE 01977730686 e R.E.A. - 143785.

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 175

Atto integrativo e di rettifica della Determina Dirigenziale n. 33 del 03.02.2011 pubblicata sul BURP n.26 del 17.02.2011 "Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3,3 MW sito nel comune di Novoli (LE)"
Società GASI 20 Srl con sede legale in Via Lima, 48 - Roma.

Il giorno 29 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con Determina Dirigenziale n. 33 del 03.02.2011, pubblicata sul BURP n.26 del 17.02.2011, ha rilasciato l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,3 MW e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Novoli (LE);
  - ➢ delle opere di connessione alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "Squinzano DP30-0691". La soluzione di connessione prevede:
    - linea aerea in conduttore nudo rame 35mm^2:5100m;
    - linea in cavo sotterraneo Al 185mm^2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini: 25m;
    - allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo + consegna);
    - installazione n.1 sezionatore da palo;
- le suddette opere elettriche di connessione sono quelle previste dalla STMG rilasciata da Enel Spa, prot. n.498835 del 27.07.2009 (codice di rintracciabilità T0012324);

- la Società, in data 21.09.2009, ha dichiarato di accettare integralmente la STMG dell'impianto individuata dal codice di rintracciabilità T0012324 e ha chiesto a ENEL SpA:
  - variazione della modalità di posa, da linea aerea a linea in cavo;
  - variazione del percorso;
- in data 12.04.2010, Enel Spa ha vidimato il Piano Tecnico delle opere elettriche di connessione comprensivo delle varianti richieste dalla Società;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, ha convocato la Conferenza di servizi per il giorno 22.04.2010 in cui tutti gli Enti coinvolti si sono espressi anche relativamente al Piano Tecnico vidimato da Enel; il procedimento si è quindi concluso con il rilascio della Autorizzazione Unica di cui alla Determina Dirigenziale n°33 del 03.02.2011;
- la Società GASI 20 Srl, con nota acquisita al prot. n. A00159_7296 del 06.06.2011, ha chiesto la rettifica dell'Autorizzazione Unica sopra citata relativamente alle opere di connessione dell'impianto con quanto segue:
  - *opere di connessione alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "Squinzano DP30-0691". La soluzione prevede:*
  - *linea in cavo sotterraneo Al 185mm$^{2:}$ 6600 ml;*
  - *allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo + consegna);*
  - *installazione n.1 sezionatore da palo;*

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 175 del 29 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene prendere atto di quanto richiesto dalla Società e già valutato in sede di Conferenza di Servizi del 22.04.2010 e rettifica l'art. 2 della Determina Dirigenziale n°33 del 03.02.2011, esclusivamente per quanto inerente la connessione alla rete, con quanto segue:

- *costruzione e esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,3 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Novoli (LE);*
- *costruzione e esercizio di un impianto con l'allacciamento alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "Squinzano DP30-0691". La soluzione prevede:*
  - *linea in cavo sotterraneo Al 185mm$^{2:}$ 6600 ml;*
  - *allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo + consegna);*
  - *installazione n.1 sezionatore da palo;*

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

2. Di rettificare e integrare l'art. 2 della Determina Dirigenziale n°33 del 03.02.2011 esclusivamente nella parte inerente la connessione alla rete con quanto segue:
   - *costruzione e esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,3 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Novoli (LE);*
   - *costruzione e esercizio di un impianto con l'allacciamento alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "Squinzano DP30-0691". La soluzione prevede:*
     - *linea in cavo sotterraneo Al 185mm$^{2:}$ 6600 ml;*
     - *allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo + consegna);*
     - *installazione n.1 sezionatore da palo.*

3. Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Novoli (LE).

4. Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 giugno 2011, n. 176

Autorizzazione unica, ai sensi dei comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- **impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 14,969 MW sita nel comune di Cerignola (Fg);**

e delle seguenti opere connesse:

- **rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 KV tra le cabine elettriche e da queste alla sottostazione esterna alle aree della centrale;**
- **sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna con sezione a 150 KV della S.E. a 380 KV collegata in entra-esce sulla linea a 380 KV "Bari Ovest-Foggia" nel Comune di Cerignola in località tra "Masseria Paletta" e "Masseria Posta dei Preti";**
- **Stazione Elettrica 380/150 KV nel Comune di Cerignola e raccordi all'elettrodotto a 380 KV in semplice terna "Bari Ovest - Foggia".**

Società CERIGNOLA AMON RHA 3 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma.

Il giorno 29 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società En.It. Puglia S.r.l. ora Cerignola Amon Rha 3 S.r.l., avente sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia, 116 P.IVA 10868831008, trasmetteva in data 20.06.2008, acquisita al prot. n. 38/6559 del 20.06.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 14,969 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, compresa la realizzazione della sottostazione, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG);
- in seguito alla richiesta di connessione alla RTN da parte della Società EN.IT. Puglia srl, Terna comunica, in data 04.02.2008, di aver fornito quale soluzione tecnica minima generale di connessione il collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica a 380/150 kV, da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Bari Ovest-Foggia", da realizzarsi nel comune di Cerignola, e che tale soluzione è stata accettata dalla società in data 06.03.2008;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - a seguito di istruttoria, con nota prot. 7604 del 08.07.2008 invitava la Società ad inviare le integrazioni richieste pena improcedibilità dell'istanza;
- la Società En.It. Puglia S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 38/9030 del 12.08.2008 trasmetteva

presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - la documentazione integrativa;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. 12565 del 20.11.2009 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società En.It. Puglia S.r.l. depositava in data 10.12.2009, acquisita con prot. 13676 del 11.12.2009, comunicazione di avvenuto deposito del progetto definitivo dell'impianto nonché dichiarazione di conformità sulle copie trasmesse agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 912 del 20.01.2010 convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 16 febbraio 2010, nell'ambito della quale TERNA S.p.A. ha chiesto alla Società un'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture di Rete per consentire l'ingresso sulla nuova stazione RTN delle nuove linee elettriche a 150 kV;
- la Società En.It. Puglia S.r.l. trasmetteva con nota del 04/05/2010, acquisita al prot. 7227 del 10/05/2010, tavole progettuali di ottimizzazione delle infrastrutture di rete, così come richiesto da Terna nella C.d.S. del 16.02.2010;
- a seguito dell'aggiornamento progettuale delle opere elettriche così come richiesto da TERNA S.p.A., quest'ultima riconferma alla Società, con Prot. TE/P20100006406 del 17.05.2010, la soluzione tecnica minima generale delle opere di rete necessarie alla connessione alla RTN dell'impianto in oggetto, che verrà collegato in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV su futura stazione elettrica di Terna a 380/150 kV ubicata nel comune di Cerignola, da realizzare;
- la Società En.It. Puglia S.r.l. trasmetteva con nota del 14/06/2010, acquisita al prot. 9223 del 15/06/2010, ulteriore accettazione della STMG e del preventivo emessi da TERNA il 17/05/2010 Prot. TE/P20100006406;
- con atto notarile di conferimento di ramo d'azienda registrato a Lavello in data 14.06.2010, la gestione, i contratti, le opzioni di diritto di superficie e delle servitù e tutte le posizioni giuridiche dell'impianto fotovoltaico a realizzarsi nel comune di Cerignola con i relativi progetti, autorizzazioni e nulla osta, venivano trasferiti dalla Società En.It. Puglia S.r.l. alla Società Cerignola Amon Rha 3 S.r.l.

Preso atto dei pareri espressi nella Conferenza di Servizi e di seguito riportati:
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio, nota prot. n. 3106 del 12.07.2010, acquisita al prot. n. 11090 del 14.07.2010, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, rileva che l'area interessata dalla installazione della centrale fotovoltaica con potenza 14,969 MW ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo «E» di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, pertanto ritiene di poter esprimere **parere favorevole** con le seguenti **prescrizioni**:
  1. in merito alla realizzazione delle aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, si prescrive di non l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.
  2. in merito alla realizzazione del cavidotto interrato, si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle muirature a secco a ridosso della strada.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, nota prot. n. 8416 del 21.12.2009, acquisita al prot. n. 14277 del 22.12.09, conferma quanto già comunicato con nota prot. n. 6850 del 26.10.2009 in cui esprime, ai soli fini minerari, Nulla Osta di massima alla realizzazione del progetto. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti alla distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave in

esercizio e/o dismesse, pari a 20 m (venti metri), così come previsto dal D.P.R. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";

- Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, nota prot. n. 14188 del 10.09.2009 acquisita in sede di C.d.S., comunica che dall'esame degli elaborati e da sopralluogo effettuato, le opere da realizzarsi non interessano le aree tratturali di pertinenza né quelle annesse, pertanto, le opere non necessitano alcuna autorizzazione da parte di quest'ufficio;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 6351 del 30.07.2009, acquisito al prot. n. 10522 del 01.10.09 comunica che le aree interessate dalle opere e dalle strutture connesse, non sono vincolate ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923, ferme restando le norme e le modalità autorizzative di competenza del Servizio Foreste di cui al R.R. n. 10/2009, inerenti l'eventuale taglio di piante di interesse forestale, confermato anche con modulo parere nella C.d.S. del 16.02.2010;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Tecnico Provinciale Foggia, con nota prot. n. 24021 del 16.03.2010, comunica il proprio Nulla Osta all'approvazione del progetto;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Bari, BAT e Foggia, con nota prot. n. 375 del 01.02.2010 acquisita in C.d.S., comunica che avendo verificato che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico a farsi non interessa ambiti territoriali assoggettati a tutela ai sensi della parte II e parte III del D.lgs. n. 42/2004, ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale Beni culturali e Paesaggistici della Puglia, nota prot. n. 1587 del 12.02.2010 acquisita al prot. 2449 del 15/02/2010, comunica che considerando che la Soprintendenza BAP di Bari ha riferito che l'area interessata non è assoggettata alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. n.42/2004, la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali di questa Direzione;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 6300 del 03.05.2011, comunica che a seguito di esecuzione di saggi preventivi, richiesti dalla stessa con nota prot. n. 12498 del 10.08.2010, si ritiene di poter autorizzare l'esecuzione dell'impianto purché ogni movimento di terra, pur di piccola entità, sia eseguito alla presenza di un archeologo;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, nota prot. n. 14323 del 23.11.2009, rilascia Nulla Osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Sezione UNMIG, nota prot. n. 3203 del 30.07.2009, acquisita al prot. 9014 del 19/08/2009, esprime il proprio Nulla Osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, a condizione che la Società si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), affinché vengano rispettate la distanze previste dal D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- Provincia di Foggia, con prot. n. 57501 del 18.11.2010, acquisita con prot. 16493 del 23.11.2010, in risposta alla nota dell'ufficio Energia e Reti Energetiche prot. 8806 del 08/06/2010 riguardante l'acquisizione di un parere ambientale complessivo sull'eventuale assoggettabilità alla verifica di VIA di tutti gli impianti presentati dalla stessa società in oggetto nel medesimo comune di Cerignola, comunica che il comitato tecnico provinciale per la VIA, nella seduta del 28/10/2010, ha ritenuto che non sono rilevabili, ne tantomeno riferiti ad alcuna norma, eventuali effetti cumulativi;
- Comune di Cerignola, con nota prot. n. 4423 del 11.02.2010, così come ribadito con modulo parere in C.d.S., rileva la compatibilità dell'inter-

vento con le norme urbanistiche ed edilizie vigenti (D.G.R. n. 1748 del 15.12.2000) nonché con i vincoli del PUTT/p. Inoltre in sede di C.d.S., chiede alla ditta la sottoscrizione di una convenzione con il comune che garantisca lo stesso ed i suoi beni da eventuali danni durante il corso dei lavori di installazione e per lo smantellamento dell'impianto;

- Consorzio di Bonifica della Capitanata, con nota prot. n. 13030 del 23.10.2009 acquisita in sede di C.d.S., comunicava che dall'esame della documentazione tecnica non sono emerse interferenze tra l'impianto in progetto e le opere e gli impianti gestiti dall'Ente;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 48522 del 01.10.2009, acquisita al prot. n. 13476 del 09/12/09 rilasciava nulla osta militare dell'AM, per gli aspetti demaniali di competenza;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 0015479 del 17.09.2009, acquisita al prot. n. 11030 del 14.10.09, concedeva il Nulla-Osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, riconfermava con nota prot. n. 4919 del 02.02.2010, acquisita al prot. 1639 del 03.02.2010, quanto già richiamato con nota prot. n. 29051 del 19.06.2009, che in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 1642 del 15.02.2010, acquisita al prot. 2451 del 15.02.2010, rileva che le aree interessate dal progetto non sono interessate da alcun vincolo da parte dell'Autorità di Bacino;
- ASL FG - Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 206 del 15.02.2010 acquisita in sede di C.d.S. esprime parere favorevole all'intervento e alle relative opere connesse;
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di FG, con nota prot. n. 7460 del 16.02.2009, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  1. qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe) la recinzione deve essere realizzata mediante pali infissi nel terreno e quindi sia priva di cordoli in c.a.. Deve essere escluso l'utilizzo di materiarle cementizio per livellamento e stabilizzazione di aree al servizio degli impianti.
  2. la pulizia dei pannelli dovrà essere effettuata utilizzando mezzi e detergenti ecocompatibili.
  3. la scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna, deve essere conforme alla L.R. n. 15/2005 ed al R.R. n. 13/06 ai fini dell'inquinamento luminoso.
  4. dopo le operazioni di montaggio, il terreno deve essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse.
  5. il gestore deve effettuare l'eventuale diserbo delle aree interessate all'insediamento senza l'utilizzo di diserbanti chimici.
- AQP S.p.A., con nota prot. n. 90446 del 07.07.2009, comunica che non sono presenti condotte dell'Ente nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in oggetto specificate;
- TERNA con modulo parere in sede di C.d.S. del 16.02.2010, conferma parere favorevole relativamente al progetto delle opere di rete nonché della realizzazione della nuova stazione elettrica 380/150 kV.
  1. Dichiara inoltre che il progetto risulta rispondente agli standard degli impianti della RTN e della STMG di connessione fornita da TERNA ed accettata dal proponente.
  2. Chiede di provvedere a tutto quanto necessario per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù permanente di elettrodotto sulle aree interessate dai nuovi impianti della RTN che non sono nella disponibilità del proponente
  3. Conferma che il proponente ha provveduto a regolarizzare nei confronti di Terna la richiesta di connessione aggiornando il valore di potenza dell'impianto oggetto del presente provvedimento e a trasmettere il modello d'impegno per la progettazione correttamente compilato.

4. Inoltre richiede di prevedere la connessione degli altri impianti della stessa società proponente, previsti nel comune di Cerignola, nel medesimo unico stallo a 150 kV nella nuova SE RTN, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture di Rete e consentire l'ingresso sulla stazione delle nuove linee elettriche a 150 kV.

- SNAM RETE GAS, con prot. n. 304 del 23.06.09, acquisita al prot. n. 7451 del 06.07.09, rilasciava il proprio Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto in quanto non sussistono interferenze con i loro metanodotti;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Foggia, con nota prot. 1729 del 10.02.2010, acquisita al prot. n. 2096 del 10.02.2010, comunica che le opere in oggetto non sono assoggettati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, ex D.lg.vo n. 139/06;

Rilevato che:

- l'istanza di autorizzazione unica è stata prodotta in data 20.06.2008, pertanto l'impianto in oggetto di potenza di 14,969 MW, non superando la soglia per il quale si rende necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA, risulta applicabile, *ratione temporis*, la Legge Regionale n. 25/2007;
- la Società En.It. Puglia S.r.l. ha trasmesso in data 3 marzo 2011 dichiarazione di disponibilità delle aree interessate alla realizzazione dell'impianto nonché delle opere ed infrastrutture connesse;
- il Servizio Agricoltura della Provincia di Foggia, convocato in Conferenza di Servizi, non ha mai espresso il proprio parere in merito; a tal proposito la Società ha trasmesso in data 15.02.2010, acquisita al prot. n. 2431 del 15.02.2010, relazione tecnica agronomica nonché dichiarazione asseverata sull'assenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*";
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 1325 del 3 febbraio 2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 14,969 MW sita nel comune di Cerignola (Fg);
  - ➢ e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 KV tra le cabine elettriche e da queste alla sottostazione esterna alle aree della centrale;
  - ➢ sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna con sezione a 150 KV della S.E. a 380 KV collegata in entra - esce sulla linea a 380 KV "Bari Ovest-Foggia" nel Comune di Cerignola in località tra "Masseria Paletta" e "Masseria Posta dei Preti";
  - ➢ Stazione Elettrica 380/150 KV nel Comune di Cerignola e raccordi all'elettrodotto a 380 KV in semplice terna "Bari Ovest - Foggia".

- in data 14 febbraio 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Cerignola Amon Rha 3 S.r.l., l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; i

pareri degli Enti risultano tutti pervenuti antecedentemente al 31.12.2010, ad accezione di quello della Soprintendenza ai Beni Archeologici, che risulta meramente confermativo in seguito ai saggi archeologici preventivi effettuati; pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010;

- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 1 marzo 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12359 e della Convenzione al repertorio n. 12360;
- la Società Cerignola Amon Rha 3 S.r.l., avente sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia, 116 P.IVA 10868831008, con nota del 25.02.2011, acquisita al prot. n. 2535 del 28/02/2011, ha depositato n. 5 copie del progetto definitivo, corredato da dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti. Il progetto definitivo è parte integrante del presente atto ed è vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 176 del 29 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di:

- ➢ impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 14,969 MW sita nel comune di Cerignola (Fg);
- ➢ e delle seguenti opere connesse:
- ➢ rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 KV tra le cabine elettriche e da queste alla sottostazione esterna alle aree della centrale;
- ➢ sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna con sezione a 150 KV della S.E. a 380 KV collegata in entra - esce sulla linea a 380 KV "Bari Ovest-Foggia" nel Comune di Cerignola in località tra "Masseria Paletta" e "Masseria Posta dei Preti";
- ➢ Stazione Elettrica 380/150 KV nel Comune di Cerignola e raccordi all'elettrodotto a 380 KV in semplice terna "Bari Ovest - Foggia".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio Società Cerignola Amon Rha 3 S.r.l., avente sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia, 116 P.IVA 10576731003 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 14,969 MW sita nel comune di Cerignola (Fg);

e delle seguenti opere connesse:

- rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 KV tra le cabine elettriche e da queste alla sottostazione esterna alle aree della centrale;
- sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna con sezione a 150 KV della S.E. a 380 KV collegata in entra - esce sulla linea a 380 KV "Bari Ovest-Foggia" nel Comune di Cerignola in località tra "Masseria Paletta" e "Masseria Posta dei Preti";
- Stazione Elettrica 380/150 KV nel Comune di Cerignola e raccordi all'elettrodotto a 380 KV in semplice terna "Bari Ovest - Foggia".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Cerignola Amon Rha 3 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società di rete di trasporto nazionale.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiara-

zione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Cerignola (FG).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2011, n. 1368

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse V - Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011 - "Catalogo Interregionale Alta Formazione" - Approvazione esiti verifica di ammissibilità.

L'anno **2011** addì **4** del mese di **luglio** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale, n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale, n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008, n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. **861** del **29/04/2011**, pubblicato nel **BURP n. 69 del 05/05/2011**, il Servizio Formazione Professionale ha approvato **l'Avviso n. 1/2011** ***"Catalogo Interregionale Alta Formazione",*** teso a favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone attraverso assegni formativi (voucher).

L'Avviso, finanziato con risorse dell'Asse V *"Transnazionalità e Interregionalità"* del P.O. Puglia FSE 2007/2013, ha previsto per gli interventi da mettere in atto, ***una disponibilità finanziaria*** pari a **euro 3.000.000,00.**

Occorre premettere che trattandosi di un Avviso interregionale sperimentale, condiviso e attuato contemporaneamente in tutte le Regioni aderenti all'iniziativa, le procedure attuative descritte nell'avviso sono state supportate da una Assistenza Tecnica nazionale che ha messo a sistema una metodologia on line, per la presentazione delle domande da parte degli Organismi di Formazione (di seguito OdF) e delle relative offerte formative che peraltro è avvenuta **dalle ore 09,00 del 6 maggio 2011 alle ore 18,00 del 6 giugno 2011,** tramite il portale ***www.altaformazioneinrete.it***.

L'Avviso non richiedeva per gli Enti di formazione accreditati la verifica dei requisiti di ammissibilità, in quanto ammessi di diritto al catalogo; pertanto per questa tipologia di OdF non è stata prevista la consegna cartacea della domanda.

L'**Istruttoria dei requisiti di ammissibilità degli OdF** prevista dall'art.6 dell'Avviso **riguardava**, invece, **le domande di ammissione presentate dai predetti Organismi di tipologia b)** - *Istituti di formazione avanzata, sia pubblici sia privati che abbiano maturato un'esperienza decennale nell'erogazione e nella gestione diretta di percorsi di alta formazione* - e **tipologia c)** - *Università italiane pubbliche o private riconosciute dal MIUR* - la cui domanda, in formato cartaceo, doveva essere fatta pervenire entro le ore 13:00 del 13 giugno 2011 presso il Servizio Formazione Professionale.

L'**Istruttoria delle Offerte formative** prevista dall'art.6 dell'Avviso **riguardava,** invece, **tutte e tre le tipologie di OdF** sulla base delle procedure e dei criteri indicati articoli 3, 4, 5 e 6 dell'Avviso.

Come risulta da comunicazione prot. n. AOO_137-19202 del 24/06/2011 del Dirigente del-

l'Ufficio Contabilità e AA.GG, alla **data del 13/06/2011**, giorno di scadenza per la presentazione delle domande da parte degli OdF di tipologia b) e c) - **risultavano pervenute n. 29 domande** di cui:

- n. 17 da parte di Università (tipologia c);
- n. 8 da parte di Istituti di formazione avanzata (tipologia b);
- n. 4 da parte di enti di formazione accreditati (tipologia a).

Queste ultime sono state impropriamente inviate in quanto la consegna della domanda cartacea non era loro richiesta dall'avviso.

Nella predetta nota dirigenziale viene evidenziato che il numero di protocollo 34/30/FP è stato annullato alla scadenza dei termini previsti per la consegna, ore 13 del 13/06/2011. Viene dichiarato, altresì, che tra la posta pervenuta al Servizio Formazione, è stata reperita in data 15/06/2011 una raccomandata dell'ente **ABAP (tipolog. b),** datata 27/05/2011 e pervenuta al Servizio F.P. in data 1.06.2011, alla quale è stato assegnato successivamente il protocollo 34/31/FP.

L'elenco delle domande pervenute in formato cartaceo è riportato nell'**allegato "1"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Gli articoli 3, 4, 5 e 6 definiscono le procedure ed i criteri di ammissibilità, sancendo che la fase di ammissibilità delle proposte progettuali è a cura di un Gruppo di Lavoro istituito.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso 1/2011, è stato istituito presso l'Ufficio Programmazione e Attuazione Attività Finanziate del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia un apposito **Gruppo di Lavoro** per la fase di **verifica dei requisiti di ammissibilità degli Organismi di Formazione e delle relative offerte formative**, giusta Determinazione Dirigenziale n. **1212 del 17/06/2011.**

Il Gruppo di Lavoro, insediatosi in data 17/06/2011, ha proceduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità degli OdF e delle relative offerte formative pervenute, a seguito della quale sono state redatte e sottoscritte dai funzionari interessati le risultanze istruttorie.

1) Relativamente alle domande inviate dagli Organismi di Formazione di tipologia c) e b) in sintesi risulta che:

- relativamente alle domande pervenute da parte degli **OdF di tipologia c) Università**:
  - n. 15 sono risultate ammissibili;
  - n. 3 non sono ammissibili per le motivazioni riportate nell'**Allegato 2 - Elenco Organismi di Formazione Ammessi e non ammessi**;

  Si precisa che una delle domande risultava trasmessa esclusivamente tramite il portale e per questo motivo non risulta nell'elenco delle domande protocollate al servizio F.P.
- relativamente alle domande pervenute da parte degli **OdF di tipologia b) Istituti di formazione avanzata**:
  - n.6 sono ammissibili;
  - n.3 non sono ammissibili per le motivazioni riportate nell'**Allegato 2 - Elenco Organismi di Formazione Ammessi e non ammessi**;

Quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**Allegato 2 - "*Elenco Organismi di Formazione Ammessi e non ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione*"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Relativamente alle Offerte Formative, per le quali non era richiesto, per tutte le tipologie di OdF, l'invio cartaceo in sintesi risulta che:

- **Le Università - OdF di tipologia c)** - hanno "inviato" a Catalogo complessivamente n. 23 offerte formative (Master) **di cui:**
  - **n. 21** sono risultate ammissibili;
  - **n. 1 non è ammissibile** per le motivazioni riportate nell'**Allegato 3 - Elenco Offerte Formative Ammesse e non ammesse**.

  Si precisa che, su formale richiesta dell'Università degli studi di Bari, è stata accolta la rinuncia all'inserimento a catalogo del Master "Tecnico di monitoraggio per la gestione integrata della fascia costiera" avente ID 9401.
- **Gli Istituti di formazione avanzata - OdF di tipologia b)** hanno presentato complessivamente n. 44 offerte formative (Corsi di specializzazione) di cui:
  - **n. 31** sono risultate ammissibili;
  - **n. 13 sono risultate non ammissibili** per le motivazioni riportate nell'**Allegato 3 - Elenco Offerte Formative Ammesse e non ammesse**.
- Gli Enti di formazione accreditati - **OdF di tipologia a)** - hanno presentato complessivamente n. 636 offerte formative (Corsi di specializzazione) di cui:

- **n. 621** sono risultate ammissibili;
- **n. 15 sono risultate ammesse con riserva** per le motivazioni riportate nell'**Allegato 3 - Elenco Offerte Formative Ammesse e non ammesse**.

Con riferimento all'ammissione "con riserva", in attesa della definizione delle situazioni inerenti le singole sedi accreditate, l'Amministrazione adotterà un apposito provvedimento entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei voucher, allo scopo di concedere ai beneficiari la possibilità della così detta "seconda scelta".

Quanto sopra riassunto viene riportato nell'**Allegato 3 - *"Elenco Offerte Formative Ammesse e non ammesse al Catalogo Interregionale Alta Formazione"***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e che gli esiti della verifica di ammissibilità saranno pubblicati sul portale del Catalogo interregionale dell'Alta Formazione, all'indirizzo ***http:///www.altaformazioneinrete.it***.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

- ❑ di approvare le risultanze istruttorie, circa l'ammissione e non ammissione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione riferite alla **sezione A** dell'Avviso 1/2011 - **art.3 Requisiti di ammissibilità degli Organismi di formazione e art.4 Requisiti di ammissibilità delle offerte formative,** svolte in ottemperanza al contenuto degli art. 3,4,5,6 dell'avviso richiamato.
- ❑ nello specifico di approvare:
  - ➢ **L'elenco delle domande pervenute in formato cartaceo** è riportato nell'A**llegato "1"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
  - ➢ **l'elenco degli** "**Organismi di Formazione *Ammessi e non ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione"***, **Allegato "2"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - ➢ **l'elenco delle "Offerte Formative *Ammesse e non ammesse al Catalogo Interregionale Alta Formazione"***, **Allegato "3"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- ❑ di autorizzare l'Assistenza Tecnica nazionale del Progetto alla pubblicazione degli esiti della verifica di ammissibilità di cui sopra sul portale del Catalogo interregionale dell'Alta Formazione, all'indirizzo www.altaformazione.it;
- ❑ di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- ❑ di rinviare a successivo atto dirigenziale la definizione delle ammissioni "con riserva" e l'adozione delle risultanze relative alla sezione B "Assegnazione dei voucher formativi" dell'Avviso 1/2011.

Il presente provvedimento, redatto in originale, é composto da n. 6 pagine e da **tre allegati**, rispettivamente:

- ***Allegato 1 " Elenco delle domande pervenute in formato cartaceo"*** composto da n. 3 pagine;
- ***Allegato* "2" "Elenco Organismi di Formazione *Ammessi e non ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione* "** composto da n. 2 pagine;
- ***Allegato* "3" "Elenco Offerte formative *Ammesse e non ammesse al Catalogo Interregionale Alta Formazione*",** composto di n. 28 pagine;

per complessive 39 pagine:

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante

affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore dell'Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

P.O. FSE 2007-2013
ASSE V -TRANSNAZIONALIÀ E INTERREGIONALITÀ
AVVISO 1/2011 - CATEGORIA DI SPESA 62

N° Protocollo	Organismo di Formazione								
	Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato
1	British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	14713	Con esperienza almeno decennale	LE	MAGLIE	Via Fratelli Piccinno, 25	73024	Oliver Gargiulo	Si
2	Dipartimento di Studi Giuridici	14739	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Strada comunale LiTufi - Complesso Campus di Giurisprudenza	73100	Francesca Lamberti	No
3	CENTRO DI ESPERIENZA IN EDUCAZIONE AMBIENTALE (CEE	15156	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 70121 Bari	70121	CORRADO PETROCELLI	No
4	Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No
5	Università degli Studi di Bari Aldo Moro DSSM	15081	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA CESARE BATTISTI N. 1	70121	Franca Maria Papa	No
6	Università di Bari Facoltà di Lingue	15110	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Via Garruba 6/b	70121	Pasquale Guaragnella	No
7	Università degli Studi di Bari Aldo Moro	14721	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Piazza Umberto I, 1 - Bari	70121	Corrado Petrocelli	No
8	C.I.R.La.G.E. Università degli Studi di Bari	14758	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Piazza Umberto I, 1	70121	Corrado Petrocelli	No
9	Redmond Api Form (ex Redmond Informatics Academy)	13943	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via G. Faccolli, 39	71121	Antonio Rinaldi	Si
10	Associazione culturale Alfa Agenzia di formazione	14225	Accreditamento regionale	TA	MARTINA FRANCA	Via Pirandello, 14	74015	FABIO CAROVIGNO	Si

N° Protocollo	Organismo di Formazione								
	Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato
11	Centro Studi e Ricerche - Laura Muriglio	13955	Accreditamento regionale	BT	BARLETTA	Via Martiri di via Fani, 70	71049	Mariapia Del Fosco	Si
12	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" -Scienze della formazione	8381	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	P.zza Umberto I - Bari	70122	Giuseppe Elia	No
13	02155610732	14748	Con esperienza almeno decennale	TA	TARANTO	Via Cesare Battisti, 474	74121	Anna Ancona	No
14	The British School Of English s.r.l.	15089	Con esperienza almeno decennale	BR	BRINDISI	Via Dalmazia, 21/C	72100	Anna Ancona	No
15	Strategies S.r.l.	14390	Con esperienza almeno decennale	BA	CASAMASSIMA	VIA A. PALLADIO, 9	70010	Francesco Silvestri	No
16	Intrapresa Group srl	15075	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Dante n. 217	70122	Michele D'Attolico	No
17	università di Bari - dip. di Bioetica	15127	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PALAZZO ATENEO - PIAZZA UMBERTO PRIMO n. 1	70121	FRANCESCO BELLINO	No
18	CON-FORM Foggia	14324	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Manfredi, 16	71121	Roberta Paolini	No

Elenco Domande in formato cartaceo

Allegato 1

N° Protocollo	Organismo di Formazione								
	Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato
19	isp srl	14781	Con esperienza almeno decennale	RM	ROMA	via tuscia 25	00191	Maria Giovanna Borrelli	No
20	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	15062	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	p.za Umberto I, 1	70123	Corrado Petrocelli	No
21	STUDIODELTA SRL	14383	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Corso della Carboneria,15	70124	LUIGI BARBERINI	No
22	DIP. SCIENZE PEDAG. PSICOL. DID. UNISALENTO	15122	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Via stampacchia 45/47	73100	LEONARDO LA PUMA	No
23	Università del Salento	15136	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Facolta' Lingue e Letterature Straniere Ex Sperimentale Tabacchi Via Calasso 3 LECCE	73100	Domenico Laforgia	No
24	Univ. Bari - II Fac. Giurisprudenza Taranto	15103	Università riconosciuta dal MIUR	TA	TARANTO	Via Acton, 77	74100	Antonio Felice Uricchio	No
25	Università degli Studi di Bari	15101	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	via Orabona, 4	70125	Paolo Spinelli	No
26	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"	15150	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA ALDO MORO, 1	70122	VITTORIO DELLATTI	No
27	DIBCA-Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	14780	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Via Amendola 165/A	70126	Nicola Senesi	No
28	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Chimica	15159	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	via Orabona, 4	70121	Fracassi Francesco	No
29	UNIVERSITA' DI BARI	15125	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA UMBERTO 1	70124	SILVIA ROMANELLI	No
31	ABAP	13252	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Sede legale Via Giovanni Bovio, 9 - 70122 BARI Sede operativa Via Luigi Milella 59-61 - 70124 BARI - Tel. e Fax 080/5574418	70124	ELVIRA TARSITANO	No

P.O. FSE 2007-2013
ASSE V -TRANSNAZIONALIÀ E INTERREGIONALITÀ - CATEGORIA DI SPESA
AVVISO 1/2011 - CATEGORIA DI SPESA 62

Organismo di Formazione									AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	**ID Domanda (online)**	**tipologia OdF (art. 3 Avviso)**	**Sede legale (prov.)**	**Sede legale (comune)**	**Sede legale (indirizzo)**	**Sede legale (CAP)**	**Rappr.legale**	**partenariato**	**Ammesso**	**NON ammesso**	**RISERVA**	**Note**
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	14721	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Piazza Umberto I, 1 - Bari	70121	Corrado Petrocelli	No	**SI**			
Dipartimento di Studi Giuridici	14739	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Strada comunale LiTufi - Complesso Campus di Giurisprudenza	73100	Francesca Lamberti	No	**SI**			
C.I.R.La.G.E. Università degli Studi di Bari	14758	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Piazza Umberto I, 1	70121	Corrado Petrocelli	No	**SI**			
DIBCA-Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	14780	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Via Amendola 165/A	70126	Nicola Senesi	No	**SI**			
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	15062	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	p.za Umberto I, 1	70123	Corrado Petrocelli	No	**SI**			
Università degli Studi di Bari Aldo Moro DSSM	15081	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA CESARE BATTISTI N. 1	70121	Franca Maria Papa	No	**SI**			
Università degli Studi di Bari	15101	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	via Orabona, 4	70125	Paolo Spinelli	No	**SI**			
Univ. Bari - II Fac. Giurisprudenza Taranto	15103	Università riconosciuta dal MIUR	TA	TARANTO	Via Acton, 77	74100	Antonio Felice Uricchio	No	**SI**			
Università di Bari Facoltà di Lingue	15110	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Via Garruba 6/b	70121	Pasquale Guaragnella	No	**SI**			
DIP. SCIENZE PEDAG. PSICOL. DID. UNISALENTO	15122	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Via stampacchia 45/47	73100	LEONARDO LA PUMA	No	**SI**			
UNIVERSITA' DI BARI	15125	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA UMBERTO 1	70124	SILVIA ROMANELLI	No	**SI**			
università di Bari - dip. di Bioetica	15127	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PALAZZO ATENEO - PIAZZA UMBERTO PRIMO n. 1	70121	FRANCESCO BELLINO	No	**SI**			
Università del Salento	15136	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Facolta' Lingue e Letterature Straniere Ex Sperimentale Tabacchi Via Calasso 3 LECCE	73100	Domenico Laforgia	No	**SI**			
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"	15150	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA ALDO MORO, 1	70122	VITTORIO DELLATTI	No	**SI**			
CENTRO DI ESPERIENZA IN EDUCAZIONE AMBIENTALE (CEE	15156	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 70121 Bari	70121	CORRADO PETROCELLI	No	**SI**			
ABAP	13252	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Sede legale Via Giovanni Bovio, 9 - 70122 BARI Sede operativa Via Luigi Milella 59-61 - 70124 BARI - Tel. e Fax 080/5574418	70124	ELVIRA TARSITANO	No	**SI**			

Elenco Organismi di Formazione Ammessi e Non ammessi

Allegato 2

Organismo di Formazione									AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	**ID Domanda (online)**	**tipologia OdF (art. 3 Avviso)**	**Sede legale (prov.)**	**Sede legale (comune)**	**Sede legale (indirizzo)**	**Sede legale (CAP)**	**Rappr.legale**	**partenariato**	**Ammesso**	**NON ammesso**	**RISERVA**	**Note**
STUDIODELTA SRL	14383	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Corso della Carboneria,15	70124	LUIGI BARBERINI	No	**SI**			
Strategies S.r.l.	14390	Con esperienza almeno decennale	BA	CASAMASSIMA	VIA A. PALLADIO, 9	70010	Francesco Silvestri	No	**SI**			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	**SI**			
British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	14713	Con esperienza almeno decennale	LE	MAGLIE	Via Fratelli Piccinno, 25	73024	Oliver Gargiulo	Si	**SI**			
Intrapresa Group srl	15075	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Dante n. 217	70122	Michele D'Attolico	No	**SI**			
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Chimica	15159	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	via Orabona, 4 - Bari	70121	Fracassi Francesco	No		**SI**		Mancato "invio" del plico on line entro la scadenza del 6.06.2011. Domanda cartacea non conforme.
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" -Scienze della formazione	8381	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	P.zza Umberto I - Bari	70122	Giuseppe Elia	No		**SI**		Mancato "invio" del plico on line entro la scadenza del 6.06.2011. Domanda cartacea non conforme.
02155610732	14748	Con esperienza almeno decennale	TA	TARANTO	Via Cesare Battisti, 474	74121	Anna Ancona	No		**SI**		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
isp srl	14781	Con esperienza almeno decennale	RM	ROMA	via tuscia 25	00191	Maria Giovanna Borrelli	No		**SI**		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
The British School Of English s.r.l.	15089	Con esperienza almeno decennale	BR	BRINDISI	Via Dalmazia, 21/C	72100	Anna Ancona	No		**SI**		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
Università degli studi di Bari Aldo Moro	15091	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	via Orabona, 4	70125	Corrado Petrocelli	No		**SI**		Mancata consegna della domanda in formato cartaceo.

P.O. FSE 2007-2013
ASSE V -TRANSNAZIONALIÀ E INTERREGIONALITÀ
AVVISO 1/2011 - CATEGORIA DI SPESA 62

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
CSEA MED Scrl	13218	Accreditamento regionale	TO	TORINO	Via Beaumont 10	10143	CLAUDIO CAPITANIO	Si	Servizi finanziari per le piccole e medie imprese	7819	8351	Via Quasimodo 13 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
CSEA MED Scrl	13218	Accreditamento regionale	TO	TORINO	Via Beaumont 10	10143	CLAUDIO CAPITANIO	Si	Gestione e tracciabilità dei rifiuti	8921	8783	Via Quasimodo 13 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
CSEA MED Scrl	13218	Accreditamento regionale	TO	TORINO	Via Beaumont 10	10143	CLAUDIO CAPITANIO	Si	Web marketing e commercio elettronico	9010	9083	Via Quasimodo 13 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
CSEA MED Scrl	13218	Accreditamento regionale	TO	TORINO	Via Beaumont 10	10143	CLAUDIO CAPITANIO	Si	Edilizia sostenibile	9112	9043	Via Quasimodo 13 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.O.P. ASSOCIAZIONE DI ONTOSOFIA PSICOSOMATICA	13241	Accreditamento regionale	BA	BARI	VIA UMBERTO GIORDANO 22/A	70123	FRANCESCO PALMIROTTA	No	CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE AUTOCTONE DEL TERRITORIO DELLA MURGIA	8941	9547	VIA U.GIORDANO 22/A BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.O.P. ASSOCIAZIONE DI ONTOSOFIA PSICOSOMATICA	13241	Accreditamento regionale	BA	BARI	VIA UMBERTO GIORDANO 22/A	70123	FRANCESCO PALMIROTTA	No	CORSO AVANZATO DI CONTABILITA' AZIENDALE	9014	8839	VIA U.GIORDANO 22/A BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.O.P. ASSOCIAZIONE DI ONTOSOFIA PSICOSOMATICA	13241	Accreditamento regionale	BA	BARI	VIA UMBERTO GIORDANO 22/A	70123	FRANCESCO PALMIROTTA	No	LA SOSTENIBILITA' COME OPPORTUNITA'	9043	9464	VIA U.GIORDANO 22/A BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.O.P. ASSOCIAZIONE DI ONTOSOFIA PSICOSOMATICA	13241	Accreditamento regionale	BA	BARI	VIA UMBERTO GIORDANO 22/A	70123	FRANCESCO PALMIROTTA	No	CORSO D'INGLESE AVANZATO E COMMERCIALE	9240	9486	VIA U.GIORDANO 22/A BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
ABAP	13252	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Sede legale Via Giovanni Bovio, 9 - 70122 BARI Sede operativa Via Luigi Milella 59-61 - 70124 BARI Tel. e Fax 080/5574418	70124	ELVIRA TARSITANO	No	SICUREZZA, QUALITA' E TRACCIABILITÀ NEL SETTORE AGROALIMENTARE	7270	6752	Strada Provinciale per Casamassima KM 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
ABAP	13252	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Sede legale Via Giovanni Bovio, 9 - 70122 BARI Sede operativa Via Luigi Milella 59-61 - 70124 BARI Tel. e Fax 080/5574418	70124	ELVIRA TARSITANO	No	IGIENE ED ECOLOGIA URBANA: INTEGRATED PEST MANAGEMENT	7539	6960	Strada Provinciale per Casamassima KM 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
ABAP	13252	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Sede legale Via Giovanni Bovio, 9 - 70122 BARI Sede operativa Via Luigi Milella 59-61 - 70124 BARI Tel. e Fax 080/5574418	70124	ELVIRA TARSITANO	No	INTEGRATORI ALIMENTARI, MICRO-MACRONUTRIENTI E BENESSERE PSICOFISICO	7557	6948	Strada Provinciale per Casamassima KM 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
ABAP	13252	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Sede legale Via Giovanni Bovio, 9 - 70122 BARI Sede operativa Via Luigi Milella 59-61 - 70124 BARI Tel. e Fax 080/5574418	70124	ELVIRA TARSITANO	No	OPERATORE DI TERAPIA E ATTIVITA' ASSISTITA DAGLI ANIMALI (Pet Therapy)	7592	6965	Strada Provinciale per Casamassima KM 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
ABAP	13252	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Sede legale Via Giovanni Bovio, 9 - 70122 BARI Sede operativa Via Luigi Milella 59-61 - 70124 BARI Tel. e Fax 080/5574418	70124	ELVIRA TARSITANO	No	SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE NELLE AZIENDE E NEI LABORATORI DI PROVA	7612	6967	Strada Provinciale per Casamassima KM 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di Web Marketing	8727	8423	C.so Italia, 19/c BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di Web Marketing	8727	8419	Via Saragat - Zona PIP SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di Web Marketing	8727	8421	Via Sant'Alfonso Dei Liguori 79 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di Web Marketing	8727	8420	Via delle Anime 10/a LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di Web Marketing	8727	8424	Via Temenide 115 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di Web Marketing	8727	8422	Via Martiri D'Ungheria 182 GINOSA 74013 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di ambienti per l'E-commerce	8764	8501	C.so Italia, 19/c BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di ambienti per l'E-commerce	8764	8497	Via Saragat - Zona PIP SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di ambienti per l'E-commerce	8764	8499	Via Sant'Alfonso Dei Liguori 79 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di ambienti per l'E-commerce	8764	8498	Via delle Anime 10/a LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di ambienti per l'E-commerce	8764	8502	Via Temenide 115 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di ambienti per l'E-commerce	8764	8500	Via Martiri D'Ungheria 182 GINOSA 74013 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di CMS open source per il Web 2.0	8982	8798	C.so Italia, 19/c BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di CMS open source per il Web 2.0	8982	8794	Via Saragat - Zona PIP SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di CMS open source per il Web 2.0	8982	8796	Via Sant'Alfonso Dei Liguori 79 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di CMS open source per il Web 2.0	8982	8795	Via delle Anime 10/a LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di CMS open source per il Web 2.0	8982	8799	Via Temenide 115 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Esperto di CMS open source per il Web 2.0	8982	8797	Via Martiri D'Ungheria 182 GINOSA 74013 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Social Media Marketing	9085	9183	C.so Italia, 19/c BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Social Media Marketing	9085	9203	Via Saragat - Zona PIP SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Social Media Marketing	9085	9200	Via Sant'Alfonso Dei Liguori 79 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Social Media Marketing	9085	9199	Via delle Anime 10/a LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Social Media Marketing	9085	9202	Via Temenide 115 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Social Media Marketing	9085	9201	Via Martiri D'Ungheria 182 GINOSA 74013 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Project Management per l'innovazione In Azienda	9086	9219	C.so Italia, 19/c BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Project Management per l'innovazione In Azienda	9086	9218	Via Saragat - Zona PIP SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Project Management per l'innovazione In Azienda	9086	9215	Via Sant'Alfonso Dei Liguori 79 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Project Management per l'innovazione In Azienda	9086	9214	Via delle Anime 10/a LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Project Management per l'innovazione In Azienda	9086	9217	Via Temenide 115 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
CNIPA PUGLIA	13260	Accreditamento regionale	BA	BARI	CORSO ITALIA, 19c	70122	ATTILIO DI TURI	No	Project Management per l'innovazione In Azienda	9086	9216	Via Martiri D'Ungheria 182 GINOSA 74013 TA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Navigazione elettronica e comunicazioni digitali	8219	7603	Via G. Capruzzi,184 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Navigazione elettronica e comunicazioni digitali	8219	8535	Via Schuman 14/A BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Navigazione elettronica e comunicazioni digitali	8219	8572	Via Allende, s.n. SAN PIETRO IN LAMA 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Navigazione elettronica e comunicazioni digitali	8219	8573	Via Dante Alighieri, 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Gestione Emergenze in Mare: Emergenze in Navigazione e Comunicazioni	8482	7965	Via Schuman 14/A BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Gestione Emergenze in Mare: Emergenze in Navigazione e Comunicazioni	8482	8601	Via G. Capruzzi,184 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Gestione Emergenze in Mare: Emergenze in Navigazione e Comunicazioni	8482	8599	Via Allende, s.n. SAN PIETRO IN LAMA 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Gestione Emergenze in Mare: Emergenze in Navigazione e Comunicazioni	8482	8600	Via Dante Alighieri, 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Prevenzione e gestione inquinamento marittimo	8509	7983	Via G. Capruzzi,184 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Prevenzione e gestione inquinamento marittimo	8509	8615	Via Schuman 14/A BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Prevenzione e gestione inquinamento marittimo	8509	8616	Via Allende, s.n. SAN PIETRO IN LAMA 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Prevenzione e gestione inquinamento marittimo	8509	8614	Via Dante Alighieri, 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Inglese Tecnico Marittimo	8525	8009	Via G. Capruzzi,184 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Inglese Tecnico Marittimo	8525	8637	Via Schuman 14/A BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Inglese Tecnico Marittimo	8525	8635	Via Allende, s.n. SAN PIETRO IN LAMA 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	Inglese Tecnico Marittimo	8525	8636	Via Dante Alighieri, 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	SICUREZZA E SECURITY MARITTIMA	8586	8518	Via G. Capruzzi,184 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	SICUREZZA E SECURITY MARITTIMA	8586	8669	Via Schuman 14/A BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	SICUREZZA E SECURITY MARITTIMA	8586	8667	Via Allende, s.n. SAN PIETRO IN LAMA 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
Enfap Puglia	13282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso Alcide De Gasperi, 270/A	70125	Oronzo Bufano	No	SICUREZZA E SECURITY MARITTIMA	8586	8668	Via Dante Alighieri, 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Dante Alighieri	13287	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Via del Calvario, 17	72015	ANGELO SIBILIO	No	SPECIALISTA DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELL'APPROVVIGIONAMENTO	7605	7213	via del Calvario, 17 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Associazione Dante Alighieri	13287	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Via del Calvario, 17	72015	ANGELO SIBILIO	No	SPECIALIZZAZIONE IN LINGUA INGLESE (Operatori del settore commerciale, turistico e dei servizi)	7867	7311	via del Calvario, 17 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Dante Alighieri	13287	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Via del Calvario, 17	72015	ANGELO SIBILIO	No	TECNICO DEL MANAGEMENT DELL'IMPRESA TURISTICA	7915	7339	via del Calvario, 17 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Dante Alighieri	13287	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Via del Calvario, 17	72015	ANGELO SIBILIO	No	SPECIALISTA DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' AZIENDALE E DEI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA GESTIONE AMBIENTALE	7926	8244	via del Calvario, 17 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Dante Alighieri	13287	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Via del Calvario, 17	72015	ANGELO SIBILIO	No	PROGETTISTA CAD 2D E 3D ESPERTO IN SISTEMI BIM e GIS	7942	7346	via del Calvario, 17 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Centro studi Mecenate	13460	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	VIA RAFFAELE COMES N.78	70032	MARIANNA SARDANO	Si	FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH	9175	9087	Via Raffaele Comes n.78 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro studi Mecenate	13460	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	VIA RAFFAELE COMES N.78	70032	MARIANNA SARDANO	Si	CAE - CERTIFICATE IN ADVANCED ENGLISH - C1	9189	9102	Via Raffaele Comes n.78 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro studi Mecenate	13460	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	VIA RAFFAELE COMES N.78	70032	MARIANNA SARDANO	Si	SPECIALIZZAZIONE IN TECNICHE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	9193	9115	Via Raffaele Comes n.78 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro studi Mecenate	13460	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	VIA RAFFAELE COMES N.78	70032	MARIANNA SARDANO	Si	E-Business E-Commerce	9265	9247	Via Raffaele Comes n.78 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro studi Mecenate	13460	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	VIA RAFFAELE COMES N.78	70032	MARIANNA SARDANO	Si	OHSAS 18001: LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	9287	9291	Via Raffaele Comes n.78 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Il PLC nell'automazione a fluido	8864	8735	Via Bertolini, 37/F BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Il PLC nell'automazione a fluido	8864	8953	Via Martin L. King, 7 GRAVINA IN PUGLIA 70024 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Il PLC nell'automazione a fluido	8864	8954	Via Asmara, 4 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Il PLC nell'automazione a fluido	8864	8956	Via A. Berardi, 8 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Il PLC nell'automazione a fluido	8864	8955	Via S.Gregorio Magno, 1 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE CAD-CAM	9147	9753	Via Bertolini, 37/F BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE CAD-CAM	9147	9748	Via Martin L. King, 7 GRAVINA IN PUGLIA 70024 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE CAD-CAM	9147	9749	Via Asmara, 4 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE CAD-CAM	9147	9751	Via A. Berardi, 8 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE CAD-CAM	9147	9750	Via S.Gregorio Magno, 1 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING	9431	9768	Via Bertolini, 37/F BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING	9431	9763	Via Martin L. King, 7 GRAVINA IN PUGLIA 70024 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING	9431	9764	Via Asmara, 4 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING	9431	9766	Via A. Berardi, 8 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING	9431	9765	Via S.Gregorio Magno, 1 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Corso Tecnico Agenzia di Viaggi e Addetto Booking Tour Operator - Web Based	9457	9778	Via Bertolini, 37/F BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Corso Tecnico Agenzia di Viaggi e Addetto Booking Tour Operator - Web Based	9457	9773	Via Martin L. King, 7 GRAVINA IN PUGLIA 70024 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Corso Tecnico Agenzia di Viaggi e Addetto Booking Tour Operator - Web Based	9457	9774	Via Asmara, 4 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Corso Tecnico Agenzia di Viaggi e Addetto Booking Tour Operator - Web Based	9457	9776	Via A. Berardi, 8 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Corso Tecnico Agenzia di Viaggi e Addetto Booking Tour Operator - Web Based	9457	9775	Via S.Gregorio Magno, 1 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Siti dinamici per applicazioni di e-commerce e web marketing	9510	9736	Via Bertolini, 37/F BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Siti dinamici per applicazioni di e-commerce e web marketing	9510	9731	Via Martin L. King, 7 GRAVINA IN PUGLIA 70024 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Siti dinamici per applicazioni di e-commerce e web marketing	9510	9732	Via Asmara, 4 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Siti dinamici per applicazioni di e-commerce e web marketing	9510	9734	Via A. Berardi, 8 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Siti dinamici per applicazioni di e-commerce e web marketing	9510	9733	Via S.Gregorio Magno, 1 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Consulting	13612	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Tommaso Fiore, 15	70015	Pietro Liuzzi	No	"Corso di specializzazione in strumenti e finanziamenti per le imprese"	7432	6831	Via Tommaso Fiore, 15 NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Consulting	13612	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Tommaso Fiore, 15	70015	Pietro Liuzzi	Si	"Corso di specializzazione per tecnico delle energie alternative"	7450	6856	Via Tommaso Fiore, 15 NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Consulting	13612	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Tommaso Fiore, 15	70015	Pietro Liuzzi	Si	"Corso di specializzazione in digitalizzazione archivi per il sistema pubblico e privato"	7457	6859	Via Tommaso Fiore, 15 NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Consulting	13612	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Tommaso Fiore, 15	70015	Pietro Liuzzi	Si	"Corso di specializzazione in budgeting e controllo aziendale"	7472	6888	Via Tommaso Fiore, 15 NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Consulting	13612	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Tommaso Fiore, 15	70015	Pietro Liuzzi	Si	"CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PROJECT MANAGEMET propedeutico al conseguimento della certificazione ISIPM-Base"	7473	6889	Via Tommaso Fiore, 15 NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITACA ex PROTEI	13621	Accreditamento regionale	BA	CORATO	VIALE ETTORE FIERAMOSCA, 169	70033	ANGELA MARIA TONDO	Si	corso di specializzazione per attori e registi	9289	9315	Viale Ettore Fieramosca, 169 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Laser Società consortile a r.l.	13837	Accreditamento regionale	BA	VALENZANO	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima, Km 3,00	70010	CARMINE PAPPALETTERE	No	Tecnico specialista in acquisizione e analisi dei dati	7751	7119	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima Km 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Laser Società consortile a r.l.	13837	Accreditamento regionale	BA	VALENZANO	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima, Km 3,00	70010	CARMINE PAPPALETTERE	No	Tecnico della sicurezza laser in azienda	7792	7157	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima Km 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Laser Società consortile a r.l.	13837	Accreditamento regionale	BA	VALENZANO	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima, Km 3,00	70010	CARMINE PAPPALETTERE	No	Tecnico dei sistemi di prototipazione rapida	8492	7966	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima Km 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Laser Società consortile a r.l.	13837	Accreditamento regionale	BA	VALENZANO	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima, Km 3,00	70010	CARMINE PAPPALETTERE	No	Tecnico di Microscopia Elettronica a Scansione e Microanalisi	8544	8024	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima Km 3 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio C.E.T.M.A.	13878	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia SS. 7 Km 706+030	72100	Domenico Marcello La Selva	No	Autodesk Maya, Architettura Digitale: corso di specializzazione in Tecniche Avanzate di Visualizzazione 3D ed Animazione Fotorealistica.	8136	7549	S.S. 7 km 706 + 030 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio C.E.T.M.A.	13878	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia SS. 7 Km 706+030	72100	Domenico Marcello La Selva	No	Soluzioni e materiali innovativi ad alta efficienza energetica per edifici sostenibili	8140	7909	S.S. 7 km 706 + 030 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio C.E.T.M.A.	13878	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia SS. 7 Km 706+030	72100	Domenico Marcello La Selva	Si	Corso avanzato per la progettazione industriale di prodotto: metodi per il concept design e tecniche di modellazione ed analisi attraverso l'uso di moduli CAD/CAE di SolidWorks.	8142	8077	S.S. 7 km 706 + 030 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	Si	Il Rischio di Credito: Tecniche di analisi quantitativa e profili regolamentari.	8289	7729	Via Giulio Petroni, 15/F BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	Si	Mediatore Socio Culturale	8654	8428	Via Giulio Petroni, 15/F BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	Si	Mediatore Socio Culturale	8654	8427	C.da Giardinelli - Masseria Giardinelli FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	No	Tracciabilità e Sicurezza di Prodotto nelle Aziende Agroalimentari	8674	8433	Via Giulio Petroni, 15/F BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	No	Tracciabilità e Sicurezza di Prodotto nelle Aziende Agroalimentari	8674	8845	C.da Giardinelli - Masseria Giardinelli FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	Si	Tecnico nella gestione di Albergo Diffuso e per lo sviluppo turistico virtuoso	8749	8412	C.da Giardinelli - Masseria Giardinelli FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	Si	COMUNICAZIONE MUSEALE	8953	8769	Via Giulio Petroni, 15/F BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.A.S.U.	13883	Accreditamento regionale	BR	FASANO	Contrada Giardinelli	72015	CARLO MONGELLI	No	COMUNICAZIONE MUSEALE	8953	8857	C.da Giardinelli - Masseria Giardinelli FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
ECIPA	13886	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Tor Pisana, 102	72100	Giovanni Bonatesta	No	Il corso in oggetto, intitolato "La gestione delle risorse umane e del clima aziendale" permetterà la formazione di una figura di supporto nel gestire, all'interno di una struttura, sia essa aziendale o meno, il capitale umano presente o da individuare.	7808	8254	VIALE BELGIO N. 30 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
ECIPA	13886	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Tor Pisana, 102	72100	Giovanni Bonatesta	No	Corso di specializzazione in"Yacht design & Engineering"	8145	9181	VIALE BELGIO N. 30 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
ECIPA	13886	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Tor Pisana, 102	72100	Giovanni Bonatesta	No	CATIA V5 - UNA NUOVA FILOSOFIA DI PROGETTAZIONE	8772	9066	VIALE BELGIO N. 30 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
ECIPA	13886	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Tor Pisana, 102	72100	Giovanni Bonatesta	No	TECNOLOGIE PER IL TRASPORTO RIFIUTI: IL SISTRI	8911	9131	VIALE BELGIO N. 30 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
ECIPA	13886	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Tor Pisana, 102	72100	Giovanni Bonatesta	No	Corso di specializzazione in "Internazionalizzazione d'impresa"	9172	9206	VIALE BELGIO N. 30 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione no profit Padre Pio	13899	Accreditamento regionale	BR	SAN PIETRO VERNOTICO	Via Brindisi, 100	72027	Carla De Paoli	No	PROGETTARE E REALIZZARE APPLICATIVI WEB 2.0	8502	8946	VIA LECCE 112 SAN PIETRO VERNOTICO 72027 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione no profit Padre Pio	13899	Accreditamento regionale	BR	SAN PIETRO VERNOTICO	Via Brindisi, 100	72027	Carla De Paoli	No	ESPERTO DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA	9100	8971	VIA LECCE 112 SAN PIETRO VERNOTICO 72027 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione no profit Padre Pio	13899	Accreditamento regionale	BR	SAN PIETRO VERNOTICO	Via Brindisi, 100	72027	Carla De Paoli	No	English for Hotel and Tourism Professionals	9341	9407	VIA LECCE 112 SAN PIETRO VERNOTICO 72027 BR	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria (CSAPI)	13912	Accreditamento regionale	LE	CAVALLINO	viale Cicerone 6	73020	Rocco Giuseppe Maurelli	No	RESPONSABILE TECNICO GESTIONE RIFIUTI	7719	7233	viale cicerone 6 CAVALLINO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria (CSAPI)	13912	Accreditamento regionale	LE	CAVALLINO	viale Cicerone 6	73020	Rocco Giuseppe Maurelli	No	RESPONSABILE TECNICO GESTIONE RIFIUTI	7719	7285	via A.Diaz 186/A POGGIARDO 73037 LE	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria (CSAPI)	13912	Accreditamento regionale	LE	CAVALLINO	viale Cicerone 6	73020	Rocco Giuseppe Maurelli	No	Esperto in fotovoltaico e minieolico	7958	7547	via A.Diaz 186/A POGGIARDO 73037 LE	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria (CSAPI)	13912	Accreditamento regionale	LE	CAVALLINO	viale Cicerone 6	73020	Rocco Giuseppe Maurelli	No	Esperto in fotovoltaico e minieolico	7958	7548	viale cicerone 6 CAVALLINO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica	13914	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Magna Grecia, 119	74121	LEONARDO GIANGRANDE	Si	Finanza agevolata e accesso al credito	8893	8717	viale magna grecia n. 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica	13914	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Magna Grecia, 119	74121	LEONARDO GIANGRANDE	Si	Finanza agevolata e accesso al credito	8893	8737	Via Roma n. 44 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica	13914	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Magna Grecia, 119	74121	LEONARDO GIANGRANDE	Si	Controllo di gestione e budget secondo adeguati sistemi di qualità	8961	9634	viale magna grecia n. 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica	13914	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Magna Grecia, 119	74121	LEONARDO GIANGRANDE	Si	Controllo di gestione e budget secondo adeguati sistemi di qualità	8961	9633	Via Roma n. 44 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica	13914	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Magna Grecia, 119	74121	LEONARDO GIANGRANDE	Si	Marketing e comunicazione turistica	9461	9666	viale magna grecia n. 119 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica	13914	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Magna Grecia, 119	74121	LEONARDO GIANGRANDE	Si	Marketing e comunicazione turistica	9461	9665	Via Roma n. 44 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	13916	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Piazza Maria Immacolata, 10/A	74123	Annunziata Sasso	No	TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE (SUPPLY CHAIN MANAGEMENT)	8972	8781	Piazza Maria Immacolata 10/A TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	13916	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Piazza Maria Immacolata, 10/A	74123	Annunziata Sasso	No	PROGETTISTA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9003	8810	Piazza Maria Immacolata 10/A TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	13916	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Piazza Maria Immacolata, 10/A	74123	Annunziata Sasso	No	AMMINISTRATORE DI RETI INFORMATICHE	9473	9710	Piazza Maria Immacolata 10/A TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	13916	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Piazza Maria Immacolata, 10/A	74123	Annunziata Sasso	No	TECNICO DEL CONTROLLO AMBIENTALE	9519	9743	Piazza Maria Immacolata 10/A TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA E APPROCCIO AL MERCATO CINESE	7710	7053	piazza Giulio Cesare, 13 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA E APPROCCIO AL MERCATO CINESE	7710	7050	via Manzoni, 3 ORIA 72024 BR	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione								Partenariato	Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale		Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA E APPROCCIO AL MERCATO CINESE	7710	7052	via Annibale Maria Di Francia, 133 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA E APPROCCIO AL MERCATO CINESE	7710	7049	via Gallipoli angolo via Aldo Moro RACALE 73055 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA E APPROCCIO AL MERCATO CINESE	7710	7048	LITORANEA NORD PER TARANTO KM7,5 RIVA DEGLI ANGELI PORTO CESAREO 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA E APPROCCIO AL MERCATO CINESE	7710	7051	via Anfiteatro, 5 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	PROGETTAZIONE DI HOTEL EXPERIENCE	7799	7140	piazza Giulio Cesare, 13 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	PROGETTAZIONE DI HOTEL EXPERIENCE	7799	7137	via Manzoni, 3 ORIA 72024 BR	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	PROGETTAZIONE DI HOTEL EXPERIENCE	7799	7139	via Annibale Maria Di Francia, 133 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	PROGETTAZIONE DI HOTEL EXPERIENCE	7799	7136	via Gallipoli angolo via Aldo Moro RACALE 73055 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	PROGETTAZIONE DI HOTEL EXPERIENCE	7799	7135	LITORANEA NORD PER TARANTO KM7,5 RIVA DEGLI ANGELI PORTO CESAREO 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	PROGETTAZIONE DI HOTEL EXPERIENCE	7799	7138	via Anfiteatro, 5 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	TOURIST ASSISTANT AND PERSONAL SHOPPER (TAPS)	7941	7276	piazza Giulio Cesare, 13 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	TOURIST ASSISTANT AND PERSONAL SHOPPER (TAPS)	7941	7273	via Manzoni, 3 ORIA 72024 BR	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	TOURIST ASSISTANT AND PERSONAL SHOPPER (TAPS)	7941	7275	via Annibale Maria Di Francia, 133 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	TOURIST ASSISTANT AND PERSONAL SHOPPER (TAPS)	7941	7272	via Gallipoli angolo via Aldo Moro RACALE 73055 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	TOURIST ASSISTANT AND PERSONAL SHOPPER (TAPS)	7941	7271	LITORANEA NORD PER TARANTO KM7,5 RIVA DEGLI ANGELI PORTO CESAREO 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	TOURIST ASSISTANT AND PERSONAL SHOPPER (TAPS)	7941	7274	via Anfiteatro, 5 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	ARCHITECTURAL VISUALIZATION	8034	7384	piazza Giulio Cesare, 13 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	ARCHITECTURAL VISUALIZATION	8034	7381	via Manzoni, 3 ORIA 72024 BR	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione								Partenariato	Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale		Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	ARCHITECTURAL VISUALIZATION	8034	7383	via Annibale Maria Di Francia, 133 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	ARCHITECTURAL VISUALIZATION	8034	7380	via Gallipoli angolo via Aldo Moro RACALE 73055 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	ARCHITECTURAL VISUALIZATION	8034	7379	LITORANEA NORD PER TARANTO KM7,5 RIVA DEGLI ANGELI PORTO CESAREO 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	ARCHITECTURAL VISUALIZATION	8034	7382	via Anfiteatro, 5 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	8137	7500	piazza Giulio Cesare, 13 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	8137	7497	via Manzoni, 3 ORIA 72024 BR	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	8137	7499	via Annibale Maria Di Francia, 133 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	8137	7496	via Gallipoli angolo via Aldo Moro RACALE 73055 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	8137	7495	LITORANEA NORD PER TARANTO KM7,5 RIVA DEGLI ANGELI PORTO CESAREO 73010 LE	Corso di SPEC.	SI			
C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	13924	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza G. Cesare, 13	70124	Vincenzo Mero	Si	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	8137	7498	via Anfiteatro, 5 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
SPEGEA - Scuola di Management s.c.a.r.l.	13928	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola, 172/C	70126	GIOVANNI SYLOS LABINI	No	PROGETTISTA CRM IN AMBIENTE SAP	7378	6843	Via Amendola 172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
SPEGEA - Scuola di Management s.c.a.r.l.	13928	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola, 172/C	70126	GIOVANNI SYLOS LABINI	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE "HUMAN RESOURCE SPECIALIST"	7559	8779	Via Amendola 172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
SPEGEA - Scuola di Management s.c.a.r.l.	13928	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola, 172/C	70126	GIOVANNI SYLOS LABINI	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PROJECT MANAGEMENT	7604	7322	Via Amendola 172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
SPEGEA - Scuola di Management s.c.a.r.l.	13928	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola, 172/C	70126	GIOVANNI SYLOS LABINI	No	SALES MANAGEMENT	7673	7174	Via Amendola 172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
SPEGEA - Scuola di Management s.c.a.r.l.	13928	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola, 172/C	70126	GIOVANNI SYLOS LABINI	No	INFORMATION SECURITY MANAGEMENT	7715	7780	Via Amendola 172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	13940	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale della Libertà, 79	73100	Salvatore Palma	No	ENERGY MANAGER	9001	8853	Via Del Nuovo Mercato Floricolo (C/O Mercaflor) TAVIANO 73057 LE	Corso di SPEC.	SI			
A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	13940	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale della Libertà, 79	73100	Salvatore Palma	Si	AUTOIMPRENDITORIALITA' E SVILUPPO LOCALE	9063	9074	Via Del Nuovo Mercato Floricolo (C/O Mercaflor) TAVIANO 73057 LE	Corso di SPEC.	SI			
A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	13940	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale della Libertà, 79	73100	Salvatore Palma	Si	ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE,GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	9081	8938	Via Del Nuovo Mercato Floricolo (C/O Mercaflor) TAVIANO 73057 LE	Corso di SPEC.	SI			
A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	13940	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale della Libertà, 79	73100	Salvatore Palma	No	COMUNICAZIONE D'IMPRESA, MARKETING MANAGEMENT E WEB COMMUNICATION	9170	9082	Via Del Nuovo Mercato Floricolo (C/O Mercaflor) TAVIANO 73057 LE	Corso di SPEC.	SI			
A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	13940	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale della Libertà, 79	73100	Salvatore Palma	Si	Strategie di web marketing e tecniche di vendita in internet applicate al turismo	9253	9233	Via Del Nuovo Mercato Floricolo (C/O Mercaflor) TAVIANO 73057 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	L'INGLESE PER COMUNICARE CON PROFESSIONALITA' NEL TURISMO	7675	7433	VIA MIRANDA 10 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	L'INGLESE PER COMUNICARE CON PROFESSIONALITA' NEL TURISMO	7675	7585	corso ROMA 122 SAN GIOVANNI ROTONDO 71013 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	L'INGLESE PER COMUNICARE CON PROFESSIONALITA' NEL TURISMO	7675	7584	VIA CAVOUR 12 VIESTE 71019 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE PMI	8119	7510	VIA MIRANDA 10 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE PMI	8119	7509	VIA P. NENNI 3/5 MANFREDONIA 71043 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI	8176	7542	VIA MIRANDA 10 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI	8176	7541	VIA DEI MILLE 30 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	13941	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Miranda , 10	71100	Matteo Biancofiore	Si	MANAGEMENT DELLE ASSICURAZIONI	8216	7971	VIA MIRANDA 10 FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
Redmond Api Form (ex Redmond Informatics Academy)	13943	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via G. Faccolli, 39	71121	Antonio Rinaldi	Si	ESPERTO IN INGEGNERIA NATURALISTICA, APPALTI E LAVORI PUBBLICI	7296	6824	Via Faccolli, 39 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Redmond Api Form (ex Redmond Informatics Academy)	13943	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via G. Faccolli, 39	71121	Antonio Rinaldi	Si	RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	7421	7038	Via Faccolli, 39 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Redmond Api Form (ex Redmond Informatics Academy)	13943	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via G. Faccolli, 39	71121	Antonio Rinaldi	Si	ESPERTO NELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	7606	7040	Via Faccolli, 39 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Redmond Api Form (ex Redmond Informatics Academy)	13943	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via G. Faccolli, 39	71121	Antonio Rinaldi	Si	Il RISK MANAGEMENT NELLA SANITA'	7797	7206	Via Faccolli, 39 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Redmond Api Form (ex Redmond Informatics Academy)	13943	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via G. Faccolli, 39	71121	Antonio Rinaldi	Si	LEAN MANAGEMENT & TOTAL QUALITY	8501	8638	Via Faccolli, 39 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
OPRA FORMAZIONE	13944	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Michelangelo Buonarroti, 56	73100	ANDREA SALVATI	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN EUROPROGETTAZIONE	8634	8246	via umbria sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
OPRA FORMAZIONE	13944	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Michelangelo Buonarroti, 56	73100	ANDREA SALVATI	No	BUSINESS ENGLISH ADVANCED (LIVELLO AUTONOMO INDIPENDENTE(VANTAGE) B2)	8690	8286	via umbria sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
OPRA FORMAZIONE	13944	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Michelangelo Buonarroti, 56	73100	ANDREA SALVATI	Si	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN DIREZIONE AZIENDALE E MANAGEMENT	8810	8767	via umbria sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
OPRA FORMAZIONE	13944	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Michelangelo Buonarroti, 56	73100	ANDREA SALVATI	Si	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN "CONVENTIONAL & UNCONVENTIONAL COMMUNICATION"	8831	8787	via umbria sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
OPRA FORMAZIONE	13944	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Michelangelo Buonarroti, 56	73100	ANDREA SALVATI	Si	PROFESSIONAL MASTER IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA & CONTROLLO DI GESTIONE	9121	9022	via umbria sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	13952	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via XXV Aprile, 74	71121	Franca Manfreda	No	Tecniche metacomunicative per la valorizzazione della personalità nel bambino	8404	7877	VIA XXV APRILE 74 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	13952	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via XXV Aprile, 74	71121	Franca Manfreda	No	Marketing internazionale per le PMI	8559	8384	VIA XXV APRILE 74 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	13952	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via XXV Aprile, 74	71121	Franca Manfreda	No	Tecniche di comunicazione per la leadership e la gestione delle risorse umane	8688	8934	VIA XXV APRILE 74 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	13952	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via XXV Aprile, 74	71121	Franca Manfreda	No	Contabilità e fiscalità aziendale	8760	8410	VIA XXV APRILE 74 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	13952	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via XXV Aprile, 74	71121	Franca Manfreda	No	Tecniche di creazione e gestione d'imprese nel settore delle Fonti di Energia Rinnovabile	9208	9132	VIA XXV APRILE 74 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Centro Studi e Ricerche - Laura Murìglio	13955	Accreditamento regionale	BT	BARLETTA	Via Martiri di via Fani, 70	71049	Mariapia Del Fosco	Si	INGEGNERIA NATURALISTICA E NORME IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI	8199	8418	Via Andria S.S. 170 km. 24,500 (c/o Polo logistico) BARLETTA 70051 BT	Corso di SPEC.	SI			
CE.S.CO.T. Puglia	13958	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Putignani, 253	70122	Vito Michele Iovene	Si	Corso di specializzazione in Store Management	8832	8660	via putignani 253 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
CE.S.CO.T. Puglia	13958	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Putignani, 253	70122	Vito Michele Iovene	Si	Corso di specializzazione in Marketing & Comunication Management	8995	8836	via putignani 253 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
CE.S.CO.T. Puglia	13958	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Putignani, 253	70122	Vito Michele Iovene	Si	Corso di specializzazione in Internazionalizzazione delle Imprese	9040	8864	via putignani 253 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
CE.S.CO.T. Puglia	13958	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Putignani, 253	70122	Vito Michele Iovene	Si	Corso di specializzazione in "Marketing online ed E-business"	9061	8897	via putignani 253 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
ASFORM (Associazione Formazione e Ricerca)	13959	Accreditamento regionale	LE	NARDO'	Via Angelo Custode, 10	73048	Vincenzo Lega	No	Digital Strategic Planner	9187	9513	Via Boito 22 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
ASFORM (Associazione Formazione e Ricerca)	13959	Accreditamento regionale	LE	NARDO'	Via Angelo Custode, 10	73048	Vincenzo Lega	No	Corso di marketing - Livello avanzato	9422	9641	Via Boito 22 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
ASFORM (Associazione Formazione e Ricerca)	13959	Accreditamento regionale	LE	NARDO'	Via Angelo Custode, 10	73048	Vincenzo Lega	No	Web Developer	9464	9663	Via Boito 22 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
ASFORM (Associazione Formazione e Ricerca)	13959	Accreditamento regionale	LE	NARDO'	Via Angelo Custode, 10	73048	Vincenzo Lega	Si	Corso di specializzazione per registi	9490	9689	Via Boito 22 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
ADSUM - Associazione Centrale di Formazione e Promozione (ex ADSUM)	13960	Accreditamento regionale	LE	SURBO	Via Madonna della Fiducia, 83 - Giorgilorio di Surbo - LE.	73010	Salvatore Calasso	Si	Formazione per lo sviluppo delle Risorse Umane.	8195	7671	via Carluccio sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
ADSUM - Associazione Centrale di Formazione e Promozione (ex ADSUM)	13960	Accreditamento regionale	LE	SURBO	Via Madonna della Fiducia, 83 - Giorgilorio di Surbo - LE.	73010	Salvatore Calasso	Si	KNOWLEDGE WORKERS IN LEARNING ORGANIZATION	8510	8829	via Carluccio sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
ADSUM - Associazione Centrale di Formazione e Promozione (ex ADSUM)	13960	Accreditamento regionale	LE	SURBO	Via Madonna della Fiducia, 83 - Giorgilorio di Surbo - LE.	73010	Salvatore Calasso	Si	Gestione del Cliente e Comunicazione d'impresa: pianificazione, monitoraggio e controllo	9045	9110	via Carluccio sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
ADSUM - Associazione Centrale di Formazione e Promozione (ex ADSUM)	13960	Accreditamento regionale	LE	SURBO	Via Madonna della Fiducia, 83 - Giorgilorio di Surbo - LE.	73010	Salvatore Calasso	Si	Counseling per la carriera e lo sviluppo professionale.	9069	9112	via Carluccio sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
ADSUM - Associazione Centrale di Formazione e Promozione (ex ADSUM)	13960	Accreditamento regionale	LE	SURBO	Via Madonna della Fiducia, 83 - Giorgilorio di Surbo - LE.	73010	Salvatore Calasso	Si	Gestione e governo d'impresa	9141	9088	via Carluccio sn LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
MED.EUR - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Formazione	13963	Accreditamento regionale	LE	PARABITA	Via Scorrana	73052	Giovanni Barone	No	Progettazione di Sistemi a Energia Geotermica	8401	8226	VIA SAN SIMONE, 161 SANNICOLA 73017 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
MED.EUR - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Formazione	13963	Accreditamento regionale	LE	PARABITA	Via Scorrana	73052	Giovanni Barone	No	Social Responsability Operator e Bilancio Etico e Sociale	8682	8389	VIA SAN SIMONE, 161 SANNICOLA 73017 LE	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e amministrazione del personale	8109	7737	Via Bersaglieri 19/A (IN ATTESA DI VARIAZIONE) BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e amministrazione del personale	8109	7697	c/o Cittadella della Ricerca SS.7 per Mesagne Km 70,300 Pad.3 Lotto Ovest BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e amministrazione del personale	8109	7686	Via Pappalettere, 7 BARLETTA 76121 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e amministrazione del personale	8109	7650	Via Rovelli, 48 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e amministrazione del personale	8109	7725	Via Gallipoli, 1/bis LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e amministrazione del personale	8109	7727	Via Ancona, 100 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CONTENUTI PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE CULTURALE E ISTITUZIONALE NEL WEB	8379	8394	Via L. Azzarita, zona 167 MOLFETTA 70056 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CONTENUTI PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE CULTURALE E ISTITUZIONALE NEL WEB	8379	9480	Via dei Donatori di Sangue, 50 ALTAMURA 70022 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CONTENUTI PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE CULTURALE E ISTITUZIONALE NEL WEB	8379	8392	C.da Barbadangelo, 19 ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CONTENUTI PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE CULTURALE E ISTITUZIONALE NEL WEB	8379	8393	Via Rovelli, 48 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CONTENUTI PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE CULTURALE E ISTITUZIONALE NEL WEB	8379	7889	Via Fanelli, 15 MARTINA FRANCA 74015 TA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROCESSI DI MARKETING INTERNAZIONALE	8394	7963	Via Giolitti, n.c. MONOPOLI 70043 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROCESSI DI MARKETING INTERNAZIONALE	8394	8405	Via L. Azzarita, zona 167 MOLFETTA 70056 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROCESSI DI MARKETING INTERNAZIONALE	8394	8403	Via dei Donatori di Sangue, 50 ALTAMURA 70022 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROCESSI DI MARKETING INTERNAZIONALE	8394	8404	Via Immacolata, 64 FRANCAVILLA FONTANA 72021 BR	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROCESSI DI MARKETING INTERNAZIONALE	8394	8406	Via Rovelli, 48 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE AVANZATA CAD	8400	9654	Via Sacro Cuore,37 ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE AVANZATA CAD	8400	9653	Via Giolitti, n.c. MONOPOLI 70043 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE AVANZATA CAD	8400	9615	Via Immacolata, 64 FRANCAVILLA FONTANA 72021 BR	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE AVANZATA CAD	8400	9655	C.da Barbadangelo, 19 ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE AVANZATA CAD	8400	9656	Via Rovelli, 48 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	PROGETTAZIONE AVANZATA CAD	8400	9652	Via Gallipoli, 1/bis LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Gestione della sicurezza nei cantieri edili	9396	9572	Via Bersaglieri 19/A (IN ATTESA DI VARIAZIONE) BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Gestione della sicurezza nei cantieri edili	9396	9571	Via L. Azzarita, zona 167 MOLFETTA 70056 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Gestione della sicurezza nei cantieri edili	9396	9570	c/o Cittadella della Ricerca SS.7 per Mesagne Km 70,300 Pad.3 Lotto Ovest BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Gestione della sicurezza nei cantieri edili	9396	9573	Via Pappalettere, 7 BARLETTA 76121 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Gestione della sicurezza nei cantieri edili	9396	9574	Via Rovelli, 48 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Gestione della sicurezza nei cantieri edili	9396	9568	Via V. Emanuele, 17/19 TRICASE 73039 LE	Corso di SPEC.	SI			
En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	13967	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via De Bellis, 47	70124	ENNIO ROBERTO OLIVA	Si	Gestione della sicurezza nei cantieri edili	9396	9569	Via Ancona, 100 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
Calasanzio - Cultura e Formazione	13968	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Pirrotta, 2	73012	Giovanni De Matteis	Si	Corso di specializzazione in gestione avanzata del magazzino	7389	8370	Via Cavour 7 CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Calasanzio - Cultura e Formazione	13968	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Pirrotta, 2	73012	Giovanni De Matteis	Si	Lingue estere per il turismo	7481	9674	Via Cavour 7 CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Calasanzio - Cultura e Formazione	13968	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Pirrotta, 2	73012	Giovanni De Matteis	Si	Turismo culturale enogastronomico	9505	9739	Via Cavour 7 CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	13969	Accreditamento regionale	LE	PARABITA	Via Siena, 10/B	73052	COSIMO MARCO BRAMATO	Si	Management del Risto-Wellness - Proporre, realizzare e gestire un servizio diretto a garantire benessere attraverso un'offerta salutare e pro-age, basata sul modello alimentare della dieta mediterranea, il giusto ed equilibrato Movimento, le attività ludi	9375	9494	VIA GORIZIA, 53 MATINO 73046 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	13969	Accreditamento regionale	LE	PARABITA	Via Siena, 10/B	73052	COSIMO MARCO BRAMATO	Si	Progettazione tecnica di prodotti e servizi innovativi: lo smalto a gran fuoco	9407	9552	VIA GORIZIA, 53 MATINO 73046 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	13969	Accreditamento regionale	LE	PARABITA	Via Siena, 10/B	73052	COSIMO MARCO BRAMATO	Si	Mediatore dell'inserimento lavorativo	9483	9676	VIA GORIZIA, 53 MATINO 73046 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	13969	Accreditamento regionale	LE	PARABITA	Via Siena, 10/B	73052	COSIMO MARCO BRAMATO	Si	New Entertainment Design - Ideare, progettare e arredare locali serali innovativi	9492	9683	VIA GORIZIA, 53 MATINO 73046 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	13969	Accreditamento regionale	LE	PARABITA	Via Siena, 10/B	73052	COSIMO MARCO BRAMATO	Si	Corso per Operatore specializzato nei Servizi turistici e Tecnico di Agenzie di viaggi	9502	9694	VIA GORIZIA, 53 MATINO 73046 LE	Corso di SPEC.	SI			
A.I.P.E.Associazione Istruzione Professionale Europea	13971	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Lombardia, 6	73100	Joyce Borgia	No	AGGIORNATI SULLA SICUREZZA	7912	7957	LECCE LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
A.I.P.E.Associazione Istruzione Professionale Europea	13971	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Lombardia, 6	73100	Joyce Borgia	No	Informatizzazione aziendale	8518	9499	LECCE LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Salento Formazione	13972	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via S. Nicola, 17/d	73100	Salvatore Giannotta	Si	VISUAL MERCHANDISER	8480	9356	VIALE SAN NICOLA 17/d LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Consorzio CARSO (Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica Oncologica)	13976	Accreditamento regionale	BA	VALENZANO	Strada Provinciale Valenzano-Casamassima	70010	Francesco Paolo Schena	No	Corso di specialità in Omica e Biologia dei Sistemi per innovare la propria ricerca (INNOVA-RICERCA)	7609	8338	Strada Prov. per Casamasima Km. 3,00 VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Studi Levante	13981	Accreditamento regionale	BA	MOLFETTA	Piazza A. Moro, 16	70056	Giovanna Patimo	Si	ESPERTO IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ITINERARI TURISTICI	7423	6893	Piazza Aldo Moro 16 MOLFETTA 70056 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOC - Istituto Formazione Camera Commercio di Bari	13985	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via E. Mola, 19	70121	Stefania Lacriola	No	MARKETING IN FARMACIA: DAL BENESSERE DEL CLIENTE ALLA PROMOZIONE DELLE VENDITE	7723	7964	VIA MOLA 19 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
IFOC - Istituto Formazione Camera Commercio di Bari	13985	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via E. Mola, 19	70121	Stefania Lacriola	No	ADDETTI ALLE VENDITE	7787	8074	VIA MOLA 19 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOC - Istituto Formazione Camera Commercio di Bari	13985	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via E. Mola, 19	70121	Stefania Lacriola	No	ESPERTO DI MARKETING INTERNAZIONALE E MANAGEMENT INTERCULTURALE	8098	8061	VIA MOLA 19 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOC - Istituto Formazione Camera Commercio di Bari	13985	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via E. Mola, 19	70121	Stefania Lacriola	No	GRAFICA SENZA CONFINI - ESPERTO NELLA GESTIONE DEL "FILE FOR PRINT"	8478	8088	VIA MOLA 19 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOC - Istituto Formazione Camera Commercio di Bari	13985	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via E. Mola, 19	70121	Stefania Lacriola	Si	IL POTATORE - UNA RISORSA PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO	9347	9546	VIA MOLA 19 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	INNOVATION MANAGER	7608	7987	Via Giovene, 15 BARI 70100 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	INNOVATION MANAGER	7608	7986	Via delle Camelie, 7 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	INNOVATION MANAGER	7608	7985	Via S. Nicolicchio18 ang. Via Muscettola, 8 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	No	ESPERTO IN BUSINESS ADMINISTRATION	7878	7240	Via delle Camelie, 7 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	No	ESPERTO IN BUSINESS ADMINISTRATION	7878	7407	Via Giovene, 15 BARI 70100 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	No	ESPERTO IN BUSINESS ADMINISTRATION	7878	7406	Via S. Nicolicchio18 ang. Via Muscettola, 8 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO NELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DELLE IMPRESE SOCIALI	8090	8218	Via Giovene, 15 BARI 70100 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO NELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DELLE IMPRESE SOCIALI	8090	8219	Via delle Camelie, 7 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO NELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DELLE IMPRESE SOCIALI	8090	8222	Via S. Nicolicchio18 ang. Via Muscettola, 8 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO IN QUALITA',CERTIFICAZIONE ETICA E BILANCIO SOCIALE	8485	8090	Via Giovene, 15 BARI 70100 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO IN QUALITA',CERTIFICAZIONE ETICA E BILANCIO SOCIALE	8485	8089	Via delle Camelie, 7 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO IN QUALITA',CERTIFICAZIONE ETICA E BILANCIO SOCIALE	8485	8100	Via S. Nicolicchio18 ang. Via Muscettola, 8 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO DI MARKETING E INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	8538	8245	Via Giovene, 15 BARI 70100 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO DI MARKETING E INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	8538	8253	Via delle Camelie, 7 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Leader società cooperativa consortile	13986	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Einaudi, 15	70125	Gianfranco Visicchio	Si	ESPERTO DI MARKETING E INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	8538	8257	Via S. Nicolicchio18 ang. Via Muscettola, 8 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Smile Puglia	13988	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via V. Calace, 7	70123	FRANCESCO PASANISI	No	MANAGEMENT E SOLIDARIETA'	7464	6953	via Manfredonia km 8 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Smile Puglia	13988	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via V. Calace, 7	70123	FRANCESCO PASANISI	No	ESPERTO DEL MERCATO DEL LAVORO	8072	8109	via delle Violette n.12 BARI 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Smile Puglia	13988	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via V. Calace, 7	70123	FRANCESCO PASANISI	No	ESPERTO DEL CONTROLLO E DELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	8451	8511	via delle Violette n.12 BARI 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Smile Puglia	13988	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via V. Calace, 7	70123	FRANCESCO PASANISI	No	ESPERTO DEI MERCATI ESTERI	8562	8514	via delle Violette n.12 BARI 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
Smile Puglia	13988	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via V. Calace, 7	70123	FRANCESCO PASANISI	No	TECNICO DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	8840	9401	via San Gregorio Magno n.1 MANDURIA 74024 TA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	Human resource management (Hrm)	7669	7012	via Oslo 29/D BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	Human resource management (Hrm)	7669	7011	via Specchio 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	Esperto di marketing e comunicazione	7935	7449	via Oslo 29/D BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	Esperto di marketing e comunicazione	7935	7448	via Specchio 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	Management della logistica integrata informatizzata	7940	7480	via Oslo 29/D BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	Management della logistica integrata informatizzata	7940	7479	via Specchio 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	E- commerce e e-marketing a supporto dell'azienda	8150	7789	via Oslo 29/D BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	E- commerce e e-marketing a supporto dell'azienda	8150	7788	via Specchio 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	L'evoluzione informatica del documento	8449	8036	via Oslo 29/D BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	13998	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Oslo, 29/D	70052	Michele Grassi	Si	L'evoluzione informatica del documento	8449	8035	via Specchio 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "L. Einaudi"	14004	Accreditamento regionale	BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Luigi Settembrini,160	76012	Maddalena Tesoro	Si	MARKETING ON LINE PER LE PMI	7796	7343	Via Luigi settembrini CANOSA DI PUGLIA 76012 BT	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "L. Einaudi"	14004	Accreditamento regionale	BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Luigi Settembrini,160	76012	Maddalena Tesoro	Si	PROGRAMMATORE TURISTICO	8017	7347	Via Luigi settembrini CANOSA DI PUGLIA 76012 BT	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "L. Einaudi"	14004	Accreditamento regionale	BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Luigi Settembrini,160	76012	Maddalena Tesoro	Si	ALTA PASTICCERIA FREDDA	8019	7870	Viale I Maggio CANOSA DI PUGLIA 76012 BT	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "L. Einaudi"	14004	Accreditamento regionale	BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Luigi Settembrini,160	76012	Maddalena Tesoro	Si	FUND RAISING PER LA CULTURA	8644	8300	Via Luigi settembrini CANOSA DI PUGLIA 76012 BT	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "L. Einaudi"	14004	Accreditamento regionale	BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Luigi Settembrini,160	76012	Maddalena Tesoro	Si	OPERATORE IN PRODUZIONI VIDEO E CINEMATOGRAFICHE	8722	8383	Via Luigi settembrini CANOSA DI PUGLIA 76012 BT	Corso di SPEC.	SI			
GES.FOR	14012	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Umberto, 58	70121	ANNA MARIA LUCATORTO	Si	Esperto Help Desk Windows 7	9285	9281	VIA UMBERTO 58 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
GES.FOR	14012	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Umberto, 58	70121	ANNA MARIA LUCATORTO	Si	Esperto in ecoturismo e paesaggi enogastronomici	9292	9292	VIA UMBERTO 58 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
GES.FOR	14012	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Umberto, 58	70121	ANNA MARIA LUCATORTO	Si	Specialista nella progettazione e implementazione Reti Lan e Network Professional	9302	9313	VIA UMBERTO 58 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
UNISCO Network per lo sviluppo locale	14013	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Niccolò Piccinni, 24	70122	Serge D'Oria	Si	Amministratore reti Linux	7618	7604	Via Niccolò Piccinni, 24 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
UNISCO Network per lo sviluppo locale	14013	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Niccolò Piccinni, 24	70122	Serge D'Oria	Si	Manager degli Eventi dello Spettacolo	8818	9177	Via Niccolò Piccinni, 24 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Athena Onlus	14015	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso De Gasperi, 300	70100	Francesca Mola	No	Corso di specializzazione per Tecnico di Reti LAN	7818	8985	Via Capotorto 9 RUTIGLIANO 70018 BA	Corso di SPEC.	SI			
Athena Onlus	14015	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso De Gasperi, 300	70100	Francesca Mola	No	Corso di specializzazione in Esperto della comunicazione turistica e costruzione di pacchetti e itinerari. Sviluppatori del booking on-line.	7822	9625	Via Capotorto 9 RUTIGLIANO 70018 BA	Corso di SPEC.	SI			
Athena Onlus	14015	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso De Gasperi, 300	70100	Francesca Mola	No	Corso di specializzazione per Esperti di pubbliche relazioni in ambito Turistico/Ricettivo	7828	9649	Via Capotorto 9 RUTIGLIANO 70018 BA	Corso di SPEC.	SI			
Athena Onlus	14015	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso De Gasperi, 300	70100	Francesca Mola	No	Corso di specializzazione per Progettista di reti LAN	7881	9659	Via Capotorto 9 RUTIGLIANO 70018 BA	Corso di SPEC.	SI			
Athena Onlus	14015	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso De Gasperi, 300	70100	Francesca Mola	No	Corso di specializzazione in Change Management	7894	9670	Via Capotorto 9 RUTIGLIANO 70018 BA	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio	14017	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia, 238/C	72100	NICOLA CALISI	No	Gestione del personale, contrattualistica e buste paga	7756	7094	Via Perrino 32/34 BRINDISI 72023 BR	Corso di SPEC.	SI			
Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio	14017	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia, 238/C	72100	NICOLA CALISI	No	TECNICO DELLA QUALITA' E DELLA SICUREZZA AGROALIMENTARE	7933	7952	Via Perrino 32/34 BRINDISI 72023 BR	Corso di SPEC.	SI			
Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio	14017	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia, 238/C	72100	NICOLA CALISI	No	Tecnico dei sistemi integrati energia, ambiente e sicurezza	8448	7968	Via Perrino 32/34 BRINDISI 72023 BR	Corso di SPEC.	SI			
Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio	14017	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia, 238/C	72100	NICOLA CALISI	No	Tecnico del turismo e dell'ospitalità integrata	8607	8272	Via Perrino 32/34 BRINDISI 72023 BR	Corso di SPEC.	SI			
Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio	14017	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Appia, 238/C	72100	NICOLA CALISI	No	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE CAD CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL SETTORE MECCANICO - AERONAUTICO	9336	9399	Via Perrino 32/34 BRINDISI 72023 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione FORMIDEA	14018	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola n°172/C	70126	Assunta Cassa	Si	Food & Beverage Manager	7277	6867	Via Amendola n°172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione FORMIDEA	14018	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola n°172/C	70126	Assunta Cassa	Si	Web & Social Media Marketing	7371	6897	Via Amendola n°172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione FORMIDEA	14018	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola n°172/C	70126	Assunta Cassa	Si	Gestione dei Rapporti di lavoro e delle Relazioni Sindacali	7523	7101	Via Amendola n°172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione FORMIDEA	14018	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola n°172/C	70126	Assunta Cassa	Si	Management per la gestione di gare e appalti	7602	6983	Via Amendola n°172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione FORMIDEA	14018	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola n°172/C	70126	Assunta Cassa	Si	Risk Management e Controllo di Gestione	7645	7187	Via Amendola n°172/C BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.N.S.I Associazione Nazionale Scuola Italiana - Comitato di Trani	14020	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Corso Regina Elena, 14	70059	Riccardo Troia	No	Esperto in iGoogle: indicizzazione e posizionamento di siti web	9145	9090	Corso Regina Elena, 14 TRANI 76125 BT	Corso di SPEC.	SI			
A.N.S.I Associazione Nazionale Scuola Italiana - Comitato di Trani	14020	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Corso Regina Elena, 14	70059	Riccardo Troia	No	iProducer, professionista esperto nelle metodologie di project management applicate al campo della comunicazione massmediale	9204	9502	Corso Regina Elena, 14 TRANI 76125 BT	Corso di SPEC.	SI			
A.N.S.I Associazione Nazionale Scuola Italiana - Comitato di Trani	14020	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Corso Regina Elena, 14	70059	Riccardo Troia	No	Corso di alta formazione in Internazionalizzazione dell'impresa	9351	9460	Corso Regina Elena, 14 TRANI 76125 BT	Corso di SPEC.	SI			
A.N.S.I Associazione Nazionale Scuola Italiana - Comitato di Trani	14020	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Corso Regina Elena, 14	70059	Riccardo Troia	No	Esperto di Sistemi di Gestione della Qualità (Corso avanzato)	9381	9510	Corso Regina Elena, 14 TRANI 76125 BT	Corso di SPEC.	SI			
A.N.S.I Associazione Nazionale Scuola Italiana - Comitato di Trani	14020	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Corso Regina Elena, 14	70059	Riccardo Troia	No	Corso di alta formazione in Contabilità e fiscalità d'impresa	9412	9636	Corso Regina Elena, 14 TRANI 76125 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.F.O.P. "Don Tonino Bello"	14021	Accreditamento regionale	BT	ANDRIA	Via B. Buozzi, 3/a-b	76123	ANTONIO CAMPANA	Si	Formatore professionista: Tecniche e Innovazioni tecnologiche nella comunicazione formativa. PNL, LIM, E-Book, Self-leadership.	7419	6917	Via B. Buozzi, 3/a-b ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.F.O.P. "Don Tonino Bello"	14021	Accreditamento regionale	BT	ANDRIA	Via B. Buozzi, 3/a-b	76123	ANTONIO CAMPANA	Si	Nutrizione Bio..integrata.	7703	7047	Via B. Buozzi, 3/a-b ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.F.O.P. "Don Tonino Bello"	14021	Accreditamento regionale	BT	ANDRIA	Via B. Buozzi, 3/a-b	76123	ANTONIO CAMPANA	No	English For Business	7767	7102	Via B. Buozzi, 3/a-b ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.F.O.P. "Don Tonino Bello"	14021	Accreditamento regionale	BT	ANDRIA	Via B. Buozzi, 3/a-b	76123	ANTONIO CAMPANA	No	IT Security Expert	8227	7598	Via B. Buozzi, 3/a-b ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
C.F.O.P. "Don Tonino Bello"	14021	Accreditamento regionale	BT	ANDRIA	Via B. Buozzi, 3/a-b	76123	ANTONIO CAMPANA	No	Strumenti di accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea e di altri Enti Internazionali	9134	9109	Via B. Buozzi, 3/a-b ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
BIC PUGLIA soc. cons. a r. l.	14023	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Repubblica, 36/F	70015	Vito Cesare Donato Pugliese	Si	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo	7782	7431	Via Repubblica, 36/F NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
BIC PUGLIA soc. cons. a r. l.	14023	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Repubblica, 36/F	70015	Vito Cesare Donato Pugliese	Si	Gestire le organizzazioni: strumenti e tecniche per lo sviluppo organizzativo	8089	7596	Via Repubblica, 36/F NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
BIC PUGLIA soc. cons. a r. l.	14023	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Repubblica, 36/F	70015	Vito Cesare Donato Pugliese	Si	Esperto in Project Management, Risk Management e Qualità di progetti complessi	8254	7767	Via Repubblica, 36/F NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
BIC PUGLIA soc. cons. a r. l.	14023	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Repubblica, 36/F	70015	Vito Cesare Donato Pugliese	Si	Rilievo e Tutela del Territorio	9346	9459	Via Repubblica, 36/F NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
BIC PUGLIA soc. cons. a r. l.	14023	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Repubblica, 36/F	70015	Vito Cesare Donato Pugliese	Si	Strategy for peacekeeping & competitive intelligence	9392	9579	Via Repubblica, 36/F NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ABIGAR TRANI	14024	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Malcangi, 170-172	70059	Federico Rossi	Si	Esperto trattamento, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	8912	9432	Via Malcangi n. 170/172 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Associazione ABIGAR TRANI	14024	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Malcangi, 170-172	70059	Federico Rossi	Si	Tecnico specialista in acquacoltura	9044	8885	Via Malcangi n. 170/172 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ABIGAR TRANI	14024	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Malcangi, 170-172	70059	Federico Rossi	Si	WEB MANAGEMENT DEL TURISMO INTEGRATO E SOSTENIBILE (arte, sport e natura)	9102	8959	Via Malcangi n. 170/172 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ABIGAR TRANI	14024	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Malcangi, 170-172	70059	Federico Rossi	Si	ASSISTENZA PERSONALE E A DOMICILIO NELL'AREA DELLE MALATTIE NEURO DEGENERATIVE	9124	8995	Via Malcangi n. 170/172 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ABIGAR TRANI	14024	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Malcangi, 170-172	70059	Federico Rossi	Si	TERMOIDRAULICO NELL'AREA DELLE FONTI RINNOVABILI	9445	9729	Via Malcangi n. 170/172 TRANI 70059 BT	Corso di SPEC.	SI			
MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	14026	Accreditamento regionale	BA	ALTAMURA	Via del Mandorlo, s.n.	70022	Ettore Ruggiero	No	Tecniche del commercio estero	8617	8123	VIA DEL MANDORLO, S.N. ALTAMURA 70022 BA	Corso di SPEC.	SI			
MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	14026	Accreditamento regionale	BA	ALTAMURA	Via del Mandorlo, s.n.	70022	Ettore Ruggiero	Si	"Design e prototipazione" 3D Modelling & Rendering con i software Autocad e 3DStudio Max	9337	9400	VIA DEL MANDORLO, S.N. ALTAMURA 70022 BA	Corso di SPEC.	SI			
PMI Formazione Puglia	14027	Accreditamento regionale	BA	SANTERAMO IN COLLE	Contrada Montefungale	70029	Claudio Giuseppe Carone	Si	INNOVAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E RETI D'IMPRESA	7240	7468	C.da Montefungale SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			
PMI Formazione Puglia	14027	Accreditamento regionale	BA	SANTERAMO IN COLLE	Contrada Montefungale	70029	Claudio Giuseppe Carone	Si	IL MODELLO D.LGS. N. 231/2001: RESPONSABILITA' SOCIALE ED AMMINISTRATIVA D'IMPRESA	7698	7477	C.da Montefungale SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			
PMI Formazione Puglia	14027	Accreditamento regionale	BA	SANTERAMO IN COLLE	Contrada Montefungale	70029	Claudio Giuseppe Carone	Si	FINANCIAL BUSINESS	8816	8627	C.da Montefungale SANTERAMO IN COLLE 70029 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	International Marketing & Communication	7247	7130	Corso De Gasperi 320 BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	International Marketing & Communication	7247	7897	Via Ungaretti 28 ALBEROBELLO 70011 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	Corso di specializzazione in prevenzione incendi - Approccio prescrittivo ed ingegneristico alla sicurezza antincendio.	7540	7232	Corso De Gasperi 320 BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	Corso di specializzazione in prevenzione incendi - Approccio prescrittivo ed ingegneristico alla sicurezza antincendio.	7540	7982	Via Ungaretti 28 ALBEROBELLO 70011 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	International Media Advertising (TV/Cinema/Web)	7541	7134	Corso De Gasperi 320 BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	International Media Advertising (TV/Cinema/Web)	7541	7896	Via Ungaretti 28 ALBEROBELLO 70011 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	PABX - IA (Private Automatic Branch eXchange - International Approach)	8522	8013	Corso De Gasperi 320 BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	PABX - IA (Private Automatic Branch eXchange - International Approach)	8522	8012	Via Ungaretti 28 ALBEROBELLO 70011 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	International Supply Chain	8523	8028	Corso De Gasperi 320 BARI 70125 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	14065	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via R. Bovio 10/C	70125	Giovanna Raffo	Si	International Supply Chain	8523	8027	Via Ungaretti 28 ALBEROBELLO 70011 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.C.T.P. "Carlo De Marco"	14069	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Nicola Brandi, 1	72100	FRANCESCO PAGANO	Si	Esperto in turismo enogastronomico: strategie e strumenti di comunicazione e valorizzazione	8422	8263	Via N. Brandi BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.C.T.P. "Carlo De Marco"	14069	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Nicola Brandi, 1	72100	FRANCESCO PAGANO	Si	TOURISM MANAGEMENT E WEB MARKETING	8491	8632	Via N. Brandi BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.C.T.P. "Carlo De Marco"	14069	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Nicola Brandi, 1	72100	FRANCESCO PAGANO	Si	Esperto comunicazione e multimedia	8862	8943	Via N. Brandi BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.C.T.P. "Carlo De Marco"	14069	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Nicola Brandi, 1	72100	FRANCESCO PAGANO	Si	MANAGER DEL TURISMO	8905	8805	Via N. Brandi BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.C.T.P. "Carlo De Marco"	14069	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Nicola Brandi, 1	72100	FRANCESCO PAGANO	Si	DESIGN, PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA D'INTERNI CON SISTEMI CAD IN AMBIENTE BI-TRIDIMENSIONALE	9192	9240	Via N. Brandi BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	14072	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Pace Brindisina, 65	72100	Pierluigi Francioso	No	La progettazione con Autocad 3D	7352	6795	Via Pace Brindisina, 65 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	14072	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Pace Brindisina, 65	72100	Pierluigi Francioso	No	Norme Tecniche delle Costruzioni 2008	7380	6806	Via Pace Brindisina, 65 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	14072	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Pace Brindisina, 65	72100	Pierluigi Francioso	No	Tecnico competente in acustica ambientale	7403	7193	Via Pace Brindisina, 65 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	14072	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Pace Brindisina, 65	72100	Pierluigi Francioso	No	Tecnico specializzato nell'attività di assistenza alla lavorazione di compositi fibrorinforzati e relativa applicazione nel settore civile.	7692	7054	Via Pace Brindisina, 65 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	14072	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	Via Pace Brindisina, 65	72100	Pierluigi Francioso	No	Assistente tecnico di cantiere.	7726	7195	Via Pace Brindisina, 65 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Foggia	14083	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	VIA NAPOLI KM. 3,800	71122	Gerardo Biancofiore	No	CORSO DI FORMAZIONE PER COORDINATORI IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.	7841	7182	VIA NAPOLI KM. 3,800 FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Foggia	14083	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	VIA NAPOLI KM. 3,800	71122	Gerardo Biancofiore	No	DISEGNATORE PROGETTISTA CON SISTEMI CAD PER LA BIOEDILIZIA E LA BIOARCHITETTURA	7952	7442	VIA NAPOLI KM. 3,800 FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Foggia	14083	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	VIA NAPOLI KM. 3,800	71122	Gerardo Biancofiore	No	DIREZIONE AZIENDALE E MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE	8812	8561	VIA NAPOLI KM. 3,800 FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Bari	14114	Accreditamento regionale	BA	BARI	Traversa al n.364 di Via Napoli, 2	70123	MICHELE MATARRESE	No	COMPUTI METRICI, CONTABILITA' DI CANTIERE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE NELLE IMPRESE EDILI	7783	7125	TRAV. AL N. 364 DI VIA NAPOLI, 2 BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Bari	14114	Accreditamento regionale	BA	BARI	Traversa al n.364 di Via Napoli, 2	70123	MICHELE MATARRESE	No	I SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATA QUALITA' - AMBIENTE (IL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI-SISTRI) - SICUREZZA NELLE IMPRESE EDILI	7837	7288	TRAV. AL N. 364 DI VIA NAPOLI, 2 BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Bari	14114	Accreditamento regionale	BA	BARI	Traversa al n.364 di Via Napoli, 2	70123	MICHELE MATARRESE	No	ESPERTO DELLE TECNICHE DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	7855	7644	TRAV. AL N. 364 DI VIA NAPOLI, 2 BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Bari	14114	Accreditamento regionale	BA	BARI	Traversa al n.364 di Via Napoli, 2	70123	MICHELE MATARRESE	No	TECNICO DI CANTIERE ESPERTO IN BIOEDILIZIA	7877	7395	TRAV. AL N. 364 DI VIA NAPOLI, 2 BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
FORMEDIL Bari	14114	Accreditamento regionale	BA	BARI	Traversa al n.364 di Via Napoli, 2	70123	MICHELE MATARRESE	No	TECNICO ESPERTO NELLE PRATICHE CATASTALI	7891	7210	TRAV. AL N. 364 DI VIA NAPOLI, 2 BARI 70123 BA	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Commercio Internazionale e Business English	8609	8640	Via Manfredonia angolo via De Dominicis S.N.C. FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Commercio Internazionale e Business English	8609	8240	Via Regina Isabella LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Management dell'Edilizia Sostenibile	8892	8846	Viale Japigia 182-188 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Management della Destinazione Turistica	8896	8752	Viale Japigia 182-188 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Management della Destinazione Turistica	8896	8784	Via Manfredonia angolo via De Dominicis S.N.C. FOGGIA 71100 FG	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Management della Destinazione Turistica	8896	8754	Via Regina Isabella LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Re-Start: gestire persone e organizzazioni per la ripresa	8902	8730	Viale Japigia 182-188 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	Si	Re-Start: gestire persone e organizzazioni per la ripresa	8902	8825	Via Regina Isabella LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Universus-csei	14116	Accreditamento regionale	BA	BARI	Viale Japigia 182/188	70126	Umberto Ruggiero	No	Project management per l'innovazione	9278	9264	Viale Japigia 182-188 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	14119	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Umbria, 162	74121	Carmela Rocca	Si	Gestione, Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	7689	7208	Via Umbria 162 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	14119	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Umbria, 162	74121	Carmela Rocca	No	English for tourism & hospitality	7775	8617	Corso A.Jatta, 19 RUVO DI PUGLIA 70037 BA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	14119	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Umbria, 162	74121	Carmela Rocca	No	English for tourism & hospitality	7775	7111	Via La Sanfelice 36 MARTINA FRANCA 74015 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	14119	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Umbria, 162	74121	Carmela Rocca	No	English for tourism & hospitality	7775	7124	Via A. Manzoni, 27 FRAGAGNANO 74022 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	14119	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Umbria, 162	74121	Carmela Rocca	No	English for tourism & hospitality	7775	8618	Via Umbria 162 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	14119	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Umbria, 162	74121	Carmela Rocca	Si	Safety & Quality Manager: Corso per l'acquisizione del titolo di Lead Auditor OHSAS 18001:2007 con accreditamento internazionale KHC	8200	7559	Viale del Lavoro snc TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	Si	ESPERTO IN MANAGEMENT IN AMBITO AMBIENTALE ED ENERGETICO	8435	8646	via Santa Lucia Filippini, 23 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	Si	ESPERTO IN MANAGEMENT IN AMBITO AMBIENTALE ED ENERGETICO	8435	9720	Via Diaz 47/49 CAVALLINO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	Si	ESPERTO DI SICUREZZA DEI LAVORATORI E DELLE MACCHINE IN AMBITO MANIFATTURIERO	8567	8647	via Santa Lucia Filippini, 23 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	Si	ESPERTO DI SICUREZZA DEI LAVORATORI E DELLE MACCHINE IN AMBITO MANIFATTURIERO	8567	9690	Via Diaz 47/49 CAVALLINO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	Si	ESPERTO IN QUALITÀ PER GLI OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO (ALLOGGIO RISTORAZIONE E AGENZIE DI VIAGGIO)	8774	9760	via Santa Lucia Filippini, 23 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	Si	ESPERTO IN QUALITÀ PER GLI OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO (ALLOGGIO RISTORAZIONE E AGENZIE DI VIAGGIO)	8774	8858	Via Diaz 47/49 CAVALLINO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	No	ESPERTO IN FUND RAISING E PROJECT MANAGEMENT	9232	9542	via Santa Lucia Filippini, 23 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	No	ESPERTO IN FUND RAISING E PROJECT MANAGEMENT	9232	9541	Via Roma ang. Via Garibaldi s.n CALIMERA 73021 LE	Corso di SPEC.	SI			
IAL CISL Puglia	14123	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 258	70125	Flavio Pedaci	Si	Autodesk Maya, Architettura Digitale: corso di specializzazione in Tecniche Avanzate di Visualizzazione 3D ed Animazione Fotorealistica.	9423	9595	via Santa Lucia Filippini, 23 BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "B. Caramia - F. Gigante"	14182	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 284	70010	Marcello Ruggieri	No	VALORIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	7538	7093	Via Cisternino, 284 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "B. Caramia - F. Gigante"	14182	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 284	70010	Marcello Ruggieri	No	Gestione della qualità nella filiera dell'uva da tavola	8582	8900	Via Cisternino, 284 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "B. Caramia - F. Gigante"	14182	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 284	70010	Marcello Ruggieri	No	Tecnologie informatiche e telematiche a servizio del settore agroindustriale	8782	9161	Via Cisternino, 284 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "B. Caramia - F. Gigante"	14182	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 284	70010	Marcello Ruggieri	No	Esperto nella progettazione e manutenzione del verde pubblico e privato	8954	8871	Via Cisternino, 284 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.I.S.S. "B. Caramia - F. Gigante"	14182	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 284	70010	Marcello Ruggieri	No	Consulenti esperti in condizionalità	9058	9262	Via Cisternino, 284 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.R.A.P.L. Istituto Regionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori	14185	Accreditamento regionale	FG	MANFREDONIA	Via B. D'Onofrio,72	71043	Domenico Brunetti	No	Gestione e valutazione delle risorse umane	7575	7306	Via B.D'Onofrio, 72 (già Via Cavolecchia) MANFREDONIA 71043 FG	Corso di SPEC.	SI			
I.R.A.P.L. Istituto Regionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori	14185	Accreditamento regionale	FG	MANFREDONIA	Via B. D'Onofrio,72	71043	Domenico Brunetti	No	Logistica integrata e supply chain	7769	7533	Via B.D'Onofrio, 72 (già Via Cavolecchia) MANFREDONIA 71043 FG	Corso di SPEC.	SI			
C.E.A.P.L.	14204	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via N. Machiavelli, 10	74123	MONIKA ELZBIETA WOJTOWICZ	No	Teorie e Tecniche della Comunicazione Giornalistica	7299	7858	Via N. Machiavelli, 10 TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.E.A.P.L.	14204	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via N. Machiavelli, 10	74123	MONIKA ELZBIETA WOJTOWICZ	No	Gestione dei Sistemi di Logistica: Analisi e Pianificazione	7661	8039	Via N. Machiavelli, 10 TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.E.A.P.L.	14204	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via N. Machiavelli, 10	74123	MONIKA ELZBIETA WOJTOWICZ	No	Gestione della manutenzione	8568	8086	Via N. Machiavelli, 10 TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.E.A.P.L.	14204	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via N. Machiavelli, 10	74123	MONIKA ELZBIETA WOJTOWICZ	No	Management Development	8631	8201	Via N. Machiavelli, 10 TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
C.E.A.P.L.	14204	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via N. Machiavelli, 10	74123	MONIKA ELZBIETA WOJTOWICZ	No	Logiche di Gestione della Produzione	8885	8755	Via N. Machiavelli, 10 TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.S. "Liside"	14212	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ancona, 91	74100	Pasqua Vecchione	No	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER CONCILIATORI PROFESSIONISTI DI CONTROVERSIE CIVILI, COMMERCIALI, SOCIETARIE, BANCARIE E FINANZIARIE	9167	9465	VIA ANCONA 91 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.S. "Liside"	14212	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ancona, 91	74100	Pasqua Vecchione	No	LA COMUNICAZIONE GRAFICA. IMPAGINAZIONE E TRATTAMENTO PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI CON I SOFTWARE ADOBE CS	9226	9406	VIA ANCONA 91 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.S. "Liside"	14212	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ancona, 91	74100	Pasqua Vecchione	No	Web & Multimedia Master	9249	9335	VIA ANCONA 91 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.S. "Liside"	14212	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ancona, 91	74100	Pasqua Vecchione	No	ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	9333	9380	VIA ANCONA 91 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
I.P.S.S.S. "Liside"	14212	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ancona, 91	74100	Pasqua Vecchione	No	IT-Administrator	9338	9391	VIA ANCONA 91 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	14213	Accreditamento regionale	LE	CASARANO	via Sesia 14	73042	Giuseppe Negro	Si	SPECIALISTA IN GRAFICA E COMUNICAZIONE	8655	8204	via Sesia 14 CASARANO 73042 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	14213	Accreditamento regionale	LE	CASARANO	via Sesia 14	73042	Giuseppe Negro	Si	SPECIALISTA IN REALIZZAZIONE DI SITI WEB E SOLUZIONI E-COMMERCE	8755	8395	via Sesia 14 CASARANO 73042 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	14213	Accreditamento regionale	LE	CASARANO	via Sesia 14	73042	Giuseppe Negro	No	SPECIALISTA IN MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	9096	8947	via Sesia 14 CASARANO 73042 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	14213	Accreditamento regionale	LE	CASARANO	via Sesia 14	73042	Giuseppe Negro	Si	SPECIALISTA / ESPERTO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE	9133	9063	via IV Novembre 3/5 CASARANO 73042 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	14213	Accreditamento regionale	LE	CASARANO	via Sesia 14	73042	Giuseppe Negro	Si	SPECIALISTA / ESPERTO IN REALIZZAZIONE DI SITI WEB E SOLUZIONI E-COMMERCE	9135	9064	via IV Novembre 3/5 CASARANO 73042 LE	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della provincia di Taranto	14224	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Sorcinelli, 21	74121	Fabio De Bartolomeo	Si	Manager della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	8058	7453	VIA SORCINELLI 21 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della provincia di Taranto	14224	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Sorcinelli, 21	74121	Fabio De Bartolomeo	Si	Informa Web	8151	7539	VIA SORCINELLI 21 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della provincia di Taranto	14224	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Sorcinelli, 21	74121	Fabio De Bartolomeo	Si	"Per.corsi di sviluppo delle imprese: Finanza - Credito - Investitori"	8218	7646	VIA SORCINELLI 21 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della provincia di Taranto	14224	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Sorcinelli, 21	74121	Fabio De Bartolomeo	Si	Per.corsi nel settore edile: Urbanistica, Gare, Appalti, Contratti	8320	7846	VIA SORCINELLI 21 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della provincia di Taranto	14224	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Sorcinelli, 21	74121	Fabio De Bartolomeo	Si	IN.SI. & ME. - INternazionalizzazione dei SIstemi produttivi & globalizzazione dei MErcati.	8452	7994	VIA SORCINELLI 21 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione culturale Alfa Agenzia di formazione	14225	Accreditamento regionale	TA	MARTINA FRANCA	Via Pirandello, 14	74015	FABIO CAROVIGNO	Si	TECNICHE COMMERCIALI NELL'IMPORT EXPORT	8354	7833	Via Pirandello, 14 MARTINA FRANCA 74015 TA	Corso di SPEC.	SI			
EN.F.A.S.	14227	Accreditamento regionale	TA	LATERZA	Via T.Natile n. 40	74014	LEONARDO CALO'	Si	INFORMATICA E ICT (SISTEMI OPERATIVI E NETWORKS)	8692	9452	VIA T.NATILE N. 40 LATERZA 74014 TA	Corso di SPEC.	SI			
ASSFORMEZ	14230	Accreditamento regionale	TA	CASTELLANETA	Via Roma, 25	74011	Vita Maria Epifani	No	ECOMANAGER	8664	8552	VIA SAN MARTINO CASTELLANETA 74011 TA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	E-COMMERCE E WEB MARKETING	7332	7776	Via Cisternino n. 165 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	E-COMMERCE E WEB MARKETING	7332	8056	Via Scalfo n. 5 GALATINA 73013 LE	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	LOGISTICA INTEGRATA E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	7349	7464	Via Sorcinelli n. 48 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	WEB COMMUNICATION E SOCIAL MEDIA MARKETING	7694	7981	Via Cisternino n. 165 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	WEB COMMUNICATION E SOCIAL MEDIA MARKETING	7694	7672	Via Scalfo n. 5 GALATINA 73013 LE	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	WEB COMMUNICATION E SOCIAL MEDIA MARKETING	7694	7962	Via Sorcinelli n. 48 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	MEDIAZIONE FAMILIARE E DEI CONFLITTI	7696	8127	Via Cisternino n. 165 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	MEDIAZIONE FAMILIARE E DEI CONFLITTI	7696	8138	Via Scalfo n. 5 GALATINA 73013 LE	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	MEDIAZIONE FAMILIARE E DEI CONFLITTI	7696	7999	Via Sorcinelli n. 48 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	CRIMINAL PROFILING	8298	8207	Via Cisternino n. 165 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	CRIMINAL PROFILING	8298	8206	Via Scalfo n. 5 GALATINA 73013 LE	Corso di SPEC.	SI			
Programma Sviluppo	14231	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Via Ugo de Carolis, 18	74121	Silvio Busico	Si	CRIMINAL PROFILING	8298	8208	Via Sorcinelli n. 48 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.	SI			
HOMINES NOVI	14232	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Virgilio n. 20/ q, 74123 Taranto	74123	Gianluigi Palmisano	Si	MANSIONI OPERATIVE NELLA LOGISTICA INTEGRATA	8189	7825	VIALE VIRGILIO 20/Q TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
HOMINES NOVI	14232	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Virgilio n. 20/ q, 74123 Taranto	74123	Gianluigi Palmisano	Si	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN TECNICHE DI VENDITA E COMUNICAZIONE	8391	8545	VIALE VIRGILIO 20/Q TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
HOMINES NOVI	14232	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Virgilio n. 20/ q, 74123 Taranto	74123	Gianluigi Palmisano	Si	TECNOLOGIE CAD E APPLICAZIONI NELLA MECCANICA	8802	9396	VIALE VIRGILIO 20/Q TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
HOMINES NOVI	14232	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Virgilio n. 20/ q, 74123 Taranto	74123	Gianluigi Palmisano	Si	INNOVAZIONE TECNICHE DI VERNICIATURA AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI	9022	9444	VIALE VIRGILIO 20/Q TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione								Partenariato	Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale		Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
HOMINES NOVI	14232	Accreditamento regionale	TA	TARANTO	Viale Virgilio n. 20/ q, 74123 Taranto	74123	Gianluigi Palmisano	Si	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9382	9704	VIALE VIRGILIO 20/Q TARANTO 74123 TA	Corso di SPEC.	SI			
Ass. Scuola College Francesco Palmirotta	14236	Accreditamento regionale	BA	CASSANO DELLE MURGE	Contrada Taverna Nuova, 104	70020	Lucia Rita Maria Dipalo	No	LA COMUNICAZIONE EFFICACE IN AZIENDA	8211	9385	C.DA TAVERNA NUOVA 104 CASSANO DELLE MURGE 70020 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ass. Scuola College Francesco Palmirotta	14236	Accreditamento regionale	BA	CASSANO DELLE MURGE	Contrada Taverna Nuova, 104	70020	Lucia Rita Maria Dipalo	No	Finanziamenti europei per il nonprofit e gli enti pubblici: strumenti e metodi di progettazione	8446	9409	C.DA TAVERNA NUOVA 104 CASSANO DELLE MURGE 70020 BA	Corso di SPEC.	SI			
ASSI FORM EUROPE s.r.l.	14239	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	c/o Cittadella della Ricerca S.S. 7 per Mesagne (Km 7 + 300)	72100	EGIDIO DISTANTE	Si	Management impresa no profit	7241	9503	S.S. per Mesagne km7+300 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
ASSI FORM EUROPE s.r.l.	14239	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	c/o Cittadella della Ricerca S.S. 7 per Mesagne (Km 7 + 300)	72100	EGIDIO DISTANTE	Si	Arteterapia applicata alle didattiche speciali ed alla relazione d'aiuto.	7444	9512	S.S. per Mesagne km7+300 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
ASSI FORM EUROPE s.r.l.	14239	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	c/o Cittadella della Ricerca S.S. 7 per Mesagne (Km 7 + 300)	72100	EGIDIO DISTANTE	Si	Corso di specializzazione per operatore in drammaterapia e teatro applicato	8238	7946	S.S. per Mesagne km7+300 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
ASSI FORM EUROPE s.r.l.	14239	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	c/o Cittadella della Ricerca S.S. 7 per Mesagne (Km 7 + 300)	72100	EGIDIO DISTANTE	No	Executive Master Intensivo in Direzione e Management delle imprese turistico-alberghiere	8432	7912	S.S. per Mesagne km7+300 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
ASSI FORM EUROPE s.r.l.	14239	Accreditamento regionale	BR	BRINDISI	c/o Cittadella della Ricerca S.S. 7 per Mesagne (Km 7 + 300)	72100	EGIDIO DISTANTE	Si	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN OPERATORE MUSICOTERAPICO	9217	9456	S.S. per Mesagne km7+300 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura"Basile Caramia"	14241	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 281	70010	VITO NICOLA SAVINO	No	Estimo rurale e immobiliare	8791	9037	Via Cisternino, 281 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura"Basile Caramia"	14241	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 281	70010	VITO NICOLA SAVINO	No	Lo sviluppo del settore agroalimentare attraverso l'export management	8930	9224	Via Cisternino, 281 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura"Basile Caramia"	14241	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 281	70010	VITO NICOLA SAVINO	No	Gestione eco-sostenibile di sistemi innovativi per colture arboree da frutto.	9053	9596	Via Cisternino, 281 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura"Basile Caramia"	14241	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 281	70010	VITO NICOLA SAVINO	No	From field to shelf - filiera agroalimentare e commercializzazione spiegate agli esperti	9301	9322	Via Cisternino, 281 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura"Basile Caramia"	14241	Accreditamento regionale	BA	LOCOROTONDO	Via Cisternino, 281	70010	VITO NICOLA SAVINO	No	Gestione Sostenibile della Risorsa Suolo	9353	9450	Via Cisternino, 281 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
FO.R.UM.-Formazione Risorse Umane	14243	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via P. e D. Bastianutti, 35	73100	Floriana Dell'Orco	Si	WEB CONTENT MANAGER (Tecnologie, Strumenti e Linguaggi per il Web su piattaforma JEE, JAVA, LIFERAY E ALFRESCO)	8534	9249	VIA P. E D. BASTIANUTTI, 35 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
FO.R.UM.-Formazione Risorse Umane	14243	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via P. e D. Bastianutti, 35	73100	Floriana Dell'Orco	No	MANAGEMENT DELL'ACCOGLIENZA E DELL'OSPITALITA'	8666	9630	VIA P. E D. BASTIANUTTI, 35 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
FO.R.UM.-Formazione Risorse Umane	14243	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via P. e D. Bastianutti, 35	73100	Floriana Dell'Orco	No	ANTIRICICLAGGIO, COMPLIANCE E RISK MANAGEMENT: AGGIORNAMENTO CONTINUO PER OPERATORI BANCARI E FINANZIARI	9312	9717	VIA P. E D. BASTIANUTTI, 35 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Terra dei Messapi Onlus	14244	Accreditamento regionale	BR	MESAGNE	Via Albricci, 3	72023	Damiano Franco	Si	Manager dello Sviluppo Rurale Sostenibile	9507	9705	Via Albricci, 3 MESAGNE 72023 BR	Corso di SPEC.	SI			
Associazione culturale Acuto	14246	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Santa Maria della Croce	70015	Marta Putignano	Si	"Corso di specializzazione in organizzazione e gestione di eventi"	7476	6935	Via S. Maria della Croce NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione culturale Acuto	14246	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Santa Maria della Croce	70015	Marta Putignano	No	"Corso di specializzazione in gestione e management dell'impresa agrituristica"	7550	6947	Via S. Maria della Croce NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione culturale Acuto	14246	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Santa Maria della Croce	70015	Marta Putignano	Si	"Corso di specializzazione in modellistica industriale per addetto sviluppo prodotto moda"	7551	6940	Via S. Maria della Croce NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione culturale Acuto	14246	Accreditamento regionale	BA	NOCI	Via Santa Maria della Croce	70015	Marta Putignano	Si	"Corso di specializzazione in Web Marketing"	7562	6952	Via S. Maria della Croce NOCI 70015 BA	Corso di SPEC.	SI			
Università Internazionale di Ontosofia Umanistica	14247	Accreditamento regionale	BA	CASSANO DELLE MURGE	Contrada Taverna Nuova, 106	70020	FRANCESCO PALMIROTTA	No	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN AZIENDA	8569	9711	C.DA TAVERNA NUOVA 104 CASSANO DELLE MURGE 70020 BA	Corso di SPEC.	SI			
Università Internazionale di Ontosofia Umanistica	14247	Accreditamento regionale	BA	CASSANO DELLE MURGE	Contrada Taverna Nuova, 106	70020	FRANCESCO PALMIROTTA	No	Le erbe officinali spontanee dell'Alta Murgia	9516	9742	C.DA TAVERNA NUOVA 104 CASSANO DELLE MURGE 70020 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione per la formazione professionale QUASAR	14249	Accreditamento regionale	BA	PUTIGNANO	Via C.Colombo, 23	70017	Gian Luca Urso	Si	BUSINESS ENGLISH	7275	7127	Viale C. Colombo, 23 PUTIGNANO 70017 BA	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Associazione per la formazione professionale QUASAR	14249	Accreditamento regionale	BA	PUTIGNANO	Via C.Colombo, 23	70017	Gian Luca Urso	Si	GLOBAL ENGLISH	7805	9477	Viale C. Colombo, 23 PUTIGNANO 70017 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione per la formazione professionale QUASAR	14249	Accreditamento regionale	BA	PUTIGNANO	Via C.Colombo, 23	70017	Gian Luca Urso	Si	IL MARKETING E LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO "REAL TIME"	8245	9398	Viale C. Colombo, 23 PUTIGNANO 70017 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione per la formazione professionale QUASAR	14249	Accreditamento regionale	BA	PUTIGNANO	Via C.Colombo, 23	70017	Gian Luca Urso	Si	FARE PROGETTI INNOVATIVI	8392	7869	Viale C. Colombo, 23 PUTIGNANO 70017 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione per la formazione professionale QUASAR	14249	Accreditamento regionale	BA	PUTIGNANO	Via C.Colombo, 23	70017	Gian Luca Urso	Si	PROGETTISTA DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA SECONDO LA NORMA OHSAS 18001	9109	9646	Viale C. Colombo, 23 PUTIGNANO 70017 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ploteus	14250	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Magna Grecia, 81/a	70126	MICHELE LAFORGIA	Si	La Certificazione Energetica ed Ambientale degli Edifici - Protocollo Itaca	7317	9308	Contrada San Marco, 128 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ploteus	14250	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Magna Grecia, 81/a	70126	MICHELE LAFORGIA	Si	Auditor di sistemi di qualità e responsabile di analisi e miglioramento organizzativo.	8490	8006	Contrada San Marco, 128 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ploteus	14250	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Magna Grecia, 81/a	70126	MICHELE LAFORGIA	Si	Management of International Business	9158	9069	Contrada San Marco, 128 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ploteus	14250	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Magna Grecia, 81/a	70126	MICHELE LAFORGIA	Si	Metodi e Sistemi per il controllo e l'automazione industriale	9272	9578	Contrada San Marco, 128 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ploteus	14250	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Magna Grecia, 81/a	70126	MICHELE LAFORGIA	Si	Amministrazione del personale, paghe e legislazione sociale	9465	9745	Contrada San Marco, 128 LOCOROTONDO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	14252	Accreditamento regionale	PN	PORDENONE	V.le de La Comina 25	33170	EUGENIO ADRIANO ROSSET	Si	GESTIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI RICEVIMENTO ALBERGHIERO	9372	9660	Via Matarrese 2/1 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Agenzia formativa ULISSE	14260	Accreditamento regionale	LE	CASTRO	via Marinai d'Italia 69/B	73030	Francesco Rotundo	No	MARKETING PER IL TURISMO E L'ENOGASTRONOMIA	9494	9762	PIAZZA SAN CARLO ACQUARICA DEL CAPO 73040 LE	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in Programmazione informatica avanzata	7338	7237	Via Bitritto,11 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in Programmazione informatica avanzata	7338	7238	Via C. Pavese, 60 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in Programmazione informatica avanzata	7338	7236	Via Tiziano, 11 BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in Programmazione informatica avanzata	7338	7239	Via Copernico n. 21 ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in Programmazione informatica avanzata	7338	7235	Via D'Alò Alfieri, 53 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Esperto per la progettazione di sistemi di risparmio energetico	7614	7247	Via C. Pavese, 60 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Esperto per la progettazione di sistemi di risparmio energetico	7614	7248	Via Bitritto,11 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Esperto per la progettazione di sistemi di risparmio energetico	7614	7249	Via Tiziano, 11 BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Esperto per la progettazione di sistemi di risparmio energetico	7614	7250	Via Copernico n. 21 ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Esperto per la progettazione di sistemi di risparmio energetico	7614	7246	Via D'Alò Alfieri, 53 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Project Management	7863	7438	Via Bitritto,11 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Project Management	7863	7439	Via C. Pavese, 60 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Project Management	7863	7437	Via Tiziano, 11 BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Project Management	7863	7440	Via Copernico n. 21 ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Project Management	7863	7436	Via D'Alò Alfieri, 53 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in tecnologie informatiche di promozione turistica	8638	8264	Via Bitritto,11 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in tecnologie informatiche di promozione turistica	8638	8265	Via C. Pavese, 60 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in tecnologie informatiche di promozione turistica	8638	8266	Via Copernico n. 21 ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in tecnologie informatiche di promozione turistica	8638	8311	Via Tiziano, 11 BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	Specialista in tecnologie informatiche di promozione turistica	8638	8310	Via D'Alò Alfieri, 53 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	ESPERTI IN SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	8713	8654	Via Bitritto,11 MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	ESPERTI IN SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	8713	8655	Via C. Pavese, 60 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	ESPERTI IN SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	8713	8653	Via Tiziano, 11 BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	ESPERTI IN SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	8713	8656	Via Copernico n. 21 ANDRIA 76123 BT	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
En.A.P. PUGLIA	14264	Accreditamento regionale	BA	CORATO	Via Gigante, 23	70033	NUNZIO MAZZILLI	No	ESPERTI IN SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	8713	8652	Via D'Alò Alfieri, 53 TARANTO 74100 TA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Giovanile "Chiesa Cappuccini" Onlus	14266	Accreditamento regionale	BT	BISCEGLIE	Via Prof. M. Terlizzi, 24	76011	Salvatore Porcelli	Si	Esperto della comunicazione commerciale di impresa	9488	9758	Via Prof. M. Terlizzi, 24 BISCEGLIE 76011 BT	Corso di SPEC.	SI			
A.Cri.C.E.F.A.L.	14267	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Beltrani, 9	70059	Vincenzo Angelo Dilecce	Si	WEB MANAGER: PROFESSIONISTA DEL WEB	7578	8073	Via Castel del Monte km.3 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.Cri.C.E.F.A.L.	14267	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Beltrani, 9	70059	Vincenzo Angelo Dilecce	Si	INGLESE PER OPERATORI DEL TURISMO	7844	8104	Via Castel del Monte km.3 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.Cri.C.E.F.A.L.	14267	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Beltrani, 9	70059	Vincenzo Angelo Dilecce	Si	OFFICE AUTOMATION	8622	8140	Via Castel del Monte km.3 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.Cri.C.E.F.A.L.	14267	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Beltrani, 9	70059	Vincenzo Angelo Dilecce	Si	MARKETING OPERATIVO E STRATEGICO	8925	8935	Via Castel del Monte km.3 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.Cri.C.E.F.A.L.	14267	Accreditamento regionale	BT	TRANI	Via Beltrani, 9	70059	Vincenzo Angelo Dilecce	Si	DRAMMA TEATRO TERAPIA	8926	8867	Via Castel del Monte km.3 CORATO 70033 BA	Corso di SPEC.	SI			
Scuola Edile della provincia di Lecce	14275	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale Belgio - Area Arancione (Z.I.)	73100	Massimiliano Dell'Anna	Si	ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE SPECIALIZZATO IN BIOEDILIZIA	7728	7104	Viale Belgio Z.I. LECCE 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Scuola Edile della provincia di Lecce	14275	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale Belgio - Area Arancione (Z.I.)	73100	Massimiliano Dell'Anna	Si	COORDINATORI PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DEI LAVORI	8695	8288	Viale Belgio Z.I. LECCE 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Scuola Edile della provincia di Lecce	14275	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale Belgio - Area Arancione (Z.I.)	73100	Massimiliano Dell'Anna	Si	CERTIFICATORE AMBIENTALE ED ENERGETICO	8728	8356	Viale Belgio Z.I. LECCE 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Scuola Edile della provincia di Lecce	14275	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale Belgio - Area Arancione (Z.I.)	73100	Massimiliano Dell'Anna	Si	Lingua inglese (corso avanzato)	8766	8441	Viale Belgio Z.I. LECCE 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Scuola Edile della provincia di Lecce	14275	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Viale Belgio - Area Arancione (Z.I.)	73100	Massimiliano Dell'Anna	Si	DIREZIONE E MANAGEMENT DELLE PMI	8770	8448	Viale Belgio Z.I. LECCE 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
I.T.C.S. "V. Bachelet"	14280	Accreditamento regionale	LE	COPERTINO	Via F. Verdesca, 1	73043	Vincenzo NICOLI'	No	Esperto in marketing strategico e comunicazione aziendale	9012	9079	via Verdesca 1 COPERTINO 73043 LE	Corso di SPEC.	SI			
I.T.C.S. "V. Bachelet"	14280	Accreditamento regionale	LE	COPERTINO	Via F. Verdesca, 1	73043	Vincenzo NICOLI'	No	WORKING AROUND EUROPE	9073	9243	via Verdesca 1 COPERTINO 73043 LE	Corso di SPEC.	SI			
I.T.C.S. "V. Bachelet"	14280	Accreditamento regionale	LE	COPERTINO	Via F. Verdesca, 1	73043	Vincenzo NICOLI'	No	Sicurezza negli ambienti di lavoro	9273	9265	via Verdesca 1 COPERTINO 73043 LE	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Tecniche di Ingegneria Naturalistica	8060	7866	Piazza Garibaldi, 18 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Tecniche di Ingegneria Naturalistica	8060	7865	Viale Colombo, 101/G FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Advanced English and Job - livello B2	8067	7458	Piazza Garibaldi, 18 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Advanced English and Job - livello B2	8067	7705	Viale Colombo, 101/G FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Strategie di comunicazione turistica e management delle destinazioni turistiche	8222	7666	Piazza Garibaldi, 18 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Strategie di comunicazione turistica e management delle destinazioni turistiche	8222	7665	Viale Colombo, 101/G FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	E-commerce Specialist	8425	7894	Piazza Garibaldi, 18 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	E-commerce Specialist	8425	7893	Viale Colombo, 101/G FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Sicurezza Informatica e Amministrazione Digitale - livello Avanzato (Security Management)	8460	8115	Piazza Garibaldi, 18 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Ce.L.I.P.S.Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	14282	Accreditamento regionale	BA	BARI	Piazza Garibaldi, 18	70122	Anna Augelletti	Si	Sicurezza Informatica e Amministrazione Digitale - livello Avanzato (Security Management)	8460	8108	Viale Colombo, 101/G FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
I.T.C. "Vitale Giordano" - Bitonto	14288	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	Piazza G. Rodari, s.n.	70032	Arcangelo Fornelli	No	MARKETING DEI SERVIZI SOCIALI	9042	9621	Piazza Rodari, n.c. BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.T.C. "Vitale Giordano" - Bitonto	14288	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	Piazza G. Rodari, s.n.	70032	Arcangelo Fornelli	No	CERTIFICAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE: LA QUALITÀ COME CRESCITA	9472	9680	Piazza Rodari, n.c. BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.T.C. "Vitale Giordano" - Bitonto	14288	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	Piazza G. Rodari, s.n.	70032	Arcangelo Fornelli	No	La cultura della sicurezza nel terzo settore: attualità e prospettive di miglioramento	9499	9715	Piazza Rodari, n.c. BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
I.T.C. "Vitale Giordano" - Bitonto	14288	Accreditamento regionale	BA	BITONTO	Piazza G. Rodari, s.n.	70032	Arcangelo Fornelli	No	Percorsi di Soddisfazione e Qualità nei servizi sociali	9517	9746	Piazza Rodari, n.c. BITONTO 70032 BA	Corso di SPEC.	SI			
Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione	14289	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Piazza S. Oronzo, 40	73100	SANDRO TRAMACERE	Si	PROJECT MANAGEMENT	9518	9740	Via F.lli Piccinno, 21 MAGLIE 73024 LE	Corso di SPEC.	SI			
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Marketing e Comunicazione strategica di impresa	9062	8964	via carso 1 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Internazionalizzazione d'impresa	9119	8973	via carso 1 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Security Management	9128	8990	via carso 1 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Total Quality Management	9132	8996	via carso 1 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	EB 2.0 - Strategie commerciali per l'e-business	9138	9003	via carso 1 FASANO 72015 BR	Corso di SPEC.	SI			
Campus Formazione Lavoro	14291	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Sant'Antonio, 11	73012	FRANCESCO Baldassarre	No	Progettista e Auditor interno di sistemi integrati per la gestione della Sicurzza e Salute dei Lavoratori secondo la norma OHSAS 18001	8177	8748	Via E. De Filippo, Z.I. CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Campus Formazione Lavoro	14291	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Sant'Antonio, 11	73012	FRANCESCO Baldassarre	No	Quality Manager e auditor interno di Sistemi di Gestione della Qualità ISO 9001	8973	8936	Via E. De Filippo, Z.I. CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Campus Formazione Lavoro	14291	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Sant'Antonio, 11	73012	FRANCESCO Baldassarre	No	Responsabile controllo di produzione	9088	9314	Via E. De Filippo, Z.I. CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Campus Formazione Lavoro	14291	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Sant'Antonio, 11	73012	FRANCESCO Baldassarre	No	Responsabile Controllo di Gestione e Contabilità analitica	9307	9328	Via E. De Filippo, Z.I. CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Campus Formazione Lavoro	14291	Accreditamento regionale	LE	CAMPI SALENTINA	Via Sant'Antonio, 11	73012	FRANCESCO Baldassarre	No	Esperto in marketing e strategie di vendita	9339	9402	Via E. De Filippo, Z.I. CAMPI SALENTINA 73012 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Bluesea	14293	Accreditamento regionale	LE	VEGLIE	Via Giovanni XXIII, 9	73010	ANTONIO TORSELLO	No	Progettista software	7229	7153	Via Monteroni, 9 CARMIANO 73041 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Bluesea	14293	Accreditamento regionale	LE	VEGLIE	Via Giovanni XXIII, 9	73010	ANTONIO TORSELLO	No	Soluzioni per l'efficientamento energetico e la videosorveglianza IP	7664	9648	Via Monteroni, 9 CARMIANO 73041 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Bluesea	14293	Accreditamento regionale	LE	VEGLIE	Via Giovanni XXIII, 9	73010	ANTONIO TORSELLO	No	Management in pianificazione strategica aziendale	7784	7122	Via Monteroni, 9 CARMIANO 73041 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Bluesea	14293	Accreditamento regionale	LE	VEGLIE	Via Giovanni XXIII, 9	73010	ANTONIO TORSELLO	No	Marketing e Management Territoriale	7838	7171	Via Monteroni, 9 CARMIANO 73041 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Bluesea	14293	Accreditamento regionale	LE	VEGLIE	Via Giovanni XXIII, 9	73010	ANTONIO TORSELLO	No	Arti performative e sviluppo di comunità	8113	7474	Via Monteroni, 9 CARMIANO 73041 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	14295	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via L. Einaudi, 12	73100	Giorgio Carlino	No	BIOEDILIZIA ED INTEGRAZIONE DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	8693	8914	via Einaudi, 12 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	14295	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via L. Einaudi, 12	73100	Giorgio Carlino	No	TECNICHE DI CONTROLLO AMBIENTALE E PROCESSI DI VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI URBANI	8694	9023	via Einaudi, 12 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	14295	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via L. Einaudi, 12	73100	Giorgio Carlino	Si	Coordinatore di asili nido e servizi socio-educativi ed assistenziali per l'infanzia	9221	9290	via Einaudi, 12 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Arcadia	14296	Accreditamento regionale	LE	MINERVINO DI LECCE	Via Martiri d'Otranto, 6 - Cocumola	73027	Ottavia Madaro Pollino	Si	"FOOD & BEVERAGE MANAGEMENT"	7411	7313	VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 MINERVINO DI LECCE 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Arcadia	14296	Accreditamento regionale	LE	MINERVINO DI LECCE	Via Martiri d'Otranto, 6 - Cocumola	73027	Ottavia Madaro Pollino	Si	"ROOM-DIVISION & FRONT-OFFICE MANAGEMENT"	9079	8931	VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 MINERVINO DI LECCE 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Arcadia	14296	Accreditamento regionale	LE	MINERVINO DI LECCE	Via Martiri d'Otranto, 6 - Cocumola	73027	Ottavia Madaro Pollino	Si	PROGETTAZIONE CAD 2D/3D	9330	9358	VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 MINERVINO DI LECCE 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione								Partenariato	Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale		Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Associazione Arcadia	14296	Accreditamento regionale	LE	MINERVINO DI LECCE	Via Martiri d'Otranto, 6 - Cocumola	73027	Ottavia Madaro Pollino	Si	ESPERTO DI LINGUE PER IL SETTORE TURISTICO	9459	9685	VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 MINERVINO DI LECCE 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ATHENA	14298	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Monte San Michele, 1/A	73100	Adriana Maria Antonella Muci	No	ESPERTO IN MARKETING E LOGISTICA PER IL SETTORE AGROALIMENTARE	9143	9537	Via S.Caterina, 177 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ATHENA	14298	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Monte San Michele, 1/A	73100	Adriana Maria Antonella Muci	Si	ESPERTO IN GESTIONE DEI CENTRI BENESSERE	9173	9590	Via S.Caterina, 177 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ATHENA	14298	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Monte San Michele, 1/A	73100	Adriana Maria Antonella Muci	Si	TECNICO DI MARKETING E MANAGEMENT TURISTICO	9486	9737	Via S.Caterina, 177 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ATHENA	14298	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Monte San Michele, 1/A	73100	Adriana Maria Antonella Muci	Si	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE NEL SETTORE TESSILE:MODELLISTA.	9506	9741	Via S.Caterina, 177 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione ATHENA	14298	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Monte San Michele, 1/A	73100	Adriana Maria Antonella Muci	Si	MARKETING CULTURALE "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI".	9530	9781	Via S.Caterina, 177 NARDO' 73048 LE	Corso di SPEC.	SI			
Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	14300	Accreditamento regionale	BA	NOICATTARO	Via Guido Dorso, 4	70122	GIUSEPPE IOVELE	No	Specializzazione di esperti, consulenti e figure professionali previste in materia di Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.	8513	8585	Via B. Lorusso, 200 BARI 70100 BA	Corso di SPEC.	SI			
Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	14300	Accreditamento regionale	BA	NOICATTARO	Via Guido Dorso, 4	70122	GIUSEPPE IOVELE	No	Specializzazione di esperti, consulenti e figure professionali previste in materia di Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.	8513	8583	Via Montegrappa, 4 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	14300	Accreditamento regionale	BA	NOICATTARO	Via Guido Dorso, 4	70122	GIUSEPPE IOVELE	No	Specializzazione di esperti, consulenti e figure professionali previste in materia di Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.	8513	8584	Via Erriquez, 18 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	14300	Accreditamento regionale	BA	NOICATTARO	Via Guido Dorso, 4	70122	GIUSEPPE IOVELE	No	Corso Professionale per Assistente Notarile	9362	9471	Via B. Lorusso, 200 BARI 70100 BA	Corso di SPEC.	SI			
Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	14300	Accreditamento regionale	BA	NOICATTARO	Via Guido Dorso, 4	70122	GIUSEPPE IOVELE	No	Corso Professionale per Assistente Notarile	9362	9483	Via Montegrappa, 4 BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.	SI			
Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	14300	Accreditamento regionale	BA	NOICATTARO	Via Guido Dorso, 4	70122	GIUSEPPE IOVELE	No	Corso Professionale per Assistente Notarile	9362	9484	Via Erriquez, 18 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
COOPER-FORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	14301	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via N. De Nicolò, 11	70121	MICHELE TURTURRO	No	Esperto In Tv Digitale Terrestre (DTT)	8256	7668	Via Amendola 162/1 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
COOPER-FORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	14301	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via N. De Nicolò, 11	70121	MICHELE TURTURRO	No	3D: Dimensione Design Digitale	9370	9511	Via Amendola 162/1 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	WEB MEDIA PLANNER FOR TOURISM MARKETING (holiday accommodation & real estate, revenue)	7498	6924	Viale della Repubblica snc MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	WEB MEDIA PLANNER FOR TOURISM MARKETING (holiday accommodation & real estate, revenue)	7498	6923	Via Bellagreca SCORRANO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	WEB & SOCIAL NETWORK MARKETING (multimedia applications & information systems designer)	7510	6922	Viale della Repubblica snc MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	WEB & SOCIAL NETWORK MARKETING (multimedia applications & information systems designer)	7510	6921	Via Bellagreca SCORRANO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	SCENIC ART & DRAMA-THERAPY	7512	6928	Viale della Repubblica snc MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	SCENIC ART & DRAMA-THERAPY	7512	6927	Via Bellagreca SCORRANO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	SOCIAL,ECONOMIC,POLITICAL BEHAVIOR IN PUBLIC COMMUNICATION & RELATIONS	7513	6930	Viale della Repubblica snc MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	SOCIAL,ECONOMIC,POLITICAL BEHAVIOR IN PUBLIC COMMUNICATION & RELATIONS	7513	6929	Via Bellagreca SCORRANO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	FOOD & WINE DESIGN COMMUNICATION (brand della Dieta Mediterranea)	7515	9285	Viale della Repubblica snc MODUGNO 70026 BA	Corso di SPEC.	SI			
D.Anthea Onlus	14303	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via G. Zanardelli, 115	73100	Antonio Ruggeri	No	FOOD & WINE DESIGN COMMUNICATION (brand della Dieta Mediterranea)	7515	6932	Via Bellagreca SCORRANO 73020 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
INFIERI	14304	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Addis Abeba 28	70100	Paola Ghionda	No	Strategie di valutazione della sicurezza aziendale.	7415	7007	via addi abeba 28 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
INFIERI	14304	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Addis Abeba 28	70100	Paola Ghionda	No	Strategia di vendita: Il marketing.	8549	8040	via addis abeba 28 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
INFIERI	14304	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Addis Abeba 28	70100	Paola Ghionda	No	La comunicazione commerciale.	8561	8047	via addis abeba 28 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
INFIERI	14304	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Addis Abeba 28	70100	Paola Ghionda	No	Apprendiemento, aggiornamento e comunicazione, i valori di una azienda di successo.	8572	8058	via addis abeba 28 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
INFIERI	14304	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Addis Abeba 28	70100	Paola Ghionda	No	Sistemi di gestione della sicurezza.	8577	8071	via addis abeba 28 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Studi Isforp	14306	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via F.lli Sabini,10	70123	Luigi Quarta	No	ACUSTICA AMBIENTALE	9329	9692	Via Verri 10 BARI 70129 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Studi Isforp	14306	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via F.lli Sabini,10	70123	Luigi Quarta	No	Total Quality Management	9503	9699	Via Verri 10 BARI 70129 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Studi Isforp	14306	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via F.lli Sabini,10	70123	Luigi Quarta	No	BBSM - Behavior Based Safety Manager	9512	9728	Via Verri 10 BARI 70129 BA	Corso di SPEC.	SI			
Centro Studi Isforp	14306	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via F.lli Sabini,10	70123	Luigi Quarta	No	PROGETTARE TREMILA	9526	9769	Via Verri 10 BARI 70129 BA	Corso di SPEC.	SI			
Forpuglia	14307	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Capruzzi, 228	70124	CARMELO ROLLO	Si	Esperto di controllo di gestione in società cooperative	7348	6977	Via Collodi 37 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Forpuglia	14307	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Capruzzi, 228	70124	CARMELO ROLLO	Si	Esperto di controllo di gestione in società cooperative	7348	7001	Piazza della Repubblica n.35 SANNICOLA 73017 LE	Corso di SPEC.	SI			
Forpuglia	14307	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Capruzzi, 228	70124	CARMELO ROLLO	Si	Esperto di ricerca e selezione del personale presso società cooperative	7591	7956	Via Collodi 37 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Forpuglia	14307	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Capruzzi, 228	70124	CARMELO ROLLO	Si	Esperto di ricerca e selezione del personale presso società cooperative	7591	7955	Piazza della Repubblica n.35 SANNICOLA 73017 LE	Corso di SPEC.	SI			
Forpuglia	14307	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Capruzzi, 228	70124	CARMELO ROLLO	Si	Management Cooperattivo - nuovi manager per l'impresa cooperativa e il no profit	8637	8603	Via Collodi 37 BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Forpuglia	14307	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Capruzzi, 228	70124	CARMELO ROLLO	Si	Management Cooperattivo - nuovi manager per l'impresa cooperativa e il no profit	8637	8602	Piazza della Repubblica n.35 SANNICOLA 73017 LE	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Kronos	14309	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 350/A	70124	ALESSANDRO D'ADAMO	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN MARKETING OPERATIVO	7442	6904	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 350/A BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Kronos	14309	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 350/A	70124	ALESSANDRO D'ADAMO	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	7611	6968	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 350/A BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Kronos	14309	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 350/A	70124	ALESSANDRO D'ADAMO	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE	7686	7025	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 350/A BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Kronos	14309	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 350/A	70124	ALESSANDRO D'ADAMO	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN LINGUA INGLESE	7701	7064	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 350/A BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Kronos	14309	Accreditamento regionale	BA	BARI	Corso A. De Gasperi, 350/A	70124	ALESSANDRO D'ADAMO	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN LOGISTICA E TRASPORTI	7979	7430	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 350/A BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
Associazione Skedenpio	14311	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Amendola, 187/A	70126	Francesco Carmelo Emilio Mazza	Si	Esperti in Sicurezza Informatica	9097	8949	Via Amendola 187/A BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
A.Fo.Ri.S. Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	14317	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Colombo, 13	71121	Barbara Torraco	Si	Gestione di processi di partecipazione e di conflitti socio-ambientali	8162	9067	Via Fraccacreta, 68 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
A.Fo.Ri.S. Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	14317	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Colombo, 13	71121	Barbara Torraco	Si	Sistema di Certificazione Ecolabel	8935	8806	Via Fraccacreta, 68 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
A.Fo.Ri.S. Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	14317	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Colombo, 13	71121	Barbara Torraco	Si	Strategie di controllo per l'ambiente, la sicurezza e l'energia	9178	9095	Via Fraccacreta, 68 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
A.Fo.Ri.S. Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	14317	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Colombo, 13	71121	Barbara Torraco	Si	Progettazione e gestione di impianti di agroenergie	9181	9081	Via Fraccacreta, 68 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
A.Fo.Ri.S. Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	14317	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Colombo, 13	71121	Barbara Torraco	Si	Gestione di Contratti di Servizi Energia e Smart Energy	9418	9622	Via Fraccacreta, 68 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Associazione B.L.C. British Learning Centre	14322	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via P. Tarantino, 1	71121	DONATO LEONARDO RICCIO	No	INTERNATIONAL LEGAL ENGLISH	8757	8447	VIA P. TARANTINNO N°1 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Associazione B.L.C. British Learning Centre	14322	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via P. Tarantino, 1	71121	DONATO LEONARDO RICCIO	No	ENGLISH FOR FINANCE	9234	9210	Via P. Tarantino, 1 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Associazione B.L.C. British Learning Centre	14322	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via P. Tarantino, 1	71121	DONATO LEONARDO RICCIO	No	ENGLISH FOR ENGINEERING	9261	9257	Via P. Tarantino, 1 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
Associazione B.L.C. British Learning Centre	14322	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via P. Tarantino, 1	71121	DONATO LEONARDO RICCIO	No	ENGLISH FOR TOURISM	9297	9317	Via P. Tarantino, 1 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
ASSOCIAZIONE IRSEF	14323	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Di Cave, 4	71122	Carla Calabrese	No	Corso di specializzazione per educatori dei servizi all'infanzia	7434	7081	VIA LECCE, 2 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
ASSOCIAZIONE IRSEF	14323	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Di Cave, 4	71122	Carla Calabrese	No	Corso di specializzazione in progettazione sociale e progettazione europea	7554	7244	VIA LECCE, 2 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
ASSOCIAZIONE IRSEF	14323	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Via Di Cave, 4	71122	Carla Calabrese	No	Corso di specializzazione in comunicazione, giornalismo, nuovi media	7640	7393	VIA LECCE, 2 FOGGIA 71121 FG	Corso di SPEC.	SI			
CON-FORM Foggia	14324	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Manfredi, 16	71121	Roberta Paolini	No	Management e Gestione Aziendale	7637	8708	Via Gramsci, 101/A FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
CON-FORM Foggia	14324	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Manfredi, 16	71121	Roberta Paolini	Si	Formazione e Consulenza Finanziaria	8570	8678	Via Gramsci, 101/A FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
CON-FORM Foggia	14324	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Manfredi, 16	71121	Roberta Paolini	Si	Paghe e Contributi	9116	8972	Via Gramsci, 101/A FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
CON-FORM Foggia	14324	Accreditamento regionale	FG	FOGGIA	Viale Manfredi, 16	71121	Roberta Paolini	No	Addetti alle Vendite - Tecniche di vendita	9230	9180	Via Gramsci, 101/A FOGGIA 71122 FG	Corso di SPEC.	SI			
E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	14349	Accreditamento regionale	PA	PALERMO	Via B. Gravina, 66	90139	Irene Ingrassia	No	ESPERTO IN LINGUA INGLESE PER LA COMUNICAZIONE E GESTIONE AZIENDALE INTERNAZIONALE	8091	8592	Via B. Croce, 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	14349	Accreditamento regionale	PA	PALERMO	Via B. Gravina, 66	90139	Irene Ingrassia	No	Amministratore di Reti con Windows Server 2008	8342	7817	Via B. Croce, 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	14349	Accreditamento regionale	PA	PALERMO	Via B. Gravina, 66	90139	Irene Ingrassia	No	Amministratore di Sistemi Server Microsoft e Linux esperto in Security Management	8430	7931	Via B. Croce, 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	14349	Accreditamento regionale	PA	PALERMO	Via B. Gravina, 66	90139	Irene Ingrassia	No	Specialista nella progettazione e implementazione Reti Lan e Network Professional	8484	7961	Via B. Croce, 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	14349	Accreditamento regionale	PA	PALERMO	Via B. Gravina, 66	90139	Irene Ingrassia	No	Help Desk Windows 7	9005	8831	Via B. Croce, 13 CERIGNOLA 71042 FG	Corso di SPEC.	SI			
STUDIODELTA SRL	14383	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Corso della Carboneria,15	70124	LUIGI BARBERINI	No	Installazione e Gestione di Apparati di reti informatiche	7716	7095	viale Aldo Moro VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
STUDIODELTA SRL	14383	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Corso della Carboneria,15	70124	LUIGI BARBERINI	No	Amministrazione di reti Microsoft	7902	7224	viale Aldo Moro VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
STUDIODELTA SRL	14383	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Corso della Carboneria,15	70124	LUIGI BARBERINI	No	Progettista Di Contenuti E-Learning	7947	8538	viale Aldo Moro VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
STUDIODELTA SRL	14383	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Corso della Carboneria,15	70124	LUIGI BARBERINI	No	Virtualizzazione e Cloud Computing	8078	7452	viale Aldo Moro VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
STUDIODELTA SRL	14383	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Corso della Carboneria,15	70124	LUIGI BARBERINI	No	Sviluppo di applicazioni software con Java	8161	7519	viale Aldo Moro VALENZANO 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Strategies S.r.l.	14390	Con esperienza almeno decennale	BA	CASAMASSIMA	VIA A. PALLADIO, 9	70010	Francesco Silvestri	No	Banca e Finanza	8191	7739	Via A. Rizzo, 2 CASAMASSIMA 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Strategies S.r.l.	14390	Con esperienza almeno decennale	BA	CASAMASSIMA	VIA A. PALLADIO, 9	70010	Francesco Silvestri	No	Amministrazione e Controllo di Gestione	8336	8247	Via A. Rizzo, 2 CASAMASSIMA 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Strategies S.r.l.	14390	Con esperienza almeno decennale	BA	CASAMASSIMA	VIA A. PALLADIO, 9	70010	Francesco Silvestri	No	Qualità, Ambiente ed Energia	8371	8258	Via A. Rizzo, 2 CASAMASSIMA 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Strategies S.r.l.	14390	Con esperienza almeno decennale	BA	CASAMASSIMA	VIA A. PALLADIO, 9	70010	Francesco Silvestri	No	Marketing Management & Web Communication	8439	7960	Via A. Rizzo, 2 CASAMASSIMA 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Strategies S.r.l.	14390	Con esperienza almeno decennale	BA	CASAMASSIMA	VIA A. PALLADIO, 9	70010	Francesco Silvestri	No	Gestione delle Risorse umane	8515	8011	Via A. Rizzo, 2 CASAMASSIMA 70010 BA	Corso di SPEC.	SI			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso di Grafica Pubblicitaria	8396	7871	Via Giulio Petroni, 15 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso in Marketing e Comunicazione del Turismo	8402	8033	Via Giulio Petroni, 15 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso in Marketing e Comunicazione del Turismo	8402	8032	Viale Porta d'Europa LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso in Web Marketing & Editor	8542	8520	Via Giulio Petroni, 15 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso in Comunicazione Pubblicitaria	8565	8050	Via Giulio Petroni, 15 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso in Comunicazione Pubblicitaria	8565	8049	Viale Porta d'Europa LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso in Copywriting	8593	8082	Via Giulio Petroni, 15 BARI 70121 BA	Corso di SPEC.	SI			
Studio Valletta Comunicazione Srl	14706	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Principe Amedeo n. 7	70121	Raffaele Valletta	No	Corso in Copywriting	8593	8081	Viale Porta d'Europa LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	14713	Con esperienza almeno decennale	LE	MAGLIE	Via Fratelli Piccinno, 25	73024	Oliver Gargiulo	No	Corso di lingua inglese di livello avanzato	7365	6809	Via Fratelli Piccinno, 25 MAGLIE 73024 LE	Corso di SPEC.	SI			
British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	14713	Con esperienza almeno decennale	LE	MAGLIE	Via Fratelli Piccinno, 25	73024	Oliver Gargiulo	No	Corso di lingua inglese di livello avanzato	7376	6810	Via San Giovanni Vianney,2 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI			
British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	14713	Con esperienza almeno decennale	LE	MAGLIE	Via Fratelli Piccinno, 25	73024	Oliver Gargiulo	No	Corso di lingua inglese di livello avanzato	7392	6807	Via Camillo Rosalba, 47/O BARI 70124 BA	Corso di SPEC.	SI			
British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	14713	Con esperienza almeno decennale	LE	MAGLIE	Via Fratelli Piccinno, 25	73024	Oliver Gargiulo	No	Occupational Safety and Health Management	7531	7192	Via Fratelli Piccinno, 25 MAGLIE 73024 LE	Corso di SPEC.	SI			
British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	14713	Con esperienza almeno decennale	LE	MAGLIE	Via Fratelli Piccinno, 25	73024	Oliver Gargiulo	Si	Corso in Web e Multimedia Design	7770	7312	Via Fratelli Piccinno, 25 MAGLIE 73024 LE	Corso di SPEC.	SI			
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	14721	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Piazza Umberto I, 1 - Bari	70121	Corrado Petrocelli	No	Produzione e gestione delle colture protette e senza suolo	7691	7029	Via Amendola 165/A BARI 70126 BA	Master Univ.	SI			
Dipartimento di Studi Giuridici	14739	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Strada comunale LiTufi - Complesso Campus di Giurisprudenza	73100	Francesca Lamberti	No	Gestione delle risorse ambientali. Acqua, Suolo, Rifiuti ed Energia	7474	6891	Strada comunale LI Tufi - Complesso Campus di Giurisprudenza LEQUILE 73100 LE	Master Univ.	SI			
Dipartimento di Studi Giuridici	14739	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Strada comunale LiTufi - Complesso Campus di Giurisprudenza	73100	Francesca Lamberti	No	Programmazione e Progettazione Comunitaria per la Cooperazione Internazionale e lo sviluppo territoriale.	7478	6892	Strada comunale LI Tufi - Complesso Campus di Giurisprudenza LEQUILE 73100 LE	Master Univ.	SI			
C.I.R.La.G.E. Università degli Studi di Bari	14758	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Piazza Umberto I, 1	70121	Corrado Petrocelli	No	Gruppoanalisi delle interazioni professionali	7582	6993	Piazza Umberto I, 1 BARI 70121 BA	Master Univ.	SI			
DIBCA-Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	14780	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Via Amendola 165/A	70126	Nicola Senesi	No	"Certificazione genetica e sanitaria delle produzioni vivaistiche e sementiere"	7834	7188	Via Cisternino n.281 LOCOROTONDO 70010 BA	Master Univ.	SI			
IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	15042	Accreditamento regionale	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIA GUITTONE D'AREZZO, 6	42123	GIUSEPPE PEZZAROSSI	No	Cisco CCNA (Cisco Certified Networking Associate) Exploration	7904	8349	Via V. De Bellis, 7 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	15042	Accreditamento regionale	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIA GUITTONE D'AREZZO, 6	42123	GIUSEPPE PEZZAROSSI	Si	Applicare tecniche di intervento efficaci nelle relazioni d'aiuto preservando il proprio sé	7917	7683	Via V. De Bellis, 7 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	15042	Accreditamento regionale	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIA GUITTONE D'AREZZO, 6	42123	GIUSEPPE PEZZAROSSI	No	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN STORE MANAGEMENT: DIVENTARE IL MANAGER DI UN PUNTO VENDITA	7919	9478	Via V. De Bellis, 7 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	15042	Accreditamento regionale	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIA GUITTONE D'AREZZO, 6	42123	GIUSEPPE PEZZAROSSI	No	EXECUTIVE PROGRAM IN FINANZA AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE 7^ EDIZIONE	8028	7386	Via V. De Bellis, 7 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	15042	Accreditamento regionale	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIA GUITTONE D'AREZZO, 6	42123	GIUSEPPE PEZZAROSSI	No	Cisco CCNP (Cisco Certified Networking Professional)	8729	8732	Via V. De Bellis, 7 BARI 70126 BA	Corso di SPEC.	SI			
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	15062	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	p.za Umberto I, 1	70123	Corrado Petrocelli	No	Management e comunicazione nelle strutture dei servizi alla persona	8860	9036	via Quintino Sella 268 BARI 70123 BA	Master Univ.	SI			
Intrapresa Group srl	15075	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Dante n. 217	70122	Michele D'Attolico	No	Corso di specializzazione in "Management del Personale"	8267	8304	Via Giulio Petroni, 15 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Intrapresa Group srl	15075	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Dante n. 217	70122	Michele D'Attolico	No	Corso di specializzazione in "Amministrazione contabile e controllo di gestione"	8417	8718	Via Giulio Petroni, 15 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Intrapresa Group srl	15075	Con esperienza almeno decennale	BA	BARI	Via Dante n. 217	70122	Michele D'Attolico	No	Corso di specializzazione in "Qualità, Ambiente,Sicurezza"	8712	8685	Via Nicolai, 71 BARI 70122 BA	Corso di SPEC.	SI			
Università degli Studi di Bari Aldo Moro DSSM	15081	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA CESARE BATTISTI N. 1	70121	Franca Maria Papa	No	LA FISCALITA' DELL'IMPRESA	8255	9555	Piazza Cesare Battisti n. 1 BARI 70121 BA	Master Univ.	SI			
Università degli Studi di Bari	15101	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	via Orabona, 4	70125	Paolo Spinelli	No	Master in Tecnologie per il Telerilevamento Spaziale	8642	9300	Via Amendola 173 BARI 70126 BA	Master Univ.	SI			

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione								Partenariato	Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale		Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Univ. Bari - II Fac. Giurisprudenza Taranto	15103	Università riconosciuta dal MIUR	TA	TARANTO	Via Acton, 77	74100	Antonio Felice Uricchio	No	Manager dello Sviluppo Rurale Sostenibile	8601	8096	Via Acton, 77 TARANTO 74100 TA	Master Univ.	SI			
Univ. Bari - II Fac. Giurisprudenza Taranto	15103	Università riconosciuta dal MIUR	TA	TARANTO	Via Acton, 77	74100	Antonio Felice Uricchio	No	Diritto e tecnica doganale comunitaria	8966	8819	Via Acton, 77 TARANTO 74100 TA	Master Univ.	SI			
Univ. Bari - II Fac. Giurisprudenza Taranto	15103	Università riconosciuta dal MIUR	TA	TARANTO	Via Acton, 77	74100	Antonio Felice Uricchio	No	Counseling giuridico	9029	8840	Via Acton, 77 TARANTO 74100 TA	Master Univ.	SI			
Università di Bari Facoltà di Lingue	15110	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Via Garruba 6/b	70121	Pasquale Guaragnella	No	E.M.C.T. MASTER 2011-2012 Euromediterranean Master in Cultures and Tourism IV Edition (English - French)	8681	8283	Via Celso Ulpiani, 27 BARI 70126 BA	Master Univ.	SI			
Università di Bari Facoltà di Lingue	15110	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Via Garruba 6/b	70121	Pasquale Guaragnella	No	E.M.C.T. MASTER 2011-2012 Euromediterranean Master in Heritage and Tourism I Edizione	8735	8439	Via Celso Ulpiani, 27 BARI 70126 BA	Master Univ.	SI			
DIP. SCIENZE PEDAG. PSICOL. DID. UNISALENTO	15122	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Via stampacchia 45/47	73100	LEONARDO LA PUMA	No	PEDAGOGIA DELLA SALUTE - APPROCCIO SISTEMICO	8856	8620	Via Stampacchia 45/47 LECCE 73100 LE	Master Univ.	SI			
DIP. SCIENZE PEDAG. PSICOL. DID. UNISALENTO	15122	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Via stampacchia 45/47	73100	LEONARDO LA PUMA	No	PEDAGOGIA DELLA SALUTE - APPROCCIO SISTEMICO	8856	9111	Via Stampacchia 45/47 LECCE 73100 LE	Master Univ.	SI			
UNIVERSITA' DI BARI	15125	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA UMBERTO 1	70124	SILVIA ROMANELLI	No	LASER SCANNING E VALUTAZIONE DELLA DINAMICA AMBIENTALE	8888	8659	VIA A.DE GASPERI SN - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74121 TA	Master Univ.	SI			
UNIVERSITA' DI BARI	15125	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA UMBERTO 1	70124	SILVIA ROMANELLI	No	VALUTAZIONE DELLA DINAMICA AMBIENTALE MEDIANTE TECNOLOGIE LASER SCANNER	9466	9664	VIA A.DE GASPERI SN - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74121 TA	Master Univ.	SI			
università di Bari - dip. di Bioetica	15127	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PALAZZO ATENEO - PIAZZA UMBERTO PRIMO n. 1	70121	FRANCESCO BELLINO	No	SALUTE E MANAGEMENT SOCIO-SANITARIO	9363	9493	via camillo rosalba 53 BARI 70124 BA	Master Univ.	SI			
Università del Salento	15136	Università riconosciuta dal MIUR	LE	LECCE	Facolta' Lingue e Letterature Straniere Ex Sperimentale Tabacchi Via Calasso 3 LECCE	73100	Domenico Laforgia	No	EMIDT "Euromediterranean Master in Interreligiuous Dialogue and Tourism" I edizione attivata dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento, d'intesa con CUM e EMUNI University nel quadro del processo di internazionalizzazione	9038	8856	Via Calasso 3 LECCE 73100 LE	Master Univ.	SI			
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"	15150	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	PIAZZA ALDO MORO, 1	70122	VITTORIO DELLATTI	No	ECONOMIA E MANAGEMENT DEI DISTRETTI URBANI E DELLO SVILUPPO LOCALE	9256	9698	VIA CAMILLO ROSALBA, 53 BARI 70124 BA	Master Univ.	SI			
CENTRO DI ESPERIENZA IN EDUCAZIONE AMBIENTALE (CEE	15156	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 70121 Bari	70121	CORRADO PETROCELLI	No	Esperto in Educazione Ambientale per la Sostenibilità del Territorio	9453	9643	Celso Ulpiani, 27 BARI 70125 BA	Master Univ.	SI			
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Il PLC nell'automazione a fluido	8864	8957	Via Cosimo di Palma, 9 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE CAD-CAM	9147	9752	Via Cosimo di Palma, 9 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING	9431	9767	Via Cosimo di Palma, 9 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Corso Tecnico Agenzia di Viaggi e Addetto Booking Tour Operator - Web Based	9457	9777	Via Cosimo di Palma, 9 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Siti dinamici per applicazioni di e-commerce e web marketing	9510	9735	Via Cosimo di Palma, 9 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	Esperto in sistemi integrati Qualità Ambiente e Sicurezza	9108	9025	CORSO VITTORIO EMANUELE GIOVINAZZO 70054 BA	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE: le relazioni sindacali e l'outplacement	9129	9065	CORSO VITTORIO EMANUELE GIOVINAZZO 70054 BA	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	Lingue straniere per il turismo	9136	9031	CORSO VITTORIO EMANUELE GIOVINAZZO 70054 BA	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	Corso avanzato di grafica multimediale	9183	9103	CORSO VITTORIO EMANUELE GIOVINAZZO 70054 BA	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	STORE AND RETAIL MANAGER	9211	9170	CORSO VITTORIO EMANUELE GIOVINAZZO 70054 BA	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Marketing e Comunicazione strategica di impresa	9062	8965	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Internazionalizzazione d'impresa	9119	8974	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento

Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse

ALLEGATO 3

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'			
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale(provincia)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	RISERVA	Note
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Security Management	9128	8991	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Total Quality Management	9132	8997	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	EB 2.0 - Strategie commerciali per l'e-business	9138	9004	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.			SI	in attesa della definizione delle situazioni Accreditamento
02155610732	14748	Con esperienza almeno decennale	TA	TARANTO	Via Cesare Battisti, 474	74121	Anna Ancona	No	BUSINESS ENGLISH	9282	9287	via Cesare Battisti, 474 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
02155610732	14748	Con esperienza almeno decennale	TA	TARANTO	Via Cesare Battisti, 474	74121	Anna Ancona	No	English Upper Intermediate- FCE - FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH B2	9296	9297	via Cesare Battisti, 474 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
02155610732	14748	Con esperienza almeno decennale	TA	TARANTO	Via Cesare Battisti, 474	74121	Anna Ancona	No	ENGLISH FIRST - CAE CAMBRIDGE ADVANCED ENGLISH C1	9300	9312	via Cesare Battisti, 474 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
02155610732	14748	Con esperienza almeno decennale	TA	TARANTO	Via Cesare Battisti, 474	74121	Anna Ancona	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN MANAGEMENT INTERNAZIONALE	9311	9327	via Cesare Battisti, 474 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
02155610732	14748	Con esperienza almeno decennale	TA	TARANTO	Via Cesare Battisti, 474	74121	Anna Ancona	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN MARKETING INTERNAZIONALE	9315	9330	via Cesare Battisti, 474 TARANTO 74121 TA	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
isp srl	14781	Con esperienza almeno decennale	RM	ROMA	via tuscia 25	00191	Maria Giovanna Borrelli	No	Orientamento e job placement	7906	7253	Via Mercadante 45 ANDRIA 70031 BT	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
isp srl	14781	Con esperienza almeno decennale	RM	ROMA	via tuscia 25	00191	Maria Giovanna Borrelli	No	Counselling psicologico	7999	7327	Viale Lazio 1 BARI 70132 BA	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
isp srl	14781	Con esperienza almeno decennale	RM	ROMA	via tuscia 25	00191	Maria Giovanna Borrelli	No	disability manager	8002	7331	Viale Lazio 1 BARI 70132 BA	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
The British School Of English s.r.l.	15089	Con esperienza almeno decennale	BR	BRINDISI	Via Dalmazia, 21/C	72100	Anna Ancona	No	English Upper Intermediate- FCE - FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH B2	9379	9492	via Dalmazia 21/C BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
The British School Of English s.r.l.	15089	Con esperienza almeno decennale	BR	BRINDISI	Via Dalmazia, 21/C	72100	Anna Ancona	No	Business English	9386	9522	via Dalmazia 21/C BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
The British School Of English s.r.l.	15089	Con esperienza almeno decennale	BR	BRINDISI	Via Dalmazia, 21/C	72100	Anna Ancona	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN MANAGEMENT INTERNAZIONALE	9413	9584	via Dalmazia 21/C BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
The British School Of English s.r.l.	15089	Con esperienza almeno decennale	BR	BRINDISI	Via Dalmazia, 21/C	72100	Anna Ancona	No	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN MARKETING INTERNAZIONALE	9421	9629	via Dalmazia 21/C BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
The British School Of English s.r.l.	15089	Con esperienza almeno decennale	BR	BRINDISI	Via Dalmazia, 21/C	72100	Anna Ancona	No	ENGLISH FIRST - CAE CAMBRIDGE ADVANCED ENGLISH C1	9450	9637	via Dalmazia 21/C BRINDISI 72100 BR	Corso di SPEC.		SI		Ente non in possesso di esperienza decennale ai sensi della L.R. n. 12/2009.
Università degli studi di Bari Aldo Moro	15091	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	via Orabona, 4	70125	Corrado Petrocelli	No	Master Universitario di Secondo Livello in Radiofarmacia	8383	9514	via Orabona 4 BARI 70125 BA	Master Univ.		SI		Organismo di formazione non ammesso a Catalogo
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	15126	Università riconosciuta dal MIUR	BA	BARI	Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, Bari	70121	Silvia Romanelli	No	Tecnico di monitoraggio per la gestione integrata della fascia costiera	9401	9575	Via Alcide de Gasperi, Q.re Paolo VI TARANTO 74123 TA	Master Univ.				Rinuncia dell'Organismo relativamente al corso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 luglio 2011, n. 1441

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 9/2010 - "EUROFORMAZIONE DIFESA": APPROVAZIONE GRADUATORIE

L'anno **2011** addì **11** del mese di **Luglio** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013*** - *Obiettivo 1 Convergenza*.

Considerato che:
- in data 21/11/2001 veniva sottoscritto un "*protocollo d'intesa*" tra la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito "PUGLIA".
- in data 14/06/2006 veniva sottoscritta apposita "*convenzione*" tra Regione Puglia e Ministero della Difesa, per la realizzazione di un progetto formativo denominato "***Euroformazione Difesa***" (convenzione rinnovata in data 23/04/2010);

in data **09/12/2010** è stata pubblicata sul BURP n. **184** la D.D. n. **2620** del **30/11/2010** relativa all'**Avviso n. 9/2010 - *EUROFORMAZIONE DIFESA*** per la presentazione di progetti finanziati a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013**, **ASSE I - *Adattabilità***, destinato ai giovani militari volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1), in ferma breve (VFB) e in ferma prefissata di 4 anni (VFP-4), in continuità con gli interventi attuati in passato e rivolto al potenziamento delle competenze trasversali, finalizzate ad elevare la preparazione professionale dei giovani militari e agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

L'Avviso n. 9/2010 "*Euroformazione Difesa*" prevede interventi relativi a:

Asse	I - Adattabilità
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.
Categoria di spesa	62
Tipologie di azione	Azioni per la qualificazione e il rafforzamento delle risorse umane operanti nel sistema della domanda di ricerca e innovazione tramite forme di collaborazione e di partenariato con i soggetti pubblici e privati operanti nel settore.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.4.1

Il finanziamento reso complessivamente disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari a **euro 998.256,00**.

Il Servizio Formazione Professionale, ha proceduto alla valutazione delle proposte pervenute entro il termine di scadenza (**27/01/2011**, *giusta D.D. n. 2 del 12/01/2011 pubblicata sul BURP n. 11 del 20/01/2011*), effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito in base a quanto previsto al paragrafo I) dell'Avviso n. 9/2010 ed articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
2. valutazione di merito.

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto **1**, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale, dal quale risulta che dei n. **22** soggetti che hanno presentato proposte progettuali, n. **21** sono stati dichiarati ammessi alla valutazione di merito.

Quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito della valutazione di merito di cui al precedente punto **2**, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale, dal quale risulta che i n. **21** soggetti proponenti dichiarati ammessi hanno presentato il seguente numero di proposte progettuali sulla base delle **TIPOLOGIE CORSUALI** previste dall'avviso:

- **INFORMATICA = n. 16 progetti** (ciascuno dei quali articolato in n. 43 moduli)
- **INGLESE = n. 12 progetti** così suddivisi:
  - **ENG/VFP4-VFB = n. 12 progetti** (ciascuno dei quali articolato in n. 43 moduli)
  - **ENG/VFP1 = n. 12 progetti** (ciascuno dei quali articolato in n. 34 moduli)
- **ORIENTAMENTO IMPRENDITORIALITA' = n. 14 progetti** così suddivisi:
  - **GEN/IG = n. 14 progetti** (ciascuno dei quali articolato in n. 11 moduli)
  - **SPEC/IG = n. 14 progetti** (ciascuno dei quali articolato in n. 7 moduli)

Pertanto, in base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le tre graduatorie, distinte in base alle diverse tipologie corsuali, indicando i progetti ammessi a finanziamento con il relativo punteggio, così come stabilito al paragrafo L) dell'Avviso n. 9/2010:

TIPOLOGIA CORSUALE		***Moduli***	***Costo***
INFORMATICA	**INF**	**43**	**€ 404.544,00**
INGLESE	**ENG/VFP4-VFB**	**43**	**€ 404.544,00**
	ENG/VFP1	**34**	**€ 142.800,00**
ORIENTAMENTO IMPRENDITORIALITA'	**GEN/IG**	**11**	**€ 11.088,00**
	SPEC/IG	**7**	**€ 35.280,00**
			€ 998.256,00

Nel merito, quindi, tra tutti i progetti valutati e risultati idonei, **n. 3 progetti, uno per ciascuna tipologia corsuale**, hanno trovato capienza nelle risorse disponibili, e quindi vengono finanziati per un importo complessivo pari ad **euro 998.256,00**.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (**Allegati "B1 - B2 - B3"**).

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

La spesa complessiva derivante dall'approvazione del presente atto trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. **2620** del **30/11/2010**.

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- che in data **09/12/2010** è stata pubblicata sul BURP n. **184** la D.D. n. **2620** del **30/11/2010**

relativa all'**Avviso n. 9/2010 - *EUROFORMAZIONE DIFESA*** per la presentazione di progetti finanziati a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013**, **ASSE I - *Adattabilità***, destinato ai giovani militari volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1), in ferma breve (VFB) e in ferma prefissata di 4 anni (VFP-4);

- di approvare le risultanze dell'istruttoria con la quale il **Servizio Formazione Professionale**, ha proceduto alla valutazione delle proposte pervenute entro il termine di scadenza (**27/01/2011**, *giusta D.D. n. 2 del 12/01/2011 pubblicata sul BURP n. 11 del 20/01/2011*), effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito in base a quanto previsto al paragrafo I) dell'Avviso e nello specifico:

✓ di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 9/2010, di cui all'elenco dei soggetti proponenti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito, (**Allegato "A"**, che si allega al presente provvedimento *quale parte integrante e sostanziale*);

✓ di dare atto che, in base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le tre graduatorie, distinte in base alle diverse tipologie corsuali, indicando i progetti ammessi a finanziamento con il relativo punteggio, così come stabilito al paragrafo L) dell'Avviso n. 9/2010:

TIPOLOGIA CORSUALE		***Moduli***	***Costo***
INFORMATICA	**INF**	**43**	**€ 404.544,00**
INGLESE	**ENG/VFP4-VFB**	**43**	**€ 404.544,00**
	ENG/VFP1	**34**	**€ 142.800,00**
ORIENTAMENTO IMPRENDITORIALITA'	**GEN/IG**	**11**	**€ 11.088,00**
	SPEC/IG	**7**	**€ 35.280,00**
			€ 998.256,00

✓ di approvare, le risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 9/2010 (**Allegati "B1 - B2 - B3"**, che si allegano al presente provvedimento *quale parte integrante e sostanziale*), per effetto della quale, tra tutti i progetti valutati e risultati idonei, **n. 3 progetti, uno per ciascuna tipologia corsuale**, hanno trovato capienza nelle risorse disponibili, e quindi vengono finanziati per un importo complessivo pari ad **euro 998.256,00**;

- di dare atto che la spesa complessiva derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al presente provvedimento, trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. **2806** del **23/12/2010**;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/1994, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in originale, é composto da n. **5** pagine e contiene n. **2** Allegati, rispettivamente:

✓ ***Allegato* "A"** composto da n. 3 pagine;

✓ ***Allegati* "B1 - B2 - B3"** composti rispettivamente da n. 3, n. 3 e n. 3 pagine;

per complessive n. **17** pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore dell'Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI AMMESSI ED ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	SOGGETTO PROPONENTE	PROTOCOLLO	DEL	ACCREDITATO	MODULI PRESENTATI					AMMESSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'
					INF	ENG/VFP4-VFB	ENG/VFP1	GEN/IG	SPEC/IG		
1	A.Cri.C.E.F.A.L.	3	20/01/2011	SI				11	7	SI	
2	Associazione B.L.C. British Learning Centre	11	27/01/2011	SI	43	43	34			SI	
3	R.T.S. C.F.O.P. "Don Tonino Bello" (capofila)	10	27/01/2011	SI	43	43	34	11	7	SI	
4	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	18	27/01/2011	SI				11	7	SI	
5	Canosa Formez	6	27/01/2011	SI	43	43	34			NO	SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO AI SENSI DELLA D.D. n. 985 del 17/05/2011
6	R.T.S. Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus (capofila)	16	27/01/2011	SI	43	43	34			SI	
7	Centro Studi Levante	12	27/01/2011	SI	43	43	34			SI	
8	CNOS-FAP Regione Puglia	7	27/01/2011	SI		43	34			SI	
9	R.T.S. Consorzio CONSULTING (capofila)	17	27/01/2011	SI	43	43	34	11	7	SI	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI AMMESSI ED ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	SOGGETTO PROPONENTE	PROTOCOLLO	DEL	ACCREDITATO	MODULI PRESENTATI					AMMESSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'
					INF	ENG/VFP4-VFB	ENG/VFP1	GEN/IG	SPEC/IG		
10	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	20	27/01/2011	SI	43	43	34	11	7	SI	
11	R.T.S. En.A.P. PUGLIA (capofila)	9	27/01/2011	SI	43					SI	
12	R.T.S. E.P.C.P.E.P. (capofila)	21	27/01/2011	SI		43	34			SI	
13	R.T.S. Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della Provincia di Taranto (capofila)	13	27/01/2011	SI	43	43	34	11	7	SI	
14	I.P.S.S.S. "Liside" - Taranto	1	18/01/2011	SI	43			11	7	SI	
15	R.T.S. I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali (capofila)	14	27/01/2011	SI	43	43	34	11	7	SI	
16	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	8	27/01/2011	SI	43					SI	
17	Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	15	27/01/2011	SI	43			11	7	SI	
18	R.T.S. Leader Soc. Coop. Consortile (capofila)	19	27/01/2011	SI	43			11	7	SI	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI AMMESSI ED ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	SOGGETTO PROPONENTE	PROTOCOLLO	DEL	ACCREDITATO	MODULI PRESENTATI					AMMESSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'
					INF	ENG/VFP4-VFB	ENG/VFP1	GEN/IG	SPEC/IG		
19	OPRA - FORMAZIONE	4	20/01/2011	SI	43			11	7	SI	
20	R.T.S. Programma Sviluppo (capofila)	5	26/01/2011	SI	43	43	34	11	7	SI	
21	R.T.S. Uni.versus CSEI (capofila)	22	27/01/2011	SI	43	43	34	11	7	SI	
22	R.T.S. UNISCO (capofila)	2	20/01/2011	SI				11	7	SI	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B1

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

INFORMATICA

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI		Punteggio	Finanziato
				INF	INF (importo)		
1	R.T.S. C.F.O.P. "Don Tonino Bello" (capofila)	ANDRIA	BT	43	€ 404.544,00	940	SI
2	R.T.S. Consorzio CONSULTING (capofila)	NOCI	BA	43	€ 404.544,00	930	NO
3	R.T.S. Leader Soc. Coop. Consortile (capofila)	BARI	BA	43	€ 404.544,00	920	NO
4	R.T.S. Uni.versus CSEI (capofila)	BARI	BA	43	€ 404.544,00	920	NO
5	R.T.S. En.A.P. PUGLIA (capofila)	CORATO	BA	43	€ 404.544,00	910	NO
6	R.T.S. Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della Provincia di Taranto (capofila)	TARANTO	TA	43	€ 404.544,00	900	NO

Allegato B1

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

INFORMATICA

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI		Punteggio	Finanziato
				INF	INF (importo)		
7	R.T.S. I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali (capofila)	BISCEGLIE	BA	43	€ 404.544,00	900	NO
8	R.T.S. Programma Sviluppo (capofila)	TARANTO	TA	43	€ 404.544,00	900	NO
9	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	REGGIO EMILIA	RE	43	€ 404.544,00	880	NO
10	Associazione B.L.C. British Learning Centre	FOGGIA	FG	43	€ 404.544,00	860	NO
11	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	BARI	BA	43	€ 404.544,00	840	NO
12	Centro Studi Levante	MOLFETTA	BA	43	€ 404.544,00	800	NO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B1

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

INFORMATICA

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI		Punteggio	Finanziato
				INF	INF (importo)		
13	R.T.S. Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus (capofila)	LECCE	LE	43	€ 404.544,00	790	NO
14	I.P.S.S.S. "Liside" - Taranto	TARANTO	TA	43	€ 404.544,00	790	NO
15	OPRA - FORMAZIONE	LECCE	LE	43	€ 404.544,00	790	NO
16	Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	TARANTO	TA	43	€ 404.544,00	720	NO
17	Canosa Formez	CANOSA DI PUGLIA	BA	43	SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO AI SENSI DELLA D.D. n. 985 del 17/05/2011		NO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B2

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

INGLESE

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI				Punteggio	Finanziato
				ENG/VFP4-VFB	ENG/VFP1	ENG/VFP4-VFB (importo)	ENG/VFP1 (importo)		
1	R.T.S. Consorzio CONSULTING (capofila)	NOCI	BA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	970	SI
2	R.T.S. Uni.versus CSEI (capofila)	BARI	BA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	930	NO
3	Associazione B.L.C. British Learning Centre	FOGGIA	FG	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	910	NO
4	R.T.S. Programma Sviluppo (capofila)	TARANTO	TA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	910	NO
5	R.T.S. C.F.O.P. "Don Tonino Bello" (capofila)	ANDRIA	BT	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	900	NO
6	CNOS-FAP Regione Puglia	BARI	BA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	900	NO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B2

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

INGLESE

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI				Punteggio	Finanziato
				ENG/VFP4-VFB	ENG/VFP1	ENG/VFP4-VFB (importo)	ENG/VFP1 (importo)		
7	R.T.S. I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali (capofila)	BISCEGLIE	BT	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	890	NO
8	R.T.S. Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della Provincia di Taranto (capofila)	TARANTO	TA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	860	NO
9	R.T.S. E.P.C.P.E.P. (capofila)	BARI	BA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	830	NO
10	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	BARI	BA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	820	NO
11	Centro Studi Levante	MOLFETTA	BA	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	780	NO
12	R.T.S. Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus (capofila)	LECCE	LE	43	34	€ 404.544,00	€ 142.800,00	730	NO

Allegato B2

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

INGLESE

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI				Punteggio	Finanziato
				ENG/VFP4-VFB	ENG/VFP1	ENG/VFP4-VFB (importo)	ENG/VFP1 (importo)		
13	Canosa Formez	CANOSA DI PUGLIA	BA	43	34	SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO AI SENSI DELLA D.D. n. 985 del 17/05/2011			NO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B3

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

ORIENTAMENTO ALL'IMPRENDITORIALITA'

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI				Punteggio	Finanziato
				GEN/IG	SPEC/IG	GEN/IG (importo)	SPEC/IG (importo)		
1	R.T.S. Programma Sviluppo (capofila)	TARANTO	TA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	940	SI
2	R.T.S. I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali (capofila)	BISCEGLIE	BT	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	930	NO
3	R.T.S. Uni.versus CSEI (capofila)	BARI	BA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	930	NO
4	R.T.S. Leader Soc. Coop. Consortile (capofila)	BARI	BA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	910	NO
5	R.T.S. C.F.O.P. "Don Tonino Bello" (capofila)	ANDRIA	BT	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	900	NO
6	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	BARI	BA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	890	NO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B3

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

ORIENTAMENTO ALL'IMPRENDITORIALITA'

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI				Punteggio	Finanziato
				GEN/IG	SPEC/IG	GEN/IG (importo)	SPEC/IG (importo)		
7	R.T.S. Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della Provincia di Taranto (capofila)	TARANTO	TA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	890	NO
8	R.T.S. UNISCO (capofila)	BARI	BA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	880	NO
9	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	CORATO	BA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	830	NO
10	A.Cri.C.E.F.A.L.	TRANI	BT	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	820	NO
11	R.T.S. Consorzio CONSULTING (capofila)	NOCI	BA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	810	NO
12	I.P.S.S.S. "Liside" - Taranto	TARANTO	TA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	800	NO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B3

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità
Avviso n. 9/2010 - PROGETTO "EUROFORMAZIONE DIFESA" - 2011/2012

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

ORIENTAMENTO ALL'IMPRENDITORIALITA'

N°	SOGGETTO PROPONENTE	Sede Legale	Prov	MODULI PRESENTATI				Punteggio	Finanziato
				GEN/IG	SPEC/IG	GEN/IG (importo)	SPEC/IG (importo)		
13	OPRA - FORMAZIONE	LECCE	LE	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	800	NO
14	Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	TARANTO	TA	11	7	€ 11.088,00	€ 35.280,00	750	NO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 7 luglio 2011, n. 348

Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia -Rettifica Avviso pubblico "Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore del Turismo" approvato con D.D. n. 335 del 17.06.2011 e pubblicato sul BURP n.99 del 23/06/2011

Il giorno 7 luglio 2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Dr.ssa Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Lavoro e Cooperazione, e confermata dal Dirigente Dr.ssa Antonella PANETTIERI, riferisce che:

Visti:
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;
- il Regolamento Regionale n.24 del 221/04/2008 in materia di "Regolamento per la concessionedi aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"così come modificato dal Reg.Reg. n.8 del 27/4/2011;
- Il Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Il D. lgs. 368/01 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";
- la Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia la somma di euro 9.898.735,6 per attività formative e di emersione del sommerso suddivise in 4 tranche secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;
- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;

Considerato
- che con Determinazione dirigenziale n.335 del 17/06/2011, pubblicata sul BURP n.99 del 23/06/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico "Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore del Turismo";
- che al punto C, comma 1° dell'Avviso pubblico, per mero errore materiale, è riportata la somma di "*euro 1.500,000"* in favore dei datori di lavoro operanti nel settore turistico che assumono lavoratori a tempo determinato, ed unicamente ad orario pieno, per periodi superiori a tre mesi;
- che al punto D, ultimo comma dell'Avviso, è riportato che le imprese potranno accedere agli incentivi solo in relazione alle assunzioni effettuate, presso le sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia, dalla data del 1° maggio 2011 " *ed entro il 31 dicembre 2011";*
- che al punto F, primo comma, dell'Avviso, è scritto che a pena di inammissibilità, i soggetti interessati devono inoltrare *"esclusivamente*" a mezzo raccomandata A.R. il dossier di candidatura; inoltre, accanto a raccomandata A.R, non è riportata la dicitura "e/o *a mano*";
- che al punto F, ultimo comma, è enunciato che le domande di accesso agli incentivi potranno essere inviate a partire dalla data di pubblicazione del bando, "*e fino al 31 dicembre 2011"*;e che l'incentivo sarà concesso dalla Regione Puglia fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate allo scopo;

- che fra i documenti previsti dal paragrafo F dell'Avviso, da allegare, a pena di esclusione, alla domanda di finanziamento, è richiesto il *D.U.R.C.(Documento Unico di regolarità contributiva);*
- che, nell'Allegato 1, ultima facciata del formulario, gli schemi dei "destinatari per i quali si chiede l'intervento" non comprendono specifiche voci riguardanti i lavoratori per i quali è attivata la proroga dei contratti.

Tanto premesso, con il presente atto si procede alla rettifica dell'Avviso pubblico in questione, nei punti sopracitati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di procedere alla rettifica dell'Avviso pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale n.335/2011, nei punti C, comma 1°; D, ultimo comma; paragrafo F; Allegato 1, ultima facciata del formulario come di seguito precisato:

al punto C, comma 1°, "la Regione Puglia riconosce un incentivo di **euro 1.800,00** in favore dei datori di lavoro operanti nel settore turistico che assumono lavoratori a **tempo determinato,** ed unicamente **ad orario pieno**, **per periodi superiori a tre mesi"**;

al punto D, ultimo comma, viene cancellato *"ed entro il 31 dicembre 2011"*. Pertanto" le imprese potranno accedere agli incentivi solo in relazione alle assunzioni effettuate, presso le sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia, **dalla data del 1° maggio 2011,** di durata complessiva, comprensiva di eventuale proroga, superiore a tre mesi";

al punto F, primo comma,viene cancellata la parola "esclusivamente" e pertanto "A pena di inammissibilità, i soggetti interessati devono **inoltrare a mezzo raccomandata A.R. e/o a mano,** il dossier di candidatura…";

al punto F, ultimo comma, viene cancellato il periodo *" e fino al 31 dicembre 2011*" e pertanto " Le domande di accesso agli incentivi potranno essere inviate **a partire dalla data di pubblicazione del bando**. Inoltre viene aggiunta la dicitura "a sportello"; pertanto "L'incentivo sarà concesso, **a sportello**, dalla Regione Puglia fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate allo scopo";

al punto F, fra i documenti da allegare alla domanda di finanziamento, il D.U.R.C. può essere sostituito da un' **autodichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000;**

nell'Allegato 1, ultima facciata del formulario, i due schemi vanno sostituiti con il seguente schema *

	Unità da assumere	**Unità già assunta**
NOME E COGNOME CODICE FISCALE		
QUALIFICA		
LIVELLO		
DATA ASSUNZIONE		
DATA CESSAZIONE		
EVENTUALE PROROGA MESI		

* *questo schema va ripetuto per ogni lavoratore per cui si chiede l'incentivo*

- il presente provvedimento:
  a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
  b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  d) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  e) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Dr.ssa Elena Gentile
  f) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 11 luglio 2011, n. 219

Del. G.R. n. 792 del 26.04.2011 "PO FESR 2007-2013 - Asse III - Linea 3.2 - Azione 3.2.1. Direttive al Responsabile della Linea 3.2 per il finanziamento degli Accordi di programma per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui alla Del. G. R. n. 2409/2009". Provvedimento di concessione del finanziamento per l'Ambito Territoriale di Nardò.

Il giorno 11/07/2011, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto la non pertinenza dell'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del 23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità che attribuisce alla dr.ssa Candela l'incarico ad interim di dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale;

Richiamata la determina dirigenziale n. 15 del 18 gennaio 2010 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Azione per l'Azione 3.2.1 della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 alla dr.ssa Anna Maria Mastrorilli;

PREMESSO CHE:
- con Del. G.R. n. 2409 del 4 dicembre 2009 sono state approvate direttive al Responsabile della Linea 3.2 per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali recanti tra l'altro le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i criteri di ammissibilità degli inter-

venti e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente i 3 Meuro per ciascun Ambito territoriale;

- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Programmazione sociale e Integrazione Sociosanitaria, a partire dal 18 gennaio 2010, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ridenominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con Del. G.R. n. 2409/2009 la Giunta Regionale, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 31.935.000,00 a valere sul Cap. 1153020- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato) al finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- le suddette risorse hanno consentito allo stato attuale di ammettere a finanziamento n. 12 Piani di Investimento di altrettanti Ambiti territoriali sociali, a fronte di ulteriori n. 21 Ambiti territoriali che hanno provveduto a trasmettere nel corso dell'annualità 2010 le rispettive propone di Piano di Investimento per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, tutte istruite positivamente dagli Uffici del Servizio Programmazione Sociale e Sociosanitaria e ancora non ammessi a finanziamento per assenza di copertura finanziaria;
- con Del. G.R. n. 792 del 26 aprile 2011 la Giunta Regionale ha ritenuto rilevante, anche al fine di concorrere significativamente al raggiungimento dei target di spesa, necessari per evitare il disimpegno automatico per effetto della regola "N+2" relativamente agli anni di vigenza del PO FESR 2007-2013, promuovere il rifinanziamento di questa azione, che ha previsto la procedura negoziale tra Regione e Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali, al fine di selezionare Piani di Investimento per il finanziamento di infrastrutture sociali e sociosanitarie, e allo scopo di ammettere a finanziamento tutti i Piani di Investimento pervenuti entro il 31.12.2010 al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e da questo positivamente istruiti;
- con la medesima Del. G.R. n. 792/2011 la Giunta Regionale ha disposto che l'approvazione dei Piani di investimento positivamente istruiti, sia definita con atto dirigenziale della Responsabile della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013 e che la stessa proceda alla sottoscrizione dei relativi disciplinari di attuazione;
- la Giunta Regionale, inoltre, a seguito della variazioni di bilancio approvata con Del. G.R. n. 408/2011 che ha assicurato la disponibilità aggiuntiva di risorse assegnate alla Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013 a valere sulla UPB 6.3.9 del Bilancio di previsione per l'anno 2011, pari complessivamente ad Euro 106.870.000,00, ha disposto con la citata Del. G.R. n. 792/2011 l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 51.500.000,00 per l'ammissione a finanziamento di tutti i Piani di Investimento pervenuti entro il 31.12.2010 al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e da questo positivamente istruiti, e quindi per proseguire l'attuazione della procedura negoziale avviata con Del. G.R. n. 2409/2009;
- con A.D. n. 162 del 2 maggio 2011 la dirigente del Servizio Programmazione sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 51.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  Euro 45.000.000,00 a valere su Cap. 1153020- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2 (quota U.E-Stato)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153000- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- con il medesimo A.D. n. 162/2011 è stata approvata la prosecuzione della ammissione a finanzia-

mento dei Piani di Investimento già presentati dai Comuni associati in Ambiti territoriali sociali entro il 31.12.2010 nell'ambito della procedura negoziale avviata con Del. G.R. n. 2409/2009 e già istruiti positivamente dall'Ufficio Programmazione Sociale;

- con A.D. n. 169 del 06 maggio 2011 è stato approvato il finanziamento di n. 10 Piani di Investimento per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 26.525.177,14 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 162/2011 - Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con il medesimo A.D. 169/2011 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e ciascun Ambito territoriale
- con A.D. n. 125 del 4 aprile 2011 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di responsabile della Linea 3.2, ha provveduto ad approvare le Linee guida per la rendicontazione riservate ai soggetti pubblici beneficiari delle operazioni selezionate con Del. G.R. n. 2409/2009 e con Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 95/2009 (Linea B/Soggetti pubblici), che costituiscono un riferimento anche per tutti i soggetti beneficiari dei contributi regionali provvisoriamente concessi con il presente provvedimento.
- con A.D. n. 170 dell'11 maggio 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di San Severo per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 2.890.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 162/2011 - Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 191 del 09 giugno 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Casarano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 2.638.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 162/2011 - Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 202 del 17 giugno 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mesagne per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 2.927.469,47 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 162/2011 - Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento anche del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Nardò, per un importo totale di Euro 3.041.252,18, con l'accluso dettaglio dei singoli progetti ammissibili per l'Ambito territoriale, di cui Euro 2.901.300,67 di contributo finanziario regionale;

- è possibile individuare gli importi del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.2 - Azione 3.2.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Nardò, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 2.901.300,67** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 162/2011 - Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;

Ambito territoriale	Comuni/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Nardò	Comune di Nardò, Comune di Seclì, Comune di Galatone, Comune di Copertino, Comune di Leverano	Adeguamento/ristrutturazione	€ 3.041.252,18	€ 2.901.300,67
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 3.041.252,18**	**€ 2.901.300,67**	**95%**

- l'elenco dei singoli progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.2 - AZIONE 3.2.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Nardò	Comune	IN.SI.E.ME. - Integrazione, Sostegni E Metodologie a favore delle persone diversamente abili	Adeguamento e ristrutturazione	Nardò	€ 525.000,00	€ 525.000,00
	Comune	Percorso Arcobaleno - Centro socio-educativo diurno	Adeguamento e ristrutturazione	Seclì	€ 749.017,84	€ 749.017,84
	Comune	Ristrutturazione e adeguamento Casa di Riposo e Centro Diurno - via Giovanni XXIII	Adeguamento e ristrutturazione	Galatone	€ 967.234,34	€ 827.282,83
	Comune	Social Kids	Adeguamento e ristrutturazione	Copertino	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	Comune	Alloggio sociale per adulti in difficoltà e Centro di pronta accoglienza per adulti	Adeguamento e ristrutturazione	Leverano	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE AMBITO DI NARDO'					**€ 3.041.252,18**	**€ 2.901.300,67**

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Nardò per il quale si può procedere celermente alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 2.901.300,67 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 162/2011 - Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153020 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 162 del 2 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Nardò, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie, di cui alla Linea 3.2 - Azione 3.2.1 del PO FESR 2007-2013:

Ambito territoriale	Comuni/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Nardò	Comune di Nardò, Comune di Seclì, Comune di Galatone, Comune di Copertino, Comune di Leverano	Adeguamento/ristrutturazione	€ 3.041.252,18	€ 2.901.300,67
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 3.041.252,18**	**€ 2.901.300,67**	**95%**

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale, così come di seguito riportato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.2 - AZIONE 3.2.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Nardò	Comune	IN.SI.E.ME. - Integrazione, Sostegni E Metodologie a favore delle persone diversamente abili	Adeguamento e ristrutturazione	Nardò	€ 525.000,00	€ 525.000,00
	Comune	Percorso Arcobaleno - Centro socio-educativo diurno	Adeguamento e ristrutturazione	Seclì	€ 749.017,84	€ 749.017,84
	Comune	Ristrutturazione e adeguamento Casa di Riposo e Centro Diurno - via Giovanni XXIII	Adeguamento e ristrutturazione	Galatone	€ 967.234,34	€ 827.282,83
	Comune	Social Kids	Adeguamento e ristrutturazione	Copertino	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	Comune	Alloggio sociale per adulti in difficoltà e Centro di pronta accoglienza per adulti	Adeguamento e ristrutturazione	Leverano	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE AMBITO DI NARDO'					**€ 3.041.252,18**	**€ 2.901.300,67**

4. di **prendere atto** che la somma complessiva di euro 2.901.300,67, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere su dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153020 - UPB 6.3.9. di cui sull'atto di impegno n. 162 del 2 maggio 2011;

5. di **prendere atto** che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, approvato con A.D. n. 125 del 4 aprile 2011, all'art. 5, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario, è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla tra-

smissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di **prendere atto** che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994, nonché la notifica al Comune di Nardò, in quanto Comune capofila dell'Ambito territoriale di Nardò;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

9. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

10. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    e) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 9 giugno 2011, n. 999

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.5 - Determinazione n. 309 del 18/05/2009 - Avviso per il "Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati". - Approvazione modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni previste in c/esercizio.

Il giorno 9 giugno 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto il DPGR 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il DPGR 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

Vista la DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;

Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 18 del 29.3.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'azione 6.1.5;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/08/08);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 25 del 21.11.2008 recante la disciplina per la concessione di Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati (BURP n. 182 del 25.11.2008);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 149 del 25.9.2008);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Vista la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (BURP n. 33 del 3.3.2009) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17.2.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09), così come modificata ed integrata dalla successiva delibera n. 651 del 09/03/2010 (BURP n. 54 del 16.10.2010);

Vista la DGR n. 750 del 7.5.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3.6.2009);

Vista la DD n. 309 del 18.5.2009 con la quale è stata impegnata la somma di euro 43.000.000,00, approvato l'Avviso per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati*" e approvata la relativa modulistica (BURP n. 77 del 28.5.2009);

Vista la DD n. 464 del 16 luglio 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 113 del 23 luglio 2009, di sospensione dell'Avviso;

Vista la DD n. 1133 del 29.10.2010 con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, nonché di approvazione e pubblicazione del nuovo Avviso;

Premesso che:
- La Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. le funzioni di organismo intermediario per l'attuazione, tra gli altri, del Regolamento regionale n. 25 del 21.11.2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati", giusta Convenzione del 31.7.2009 - Rep. n. 010761 del 22.10.2009;

Rilevato che:
- Gli Avvisi approvati, il primo con DD n. 309/2009 e il secondo con DD 1133/2010, prevedono che l'erogazione delle agevolazioni devono essere richieste dalle imprese beneficiarie utilizzando l'apposita modulistica e che la stessa sarà resa disponibile sul portale www.sistema.puglia.it;
- E' stata predisposta la modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni in c/esercizio previste dall'Azione 6.1.5 (Start up);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2010/983 del 9/06/2011), sottoscritta dal Responsabile dell'azione 6.1.5 e dalla Dirigente dell'Ufficio "Incentivi alle PMI" con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, propongono di approvare la modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni previste dall'Azione 6.1.5 (Start up);

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'ufficio, a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la modulistica per la richiesta di erogazione di erogazione delle agevolazioni in c/esercizio previste dall'Azione 6.1.5 (Start up), allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la modulistica sarà resa disponibile in formato doc sul portale www.sistema.puglia.it link: Bandi in Istruttoria - Start up - modulistica;

- di notificare all'Organismo intermedio "Puglia Sviluppo S.p.A." la presente determinazione comprensiva di tutti i suoi allegati, per i successivi adempimenti di propria competenza;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

P.O. PUGLIA 2007-2013 - Regolamento Regionale n. 25 del 21/11/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.182 del 25/11/2008 "Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

DOMANDA DI EROGAZIONE AGEVOLAZIONI C/ESERCIZIO PER

Il/la sottoscritto/a Sig. , nato/a a il , e residente in , prov , via n. , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

In qualità di dell'impresa con sede legale in , via n. , P. IVA n.

- di avere ottenuto, con Determina Dirigenziale della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - n. del , un contributo complessivo di , di cui Euro in conto esercizio per lo START UP di un'iniziativa d'impresa ubicata presso l'unità produttiva in , prov. , via e n. civ. ;
- che in data , nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dall'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 25 del 21/11/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 182 del 25/11/2008, ha presentato richiesta del saldo delle agevolazioni in conto impianti;
- che, alla data del , con riferimento a , la sottoscritta impresa ha sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di , come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati;
- che il periodo contributivo decorre dal sino al ;
- che le suddette spese sono così articolate, con riferimento alla Determina Dirigenziale citata:
  a) oneri per la costituzione della società
  b) interessi su finanziamenti esterni e dividendi su capitale proprio
  c) spese di affitto/leasing di impianti/apparecchiature di produzione
  d) oneri amministrativi, utenze (energia, acqua, riscaldamento)
  e) tasse (diverse dall'IVA e dalle imposte sul reddito d'impresa)
  f) ammortamento di beni non agevolati in c/impianti
  g) costi salariali
- che è riportato nell'Allegato 7, parte integrante della presente dichiarazione, l'elenco dei titoli di spesa e delle relative modalità di pagamento;
- che la documentazione di spesa, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali, conservati presso il seguente indirizzo , e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

- che le predette spese risultano pagate per l'importo indicato nell'Allegato 7, parte integrante della presente dichiarazione, come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- che tali spese sono state interamente pagate e che sulle stesse, ove siano riferite all'acquisto di beni e/o servizi, non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per lo START UP dell'impresa titolare dell'agevolazione suddetta;
- che l'impresa ed i fornitori dei beni e servizi agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca, diretta e/o indiretta, a livello societario;
- di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per le spese oggetto della presente rendicontazione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche;
- che l'impresa è in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- che l'impresa opera nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) e delle disposizioni della "clausola sociale" di cui all'Art. 2 del Regolamento Regionale 31/2009;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, sulle seguenti spese e nella seguente misura).
- che la realizzazione delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- che tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta sono disponibili per le attività di verifica e controllo.

CHIEDE

- che, in relazione alle spese sostenute nel periodo temporale di riferimento, venga erogata la quota del suddetto contributo a titolo di , per un importo di pari al del contributo complessivo in conto esercizio;

- che detta quota venga accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa dedicato alla realizzazione dell'iniziativa agevolata le cui coordinate bancarie sono:
Conto corrente bancario IBAN
intestato a intrattenuto presso la
Banca
Via
CAP Città

, lì

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

_____

Si allega:

- copia del documento di identità del dichiarante , rilasciato il , da , data scadenza ;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese, rilasciato dalla competente CCIAA, recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/98 e la dicitura di vigenza;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- Dichiarazione "Antiriciclaggio";
- Dichiarazione "Carichi pendenti";

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

P.O. PUGLIA 2007-2013 - Regolamento Regionale n.25 del 21/11/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.182 del 25/11/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.182 del 25/11/2008
"Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"

ALLEGATO 7 alla Domanda di erogazione agevolazioni in c/esercizio a Titolo di _____ **presentata da** _____

Data di inizio periodo _____ **Data di fine periodo** _____ **(12 mesi per le annualità successive alla rendicontazione del saldo c/impianti; un periodo anche inferiore per il 1° periodo contributivo)**

Descrizione della spesa	Fornitore / Ente di riferimento	Documento						titolo di pagamento			
		tipologia documento comprovante la spesa	data	num.	Imponibile	Iva	Totale	tipologia documento	Numero	Data	Importo
a) oneri per la costituzione della società											
							€ -				
							€ -				
							€ -				
				Totale a)	**€ -**	**€ -**	**€ -**				**€ -**
b) interessi su finanziamenti esterni e dividendi su capitale proprio											
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
				Totale b)	**€ -**	**€ -**	**€ -**				**€ -**
c) spese di affitto/leasing di impianti/apparecchiature di produzione											
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
				Totale c)	**€ -**	**€ -**	**€ -**				**€ -**
d) oneri amministrativi, utenze (energia, acqua, riscaldamento)											
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
							€ -				
				Totale d)	**€ -**	**€ -**	**€ -**				**€ -**

Data _____

Timbro e Firma _____

P.O. PUGLIA 2007-2013 - Regolamento Regionale n.25 del 21/11/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.182 del 25/11/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.182 del 25/11/2008
"Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"

e) Tasse (diverse dall'IVA e dalle imposte sul reddito d'impresa)												
							€ -					
							€ -					
							€ -					
							€ -					
							€ -					
							€ -					
					Totale e)	**€ -**	**€ -**	**€ -**				**€ -**
f) ammortamento di beni non agevolati in c/impianti												
							€ -					
							€ -					
							€ -					
					Totale f)	**€ -**	**€ -**	**€ -**				**€ -**
g) costi salariali												
							€ -					
							€ -					
							€ -					
					Totale g)	**€ -**	**€ -**	**€ -**				**€ -**
Totale complessivo						**#RIF!**	**#RIF!**	**#RIF!**				**#RIF!**

Data _____

Timbro e Firma _____

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007-2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse VI - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Linea di intervento 6.1.5

Investiamo nel vostro futuro

UNIONE EUROPEA
FONDOEUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

Allegato 1

Documentazione da inviare a Puglia Sviluppo insieme alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni e per il monitoraggio dello stato d'avanzamento.

A) in caso di anticipazione in c/impianti

1. Domanda di erogazione agevolazioni a titolo di anticipazione/stato avanzamento lavori/saldo completa delle dichiarazioni obbligatorie;
2. copia del contratto di apertura del c/c bancario dedicato al programma agevolato (articolo 13 comma 2 dell'Avviso Pubblico);
3. certificato di iscrizione al Registro Imprese rilasciato dalla competente CCIAA, recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/98 e la dicitura di vigenza;
4. Scheda anagrafica antiriciclaggio (Allegato 4);
5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore (Allegato 5);
6. fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla somma da erogare secondo lo schema approvato dalla Regione Puglia di cui all'Allegato 2.
7. in caso di utilizzo di immobili preesistenti: visura catastale o perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l'attività, anche se in locazione o in comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria);
8. nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di opere murarie: perizia giurata di un tecnico abilitato e iscritto all'albo professionale, attestante che è stata regolarmente presentata, corredata dalla documentazione di legge, la richiesta di concessione edilizia o di autorizzazione ovvero la comunicazione al Sindaco, con indicazione dei relativi estremi, che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione o autorizzazione ovvero che le opere previste non necessitano di concessione autorizzazione o comunicazione, e che la destinazione d'uso dell'immobile è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa;

9. la documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia di concessione provvisoria delle agevolazioni;
10. attestazione sottoscritta da professionista abilitato che l'impresa non ha emesso fatture attive né percepito corrispettivi in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Qualora siano necessarie entrambe le attestazioni di cui ai precedenti punti 7) e 8), le stesse possono essere riunite in un'unica perizia giurata.

B) In caso di erogazione per stato d'avanzamento/saldo c/impianti

1. Domanda di erogazione agevolazioni a titolo di stato avanzamento lavori/saldo completa delle dichiarazioni obbligatorie;
2. ove non già prodotta, copia del contratto di apertura del c/c bancario dedicato al programma agevolato (articolo 13 comma 2 dell'Avviso Pubblico);
3. ove non già prodotto e in corso di validità, certificato di iscrizione al Registro Imprese rilasciato dalla competente CCIAA, recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/98 e la dicitura di vigenza;
4. scheda anagrafica antiriciclaggio (Allegato 4);
5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore (Allegato 5);
6. in caso di utilizzo di immobili preesistenti, ove non già presentata: visura catastale o perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l'attività, anche se in locazione o in comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria);
7. ove non già prodotta o nel caso in cui lo stato di avanzamento / saldo preveda la realizzazione di opere murarie non interamente rendicontate in occasione di precedenti richieste di erogazione, perizia giurata di un tecnico abilitato e iscritto all'albo professionale attestante:
    - che è stata regolarmente presentata, corredata dalla documentazione di legge, la richiesta di concessione edilizia o di autorizzazione ovvero la comunicazione al Sindaco, con indicazione dei relativi estremi;
    - che è stata rilasciata o, se non ancora ottenuta, che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione o autorizzazione, ovvero che le opere previste non necessitano di concessione autorizzazione o comunicazione;
    - la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere

interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione,

- che la destinazione d'uso dell'immobile è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa;

8. nel caso di saldo, la suddetta perizia dovrà contenere altresì dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo;
9. copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale alla data della richiesta di erogazione con dicitura di asseverazione del professionista abilitato come segue: "Il sottoscritto asseverante _____ , regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____ , consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa con sede in _____ n. REA_____ ";
10. in caso di SAL, elenco dei beni oggetto di rendicontazione con evidenza degli estremi identificativi dei beni stessi;
11. elenco dei titoli di spesa richiesti ad agevolazione (Allegato 3) e documentazione di spesa che consiste in:
    - > copia degli ordini di acquisto e delle conferme d'ordine, o in alternativa copia dei contratti di fornitura qualora presenti, relativamente a tutte le forniture oggetto di agevolazione;
    - > copia conforme delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari; le copie dovranno essere riprodotte dalla documentazione originale sulla quale si avrà cura di riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013 - Linea 1 - Asse VI - azione 6.1.5. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Regolamento n. 25/2008 della Regione Puglia";
    - > dichiarazioni liberatorie dei fornitori in originale redatte conformemente all'Allegato 6 con evidenza della qualifica di chi firma e copia del suo documento d'identità; relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, la liberatoria deve contenere dichiarazione del fornitore relativa al requisito del bene "nuovo di fabbrica";
    - > documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati;
    - > copia degli estratti conto bancari relativi ai periodi oggetto di rendicontazione, a partire dalla data di apertura *c/c,*
    - > copia conforme dei registri contabili (iva acquisti, fatture emesse e cespiti ammortizzabili) a far data dalla costituzione della società. Il programma agevolato richiede una contabilità separata quindi è necessaria la tenuta di registri dedicati al programma stesso o, in alternativa, ('evidenziazione delle registrazioni che lo riguardano inserendo, ad esempio, la dicitura "Regolamento Regionale 25/2008" all'interno della registrazione.

Qualora siano necessarie due o più attestazioni di cui ai precedenti punti 6), 7), e 8), gli stessi possono essere riuniti in un'unica perizia giurata.

C) In caso di erogazione in c/esercizio

1. Domanda di erogazione agevolazioni in c/esercizio completa delle dichiarazioni obbligatorie;
2. ove non già prodotto e in corso di validità, certificato di iscrizione al Registro Imprese rilasciato dalla competente CCIAA, recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/98 e la dicitura di vigenza;
3. scheda anagrafica antiriciclaggio (Allegato 4);
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore (Allegato 5);
5. copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale alla data della richiesta di erogazione con dicitura di asseverazione del professionista abilitato come segue: "Il sottoscritto asseverante , regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei della provincia di al n._____ dal_____ , consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa con sede in_____ n. REA_____ ";
6. elenco dei titoli di spesa richiesti ad agevolazione (Allegato 7) e documentazione di spesa che consiste in:
   - > copia conforme delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari; le copie dovranno essere riprodotte dalla documentazione originale sulla quale si avrà cura di riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013 - Linea 1 - Asse VI - azione 6.1.5. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Regolamento n. 25/2008 della Regione Puglia";
   - > dichiarazioni liberatorie dei fornitori in originale redatte conformemente all'Allegato 6 con evidenza della qualifica di chi firma e copia del suo documento d'identità;
   - > documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati;
   - > ove non già prodotta, copia degli estratti conto bancari relativi ai periodi oggetto di rendicontazione;
   - > ove non già prodotta, copia conforme dei registri contabili (registri IVA, fatture emesse e cespiti ammortizzabili) a far data dalla costituzione della società e, comunque, relativi all'esercizio / agli esercizi oggetto di rendicontazione. Il programma agevolato richiede una contabilità separata quindi è necessaria la tenuta di registri dedicati al programma stesso o, in alternativa, ('evidenziazione delle registrazioni che lo riguardano inserendo, ad esempio, la dicitura "Regolamento Regionale 25/2008" all'interno della registrazione;
   - > copia delle buste paga richieste ad agevolazione, copia del libro unico del lavoro di tutti i relativi modelli DM10 ed F24.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 8 luglio 2011, n. 1167

PO FESR 2007-2013, Linea 1.2, Azione 1.2.3.b - Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" - A.D. n. 723 del 21/07/2010. Approvazione Linee Guida Operative e Modulistica. Concessione di proroga.

Il giorno 8 luglio 2011, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs n.165 del 30/03/01;

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n.149 del 25/09/2008);
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n.162 del 16/10/2008);
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (BURP n. 33 del 03/03/09) modificata dalla DGR n. 2157 del 17/11/2009;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009, contenente la "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e l'approvazione delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09), così come modificata e integrata dalla DGR n. 651 del 9/03/2010 (BURP n. 54 del 16/10/2009);
- la DGR n. 749 del 07/05/2009, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/2009), con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato i Responsabili delle Linee di Intervento comprese nell'Asse I ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- l'A.D. n. 910 del 18/11/2009 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Asse I. Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3 - DGR n. 749/09. Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza. Impegno di spesa" per l'importo complessivo di euro 2.500.000,00;
- l'A.D. n. 44 del 9/03/2010, "P.O. FESR 2007-2013. Approvazione del "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e del "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e rispettivi Allegati", adottata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, nella sua qualità di Autorità di Gestione del PO FESR;
- la DGR n. 816 del 23/03/2010 "PO FESR 2007-2013. Asse I - DGR 749/09 - Programma Pluriennale di Asse. Approvazione modifiche" (BURP n.66 del 14/04/2010), con cui è stato chiarito il ruolo di supporto garantito dall'ARTI nella attuazione, a cura della Regione, degli interventi di cui al punto B della scheda relativa all'Azione 1.2.3 del PPA dell'Asse 1;
- l'A.D. n.300 del 30/03/2010 di nomina della Responsabile di Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013;
- l'A.D. n. 459 del 5/05/2010 con cui è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 - 2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza";

- la stessa Determinazione n.459/2010, integrata con A.D. n. 1101 del 25/10/2010, che ha apportato le conseguenti rettifiche all'atto di impegno di spesa di cui all'A.D. n. 910 del 18/11/2009, destinando l'importo pari ad euro 500.000,00 a copertura dell'Avviso a favore delle Università ed EPR,
- l'A.D. n.472 del 10/05/2010 con cui è stata disposta la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURP n.86 del 13/05/2010;
- l'A.D. n. 723 del 21/07/2010, pubblicato sul BURP n. 127 del 29/07/2010, con cui il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha approvato la graduatoria delle proposte presentate in risposta all'Avviso, con correlata rimodulazione dei costi e del contributo regionale operata dagli esperti incaricati della relativa valutazione, provvedendo alla notifica di tale atto ai soggetti interessati;
- l'A.D. n. 923 del 20 settembre 2010 di rettifica della graduatoria "PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'Intervento 1.2 - Azione 1.2.3 - Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 - 2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza". Determinazione n.723 del 21 luglio 2010 - Errata Corrige";

CONSIDERATO CHE:

- i progetti classificati nelle posizioni da 1 a 7 della graduatoria sono stati ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Azione 1.2.3.b del PO FESR 2007-2013, con concessioni provvisorie di cui agli AA.DD. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività nn. 1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037 del 7/10/2010;
- la concessione prevede tra gli obblighi a carico del beneficiario, e precisamente al punto h), il rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
- con convenzione sottoscritta in data 6/05/2010 (rep. n. 11713) la Regione Puglia ha affidato all'ARTI anche le attività di Assistenza Tecnica nell'ambito dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, ed in particolare le attività inerenti:
  a) ricevimento e protocollo dei progetti di candidatura;
  b) valutazione ed esame dei progetti;
  c) predisposizione della graduatoria da sottoporre all'approvazione della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività;
  d) predisposizione della modulistica di rendicontazione delle spese;
  e) monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi;
  f) rilevazione dell'impatto complessivo dell'intervento;
- nella riunione del 30/06/2011 il Comitato di Vigilanza (istituito come previsto dall'art. 6 della Convenzione) ha preso in esame ed approvato la proposta elaborata da ARTI (consegnata con nota prot. 666 del 29 giugno) relativa alle Linee Guida e relativa modulistica per la rendicontazione dei costi sostenuti nella realizzazione degli interventi di cui trattasi;

CONSIDERATO ALTRESÌ che:

- l'Avviso prevede il 30 settembre 2011 termine ultimo per la conclusione dei progetti (Art.4 cpv. 2: *"La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al paragrafo precedente, e termina alla data del 30 settembre 2011.")*
- con nota prot. n. 289 del 17/05/2011 il CNR, beneficiario del finanziamento di cui trattasi, ha presentato richiesta per la concessione di proroga di mesi 6 alla durata del progetto;
- su richiesta dell'Ufficio, con nota prot. 478 del 24/05/2011 l'ARTI si è espressa favorevolmente rispetto alla concessione della proroga nei confronti del CNR, indicando un periodo temporale aggiuntivo non superiore a tre mesi come necessario e funzionale alla rimodulazione delle attività progettuali presentata dallo stesso CNR, ritenendo altresì congruo ed equo concedere una proroga generale delle attività con scadenza definitiva entro e non oltre il 31/12/2011;

Vista e condivisa la relazione Rel/2011/1150 del 08/07/2011 sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio

e dalla Responsabile dell'Azione 1.2.3 con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di adottare l'atto dirigenziale di approvazione delle Linee Guida e relativa modulistica per la rendicontazione dei costi sostenuti nella realizzazione dei progetti di cui alla graduatoria approvata con A.D. n.723/2010 e s.m.i., nonché di approvazione della proroga alla data del 31/12/2011 quale termine ultimo per la realizzazione degli stessi progetti;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le Linee Guida (allegato A parte integrante del presente provvedimento) e relativa modulistica (allegato B parte integrante del presente provvedimento) per la rendicontazione dei costi sostenuti nella realizzazione dei progetti di cui alla graduatoria approvata con A.D. n.723/2010 e s.m.i., allegate al presente atto e di esso parte integrante;

- di prorogare alla data del 31/12/2011 il termine ultimo per la realizzazione degli stessi progetti;

- di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ilo Puglia

Linee Guida operative

AVVISO PUBBLICO

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010

"Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013

Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione

Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

(pubblicato sul Burp n° 86 del 13/5/2010)

GIUGNO 2011

Indice

Premessa

1. Spese ammissibili

1.1 Principi Generali

1.2 Periodo di ammissibilità della spesa

1.3 Tipologia di spesa

1.4 Documenti giustificativi

1.5 Adozione di un sistema di contabilità separata

1.6 Divieto di cumulo dei finanziamenti e obblighi in materia di pubblicità degli interventi

1.7 Rendicontazione della spesa

2. Criteri di ammissibilità delle singole categorie di spesa e modalità di rendicontazione

2.1 Costi relativi al personale interno

2.2 Costi relativi a consulenti esterni integrati nella struttura operativa

2.3 Altre voci di costo

2.3.1 Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività

2.3.2 Azioni di comunicazione e promozione

2.3.3 Viaggi e spese di *missione*

2.3.4 Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti alle attività di TT, e strumenti di aggiornamento specialistici

2.3.5 Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche

3. IVA, oneri ed altre imposte e tasse

4. Monitoraggio e controlli

5. Determinazione del contributo finale ed erogazione

Allegati

Premessa

Le presenti linee guida si applicano agli interventi realizzati nell'ambito dell' Avviso pubblico "**Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO"**, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n.472 del 10 maggio 2010 e pubblicato sul Burp n. 86 del 13 maggio 2010, e finanziati nell'ambito del PO FESR 2007-2013 Azione 1.2.3 - Lettera B, a seguito dell'approvazione della graduatoria delle proposte pervenute in risposta all'Avviso sopra citato con Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n.723 del 21 luglio 2010, successivamente rettificata da Atto dirigenziale n.923 del 20 settembre 2010.

Scopo delle presenti Linee Guida è quello di disciplinare le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli stati di avanzamento, nonché la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dagli EPR beneficiari.

Esse contengono le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari del contributo per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla rendicontazione finanziaria, anche ai fini della attivazione delle richieste di erogazione del contributo.

Si ricorda che in base a quanto previsto dall'Avviso pubblico, sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura ovvero, se successiva, a partire dalla data di avvio delle attività, comunicata dagli EPR beneficiari e sostenute fino alla chiusura delle attività progettuali.

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

a. Costi relativi al personale interno

b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa

c. Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

c.1.servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;

c.2.azioni di comunicazione e promozione

c.3.viaggi e spese di missione;

c.4.costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;

c.5.noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste dai Regolamenti comunitari vigenti, e nel rispetto della normativa nazionale e regionale di seguito tradotti in forma sintetica nelle presenti linee guida.

Il finanziamento verrà erogato in 3 (tre) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile di congruità:

a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta percento) del contributo complessivo concesso;

b. una seconda quota a titolo di anticipazione, pari al 40% (quaranta percento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione della prima anticipazione e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Intermedia tecnico-amministrativa (Allegato n. 1: Relazione intermedia) relativa allo stato di avanzamento delle attività ammesse a finanziamento;

c. una terza ed ultima quota, pari al 20% (venti percento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa (Allegato n.2: Relazione Finale).

La Rendicontazione, la Relazione Intermedia e quella Finale saranno predisposte dal beneficiario sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI e prevederanno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.

Si ritiene opportuno precisare che ai fini della corretta attuazione dei progetti, il Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed alla conoscenza del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 e della documentazione regionale attinente.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi (regolamenti comunitari, normativa nazionale e regionale) richiamati nelle presenti Linee guida e nell'Avviso pubblico:

- Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
- Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
- Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i. (D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113; D.Lgs. 26 gennaio 2007, n. 6);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
- Programma operativo FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 "Deliberazione di Giunta regionale n.165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2009, n. 749 "PO 2007 – 2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse – Approvazione. Disposizione organizzative e di gestione." e successive modifiche.

Il presente documento non è in ogni caso sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, e potrà essere modificato o integrato in relazione a situazioni originariamente non contemplate o non prevedibili allo stato di attuazione dei progetti.

Tutte le schede e i documenti ivi richiamati saranno disponibili in formato elettronico sul sito istituzionale dell'ARTI www.arti.puglia.it.

L'intera documentazione dovrà essere inviata in formato cartaceo al seguente indirizzo in un plico recante la dicitura "Documentazione cartacea relativa all'Avviso pubblico ***"Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013"***unitamente al formato elettronico su Cd dei file di excel richiesti :

Agenzia Regionale perla Tecnologia e l'Innovazione

S.P. Per Casamassima Km 3

Casamassima 70010

Sarà facoltà della Regione Puglia, richiedere la documentazione di spesa, anche in formato elettronico.

1. Spese ammissibili

1.1 Principi generali

L'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che le norme in materia di ammissibilità delle spese sono definite a livello nazionale; tuttavia risulta possibile individuare alcuni criteri generali nell'ambito dei quali i singoli Stati membri possono definire le regole di ammissibilità delle spese, sulla base di quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa nazionale.

Tali criteri generali permettono di effettuare la valutazione in merito all'ammissibilità delle spese sulla base dei seguenti elementi:

- periodo e area di ammissibilità;
- tipologia di spesa;
- documenti giustificativi;
- divieto di cumulo dei finanziamenti.

1.2 Periodo di ammissibilità della spesa

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dall'approvazione della proposta di candidatura (o se successiva dalla data di avvio delle attività comunicata dai singoli EPR beneficiari) sino al termine delle attività progettuali.

Si precisa che i pagamenti delle spese ammissibili devono essere effettuati entro e non oltre il termine delle attività progettuali.

1.3 Tipologia di spesa

Secondo quanto stabilito dall'articolo 56, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, sono considerate ammissibili le spese sostenute per la realizzazione di operazioni decise dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo sulla base dei criteri di selezione fissati e adottati dal Comitato di Sorveglianza.

I vincoli di ammissibilità delle spese entro i quali i singoli Stati membri possono definire le norme nazionali di ammissibilità sono definiti all'interno dei Regolamenti comunitari specifici per Fondo.

In particolare, l'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e la relativa modifica contenuta nell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 397/2009 definiscono le spese non ammissibili a contributo FESR.

In particolare le spese, per essere considerate ammissibili:

- devono essere state effettivamente sostenute ossia aver dato luogo ad un pagamento da parte degli EPR beneficiari;
- essere documentate con gli opportuni giustificativi come indicato di seguito, sulla base delle regole fiscali e contabili nazionali;
- essere registrate nella contabilità del soggetto beneficiario ed essere chiaramente identificabili;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- attinenti alle attività progettuali;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese;
- relative a beni e servizi che risultino completamente consegnati o realizzati;
- derivare da atti giuridicamente rilevanti (contratti, lettere d'incarico, convenzioni, etc) da cui risulti inequivocabilmente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua attinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o di consegna;
- rientrare in una tipologia di spesa ritenuta ammissibile dall'Avviso pubblico;
- essere contenute nei limiti degli importi approvati nel budget preventivo;
- essere sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile; nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto i pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- non risultare cofinanziate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici.

1.4 Documenti giustificativi

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come modificato secondo l'articolo 1 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 284/2009 è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

1.5 Adozione di un sistema di contabilità separata

Il soggetto beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento:

- mediante uno specifico conto corrente dedicato (bancario o postale) dal quale possano evincersi chiaramente i movimenti in entrata e in uscita;
- in alternativa, mediante utilizzo del conto della propria tesoreria, purchè sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare in modo selettivo i relativi movimenti bancari, anche attribuendo al progetto un codice di identificazione.

1.6 Divieto di cumulo dei finanziamenti e obblighi in materia di pubblicità degli interventi

Si evidenzia che non sono ammissibili le spese rispetto alle quali il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono

essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la denominazione di "***Documento contabile cofinanziato a valere sul POR Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3 B - "Promozione della Rete Regionale degli ILO " – ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro .....***".

Inoltre, i soggetti beneficiari sono tenuti, a pena di revoca, a garantire la massima visibilità agli interventi realizzati osservando le seguenti prescrizioni:

- ogni intervento informativo e pubblicitario (ivi compresa la documentazione tecnico scientifica: articoli scientifici, rapporti, brochure) dovrà contenere:
    1. nome e logo della Regione Puglia, e ove possibile dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, e l'Innovazione,
    2. nome e logo della Repubblica Italiana e ove possibile, il riferimento al Ministero dello Sviluppo Economico;
    3. nome e logo dell'Unione Europea e, ove possibile, il riferimento al Fondo strutturale (Fondo europeo di Sviluppo Regionale FESR) che cofinanzia l'intervento;
    4. l'indicazione della dicitura "***Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I Linea d'intervento 1.2 – Azione 1.2.3 B "Promozione della Rete Regionale degli ILO".***

Gli EPR beneficiari sono tenuti ad apporre sui beni acquistati, le cui spese sono presentate a rendicontazione, delle targhe in materiale plastico o metallico o etichette adesive riportanti il codice del Progetto e il numero di registrazione nel registro degli inventari dei Soggetti beneficiari.

Per ogni ulteriore approfondimento si rinvia al "Regolamento CE n.1828/2006 – Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario", Allegato 15 al Manuale delle Procedure dell'autorità di Gestione PO FESR (disponibile sul sito www.arti.puglia.it).

1.7 Rendicontazione della spesa

In relazione agli impegni assunti nella realizzazione del progetto, i beneficiari sono tenuti a produrre una relazione intermedia ed una finale (Allegato n.1: Relazione intermedia e Allegato n.2: Relazione finale), contenente tra l'altro, in merito all' avanzamento della spesa, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta (per la quale si rinvia al capitolo successivo). La relazione e la rendicontazione devono essere predisposte sulla base dei format disponibili in allegato.

La rendicontazione deve riportare:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'EPR, attestante l'entità delle spese rendicontate nel periodo di riferimento e che le stesse sono ammissibili ed effettivamente sostenute dall'amministrazione o ente titolare nell'attuazione dell'intervento, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento (Allegato n.3: Dichiarazione ammissibilità spese FESR). Alla suddetta dichiarazione sostitutiva va allegata la Relazione Intermedia o finale (Allegato n.1 o 2) e la Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica (eventuale in caso di attivazione di procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 163/2006) (Allegato n.5);
- l'elenco dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti, secondo il formato disponibile, in allegato n.6 (Riepilogo dei Costi), trasmesso anche in formato elettronico, corredato da copia cartacea dei documenti giustificativi delle spese sostenute nel periodo di riferimento, unitamente agli allegati n.7, 8, 9 delle presenti Linee Guida;
- una eventuale richiesta di erogazione del contributo FESR ove ricorrano le condizioni.

Il rendiconto conclusivo deve essere presentato entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali, mentre i pagamenti delle spese ammissibili devono essere effettuati entro e non oltre la data di chiusura delle attività progettuali.

2. Criteri di ammissibilità delle singole categorie di spesa e modalità di rendicontazione

2.1 a. Costi relativi al personale interno

Le spese per l'utilizzo di personale interno possono essere suddivise nelle seguenti categorie:

- personale assunto a tempo indeterminato;
- personale assunto a tempo determinato;

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL o eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità).
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base annua utilizzando l'apposito foglio di excel disponibile quale allegato n. 8 alle presenti Linee guida unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato n.7.

Di seguito si riporta la formula per il calcolo dell'aliquota oraria:

Metodo di calcolo del costo ammissibile	
RML	Retribuzione annua lorda, comprensiva della quota degli oneri previdenziali e assistenziali nonché delle ritenute fiscali a carico del lavoratore
DIF	Retribuzione differita (rateo TFR, 13esima, e 14esima)
OS	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)
IRAP	Percentuale prevista per legge moltiplicato per l'imponibile determinato in base alle disposizioni vigenti
h/lavorative	Ore lavorative annue previste da contratto
h/progetto	Ore di impegno dedicate effettivamente al progetto, nel mese di riferimento
	$\frac{(RML+DIF+OS+IRAP)}{h/lavorative} \times h/progetto$

Per ciò che attiene in particolare all'Irap, il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che può essere considerata costo ammissibile ai sensi dell'art. 7 del DPR 196/2008, solo nel caso in cui il regime Irap applicabile dal beneficiario è del tipo "retributivo", e quindi solo nel caso di enti pubblici o privati diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Il costo sostenuto a titolo di Irap deve essere debitamente documentato in fase di rendicontazione.

La rendicontazione degli importi previsti per il personale interno deve essere supportata da una dichiarazione – firmata dal Legale rappresentante – che attesti l'aliquota oraria del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto (Allegato n.7 e n.8). Inoltre è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto attraverso la rilevazione del tempo dedicato, effettuata utilizzando l'allegata tabella (Time-sheet) (Allegato n.9) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante attestante l'aliquota oraria del personale dipendente con allegato foglio di calcolo della stessa (Allegato n.7 e 8);
- Ordine di servizio in cui la risorsa individuata preventivamente viene assegnata all'attuazione dell'operazione con indicazione del periodo di assegnazione all'operazione e l'ammontare complessivo delle ore di impiego per l'attuazione dell'operazione;

- Time sheet del personale dipendente per i periodi rendicontati sottoscritti sia dal dipendente che dal Responsabile dell'Ufficio ILO (Allegato n.9);
- Buste paga mensili;
- Mandati di pagamento delle retribuzioni da cui si evincono i nominativi e gli importi pagati in favore delle singole unità di personale;
- Documentazione giustificativa del pagamento degli oneri previdenziali e fiscali (F24, mandati di pagamento dell'INPDAP, Irap, etc);
- In caso di personale assunto per l'attuazione delle attività progettuali, documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l'individuazione dei soggetti interessati.

2.2 b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa

Questa voce comprende il personale utilizzato dal soggetto beneficiario con contratti di lavoro non dipendente, così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

I "Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa" sono, quindi, rappresentati dalle spese che il Beneficiario sostiene a favore di persone fisiche, impiegate presso il soggetto beneficiario non in base a contratti di lavoro a tempo indeterminato oppure indeterminato, ma in base a contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Deve trattarsi di contratti sottoscritti tra le parti, con l'indicazione delle attività da svolgere, le modalità, i tempi , i costi che saranno acquisiti dall'EPR beneficiario solo successivamente alla data di avvio delle attività progettuali.

L'EPR beneficiario dovrà fornire la documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l'individuazione dei collaboratori.

Le attività dei collaboratori dovranno risultare da apposito Time sheet, da redigere seconda la tabella allegata (Allegato n.9), nella quale i singoli addetti, sotto la supervisione del Responsabile dell'Ufficio ILO, dovranno indicare e sottoscrivere il numero di ore quotidianamente dedicate al programma, descrivendo le attività compiute. Inoltre per i collaboratori dovranno essere inviati i curricula, i giustificativi di spesa e documentazione comprovante la regolare liquidazione dei compensi, e degli oneri previdenziali e fiscali relativi. Sono ammissibili sia i costi sostenuti dall'EPR per i compensi contrattualmente stabiliti che gli oneri fiscali e previdenziali relativi.

Per l'Irap si rimanda a quando detto nel paragrafo 2.1.

Inoltre l'EPR dovrà produrre la seguente documentazione:

- Contratto di collaborazione coordinata e continuativa da cui emergano le attività da svolgere, le modalità, i tempi , i costi che saranno acquisiti dall'EPR e il nesso con le attività progettuali;
- Time sheet del collaboratore per i periodi rendicontati sottoscritti sia dal collaboratore che dal Responsabile dell'Ufficio ILO (Allegato n.9);
- Curriculum del collaboratore;
- Relazione del collaboratore sulle attività svolte;
- Buste paga mensili;
- Mandati di pagamento dei compensi da cui si evincono i nominativi e gli importi pagati in favore delle singole unità di personale;
- Documentazione giustificativa del pagamento degli oneri previdenziali e fiscali (F24, mandati di pagamento dell'INPDAP, Irap etc);
- Documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l'individuazione dei soggetti interessati .

2.3 c. Altre voci di costo.

2.3.1 c.1.Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività

Per "Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività" si intendono quelle spese che il Beneficiario sostiene a favore di erogatori esterni di servizi, i quali si assumono determinati compiti che sono necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e che il Beneficiario non è in grado di svolgere in proprio.

Per la rendicontazione di tale categoria di spese, i Beneficiari devono presentare tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno; si precisa che tali spese richiedono una base giuridica (ad esempio un contratto) e gli importi devono corrispondere al livello di mercato.
Le prestazioni occasionali e le prestazioni professionali possono essere contrattualizzate a corpo o a rendiconto e, in relazione alla tipologia contrattuale utilizzata, sono previste due diverse modalità di rendicontazione delle spese:

PRESTAZIONI A CORPO	PRESTAZIONI A RENDICONTAZIONE
Oggetto del contratto è lo svolgimento di uno specifico servizio o attività per il quale il pagamento è giustificato dall'effettivo valore dell'opera o dei servizi prestati	Oggetto del contratto è lo svolgimento di uno specifico servizio o attività, per i quali il pagamento è giustificato dal numero di gg/uomo effettivamente lavorate, valorizzate al relativo costo unitario
La rendicontazione delle spese deve essere supportata da fattura/nota di debito rilasciata dal collaboratore e dal relativo mandato di pagamento quietanzato.	La rendicontazione delle spese deve essere supportata dal timesheet dei professionisti, dalla fattura/nota di debito, accompagnata dal relativo mandato di pagamento.

L'assegnazione di incarichi per servizi a società esterne deve essere attuata in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica.

La documentazione relativa alle suddette procedure di evidenza pubblica deve essere presentata a rendiconto della spesa.

Si riepiloga la documentazione giustificativa della spesa di tale categoria di costi:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio (Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Lettera di incarico/ Contratto per la fornitura di servizi da cui emerga chiaramente il nesso tra il servizio richiesto e le attività progettuali;
- Mandato di pagamento del servizio o consulenza, e relativi documenti giustificativi di spesa (Fattura,, notula, ricevuta, etc)

2.3.2 c.2. Azioni di comunicazione e promozione

Questa categoria di spesa si riferisce ad attività informative e di comunicazione, se direttamente collegate agli obiettivi di progetto.

Il materiale informativo e promozionale del Progetto deve conformarsi alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

L'affidamento di incarichi di forniture di servizi di informazione e pubblicità deve essere conforme alle procedure stabilite dalle norme vigenti in materia di evidenza pubblica.

La documentazione relativa alle suddette procedure di evidenza pubblica deve essere presentata a rendiconto della spesa

In fase di rendicontazione, devono essere forniti i seguenti documenti giustificativi di spesa:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio (Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio, intestati al beneficiario;
- Copia delle lettere di invito in caso di eventi quali conferenze o workshop;

- Lista dei partecipanti;
- Copia dei materiali che sono stati distribuiti ai partecipanti, o copia dei giornali sui quali è apparsa la pubblicità, o copia del materiale pubblicitario distribuito;
- Relazione sull'evento;
- Mandato di pagamento dei fornitori.

2.3.3 c.3. Viaggi e spese di missione

La categoria "Viaggi e spese di missione" comprende le spese sostenute dal Beneficiario per l'effettuazione di missioni strettamente attinenti al progetto, che possono a titolo esemplificativo essere le seguenti:

1. trasporto;
2. vitto e alloggio.

Le spese di viaggi e trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, il motivo della missione e la destinazione.

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione a supporto della spesa di viaggio e soggiorno:

- Copia dell'autorizzazione alla missione da cui emerga chiaramente il collegamento della missione alle attività progettuali;
- Nota spese compilata dalla persona che ha effettuato la missione rimborsata dal beneficiario;
- Copia dei giustificativi di spesa;
- Breve relazione del dipendente sull'obiettivo della missione e sulle attività realizzate;
- Documentazione giustificativa del pagamento della nota spesa.

Come regola generale, i principi di economicità ed efficienza devono essere tenuti in debita considerazione per le spese viaggio e di alloggio, e nel caso in cui ce ne si discosti è necessario fornire le opportune giustificazioni.

E' bene ricordare che:

- per i viaggi aerei è ammissibile il biglietto in classe Economy;
- per i viaggi con il proprio autoveicolo è ammissibile il rimborso chilometrico calcolato in base alla tariffa di € 0,25 al chilometro;
- per il vitto si applicano le limitazioni previste dai regolamenti interni dei beneficiari;
- per l'alloggio è ammissibile il costo dell'albergo massimo di categoria 4 stelle.

2.3.4 c.4. Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici

E' considerata spesa ammissibile l'intero costo sostenuto per l' acquisto di strumenti di aggiornamento specialistici e per la costruzione o l'acquisizione di programmi software strettamente pertinenti all'attività di trasferimento tecnologico, ivi compresi gli oneri accessori a detto acquisto, quali consegna, installazione e trasporto.

L'acquisto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici

Inoltre l'EPR beneficiario dovrà localizzare i beni o il SW acquisito presso la sua sede regionale indicata nella proposta progettuale.

Il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso deve essere mantenuto per almeno cinque anni dalla data di erogazione del pagamento finale sempre presso la medesima sede regionale indicata nella proposta progettuale.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica (Allegato n.5:Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Ordine di acquisto;
- Contratto;
- Fattura di acquisto;

- Mandato di pagamento del fornitore;
- Copia del libro cespiti o documentazione equipollente, e documentazione fotografica dei beni da cui sia visibile l'etichetta identificativa della specifica attrezzatura utilizzata.

2.3.5 c.5. Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche

Ai sensi dell'articolo 8 del DPR n. 196/2008, la spesa per la locazione semplice o per il noleggio è ammissibile, mentre la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento in base a quanto indicato nella tabella seguente:

AIUTO ALL'UTILIZZATORE L'utilizzatore è il Beneficiario diretto del cofinanziamento
La spesa ammissibile è costituita dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente
Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.)
L'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto precedente è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento
Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo (ad esempio la locazione semplice del bene), i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica (Allegato n.5:Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica) (eventuale);
- Ordine di acquisto;
- Contratto;
- Fattura di acquisto;
- Mandato di pagamento del fornitore;
- Copia del libro cespiti o documentazione equipollente, e documentazione fotografica dei beni da cui sia visibile l'etichetta identificativa della specifica attrezzatura utilizzata.

3. IVA, oneri e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, conformemente all'articolo 7 del D.P.R. 196/2008.

Nel caso in cui un Beneficiario recupera l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile a finanziamento, si fa presente che il costo dell'IVA va imputato nella stessa categoria di costo della fattura a cui la stessa fa riferimento; in tal caso l'EPR beneficiario dovrà presentare Dichiarazione sostitutiva di atto notorio disponibile in allegato alle presenti Linee guida (Allegato n.4).

4. Monitoraggio e controlli

L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi.

La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall' Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto, tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso. Resta inteso che eventuali modifiche al budget iniziale nei limiti del 10% dello stesso dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate.

5. Determinazione del contributo finale ed erogazione

La determinazione del contributo finale da erogare al soggetto beneficiario avverrà al termine delle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnico scientifica di fine progetto ed eventuale richiesta di variazione;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale delle spese ammesse al totale del costo ammesso in sede di approvazione del progetto;
- verifica delle relazioni intermedie e finali, e raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso indicatori finanziari, amministrativi e di risultato;
- determinazione finale del contributo.

Alle termine delle fasi sopra elencate, il cui esito sarà documentato da ARTI in un'apposita relazione, la Regione provvederà agli adempimenti amministrativi di concessione definitiva ed erogazione del saldo del contributo.











Allegati:

Allegato n. 1: Relazione intermedia

Allegato n.2: Relazione Finale

Allegato n.3: Dichiarazione di ammissibilità spese FESR

Allegato n.4: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per Iva indetraibile;

Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica;

Allegato n.6: Riepilogo dei costi;

Allegato n.7: Dichiarazione sostitutiva attestante l'aliquota oraria del personale dipendente;

Allegato n.8: Calcolo del Costo Orario;

Allegato n.9: Time sheet.

Avviso pubblico
Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione.
Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

Allegato n.1
alle Linee Guida Operative

Relazione Tecnica Intermedia relativa all'Ufficio ILO dell'Ente .....

1. Descrizione generale dell'andamento delle attività svolte (min. 3.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

2. Prima Sezione – Descrizione dell'attività svolta di "Ampliamento della Rete e raccordo con la filiera della Conoscenza e dell'Innovazione (min. 5.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:
   Principali indicatori
   a) soggetti (imprese, Associazioni di Categoria, Enti, Banche, parti economico-sociali, ecc.) coinvolti nelle attività progettuali (indicare quanti e chi sono);
   b) regolamenti, schemi negoziali, procedure standardizzate condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quante e quali);
   c) report sui profili professionali emergenti condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quanti e quali);
   d) specifiche banche dati e strumenti informativi condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quanti e quali);
   e) interventi di comunicazione istituzionale condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quanti e quali).

3. Seconda Sezione - Descrizione dell'attività svolta di "Messa a regime dell'assetto organizzativo degli ILO" (min. 8.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:
   Principali indicatori
   a) documenti strategici prodotti inerenti al modello organizzativo e gestionale dell'Ufficio (indicare quanti e quali);

b) Unità di Lavoro Equivalenti a tempo pieno (ULA) utilizzate nel corso delle attività progettuali (indicare quante e l'elenco di tutti gli addetti assegnati all'Ufficio anche per brevi periodi di tempo);
c) interventi (depositi, estensioni, licenze, cessioni, trasferimento MTA, ecc.) relativi a brevetti (indicare quanti e quali);
d) interventi (assistenza e consulenza tecnico-amministrativa) relativi a Spin Off costituite e potenziate (indicare quanti e quali);
e) attività formative e di addestramento svolte (indicare quante e quali);
f) partecipanti alle attività di affiancamento consulenziale (indicare quanti e in quali attività).

4. Terza Sezione - Descrizione dell'attività svolta di "Collegamento a reti e network nazionali ed internazionali" (min. 4.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:

Principali indicatori

a) adesioni a Network per il trasferimento tecnologico o per la valorizzazione della ricerca a livello nazionale e/o internazionale (indicare quante e quali);
b) adesioni ad iniziative promosse da Agenzie e/o Network per il trasferimento tecnologico o per la valorizzazione della ricerca a livello nazionale e/o internazionale (indicare quante e quali);
g) Staff Exchange svolti (indicare quanti e quali);
h) addetti ILO partecipanti ad eventi, manifestazioni e fiere inerenti l'innovazione tecnologica (indicare quanti, chi e in quali eventi/manifestazioni/fiere);
i) processi avviati e/o conclusi di internazionalizzazione di Spin Off e di altri risultati della ricerca (indicare quanti, quali e stadio del processo).

5. Quarta sezione - Descrizione dell'attività svolta di "Acquisizione, sviluppo e utilizzo di strumenti comuni tecnologici e di lavoro" (min. 5.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:

Principali indicatori

a) partecipazione dell'Ufficio ad incontri sugli strumenti tecnologici e di lavoro (indicare quanti e quali);
b) eventuali strumenti di lavoro (non comuni a quelli della Rete) acquisiti o sviluppati (indicare quanti e quali);
c) eventuali strumenti tecnologici (non comuni a quelli della Rete) acquisiti o sviluppati (indicare quanti e quali).

6. Descrizione della capacità delle attività svolte di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo ai processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, Università ed EPR e i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione pugliesi (min. 2.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

7. Descrizione dell'impatto potenziale delle attività svolte sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale, anche in riferimento all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale), all'impatto su politiche non discriminatorie a favore di persone disabili e immigrati, e ambientale (min. 2.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

8. Descrizione della capacità delle attività svolte di aumentare l'attrattività dell'area, favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali (min. 2.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

9. Descrizione del contributo delle attività svolte all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire la diffusione delle innovazioni brevettate e non, l'inserimento di ricercatori qualificati, anche con riguardo alle ricercatrici qualificate che risiedono nella Regione Puglia, nonché di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione (min. 2.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

10. Descrizione della rilevanza delle ricadute (esterne) delle attività svolte in termini di capacità di realizzare sia accordi di trasferimento tecnologico e stipulare contratti di ricerca con il sistema delle imprese e sue articolazioni (Distretti produttivi, filiere, cluster, costellazioni) da parte dell'Ufficio e dell'Ente, sia di produrre beni e servizi pubblici (min. 2.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

Luogo e data

Il Resp. dell'Ufficio ILO
firma per esteso e leggibile

.....

Il Delegato al CTS ILO2
firma per esteso e leggibile

.....

Il Legale Rappresentante dell'Ente
timbro e firma per esteso e leggibile

.....

Avviso pubblico
Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione.
Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

Allegato n.2
alle Linee Guida Operative

Relazione Tecnica FINALE
relativa all'Ufficio ILO dell'Ente .....

1. Descrizione generale dell'andamento delle attività concluse (min. 5.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

2. Prima Sezione – Descrizione dell'attività conclusa di "Ampliamento della Rete e raccordo con la filiera della Conoscenza e dell'Innovazione. Evidenziazione della corrispondenza tra attività programmate in sede di proposta progettuale e attività effettivamente svolte (min. 6.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:
   Principali indicatori
   a) soggetti (imprese, Associazioni di Categoria, Enti, Banche, parti economico-sociali, ecc.) coinvolti nelle attività progettuali (indicare quanti e chi sono);
   b) regolamenti, schemi negoziali, procedure standardizzate condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quante e quali);
   c) report sui profili professionali emergenti condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quanti e quali);
   d) specifiche banche dati e strumenti informativi condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quanti e quali);
   e) interventi di comunicazione istituzionale condivisi con gli altri nodi della Rete (indicare quanti e quali).

3. Seconda Sezione - Descrizione dell'attività conclusa di "Messa a regime dell'assetto organizzativo degli ILO". Evidenziazione della corrispondenza tra attività programmate in sede di proposta progettuale

e attività effettivamente svolte (min. 10.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:

Principali indicatori

a) documenti strategici prodotti inerenti al modello organizzativo e gestionale dell'Ufficio (indicare quanti e quali);
b) Unità di Lavoro Equivalenti a tempo pieno (ULA) utilizzate nel corso delle attività progettuali (indicare quante e l'elenco di tutti gli addetti assegnati all'Ufficio anche per brevi periodi di tempo);
c) interventi (depositi, estensioni, licenze, cessioni, trasferimento MTA, ecc.) relativi a brevetti (indicare quanti e quali);
d) interventi (assistenza e consulenza tecnico-amministrativa) relativi a Spin Off costituite e potenziate (indicare quanti e quali);
e) attività formative e di addestramento svolte (indicare quante e quali);
f) partecipanti alle attività di affiancamento consulenziale (indicare quanti e in quali attività).

4. Terza Sezione - Descrizione dell'attività conclusa di "Collegamento a reti e network nazionali ed internazionali". Evidenziazione della corrispondenza tra attività programmate in sede di proposta progettuale e attività effettivamente svolte (min. 4.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:

Principali indicatori

a) adesioni a Network per il trasferimento tecnologico o per la valorizzazione della ricerca a livello nazionale e/o internazionale (indicare quante e quali);
b) adesioni ad iniziative promosse da Agenzie e/o Network per il trasferimento tecnologico o per la valorizzazione della ricerca a livello nazionale e/o internazionale (indicare quante e quali);
g) Staff Exchange svolti (indicare quanti e quali);
h) addetti ILO partecipanti ad eventi, manifestazioni e fiere inerenti l'innovazione tecnologica (indicare quanti, chi e in quali eventi/manifestazioni/fiere);
i) processi avviati e/o conclusi di internazionalizzazione di Spin Off e di altri risultati della ricerca (indicare quanti, quali e stadio del processo)

5. Quarta sezione - Descrizione dell'attività conclusa di "Acquisizione, sviluppo e utilizzo di strumenti comuni tecnologici e di lavoro". Evidenziazione della corrispondenza tra attività programmate in sede di proposta progettuale e attività effettivamente svolte (min. 6.000 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle). Inoltre, compilare il seguente elenco:

Principali indicatori

a) partecipazione dell'Ufficio ad incontri sugli strumenti tecnologici e di lavoro (indicare quanti e quali);
b) eventuali strumenti di lavoro (non comuni a quelli della Rete) acquisiti o sviluppati (indicare quanti e quali);

c) eventuali strumenti tecnologici (non comuni a quelli della Rete) acquisiti o sviluppati (indicare quanti e quali).

6. Descrizione della capacità delle attività concluse di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo ai processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, Università ed EPR e i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione pugliesi. Evidenziazione della corrispondenza tra i risultati attesi in sede di proposta progettuale e quelli effettivamente ottenuti o potenzialmente ottenibili al termine delle attività svolte (min. 3.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

7. Descrizione dell'impatto potenziale delle attività concluse sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale, anche in riferimento all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale), all'impatto su politiche non discriminatorie a favore di persone disabili e immigrati, e ambientale. Evidenziazione della corrispondenza tra i risultati attesi in sede di proposta progettuale e quelli effettivamente ottenuti o potenzialmente ottenibili al termine delle attività svolte (min. 3.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

8. Descrizione della capacità delle attività concluse di aumentare l'attrattività dell'area, favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali. Evidenziazione della corrispondenza tra i risultati attesi in sede di proposta progettuale e quelli effettivamente ottenuti o potenzialmente ottenibili al termine delle attività svolte (min. 3.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

9. Descrizione del contributo delle attività concluse all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire la diffusione delle innovazioni brevettate e non, l'inserimento di ricercatori qualificati, anche con riguardo alle ricercatrici qualificate che risiedono nella Regione Puglia, nonché di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione. Evidenziazione della corrispondenza tra i risultati attesi in sede di proposta progettuale e quelli effettivamente ottenuti o potenzialmente ottenibili al termine delle attività svolte (min. 3.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

10. Descrizione della rilevanza delle ricadute (esterne) riguardanti le attività concluse in termini di capacità di realizzare sia accordi di trasferimento tecnologico e stipulare contratti di ricerca con il sistema delle imprese e sue articolazioni (Distretti produttivi, filiere, cluster, costellazioni) da parte dell'Ufficio e dell'Ente, sia di produrre beni e servizi pubblici. Evidenziazione della corrispondenza tra i risultati attesi in sede di proposta progettuale e quelli effettivamente ottenuti o potenzialmente ottenibili al termine delle attività svolte (min. 3.500 caratteri spazi inclusi, al netto di eventuali grafici e tabelle).

Luogo e data

Il Resp. dell'Ufficio ILO
firma per esteso e leggibile

.....

Il Delegato al CTS ILO2
firma per esteso e leggibile

.....

Il Legale Rappresentante dell'Ente
timbro e firma per esteso e leggibile

.....

Avviso pubblico
Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione.
Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

Allegato n.3
alle Linee Guida Operative

Dichiarazione Ammissibilità Spese FESR

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il ....., in qualità di **Legale rappresentante** dell'EPR....., con sede legale in ....., via ..... , P. IVA/CF n. ....., soggetto beneficiario della proposta progettuale .....; ammessa a finanziamento nell'ambito della graduatoria approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e competitività n.723 del 21 luglio 2010, successivamente rettificata da Atto dirigenziale n.923 del 20 settembre 2010, per un valore totale di contributo pubblico pari ad € _____;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell' art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che nel periodo che va dal ...../...../..... (gg/mm/aa) al ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di € ..... pari al ..... % del totale dei costi ammissibili a finanziamento FESR, come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione in originale;

2. che le suddette spese sono rendicontate secondo le voci riportate nelle tabelle in allegato alla presente dichiarazione;

3. che le spese sostenute sono riepilogate e dettagliate nei prospetti di spesa, che si trasmettono anche in formato elettronico, unitamente alla documentazione a supporto richiesta e specificata nel manuale *"Linee Guida Operative"* e sottoscritti ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000;

4. che tali spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto in questione e non sono e non verranno poste, neanche parzialmente, a carico di altri finanziamenti;

5. (eventuale) che i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso …(indirizzo)…… e sono conformi al progetto approvato;

6. (eventuale) che tutti i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono di "nuova fabbricazione";

7. che il soggetto beneficiario si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia o altri soggetti incaricati e a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione,

8. che il soggetto beneficiario si impegna a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) dichiarando che la documentazione stessa è ubicata presso……

Si allegano:

- Copia sottoscritta del documento di identità del dichiarante;
- Relazione intermedia/finale;
- Riepilogo dei costi sostenuti dal……..al…….. e allegati relativi così dettagliati:
  1. ……..
  2. ……

……, lì……..

Legale rappresentante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Avviso pubblico
Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione.
Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

Allegato n.4
alle Linee Guida Operative

Dichiarazione soggetti esenti IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000)

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
Ufficio Ricerca ed Innovazione Tecnologica
C.so Sonnino, 177
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via e n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di ..... (1) di/del ..... con sede legale in ....., via ..... n. civ. ..... che con riferimento alla proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso Pubblico ***Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013- Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"***, l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) rappresenta un costo ammissibile, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE n. 1080/2006, in quanto non è altrimenti recuperabile ed è realmente e definitivamente sostenuta.

.....lì.....

timbro e firma

.....

Note:(1) Legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Avviso pubblico

Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013

Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione.

Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

Allegato n.5

alle Linee Guida Operative

DICHIARAZIONE PER PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA

Oggetto: PO Puglia FESR 2007-2013- Asse I Linea d'intervento 1.2 Azione 1.2.3 punto B

Intervento "Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO"

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. _____ in qualità di Legale rappresentante dell'EPR ....., soggetto beneficiario della proposta progettuale, approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e competitività n.723 del 21 luglio 2010, successivamente rettificata da Atto dirigenziale n.923 del 20 settembre 2010, come meglio identificato in oggetto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

ATTESTA

Di aver rispettato le prescrizioni normative in materia di appalti pubblici (D.lgs. n. 163/2006, Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) relativamente alla seguente spese rendicontata nell'ambito dei costi ammissibili per il periodo dal ..... al .....:

(Descrizione della spesa e importo relativo).....

ATTESTA, altresì,

- che l'intera procedura – la conformità formale, la valutazione tecnica e finanziaria e la scelta dell'appaltatore – è integralmente documentata;
- in applicazione dell'art. 61 e 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006, la documentazione completa è a disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso **(indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente la procedura di evidenza pubblica)**.

******

Fa parte della presente Dichiarazione la seguente documentazione, che si trasmette in formato cartaceo (segnare a seconda del caso):

- bando di gara per l'appalto;
- prova della pubblicazione dell'avviso di gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
- prova della pubblicazione su internet delle risposte ad eventuali quesiti posti dai candidati;
- copia del protocollo "in entrata" delle candidature;
- atto di nomina della Commissione di gara o di altro documento da cui si evinca la pertinenza delle professionalità dei componenti la Commissione di gara verbali della Commissione di gara provvedimento di aggiudicazione;
- prova della pubblicazione degli esiti della gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
- copia del contratto;
- quadro economico rideterminato a seguito della procedura di appalto e provvedimento di approvazione;
- cronoprogramma delle attività e della spesa;.
- verbale di consegna lavori;
- attestazione di effettivo inizio dei lavori

Timbro e firma del Legale rappresentante

Luogo e data ....

ALLEGATO N.6: RIEPILOGO DEI COSTI

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

Titolo Progetto:

EPR Beneficiario:

	CATEGORIA DI SPESA	Importo totale delle spese rendicontate per il periodo del presente rendiconto	Importo delle spese effettivamente sostenute dall'avvio delle attività (Complessivo)	Budget iniziale	% Avanzamento della spesa complessiva rispetto al budget iniziale
a	Costi relativi al personale interno	€ 0,00	€ 0,00		
b	Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa	€ 0,00	€ 0,00		
c.1	Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività	€ 0,00	€ 0,00		
c.2	Azioni di comunicazione e promozione	€ 0,00	€ 0,00		
c.3	Viaggi e spese di missione	€ 0,00	€ 0,00		
c.4	Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici	€ 0,00	€ 0,00		
c.5	Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche	€ 0,00	€ 0,00		
	Totale	€ 0,00	€ 0,00		

I sottoscritti dichiarano, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, che:
- le cifre contenute nel presente rendiconto contabile sono conformi alle risultanze contabili
- i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente

Data ***Firma del Legale Rappresentante***

Si allega copia fotostatica del documento d'identità del legale rappresentante

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE
EPR BENEFICIARIO _____
RENDICONTO DAL ..... AL .....

Tipologia di spesa	a. Costi relativi al personale interno						
Nome e cognome del dipendente	Periodo di riferimento della retribuzione	Aliquota oraria	Numero di ore dedicate al progetto (Come da time sheet allegato)	Costo imputabile al progetto	Estremi del pagamento della retribuzione	Estremi del pagamento degli oneri previdenziali	Estremi del pagamento degli oneri fiscali
	Totale a. Costi relativi al personale interno			0			

Data ***Firma del Legale Rappresentante***

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE
EPR BENEFICIARIO _____
RENDICONTO DAL ..... AL .....

Tipologia di spesa	b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa						
Nome e cognome del Consulente	Periodo di riferimento del compenso	Estremi del contratto	Compenso contrattualmente previsto	Costo imputabile al progetto (comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali)	Estremi del pagamento del compenso	Estremi del pagamento degli oneri previdenziali	Estremi del pagamento degli oneri fiscali
Totale b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa							

Data

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE
EPR BENEFICIARIO _____
RENDICONTO DAL ..... **AL** .....

Tipologia di spesa	c1. Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività									
Nome e cognome del Consulente	Periodo di riferimento del compenso	Estremi del contratto	Descrizione della prestazione	N° fattura	Data fattura	Estremi del pagamento del compenso	Estremi del pagamento degli oneri previdenziali (se previsto)	Estremi del pagamento degli oneri fiscali	Costo imputabile al progetto (comprensivo degli oneri previdenziali,fiscali ed iva)	di cui Iva definitivamente a carico dell'EPR
Totale c1) Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività										

Data

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE
EPR BENEFICIARIO _____
RENDICONTO DAL ..... AL .....

Tipologia di spesa	c2. Azioni di comunicazione e promozione						
Denominazione/ Ragione sociale Fornitore	Descrizione Fornitura	Estremi del contratto	N°fattura	Data fattura	Estremi del pagamento della fattura	Costo imputabile al progetto (comprensivo di Iva)	di cui Iva definitivamente a carico dell'EPR
Totale c2.Azioni di comunicazione e promozione							

Data

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE
EPR BENEFICIARIO _____
RENDICONTO DAL ..... AL .....

Tipologia di spesa	c3. Viaggi e spese di missione						
Nome e cognome del dipendente/Ragione sociale del fornitore	Breve descrizione della missione (Luogo, motivazione, nominativi dipendenti in missione, etc)	Breve descrizione della tipologia di spesa (indennità chilometrica, bilgietti aerei, ristoranti e alberghi, etc)	Data di inizio e fine della missione	Mese di competenza della retribuzione in caso di rimborso diretto al dipendente/N° e data fattura fornitore	Estremi del pagamento delle spese di viaggio	Costo imputabile al progetto	di cui Iva definitivamente a carico dell'EPR (se inclusa nelle spese)
Totale c3.Viaggi e spese di missione							

Data

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE
EPR BENEFICIARIO _____
RENDICONTO DAL ..... **AL** .....

Tipologia di spesa	c4. Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici						
Denominazione/ Ragione sociale Fornitore	Descrizione Fornitura	Estremi del contratto	N°fattura	Data fattura	Estremi del pagamento della fattura	Costo imputabile al progetto (comprensivo di Iva)	di cui Iva definitivamente a carico dell'EPR
Totale c4. Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici							

Data

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE
EPR BENEFICIARIO _____
RENDICONTO DAL ..... **AL** .....

Tipologia di spesa	c5. Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche						
Denominazione/ Ragione sociale Fornitore	Descrizione Fornitura	Estremi del contratto	N°fattura	Data fattura	Estremi del pagamento della fattura	Costo imputabile al progetto (comprensivo di Iva)	di cui Iva definitivamente a carico dell'EPR
Totale c5. Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche							

Data

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

Avviso pubblico
Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione.
Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

Allegato n.7
alle Linee Guida Operative

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000)

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro,
l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
Ufficio Ricerca ed Innovazione Tecnologica
C.so Sonnino, 177
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via e n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di ..... (1) di/del ..... con sede legale in ....., via ……. n. civ. ..... che con riferimento alla proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso Pubblico ***Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013- Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"***, il calcolo del costo orario del personale dipendente adibito nelle attività progettuali è stato determinato secondo l'allegata tabella di calcolo e nel rispetto delle disposizioni del regolamento FESR.
Dichiara inoltre che il su citato costo orario è relativo al periodo …….. e alle seguenti unità di personale:
Nome e cognome del personale

……lì……

timbro e firma

.....

Note:(1) Legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Allegato n.8: Prospetto di calcolo del costo orario

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

EPR Beneficiario:

CALCOLO COSTO ORARIO PERSONALE DIPENDENTE

DIPENDENTE (*nome e cognome*) _____

Categoria _____ Livello _____

ANNO DI RIFERIMENTO _____

Retribuzione effettiva annua lorda (somma di tutti gli stipendi lordi mensili dell'anno solare di riferimento) con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie	
Retribuzioni differite (13ma, 14ma, premi di produzione eventualmente riconosciuti e previsti contrattualmente)	
+ TFR e rivalutazioni	
+ contributi di legge o contrattuali	
+ eventuale Irap	
TOTALE COSTO A	**€ 0,00**
Ore teoriche lavorabili annue	
- ferie spettanti (ore)	
- ex festività abolite (ore)	
- festività di calendario (ore)	
- riduzione di orario (ore)	
TOTALE ORE LAVORABILI EFFETTIVE ANNUE	**0**
COSTO ORARIO (A/ORE LAVORABILI EFFETTIVE ANNUE)	**#DIV/0!**

Allegato n.9 : Time sheet

Interventi di cui al punto B della Scheda di azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di Proposte progettuali relative alla "Promozione della rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 - Asse I Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e innovazione - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il trasferimento della conoscenza"

EPR BENEFICIARIO _____

Cognome e nome del dipendente _____

MESE DI RIFERIMENTO [ ] **ANNO** [ ]

Attività progettuali svolte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOT. ORE DEDICATE AL PROGETTO
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
																																0
	TOTALE ORE MENSILI DEDICATE AL PROGETTO																															0

Il sottoscritto_____ dichiara la veridicità delle ore di attività dedicate al progetto, indicate nel presente registro presenze relativamente al periodo indicato.

Il Dipendente
(firma)

_____

Il Responsabile dell'Ufficio ILO
(firma)

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPETTACOLO E ATTRATTORI TERRITORIALI 27 maggio 2011, n. 89

PO FESR 2007-2013 - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" - Azione 4.3.2 - Attività L: "Circuito delle Musiche e della Danza" - Intervento a titolarità regionale. Approvazione integrazione anno 2011. Impegno di spesa.

L'anno **2011** addi 27 del mese di maggio in Bari, presso il Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali, via Gobetti n. 26, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Spettacolo dal Vivo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.;
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;
- il DPGR 22 febbraio 2008, n. 161;
- il DPGR 10 gennaio 2011 n. 13;

Visti, altresì
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C/2007/5726 del 20.11.2007;
- la Deliberazione n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale, a seguito della suddetta Decisione Comunitaria, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013 (BURP n. 31 del 26.2.08)
- il DPGR n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo Programma;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i responsabili delle Linee d'intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la propria responsabilità;
- la DGR n. 651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007/2013", approvate con D.G.R. n. 165/2009;
- la Deliberazione n.1150 del 30/6/2009 con la quale la Giunta Regionale, ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 - Asse IV del P.O. FESR 2007-2013 con il relativo Piano finanziario degli interventi da attuare nell'ambito del medesimo periodo; tale piano finanziario è stato rimodulato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 316/2010, n. 634/2010 e n. 2570/2010.

Considerato che
- il summenzionato Programma tra le modalità di attuazione e di finanziamento degli interventi della Linea 4.3, tra l'altro, espressamente prevede che:
  - l'Amministrazione regionale individuerà e finanzierà progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per le Azioni 4.3.1 e 4.3.2., contribuendo in modo rilevante al conseguimento degli obiettivi individuati;
  - per il particolare rilievo strategico, è stata selezionata dall'Amministrazione regionale - per l'attuazione a valere sul Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010, nell'ambito dell'Azione 4.3.2, l'**Attività L**: ***"Circuito delle Musiche e della Danza"***, classificata come intervento "a titolarità regionale", da affidare al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (**TPP**) quale Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 31 comma 8 del d. lgs n. 267/2000, non ha fini di lucro, interamente partecipato da Comuni e Province pugliesi, nonché dalla Regione Puglia (art.47, L.R. 16 Aprile 2007 n. 10 e D.G.R. n. 551/2007) quale socio di maggioranza assoluta (art. 39, L.R. del 31/12/2010 n. 19).
- Con atti dirigenziali n. 414 del 2/10/2009 e n. 122 del 17/03/2010 è stata affidata al Teatro Pubblico Pugliese, mediante apposita Convenzione, la realizzazione della suddetta attività con contestuale impegno della spesa per un importo complessivo pari ad euro 3.685.000,00.

Rilevato che

- con nota n. 425/FESR del 21 febbraio 2011, il Consorzio in questione, ha richiesto un'integrazione di risorse pari a **euro 650.000,00**, relativamente al progetto ***"Circuito delle Musiche e della Danza***", già finanziato a valere sull'Azione 4.3.2. - Linea 4.3 - Asse IV. Tanto, in correlazione alla necessità di potenziare l'intervento già attivato sul sistema del circuito musicale regionale; nello specifico: nella seconda annualità, il progetto è stato incrementato con ulteriori e mirate iniziative quali bandi specifici, emanati dal TPP volti al finanziamento di progetti di programmazione, presentati da "cluster produttivi pugliesi". Inoltre, l'attività 2011 prevede l'implementazione di un evento musicale di grande rilevanza, quale la 25° edizione dell' "Italia Wave Festival" che consentirebbe di amplificare gli effetti dell'intervento, sia in termini di consolidamento e di crescita della filiera della produzione musicale in Puglia, sia sotto il profilo dell'incremento dell'attrattività turistica del territorio.
- con nota n. 1385/Fers del 22 Aprile 2011 e successiva nota esplicativa n. 1597/Fesr del 16/05/2011, il T.P.P. ha presentato l'estensione del progetto esecutivo relativo all'intervento "**L**", agli atti dell'Ufficio Spettacolo dal Vivo;
- con determinazione n. 8 del 25/02/2011 il Direttore dell'Area per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, ha approvato il riparto delle risorse rivenienti dalla DGR n. 2570/2010 attribuendo all'Intervento **L** ***"Circuito delle Musiche e della Danza"*** **-** Azione 4.3.2 della Linea d'intervento 4.3 - Asse IV del P.O. Fesr 2007/2013 un importo di **euro 650.000,00.**

Tenuto conto che

- il DPGR n. 13 del 10/01/2011, pubblicato sul BURP n. 11 del 20/01/2011, ha rimodulato le funzioni del Servizio Attività Culturali ed istituito il Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali attribuendo la responsabilità della Linea di intervento 4.3 dell'Asse IV del PO FESR 2007/2013 al suddetto Servizio;
- nelle more della conclusione dell' iter amministrativo relativo alla riattribuzione della responsabilità della Linea 4.3 del P.O. FESR e, considerata l'urgenza di portare a termine tempestivamente gli adempimenti richiesti dal Consorzio TPP, si può procedere secondo quanto disposto dall'art. 3 del DPGR n. 886 del 24/09/2008.

Con il presente atto, si intende approvare l'integrazione del progetto esecutivo relativo all'**intervento L *"Circuito delle Musiche e della Danza"*** affidandone la realizzazione, attraverso la Convenzione, allegata al presente atto per farne parte integrante, al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, nonchè procedere al relativo impegno di spesa di **euro 650.000,00**.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m. e i. - U.P.B. 06.03.09

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale U.E. - Regione-Servizio Programmaz. e Politiche Comunitarie

- **Bilancio** vincolato
- **Esercizio** finanziario 2011
- **Residui di stanziamento:** 2010
- **U.P.B**: **06.03.09**
- **Capitolo di spesa**: 1154030
- **Importo somma da impegnare**: euro **650.000,00**
- **Causale dell'impegno**: finanziamento **intervento L** *"Circuito delle Musiche e della Danza"*- Azione 4.3.2 - Linea di Intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello Spettacolo" - Asse IV del P.O. Fesr 2007/2013
- **Creditore**: Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Per il cofinanziamento regionale si fa riferimento alla quota finanziaria dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato"C"della L.R. 3 Aprile 2008 n. 4.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Francesco Palumbo
Responsabile Asse IV- PO Fesr 2007/2013

DETERMINA

Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- **di approvare** l'integrazione del progetto esecutivo, presentato dal Consorzio Teatro Pubblico

Pugliese, riferito all'intervento **L** - *"Circuito delle musiche e della danza"*, come da Convenzione e relativo nuovo piano economico allegati al presente atto per farne parte integrante;

- **di impegnare** la somma di **euro 650.000,00**, sul capitolo vincolato n.**1154030** U.P.B. 06.03.09 **"**Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'attuazione Asse IV - Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo - Quota UE/Stato";

- **di dare atto** che successivamente si provvederà alla stipula della Convenzione predisposta secondo lo schema approvato dalla n. D.G.R. 651 del 09/03/2010 di modifica alla D.G.R. n. 165/2009 e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- **di dare atto** che con successivi atti dirigenziali si provvederà alla liquidazione delle spese rivenienti dall'attuazione del progetto in parola, secondo quanto stabilito dalla Convenzione da sottoscriversi con il Consorzio T.P.P. ed all'esito positivo del controllo amministrativo contabile delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento medesimo.

- **di dare atto** che il competente Servizio porrà in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;

- **di trasmettere** il presente atto al BURP ai fini della pubblicazione;

- **di informare** tempestivamente l'AdG e la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3 del DPGR n. 886/2008.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale, è composto complessivamente da n.20 pagine, compreso l' allegato:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Attività Culturali ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà notificato al Soggetto attuatore, destinatario del finanziamento;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore al Mediterraneo, Turismo e Attività Culturali e al Responsabile dell'Asse IV del P.O. FERS 2007/2013.

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Francesco Palumbo
Responsabile Asse IV - PO Fesr 2007/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 19 maggio 2011, n. 118

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "TIMAC AGRO ITALIA SPA" per lo stabilimento ubicato in Barletta alla via Trani n. 21 - codice attività IPPC 4.3 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 27.

L'anno 2011 addì 19 del mese di maggio in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI ING. CATERINA DIBITONTO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Regionale Ecologia n. 439 del 22/09/2010 con oggetto "organizzazione del Servizio Ecologia, definizione delle funzioni dirigenziali attribuite al dirigente pro tempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

Visto l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo n. 152/06 e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo n. 152/06;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

Visto l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'Autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

Visto l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Visti i provvedimenti:
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:
- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"

Premesso che:
- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 " Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);
- il D.lsg. 128/2010 art.4 co.1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co.5 del medesimo articolo che "le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";

Considerato che:
- con il D.Lgs. 59/05 è stato introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- a livello europeo sono disponibili le BAT attraverso il documento "Reference document on Best Available Techniques for the Manufacture of large volume inorganic chemicals - ammonia, acids and fertilisers" emesso dalla European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau nel mese di agosto 2007

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 59/05, all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Tenuto conto che l'impianto della "**TIMAC AGRO ITALIA SPA**" sito a Barletta alla via alla via Trani n. 21 è già autorizzato in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:
- **Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera:**
  - Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 47 del 10 novembre 1998
  - Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 124 del 04 ottobre 1999 (nuovo punto E299)
  - Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 159 del 10 agosto 2000
  - Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 199 del 08 marzo 2003 (ex art. 15 DPR 203/88 per modifiche su emissioni E1 e E2/00)
  - Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 290 del 23 agosto 2004 (ex art. 15 DPR 203/88 per modifiche su emissioni E2/00 ed E2/2004)
  - Determinazione Dirigenziale n. 495 del 10 dicembre 2004 (art. 7 DPR 203/88 per nuova linea di confezionamento di fertilizzanti idrosolubili)
- **Autorizzazione agli scarichi di acque meteoriche:**
  - Autorizzazione Comunale, prot. 405666 del 01/07/2005

visti i risultati istruttori della segreteria tecnica e delle conferenze di servizi, tenutesi in data 05 luglio 2007, 22 novembre 2010, 23 dicembre 2010 e 04 aprile 2011;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 0329 del 19 febbraio 2010 della Città di Barletta - Settore Ambiente e Servizi Pubblici di Iscrizione nel Registro Comunale delle Industrie Insalubri;

visti gli esiti della conferenza di servizi del 23 dicembre 2010 durante la quale si proponeva la sospensione del procedimento AIA in ragione dell'impossibilità di autorizzare interventi costruttivi su aree non preventivamente sottoposte a caratterizzazione e bonifica con riferimento all'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche. Durante la conferenza di servizi si verbalizzava inoltre:

"*Rilevata, altresì, la possibilità di un rischio sanitario inaccettabile per l'area non impermeabilizzata in questione, la CdS ritiene necessario che il Gestore attivi gli interventi di messa in sicurezza ed emergenza dell'area in esame al fine di eliminare i percorsi di contatto dermico, ingestione e inalazione accidentale da terreni. Il Gestore si impegna, quindi, ad inibire immediatamente l'area ad ogni accesso da parte del personale aziendale e ad isolare la fonte primaria di contaminazione con uno strato di terreno vegetale secondo modalità operative che dovranno essere concordate con la competente ASL al fine di completare l'intervento entro 15 giorni. Al termine dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza, la Polizia Provinciale, l'ARPA Puglia e la ASL dovranno effettuare un sopralluogo presso l'impianto volto a verificare la corretta esecuzione dell'intervento nonché ad accertare le condizioni dello stato manutentivo della pavimentazione della restante parte dello stabilimento impegnandosi a redigere relazione scritta che dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti nel più breve tempo possibile. Qualora la suddetta relazione confermi la corretta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza nonché le dichiarazioni del Gestore in ordine alle caratteristiche della pavimentazione in esame, la Conferenza dei Servizi ritiene che non vi siano elementi pregiudizievoli alla riattivazione del procedimento autorizzativo AIA, inerente l'esercizio dell'attività IPPC, in relazione agli evidenti ed attuali rischi sanitari connessi allo stato di contaminazione rilevato a condizione che sia predisposto entro 30 giorni un progetto alternativo per il trattamento delle acque meteoriche compatibile con le esigenze di garanzia sanitaria per gli operatori.*

Veniva, quindi, sospeso il procedimento autorizzativo AIA con la possibilità di riattivazione solo a seguito:

- della verifica positiva da parte della Polizia Provinciale, ARPA Puglia e ASL BAT della corretta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza nonché della verifica delle caratteristiche della pavimentazione dello stabilimento;
- della predisposizione da parte del Gestore, entro 30 giorni, di un progetto alternativo per il trattamento delle acque meteoriche compatibile con le esigenze di garanzia sanitaria per gli operatori.

Visto il verbale di sopralluogo effettuato in data 21/01/2011 da parte della Polizia Provinciale, Arpa Puglia e Asl Bat, relativamente alla corretta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza nonché delle caratteristiche della pavimentazione dello stabilimento durante il quale si constatava la buona conservazione dello strato di asfalto.

Vista, dopo articolata discussione e condivisione da parte di tutti gli enti intervenuti nella conferenza di servizi del 04 aprile 2011, la decisione di svincolare il procedimento AIA dal procedimento di bonifica ed ultimare il procedimento AIA prevedendo le seguenti modalità di gestione delle acque meteoriche nelle more del perfezionamento del procedimento di bonifica da parte del competente Ufficio Regionale "RIFIUTI e BONIFICHE":

- le acque meteoriche dovranno essere prioritariamente avviate al recupero industriale, così come già proposto dal Gestore;
- la parte eccedente, rispetto al fabbisogno idrico industriale, dovrà essere gestita come rifiuto liquido.

Visto il parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo espresso dall'ARPA Puglia - DAP BAT con note prot. 16874 del 04/04/2011 e 22876 del 04/05/2011;

Ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata a tutte le condizioni meglio indicate negli allegati;

Dato atto che le prescrizioni contenute nel «Documento Tecnico» che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo", "Allegato C - Parere Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale BAT - note prot. 16874 del 04/04/2011 e 22876 del 04/05/2011" e "Allegato D - Stato di applicazione delle BAT" parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, il presente

provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al punto 4.0 dell' "Allegato A" e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.Lgs n. 59;

Preso atto che lo stabilimento "**TIMAC AGRO ITALIA SPA**" di Barletta risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni 6 (sei) a condizione che sia garantito il mantenimento e rinnovo della certificazione sino alla scadenza del presente provvedimento AIA;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

Dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il Gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, *la Giunta ha disposto che: "i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", si provvederà a richiedere alla "**TIMAC AGRO ITALIA SPA"** il versamento delle somme, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di rilasciare ai sensi del D. Lgs. 59/05 l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Societa "**TIMAC AGRO ITALIA SPA**" per lo stabilimento ubicato in Barletta alla via Trani n. 21 con codice attività IPPC 4.3 All. I al D.Lgs. 59/05 alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 40 (quaranta) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 34 (trentaquattro) facciate, "Allegato C - Parere Arpa Puglia - DAP BAT acquisito con note prot. 16874 del 04/04/2011 e 22876 del 04/05/2011" di n. 11 (undici) facciate" e "Allegato D - Stato di applicazione delle BAT" composto di n. 7 (sette) pagine.

stabilire che:

⇒ l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;

⇒ l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 4.0 dell'"Allegato A" del documento tecnico;

⇒ il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente VIA, entro sei mesi, la richiesta di valutazione di impatto ambientale per l'impianto esistente e l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento potrà essere aggiornata a seguito del completamento del procedimento di VIA;

⇒ Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"

⇒ Il Gestore è tenuto ad osservare quanto disposto dalla legislazione di settore in materia di "Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" in caso di variazioni che ne determinino l'assoggettamento.

⇒ il Gestore, nelle more della definizione della migliore scelta tecnologica delle sonde di rilevazione in continuo dell'acido solfidrico all'emissione E1 per cui è tenuto ad avviare entro 1 mese la necessaria collaborazione tecnica con ARPA utile alla risoluzione delle problematiche lamentate, in alternativa al monitoraggio in continuo deve effettuare la misurazione discontinua dell'acido solfidrico con frequenza mensile (vedi parere reso da ARPA Puglia con nota prot. 22876 del 04 maggio 2011).

⇒ In assenza di indicazione della data presunta di cessazione dell'attività nell'ambito del periodo di validità della presente autorizzazione, il Gestore è tenuto a presentare entro 6 mesi il Piano di dismissione, bonifica e ripristino ambientale dell'area al fine di annullare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni naturali.

⇒ Nelle more del perfezionamento del procedimento di bonifica da parte del competente Ufficio Regionale "RIFIUTI e BONIFICHE", il Gestore dovrà adottare le seguenti modalità di gestione delle acque meteoriche:

- le acque meteoriche dovranno essere prioritariamente avviate al recupero industriale;
- la parte eccedente, rispetto al fabbisogno idrico industriale, dovrà essere gestita come rifiuto liquido.

La suddetta gestione delle acque meteoriche assume carattere transitorio fino alla definizione delle caratteristiche progettuali dell'impianto di trattamento delle stesse con scarico finale che potrà avvenire solo a completamento del procedimento di bonifica. Il Gestore dovrà, quindi, installare ulteriori 2 serbatoi da 60 metri cubi cadauno secondo le modalità riportate nell'elaborato integrativo "Proposta per la gestione transitoria delle acque meteoriche nello stabilimento della TIMAC AGRO ITALIA SpA" acquisito al prot. 4457 del 22/04/2011 e garantire il carattere automatico della gestione transitoria delle acque meteoriche secondo quanto sopra indicato senza alcun rischio per la salute umana degli operatori per effetto del potenziale rischio sanitario derivante dalla presenza di contaminazione nell'area in cui insiste l'attuale impianto di trattamento.

⇒ Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia BAT e al Comune di Barletta la data prevista di termine dell'attività.

⇒ l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9 comma 3 è soggetta a rinnovo ogni sei anni;

⇒ prima di dare attuazione a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 59/05 e 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi;

⇒ per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale BAT e la Provincia BAT, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato

nel presente provvedimento ed allegati tecnici "A - B - C - D";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia BAT e presso il Comune di Barletta;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia della Regione Puglia, alla Società **"TIMAC AGRO ITALIA SPA"** con sede legale in Milano alla via Visconti di Modrone n. 18;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia BAT, al Comune di Barletta, all'ARPA Puglia Direzione Generale, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

TIMAC AGRO ITALIA S.P.A. – Unità produttiva di Barletta (BT)

DOCUMENTO TECNICO

INDICE

Allegato A

1. DEFINIZIONI .....
2. PARTE INTRODUTTIVA – ITER ISTRUTTORIO.....
3. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO.....
4. INQUADRAMENTO URBANISTICO * .....
5. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.....
6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO.....
7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO (tratta dalla relazione tecnica in atti) .....
8. EMISSIONI ATMOSFERICHE.....
9. RIFIUTI.....
10. SCARICHI IDRICI.....
11. MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE.....
12. VERIFICHE PERIODICHE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE.....
13. RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI.....
14. EMISSIONI SONORE.....
15. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....
16. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO .....
17. ADEGUAMENTO ALLE BAT.....

Allegato B - Piano di Monitoraggio e Controllo

Allegato C - Parere ARPA PUGLIA – DAP BAT – note prot. 16874 del 04/04/2011 e prot. 22876 del 04/05/2011

Allegato D – Stato di applicazione delle BAT

Allegato A
all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto TIMAC Agro Italia Stabilimento di Barletta (BT)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato Qualità dell'Ambiente, Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia. (ARPA)
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Gestore	La presente autorizzazione è rilasciata a **TIMAC AGRO ITALIA SpA – Stabilimento di Barletta (BT)**, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per:

1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. "Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM;
2. BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003;
3. Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio;
4. Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri"
5. Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della Regione Toscana

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato Ecologia, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA).

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2. PARTE INTRODUTTIVA – ITER ISTRUTTORIO

Atti normativi di cui si è presa visione

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;

visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;

visto il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto l'articolo 3 del D. Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'Autorità Competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

visto l'articolo 8 del D. Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

visto inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

vista	La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente”. Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.
vista	La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.
vista	La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 “Costituzione delle Segreterie Tecniche”.
Visto	La L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.
Visto	Il D. Lgs. 152/06”Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
visto	Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 “Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie”, convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243
Vista	La L. R. n. 17 del 14 giugno 2007 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale
Vista	La DGR n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedimentali”

Documenti esaminati ed attività svolte

- ⇒ Con nota del 26 gennaio 2007, registrata al prot. regionale n. 2107 del 9 febbraio 2007, il Sig. Capobianco Claudio, in qualità di Gestore dell'impianto, presentava domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ⇒ Con nota, registrata al prot. n. 2941 del 16 febbraio 2007, il Settore Ecologia della Regione Puglia richiedeva integrazioni documentali;
- ⇒ Con nota, registrata al prot. regionale n. 4711 del 20 febbraio 2007, il Gestore trasmetteva la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 2941 del 16 febbraio 2007;
- ⇒ Con nota, prot. n. 4928 del 22 marzo 2007, il Settore Ecologia della Regione Puglia comunica l'avvio del procedimento;
- ⇒ Con nota, registrata al prot. 6263 del 16 aprile 2007, il Gestore chiedeva di integrare la richiesta di autorizzazione integrata ambientale presentata in data 31/01/2007 con "ulteriore impianto termico con funzionamento in parallelo da alimentare prioritariamente con legna da ardere, biomasse combustibili e rifiuti di legno con caratteristiche merceologiche e potere calorifico simili ed in subordine con pet-coke"
- ⇒ Con nota, acquisita al prot. 8532 del 24 maggio 2007, il Gestore comunicava di aver adempiuto all'avviso pubblico ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005;
- ⇒ Con nota, prot. n. 9924 del 19 giugno 2007, veniva convocata la prima Conferenza dei Servizi per il giorno 05 luglio 2007;
- ⇒ In data 5 luglio 2007 si teneva la prima Conferenza dei Servizi nell'ambito della quale veniva richiesta al Gestore documentazione integrativa;
- ⇒ Con nota, registrata al prot. 12524 del 31 luglio 2007, il Settore Ecologia trasmetteva al Gestore e a tutti gli altri Enti copia del verbale della prima Conferenza di Servizi nonché il DOCUMENTO TECNICO con le osservazioni e considerazioni emerse durante la stessa conferenza di servizi nonché durante la riunione della Segreteria Tecnica;

⇒ Con nota, registrata al protocollo n. 14677 del 24 settembre 2007, il Gestore trasmetteva le risposte ai quesiti, osservazioni ed integrazioni richieste;

⇒ Con nota, registrata al prot. n. 10569 del 29 luglio 2008, il Gestore comunicava la sostituzione, per il punto di emissione denominato E/200 dell'attuale filtro con un nuovo filtro per l'abbattimento polveri nel reparto di granulazione;

⇒ Con nota, registrata al prot. n. 10570 del 29 luglio 2008, il Gestore comunicava l'intenzione di realizzare un nuovo sistema di depurazione dei fumi al camino E1 finalizzata esclusivamente ad un migliore abbattimento delle emissioni odorifere mediante l'utilizzo di una buona e più efficiente tecnologia messa a disposizione dalla evoluzione tecnologica corrente in adeguamento alle BAT di riferimento del settore.

⇒ Con nota, registrata al prot. n. 14767 del 20 ottobre 2008, il Gestore ribadiva la qualifica di intervento migliorativo in adeguamento alle migliori tecnologie disponibili e alle BAT di settore per la realizzazione del nuovo impianto per abbattimento odori al camino E1 del reparto superfosfato polvere;

⇒ Con nota, registrata al prot. 16273 del 17/11/2008, il Gestore comunicava la messa a regime del punto di emissione denominato E/200 per il nuovo filtro per l'abbattimento delle polveri nel reparto di granulazione;

⇒ In data 09 settembre 2010 veniva effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento in cui si riscontrava l'assenza dell'impianto termico da alimentare con combustibile pet-coke. Durante la visita allo stabilimento veniva chiesto al Gestore di produrre documentazione integrativa;

⇒ Con nota, acquisita al prot. 13838 del 03/11/2010, il Gestore comunicava la rinuncia alla realizzazione dell'impianto termico a biomasse esplicitato nell'ambito del procedimento autorizzativo AIA;

⇒ In data 22 novembre 2010 si teneva la seconda conferenza di servizi in cui, a seguito di ampia discussione, veniva chiesto di al Gestore di presentare documentazione integrativa entro il successivo 10 dicembre. Il verbale della conferenza di servizi veniva trasmesso a tutti gli enti ed al

gestore con nota prot. 14916 del 24/11/2010.

⇒ In data 23 dicembre 2010 si teneva la terza conferenza di servizi con la partecipazione del rappresentante dell'Ufficio Regionale Rifiuti e Bonifiche al fine di conoscere lo stato d'avanzamento del procedimento di bonifica avviato dalla società TIMAC e le relative interferenze con gli aspetti strettamente inerenti l'esercizio delle attività da autorizzare con il provvedimento di AIA. La Conferenza di Servizi proponeva la sospensione del procedimento AIA in ragione dell'impossibilità di autorizzare interventi costruttivi su aree non preventivamente sottoposte a caratterizzazione e bonifica con riferimento all'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche. Durante la conferenza di servizi si verbalizzava inoltre:

"*Rilevata, altresì, la possibilità di un rischio sanitario inaccettabile per l'area non impermeabilizzata in questione, la CdS ritiene necessario che il Gestore attivi gli interventi di messa in sicurezza ed emergenza dell'area in esame al fine di eliminare i percorsi di contatto dermico, ingestione e inalazione accidentale da terreni. Il Gestore si impegna, quindi, ad inibire immediatamente l'area ad ogni accesso da parte del personale aziendale e ad isolare la fonte primaria di contaminazione con uno strato di terreno vegetale secondo modalità operative che dovranno essere concordate con la competente ASL al fine di completare l'intervento entro 15 giorni. Al termine dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza, la Polizia Provinciale, l'ARPA Puglia e la ASL dovranno effettuare un sopralluogo presso l'impianto volto a verificare la corretta esecuzione dell'intervento nonché ad accertare le condizioni dello stato manutentivo della pavimentazione della restante parte dello stabilimento impegnandosi a redigere relazione scritta che dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti nel più breve tempo possibile. Qualora la suddetta relazione confermi la corretta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza nonché le dichiarazioni del Gestore in ordine alle caratteristiche della pavimentazione in esame, la Conferenza dei Servizi ritiene che non vi siano elementi pregiudizievoli alla riattivazione del procedimento autorizzativo AIA, inerente l'esercizio dell'attività IPPC, in relazione agli evidenti ed attuali rischi sanitari connessi allo stato di contaminazione rilevato a condizione che sia predisposto entro 30 giorni un progetto alternativo per il*

trattamento delle acque meteoriche compatibile con le esigenze di garanzia sanitaria per gli operatori.

Il verbale della conferenza di servizi veniva trasmesso con nota prot. 16111 del 24/12/2010 e contestualmente veniva sospeso il procedimento autorizzativo AIA con la possibilità di riattivazione solo a seguito:

- della verifica positiva da parte della Polizia Provinciale, ARPA Puglia e ASL BAT della corretta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza nonché della verifica delle caratteristiche della pavimentazione dello stabilimento;
- della predisposizione da parte del Gestore, entro 30 giorni, di un progetto alternativo per il trattamento delle acque meteoriche compatibile con le esigenze di garanzia sanitaria per gli operatori.

⇒ Con nota, registrata al prot. 1385 del 14 febbraio 2011, il Gestore trasmetteva:

- copia del verbale di sopralluogo effettuato in data 21 gennaio 2011 da parte della Polizia Provinciale, ARPA Puglia e ASL BAT, relativamente alla corretta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza nonché delle caratteristiche della pavimentazione dello stabilimento;
- proposta operativa per la realizzazione della nuova vasca di prima pioggia all'interno dello stabilimento Timac Agro Italia SpA di Barletta

⇒ Facendo seguito alla documentazione trasmessa dal Gestore con nota, acquisita al prot. 1385 del 14 febbraio 2011, si convocava nuova conferenza di servizi per il giorno 04 aprile 2011;

⇒ In data 04 aprile 2011 si teneva la conferenza di servizi in cui, dopo articolata discussione sulla proposta metodologica formalizzata dall'Azienda relativamente alla caratterizzazione e gestione dei terreni derivanti dalle attività di scavo per la realizzazione dei manufatti interrati associati all'ampliamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, veniva stabilito di svincolare il procedimento AIA dal procedimento di bonifica. Si stabiliva, pertanto, di ultimare il procedimento AIA prevedendo le seguenti modalità di gestione delle acque meteoriche nelle more del perfezionamento del procedimento di bonifica da parte del competente ufficio regionale "RIFIUTI e BONIFICHE":

- le acque meteoriche dovranno essere prioritariamente avviate al recupero industriale, così

come già proposto dal Gestore;

- la parte eccedente, rispetto al fabbisogno idrico industriale, dovrà essere gestita come rifiuto liquido.

Durante la conferenza di servizi, l'ARPA Puglia DAP BAT consegnava il parere del Dipartimento Provinciale sul piano di Monitoraggio e Controllo reso con nota prot. 16874 del 4 aprile 2011.

Con riferimento alla proposta del Gestore di realizzare la compartimentazione dell'area dedicata al dosaggio materie prime all'interno del capannone in legno mediante l'innalzamento delle sponde laterali delle tramogge di dosaggio, la Conferenza di Servizi stabiliva di accettare la proposta migliorativa per le emissioni diffuse prescrivendo l'esecuzione di monitoraggi dedicati da parte di ARPA Puglia, in corrispondenza del portone di accesso allo stesso capannone, prima e dopo l'intervento migliorativo al fine di valutarne l'efficacia. L'ARPA si riserva la possibilità di prescrivere ulteriori adempimenti a valle delle risultanze del predetto monitoraggio.

Il verbale della conferenza di servizi veniva trasmesso con nota prot. 3830 del 11 aprile 2011.

⇒ Con nota, acquisita al prot. 4457 del 22 aprile 2011, il Gestore trasmetteva la documentazione integrativa richiesta durante la Conferenza di Servizi del 4 aprile 2011 esprimendo contestualmente osservazioni al parer sul Piano di Monitoraggio e Controllo reso dall'Arpa Puglia – DAP BAT.

⇒ L'Arpa Puglia – DAP BAT con nota prot. 22876 del 04 maggio 2011 trasmetteva all'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti l'aggiornamento del parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo a seguito delle osservazioni formulate dal Gestore.

3. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione	**TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. Stabilimento di Barletta ***

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
4.3	105.9	24	24

classificazione IPPC[1]	Prodotti chimici organici di base
classificazione NOSE-P[2]	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK
classificazione NACE[3]	Lavorazione di prodotti chimici
classificazione ISTAT	Fabbricazione di prodotti chimici

Esistente — stato impianto

Timac Italia S.p.A. — ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 317344

Indirizzo dell'impianto

comune	Barletta	prov.	BAT	CAP	70051
frazione o località					
via e n. civico	Via Trani n. 21				
telefono	0883/341511	fax	0883/341544	e-mail	speri@roullier.com
coordinate geografiche	16° 17' 40.95"	E	41° 19' 02.28"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	Milano	prov.	MI	CAP	20133
Frazione e località					
Via e n. civico	Via Corsica n. 7				
telefono	02/70140201	fax	02/70140223	e-mail	smaggi@roullier.com
partita IVA	10383510152				

Responsabile legale

nome	Claudo	cognome	Capobianco

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

nato a	BARI	prov. BA	il	15/03/958	
residente a	Milano	prov. MI	CAP	20129	
via e n. civico	Via Hajech n.34				
telefono	02/70140200	fax 02/70140265	e-mail	ccapobianco@roullier.com	
codice fiscale	CPBCLD58C15A662R				

Referente IPPC

nome	Sergio	cognome	Peri		
telefono	0883/341513	fax 0883/341544	e-mail	speri@roullier.com	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	79967	volume totale m^3	
superficie coperta m^2	24543	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	32400

Responsabile tecnico	Sergio Peri
Responsabile per la sicurezza	Ing. Giovanni VETRUGNO
Numero totale addetti	50

Turni di lavoro

1 - dalle 06:00	alle 14:00	
2 - dalle 14:00	alle 22:00	
3 - dalle 22:00	alle 06::00	
4 - dalle 08:30	alle 17:30	

Periodicità dell'attività [ ] tutto l'anno **X**

gen	feb	mar	apr	Mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività	1894
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	1976
Data di presunta cessazione attività	Non prevista

* Il Gestore con documentazione integrativa, acquisita al prot. 15760 del 14/12/2010, ha fornito copia del verbale di assemblea straordinaria (repertorio 33812 del 24 ottobre 2008) con cui è stata deliberata la modifica della denominazione sociale da “TIMAC ITALIA SPA a TIMAC AGRO ITALIA SPA”.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO *

Foglio	Mappali	Destinazione urbanistica
Comune di Barletta Foglio n. 104	382	ZONA D PER ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI, DI DEPOSITO E MOVIMENTAZIONE E ATTIVITA' ASSIMILATE

* Il Gestore con documentazione integrativa, acquisita al prot. 5564 del 17/05/2011, ha fornito copia del certificato di destinazione urbanistica del 10 dicembre 2010.

5. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
ARIA	Determinazione Dirigenziale n. 47 del 10 novembre 1998	Regione PUGLIA Settore Ecologia	DPR 203/88	**SI**
	Determinazione Dirigenziale n. 124 del 04 ottobre 1999 (nuovo punto E299)			
	Determinazione Dirigenziale n. 159 del 10 agosto 2000			
	Determinazione Dirigenziale n. 199 del 08 marzo 2003 (ex art. 15 DPR 203/88 per modifiche su emissioni E1 e E2/00)			
	Determinazione Dirigenziale n. 290 del 23 agosto 2004 (ex art. 15 DPR 203/88 per modifiche su emissioni E2/00 ed E2/2004)			
	Determinazione Dirigenziale n. 495 del 10 dicembre 2004 (art. 7 DPR 203/88 per nuova linea di confezionamento di fertilizzanti idrosolubili)			
SCARICHI IDRICI	Autorizzazione Comunale, prot. 405666 del 01/07/2005 (SCADUTA)	Comune di Barletta	D.lgs. 152/06 Decreto C.D. 282/03	**NO** **Atteso il prescritto recupero delle acque meteoriche ed eventuale gestione come rifiuto liquido. (vedi paragrafo su scarichi idrici)**

6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di rif.to Gestore Allegato	Titolo	Data
1	RELAZIONE TECNICA	PROT. 2107 DEL 9 FEBBRAIO 2007
2 e 3	ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000	
	MAPPA CATASTALE IN SCALA 1:2000	
	STRALCIO DEL P.R.G. IN SCALA 1:2.000	
4A	PLANIMETRIA GENERALE	
4B	TAVOLE GRA: PLANIMETRIA PIANO TERRA PLANIMETRIA SECONDO PIANO, TERZO PIANO + SEZ C-C SEZIONI A-A, B-B, E-E, F-F SEZIONI D-D, L-L, G-G, I-I SCHEMA DI FLUSSO	
4C	TAVOLE MAF PLANIMETRIE MACINAZIONE FOSFORITI SCHEMA DI FLUSSO	
4D	TAVOLE KU PLANIMETRIE CANTINA KULMANN E ABBATTIMENTO FUMI: CANTINA KULMANN E ABBATTIMENTO FUMI SEZIONI B-B E C-C CANTINA KULMANN E ABBATTIMENTO FUMI SEZIONI A-A E D-D SCHEMA DI FLUSSO	
4E	TAVOLE MP MAGAZZINO MATERIE PRIME SCHEMA DI FLUSSO	
4F	TAVOLE INSACCO BIG-BAG INSACCO BIG-BAG SCHEMA DI FLUSSO	
4G	TAVOLE INSACCO PPH INSACCO PPH SCHEMA DI FLUSSO	
4H	TAVOLE INSACCO PF MESSA A PARCO	
4I	TAVOLE IDROSOLUBILE: PLANIMETRIA GENERALE PLANIMETRIA PIANI SUCCESSIVI PLANIMETRIA PIANI SUCCESSIVI + SEZIONI A-A, G-G SEZIONI B-B, I-I, H-H, D-D SCHEMA DI FLUSSO	

5	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	
6	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI CARICO	
7	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'EVIDENZA DELLE SORGENTI SONORE VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO SUL TERRITORIO VALUTAZIONE DEL RUMORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
8	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE – PRODOTTI INTERMEDI – RIFIUTI	
9	DOCUMENTAZIONE ATTINENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	
11	SCHEDE DI SICUREZZA MATERIE PRIME ED AUSILIARIE	
12	APPARECCHIATURE E LINEE UTILIZZATE E LORO CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO	
13	SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO PRODUTTIVO E BILANCIO DI MATERIE	
14	PRINCIPALI PROCEDURE ED ISTRUZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (IO/04-05-14-15-16-17, P75/'06-08-09-10-11-12-13-17-19)	
16	BILANCIO MATERIE PRIME	
17	PIANO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO	
18	SINTESI NON TECNICA	
SCHEDA A	IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO	
SCHEDA B	PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO	
SCHEDA C	MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE	PROT. 2107 DEL 9 FEBBRAIO 2007
SCHEDA D	CAPACITÀ PRODUTTIVA	
SCHEDA E	EMISSIONI IN ATMOSFERA	
SCHEDA F	RISORSA IDRICA	
SCHEDA G	EMISSIONI IDRICHE	
SCHEDA H	EMISSIONI SONORE	
SCHEDA I	RIFIUTI	
SCHEDA L	ENERGIA	
RELAZIONE TECNICA – PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI GENERATORE DI ARIA CALDA ALIMENTATO A LEGNA DA ARDERE E BIOMASSE COMBUSTIBILI – REPARTO GRANULAZIONE		PROT. 6263 DEL 16 APRILE 2007
CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI AI QUESITI POSTI DAGLI ORGANI COMPETENTI ALLA PRIMA CONFERENZA DEI SERVIZI SULLA DOMANDA DI AIA		PROT. 14677 DEL 24 SETTEMBRE 2007
MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO		
1	PARERE SU DOMANDA AIA DI TIMAC ITALIA SPA STABILIMENTO DI BARLETTA	

2	RELAZIONE TECNICA	
3	CATEGORIE DI ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 2, PARAGRAFO 1, AGLI ARTICOLI 3,4,14, PARAGRAFO 1, E AGLI ARTICOLI 28 E 30	
4	RAPPORTO DI PROVA N. AE1414/06 DEL 18 DICEMBRE 2006 A FIRMA DEL DOTT. GAETANO NUOVO	
5	RAPPORTO DI PROVA N. AE1165/07 DEL 12 LUGLIO 2007 A FIRMA DEL DOTT. GAETANO NUOVO	
6	SCHEDA E	
7	FLUSSI DI MATERIA NEL PROCESSO DI FABBRICAZIONE NPK GRANULARI (6000H)	
8	BS/EIPPCB/LVIC-AAF_FINAL_DRAFT / VERSION OCTOBER 2006 PAG. 294	
9	BS/EIPPCB/LVIC-AAF_FINAL_DRAFT / VERSION OCTOBER 2006 PAG. 321	
10	RAPPORTO DI PROVA N. AE1149/04 DEL 20 SETTEMBRE 2004 A FIRMA DEL DOTT. GAETANO NUOVO	
11	BS/EIPPCB/LVIC-AAF_FINAL_DRAFT / VERSION OCTOBER 2006 PAG. 321	
12	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA DELLA REGIONE PUGLIA N. 90 DEL 23 AGOSTO 2004	
13	BS/EIPPCB/LVIC-AAF_FINAL_DRAFT / VERSION OCTOBER 2006 PAG. 320	
14	SCHEDA G	
15	RAPPORTO DI PROVA N. AE0953/06 DEL 07 SETTEMBRE 2006 A FIRMA DEL DOTT. GAETANO NUOVO	
16	RAPPORTO DI PROVA N. AE0744/05 DEL 20 GIUGNO 2005 A FIRMA DEL DOTT. GAETANO NUOVO	
16A	SCHEDA G	
17	DETERMINA DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI BARLETTA PROT. 40566 DEL 01/07/2005	
18	SCHEDA F	
19	ALLEGATO 1 AL D.LGS. 21 SETTEMBRE 2005, N. 238 "ELENCO DELLE SOSTANZE, MISCELE E PREPARATI PERICOLOSI PER L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2	
20	CERTIFICATO D'ANALISI N. 200100407 DEL 20/02/2001ELABORATO DA CSA ISTITUTO DI RICERCA	
21	NOTA TIMAC DEL 29 AGOSTO 2007 SU ODORI IN USCITA DAGLI SCRUBBER LINEA PRODUZIONE SSP	
22	P75/08 "GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA" REV. 2 DEL 01/01/07	

23	IO/14 "GESTIONE ABBATTITORE A CALZE" REV. 2 DEL 01/01/07	
24	IO/12 "GESTIONE EMISSIONI DA CANTINA KULMAN" REV. 1 DEL 01/01/07	
25	IO/17 "GESTIONE PULIZIA SUPERFICI VIABILI INTERNE" REV. 1 DEL 01/01/07	
26	D83/01 "SCHEDE DI CARATTERIZZAZIONE DELLE EMERGENZE" – EMISSIONE DI ODORI MOLESTI - REV. 1 DEL 01/01/07	
27	D83/01 "SCHEDE DI CARATTERIZZAZIONE DELLE EMERGENZE" – EMISSIONE DIFFUSE IN IMPIANTO - REV. 1 DEL 01/01/07	
28	D83/01 "SCHEDE DI CARATTERIZZAZIONE DELLE EMERGENZE" – EMISSIONE SOSTANZE FUORI NORMA E/O CATTIVI ODORI DAL CAMINO E1/97 - REV. 1 DEL 01/01/07	
29	D83/01 "SCHEDE DI CARATTERIZZAZIONE DELLE EMERGENZE" – EMISSIONE POLVERI FUORI NORMA DAI CAMINI - REV. 1 DEL 01/01/07	
30	D83/01 "SCHEDE DI CARATTERIZZAZIONE DELLE EMERGENZE" – EMERGENZA DI CARATTERE GENERALE - REV. 1 DEL 01/01/07	
31	D82/07 "PIANO ANALISI AMBIENTALI" - REV. 0 DEL 01/01/05	
32	PIANO DI MANUTENZIONE APPARECCHIATURE AMBIENTALI - REV. 0 DEL 01/01/05	
33	SCHEDA DI TARATURA – SONDA PH SCRUBBER – DATA: 01/01/2005	
34	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO SUL TERRITORIO	
1	REVAMPING FILTRO A MANICHE SU LINEA DI ESSICCAZIONE	PROT. 14116 DEL 08 NOVEMBRE 2010
2	REVAMPING IMPIANTO ABBATTIMENTO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO SUPERFOSFATO	
3	SERBATOIO DI STOCCAGGIO DI CARBONATO DI CALCIO	
4	SERBATOIO DI STOCCAGGIO UREA LIQUIDA	
5	RELAZIONE TECNICA – ADEGUAMENTO VASCA DI RACCOLTA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	
6	OLCT60 TRASMETTITORI – INSTALLAZIONE ED USO	
7	P75/19 – GESTIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	
8	NOMINA RESPONSABILE CUSTODIA AMIANTO	
9	VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO – COPERTURE CEMENTO-AMIANTO	
10	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI RILASCIO DI FIBRE DA COPERTURA IN FIBRO-CEMENTO	

11	REFERENCE DOCUMENT ON BEST AVAILABLE TECHNIQUES FOR THE MANUFACTURE OF LARGE VOLUME INORGANIC CHEMICALS – AMMONIA, ACIDS AND FERTILISERS	
12	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	
13	DISMISSIONE IMPIANTI	
14	CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEL 25 MAGGIO 2000	
15	P75/20 – GESTIONE EMISSIONI DIFFUSE	
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ		PROT. 15523 DEL 07 DICEMBRE 2010
CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO		
RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITA' – SCHEMA A BLOCCHI		
RELAZIONE TECNICA GENERALE		
STRALCIO DI PRG – STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO – PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO		
PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DELLE SUPERFICI SCOLANTI		
PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DELLA RETE FOGNARIA		
STATO ATTUALE: PIANTA, SEZIONE A:A, SEZIONE B.B		
STATO FUTURO: PIANTA, SEZIONE A:A, SEZIONE B:B		
1	RELAZIONE GESTIONE ACQUE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA DI PRIMA PIOGGIA	PROT. 15760 DEL 14 DICEMBRE 2010
2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	
3	P83/02 PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA	
4	D83/01 GESTIONE EMERGENZE	
5	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA CITTÀ DI BARLETTA N. 0329 DEL 19 FEBBRAIO 2010	
6	GESTIONE EMISSIONI DIFFUSE	
7	VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA REP. 33812	
8	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA 92/2005 DEL 17 FEBBRAIO 2005	

9	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO SUL TERRITORIO DEL 15/09/2010	
10	INSTALLAZIONE NUOVA TECNOLOGIA AZOTATI	
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO TIMAC DI BARLETTA - ALLKEMA ENGINEERING		PROT. 16135 DEL 27 DICEMBRE 2010
VERBALE DI SOPRALLUOGO EFFETTUATO IN DATA 21/01/2011 DA PARTE DELLA POLIZIA PROVINCIALE, ARPA PUGLIA E ASL BAT, RELATIVAMENTE ALLA CORRETTA ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA NONCHÉ DELLE CARATTERISTICHE DELLA PAVIMENTAZIONE DELLO STABILIMENTO		PROT. 1385 DEL 14 FEBBRAIO 2011 E PROT. 4439 DEL 22/04/2011
PROPOSTA OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VASCA DI PRIMA PIOGGIA ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO TIMA AGRO ITALIA SPA DI BARLETTA		
PROPOSTA PER LA GESTIONE TRANSITORIA DELLE ACQUE METEORICHE NELLO STABILIMENTO DELLA TIMAC AGRO ITALIA SPA		PROT. 4457 DEL 22/04/2011
OSSERVAZIONI AL PARERE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPA PROT. 16874 DEL 04/04/2011		
PROPOSTA DI INTEGRAZIONE AL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE (EX ART. 242, COMMA 3 DEL D.LGS. 152/2006 E SMI) COSÌ COME PREVISTO DAL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19 APRILE 2011, PRODOTTA DAL PROPRIETARIO DELL'AREA		PROT. 5245 DEL 10/05/2011
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AGGIORNATO AL 10 DICEMBRE 2010		PROT. 5564 DEL 17/05/2011

7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO (tratta dalla relazione tecnica in atti)

Processi produttivi

Processo di produzione del perfosfato

Dal magazzino di stoccaggio le fosforiti vengono inviate all'impianto di macinazione mediante un elevatore a tazze e silos intermedi.

La sezione di macinazione si compone di due linee gemelle costituite essenzialmente da un mulino birullo, filtro a calze e ventilatore-aspiratore. La fosforite macinata viene stoccata in un silos di cemento armato tramite un "REDLER". Dal silos in cemento armato le polveri di fosforite vengono inviate tramite coclea ed un elevatore a tazze in un nastro pesatore SCHENCK.

L'acido solforico diluito necessario al ciclo produttivo viene inviato direttamente all'impastatrice mediante rete di distribuzione alimentata da una pompa centrifuga.

La fosforite macinata e l'acido solforico diluito opportunamente dosati vengono immessi nell'impastatrice rapida ad aspi rotanti insieme a quantità prestabilite di acque acide di lavaggio della sezione di abbattimento.

L'impasto così ottenuto passa nella cantina ove avviene la reazione fra le materie e sostanze miscelate. Essa è tenuta sotto aspirazione.

Il perfosfato in polvere viene inviato a magazzino mediante trasportatori a nastro. Da qui viene ripreso con pala meccanica ed utilizzato come materia prima per la produzione di fertilizzanti complessi o perfosfato granulare oppure spedito come prodotto finito.

L'impianto di produzione del perfosfato dispone di due impianti di abbattimento:

- uno a secco, costituito da due filtri a maniche relativi alla sezione di macinazione;
- uno ad umido composto da due stadi di abbattimento fumi e due torri di lavaggio che depura l'aria aspirata dall'impianto e dalla cantina.

Processo di produzione prodotti granulati

Le materie prime solide vengono riprese da cumulo mediante pala meccanica ed immesse nella tramoggia di alimentazione dell'impianto.

Le sostanze liquide (acido solforico e acqua) vengono inviate al mediante una rete di distribuzione alimentata da pompe e dosata mediante appositi misuratori di flusso.

Inoltre, nel granulatore vengono immessi vapore acqueo e il riciclo solido derivante dai vibrovagli del mulino rompitore e filtro a calze.

La granulazione viene condotta tramite la regolazione dell'acqua iniettata con appositi spruzzatori fino al raggiungimento della granulometria media ottimale.

Tramite uno scivolo (canala) il prodotto umido granulato raggiunge il cilindro di essiccamento nel quale continua la granulazione e nello stesso tempo viene essiccato tramite un flusso di aria calda prodotta da un bruciatore alimentato a gas-metano.

Successivamente il prodotto passa attraverso il raffreddatore e tramite elevatore raggiunge i vibrovagli che selezionano il prodotto essiccato che presenta il giusto spettro granulometrico.

Il prodotto che presenta una pezzatura grossolana raggiunge il mulino rompitore che lo frantuma e lo scarica nel redler del riciclo che raccoglie la frazione minuta dei vagli e la polvere del filtro a calze.

Il prodotto a specifica passa nel letto fluido tenuto sotto lieve aspirazione; dopo di che passa al cilindro ricopritore ove a seconda dei formulati vengono dosati il talco e la cera antimpaccanti.

Le emissioni in atmosfera avvengono previa depurazione attraverso 2 impianti di filtrazione a maniche a servizio rispettivamente del granulatore e dell'essiccatore.

Processo di produzione idrosolubili

L'impianto consiste essenzialmente in un sistema di miscelazione di prodotti e del loro successivo confezionamento in sacchi da 10 o 25 Kg, senza che all'interno dell'impianto avvenga nessuna reazione chimica; la particolarità di tali prodotti è la loro completa solubilità in acqua che consente il loro utilizzo in fertirrigazione.

Le materie prime (in sacconi o sacchi da Kg 50) vengono prelevate dal magazzino di stoccaggio e introdotte all'interno dell'impianto a mezzo di carrello elevatore, successivamente vengono sollevate a mezzo di un carroponte ed immesse negli appropriati silos di stoccaggio.

Dai silos le materie prime vengono convogliate nel silos di preparazione miscele a mezzo di valvole di fondo elettriche comandate da una bilancia elettronica posizionata sotto il silos di preparazione la quale dà il consenso all'apertura delle valvole in sequenza non appena raggiunto il quantitativo impostato per singolo prodotto, l'immissione dei prodotti avviene

tramite apposite canale; tutta l'operazione di dosaggio viene gestita da un Personal Computer su cui sono impostati i parametri per la preparazione delle varie ricette.

A dosaggio della miscela completato, il prodotto viene immesso per caduta in un miscelatore a vomeri per amalgamare la miscela.

A miscelazione avvenuta, anch'essa gestita dal PC, la miscela viene immessa sempre per caduta nella tramoggia di carico dalla quale a mezzo di un nastro trasportatore e del successivo elevatore a tazze, viene convogliata nella confezionatrice per il peso, il riempimento e la cucitura dei sacchi. A completamento della linea di insacco il palettizzatore provvede allo stivaggio dei sacchi confezionati su appositi pallets.

A chiusura del ciclo produttivo, il carrello elevatore preleva il pallet confezionato e lo posiziona sul fasciatore per la filmatura dello stesso.

A filmatura conclusa il pallet viene prelevato dal carrello e condotto nel capannone adiacente per lo stoccaggio al coperto in una struttura di stoccaggio apposita di tipo Drive-in in attesa della spedizione.

Confezionamento prodotto in sacchi

Il prodotto sfuso stoccato in un magazzino viene prelevato a mezzo pala meccanica e caricato su di una tramoggia. Quindi, attraverso una serie di trasportatori ed elevatori, viene immesso in un alimentatore vibrante e da questo, dopo un processo di vagliatura e depolveramento, in una insaccatrice automatica per confezionamento di sacchi da 25 e 50 kg. I sacchi così confezionati sono inviati in un pallettizzatore che provvede al loro confezionamento su pallets.

Confezionamento prodotto in big-bag

Il prodotto sfuso stoccato in un magazzino viene prelevato a mezzo pala meccanica e caricato su di una tramoggia. Quindi, attraverso una serie di trasportatori ed elevatori, viene immesso in una successiva tramoggia di carico e da questa, in una bilancia per confezionamento di sacconi da 600 kg.

Confezionamento prodotto in big-bag

Il prodotto sfuso stoccato in un magazzino viene prelevato a mezzo pala meccanica e caricato su di una tramoggia. Quindi, attraverso una serie di trasportatori ed elevatori, viene immesso in una successiva tramoggia di carico e da questa, in una bilancia per confezionamento di sacconi da 600 kg.

8. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare in forma discontinua

Sigla di emissione	Provenienza	Portata max (Nm^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite (mg/Nm^3)	Frequenza di monitoraggio
E1	Produzione superfosfato	15.000	47	SO_2	120	Semestrale
				Fluoro e suoi composti espressi come HF	5	
				HCl	15	
				H_2S	5 (1)	
				NO_2	200	
E2/97	Mulino di macinazione fosforiti	15.000	10	Polveri	20	
E3/97	Mulino di macinazione fosforiti	20.000	10	Polveri	20	
E2/00	Reparto granulazione	86.000	23	Polveri	20	
				NO2	200	
				SO_2	50	
				Fluoro e suoi composti espressi come HF	5	
				NH_3	10	
				HCl	15	
E2/04	Reparto granulazione	72.000	20	Polveri	25	
E2A	Linea impianto di granulazione	2.130	25	Polveri	25	
				NO_2	200	
				SO_2	50	
				HF	5	
				NH_3	10	
Eidrosolubili	Reparto idrosolubili	1.200	8	Polveri	25	
E5	Linea confezionamento 2	6.000	12	Polveri	25	
E1/97	Generatore di vapore alimentato a metano	400	6	NO_2	200	
E19/5/99	Serbatoio di acido solforico	----------		Acido solforico	2	
E8 *	Serbatoio acido solforico presso il Porto di Barletta *	----------		Acido solforico	2	
ELab	Laboratorio chimico	Emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e smi a condizione che non vi siano emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.				
ENTA	Nuova tecnologia azotati	200	Emissione di SO_2 sotto soglia di rilevanza			
ECA	Serbatoio carbonato di calcio	Emissione di polveri sotto soglia di rilevanza				

Ediffuse	**E' prescritta la misurazione annuale delle emissioni diffuse di sostanze odorigene alle seguenti condizioni:** **1. Misurazione di idrogeno solforato da effettuare con frequenza semestrale in prossimità dei possibili recettori con strumentazione automatica o campionatori passivi (radielli) - concentrazione limite pari a 7 µg/m^3** **2. Misurazione in prossimità dei possibili recettori con olfattometria dinamica con frequenza annuale.**

* Lo stoccaggio di acido solforico all'interno del serbatoio presso il Porto di Barletta viene autorizzato ai fini dell'inquinamento atmosferico nell'ambito del presente provvedimento AIA.

Emissioni da misurare in continuo (2)

Sigla di Emissione	Portata max (Nm^3/h)	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione espresso in mg/Nm^3 (come media oraria)
E1	**15.000**	**H_2S**	**5**

(1)-(2): Per quanto attiene alle difficoltà evidenziate dal Gestore sulla funzionalità delle sonde di rilevazione in continuo dell'acido solfidrico, nelle more della definizione della scelta tecnologica per cui il Gestore è tenuto ad avviare entro 1 mese dal rilascio del presente provvedimento la necessaria collaborazione tecnica con ARPA utile alla risoluzione delle problematiche lamentate, viene prescritta in alternativa al monitoraggio in continuo la misurazione discontinua dell'acido solfidrico con frequenza mensile (vedi parere reso da ARPA Puglia con nota prot. 22876 del 04 maggio 2011).

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- Comunicare alla Regione Puglia, Provincia BAT, ARPA Puglia – DAP BAT, Comuni di Barletta con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP BAT, Comune di Barletta e Provincia BAT i certificati d'analisi secondo le medesime frequenze di monitoraggio;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)

Per le misure continue, il Gestore deve:

- Fornire all'Arpa – DAP BAT le evidenze delle tarature/verifiche periodiche prescritte dal D.Lgs. 152/06 – Allegato VI alla parte quinta;

- Rendere disponibile all'ARPA Puglia – Provincia BAT – Comune di Barletta, in tempo reale, i dati di monitoraggio (storici e contemporanei) attraverso collegamento ad internet per mezzo di pagina web dedicata ed adeguatamente protetta con User ID e password;
- Garantire l'archiviazione cartacea dei dati misurati per almeno 5 anni.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.
E' facoltà dell'Autorità di Controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.
Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità sopra stabilita.
Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi di funzionamento degli impianti, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

- **Emissioni Diffuse**

Sorgenti:

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione delle materie prime.

Misure di contenimento:

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime/combustibili secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.
Con riferimento alla compartimentazione dell'area dedicata al dosaggio materie prime all'interno del capannone in legno mediante l'innalzamento delle sponde laterali delle tramogge di dosaggio, il Gestore dovrà procedere all'esecuzione dell'intervento proposto (conformemente all'elaborato "Gestione emissioni diffuse" acquisito al prot. 15760 del 14/12/2010) entro 3 mesi dalla presente autorizzazione.
E' prescritta l'esecuzione di monitoraggi dedicati da parte di ARPA Puglia, in corrispondenza del portone di accesso allo stesso capannone, prima e dopo l'intervento migliorativo al fine di valutarne l'efficacia. Il Gestore, pertanto, dovrà comunicare all'ARPA Puglia – DAP BAT l'inizio dei lavori con un anticipo di almeno 30 giorni al fine di consentire l'agevole attività di campionamento da parte dell'Agenzia.

- **Emissioni Fuggitive**

In merito alle emissioni fuggitive, l'Azienda ha rappresentato la presenza di potenziali emissioni fuggitive derivanti da:

- Rete di aria compressa;
- Flangie e connettori per trasporto liquidi;

Relativamente alle emissioni fuggitive, si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

9. RIFIUTI

Nella gestione dei rifiuti prodotti, dovranno essere osservate le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, in particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;

- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;

- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;

- la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;

- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;

- i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;

- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

- i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere in locali o in aree idonee;

- i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio più grande e pari ad un terzo della capacità complessiva dei serbatoi;

- il deposito di oli minerali usati deve essere gestito nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 392/1996.

10. SCARICHI IDRICI

Il processo produttivo non comporta scarichi di acque reflue industriali. Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, nelle more del perfezionamento del procedimento di bonifica da parte del competente Ufficio Regionale “RIFIUTI e BONIFICHE”, il Gestore dovrà adottare le seguenti modalità:

⇒ le acque meteoriche dovranno essere prioritariamente avviate al recupero industriale;

⇒ la parte eccedente, rispetto al fabbisogno idrico industriale, dovrà essere gestita come rifiuto liquido.

La suddetta gestione delle acque meteoriche assume carattere transitorio fino alla definizione delle caratteristiche progettuali dell’impianto di trattamento delle stesse con scarico finale che potrà avvenire solo a completamento del procedimento di bonifica. Il Gestore dovrà, quindi, installare ulteriori 2 serbatoi da 60 metri cubi cadauno secondo le modalità riportate nell’elaborato integrativo “Proposta per la gestione transitoria delle acque meteoriche nello stabilimento della TIMAC AGRO ITALIA SpA” acquisito al prot. 4457 del 22/04/2011 e garantire il carattere automatico della gestione transitoria delle acque meteoriche secondo quanto sopra indicato senza alcun rischio per la salute umana degli operatori per effetto del potenziale rischio sanitario derivante dalla presenza di contaminazione nell’area in cui insiste l’attuale impianto di trattamento.
Il presente provvedimento potrà essere aggiornato, su istanza del Gestore, con l’autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche trattate solo a completamento del procedimento amministrativo avviato in materia di bonifiche.

11. MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

E' prescritto il monitoraggio di tutti i parametri, indicati nell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo, nelle acque sotterranee con frequenza semestrale mediante i pozzi Pz1, Pz2, Pz3 e Pz4.

12. VERIFICHE PERIODICHE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE

E' prescritta l'esecuzione degli interventi di controllo e manutenzione dei punti critici degli immobili con le modalità riportate sul Piano di Monitoraggio e Controllo allegato ed approvato da ARPA Puglia.
Tutte le registrazioni dei controlli dovranno essere trasmessi a Regione Puglia e ARPA Puglia nell'ambito della relazione annuale di cui al successivo paragrafo "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO".

13. RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI

Il Gestore ha dichiarato con nota, acquisita al prot. 14677 del 24/06/2007, l'esclusione dal campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e smi in ragione delle modeste quantità stoccate di nitrato ammonico al di sotto dei limiti previsti.
Il Gestore è tenuto ad osservare quanto disposto dalla legislazione di settore in materia di "Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" in caso di variazioni che ne determinino l'assoggettamento.

14. EMISSIONI SONORE

Il Comune di Barletta non ha ancora proceduto all'approvazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.

A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, il Gestore dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale.

Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998, della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali" e delle indicazioni riportate sul parere espresso dall'ARPA Puglia DAP BAT sul Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con frequenza biennale o nel caso di azioni di risanamento o a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

15. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **TIMAC AGRO ITALIA SpA** e presentato dal Gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare nelle parti non in contrasto con il presente allegato.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT, Provincia BAT e alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità nel piano di monitoraggio approvato con parere reso con nota prot. 16874 del 04/04/2011 e 22876 del 04/05/2011 riportati in allegato.

16. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **TIMAC AGRO ITALIA SpA – Unità Produttiva di Barletta** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648 del 05 aprile 2011).

14.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

14.1.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

14.1.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP BAT e al Comune di Barletta particolari circostanze quali:

   - le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
   - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
   - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA – DAP BAT).

   Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
   Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni dell'AIA, deve comportare la sospensione delle relativa lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti.

4. In assenza di indicazione della data presunta di cessazione dell'attività nell'ambito del periodo di validità della presente autorizzazione, il Gestore è tenuto a presentare entro 6 mesi il Piano di dismissione, bonifica e ripristino ambientale dell'area al fine di annullare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni naturali.

5. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia BAT e al Comune di Barletta la data prevista di termine dell'attività.

17. ADEGUAMENTO ALLE BAT

Si riporta di seguito, in forma tabellare, lo stato di adeguamento alle BAT di settore (Reference Document on Best Available Techniques for the Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals - Ammonia, Acids and Fertilisers) così come indicato dal Gestore.

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ALL. 2

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Deliberazione della Giunta Regionale Puglia
D.G.R. n. 1388 del 19/settembre/2006

Regione Puglia
Ecologia
AOO 089
14/12/2010 - 0015760
Protocollo Ingresso

TIMAC Agro Italia S.p.a

Stabilimento di Barletta

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Data di elaborazione 28 novembre 2010	Rev. n.0 del 28 novembre 2010

Responsabile servizi tecnici		Business Unit
.....	.....	.....

0) OGGETTO:
Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la produzione di fertilizzanti NPK dell'impianto di Barletta, di proprietà della TIMAC AGRO ITALIA Spa, sito in Barletta, via Trani.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1) SCOPO E FINALITA' DEL PIANO
In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in oggetto, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.
Il Presente viene proposto dal Gestore dello stabilimento di Barletta di proprietà di TIMAC Agro Italia Spa per un corretto Monitoraggio e Controllo delle proprie attività industriali; in particolare il presente Piano rappresenta anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

INDICE

0) OGGETTO

1) 1) SCOPO E FINALITA' DEL PIANO

2) GESTORE DEL CONTROLLO

3) CONSUMO MATERIE PRIME

4) CONSUMO RISORSE IDRICHE

5) CONSUMO ENERGIA

6) CONSUMO COMBUSTIBILI

7) EMISSIONE IN ARIA

8) EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI TERMICI

9) SISTEMI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI
a) Controlli effettuati dall'operatore durante la conduzione dell'impianto sui sistemi di trattamento degli effluenti gassosi
b) Interventi di manutenzione ordinaria sui sistemi di trattamento degli effluenti gassosi

10) EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE

11) EMISSIONI ECCEZIONALI

12) EMISSIONI IDRICHE (Scarico acque meteoriche)

13) SISTEMI DI DEPURAZIONE (ACQUE METEORICHE)

14) CONTROLLO RUMORE

15) RILIEVO RUMORE AMBIENTALE (immissione)

16) RIFIUTI – Controllo quantità rifiuti prodotti e loro destinazione

17) MONITORAGGIO ACQUE SOTTEERANEE

18) GESTIONE DELL'IMPIANTO

19) MANUTENZIONE E TARATURA STRUMENTI

20) ALLEGATI

2) GESTORE DEL CONTROLLO

Gestore	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto (controllo interno)	I controlli analitici di monitoraggio, effettuati con metodica ufficiale, relativi alle emissioni del complesso sono affidati ad un laboratorio esterno qualificato mentre i controlli di conduzione e manutenzione sono direttamente svolti dal personale di TIMAC Agro Spa attraverso i propri specialisti interni. Nominativo referente attività di conduzione: Franco Vitobello Nominativo referente attività di manutenzione impianto: Ing. Gianni Vetrugno
Società terza contraente (controllo esterno)	Società esterna incaricata dei controlli analitici: ALLKEMA engineering Srl – Via Vega, 40-42 – 70026 Modugno (BA) Nominativo interno referente dell'attività di monitoraggio delle emissioni: Ing. Gianni Vetrugno

3) CONSUMO MATERIE PRIME

Cod. CAS	Descrizione MP	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Unità di misura	Quantità	Modalità di registrazione e trasmissione
	Acido solforico	Produz. SSP Produz. Granulare	LIQUIDO	ton.		Registrazione consumi in contabilità industriale sulla base della ricetta di produzione e prodotto finito fabbricato
	Fosforite	Produz. SSP	SOLIDO	ton.		
	Cloruro di potassio	Produz. Granulare	SOLIDO	ton.		
	Cuoio torrefatto	Produz. Granulare	SOLIDO	ton.		
	DAP	Produz. Granulare	SOLIDO	ton.		
	Gesso emidrato	Produz. Granulare	SOLIDO	ton.		
	Ipoclorito	Produz. SSP (abbatt. emissioni gassose)	LIQUIDO	ton.		
	Kieserite (solfato di magnesio)	Produz. Granulare	SOLIDO	ton.		
	Promor	Produz. Granulare	LIQUIDO	ton.		
	Ossido di magnesio	Produz. Granulare	SOLIDO	ton.		
	Soda caustica	Produz. SSP (abbatt. emissioni gassose)	LIQUIDO	ton.		
	Solfato ammonico	Prod. granulare Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Solfato di potassio	Prod. granulare Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Solfato di zinco	Prod. granulare Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Solfato di ferro eptaidrato	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Talco in polvere		SOLIDO	ton.		
	Torba		SOLIDO	ton.		
	Urea	Prod. granulare Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Metilurea		SOLIDO	ton.		
	Gas Naturale		GAS	ton.		
	Colori	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		

Cod. CAS	Descrizione MP	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Unità di misura	Quantità	Modalità di registrazione e trasmissione
	Acido borico	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		Registrazione consumi in contabilità industriale sulla base della ricetta di produzione e prodotto finito fabbricato
	Algifert	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Benzil ammino purina	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Fosfato biammonico	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Fosfato monoammonico	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Fosfato monopotassico	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Nitrato ammonico	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Solfato di magnesio	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Nitrato potassico	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Solfato di rame	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Dehscofix	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		
	Dissolvine EDTA	Prod. Idrosolubile	SOLIDO	ton.		

4) CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (igienico sanitario-industriale)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Consumo		Rif. BAT	Modalità di registrazione e trasmissione
						mc	mc/ton		
Autonomo	Pozzo stabilimento	Generale di stabilimento	industriale	misura: da contatore frequenza: trimestrale	mc				Registrazione su supporto elettronico + riepilogo semestrale sul modulo D82/08 "Piano di misurazione e monitoraggio
Autonomo	Pozzo stabilimento	Diluizione acido solforico	industriale	misura: da contatore frequenza: trimestrale	mc			**0,1mc/ton**	
Rete comunale	Rete comunale	igienico sanitario	igienico/sanitario	misura: da contatore frequenza: trimestrale	mc				
Rete comunale	Rete comunale	Industriale	Alimentazione per produzione vapore caldaia	misura: da contatore frequenza: trimestrale	mc				

5) CONSUMO ENERGIA (escluso energia da combustibili)

Impianto	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (Elettrica, Termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Consumo		Rif. BAT	Modalità di registrazione e trasmissione
					KW	KW/ton		
Stabilimento	Consumo totale	elettrica	Consumi di stabilimento	misura: da contatore frequenza: mensile			//	Registrazione su supporto elettronico + riepilogo semestrale sul modulo D82/08 "Piano di misurazione e monitoraggio
Produzione Perfosfato	Produzione Perfosfato.	elettrica	alimentaz macchine ed illuminazione	misura: da contatore frequenza: mensile			**19 KWh/ton**	
Produzione NPK	Produzione NPK	elettrica	alimentaz macchine ed illuminazione	misura: da contatore frequenza: mensile			**34 KWh/ton**	
Produzione NPK	Produzione NPK	termica	Produz. vapore	misura: da contatore frequenza: mensile			**289 KWh/ton**	
Confezionamento NPK	Confezionamento NPK	elettrica	alimentaz macchine ed illuminazione	misura: da contatore frequenza: mensile			//	
Produzione Idrosolubili	Produzione Idrosolubili	elettrica	alimentaz macchine ed illuminazione	misura: da contatore frequenza: mensile			//	
Uffici e altri ambienti	Riscaldamento	elettrica	Riscaldamento ed illuminazione e servizi vari	misura: da contatore frequenza: mensile			//	

6) CONSUMO COMBUSTIBILI

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Consumo KW/ton	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Movimentazione prodotto	liquido	- - -	Misuratore alla pompa	litri		Registrazione su supporto elettronico + riepilogo semestrale sul modulo D82/08 "Piano di misurazione e monitoraggio
Metano	▪ Produzione vapore ▪ Granulazione ▪ essiccamento	Gas	- - -	contatore volumetrico	mc		
Metano	Servizi generali di stabilimento	Gas	- - -	contatore volumetrico	mc		
Metano	Totale stabilimento	Gas		contatore volumetrico	mc		

7) EMISSIONE IN ARIA

Punto di emissione	Provenienza	Portata Nmc/h max da progetto	Durata emiss. nelle 24/h	Giorni anno	Temp. °C	Sostanza inquinante	limiti BAT	limiti proposti	metodo di misura	Frequenza	Unità di misura	Valori rilevati	Sistema di abbattim.	Metodo di rilevamento
E1	Linea reparto superfosfato (scrubber)	15.000	24	300	33	SO2	- - -	120	Campionamento secondo metodi □riconosciuti e controllo analitico	semestrale	mg/Nmc		Scrubber	D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
						HF	0,3-5	5						
						HCL	(4-23)	23						
						H2S*	- - -	20						
						H2S**	- - -	20						
						NO2	100-425	200						
E2/97	Linea reparto superfosfato	25.000	24	300	14,5	Polveri	10-25	25					maniche filtranti	UNICHIM 494/86
E3/97	Linea reparto superfosfato	25.000	24	300	13,5	Polveri	10-25	25					maniche filtranti	UNICHIM 494/86
E2/00	Essiccazione prodotto granulare umido	86.000	24	300	86	Polveri	10-25	25	Campionamento secondo metodi □riconosciuti e controllo analitico	semestrale	mg/Nmc		maniche filtranti	UNICHIM 494/86
						NO2	100-425	200						D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
						SO2	- - -	50						D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
						HF	1-5	5						D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
						NH3	5-30	30						UNICHIM n.632/89
						HCL	4-23	23						
E2/2004	Impianto granulazione	72.000	24	300	- - -	Polveri	10-25	25					maniche filtranti	UNICHIM 494/86
E2/A	Linea impianto di	3.000 tiraggio	24	300	61	Polveri	10-25	25	Campionamento secondo	semestrale	mg/Nmc		maniche filtranti	UNICHIM 494/86

Punto di emissione	Provenienza	Portata Nmc/h max da progetto	Durata emiss. nelle 24/h	Giorni anno	Temp. °C	Sostanza inquinante	limiti BAT	limiti proposti	metodo di misura	Frequenza	Unità di misura	Valori rilevati	Sistema di abbattim.	Metodo di rilevamento
	granulazione	naturale				NO2	100-425	200	metodi riconosciuti e controllo analitico	semestrale	mg/Nmc			D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
						SO2	---	50						D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
						HF	1-5	5						D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
						NH3	5-30	30						UNICHIM n.632/89
E idrosolubile	Depolveramento impianto idrosolubile	5.000	8/16	100	13	Polveri	---	25					maniche filtranti	UNICHIM 494/86
E5	Linea di confezionamento n.2	6.000	16	200	26	Polveri	D. .	25					maniche filtranti	UNICHIM 494/86
E1/97	Generatore di vapore da 1395 kW alimentato a metano a servizio della linea di granulazione	1.000	24	300	275	O2 NO2	--- ---	300					maniche filtranti	D.M. 25/08/00 alleg.-n.1
E 19/5/99	Serbatoi acido stabilimento	--	Emissione irrelevanti											
E 8	Serbatoi acido porto	--	Emissione irrelevanti											
E Lab	Emissione da laboratorio chimico	--	Emissione poco significativa											
E NTA	Emissione da nuova tecnologia azotata	--	Emissione irrelevanti											

Punto di emissione	Provenienza	Portata Nmc/h max da progetto	Durata emiss. nelle 24/h	Giorni anno	Temp. °C	Sostanza inquinante	limiti BAT	limiti proposti	metodo di misura	Frequenza	Unità di misura	Valori rilevati	Sistema di abbattim.	Metodo di rilevamento
E CA	Emissione serbatoio Carbonato di calcio	–	Emissione poco significativa											

*Emissione da camino **Emissione diffusa odorifera

8) EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI TERMICI

Dati identificativi impianto	Potenza KW	Alimentazione	Anno istallazione	Tiraggio	Tipo di controllo	Frequenza	Valore rilevato	Conformità Si/No
Riscaldamento locale spogliatoio	34,8	Metano	1993	Naturale	Controllo fumi Rendimento energet. Manutenzione	Biennale Annuale Annuale		
Riscaldamento locale docce	34,8	Metano	1993	Naturale	Controllo fumi Rendimento energet. Manutenzione	Biennale Annuale Annuale		
Riscaldamento acqua calda docce	26,0	Metano	1991	Naturale	Controllo fumi Rendimento energet. Manutenzione	Biennale Annuale Annuale		

9) SISTEMI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI

La gestione dei sistemi di depurazione avviene nel rispetto delle normative di sistema di gestione ambientale conformi alla norma ISO14001. Le procedure che regolamentano dette attività sono: IO 14 Gestione abbattitore a calze, IO 12 Gestione emissioni da cantina Kulman; IO 14 Gestione abbattitore a calze; IO 04 Manuale operativo granulazione; IO 05 Manuale operativo SSP; P75 08 Gestione delle emissioni in atmosfera.

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Punti di controllo del corretto funzionamento e periodicità di controllo	Punti di manutenzione	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli
E1	Scrubber	▪ PH SCR1 ▪ PH SCR2 ▪ Portata permanganato ▪ Monitoraggio depressioni impianto ▪ Assorbimento motore ventilatore Periodicità: ogni ora	▪ Pulizia spruzzatori ▪ Controllo separatori di goccie (visivo) ▪ Sostituzione in caso di necessità ▪ Controllo intasamenti tubazione ▪ Lubrificazione pompe ▪ Pulizia tubo aspirazione e cicloni	Quindicinale mensile - - - settimanale settimanale	Registrazione su Registro di marcia impianto Registrazione su scheda storica degli interventi più significativi
E2/97	Filtro a maniche	▪ Sequenze sparate (controllo audio) ▪ Controllo visivo polveri ▪ Controlli analitici periodici Periodicità: ogni ora	Lubrificazione parti meccaniche	2 volte/settim	Registrazione su apposito registro di marcia impianto Bollettino di analisi in caso di controllo analitico
E3/97	Filtro a maniche	▪ Sequenze sparate (controllo audio) ▪ Controllo visivo polveri ▪ Controlli analitici periodici Periodicità: ogni ora	Lubrificazione parti meccaniche	2 volte/settim	Registrazione su apposito registro di marcia impianto Bollettino di analisi in caso di controllo analitico
E2/00	Filtro a maniche (essiccamento)	▪ Controllo temperatura aria in entrata ▪ Assorbimento motore ventilatore (190-230) ▪ Movimenti estrattori ▪ Sequenza sparate (controllo audio)	lubrificazione coclee estrattrici Controllo stato delle maniche filtranti con eventuale sostituzione in caso di necessità	2 volte/settim. Trimestrale o su segnalazione	Registrazione su apposito registro di marcia impianto Registrazione su apposita "Scheda storica" degli

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Punti di controllo del corretto funzionamento e periodicità di controllo	Punti di manutenzione	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli
		▪ Controllo visivo polveri Periodicità: ogni ora			interventi più significativi
E2/2004	Filtro a maniche	▪ Assorbimento motore ventilatore ▪ Movimenti estrattori ▪ Sequenza sparate (controllo audio) ▪ Controllo visivo polveri Periodicità: ogni ora	lubrificazione coclee estrattrici Controllo stato delle maniche filtranti con eventuale sostituzione in caso di necessità Pulizia tubazioni di aspirazione	2 volte7settim. (trimestrale o su segnalaz.) settimanale	Registrazione su apposito registro di marcia impianto Registrazione su apposita "Scheda storica" degli interventi più significativi
E2/A	Filtro a maniche	Controllo visivo polveri	- - -	- - -	
E idrosolubile	Filtro a maniche	▪ Movimenti estrattori ▪ Sequenza sparate (controllo audio) ▪ Controllo visivo polveri Periodicità: ogni ora	Pulizia tubazioni di aspirazione Controllo stato delle maniche filtranti con eventuale sostituzione in caso di necessità	settimanale (trimestrale o su segnalazione)	Registrazione su apposita "Scheda storica" degli interventi più significativi
E5	Filtro a maniche	▪ Movimenti estrattori ▪ Sequenza sparate (controllo audio) ▪ Controllo visivo polveri 1/h	Pulizia tubazioni di aspirazione Controllo stato delle maniche filtranti con eventuale sostituzione in caso di necessità (trimestrale o su segnalazione)	settimanale (trimestrale o su segnalazione)	Registrazione su apposita "Scheda storica" degli interventi più significativi
E1/97	Filtro a maniche		pulizie periodiche bruciatore	annuale	

10) EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE

Punto di emissione	Inquinante	Metodo di misura	Modalità di controllo (frequenza)	Unità di misura	Parti soggette a manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di registrazione dei controlli
Trasporto fosforiti	Polveri	Rilievo analitico contenuto polveri sia all'interno degli edifici di lavorazione che sul perimetro di stabilimento --- Controllo visivo da parte del personale preposto	**Controllo analitico:** Ogni quattro anni o comunque ogni qualvolta avvengono cambiamenti significativi alle condizioni di processo, attività, ecc. che comportano variazioni di emissioni diffuse --- giornaliero	µg/mc --- Controllo visivo con valutazione di tipo empirico	Non applicabile	Metodica di trasporto	Certificato di analisi da parte di LAB esterno
Movimentaz. interna con pala meccanica della MP e PF	Polveri				Non applicabili	Metodica di movimentazione	Certificato di analisi da parte di LAB esterno
Trasporto MP e PF con nastri	Polveri				- Bavette nastri trasportatori - Istallate chiusure porte con sistema a saracinesca accessi ai magazzini	Programma di manutenzione ispettiva/preventiva	Registrazione su programma di manutenzione ispettiva/preventiva Certificato di analisi da parte di LAB esterno
Spolveramento movimento mezzi su strade e piazzali	Polveri				Sporcamente strade e piazzali	Programma periodico di pulizia	Registrazione su apposito modulo degli interventi di pulizia D7515 Certificato di analisi da parte di LAB esterno

11) EMISSIONI ECCEZIONALI

Non sono presenti emissioni eccezionali prevedibili in quanto gli impianti sia in fase di avviamento che di fermata o in stand-by non generano emissioni anomale.
Le emissioni eccezionali possono avvenire soltanto in caso di avaria improvvisa dell'impianto di abbattimento. Per dette situazioni non prevedibili è stata redatta la procedura P8302 -"Preparazione alle emergenze e risposta" e apposite "Schede di caratterizzazione delle emergenze" D8301 (ved. allegato n.1 e allegato n.2) che prevedono, per singola potenziale emergenza, cosa fare sia in fase preventiva che in fase di rimedio. Le predette schede sono state redatte per i seguenti potenziali casi:

1. Emissione polveri fuori norma dai camini
2. Emissione sostanze fuori norma e/o cattivi odori dal camino E1/97
3. Emissione diffuse in impianto
4. Sversamento di acido solforico durante il travaso da autocisterna per rottura tubo flessibile
5. Spargimento di acido solforico da flangie o da valvole di intercettazione
6. Perdite acido solforico per difetto valvola ATB
7. Accumulo di soluzione acida nella vasca di contenimento dei serbatoi di acido solforico
8. Spargimento di gasolio o olio esausto e vergine sul suolo
9. Emissione di odori molesti
10. Scarico sostanze pericolose nella rete fognaria

12) EMISSIONI IDRICHE (Scarico acque meteoriche)

Punto di emissione	parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
SF1	**pH**	Campionamento e controllo analitico	semestrale	APAT IRSA-CNR 2060 MAN 29/2003	
	Solidi sospesi totali			APAT IRSA-CNR 2090/B MAN 29/2003	
	Materiali sedimentabili			APAT IRSA-CNR 2090/B MAN 29/2003	
	BOD_5			APAT IRSA-CNR 5120/B1 MAN 29/2003	
	COD			APAT IRSA-CNR 5130 MAN 29/2003	
	Alluminio			EPA 3015_1996+EPA 8010C_2000	
	Arsenico (As) e composti			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Bario			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Boro			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Cadmio (Cd) e composti			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Cromo (Cr) e composti			APAT IRSA-CNR 3150/CMAN 29/2003	
	Ferro			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Manganese			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Mercurio (Hg) e composti			EPA3015_1996+EPA200.8_1994	
	Nichel (Ni) e composti			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Piombo (Pb) e composti			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Rame (Cu) e composti			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Selenio			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Zinco (Zn) e composti			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Solfati			EPA 9058/A_2000	
	Cloruri			EPA 9056A_2000	
	Fosforo totale			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Azoto totale			APAT IRSA-CNR 4030/C MAN 29/2003 EPA 9056A_2000	
	Grassi e olii animali/vegetali			APAT IRSA-CNR 5160 MAN 29/2003	
	Idrocarburi totali			APAT IRSA-CNR 5160 A2 MAN 29/2003	
	Tensioattivi totali			EPA 3015_1996+EPA 6010C_2000	
	Fenoli			IL005_2003_rev04	
	Antimonio			EPA-3015C_1996+ EPA-6010C_2000	
	Argento			EPA-3015C_1996+ EPA-6010C_2000	
	Calcio			EPA-3015C_1996+ EPA-6010C_2000	
	Magnesio			EPA-3015C_1996+ EPA-6010C_2000	
	Cobalto			EPA-3015C_1996+ EPA-6010C_2000	
	Escherichia coli			IRSA-CNR Pg 323-7030	

13) SISTEMI DI DEPURAZIONE (ACQUE METEORICHE)

Punto di emiss.	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascun stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli
SF1	Il sistema di depurazione delle acque meteoriche è costituita da una vasca di raccolta in cui è collocata una batteria di corpi assorbenti di oli. Pertanto i processi di depurazione sono sostanzialmente 2: Disolezaione e sedimentazione.	La vasca di raccolta ha una capacità attuale di 80 mc ed I corpi disoleatori una capacità di assorbimento pari a circa 1000 litri. Relativamente alla vasca di prima pioggia i è in fase di realizzazione un progetto di ampliamentp che eleverà la capacità di stoccaggio delle acque di prima pioggia dalle attuale 80 a 320 mc	La conformità degli effluenti in uscita è verificata attraverso controlli analitici puntuali su tutti i parametri di inquinamento possibili Il sistema di riciclo di quota parte delle acque meteoriche è realizzato attraverso un impianto che sarà sottoposto a periodica manutenzione ispettiva/preventiva	I controlli effettuati riguardano pertanto: ▪ Posizionamento, funzionalità e livello di saturazione dei corpi oleoassorbenti ▪ Funzionalità dell'impianto di riciclo delle acque ▪ Verifica della tenuta della vasca ▪ Livello fanghi ▪ Pulizia periodica della stessa dai fanghi di sedimentazione ▪ Controllo livello acqua	mensile Semestrale Biennale semestrale All'occorrenza giornaliero	Registrazione: ▪ su apposito modulo di tutti gli interventi di controllo ▪ su apposita scheda storica gli interventi di manutenzione più significativi effettuati sia a seguito dei controlli effettuati che di segnalazione di guasto

14) CONTROLLO RUMORE (emissione)

La TIMAC Agro Italia Spa gestirà le emissioni sonore nel rispetto della procedura P 75 13 "Gestione rumore".

Impianto	Punto di monitoraggio*	Orari di funzionamento	Pressione sonora max (dBA)	Frequenza di controllo	Note
Reparto produzione SSP	RE1:Mulino di macinazione fosforiti lato mare	24h/g per 125 gg/anno		Ogni quattro anni o comunque ogni qualvolta avvengono cambiamenti significativi alle condizioni di processo, attività, ecc.che comportano variazioni di emissioni sonore	
	RE2:Mulino di macinazione fosforiti lato terra				
	RE3: Ventilatori macinazione				
	RE4: Filtro a calze macinazione				
	RE5: Sezione abbattimento ad umido				
Reparto Granulazione	RE6: Granulatore	24h/g per 250 gg/anno			
	RE7: Vibrovagli				
	RE8: Essiccatore				
	RE9: Nastri produzione messa a monte				
	RE10: Mulini rompitori				
Reparto Idrosolubile	RE11: Miscelatori e dosatori	8h/g per 132 gg/anno			
Reparto confezionamento	RE12: Insaccatrice	16h/g per 312 gg/anno			
	RE13: Pallettizzatore				
	RE14: Insaccatrice linea big-bag				

* **Punto di monitoraggio**: ad 1 m di distanza da sorgenti puntuali e ad una quota di 1,6 m

15) RILIEVO RUMORE AMBIENTALE (immissione)

Punto di rilievo	Punto di rilievo	Periodicità di rilievo	Valori rilevati (dB)				Limiti di legge	
			Diurno		Notturno		Diurno	Notturno
			La dB(A)	Lr dB(A)	La dB(A)	Lr dB(A)		
Via Trani (ovest)	RI1	Ogni quattro anni o comunque ogni qualvolta avvengono cambiamenti significativi alle condizioni di processo, attività, ecc.che comportano variazioni di emissioni sonore					70	60
	RI 2							
	RI 3							
Via Misericordia (sud)	RI 4							
	RI 5							
	RI 6							
Nord	RI 7							
	RI 8							
	RI 9							
Lato mare (est)	RI 10							
	RI 11							
	RI 12							

La=Livelli di rumore ambientale - Lr=Livelli di rumore residuo

16) RIFIUTI – Controllo quantità rifiuti prodotti e loro destinazione

Lo scopo del seguente monitoraggio è quello di rilevare le quantità e la destinazione dei rifiuti per ogni esercizio annuale allo scopo i individuare eventuali eccessi di produzione degli stessi nel periodo di riferimento ovvero verificare se risulta massimizzata la loro destinazione a riciclo o recupero anziche a smaltimento

CER	Denominazione europea rifiuto e quantità in Kg.	Descrizione reale	Attività di provenienza	Cause	Frequenza di controllo	Quantità rilevata	Destinaz. D15/14/R13	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
060101	Acido solforico ed acido solforoso	fanghi da bacino di contenimento	stoccaggio acido solforico	depositi nel tempo	Ogni smaltimento		D14	Bollettino di analisi da parte di un laboratorio esterno qualificato (la registrazione verrà effettuata sulla presente tabella in comparazione con gli altri anni)
060205	altre basi	fanghi da bacino di contenimento	Attività varie di stabilimento	Pulizia bacino di contenimento cera			D14	
080318	Cartucce e toner	Cartucce e toner quali residui di stampanti e fotocopiatrici di ufficio	Ufficio	Esaurimento inchiostro in esse contenuto	R13 ogni anno fatta eccezione per materiali di conosciuta composizione come ad esempio ferro, legno, non inquinati da altre sostanze, ecc. per gli altri controllo iniziale e successivamente in caso di modificazione del processo		D14	
120112	Cere e grassi esauriti	Cere e grassi di lubrificazione	Attività manutentiva di officina	Prodotto non più utilizzato (caso sporadico di smaltimento)			D14	
150101	Imballaggi di carta e cartone	Imballaggi di materiali acquistati	Approvvigionamento materiali	Confezioni a perdere			R13	
150102	Imballaggi in plastica	Sacchi rotti, sacconi rotti, film rotti	Confezionamento + resi (selezione)	Sfridi di confezionamento + rottura pallett non conformi			R13	
150103	Imballaggi in legno	Confezionamento prodotti finiti	Confezionamento + resi (selezione)	Sfridi di confezionamento + rottura pallett non conformi			R13	

CER	Denominazione europea rifiuto e quantità in Kg.	Descrizione reale	Attività di provenienza	Cause	Frequenza di controllo	Quantità rilevata	Destinaz. D15/14/R13	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
150106	Imballaggi in materiali misti	Pedane in legno rotte, sacconi rotti, sacchi rotti, film plastici rotti, lattine e bidoni usati	Confezionamento + resi	Sfridi di confezionamento + rottura pallett non conformi			D15	
150107	Imballaggi in vetro	Imballaggi in vetro	Attività varie	Imballaggi a perdere			R13	
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Contenitori i di sostanze pericolose, vernici secche, altri imballaggi evidenziati come pericolosi. Contenitori reagenti di laboratorio	Manutenzione, verniciature,	Imballaggi a perdere o residui di materiali non più utilizzabili	R13 ogni anno fatta eccezione per materiali di conosciuta composizione come ad esempio ferro, legno, non inquinati da altre sostanze, ecc. per gli altri controllo iniziale e successivamente in caso di modificazione del processo		D14	Bollettino di analisi da parte di un laboratorio esterno qualificato (la registrazione verrà effettuata sulla presente tabella in comparazione con gli altri anni)
150202	Assorbenti carta e stracci sporchi	Carta e stracci sporchi quali residui di pulizie di parti di macchine, pavimenti, ecc.	Attività di manutenzione ed esercizio impianti	Materiali usa e getta			D14	
150203	Filtri aria	Filtri normalmente di carta non contaminati con olio	Sostituzione filtri aria su macchine operatrici	Manutenzione macchine operatrici			D14	
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da 160101	Liquido di condensa	Aria da compressori	Differenze di temperatura			D14	
160103	Pneumatici usati	Carcasse di pneumatici di macchine operatrici	Sostituzione pneumatici usurati su macchine operatrico come pale e muletti	Normale consumo			D15	
160107	Filtri dell'olio motori	Filtri olio di macchine operatrici	Attività manutentiva di officina e ai reparti di produzione e confezionamento	Esaurimento capacità filtrante			D14	
160213	Apparecchiature Elettriche fuori uso diverse da 160213	Computer, stampanti, obsolete o fuori uso	Attività di ufficio	Manutenzione e rinnovo parco Hardwere uffici			D15	

CER	Denominazione europea rifiuto * quantità in Kg.	Descrizione reale	Attività di provenienza	Cause	Frequenza di controllo	Quantità rilevata	Destinaz. D15/14/R13	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	Barriere desoliatrici	Acque di prima pioggia	Desoliazione del liquido all'interno della vasca di prima pioggia			D14	
160305	Rifiuti inorganici diversi da 160303	Fanghi fondo vasca	Acque di prima pioggia	sedimentazione solidi sospesi nella vasca di prima pioggia			D14	
160306	Rifiuto liquido con elevata densità	Rifiuto liquido	Pulizia bacini di contenimento	pioggia			D14	
160506	Sostanze chimiche di laboratorio pericolose	Reagenti vari di laboratorio + soluzioni analisi effettuate	Laboratorio chimico	Esecuzione analisi chimiche di controllo			D14	
160709	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Rifiuti da pulizia bacini di contenimento	Bacini contenimento	deposito nel tempo			D9	
170203	Plastica	Nastri trasportatori fuori uso	Manutenzione impianti di produzione fertilizzanti	Normale consumo di parti di impianto	R13 ogni anno fatta eccezione per materiali di conosciuta composizione come ad esempio ferro, legno, non inquinati da altre sostanze, ecc. per gli altri controllo iniziale e successivamente in caso di modificazione del processo		D15	Bollettino di analisi da parte di un laboratorio esterno qualificato (la registrazione verrà effettuata sulla presente tabella in comparazione con gli altri anni)
170405	Ferro e acciaio	Materiale di demolizione, materiale corroso, scarti di lavoraz. di officina	Attività manutentiva di officina e ai reparti di produzione e confezionamento	Demolizione macchine obsolete, rottura macchine di reparto			R13	
170505	Fanghi provenienti da vasca prima pioggia	Fanghi vasca prima pioggia	Vasca prima pioggia	Sedimentazione corpi solidi sospesi			D15	
170603	Altri materiali isolanti	Lana vetro e lana roccia	da manutenzione coibentazioni	invecchiamento-manutenzione			D15	
200121	Lampade fluorescenti	Lampade al neon ed altri gas esaurite	Impianti di illuminazione	Normale consumo			D14	

CER	Denominazione europea rifiuto e quantità in Kg.	Descrizione reale	Attività di provenienza	Cause	Frequenza di controllo	Quantità rilevata	Destinaz. D15/14/R13	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
200125	Oli e grassi commerciabili	Residui di oli utilizzati per la frittura di alimenti	Cucina	Preparazione pasti mensa aziendale			D15	

17) MONITORAGGIO ACQUE SOTTEERANEE

a) Pozzo

parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
Alluminio	Campionamento e controllo analitico degli inquinanti a fianco indicati	biennale	IRSA – CNR quaderni100	µg/l
As				
Cd				
Cr totale				
Cr VI				
Fe				
Hg				
Ni				
Pb				
Cu				
Zn				
Cn-				
NO2				
SO4				
Benzo(A)antracene (E3)				
Benzo(A)pirene (E3)				
Benzo(A)fluorantene (31E3)				
Benzo(K)fluorantene (32E3)				
Benzo(g,h,i)perilene (33E3)				
Crisene (E3)				
Dibenzo (a,h)antracene (E3)				
Indeno (1,2,3–c,d)pirene 36-E3)				
Pirene (E3)				
IPA				
Idrocarbuti tot.				

Piezometri Pz.1, Pz.2, Pz.3, Pz.4

▪	pH	Campionamento e controllo analitico degli inquinanti a fianco indicati	biennale	metodica riconosciuta	µg/l
	Conducibilità				
	COD				
	N-NO3				
	N-NO2				
	SO4				
	Cl*				
	F				
	P_{totale}				
	P-PO_4				
	N-NH_4				
	Alcalinità				
	AS_{tot}				
	Cd				
	Cr(III)				
	Cr(IV)				
	Cu				
	Fe				
	Hg				
	K				
	Ni				
	Pb				
	Se				
	Zn				
	V				
	IPA				
	Pirene				
	Benzo(A)Pirene				
	Benzo(A) antracene				
	Crisena				
	Benzo(b) fluorantene				
	Benzo(k) fluorantene				
	Benzo(ghi)fluorantene				
	Indeno(1,2,3,c,d,)pirene				
	Dibenzo(a,h)antracene				
	Clorometano				
	Triclorometano				
	Cloruro di vinile				
	1,2 dicloetano				

	1,1 dicloroetilene				
	1,2 dicloropropano				
	1,1,2 tricloroetano				
	Tetracloroetilene				
	Esaclorobutadiene				
	Tribromometano				
	Dibromoclorometano				
	Benzene				
	Etilbenzene				
	Stirene				
	Toluene				
	Para-xilene				

18) GESTIONE DELL'IMPIANTO

a) Controlli effettuati dall'operatore sui punti critici dell'impianto

	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri			
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di contr.
	Impianto produzione granulare				
	ALIMENTAZIONE IMPOSTATA	Ton/h	Ogni ora	ALIMENTAZIONE	lettura con registrazione dei dati su apposito registro d'impianto M7503
	ACIDO solforico	Kg/min	Ogni ora	Granulazione + SSP	
	VAPORE	Bar	Ogni ora	Granulazione	
	ACQUA	M3/h	Ogni ora	Granulazione	
	TEMP. TESTA ESSICATORE	°C	Ogni ora	ESSICCAMENTO	
	TEMP. CODA ESSICATORE	°C	Ogni ora	ESSICCAMENTO	
	TEMP. INGR. FILTRO 1	°C	Ogni ora	ABBATTIMENTO	
	AMPERAGGIO ELEVATORE 1	A	Ogni ora	Raffreddamento	
	AMPERAGGIO ELEVATORE 2	A	Ogni ora	Raffreddamento	
	AMPERAGGIO GRANULATORE	A	Ogni ora	GRANULAZIONE	
	AMPERAGGIO ESSICCATORE	A	Ogni ora	ESSICCAMENTO	
	AMPERAGGIO RAFFREDDATORE	A	Ogni ora	RAFFREDDAMENTO	
	AMPERAGGIO REDLER RICICLO	A	Ogni ora	MACINAZIONE GRANULAZIONE	
	AMPERAGGIO DRAGON	A	Ogni ora	MACINAZIONE GRANULAZIONE	
	AMPERAGGIO RICOPRITORE	A	Ogni ora	ANTIPACK	
	ASSORBIMENTO VENTILATORE 1	A	Ogni ora	ABBATTIMENTO	

	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri			
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di contr.
	ASSORBIMENTO VENTILATORE 2	mmH2O	Ogni ora	ABBATTIMENTO	lettura con registrazione dei dati su apposito registro d'impianto M7503
	PRESSIONE DIFFERENZIALE FILTRO 1	-----	Ogni ora	ABBATTIMENTO	
	VALORE UMIDITA' PRODOTTO FINITO	%	Ogni ora	RAFFREDDAMENTO	
Impianto produzione SSP					
	ACIDO SOLFORICO	Kg/h	Ogni ora	ATTACCO FOSFORITI	lettura con registrazione dei dati su apposito registro d'impianto M7503
	FOSFORITE	Kg/h	Ogni ora	ATTACCO FOSFORITI	
	ACQUE ABBATTIMENTO	Tacche/10''	Ogni ora	ABBATTIMENTO	
	MULINI	Si/no	Ogni ora	MACINAZIONE FOSFORITI	

b) Interventi di manutenzione dei punti critici delle istallazioni

Macchina	Tipo di intervento	Freq.	Modalità di registrazione
Bruciatori	▪ controllo rampa gas (verifica snodi modulante pulizia filtro)	Semestrale	
Impianto di generazione vapore	▪ controllo addolcitore acqua ▪ controllo generatore di vapore ▪ controllo accumulatore di vapore ▪ controllo linea trasporto vapore ▪ controllo modulatore	Semestrale	

Macchina	Tipo di intervento	Freq.	Modalità di registrazione
Impianto cera	▪ controllo pompe (perdita di materiale o di pressione) ▪ linea di trasporto, controllo assenza di perdite ▪ controllo impianto elettrico	Semestrale	
Dosaggio acido cantina	▪ controllo impianto pneumatico (elettrovalvole e scaricatori di condensa)	Semestrale	
Impastatrice	▪ controllo organi meccanici ▪ lubrificazione	Semestrale	
Nastro Kulmann	▪ controllo organi meccanici	mensile	
Serbatoi acido solforico	▪ Controllo serbatoi e tubazioni ▪ Controllo guardia idraulica ▪ Controllo spessi metrico ▪ Controllo valvole	Semestrale semestrale Triennale	
Vasche di contenimento	▪ Controllo tenuta	Semestrale	
Serbatoio gasolio	▪ Controlli di livello e tenuta	Semestrale	
Manutenzione nastri trasportatori	▪ Controllo efficienza bavette ▪ Lubrificazione	giornaliero	
Pulizia strade e piazzali	▪ Pulizia periodica tramite motoscopa	mensile + all'occorrenza	
Vasca di accumulo acque meteoriche	▪ Posizionamento, funzionalità e livello di saturazione dei corpi oleoassorbenti ▪ Funzionalità dell'impianto di riciclo delle acque ▪ Verifica della tenuta della vasca ▪ Pulizia periodica della stessa dai fanghi di sedimentazione ▪ Verifica spessore fanghi di sedimentazione	Trimestrale Semestrale Biennale All'occorrenza Trimestrale	
Rete fognaria	▪ controllo pozzetti ▪ controllo biologiche	Semestrale	

Macchina	Tipo di intervento	Freq.	Modalità di registrazione
Impianti di riscaldamento	▪ analisi conformità fumi ▪ verifica rendimento caldaia ▪ controllo bruciatore, valvole, altri controlli di carattere generale ▪	Annuale	

c) Interventi di controllo e manutenzione dei punti critici degli immobili

Impianto	Strutture da sottoporre a controllo	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di controllo	Modalità di registrazione
Perfosfato	Pannelli in cemento amianto	Stato di conservazione ai fini della salubrità del luogo di lavoro	Biennale	visivo, con applicazione modello matematico Emilia Romagna	Verbale di valutazione stato di conservazione
			Quinquennale	Strumentale – Rilievo delle fibre areodisperse	Rapporto di analisi fibre areodisperse
	Travature tetti e relative coperture	Stabilità della struttura	Annuale	visivo	Evidenza su programma di manutenzione ispettiva Registrazione interventi significativi su scheda storica intestata ai singoli immobili
	Strutture in legno come passerelle, ringhiere, ecc.		Annuale	visivo	
	Ammarraggio degli impianti alle strutture edili		Annuale	visivo	
Granulazione	Pannelli in cemento amianto	Stato di conservazione ai fini della salubrità del luogo di lavoro	Biennale	visivo, con applicazione modello matematico Emilia Romagna	
			Quinquennale	Strumentale – Rilievo delle fibre areodisperse	
	Travature tetti e relative coperture		Annuale	visivo	

Impianto	Strutture da sottoporre a controllo	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di controllo	Modalità di registrazione
		Stabilità della struttura			Evidenza su programma di manutenzione ispettiva Registrazione interventi significativi su scheda storica intestata ai singoli immobili
	Strutture in legno come passerelle, ringhiere, ecc.		Annuale	visivo	
	Ammarraggio degli impianti alle strutture edili		Annuale	visivo	
Magazzino MP e PF	Porte e finestre con particolare riferimento agli ambienti ove sono presenti sorgenti di polveri	Efficace chiusura al fine di evitare possibili fuoriuscita di polveri nell'ambiente esterno	Semestrale	visivo	
	Pavimentazioni	Verifica dello stato di conservazione ai fini di evitare possibili infiltrazioni nel suolo	Biennale	visivo	
	Pareti divisorie e muri perimetrali aree stoccaggio MP	Stabilità dei divisori e delle pareti in relazione ai	Semestrale	Visivo	

d) Interventi di manutenzione ispettiva su Aree di stoccaggio, vasche, serbatoi, etc.

Apparecchiatura	Tipo di intervento	Frequenza	Registrazione
Serbatoi acido solforico	Controlli visivi stato conservazione esterno del mantello	semestrale	Evidenza su programma di manutenzione ispettiva Registrazione interventi significativi su scheda storica intestata ai singoli immobili
	Prove spessimetriche	ogni 5 anni	
	Controllo funzionalità valvole	semestrale	
	Controllo eventuali perdite di prodotto da flange	semestrale	
	Controllo funzionalità guardia idraulica	semestrale	
Bacini di contenimento acido solforico	Controlli di tenuta	semestrale	
	Controllo funzionalità pompa di spozzamento	semestrale	
Rampa di scarico acido solforico	Controlli di tenuta	semestrale	
	Controllo eventuale intasamento del pozzetto	semestrale	
	Presenza di materiale di assorbimento sversamento	semestrale	
	Verifica eventuali perdite da sistema di rifornimento	Annuali	
Serbatoio e bacini di contenimento della cera	Controlli di tenuta	Annuali	

19)MANUTENZIONE E TARATURA STRUMENTI

La taratura della strumentazione risulta regolamentata dalla procedura P76 01 Tenuta sotto controllo dei dispositivi di monitoraggio facente parte della documentazione inerente la gestione del sistema ambientale conforme alla norma ISO 14001.

Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Scostamento max accettabile
Acido solfidrico	soluzione certificata	annuale	± 20ppm
pHmetro per la misurazione del pH dei gas in uscita dallo Scrubber n.1	Soluzione certificata	mensile	0,2
pHmetro per la misurazione del pH dei gas in uscita dallo Scrubber n.2	Soluzione certificata	mensile	0,2
Termocoppia entrata abbattitore N. 1	Comparazione con termocoppia certificata SIT	annuale	± 1° C

20) ALLEGATI

- Allegato n.1 – Preparazione alle emergenze e risposta (P8302)
- Allegato n.2 – Schede di caratterizzazione delle emergenze D8301)

Allegato C

PARERI ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE BAT

SUL

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080.5844230 Fax 080.5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

Unica AOO
Protocollo 0016874 del 04/04/2011
UOR: 5001
UOR-CC:
T. 2012

Bari,

Alla **REGIONE PUGLIA**
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
Servizio ecologia
Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Viale delle Magnolie, 6/8
70026 **Modugno** (BA) Z.I.

Oggetto:- D.Lgs 59/2005 Cod. IPPC 4.3 Fasc. 27 TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. Stabilimento Barletta via Trani, 21- 70051 Barletta. Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Dall'esame del Piano di Monitoraggio e Controllo delle sorgenti emissive dello stabilimento presentato dalla Società TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. Stabilimento di Barletta inviato in allegato alla nota prot. 064/2010, si comunicano le seguenti osservazioni :

EMISSIONI CONVOGLIATE – MONITORAGGIO IN CONTINUO - SME:

Il Gestore è tenuto ad eseguire il monitoraggio in continuo degli inquinanti relativi ai Punti di Emissione individuati con le sigle : **E1, E2/97, E3/97** della **Linea reparto superfosfato** riportando nella tabella di report i dati generali riguardanti i diversi punti di emissione e i parametri di funzionamento che saranno prescritti in AIA; in particolare le informazioni da fornire sono le seguenti:

- ✓ *numero dell'emissione*,
- ✓ *durata di funzionamento reale*, cioè numero effettivo di ore/anno di funzionamento registrate, per l'emissione considerata, nell'anno di riferimento [1],
- ✓ *durata di funzionamento autorizzata* in AIA per l'emissione considerata, espressa in ore/anno [2],
- ✓ *frequenza degli autocontrolli* prescritta in AIA per l'emissione considerata, espressa in numero di mesi,
- ✓ *portata massima autorizzata* in AIA per l'emissione considerata, espressa in Nm^3/h,

[1] La durata di funzionamento reale deve essere calcolata tenendo conto del numero effettivo di giorni e di ore di funzionamento dell'emissione registrato nell'anno di riferimento, non del numero di ore/giorno e di giorni/anno medi di funzionamento dichiarati dalla Ditta nella documentazione di AIA fatta pervenire all'Autorità competente.

[2] La durata di funzionamento autorizzata deve essere calcolata in base al numero di ore/giorno di funzionamento autorizzate in AIA e al numero di giorni/anno di funzionamento dell'emissione in oggetto dichiarati dalla Ditta nella documentazione di AIA fatta pervenire all'Autorità competente.

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BAT

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080 5844230 Fax 080 5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

- ✓ *tipologia di inquinanti* per i quali l'AIA prescriverà autocontrolli per l'emissione considerata,
- ✓ *concentrazione limite dell'inquinante autorizzata* in AIA per l'emissione considerata, espressa in mg/Nm^3,
- ✓ *dati risultanti dagli autocontrolli* eseguiti sull'emissione considerata secondo quanto sarà prescritto in AIA, in particolare:
  - portata misurata, espressa in Nm^3/h,
  - concentrazione media annuale dell'inquinante, espressa in mg/Nm^3;
  - incertezza della misura, espressa come valore percentuale.

Punto emissione	Inquinante	Funzionamento reale [ore/anno]	Funzionamento Autorizzato [ore/anno]	Portata Autorizzata [Nm^3/h]	Conc. Autorizzata [mg/Nm^3]	Portata Misurata [Nm^3/h]	Conc. Misurata [mg/Nm^3]	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPA
								Continuo	Informatizzato	Giornaliero	Controllo reporting Ispezione programmata
								Continuo	Informatizzato	Giornaliero	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 1 - *Inquinanti monitorati in continuo*

L'Azienda deve dotarsi di un software in grado di elaborare i valori misurati. Le medie orarie, quelle giornaliere e quelle mensili devono essere registrate su un report (rispettivamente giornaliero, mensile ed annuale) in cui siano riportate le concentrazioni, i superamenti, i valori di disponibilità (% dati validi), ecc.

Relativamente ai suddetti Punti di Emissione, dai dati analitici prodotto dall'Azienda, si ritiene dover riparametrare i valori limite proposti dalla stessa :

E1 :	S02	120	mg/Nmc	
	HF	5	mg/Nmc	
	HCL	**15**	mg/Nmc	
	H2S*	**5**	mg/Nmc	
	H2S**	**7**	**µg/Nmc**	(Soglia odori molesti, OMS "Air Quality Guideline for Europe" 2 end Edition)
E2/97	Polveri	**20**	mg/Nmc	
E3/97	Polveri	**20**	mg/Nmc	

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BAT

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080 5844230 Fax 080 5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

EMISSIONI CONVOGLIATE – MONITORAGGIO DISCONTINUO:

Il gestore dell'impianto è tenuto a monitorare, con la cadenza indicata, i parametri e gli inquinanti riportati nella seguente tabella, in cui devono anche essere indicati i dati generali riguardanti i diversi punti di emissione, i parametri di funzionamento prescritti in AIA e i dati ricavati dagli autocontrolli periodici prescritti in AIA; in particolare le informazioni da fornire sono le seguenti:

- ✓ *numero dell'emissione*,
- ✓ *durata di funzionamento reale*, cioè numero effettivo di ore/anno di funzionamento registrate, per l'emissione considerata, nell'anno di riferimento,
- ✓ *durata di funzionamento autorizzata* in AIA per l'emissione considerata, espressa in ore/anno,
- ✓ *frequenza degli autocontrolli* prescritta in AIA per l'emissione considerata, espressa in numero di mesi,
- ✓ *portata massima autorizzata* in AIA per l'emissione considerata, espressa in Nm^3/h,
- ✓ *tipologia di inquinanti* per i quali l'AIA prescrive autocontrolli per l'emissione considerata,
- ✓ *concentrazione limite dell'inquinante autorizzata* in AIA per l'emissione considerata, espressa in mg/Nm^3,
- ✓ *dati risultanti dagli autocontrolli* eseguiti sull'emissione considerata secondo quanto prescritto in AIA, in particolare:
  - portata misurata, espressa in Nm^3/h,
  - concentrazione dell'inquinante misurata, espressa in mg/Nm^3;
  - incertezza della misura, espressa come valore percentuale.

				Misura 1 (eseguita dal ___ al ___)						
Punto emissione	**Inquinante**	**Portata Autorizzata [Nm^3/h]**	**Conc. Autorizzata [mg/Nm^3]**	**Portata Misurata [Nm^3/h]**	**Conc. Misurata [mg/Nm^3]**	**Frequenza autocontrollo**	**Metodica**	**Modalità registrazione controlli**	**Reporting**	**Controllo ARPA**
								Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls. I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
							Rif.	Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls. I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
								Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls. I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata
								Rapporto di prova + tabella riassuntiva .xls. I risultati devono essere riportati sul registro di conduzione impianto	semestrale, da inviare agli Enti	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2 - *Inquinanti monitorati in discontinuo*

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080.5844230 Fax 080.5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

Relativamente ai suddetti Punti di Emissione, dai dati analitici prodotto dall'Azienda, si ritiene dover riparametrare i valori limite proposti dalla stessa :

E2/00 :	Polveri	**20**	mg/Nmc
	NO2	200	mg/Nmc
	SO2	50	mg/Nmc
	HF	5	mg/Nmc
	NH3	**10**	mg/Nmc
	HCL	**15**	mg/Nmc
E2/2004	Polveri	25	mg/Nmc
E2/A	Polveri	25	mg/Nmc
	NO2	200	mg/Nmc
	SO2	50	mg/Nmc
	HF	5	mg/Nmc
	NH3	**10**	mg/Nmc
E idros.	Polveri	25	mg/Nmc
E5	Polveri	25	mg/Nmc
E1/97	NO2	**200**	mg/Nmc

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI E IMPREVEDIBILI

Si richiede di compilare anche le Tabelle che seguono relative rispettivamente alle emissioni eccezionali in condizioni prevedibili e imprevedibili. Nel caso di emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili, saranno comunicate ad ARPA le informazioni contenute nelle successive Tabelle.

Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Controllo ARPA
Avviamento					Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting
Fermata					Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting

Tabella 3 - *Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili*

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080 5844230 Fax 080 5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

Condizione anomala di funzionamento	Parametro /inquinante	Concentrazione mg/m^3	Inizio superamento Data, ora	Fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Controllo Arpa
Sversamenti									
Perdite									
Ecc.									

Tabella 4 - *Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili*

MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

La frequenza biennale per i piezometri (Pz 1, Pz 2, Pz 3 e Pz 4) appare troppo rada, sarebbe utile intensificarla semestralmente, tenendo conto anche delle contaminazioni rilevate, per cui è stato necessario produrre l'analisi di rischio.

CONSIDERAZIONI SUL PARAGRAFO EMISSIONI SONORE

Sorgente prevalente	Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Descrizione punto di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di riferimento	Reporting
Da indicare per ogni punto di misura	livello emissione e livello di immissione	campionamento tramite misure dirette discontinue	dB(A)	Rif. All. II DM 31/01/2005		Biennale o nel caso di modifiche sostanziali o di azioni di risanamento o nel caso di modifiche sostanziali	Normativa vigente	Biennale e comunque nel caso della conduzione di ogni campagne di misura; invio agli enti competenti unitamente alla relazione

Tabella 5 -*Rumore, sorgenti*

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel 080 5844230 Fax 080 5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

INDICATORI DI PERFORMANCE

Dovrà essere fornito il foglio di calcolo in Excel dal Gestore dell'impianto, che possa consentire di rilevare gli indicatori di performance con i quali monitorare annualmente il funzionamento dell'impianto.

Indicatore e sua descrizione	u.m.	Reporting	Controllo Arpa
Fattore di riutilizzo (interno/esterno) delle acque reflue	%	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico	m^3/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia, riferito all'unità di massa di prodotto	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione SO2 / NO2	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione HCL	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione H2S	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione polveri	g/t	Annuale	Controllo reporting

Tabella 6 – *Monitoraggio e controllo degli indicatori di performance*

RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Dovranno essere individuati e comunicati all'Autorità Competente i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano. In riferimento alla Tabella che segue, si dovranno descrivere i ruoli di ogni parte coinvolta.

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto		
Autorità competente		
Ente di controllo	ARPA	

Tabella 7 – *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste per la compilazione del Piano, anche avvalendosi di una società terza contraente. Nella tabella seguente devono essere riportate le attività svolte dalla società terza contraente.

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

C.F. e P.IVA 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080 5844230 Fax 080 5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano

Tabella 8 – *Attività a carico di società terze contraenti*

ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il piano è parte integrante, l'Arpa in qualità di ente di controllo svolge le seguenti attività.

Aspetto da monitorare	Frequenza	Parametri
Scarico industriale	*Mensile*	*D.lgs. 152/99 e smi Parte III ALL. 5 Tab. 3*
Scarico civile	*Mensile*	*D.lgs. 152/99 e smi Parte III ALL. 5 Tab. 3*
Rumore ambientale	*Triennale*	*Rumore ambientale*
Emissione in atmosfera	*Biennale*	*Parametri con valori limiti espressi*
Audit completa sull'aspetto gestionale e prescrittivi dell'autorizzazione	*Annuale*	*Verifica di conformità alle prescrizioni dettate*

Tabella 9 – *Attività a carico dell'ente di controllo*

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080.5844230 Fax 080.5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali. Il Gestore dovrà prevedere attività di taratura annuale dei parametri di processo monitorati.

Per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera valgono le seguenti Tabelle:

Punto di emissione	Parametro /Inquinante	Intervallo certificato	Limite rilevabilità	Fondo scala	Deriva di zero	Deriva di span	Incertezza	Modalità registrazione controlli	Controllo Arpa
								Rapporto di prova	Ispezione programmata
								Rapporto di prova	Ispezione programmata
								Rapporto di prova	Ispezione programmata

Tabella 10 – *Gestione sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera*

Punto di emissione	Parametro /Inquinante	Metodo standard di riferimento	Frequenza calibrazione/taratura	Metodo di misura in caso di guasti		Modalità di comunicazione all'autorità in caso di guasti	Controllo Arpa
				Metodo	incertezza		
	SO2					Entro 24 ore	Ispezione programmata
	HF					Entro 24 ore	Ispezione programmata
	HCL					Entro 24 ore	Ispezione programmata
	H2S					Entro 24 ore	Ispezione programmata
	NO2					Entro 24 ore	Ispezione programmata
	Polveri						

Tabella 11 – *Gestione sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera*

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080.5844230 Fax 080.5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BAT

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore è tenuto a conservare a disposizione dell'Arpa, per il periodo di validità dell'AIA, su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

I risultati del piano di monitoraggio sono comunicati all'ARPA con le frequenze e la relativa modulistica indicate nelle tabelle contenute nei diversi capitoli del piano. Il gestore è tenuto con cadenza semestrale a compilare il Reporting e a presentarlo all'Arpa con le modalità di compilazione e trasmissione indicate nel Piano. Entro il termine del mese di febbraio di ogni anno deve essere inviato il rapporto annuale sui risultati del monitoraggio e controllo a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA di BAT, Comune sede dell'impianto un file .xls, riassuntivo dei dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 **Fax** 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BAT

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080.5844230 Fax 080.5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

Bari,

Unica AOO
Protocollo 0022876 del 04/05/2011
UOR: SDBT
UOR-CC:
T. 0032

Alla **REGIONE PUGLIA**
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
Servizio ecologia
Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Viale delle Magnolie, 6/8
70026 **Modugno** (BA) Z.I.

Oggetto:- D.Lgs 59/2005 Cod. IPPC 4.3 Fasc. 27 TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. Stabilimento Barletta via Trani, 21- 70051 Barletta. Aggiornamento osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo.

In esito alla nota acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n. 20258 del 19/04/2011 con cui la Ditta all'oggetto osservava quanto espresso con nota prot. n. 16874 del 04/04/2011 riguardo al Piano di Monitoraggio e Controllo si comunica quanto segue :

Si concorda sulla opportunità di limitare il Monitoraggio in continuo – SME al solo punto di Emissione E1 della Linea superfosfato.

Per quanto attiene alle difficoltà evidenziate dalla Ditta sulla funzionalità delle sonde di rilevazione del H_2S, nelle more della definizione della scelta tecnologica, sulla quale questa Agenzia si impegna a interfacciarsi con la Ditta per fornire ogni informazioni tecnica utile alla risoluzione delle problematiche lamentate, si ritiene che si possa procedere a dei campionamenti con cadenza mensile per la verifica del contenimento delle concentrazione dell'inquinante in emissione, calcolata **su base oraria**, entro il valore limite autorizzato, per il quale si conferma l'indicazione di **5 mg/Nmc**.

Con riferimento alle emissioni diffuse di H_2S si conferma il valore limite proposto di **7 µg/Nmc,** valevole all'esterno dello stabilimento in esame, con verifiche semestrali, a cura del Gestore, su tutte le sostanze odorigene, da effettuarsi in prossimità dei possibili recettori con strumentazione automatica o campionatori passivi (radielli) ed annualmente utilizzando la metodologia dell'olfattometria dinamica. All'interno dell'area di stabilimento si ritiene applicabile il valore limite della concentrazione di **5 mg/Nmc**.

A riguardo della richiesta di fissare il valore limite per l'NH3 a **15 mg/Nmc** anziché **10 mg/Nmc**, per quanto si è già avuto modo di esporre in sede di Conferenza di Servizi, il valore limite indicato appare congruo valutando le risultanze analitiche prodotte, e pertanto non avendo la Ditta prodotto ulteriori dati, anche storici, che supportino la richiesta della scelta di un valore limite più elevato, si conferma quanto già determinato.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 **Fax** 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
via Piccinni, 164 - 70122 Bari
Tel. 080.5844230 Fax 080.5216803
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it

Per tutto quanto non esplicitamente citato nella presente nota, rimangono confermate le indicazioni riportate sulla precedente comunicazione prot. n. 16874 del 04/04/2011, con la specificazione che i valori di concentrazione stabilite per gli inquinanti in emissione, da misurare con modalità discontinua, devono essere considerate su base oraria.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Allegato D

"STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT"

All Ec. n. 12

Timac AGRO Italia Stabilimento di Barletta		Rev. n° : 0
	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	Data : 22-09-10
		Pag. n° : 1 di 7

Respons. Servizi Tecnici..... Datore di lavoro.....

8 NOV. 2010

STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT

La versione ufficiale delle BAT relative alla produzione di fertilizzanti inorganici NPK è rappresentata dal "Reference document on "Best Available Techniques for the Manufacture of "Large volume inorganic Chemicals – ammonia, acids and fertilisers emesso nel mese di agosto 2007 dalla "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau". Il suddetto documento prende come principale riferimento le BAT emesse nel 2000 dalla EFMA European Fertilizers Manufacturers Association

Al punto "7" e "10" del suddetto documento vengono trattati i principali processi per la produzione di fertilizzanti inorganici, il perfosfato e le eventuali interazioni tra i processi, le emissioni inquinanti standard relative nonché i metodi di abbattimento, prevenzione e riduzione dei consumi energetici e di materie prime.

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle "BAT" in tutti gli aspetti dalla stessa trattati.

a) Impianto perfosfato

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		Valore rilevato in stabilimento (rif. Schede domanda AIA)	Stato di applicazione	Note
Descrizione	Valore			
Consumo energia elettrica	19KWh/ton	19,9 KWh/ton	Applicazione totale	Il consumo specifico, depurato dai consumi energetici della macinazione ai fini di una omogenea comparazione con i valori di BAT, risulta pari a 19,9. La minima differenza di consumo di EE registrata è conseguente la maggiore potenzialità dell'impianto (quasi doppia) cui la BAT fa riferimento.
NO_x come NO_2	100 – 425 mg/Nmc	50,5 (feb. 2010)	Applicazione totale	
emissione HF	0,3 – 5 mg/Nmc	0,9	Applicazione totale	
Consumo di acqua	0,1mc/ton	0,14	*Applicazione parziale	Da considerare comunque che lo stabilimento recupera attualmente circa 5.000 mc/y di acqua pluviale con previsione di salire a 8000 mc/y dopo l'ampliamento della vasca di prima pioggia.
Emissione polveri	10-25 mg/Nmc	16,2	Applicazione totale	
Efficienza dell'impianto di abbattimento	>80%	99,8	Applicazione totale	

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		Valore rilevato in stabilimento (rif. Schede domanda AIA)	Stato di applicazione	Note
Descrizione	Valore			
Utilizzo "Scrubber" per abbattimento polveri	- - -	Applicazione totale	Applicazione totale	Anche lo stabilimento di Barletta utilizza lo "Scrubber" per l'abbattimento delle polveri

b) Impianto granulazione

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		Valore rilevato in stabilim. (rif. Schede domanda AIA)	Stato di applicazione	Note
Descrizione	Valore			
Consumo energia elettrica	34KWh/ton	33,5 KWh/ton (nel 2006) (30,68 KWh/ton (nel 2009)	Applicazione totale	33,5 KWh/ton. I valori consuntivati sono inferiori alla relativa BAT di riferimento nonostante l'impianto a cui si riferisce la BAT è di potenzialità quasi tripla.
Consumo energia termica	289KWh/ton	263,7 KW/h/ton (nel 2006) 272,6 KW/h/ton (nel 2009)	Applicazione totale	
Emissione di NO_x	100-425 mg/Nmc	140	Applicazione totale	
Emissione di NH_3	5-30 mg/Nmc	0,38	Applicazione totale	
Emissione di polveri	10-25 mg/Nmc	16,2	Applicazione totale	
Emissione di HF	1-5 mg/Nmc	0,24	Applicazione totale	
Emissione di HCl	4-23 mg/Nmc	nr		HCL non rilevati in quanto presenti in concentrazioni pressoché trascurabili
Il prodotto del sottovaglio deve essere separato dal prodotto finale e riciclato nello stesso ciclo di produzione	- - -	- - -	Applicazione totale	Il prodotto del sottovaglio risulta totalmente riciclato in impianto.

Timac AGRO Italia Stabilimento di Barletta		Rev. n° : 0
	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	Data : 22-09-10
		Pag. n° : 3 di 7

c)Impianto Superfosfato e Granulazione (aspetti tecnici)

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		Valore rilevato in stabilim.	Stato di applicazione	Note
Descrizione	**Valore**			
Ridurre le dispersioni di polvere mediante:				
Utilizzo di nastri trasportatori coperti per trasporto fosforiti	---	---	non applicata	Non sono presenti nastri trasportatori coperti per trasporto fosforiti ma il processo non risulta critico come emissioni di polveri diffuse. Per cui non si ritiene apportare miglioramenti.
Stoccaggio fosforiti in locali chiusi	---	---	Applicazione totale	Lo stoccaggio delle fosforiti avviene in un magazzino chiuso
Frequente pulizia dei pavimenti	---	---	Applicazione totale	E' in atto un piano di pulizie formalizzato con apposita istruzione operativa (IO /17) che definisce modalità operative e frequenza di pulizia
Migliorare le performance della sezione di finitura mediante una combinazione delle seguenti tecniche:				
Selezione di una appropriata dimensione delle setacciature e del vaglio	---	---	Applicazione totale	Le reti costituenti il vaglio risultano pienamente appropriate alle specifiche del prodotto richiesto dal mercato
Utilizzo di tramogge di recupero per il controllo del riciclo della granulazione	---	---	non applicabile	L'impianto è a ciclo continuo e non necessita di tramogge di recupero.
Utilizzo di un misuratore di dimensione del granulato in linea per il controllo del riciclo della granulazione	---	---	Applicazione totale	L'impianto è dotato di un vaglio che assicura la separazione del prodotto fuori granulometria e lo invia al riciclo previo frantumazione di quello di granulometria superiore
Riduzione emissione acque reflue attraverso il riciclo dei liquidi dello Scrubber	---	---	Applicazione totale	Le acque utilizzate allo Scrubber sono riciclate in impianto. Nello stabilimento non sono presenti scarichi industriali ma solo uno scarico di acque pluviali quando non riutilizzate nel processo di lavorazione.

Timac AGRO Italia Stabilimento di Barletta		Rev. n° : 0
	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	Data : 22-09-10
		Pag. n° : 4 di 7

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		**Valore rilevato in stabilim.**	**Stato di applicazione**	**Note**
Descrizione	**Valore**			
Riduzione delle emissioni di aria dalla neutralizzazione, granulazione, essicazione, raffreddamento, rivestimento, attraverso l'utilizzo delle seguenti tecniche: Cicloni e/o filtri a maniche Scrubber a umido o combinato	---	---	Applicazione totale	L'abbattimento delle polveri prodotte dal processo di fabbricazione del SSP è effettuato mediante Scrubber mentre quello per la fabbricazione dei NPK mediante filtri a manica
Minimizzare le perdite energetiche:				
evitando perdite di pressione senza l'utilizzo di energia	---	---	Applicazione totale	
ottimizzando l'intero sistema del vapore in modo da evitare generazione di vapore in eccesso	---	---	Applicazione totale	Il sistema di produzione del vapore è dotato di dispositivi automatici che regolamentano la produzione in relazione al momentaneo fabbisogno. Infatti l'impianto è dotato di valvola autoregolante comandata da relativo pressostato.
utilizzando il surplus di energia termica all'interno del sito o all'esterno	---	---	Non applicabile	Non è presente eccesso di energia da recuperare
come ultima opzione, utilizzando il vapore per generare elettricità, qualora non sia possibile utilizzi diversi di tale surplus	---	---	Non applicabile	
Migliorare le performance ambientali del sito produttivo attraverso una combinazione delle seguenti tecniche:				
riciclare o re-indirizzare i flussi di massa	---	---	Applicazione totale	Il processo produttivo non genera scarti di lavorazione in quanto tutto viene riciclato
condividere in maniera efficiente le apparecchiature	---	---	Applicazione totale	Le apparecchiature presenti risultano efficientemente utilizzate per tutti i tipi di prodotti e tipologia di lavorazione

Timac AGRO Italia Stabilimento di Barletta		Rev. n° : 0
	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	Data : 22-09-10
		Pag. n° : 5 di 7

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		**Valore rilevato in stabilim.**	**Stato di applicazione**	**Note**
Descrizione	**Valore**			
aumentare l'integrazione del calore	- - -	- - -	Non applicabile	
preriscaldare l'aria di combustione	- - -	- - -	Non applicata	In relazione ai volumi e alle temperatura di uscita dei fumi (circa 60-80 °C) non è prevedibile recuperi di calore per preriscaldo aria di essiccazione
mantenere efficienti gli scambiatori di calore	- - -	- - -	Non applicabile	Per i motivi sopra esposti non sono presenti scambiatori di calore
ridurre le acque reflue ed i consumi riciclando l'acqua di condensa, quella di processo e quella dello scrabber	- - -	- - -	Applicazione totale + recupero di circa il 50% delle acque piovane	• Non risulta presente acqua di condensa • L'acqua di processo e quella dello scrubber sono totalmente riciclate. Infatti non sono presenti scarichi industriali In questo caso la gestione delle acque risulta migliore della stessa BAT che non prevede il recupero delle acque pluviali mentre lo stabilimento ha istallato un sistema di recupero che, al momento, consente di recuperare circa il 50% delle acque pluviali per destinarle al processo. Entro il 2011, è previsto un ampliamento della vasca di prima pioggia che consentirà di elevare detto recupero a circa il 70%
applicare sistemi di controllo di processo avanzati	- - -	- - -	Applicazione totale	La maggior parte dei processi risultano computerizzati anche se il sistema non sempre risulta autoregolante
manutenzione efficace	- - -	- - -	Applicazione totale	In conformità a quanto previsto dalla norma ISO 14001:04 è' presente: • un piano documentato di manutenzione ispettiva/preventiva per tutte le macchine con particolare riferimento a quelle di maggiore impatto ambientale come: abbattitori, trasportatori, bacini di contenimento, ecc. • schede storiche di manutenzione in cui vengono trascritti tutti i principali interventi di manutenzione correttiva effettuati al fine di individuare le possibili aree di miglioramento sia ai fini ambientali e di sicurezza che di funzionalità.
Le acque reflue debbono subire un trattamento di depurazione prima dello scarico	- - -	- - -	Applicazione totale	Lo stabilimento non scarica acque industriali ma solo quota parte di quelle pluviali in quanto riutilizzate nelle lavorazioni. Lo scarico avviene previo trattamento di sedimentazione in apposita vasca di prima pioggia per la quale si prevede, a breve, un aumento di volume
Evitare trafilamenti o emissioni diffuse nel trasporto del prodotto finito	- - -	- - -	Applicazione totale	Obbligo dei trasportatori alla copertura del carico (verifica da parte di personale TIMAC prima della partenza dell'automezzo).

Timac AGRO Italia Stabilimento di Barletta		Rev. n° : 0
	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	Data : 22-09-10
		Pag. n° : 6 di 7

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		Valore rilevato in stabilim.	Stato di applicazione	Note
Descrizione	Valore			
Assenza scarichi idrici (solo per nuovi impianti)	---	---	Applicazione totale	Nonostante la BAT si riferisse a nuovi impianti lo stabilimento di Barletta risulta conforme in quanto non sono presenti scarichi idrici provenienti dai processi produttivi.
Lo scarico delle navi deve avvenire attraverso coclee o nastri trasportatori. Evitare utilizzo di gru	---	---	Non applicabile	In relazione alle attrezzature in dotazione alla nave (La Timac non può influenzare le modalità di movimentazione in porto)
Stoccaggio materie prime sfuse in magazzini coperti	---	---	Applicazione totale	I magazzini dello stabilimento di Barletta oltre ad essere coperti sono anche completamente chiusi lateralmente. Le MP sono all'interno di box separati da pareti fisse e mobili che ne diminuiscono la dispersione nell'ambiente
Stoccaggio e movimentazione prodotto sfuso: ▪ Edifici chiusi ▪ Separati da pareti ▪ Moviment. con pale mecc.	---	---	Applicazione totale	▪ Edifici chiusi ▪ Separati da pareti ▪ Movimentazione con pale meccaniche
Ridurre al minimo le emissioni "fuggitive" dovute a perdite attraverso una buona manutenzione ed apparecchiature appropriate	---	---	Applicazione totale	Adottato un piano di manutenzione su tutte le apparecchiature, macchine ed impianti soggetti a emissioni diffuse e fuggitive
Usare la granulazione come tecnica di finitura per gli SSP, TSP	---	---	Applicata al 95%	Il 95% viene granulato. Il 5%, su richiesta del cliente, viene commercializzato in polvere previo maturazione e stabilizzazione del prodotto nonché con obbligo di copertura del prodotto al fine di evitare possibili spolveramenti durante il trasporto.

c)Impianto Superfosfato e Granulazione (aspetti gestionali)

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		Valore rilevato in stabilim.	Stato di applicazione	Note
Descrizione	Valore			
Mantenere un efficiente sistema	---	---	Applicazione totale	Lo stabilimento ha implementato un sistema di gestione per la qualità e ambientale conforme

Timac AGRO Italia Stabilimento di Barletta		Rev. n° : 0
	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	Data : 22-09-10
		Pag. n° : 7 di 7

BAT "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau"		Valore rilevato in stabilim.	Stato di applicazione	Note
Descrizione	Valore			
di gestione ambientale				rispettivamente alle norme ISO9001:2008 e ISO14001:2004. Lo stesso risulta annualmente certificato dall'Ente di certificazione Lloyds Register.
Monitorare le performance con i relativi parametri chiave e stabilire nonché mantenere i bilanci di massa per: N, P2O2, vapore, acqua e CO2	---	---	Applicazione totale	Risultano periodicamente monitorati tutti i seguenti aspetti ambientali. Gli stessi risultano registrati su apposita modulistica e quindi analizzati in occasione del Riesame annuale della direzione al fine di verificare il rispetto dei limiti legge nonché quelli migliorativi di stabilimento stabiliti: • Emissioni in atmosfera da processi produttivi • Emissioni in atmosfera da impianti termici per riscaldamento locali • Effluenti idrici • Rumore ambientale • Gestione dei rifiuti • Risorse idriche • Utilizzo di energia • Consumo di risorse naturali • Prodotti finiti • Campi elettromagnetici, • Sorgenti di odori, • Impatto estetico, • Polveri diffuse, • Attività indotte, • Apparecchi contenenti PCB, • Emissioni esterne (copertura dei carichi) • altro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 20 maggio 2011, n. 123

D.lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA. Impianto di Modugno (BA), codice attività IPPC 2.3(c).

L'anno 2011 addì 20 del mese di Maggio, in Modugno (BA), presso il Servizio Ecologia

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI, ING. CATERINA DIBITONTO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli artt.t 4 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Regionale Ecologia n. 439 del 22/09/2010 con oggetto "organizzazione del Servizio Ecologia, definizione delle funzioni dirigenziali attribuite al dirigente pro tempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e condotta dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico*";

visto il DM 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";

visti i seguenti provvedimenti:
- DGR Puglia n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- DGR Puglia n. 482 del 13 aprile 2007: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*";
- Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "*Costituzione delle Segreterie Tecniche*";
- DGR Puglia n. 648 del 5 aprile 2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali".*"

visti inoltre:
- la L. 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la LR Puglia 14 giugno 2007, n. 17: "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

premesso che:
- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" disciplina le modalità e le

condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);
- il D.lgs. 128/2010 art.4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che "*le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";*

considerato che:
- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal DM 31/01/2005 recante: "*Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC 2.3.c: Impianti destinati alla trasformazione dei metalli ferrosi mediante: applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo l'ora*", pubblicato sulla GU n. 107 del 13.06.2005;
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "*Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*";

tenuto conto che l'impianto Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA con stabilimento in Modugno (BA) è gestito in forza di provvedimenti di carattere ambientale elencati al capitolo 5 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e che Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA ha presentato per lo stabilimento in Modugno (BA) istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Pertanto:

visti i risultati istruttori della segreteria tecnica e delle conferenze di servizi come riassunti al paragrafo 2.2 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento;

visti i pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento, come riassunti al paragrafo 2.3 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, che si riassumono di seguito:
- parere positivo con prescrizioni di Arpa Puglia, fornito nel corso della CdS del 31/05/2010;
- parere positivo dell'AUSL, fornito nel corso della CdS del 09/09/2010;
- parere negativo del Comune di Modugno, sulla base dell'ordinanza sindacale prot. n. 3500 del 22.01.2010, interdittiva rispetto a nuovi impianti da autorizzare sul territorio comunale, a causa della criticità relativa alla presenza di polveri sottili;
- parere positivo della Provincia di Bari, trasmesso con nota acquisita al prot. n. 1764 del 22/02/2011.

atteso che relativamente al parere negativo espresso dal Comune di Modugno, si è evidenziato che l'impianto in questione è un impianto esistente e si è stabilito di prescrivere a cura del Gestore un monitoraggio delle polveri sottili PM10 e PM2,5 (come meglio specificato nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento);

rilevato che l'impianto in questione non è mai stato sottoposto a procedura di compatibilità ambientale;

ritenuto pertanto di prescrivere al Gestore l'attivazione della procedura di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e smi e del D.lgs. 152/06 e smi (di natura postuma) entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, prevedendo che eventuali prescrizioni derivanti da tale procedimento potranno essere recepite nel corso di un procedimento di aggiornamento del presente provvedimento;

ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

dato atto che le prescrizioni contenute nel "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" e "Allegato C - Stato di applicazione delle BAT" tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs. n. 59/2005, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al capitolo 5 dell'Allegato A alla presente determinazione e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.lgs. n. 334 del 17.08.99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.Lgs n. 59/2005;

preso atto di quanto riportato al capito 15 dell'Allegato A e che pertanto la presente AIA ha durata di anni 5 (cinque);

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella DGR n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, la Giunta ha disposto che: *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al DM del 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale sulle tariffe"*, si provvederà a richiedere alla **Acciaierie e Tubificio Meridionali** il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/2005 la **Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA** per l'impianto sito in Modugno (BA) in via delle Magnolie, 11 con codice attività IPPC **2.6(c)** alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 29 (ventinove) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 6 (sei) facciate, "Allegato C - Stato di attuazione delle BAT di settore" di n. 4 (quattro) facciate;

di stabilire che:

- il Gestore dovrà attivare entro 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento la procedura di

compatibilità ambientale (postuma) relativo all'impianto di che trattasi;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al capitolo 5 dell'Allegato A;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;
- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9, comma 3, è soggetta a rinnovo ogni cinque anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 59/2005 e smi;
- Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR Puglia n. 648 del 05/04/2011.;
- per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR Puglia n. 648 del 5 aprile 2011;
- il Gestore è tenuto a compilare i DB CET (Database Catasto Emissioni Territoriali, vedasi Allegato A, cap.8);
- per effetto dell'intervenuto DM del 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale sulle tariffe*", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.
- l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari e la Provincia di Bari, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici A e B;
- l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.lgs. 59/2005, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore;
- il Gestore è tenuto a gestire le acque meteoriche conformemente a quanto previsto al cap. 11 dell'Allegato A;
- in assenza di indicazione della data presunta di cessazione dell'attività nell'ambito del periodo di validità della presente autorizzazione, il Gestore è tenuto a presentare entro 6 mesi il Piano di dismissione, bonifica e ripristino ambientale dell'area al fine di annullare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni naturali.

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Bari e presso il Comune di Bari;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla **Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA** con sede legale in Modugno (BA), via delle Magnolie n. 11;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Comune di Bari, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Bari, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Inquinamento e Grandi Impiantii

Autorizzazione Integrata Ambientale – Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA – Impianto di Modugno (BA) – Allegato A

INDICE

1 DEFINIZIONI
2 PARTE INTRODUTTIVA
2.1 Atti normativi di cui si è presa visione
2.2 Documenti esaminati ed attività svolta
2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento
3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE
5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AIA
6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO
7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO
8 EMISSIONI ATMOSFERICHE
8.1 Emissioni convogliate
8.2 Emissioni Diffuse
8.3 Emissioni Fuggitive
9 MATERIE PRIME, PRODOTTI FINITI E RIFIUTI
9.1 Manipolazione e stoccaggio materie prime e prodotti finiti
9.2 Rifiuti prodotti dall'impianto
10 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
11 SCARICHI IDRICI
12 EMISSIONI SONORE
13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
14 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO
14.1 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto
14.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali
15 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AIA
16 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

1 DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ufficio Inquinamento e Grandi impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA), Provincia di Bari.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Gestore	La presente autorizzazione è rilasciata a Acciaierie e Tubificio Meridionali S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per: tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli; migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti: "Giuda alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM; BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003; Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio; Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri" Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della regione Toscana

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito http//www.regione.puglia.it/ambiente al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2 PARTE INTRODUTTIVA

2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

Visto	il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;
visto	il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
visto	l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi : devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22; l'energia deve essere utilizzata in modo efficace; devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
visto	l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente”. Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.

visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.

visto La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 “Costituzione delle Segreterie Tecniche”.

visto La L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.

visto Il D.Lgs. 152/06”Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 “Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie”, convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243;

visto La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;

visto Il DM 31/01/2005 recante: «*Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC 2.3.c: Impianti destinati alla trasformazione dei metalli ferrosi mediante: applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo l’ora*», pubblicato sulla GU n. 107 del 13.06.2005

Vista La DGR Puglia n.648 del 5 aprile 2011: “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedimentali”

2.2 Documenti esaminati ed attività svolta

Esaminata la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata acquisita al prot. n. 8530 del 24/05/2007, della ditta “Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA”, relativa all'Impianto IPPC sito in Z.I. di Modugno (BA), via delle Magnolie n. 11;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 8879 del 01/06/2007, la Regione Puglia chiedeva al Gestore la documentazione mancante e necessaria per il rilascio dell’AIA;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 13722 del 07/09/2007, il Gestore trasmetteva alla Regione Puglia la documentazione richiesta;

rilevato che con nota prot. n. 17519 del 19/11/2007, veniva comunicato, da parte della Regione Puglia l’avvio del procedimento;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 6352 del 23/04/2008, il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia che ha dato luogo alla pubblicazione di cui all’art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;

visto il verbale della Segreteria Tecnica tenutasi presso la Provincia di Bari in data 10 Dicembre 2008, acquisito in sede di prima Conferenza dei Servizi;

rilevato che in data 23 Febbraio 2010 si è tenuta la I Conferenza di Servizi presieduta dal dirigente d’Ufficio ing. Caterina Dibitonto, convocata con nota prot. n. 2031 del 16/02/2010;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 4595 del 29 Marzo 2010 il Gestore ha trasmesso ulteriore documentazione richiesta in sede della I Conferenza dei Servizi;

rilevato che in data 4 Maggio 2010 si è svolto il sopralluogo presso l'impianto, convocato con nota prot. n. 5999 del 27/04/2010;

rilevato che in data 31 Maggio 2010 si è tenuta la II Conferenza di Servizi presieduta dal dirigente d'Ufficio ing. Caterina Dibitonto, convocata con nota prot. n. 7176 del 24/05/2010;

rilevato che in data 9 Settembre 2010 si è tenuta la III Conferenza di Servizi presieduta dal dirigente d'Ufficio ing. Caterina Dibitonto, convocata con nota prot. n. 11390 del 26/08/2010;

rilevato che con nota acquisita al prot. n. 13408 del 25/10/2010, il Gestore trasmetteva le integrazioni richieste in sede di III Conferenza dei Servizi;

rilevato che in occasione della I CdS del 13/02/2010 il Comune di Modugno, sulla base della propria ordinanza sindacale prot. n. 3500 del 22/01/2010 esprimeva parere negativo sulla base dei superamenti di PM10 riscontrati nella zona;

rilevato che in occasione della II CdS del 31/05/2010, l'Arpa forniva il proprio parere positivo con prescrizioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo;

rilevato che l'ASL BA, con propria nota del 17/05/2010, forniva il proprio parere negativo al rilascio dell'AIA, motivandolo con 7 osservazioni elencate in tale nota. Tuttavia, tali osservazioni venivano chiarite nel corso della CdS del 31/05/2010;

rilevato che nel corso della CdS del 09/09/2010, l'AUSL, in riferimento alla propria nota del 17/05/2010 ed al riscontro dato alla stessa in occasione della CdS del 17/05/2010, concordava con quanto emerso in tale sede ed esprimeva il proprio parere favorevole al rilascio dell'AIA;

rilevato che nel corso della CdS del 09/09/2010, in relazione ai rilievi del Comune di Modugno riguardanti il PM10, si decideva di prescrivere che i monitoraggi previsti nel PMeC relativi alle polveri debbano essere condotti effettuando anche la speciazione del PM10 e del PM2,5 e che tali dati siano resi disponibili in breve tempo al Sindaco di Modugno; inoltre rispetto alla ordinanza sindacale interdittiva rispetto a nuovi impianti da autorizzare sul territorio comunale, si evidenziava che l'impianto di che trattasi è un impianto già esistente.

rilevato che con nota acquisita al protocollo del Servizio regionale Ecologia al prot. n. 1764 del 22/02/2011, la Provincia di Bari, ferma restando le problematiche relative alla definizione del percorso di VIA postuma, comunicava che "*la ditta Acciaierie e Tubificio Meridionali ha fornito gli elementi integrativi di risposta alla richiesta avanzata da questo Servizio … ai fini della definizione favorevole del procedimento di AIA*"

2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento

visto il parere positivo con prescrizioni di Arpa Puglia, fornito nel corso della CdS del 31/05/2010;

visto il parere positivo dell'AUSL, fornito nel corso della CdS del 09/09/2010;

visto il parere negativo del Comune di Modugno, sulla base dell'ordinanza sindacale prot. n. 3500 del 22.01.2010, interdittiva rispetto a nuovi impianti da autorizzare sul territorio comunale, a causa della criticità relativa alla presenza di polveri sottili;

visto il parere positivo della Provincia di Bari, trasmesso con nota acquisita al prot. n. 1764 del 22/02/2011.

3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO



SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	ACCIAIERIE E TUBIFICIO MERIDIONALI SPA

da compilare per ogni attività IPPC:

2.3C	105.01	27 SOTT. DJ	28.51.0
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Impianto trasformazione metalli ferrosi con applic. strati protettivi metallo fuso	
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento superficiale metalli	stato impianto
classificazione NACE[3]	Metallurgia e fabbric. prodotti in metallo	

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05

[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

classificazione ISTAT	Trattamento e rivestimento metalli		
			ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di n.

Indirizzo dell'impianto

comune	MODUGNO	prov.	BA	CAP	70126
frazione o località	ZONA INDUSTRIALE				
via e n. civico	VIA DELLE MAGNOLIE 11				
telefono	0805375560	fax	0805312659	e-mail	atmspa@tin.it
coordinate geografiche		E		N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
telefono		fax		e-mail	
partita IVA					

Responsabile legale

nome	MICHELE	cognome	SCIANATICO		
nato a	BARI	prov. (BA)	il	04/05/1926	
residente a		prov. ( )	CAP		
via e n. civico					
telefono		fax		e-mail	
codice fiscale					

Referente IPPC

nome	FRANCESCO	cognome	VISOTTI		
telefono	0805375560	fax	0805312659	e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	59.410	volume totale m^3	230.346
superficie coperta m^2	20.998	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	12.376

Responsabile tecnico SABINO SCIANATICO

Responsabile per la sicurezza: ING. FRANCESCO VISOTTI

Numero totale addetti:

Turni di lavoro:
1 - dalle 8.00 alle 16.30
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività: [ ] tutto l'anno

gen	feb	mar	Apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

Anno di inizio dell'attività: 1998

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 1998

Data di presunta cessazione attività:

4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica
Comune di Modugno Foglio n. 6	45	ZONA D/1

5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AIA

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostituito da AIA
Aria	// //	Regione Puglia	DPR n. 203/88 e ora D.lgs. 152/06 e smi	istanza presentata in data 02/01/1996	
Acqua	n. 1029/2005 25/08/05	AQP	Autorizzazione scarico acque di processo ai sensi del D.lgs. 152/99 e D.Lgs. 258/00	Il Gestore ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione il 03.12.2008	**Sì** ferma restando la possibilità per AQP di imporre successive ulteriori prescrizioni

6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione allegati all'istanza di A.I.A. (febbraio 2007)		
	istanza	
	Schede modulistica AIA	
	Relazione tecnica	
integrazioni prot. n. 16647 del 24/10/2007		
	Schede modulistica AIA (sostituiscono le precedenti)	
integrazioni nota acquisita al prot. 4595 del 29/03/2010		
all. 2	Estratto topografico 1: 10.000	
all. 2 (sic)	Mappa catastale 1:2.000	
all. 3	Stralcio PRG, scala 1:5.000	
tav. 2 / all. 4	Planimetria generale, scala 1:1.000	
tav. 2/A	Planimetria generale, scala 1:1.000	
tav. 2/B / all. 10	Planimetria generale, deposito rifiuti 1:1.000	
tav. 3/A all. 5	Emissioni, scala (dichiarata 1:200, effettiva 1:400)	
tav. 3/B all. 7	Sorgenti sonore, scala (dichiarata 1:200, effettiva 1:400)	
tav. 3/C all. 10	Deposito materie prime, scala (dichiarata 1:200, effettiva 1:400)	
tav. 4 all. 5	Pianta piano seminterrato, emissioni, scala 1:100	
tav. 9 all. 7	Sorgenti Sonore, scala 1:100	
integrazioni nota acquisita al prot. 5451 del 15/04/2010		
A1 – a	Indicazione volume vasche trattamento zincatura	
A1 – b	Documentazione per autorizzazione emissioni in atmosfera, istanza Regione Puglia dal 02/01/96 al 12/10/98 con parere favorevole del Comune di Modugno del 14/02/97	
A1 – c	Relazione tecnica idrologica-idraulica del luglio 2008. Parere favorevole ASL BA Modugno del 30/09/08. Richiesta formale autorizzazione allo scarico presentata all'ASI Spa in data 02/04/2010	
A1 – d	Autorizzazione AQP 1029/2005 allo scarico in rete di pubblica fognatura e bollettario per la fornitura del servizio idrico integrato AQP. Fatt. 00110000333601 del 12/02/10	
A1 – e	Descrizione impianto di depurazione chimico fisico per gli scarichi reparto	

	zincatura tubi (Depureco)	
A1 – f	indagini strumentali	
A1 – g	Descrizione deposito rifiuti con stralcio planimetria tav. 2/B	
A1 – h	Impatto acustico previsionale esterno allegato alla richiesta di autorizzazione alle emissioni DPR 203/98 del 02/01/96. Rapporto valutazione rumori interno legge 277/15-08-91 rev. 03 del 29/06/02. Rapporto valutazione rumori esterno Aprile 2010	
A1 – i	Documento valutazione dei rischi DVR titolo I capo III sez. II (art. 28-30) D.lgs. 81/08 rev. 0 del 12/12/08	
A2 – a	Scheda B aggiornata	
A2 – b	Scheda C aggiornata	
A2 – c	Scheda E aggiornata (tabb. E1, E2, E3, E4, E5, E6)	
A2 – d	Scheda F aggiornata	
A2 – e	Scheda G aggiornata	
A2 – f	Scheda H aggiornata	
A3 – a	Dichiarazione autocertificata	
A3 – b	Licenza agibilità opificio e destinazione d'uso del comune di Modugno rilasciata in data 05/05/98	
A3 – c	copia fattura AQP	
A3 – d	Dichiarazione conformità art. 13 legge 46/90 inviata al comune di Modungo in data 10/10/97	
A3 – e	contratti ditte autorizzate a smaltimenti rifiuti speciali	
	Autorizzazioni in essere	
	Relazione assoggettabilità a VIA	
	Dettaglio scheda da B ad H	
	Piano di Monitoraggio e Controllo	
	Ciclo produttivo e scheda analitica delle BAT utilizzate	
	Autocontrolli effettuati (emissioni, acque)	
"Note integrative al Verbale di sopralluogo del 04/05/2010", consegnata in sede di CdS del 31/05/2010		
	Note di chiarimento su: - emissioni diffuse; - flussi nelle tubazioni; - stoccaggio rifiuti;	

	- bilancio di massa delle acque e verifica tenuta vasche; - piano di manutenzione.	
nota acquisita al prot. n. 13282 del 20/10/2010		
	Richiesta rilascio decreto di industria insalubre.	
nota acquisita al prot. n. 13408 del 25/10/2010		
	Richiesta rilascio decreto di industria insalubre.	
	Relazione trattamento tubi zincati del 08/10/2010	
	tabella piano di monitoraggio e controllo rev. 1 del 21/09/2010	sostituisce il precedente
	tavola 3/A allegato 5 emissioni	
integrazioni acquisite al prot. n. 14117 dell'8/11/2010		
a	relazione tecnica del progetto esecutivo per l'impianto DEPURECO di trattamento delle acque reflue industriali di processo (disegni DEPURECO nn. 1 – 2 – 3 – 4)	
b	autorizzazioni allo scarico dei gestori delle condotte delle acque di processo AQP e meteoriche ASI	
c	relazione tecnica integrativa del processo produttivo, completa di elaborati grafici (planimetria generale ATM tav. 2; layout tav. 3; disegno ARIA impianto abbattimento fumi e polveri; disegno COTIMPI impianto abbattimento vapori acidi)	
d	relazione specifica di dettaglio del deposito temporaneo dei rifiuti	
e	certificato di prevenzione incendi	

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

(la seguente descrizione è tratta dalla documentazione fornita dal Gestore ed acquisita agli atti)

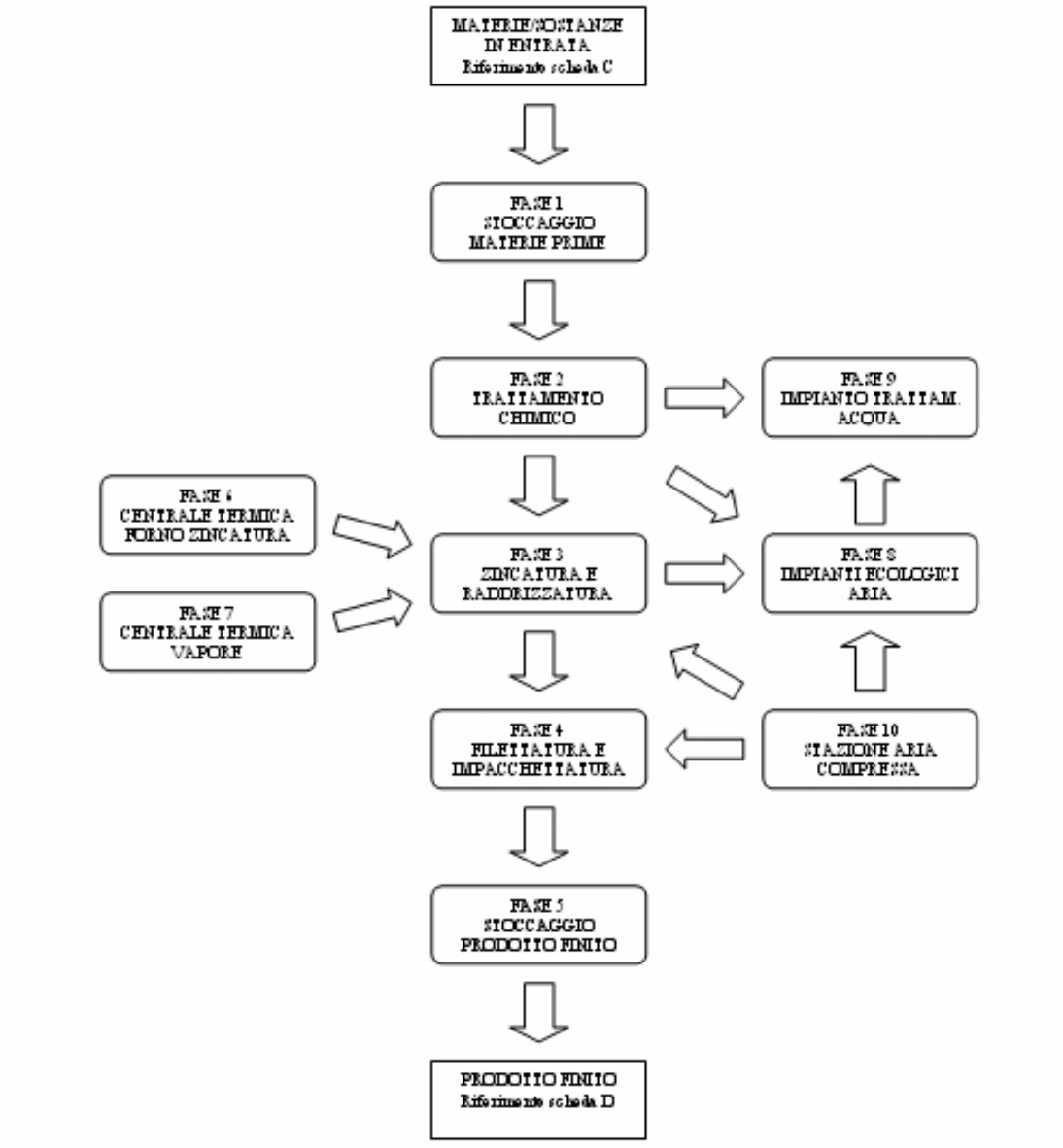
L'azienda opera nel settore produttivo della metallurgia e metalmeccanica sottoponendo i manufatti in lega ferrosa, costituiti esclusivamente da tubi e tubolari in acciaio, al processo di protezione tramite zincatura a caldo; tale processo viene espletato nelle seguente sequenza:

1. stoccaggio materie prime ed ausiliarie;
2. trattamento chimico tubi per zincatura:
    a. sgrassaggio;
    b. decapaggio;
    c. lavaggio;
    d. flussaggio;
3. zincatura tubi per immersione a caldo in impianto automatico;
4. filettatura;
5. stoccaggio prodotto finito;
6. centrale termica COTIMPI;
7. centrale termica GARIONI-NAVAL;
8. impianti ecologici ARIA (fumi, polveri, vapori acidi);
9. impianto automatico di trattamento acque di lavaggio DEPURECO;
10. stazione di aria compressa ATLAS COPCO

L'impianto ha una potenzialità produttiva pari a circa **15.000 t/anno**, ovvero pari a circa **5,1 t/h** di acciaio grezzo trattato (riferito a 365 giorni su una media di 8 ore lavorative).
Le suddette attività sono collocate in capannoni di nuova costruzione con annessi impianti ausiliari (centrale termica, impianti elettrici e ecologici, officina manutenzione) ed uffici.

Si descrivono nel seguito le operazioni relative alle singole fasi svolte all'interno dell'impianto produttivo:

-



Fase 1: stoccaggio materie prime ed ausiliarie

- I tubi di acciaio arrivano in fasci su camion o container, vengono scaricati con carroponte e sistemati in appositi stalli in aree dedicate;
- Lo zinco in pani viene stoccato in area coperta dedicata;
- La soluzione di acido cloridrico per decapaggio tubi arriva in cisterne e viene stoccata in serbatoi;

- Le soluzioni di soda caustica, sgrassante acido sono stoccate in cisternette mentre il sale doppio cloruro zinco-ammonio è stoccato in sacchi politenati.

Fase 2: trattamento chimico tubi per zincatura

- I fasci di tubi vengono immersi in vasche contenenti soluzioni di sgrassante acido, acido cloridrico, soluzione di sale doppio cloruro zinco-ammonio per preparare la superficie interna ed esterna dei tubi ad una reazione ottimale di zincatura.
- vengono eseguite le operazioni di sgrassaggio, decapaggio, lavaggio e flussaggio.

Fase 3: zincatura tubi per immersione a caldo in impianto automatico

- L'impianto prevede le operazioni automatiche di preriscaldo, immersione in vasca di zinco fuso a 450°C, estrazione, soffiaggio esterno con aria compressa, soffiaggio interno con vapore d'acqua a circa 12 bar, raffreddamento in vasca con acqua, raddrizzatura, marcatura.

Fase 4: filettatura

- filettatura/manicottatura delle estremità dei tubi
- impacchettatura/pesatura in fasci esagonali o tondi

Fase 5: stoccaggio prodotto finito

- Dopo l'operazione di zincatura i manufatti vengono inviati nella zona di scarico dove stazioneranno fino al raffreddamento totale.

Fase 6: centrale termica COTIMPI

- il forno zincatura COTIMPI è costruito intorno alla vasca zincatura di dimensioni 8x1x2 metri ed è costituito da n. 14 bruciatori alimentati a gas metano; i fumi di combustione vengono utilizzati per il preriscaldo e dopo inviati al proprio camino.

Fase 7: centrale termica GARIONI-NAVAL

- Un generatore di vapore con potenzialità termica di circa 1 milione di kcal/ora, alimentato a metano, produce vapore d'acqua con producibilità massima di 1500 kg/ora a 15 bar e 200 °C, utilizzato per il soffiaggio interno dei tubi zincati.

Fase 8: impianti ecologici ARIA (fumi, polveri, vapori acidi)

- I fumi prodotti dalla vasca di zincatura vengono aspirati da apposita cappa localizzata ed inviati ad impianto di abbattimento provvisto di filtri a maniche autopulente.

- Le polveri di zinco derivanti dal soffiaggio interno con vapore dei tubi zincati vengono aspirati in apposito cassone localizzato sulla coda degli stessi ed inviate ad un impianto di abbattimento provvisto di filtro a maniche autopulente.
- I vapori acidi liberati dalle vasche di trattamento chimico vengono aspirati mediante cappe sistemate a bordo vasche ed inviati ad impianto di abbattimento (scrubber) con controlavaggio mediante soluzione basica a base di soda

Fase 9: impianto automatico di trattamento acque di lavaggio DEPURECO

- Le acque di lavaggio derivanti dal trattamento chimico dei tubi in preparazione della zincatura, vengono inviate ad un trattamento chimico fisico che provvede alla neutralizzazione del pH ed alla flocculazione e decantazione dei metalli presenti in soluzione per riportare l'acqua nei limiti di cui alla tabella 3 D.Lgs. 152/99 per permetterne lo scarico nel collettore fogna nera AQP
- I fanghi derivanti dall'impianto vengono ispessiti con filtro pressa e smaltiti come rifiuti.

Fase 10: stazione di aria compressa ATLAS COPCO

- L'impianto di produzione di aria compressa a 7 bar per i vari utilizzi dell'impianto è situato nell'officina di manutenzione.

Prescrizioni di carattere generale

1. Durante la fase di sgrassaggio, al fine di ottimizzare tale attività, dovranno essere monitorati periodicamente i parametri del bagno come la temperatura e la concentrazione degli agenti sgrassanti;
2. Durante la fase di decapaggio, poiché il contenuto di HCl nella fase gassosa dipende dalla temperatura e dalla concentrazione dei bagni di decapaggio, dovranno essere monitorati i parametri del bagno: temperatura e concentrazione dell'HCl in modo tale da rientrare nel range indicato in figura A;
3. Durante la fase di decapaggio, al fine dell'ottimizzazione dei bagni di decapaggio, anche al fine di evitare il sovradecapaggio, dovranno essere monitorati i parametri del bagno: concentrazione dell'acido e contenuto di ferro, secondo quanto riportato in figura B;

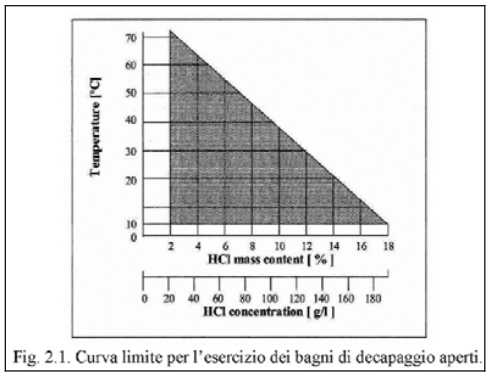


Fig. 2.1. Curva limite per l'esercizio dei bagni di decapaggio aperti.

figura A

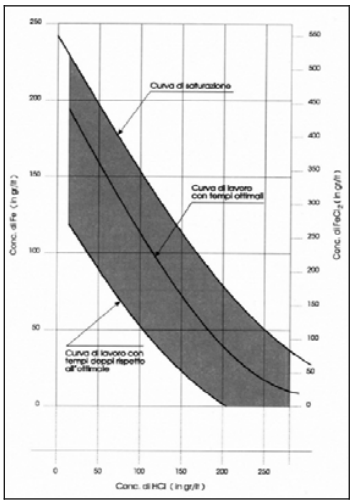


figura B

4. Durante la fase di lavaggio è opportuno che lo stesso sia eseguito in modo accurato per evitare il trascinamento di cloruri di ferro dai bagni di decapaggio prima della fase di flussaggio;
5. Al termine della fase di zincatura, prima dell'estrazione totale dei manufatti, l'operazione mirata all'eliminazione delle possibili sgocciolature con adeguati attrezzi, che prevede il sollevamento della cabina, dovrà essere effettuata prevedendo il sollevamento della stessa dopo un tempo sufficiente lungo tale da consentire al sistema di aspirazione della cabina di captare tutte le emissioni che vengono generate dal processo.

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

8.1 Emissioni convogliate

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nell'elaborato Allegato 5 – Tavola 3/A "Emissioni".

Tutti i limiti di emissione si riferiscono al flusso gassoso di processo, strettamente necessario all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti, in condizioni di sicurezza, senza ricorso a diluizioni non necessarie. I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nelle planimetrie allegate alla relazione tecnica che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare con frequenza annuale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Sistema di abbattimento	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione
E4	Linea Decapaggio	Lavaggio basico mediante Scrubber	Composti inorganici del cloro sotto forma di gas e vapore espressi come HCl	10 mg/Nm^3
E5	Vasca di zincatura	Abbattimento a secco mediante polvere di calcio e maniche filtranti	Polveri	5 mg/Nm^3
			Composti inorganici del cloro sotto forma di gas e vapore espressi come HCl	10 mg/Nm^3
			Ammoniaca e ammonio in fase gassosa	25 mg/Nm^3
			Zinco nelle polveri	5 mg/Nm^3
			PM_{10} e $PM_{2,5}$	//
			PCCD/F (1)	0,1 ng_{TEQ}/Nm^3
E5/1	Soffiaggio tubi zincati	Abbattimento a secco mediante maniche filtranti	Polveri	5 mg/Nm^3
E6	caldaia asservita a forno di zincatura (< 3 MW, alimentato a metano)	Attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sottoposto ad obbligo di misurazione.		
E7	generatore di vapor d'acqua (< 3 MW, alimentato a metano)	Attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sottoposto ad obbligo di misurazione.		
E8	Centrale Termica per acqua calda sanitaria (< 3 MW, alimentato a metano)	Impianto termico civile (titolo II, parte V del D.lgs. 152/06 e smi) sottoposto agli obblighi di cui all'art. 284 del D.lgs. 152/06 e smi		

nota: (1) esclusivamente per il primo anno, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, il Gestore è tenuto a misurare nella componente atmosfera il parametro PCCD/F (diossine e furani). Al termine del primo anno, dopo trasmissione dei certificati analitici, l'Arpa Puglia valuterà se protrarre tale prescrizione.

Prescrizioni:

- dovrà essere installato un sistema di rilevazione indoor di HCl e dovrà essere realizzato un sistema di allarme che interrompa la lavorazione in caso di guasto al sistema di aspirazione vasca di zincatura o guasto/inefficienza filtri a maniche o guasto dei sistemi di rilevazione indoor di HCl, secondo la seguente tempistica:
  - entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA dovrà essere sottoposto ad Arpa Puglia il relativo progetto;

- entro 60 giorni dalla ricezione del parere favorevole di Arpa Puglia dovrà entrare in funzione quanto approvato da Arpa, comprese eventuali prescrizioni.

- I risultati delle misurazioni dei parametri PM10 e PM2,5 dovranno essere inviati al Sindaco di Modugno, alla ASL competente per territorio ed all'Arpa Puglia DAP Bari entro 7 giorni dalle ricezione degli stessi risultati.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

ottemperare alle disposizioni del D.lgs. n. 152/06 e smi, Allegati alla parte Quinta, Allegato VI, punto 2.3;
riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal D.lgs. n. 152/06 e smi, Allegati alla parte Quinta, Allegato VI, punto 2.7;
trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di Bari i certificati d'analisi con frequenza annuale;
compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) con accesso su piattaforma ARPA Puglia.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI
Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

⇒ **Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**
(riferimento metodi UNICHIM 422 – UNI 10169 – UNI EN 13284-1)
Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1) ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.

È facoltà dell'ARPA Puglia – DAP di BARI richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

⇒ **Accessibilità dei punti di prelievo**
I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.
L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.
La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

⇒ **Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'ARPA Puglia – DAP di BARI.

Per la verifica dei valori limite di emissione fissati nella presente AIA, si ritengono idonei i metodi richiamati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nel parere dell'ARPA Puglia – DAP Bari con nota prot. 42326 del 08/09/2010.

⇒ **Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.
Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.
Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi di depurazione, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

8.2 Emissioni Diffuse

Sorgenti:
Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione di materiale polverulento eventualmente presente.
Misure di contenimento:
Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione di materiale polverulento eventualmente utilizzato all'interno dello stabilimento.

8.3 Emissioni Fuggitive

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono:valvole, flange, ect.

Misure di contenimento:

Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature e l'adozione di sistemi di sorveglianza di eventuali perdite, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

9 MATERIE PRIME, PRODOTTI FINITI E RIFIUTI

9.1 Manipolazione e stoccaggio materie prime e prodotti finiti

Prescrizioni:

Entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà realizzare quanto segue:

- identificare, mediante etichettatura, direzione e natura dei flussi in tutte le tubazioni presenti nell'impianto;
- identificare le zone di stoccaggio dei rifiuti con identificazione codici CER;
- adozione di un servizio di monitoraggio tenuta vasche e installazione contatori ripartitori per il monitoraggio;
- tutti i serbatoi presenti nell'impianto devono essere dotati di bacino di contenimento di adeguata dimensione (ovvero: nel caso di un serbatoio per bacino, la capacità di contenimento deve essere pari a quella del serbatoio; nel caso di più serbatoi in unico bacino, la capacità di contenimento dello stesso deve essere pari a 1/3 della capacità geometrica totale dei serbatoi contenuti ed almeno pari a quella del serbatoio più grande);

9.2 Rifiuti prodotti dall'impianto

Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del "deposito temporaneo" dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, in particolare:

- le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
- ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;
- i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti, non idoneamente confezionati, dagli agenti atmosferici. Sono fatti salvi i soli rifiuti inerti, non in grado quindi di contaminare le acque piovane e i rifiuti che non risentono negativamente dell'esposizione al calore (es. evaporazione di solventi);
- tutte le acque di meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere collettate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;
- i cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite;
- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;

- i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere in locali o in aree idonee;
- i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio più grande e pari ad un terzo della capacità complessiva dei serbatoi;
- i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996;
- il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

Prescrizione: ai sensi del DM Ambiente del 17 dicembre 2009, le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184*, comma 3, lettere c), d) e g), del D.lgs. n. 152/2006, con più di dieci dipendenti, sono tenute ad iscriversi al sistema SISTRI (www.sistri.it)

10 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Le fonti di approvvigionamento idrico dell'impianto sono la rete acquedottistica di AQP per le acque potabili e la rete acquedottistica del Consorzio ASI per le acque industriali. Non sono presenti pozzi.

11 SCARICHI IDRICI

Si riporta l'elenco degli scarichi idrici presenti nell'impianto:

Denominazione	Provenienza	Destinazione
S1	Acque industriali	Impianto di trattamento e scarico in collettore AQP
S2	Acque meteoriche di dilavamento coperture fabbricati (Area G)	Scarico in collettore ASI
	Acque meteoriche di dilavamento piazzali scoperti (Area A)	**Acque meteoriche di prima pioggia:** stoccate in serbatoio e riutilizzate all'interno del processo; **Acque di seconda pioggia:** disoleazione e scarico in collettore ASI;

Si riportano nel seguito i valori limite da rispettare allo scarico e la relativa frequenza di autocontrollo:

Denominazione	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio*
	Parametri	Limite		
S1	tutti i parametri di cui al D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, in caso di immissione in pubblica fognatura	come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, in caso di immissione in pubblica fognatura	Nessuna	Trimestrale
S 2	pH colore odore Materiali grossolani SST COD Cd Cr tot Fe Pb Cu Zn P totale NH4 Idrocarburi tot. Tensioattivi tot.	come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, in caso di immissione in pubblica fognatura	Nessuna	Trimestrale

** Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.*

Prescrizioni:
Prescrizioni di carattere generale

La società è tenuta:

- a gestire, fino alla realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia, le stesse prevedendo il riutilizzo all'interno dell'impianto o comunque prevedendo la gestione delle stesse come rifiuto prodotto;

- il Gestore, prima della messa in esercizio dell'impianto di depurazione acque meteoriche, che col presente provvedimento si autorizza, dovrà ottenere il nulla osta igienico sanitario da parte dell'ASL e l'assenso del Consorzio ASI;
- ad effettuare lo scarico delle acque meteoriche nella condotta ASI subordinatamente all'acquisizione del regolare contratto da parte del gestore della condotta;
- i limiti allo scarico delle acque meteoriche potranno essere oggetto di riduzione da parte dell'ente gestore della rete fognante pluviale;
- adottare tutti i necessari accorgimenti per evitare fuoriuscite occasionali di sostanze movimentate all'interno dell'impianto durante la fase di trasporto;
- annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- assicurare che, nella fase di raccolta, non sussista commistione tra le acque meteoriche che dilavano dalle superfici dove avviene lo stoccaggio di particolari categorie di rifiuti e/o sostanze o materiali solidi, nonché dove avvengono operazioni di carico e scarico dei medesimi;
- gestire le acque di pioggia, predisponendo idonei pozzetti di controllo e prelievo immediatamente a valle del trattamento, prima dello scarico;
- eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio allo smaltimento finale;
- adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
- durante il trasporto delle sostanze all'interno dell'impianto dovranno essere adottati tutti i necessari accorgimenti per evitare fuoriuscite occasionali delle stesse;
- dovrà essere periodicamente monitorata, con frequenza annuale, la tenuta delle vasche di accumulo delle acque meteoriche.
- allo scarico finale dovranno essere assenti le sostanze elencate nella Tabella 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06;
- tutte le aree del piazzale, interessate potenzialmente dal passaggio, anche saltuario, di mezzi a motore, dovranno essere idoneamente pavimentate ed impermeabilizzate. In alternativa, ove alcune zone fossero

destinate a verde, dovranno essere delimitate e cordolate onde non consentire il passaggio di automezzi o la filtrazione di acque provenienti dalle zone asfaltate.

12 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Modugno non ha ancora proceduto all'approvazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.
A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, il Gestore dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale.
Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".
Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico
Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:
verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto Acciaierie e Tubificio Meridionali SpA – Impianto di Modugno e presentato dal gestore in allegato alla relazione tecnica, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Bari, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia di Bari per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

Prescrizioni:

- I monitoraggi previsti nel PMeC relativi alle polveri debbano essere condotti effettuando anche la speciazione del PM10 e del PM2,5 e che tali dati siano resi disponibili in breve tempo al Sindaco di Modugno;
- per quanto riguarda gli scarichi idrici industriali il monitoraggio dovrà essere trimestrale invece che annuale (quarta riga della tabella allegata al PMeC);
- il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà essere annuale invece che triennale (ultima riga della stessa tabella).

14 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.
È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

14.1 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
diminuire le emissioni in atmosfera.

14.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)
Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR Puglia n. 648 del 05/04/2011.;

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Bari e al Comune particolari circostanze quali:
-le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" riportato oltre;
-malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
-incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di BARI).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

15 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AIA

L'articolo 9 del D.lgs. 59/2005 stabilisce la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo il seguente schema:

Durata AIA	Caso di riferimento	Rif. decreto
5 anni	Casi comuni	art. 9 co. 1
6 anni	impianto certificato secondo norma UNI EN ISO 14001	art. 9 co. 3
8 anni	impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS)	art. 9 co. 2

Rilevato che l'impianto Acciaierie e Tubificio Meridionali S.p.A. **non dispone** di certificazione ISO 14001 **nè** di registrazione EMAS, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui qui si tratta ha effetto di anni 5 (cinque).
In ogni caso il Gestore prende atto che, ai sensi dell'art. 9 co. 4 del D.lgs. 59/2005, l'Autorità Competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:
l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
nuove disposizioni comunitarie o nazionali lo esigono.
Inoltre, ai sensi dell'art. 11 co. 9, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:
a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove sì manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
c) alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

16 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore non ha dichiarato di essere soggetto ai disposti dell'art. 6 del D.Lgs. n. 334/99 e smi.

Il Funzionario Istruttore
ing. Pierfrancesco Palmisano

Allegato B

ACCIAIERIE E TUBIFICIO MERIDIONALI S.p.A.
Capitale Sociale interamente versato € 3.640.000
Registro imprese Tribunale di Bari N. 4468-90/59
C.F. e P. IVA 00253900724
R. E. A. n. 103433
MODUGNO

Modugno, 09/04/2010

Amministrazione e Stabilimento: via delle Magnolie 11
70026 Z.I. Modugno (BARI)
Tel. 0805375560 pbx Fax 0805312659
Indirizzare la corrispondenza a C.P. 268 - 70100 BARI
E.mail: atmspa@tin.it
E.mail: info@atmspa.com
Sito Internet: www.atmspa.com

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI

secondo allegato II ex art. 3 comma 2 Dlgs 372/99

Premessa

Con riferimento al documento normativo "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio secondo l'allegato II al Dlgs 372/99 (ex art. 3 comma 2), l'azienda ATM ha predisposto un "piano di monitoraggio e controllo per la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" che rappresenta l'elaborazione sistematica di pratiche operative già in essere.

Il piano di controllo dell'impianto ATM ed il sistema di monitoraggio sono riferiti alle seguenti emissioni:

1) emissioni in atmosfera 2) emissioni in acqua 3) emissioni di rifiuti 4) emissioni sonore esterne.

Piano di controllo e monitoraggio - Generalità

Il piano di controllo di un impianto che ricade nel campo di applicazione della normativa IPPC, è definibile come "l'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un'efficace monitoraggio degli aspetti ambientali delle attività lavorative costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi ricettori, assicurando la base conoscitiva che consenta in primo luogo la verifica delle sue conformità ai requisiti previsti nell'autorizzazione".

Le sue finalità primarie sono quindi:

- la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;

- la raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa IPPC e alle normative europee e nazionali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Il piano di controllo dell'impianto prenderà in considerazione le:

- condizioni operative normali
- condizioni operative anomale.

Il piano di controllo deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'AIA: questa fase, per un impianto esistente come il nostro, è verificata in quanto, come da relazione tecnica sulle BAT applicate agli impianti di zincatura, il progetto dimostra che esso ha già adottato le migliori tecniche disponibili che gli consentono di avere prestazioni ambientali in linea con quelle indicate dal rispettivo BREF comunitario e congruenti con le condizioni locali in cui opera.

Il piano di controllo di una attività IPPC deve assicurare un efficace monitoraggio delle emissioni che sia conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame, che sia commisurato alla significatività degli aspetti ambientali e che non implichi costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Progettazione del sistema di monitoraggio

Si procede secondo le seguenti fasi:

- identificazione dei parametri da monitorare in funzione delle materie prime, del processo di lavorazione, dei limiti normativi e dell'ambiente circostante

- tipo di monitoraggio sulla base di misure dirette in continuo o periodiche e relativa strumentazione e frequenza dei controlli
- controllo di alcuni parametri di processo la cui registrazione periodica permette di individuare subito delle anomalie nel funzionamento dell'impianto
- registrazione delle manutenzioni per permettere il controllo della stabilità del processo e quindi delle emissioni

Piano di monitoraggio e controllo dell'ATM

Le emissioni presenti nell'impianto ATM e soggette a monitoraggio e controllo sono:

1) emissioni in atmosfera

   E4 = emissioni al decapaggio

   E5 = emissioni vasca zincatura

   E5/1 = emissioni soffiaggio tubi zincati

   Le emissioni E6, E7 e E8 relative al forno zincatura, al generatore di vapore per il soffiaggio tubi e alla caldaia per servizi igienici non sono soggette al controllo in quanto si ritiene che sono a norma con riferimento al punto 1.3 alla parte III dell'allegato I alla parte V del Dlgs 152/06 perché si utilizza il combustibile metano.

   I parametri di processo che vengono monitorati periodicamente per controllare la stabilità del processo stesso sono:

pH, densità e concentrazione delle soluzioni di trattamento chimico, costanza nella produzione di sottoprodotti di zincatura (polveri, ceneri, matte)

2) emissioni in acqua

Le emissioni presenti sono quelle riferite alle stazioni:

S1 = scarico fogna nera industriale in condotta AQP

S2 = scarico acque meteoriche in condotta ASI

I parametri di processo sono:

pH, concentrazione dei cloruri e controllo visivo dei sedimenti.

3) emissione dei rifiuti

I rifiuti prodotti dall'impianto sono riferiti alle seguenti stazioni:

1. Acido cloridrico esausto proveniente dalle stazioni di decapaggio

2. Polveri di zinco provenienti dalla stazione impianto di abbattimento polveri soffiaggio tubi

3. Schiumature povere o ceneri di zinco provenienti da vasca di zincatura

4. Fanghi da impianto di trattamento acque di lavaggio delle stazioni di trattamento chimico

5. Fanghi da sgrassaggio provenienti da vasca di trattamento chimico

6. Polveri da impianto trattamento fumi vasca zincatura

7. Rottame di ferro riveniente da lavorazioni generiche

I parametri di processo sono rappresentati da:

pH, concentrazione delle soluzioni nelle vasche e controllo periodico dei pesi dei rifiuti prodotti.

4) emissioni sonore esterne

Le stazioni di riferimento sono quelle indicate nei punti R4, R5, R6, R7, R8, R9, R10 e R11 dislocate sul perimetro dello stabilimento come da planimetria allegata.

Il piano di monitoraggio e controllo ATM relativo alle emissioni suddette viene riepilogato nella tabella seguente in cui sono riportate tutte le caratteristiche del suddetto piano.

TABELLA DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

Modugno, 09/04/2010

EMISSIONI	STAZIONE DI RIFERIMENTO	INQUINANTI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	METODICA DI RILIEVO	VALORI RILEVATI	VALORI LIMITE	FREQUENZA DI MISURA	RESPONSABILE CONTROLLO
in atmosfera	E4 decapaggio	vapori HCl	Dlgs 152/06 punto 19 parte III allegato I alla parte V	DM 25.08.2000 all. 2	1,474 mg/Nm_3	10 mg/Nm_3	annuale	ATM
in atmosfera	E5 vasca zincatura	composti del cloro ammoniaca polveri	Dlgs 152/06 punto 19 parte III allegato I alla parte V	DM 25.08.2000 all. 2 M.U. 632 UNI EN 13284-1	0,346 mg/Nm_3 0,820 mg/Nm_3 2,89 mg/Nm_3	10 mg/Nm_3 30 mg/Nm_3 15-30 mg/Nm_3	annuale	ATM
in atmosfera	E5/1 soffiaggio tubi	polveri	Dlgs 152/06 punto 19 parte III allegato I alla parte V	UNI EN 13284-1	2,84 mg/Nm_3	15-30 mg/Nm_3	annuale	ATM
scarichi idrici	S1 fogna nera industriale	pH cloruri fosforo totale P azoto amm. NH_4 tensioattivi totali ferro zinco	Dlgs 152/06 Tab. 3 All. 5	IRSA APAT-CNR	9 735 mg/l < 1 mg/l 30 mg/l < 1 mg/l < 1 mg/l 0,1 mg/l	5,5-9,5 1200 mg/l 10 mg/l 30 mg/l 4 mg/l 4 mg/l 1 mg/l	annuale	ATM
scarichi idrici	S2 fogna bianca acque meteoriche	zinco	Dlgs 152/06 Tab. 5 All. 5	IRSA APAT-CNR	0,1 mg/l	1 mg/l	annuale	ATM
rifiuti	1) acido esausto	vari	Dlgs 152/06 All. D parte IV Dir. 532/2000 CEE	IRSA APAT-CNR	rifiuto speciale pericoloso CER 110105		annuale	ATM
rifiuti	4) fanghi trattamento acque	vari	Dlgs 152/06 All. D parte IV Dir. 532/2000 CEE	IRSA APAT-CNR	rifiuto speciale non pericoloso CER 110599		annuale	ATM
rifiuti	5) fanghi di sgrassaggio	vari	Dlgs 152/06 All. D parte IV Dir. 532/2000 CEE	IRSA APAT-CNR	rifiuto speciale pericoloso CER 110109		annuale	ATM
rifiuti	6) polveri fumi vasca zincatura	vari	Dlgs 152/06 All. D parte IV Dir. 532/2000 CEE	IRSA APAT-CNR	rifiuto speciale non pericoloso CER 100504		annuale	ATM
sonore	R4-R11		D.P.C.M. 01.03.1991 L. 447 del 26-10-95 D.P.C.M. 14-11-97	D.M. 16-03-98	50,6-62,8 dB(A)	70 dB(A)	triennale	ATM

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE FRANCESCO VISOTTI
Sez. A 2270
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

Allegato C

ACCIAIERIE E TUBIFICIO MERIDIONALI S.p.A.
Capitale Sociale interamente versato € 3.640.000
Registro imprese Tribunale di Bari N. 4468-90/59
C.F. e P. IVA 00253900724
R. E. A. n. 103433
MODUGNO

Amministrazione e Stabilimento: via delle Magnolie 11
70026 Z.I. Modugno (BARI)
Tel. 0805375560 pbx Fax 0805312659
Indirizzare la corrispondenza a C.P. 268 - 70100 BARI
E.mail: atmspa@tin.it
E.mail: info@atmspa.com
Sito Internet: www.atmspa.com

CERTIFIED QUALITY MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001:2000 SINCERT DNV DVGW Zertifizierungsstelle

Documento2

Bari, 27/04/11

REGIONE PUGLIA
c.a. ing. PALMISANO

Vi inviamo la tabella delle BAT pubblicate con DM 31/01/05, allegato III,paragrafo 4.5.1 " zincatura a caldo- processo discontinuo,lettera B " Migliori tecniche e tecnologie disponibili "applicate al nostro processo produttivo.

Distinti saluti
Acciaierie e Tubificio Meridionali S.p.A.
Ufficio Tecnico

Impedimento

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
27 APR. 2011
REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 4869 del 29/04/11

Quanto segue è tratto dalle BAT pubblicate con DM 31/01/2005, Allegato III, paragrafo 4.5.1 "zincatura a caldo – processo discontinuo", lettera B "Migliori tecniche e tecnologie disponibili"

Fase di lavoro	Funzione	BAT applicate
sgrassaggio	presenza di step di sgrassaggio (alcalino, acido o biologico)	sì, viene effettuato lo sgrassaggio acido
	monitoraggio discontinuo di temperatura e concentrazione agente sgrassante	sì, due volte al giorno
	movimentazione manufatto in vasca e agitazione bagno	sì (l'agitazione quando necessaria in base al manufatto)
	Pulizia delle soluzioni sgrassanti per allungarne la durata	sì (ogni due mesi)
	riciclaggio fanghi oleosi	no (conferimento dei fanghi in big bags a ditte specializzate per lo smaltimento, in quanto non sono presenti ditte specializzate interessate al riciclaggio)
	altre BAT applicate	▪ lavorazione a freddo per evitare emissioni di vapori; ▪ soluzione a bassa concentrazione di sgrassante;
decapaggio	monitoraggio parametri (temperatura, % acido e % ferro)	sì (due volte al giorno)
	minimizzazione estrazione aria	sì (lavorazione a freddo ed estrazione a bassa depressione ed aggiunta di inibitori di vapore)
	sistema di abbattimento	sì (è presente impianto di abbattimento ad alta efficienza del tipo Scrubber in contro lavaggio con soluzione basica)
	utilizzo di inibitori di decapaggio	sì
	ricambio acido in dosi piccole ma frequenti	sì
	Recupero della frazione di acido libero dai liquidi di decapaggio esausti	sì, i liquidi esausti vengono conferiti a ditte specializzate che fanno un recupero dell'HCl e del $FeCl_3$
	Utilizzo di liquidi di decapaggio esausti per la produzione di flussanti	viene conferito come rifiuto a ditte esterne che potrebbero riciclarlo
	dall'esercizio di vasche separate di trattamento per decapaggio e strippaggio	non applicabile, non viene effettuato lo strippaggio in quanto non è necessario per il tipo di procedimento effettuato che riguarda solamente tubi e tubolari neri
	Recupero dello zinco dall'acido	non applicabile, le soluzioni di decapaggio non contengono zinco in quanto non viene effettuata (normalmente) l'operazione di strippaggio
	altre BAT	▪ canalette di recupero goccolamento soluzione acida nel trasferimento del fascio tubi da vasca a vasca;
lavaggio	effettuare il lavaggio dopo lo sgrassaggio e dopo il decapaggio	sì

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 1884 del 29/04/11
ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE FRANCESCO VISCOTTI
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

	lavaggio statico o a cascata	lavaggio a cascata su due vasche
	Utilizzo dell'acqua di lavaggio per il rabbocco dei bagni precedenti	sì
	Utilizzo dell'acqua di lavaggio per il rabbocco dei bagni precedenti	sì
	altre BAT	▪ impianto di trattamento chimico fisico dell'acqua di lavaggio prima dello scarico in fogna con possibile recupero dell'acqua trattata.
flussaggio	controllo parametri del bagno (ivi compresa presenza Fe)	sì, due volte al giorno
	rigenerazione della soluzione sul posto con utilizzo H2O2	sì, utilizzando H2O2 ed altri additivi
	agenti di flussaggio e acqua sono aggiunti su basi regolari	sì, ogni giorno
	manufatti decapati dovrebbero essere lavati accuratamente prima del flussaggio	sì, onde evitare contaminazioni nella vasca di zincatura che provocherebbe spreco di materia prima
	I bagni di flussante esausti possono essere mandati fuori, di solito presso i produttori di agenti flussanti, per il riciclaggio. I sali nella soluzione del flussante esausto possono essere riutilizzati per la produzione di agenti di flussaggio	I fanghi di flussaggio esausti vengono conferiti come rifiuto in quanto non sono presenti in zona produttori di flussanti interessati al recupero
	altre BAT	▪ lavorazione a freddo per evitare emissioni di vapori; ▪ recupero gocciolamenti nel trasporto dei fasci di tubi;
immersione nello zinco fuso	Cattura delle emissioni tramite cabina o tramite estrazione a bordo vasca, seguita da abbattimento della polvere (tramite filtri a manica o scrubber ad umido)	sì, tramite cabina e successivo abbattimento tramite filtro a maniche (vengono altresì captati le polveri di zinco derivanti dalla soffiatura interna dei tubi tramite impianto separato di aspirazione e abbattimento con filtri a maniche)
	Riutilizzo interno o esterno della polvere raccolta per la produzione di flussanti	no, vengono smaltiti come rifiuti in quanto non sono presenti ditte interessate al recupero e comunque la percentuale di zinco è molto bassa
	è buona norma recuperare il calore da questa fonte per riscaldare o l'acqua usata altrove nell'impianto, o l'aria per l'essiccazione	sì, per riscaldare l'aria utilizzata per l'essiccazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE FRANCESCO VISOTTI
Sez. A-2270
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
dell' INFORMAZIONE

	Per tutti i rifiuti contenenti zinco (matte, zinco duro, spruzzi e schizzi), sono considerate tecniche BAT: - l'immagazzinamento separato; - la protezione da pioggia e vento - il riutilizzo nell'industria dei metalli non ferrosi o in altri settori per il recupero delle sostanze utili che essi contengono	sì, tutte applicate: ▪ immagazzinamento separato; ▪ immagazzinati all'interno del quarto capannone); ▪ vengono conferiti a ditte che li recuperano oppure vendute come materia prima secondaria;
soffiaggio interno tubi zincati	pulizia interna dei sovraspessori di zin-co tramite soffiaggio con vapore d'acqua saturo a circa 12 bar	▪ recupero zinco tramite conferimento a ditte specializzate; ▪ cappa insonorizzante di soffiaggio.
forno di riscaldo	gruppo di bruciatori a fiamma piatta a metano per fusione zinco a temperatura controllata	▪ utilizzo di combustibile metano per assicurare emissioni non inquinanti; ▪ gruppo di regolazione controllo bruciatori per alta efficienza di combustione; ▪ forno di preriscaldo dei tubi per recupero energetico di combustione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 24 febbraio 2011, n. 37

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - I Realizzazione della diga antimurale a protezione dell'imboccatura del porto di Bisceglie - - Proponente: Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica - Servizio Lavori Pubblici -

L'anno 2011 addì 24 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

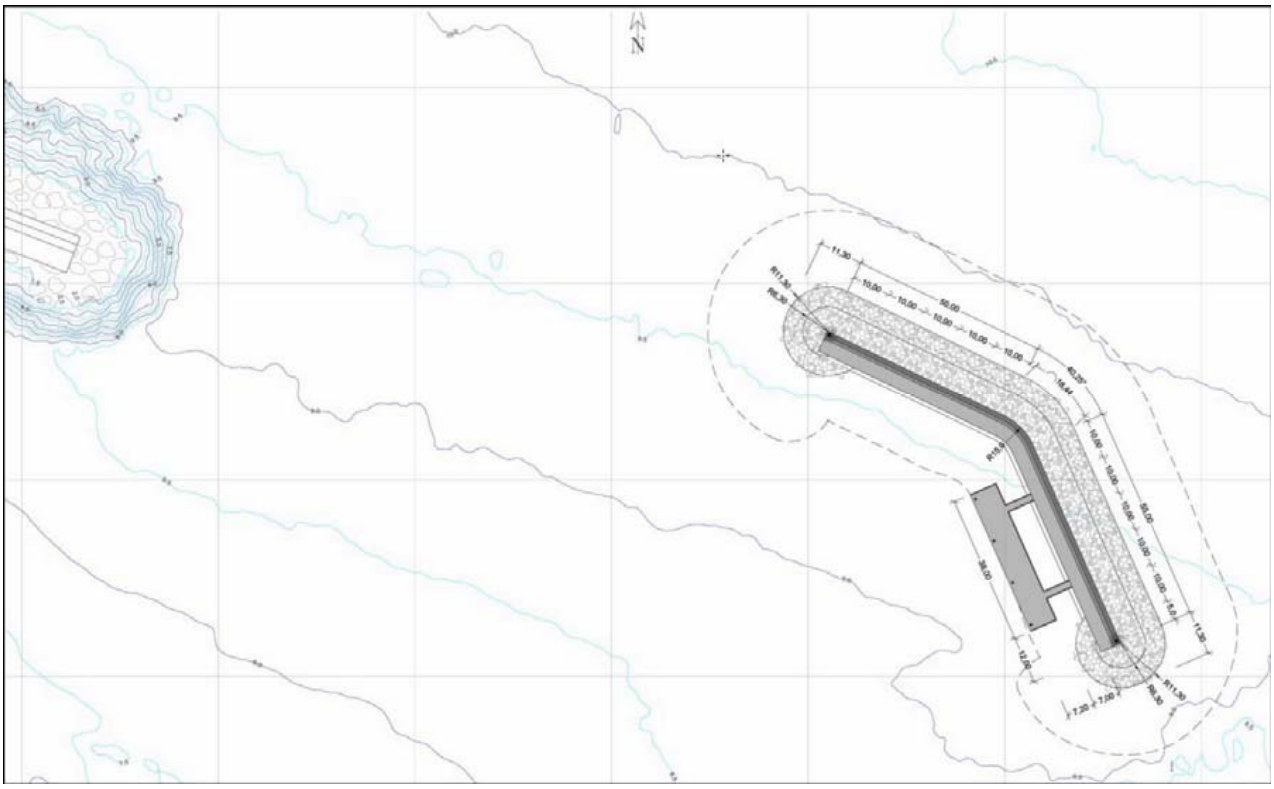
- Con nota acquisita al prot. n. 8131 del 17.06.2010 il Servizio Lavori Pubblici - Ripartizione Tecnica - del Comune di Bisceglie trasmetteva, ai sensi della L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di compatibilità ambientale per il progetto assegnatario di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 con Delibera di Giunta Regionale n. 2692 del 28.12.2009 e concernente la realizzazione della diga antimurale a protezione dell'imboccatura del porto di Bisceglie.
  Con la predetta richiesta l'ente proponente depositava gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore;
- Con nota prot. n. 8535 del 25.06.2010 il Servizio Ecologia comunicava al Comune di Bisceglie che *…l'intervento pur non ubicato nelle aree perimetrale dal PAI…risulta interessato dalla presenza di corsi d'acqua evidenziati dalla nuova carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia. Si considera necessaria, pertanto, la trasmissione del progetto anche alla stessa Autorità…*".
  Per consentire l'espressione del parere di competenza delle amministrazioni interessate, il Servizio Ecologia invitava inoltre l'ente proponente a provvedere al deposito della documentazione progettuale presso le stesse ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Con nota acquisita al prot. n. 1417 del 10.09.2010 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *l'intervento di cui all'oggetto rientra in aree non vincolate dal Piano di Assetto Idrogeologico* della predetta Autorità;
- Con nota acquisita al prot. n. 12130 del 16.09.2010 il Comune di Bisceglie comunicava di aver provveduto al deposito richiesto con la nota prot. n. 8535/2010, in narrativa esplicitata, e trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate su "La Stampa" (*quotidiano a diffusione nazionale*), "La Gazzetta del Mezzogiorno" (*quotidiano a diffusione locale*) e sul BURP n. 105, tutti datati 17.06.2010;
- Con nota prot. n. 12306 del 22.09.2010 l'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche trasmetteva la documentazione progettuale dell'opera in argomento all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, presso lo scrivente Servizio Ecologia, per l'espressione del parere di competenza;
- Con nota acquisita al prot. n.13449 del 26.12.2010 il Dirigente del Settore XI della Provincia di Barletta-Andria- Trani faceva presente al comune di Bisceglie che:"*…in sede di pubblicazione dell'annuncio di deposito del Progetto definitivo, dello S.I.A. e della Valutazione di Incidenza sul BUR Puglia…nonché su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale…quale Autorità competente è erroneamente indicata la Provincia di Bari anziché la Provincia di Barletta-Andria-Bari. Si rileva inoltre che nel suddetto avviso è stato fissato, per la visione e per presentare osservazioni…il periodo temporale di giorni 30…anziché 60 giorni…Tutto ciò premesso, allo scopo di scongiurare possibili eccezioni di illegittimità connesse all'espletamento della fase pubblicistica, si invita codesta Amministrazione a riattivare correttamente la detta fase di pubblica diffusione…*";

Per quanto sopra evidenziato, la Provincia di Bari trasferiva d'ufficio la pratica in argomento alla competente Provincia di Barletta-Andria-Trani, mentre il Comune proponente effettuava le nuove pubblicazioni nei termini e con le modalità richieste su QN (*quotidiano a diffusione nazionale*), "Puglia" (*quotidiano a diffusione locale*) e sul BURP n. 164, tutti datati 28.10.2010;

- Con nota prot n. 14483 del 16.11.2010 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, esaminata la documentazione progettuale relativa all'intervento in esame, così si esprimeva:

"*L'intervento in oggetto, così come ricavabile dalla documentazione pervenuta, si può così sintetizzare:*

L'antemurale (ovvero un molo che non raggiunge la terraferma) mantiene la conformazione a due bracci già prevista nel P.R.P. e nel progetto preliminare. L'antemurale si sviluppa complessivamente per 146m al livello medio mare.



Sul paramento strato esterno, lato mare, il corpo diga è rivestito da una mantellata, (così viene indicato, lo strato esposto direttamente alle onde) rasata a quota +2.50m sul l.m.m., costituita da un doppio strato di Tetrapodi da 8mc ciascuno. Detta mantellata poggia su strati filtro costituiti da massi naturali di 3^ Categoria seguiti da un doppio strato di massi di 2^ Categoria e quindi da un nucleo in massi naturali di 1^ Categoria. Il paramento interno è invece costituito da un doppio strato di massi naturali dal peso superiore a 6.000Kg.

La sezione diga è completata da un massiccio di carico (monolita in calcestruzzo versato sul posto) con piano di calpestio attestato a quota +1.80m sul l.m.m. e muro paraonde che si eleva sino alla quota +3.50m sul l.m.m. La sezione corrente, a livello medio mare, presenta una larghezza complessiva di circa 18m. La banchina a servizio del corpo diga è costituita da un impalcato emergente, avente dimensioni in pianta di 38.00x7.20m, sostenuto da quattro coppie di pali di diametro Ø1600 mm. Detta banchina sarà collegata all'adiacente diga antemurale per mezzo di passerelle pedonali realizzate in carpenteria metallica (profili in alluminio) e dotate di collegamenti atti a rendere la banchina strutturalmente indipendente dall'adiacente diga antemurale. Il materiale lapideo di ogni dimensione sarà del tipo "vergine di cava" (ovvero mate-

riale estratto dalle cave) e sarà reperito attingendo a cave di prestito.

La fase di approvvigionamento del materiale lapideo, esordisce con l'individuazione delle cave di prestito, prosegue con il trasporto del materiale con mezzi terrestri sino al punto d'imbarco (molo di ponente) dal quale verrà caricato sui mezzi marittimi (motopontoni, bette a fondo apribile) con i quali verrà condotto sino al punto di messa in opera ed infine posato. Nella fase di approvvigionamento è compresa anche la realizzazione dei tetrapodi in calcestruzzo. I tetrapodi, chiamati cosi per i 4 tronchi di cono che li costituiscono, sono manufatti in calcestruzzo appositamente dimensionati per costruire la mantellata. I tetrapodi saranno realizzati direttamente dall'Impresa appaltatrice secondo le seguenti fasi operative:

- *trasporto del cls dalla centrale di betonaggio alla apposita area destinata a cantiere nei pressi della struttura portuale;*
- *getto in apposite casseforme, disarmo, stagionatura dei manufatti in cls;*
- *movimentazione e trasporto con mezzi terrestri, dei tetrapodi così realizzati sino al punto di imbarco;*
- *carico, trasporto e dislocamento con mezzi marittimi, degli elementi in cls sino al punto di posa.*

La fase di posa in opera dei vari materiali sarà commisurata alla posizione ed alla funzione svolta da ogni tipologia. Il pietrame da imbasamento e nucleo potrà essere direttamente scaricato ovvero sistemato in opera per mezzo di apposita gru di cui il motopontone sarà dotato. I massi naturali costituenti gli strati filtro saranno realizzati operando dal pontone con apposita gru. Le mantellate sia del lato interno (costituita da massi) che del lato esterno costituta da tetrapodi saranno realizzate operando con pontone dotato di apposita gru. La realizzazione della diga antemurale si articolerà ed interesserà pertanto, fondamentalmente due zone:

- *lo specchio d'acqua del porto di Bisceglie in senso lato, superficie occupata dal sedime della realizzanda antemurale, più area necessaria al carico dei materiali necessari alla sua realizzazione;*
- *una superficie, a terra, necessaria alla realizzazione dei manufatti in calcestruzzo (tetrapodi) e allo stoccaggio dei materiali e attrezzi d'opera necessari alla realizzazione.*

A valle dello studio di impatto ambientale condotto dal proponente, sulla documentazione trasmessa vengono riportate le seguenti conclusioni:

"*Allo stato attuale, la completa assenza di fanerogame marine e di Posidonia Oceanica in particolare, ovvero la constatazione che nell'area SIC in prossimità della città di Bisceglie vi è solo la presenza di affioramenti calcarenitici colonizzati da biocenosi non strutturate appartenenti al gruppo macroalgale delle Feoficee, permette di affermare che l'area marino-costiera interessata dalla costruzione della diga antemurale subirà un trascurabile impatto, anche perché come già detto le comunità marine bentoniche presenti sui limitati substrati duri non richiedono particolari tutele né rientrano tra gli habitat di particolare interesse naturalistico e ambientale.*

Si osserva inoltre che l'antemurale, posizionandosi pressoché completamente su fondali sabbiosi, interessa solo marginalmente il substrato roccioso colonizzato dal gruppo macroalgale e non strutturato comunque non oggetto di tutela. La costruzione del manufatto, come da analoghe esperienze descritte in letteratura, favorirà altresì l'incremento della biomassa vegetale ed animale dell'area in un ottica di breve periodo (tra i 2 ed i 5 anni), mentre nel medio - lungo periodo (5-10 anni) potrebbe essere raggiunto un equilibrio ecologico comparabile a quello delle aree circostanti (Jensen, 1997)."

Conclusioni

L'intervento in oggetto è situato nelle immediate vicinanze del perimetro del SIC IT9120009; Posidonieto San Vito - Barletta (fig.1), ad una distanza di circa 100 m dallo stesso.



Dalla documentazione agli atti dell'Ufficio si ricava come nell'area oggetto d'intervento non sia rilevabile la presenza di praterie di Posidonia, così come riscontrabile anche dagli esiti della campagna di rilevazione svolta nell'ambito del POR 2000-2006, né la stessa risulta presente nelle immediate vicinanze del sito stesso. In base agli esiti della suddetta campagna l'area più vicina su cui insistono le praterie di Posidonia è ubicata ad una distanza di circa 7 km.

In considerazione di ciò ed in relazione agli studi ed alla documentazione prodotta dal proponente, si rappresenta come non siano riscontrabili, nel caso in esame, evidenti impatti sul SIC interessato. Ad ogni modo, al fine di minimizzare eventuali impatti derivanti dalla fase di esercizio del cantiere, si raccomanda di porre in essere ogni utile azione ed accorgimento tale da generare la minor quantità possibile di particolato.

Infine si chiede di porre attenzione alla possibilità che la diminuzione del flusso di acque in ingresso nel bacino, comporti un'intorbidimento delle acque con fenomeni di stagnazione e eutrofizzazione.

Pertanto, vista la legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e considerati gli atti dell'Ufficio, gli impatti diretti e indiretti su habitat e specie d'interesse comunitario presenti nelle suddette aree ad elevato valore naturalistico, ***si esprime parere favorevole, ai fini della sola valutazione d'incidenza, con le seguenti prescrizioni:***

- ***per le esigenze di trasporto si utilizzi prevalentemente o esclusivamente la viabilità esistente e venga contenuta il più possibile l'estensione delle aree di cantiere;***
- ***vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare l'intorbidamento delle acque e la produzione di polveri e gas di scarico. In particolare l'area marina interessata dai lavori dovrà essere delimitata da panne galleggianti zavorrate al fondo****.*";

- Con nota prot. n.2859 del 26.01.2011 il Settore XI della Provincia di Barletta-Andria-Trani comunicava che il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nel corso della seduta del 13.01.2011 si era così espresso:

"Osservazioni
Nello SIA:
- *Non vengono individuate le cave di prestito per la fase di approvvigionamento del materiale lapideo e, di conseguenza, non si conoscono le modalità di trasporto all'area di stoccaggio e imbarco del "Materiale lapideo di varia categoria"(72.000 t circa) ne gli impatti sul traffico da queste indotti;*
- *Non vengono fomite informazioni in merito a elementi utili ad individuare il contesto nel quale dovranno svolgersi i lavori, quali, numero e tipologia di natanti potenzialmente presenti nello specchio acqueo, servizi ecc,;*
- *A pagina 33 si afferma testualmente*: Si pensi al positivo impatto sull'economia locale dello sviluppo della flotta stessa, non esclusi gli effetti derivanti dal rientro in porto di unità attualmente residenti nei più capienti porti limitrofi. Viceversa, in sede di valutazione dogli impatti in fase di esercizio (pagina 111) si afferma che: La realizzazione della sola diga antemurale del porto di Bisceglie, non comportando mutamenti netta gestione portuale e sopratutto non comportando, anche in fase di esercizio aumenti di operatività all'interno dello specchio portuale e di riflesso aumenti di attività di qualsiasi genere nel territori come traffico, consumo d'energia dì qualsivoglia fonte, produzione di polveri o rumore difficilmente può provocare o ripercuotersi sulle componenti biologiche Flora e Fauna sia nella più larga estensione del territorio comunale che nella più ridotta estensione del territorio che gravita intorno alla struttura portuale;
- *Non vengono forniti dati e informazioni relativi alla attuale qualità dell'acqua marina (quadro di riferimento ambientale - stato attuale);*
- *Non vengono individuate e descritte le misure di mitigazione degli impatti;*
- *La componente paesaggio non è trattata con il dovuto approfondimento. Non è valutato l'impatto dell'opera, alta 3,50 sul l.m.m., sullo stato dei luoghi;*
- *Non risulta presente la preserva analisi Costi-Benefici ambientali (Art. 8, c.2, punto f, L.R. 11/01).*

Conclusioni
E' necessario che il proponente integri lo SIA con riferimento ai seguenti aspetti:
- *Venga definita l'ubicazione delle cave di prestito per l'approvvigionamento del materiale lapideo, individuazione del numero, del tipo e del percorso dei mezzi di trasporto necessari e del relativo impatto sul traffico;*
- *Sia descritto compiutamente lo stato attuale dell'infrastruttura portuale, con riferimento sia al numero e tipologia delle imbarcazioni presenti che alla qualità delle acque. Questo al fine di poter compiutamente valutare gli impatti in fase di costruzione delle opere di progetto;*
- *Si chiarisca se, a seguito della costruzione delle opere previste in progetto, sia o meno prevedibile un incremento del numero delle imbarcazioni ormeggiate nel porto e, conseguentemente degli utenti. In caso affermativo, occorre individuare e valutare i conseguenti impatti (sul traffico veicolare, sulla necessità di ulteriori parcheggi, servizi, ecc,);*
- *Vengano individuate idonee misure di mitigazione degli impatti, con particolare riferimento a quelli in fase di realizzazione delle opere;*
- *Venga approfondita 1'individuazione del potenziale impatto visivo delle nuove opere, anche mediante foto Inserimenti e rendering;*
- *Vengano considerati gli eventuali impatti ricadenti sul traffico marittimo durante le fasi di costruzione delle opere di progetto;*
- *Venga specificato il termine "bonifica", riportato a pag 30 del SIA All L. 1 maggio 2010.*

Tenuto conto delle ulteriori integrazioni-documentali ricevute in data 18 e 20/01/2011, il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sezione V.I.A. nel corso della seduta del 21/01/2011 si è così espresso:
- *omissis… "Dall'esame approfondito della documentazione fornita risultano chiarimenti esaustivi circa le carenze riportate nel parere del 13/01/2011 e pertanto* ***si esprime parere favorevole sulla compatibilità ambientale della proposta progettuale****."... omissis;*

➢ **Nella seduta del 23.02.2011, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, esaminata la documentazione progettuale, preso atto del parere favorevole**

espresso dalla Provincia di Barletta-Andria-Bari, considerato che non sono pervenute osservazioni nei termini stabiliti dalla normativa in vigore, così si esprimeva:

Relativamente al progetto in argomento, il proponente ha prodotto la seguente documentazione tecnica, analizzata dal Comitato:

- Relazione generale
- Indagine batimetrica, stratigrafica e morfologica
- Relazione geotecnica: Studio della stabilità globale della diga antemurale
- Relazione idraulica: Clima meteomarino del paraggio
- Relazione idraulica: registro delle mareggiate
- Relazione idraulica: modelli e analisi di propagazione, agitazione e tracimazione ondosa
- Relazione idraulica: analisi dei modelli di agitazione ondosa
- Studio della dinamica del litorale - Sub Unità Fisiografica Trani-Molfetta
- Dimensionamento opere foranee
- Relazione di calcolo strutture
- Relazione sismica:
- Studio della pericolosità sismica dell'area portuale di Bisceglie
- Studio Impatto Ambientale
- Studio d'Incidenza Ambientale
- Caratteristiche biocenotiche dell'area marino-costiera interessata dalla realizzazione della diga antemurale a protezione dell'imboccatura del porto di Bisceglie
- Sintesi non tecnica dello Studio d'Impatto Ambientale
- Carta batimetrica dell'area d'intervento - Planimetria generale di progetto
- Carta morfologica dell'area d'intervento
- Profili morfologici
- Planimetria di progetto
- Sezioni di progetto
- Banchina di ormeggio:Sezione generale diga antemurale Pianta e sezioni di carpenteria Particolari elementi di completamento
- Banchina di ormeggio: Armatura pali, pulvini e soletta
- Ricognizione e bonifica del fondale. Planimetria
- Planimetria generale con F.E.R.; sub unità fisiografica Trani-Molfetta - Stato attuale del litorale
- Planimetria di dettaglio con FER: litorale prospiciente il Porto della Città di Bisceglie. -Stato attuale del Litorale -
- Planimetria di dettaglio con FER: litorale prospiciente il Porto della Città di Bisceglie. -Stato post interventi -

Successivamente, a seguito di richiesta di integrazione formulata dalla provincia BAT, il proponente ha prodotto i seguenti, ulteriori elaborati:

- studio di impatto ambientale - integrazioni;
- principali parametri chimico-fisici delle acque nell'area marino costiera interessata dalla realizzazione della diga antemurale a protezione del porto di Bisceglie.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame prevede, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, la realizzazione di opere atte a mitigare l'azione del moto ondoso all'interno del Porto di Bisceglie.

La Amministrazione Comunale ha posto a base di gara un progetto Preliminare ed ha bandito un Appalto Integrato per la scelta del soggetto esecutore delle opere, al quale vengono affidate anche le successive fasi di progettazione.

L'ATI aggiudicataria ha pertanto redatto un'offerta tecnica predisponendo gli elaborati progettuali individuati al precedente paragrafo, producendo in questa fase una progettazione assimilabile alla definitiva.

In tale progetto la diga antemurale mantiene la conformazione a due bracci già prevista nel Piano regolatore Portuale e nel progetto preliminare. Essa si sviluppa complessivamente per 146m. L'asse del 1° braccio forma un angolo con il nord pari a 116° mentre l'asse del secondo braccio forma un angolo, sempre con il nord, pari a 156°.

Sul paramento lato mare il corpo diga è rivestito da una mantellata, rasata a quota +2.50m sul l.m.m., costituita da un doppio strato di Tetrapodi da 8mc ciascuno. Detta mantellata poggia su strati filtro costituiti da massi naturali di 3A Categoria seguiti da un doppio strato di massi di 2A Categoria e quindi da un nucleo in massi naturali di 1 categoria.

Il paramento interno è invece costituito da un doppio strato di massi naturali dal peso superiore a 6.000Kg.

La sezione diga è completata da un massiccio di carico con piano di calpestio attestato a quota +1.80m sul l.m.m. e muro paraonde che si eleva sino alla quota +3.50m sul l.m.m.

La sezione corrente, a livello medio mare, presenta una larghezza complessiva di circa 18m. La banchina a servizio del corpo diga è costituita da un impalcato emergente, avente dimensioni in pianta di 38.00x7.20m, sostenuto da quattro coppie di pali di diametro 01600 mm. Detta banchina sarà funzionalmente collegata all'adiacente diga antemurale per mezzo di passerelle pedonali realizzate in carpenteria metallica (profili in alluminio) e dotate di collegamenti atti a rendere la banchina strutturalmente indipendente dalla adiacente diga antemurale.

L'opera sarà completata da elementi accessori quali: n. 2 segnalamenti luminosi, n. 4 bitte in ghisa con un tiro da 20 t cadauna (ben superiore a quello richiesto dal capitolato prestazionale) e n. 2 scalette di salita.

Dalla analisi della documentazione in atti si evince come la attività progettuale abbia preso le mosse dalle risultanze di una serie di studi specialistici, tra i quali si citano:

- ricostruzione del clima meteo marino di largo,
- modello e analisi di propagazione del moto ondoso dal largo a costa,
- modelli e analisi dell'agitazione interna al porto e dell'agitazione lungo il litorale retrostante l'antemurale,
- studi e determinazione della tracimazione,
- indagini conoscitive sulle caratteristiche del sito consistenti nella esecuzione di rilievi batimetrici, stratigrafici e morfologici estese non solo al sito nel quale sorgerà la proposta diga antemurale bensì all'intera area portuale e a quelle ad essa limitrofe;
- studio della dinamica del litorale -sub unità fisiografica Trani-Molfetta con dettaglio del litorale prospiciente l'antemurale del porto di Bisceglie,
- relazione sismica - studio della pericolosità sismica dell'area portuale di Bisceglie,
- relazione geotecnica - Studio della stabilità globale della diga antemurale.

Sono state analizzate 4 alternative progettuali, per ognuna delle quali sono stati approfonditi gli aspetti idrodinamici studiando, a mezzo di idonei modelli matematici:

- la propagazione del moto ondoso dal largo verso riva e sul litorale nella zona immediatamente retrostante l'antemurale, analisi particolarmente valida per comprendere i fenomeni di agitazione lungo la fascia litorale;
- l'agitazione ondosa residua all'interno della darsena portuale;
- la tracimazione oltre la stessa diga.

I risultati ottenuti dalle modellazioni eseguite hanno messo in evidenza che con la soluzione adottata:

- rimane fondamentalmente immutata l'agitazione interna derivante da moto ondoso suscitato da venti provenienti dalle direzioni 340°, 350°, 360° da Nord;
- l'effetto di contenimento del moto ondoso interno al porto dovuto all'antemurale inizia ad esplicarsi per moti ondosi provenienti dalla direzione 10°, 20° da Nord;
- più consistente è il contenimento ottenuto per moti ondosi suscitati da venti provenienti dalle direzioni 30°, 40° e 50° da Nord;
- sufficiente e facilmente migliorabile tramite semplici accorgimenti in loco risulta il contenimento dell'agitazione interna del bacino portuale derivante da moto ondososuscitato da vento proveniente da 60°;
- il contenimento dell'agitazione interna derivante da moti ondosi suscitati da venti provenienti dalle direzioni 70° - 110°, dovuto all'antemurale, torna ad essere significativo.

CONTENUTI DELLO S.I.A.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PUTT/P

L'area di interesse ricade all'interno dei Territori Costruiti per i quali le norme contenute nel Piano non trovano applicazione.

L'intervento proposto è prospiciente ad aree afferenti all'ambito territoriale esteso con valore distinguibile ("C") per il quale gli indirizzi di tutela (Art. 2.02, c. 1.3) mirano alla salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

Il proponente dichiara che "*In recepimento degli indirizzi di tutela sopra richiamati, l'intervento proposto si pone come necessario al completamento e valorizzazione della struttura portuale della Città di Bisceglie e dell'area ad essa circostante. L'Intervento non arreca modifiche all'assetto geologico e idrogeologico delle aree ed allo stesso tempo recupera la funzionalità e prestigio dell'area eliminando i detrattori (agitazione all'interno dello specchio portuale) che ne limitano lo sviluppo. Non si evidenziano interazioni tra l'opera e il sottosistema copertura botanico vegetazionale. In relazione al sottosistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa si fa rilevare come l'area portuale è delimitata ad est da un molo realizzato intorno al 1750 (detto "molo vecchio") che, ancora oggi, è utilizzato per l'attracco della piccola flotta peschereccia biscegliese. La realizzazione della nuova diga antemurale gioverebbe alla conservazione del "molo vecchio" garantendone la sua futura fruizione ed utilizzazione.* ".

PIANO REGOLATORE PORTUALE (P.R.P.)

La conformazione attuale della struttura portuale ed in particolar modo le caratteristiche di agitazione ondosa in prossimità del molo di ponente, specie in presenza di eventi meteomarini provenienti da levante, non sono tali da assicurare le necessarie condizioni per l'attracco lungo il predetto molo di ponente.

Per tali ragioni il Piano Regolatore Portuale ha previsto che sia realizzata, all'imboccatura del porto, una diga antemurale che protegga il bacino dalle ondazioni provenienti dal primo quadrante e che quindi consenta il pieno sviluppo dell'area portuale mediante banchinamento e fruizione anche del molo di ponente.

PIANO REGIONALE DELLE COSTE (PRC)

Il PRC individua per l'intero tratto litorale prossimo alla zona di realizzazione dell'antemurale, un basso livello di criticità, sia per quanto riguarda l'erosione che la sensibilità ambientale.

In dettaglio l'elaborato di piano assegna alla fascia litorale una criticità C3 ed una sensibilità S3, entrambe definite basse, classificando quindi una estesa fascia litorale prospiciente la zona di realizzazione dell'antemurale come C3S3. L'art. 6.3.9, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRC, non prevede particolari restrizioni d'uso per tali zone.

PAI

L'area oggetto degli interventi e quelle ad essa limitrofe non ricadono in nessuna perimetrazione del PAI. Non si è attualmente a conoscenza di aree costiere a rischio geomorfologico nella zona di interesse.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ACQUA

La zona è interessata a ponente da un corso d'acqua tombato ed a levante da un corso d'acqua episodico. Le acque superficiali addotte da questi due corsi sfociano all'interno del porto di Bisceglie nella configurazione che lo stesso ha assunto sin dal 1985 con la realizzazione della diga di ponente.

L'antemurale prevista in progetto, che si pone a 150 metri circa a ponente del molo foraneo ed a 230 metri circa dalla linea di battigia, non dovrebbe comportare variazioni all'attuale schema di efflusso delle acque meteoriche.

FONDALI

È stata eseguita la caratterizzazione biocenotica dell'area marino costiera interessata dal progetto mediante indagine diretta.

L'indagine è consistita nel prelevamento di campioni e nella diretta ricognizione dei fondali. L'area è stata esplorata sulla base di quattro radiali principali disposte su tracciati a 0°, 60°, 120° e 240° partendo da un punto definito quale centroide rispetto alla futura allocazione della diga antemurale.

I risultati non hanno evidenziato la presenza di peculiarità o caratteri naturalistici distintivi rispetto a quanto è possibile riscontrare in gran parte degli ecosistemi costieri pugliesi.

Il valore ambientale dell'area risulta ancora più diminuito a causa del forte regime di sedimentazione che permette solo a poche specie di colonizzare i substrati duri. Durante l'ispezione visiva sui quattro transetti non è stata mai verificata la presenza di Posidonia oceanica, né di altre fanerogame marine.

Non sono state osservate né piante vive, né morte, sebbene la zona indagata abbia interessato gran parte dell'area perimetrata come S.I.C. in prossimità della città di Bisceglie.

Peraltro, uno studio abbastanza recente finanziato dalla Regione aveva già messo in evidenza che nell'area marino-costiera di Bisceglie non era più presente Posidonia oceanica, il cui erbario più

vicino era stato localizzato in prossimità della Città di Molfetta.

Sulla base di quanto precedentemente esposto, si può prevedere che l'area marino costiera interessata dalla costruzione della diga antemurale subirà un trascurabile impatto.

IMPATTI AMBIENTALI

Il proponente effettua la stima degli impatti in fase di costruzione e di esercizio, con riferimento all'ipotesi 0, alla ipotesi di realizzare le opere previste nel Progetto preliminare della Amministrazione e, infine, con riferimento alla soluzione prevista nel Progetto Definitivo.

Gli impatti in fase di costruzione dell'opera, che vengono dal proponente definiti lievi, consistono essenzialmente nell' intorbidamento delle acque legato all'immissione e/o messa in sospensione di materiali a grana fine che inevitabilmente accompagneranno i massi naturali. Tali effetti di intorbidamento delle acque, in funzione delle correnti e delle caratteristiche meteomarine del paraggio, potranno interessare la limitrofa fascia litoranea.

Il proponente osserva come i lavori di movimentazione dei sedimenti marini verranno effettuati in osservanza al D.M. gennaio 1996 e che saranno messe in atto tutte le tecniche, gli accorgimenti e quant'altro necessario per limitare la diffusione della torbidità (utilizzo di panne, idonee condizioni meteo marine, ecc.).

Le operazioni di realizzazione dell'opera non dovranno interferire con le attività di balneazione, che dovrà essere comunque garantita durante lo svolgimento di tutta tale fase di costruzione, prevedendosi anche la eventuale sospensione dei lavori.

Per quanto concerne la fase di esercizio, le modellazioni proposte indicano che la soluzione progettuale adottata può assolvere alla funzione di "protezione" del bacino portuale (Protezione dell'imboccatura, Riduzione degli effetti d'insabbiamento, Riduzione dell'agitazione interna) ma allo stesso tempo può garantire la necessaria circolazione idrica interna.

Il progetto è corredato da uno studio delle influenze sulla dinamica litorale dovute alla realizzazione della diga. In accordo al P.R. Coste, lo studio si estende per tutta la sub unità fisiografica che va da Trani a Molfetta. Non sono previsti significativi effetti sulla costa ed in particolare sulle spiagge (ghiaia, ciottoli) poste a Sud del porto.

CONSIDERAZIONI

La documentazione prodotta in prima fase, unitamente a quella redatta a seguito delle integrazioni richieste dalla provincia di Barletta-Andria-Trani, consente di individuare con sufficiente dettaglio i potenziali impatti della costruenda opera sulle diverse matrici ambientali.

Gli effetti positivi attesi dalla realizzazione del manufatto appaiono bilanciare i limitati impatti negativi che, essenzialmente in fase di costruzione, potranno verificarsi sulle componenti ambientali.

Come si è detto, la realizzando opera è posta nelle vicinanze di un SIC e pertanto per l'intervento, è stata attivata una procedura di Valutazione di Incidenza, nell'ambito della quale, il competente ufficio regionale ha osservato che: nell'area oggetto d'intervento non è rilevabile la presenza di praterie di Posidonia, così come riscontrabile anche dagli esiti della campagna di rilevazione svolta nell'ambito del POR 2000-2006, né la stessa risulta presente nelle immediate vicinanze del sito stesso. In base agli esiti della suddetta campagna l'area più vicina su cui insistono le praterie di Posidonia è ubicata ad una distanza di circa 7 km.

In considerazione di ciò ed in relazione agli studi ed alla documentazione prodotta dal proponente, l'ufficio ritiene che non siano riscontrabili, nel caso in esame, evidenti impatti sul SIC interessato.

L'ufficio parchi e tutela della biodiversità della regione Puglia in data 16/11/2010 ha pertanto espresso parere favorevole alla Valutazione di incidenza dell'intervento.

La Provincia Barletta Andria Trani ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto sottopsto a VIA.

CONCLUSIONI

In base a quanto sopra rappresentato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere **parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento, ribadendo le prescrizioni riportate nel parere di Valutazione di Incidenza e di seguito riportate:**

- **per le esigenze di trasporto si utilizzi prevalentemente o esclusivamente la viabilità esistente e venga contenuta il più possibile l'estensione delle aree di cantiere;**
- **vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare l'intorbidamento delle acque e la produzione di polveri e gas di**

scarico. In particolare l'area marina interessata dai lavori dovrà essere delimitata da panne galleggianti zavorrate al fondo.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, **per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 23.02.2011 **parere favorevole di compatibilità ambientale** per il progetto concernente la realizzazione della diga antimurale a protezione dell'imboccatura del porto di Bisceglie, proposto dal Servizio Lavori Pubblici - Ripartizione Tecnica - del Comune di Bisceglie.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio
VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 119

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Particolareggiato di Recupero e Ristrutturazione Edilizia, comparto individuato con Delibera del Consiglio Comunale di Castro (LE) n. 67 del 30/12/2009, Autorità Procedente: Comune di Castro (LE),

L'anno **2011 addì** 20 del **mese** di **Maggio** in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione, VIA e Politiche Energetiche, VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 2345 del 08/03/2011, il Comune di Castro (LE) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano Particolareggiato in oggetto.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Castro (LE), in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
  - Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS
  - Relazione generale relativa al Piano Particolareggiato di Recupero e Ristrutturazione Edilizia
  - Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
  - Relazione finanziaria
  - Documentazione catastale
  - TAV 0 - Stralcio del Piano di Fabbricazione vigente
  - TAV 1 - Sistema dei vincoli e delle tutele
  - TAV 2 - Inquadramento urbanistico
  - TAV 3 - Rilievo dello stato dei luoghi (piano interrato, 1°, 2°, 3° e 4° piano)
  - TAV 4 - Sezioni, profilo longitudinale, documentazione fotografica, viste assonometriche
  - TAV 5 - Progetto di ristrutturazione edilizia
  - TAV 6 - Profilo longitudinale: restituzione "ex ante" e ipotesi di ristrutturazione
  - Schema di convenzione
  - Parere del CUR.
- Il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, si occupa dei seguenti aspetti, come previsto all'Allegato I alla Parte II del suddetto Decreto:
  - caratteristiche del piano di recupero
  - caratteristiche degli impatti e delle aree interessate
  - valutazioni di possibili alternative di intervento

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il piano proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano Particolareggiato di Recupero e Ristrutturazione Edilizia, comparto individuato con Delibera del

Consiglio Comunale di Castro (LE) n. 67 del 30/12/2009.

- L'obiettivo del piano consiste nel recupero e nella ristrutturazione del complesso immobiliare danneggiato in seguito a crollo in data 31.01.2009.
- I proprietari del complesso immobiliare crollato si sono costituiti in Consorzio, denominato "Consorzio di Recupero Castro Marina", finalizzato alla ricostruzione, al consolidamento e alla messa in sicurezza del complesso in questione. Il suddetto Consorzio ha richiesto al Comune la delimitazione del comparto interessato, manifestando la propria disponibilità a convenzionarsi col Comune per la redazione ed attuazione di apposito Piano di attuazione di iniziativa privata. Il Consiglio Comunale di Castro ha deliberato la perimetrazione dell'area da assoggettare a Piano di Recupero con Delibera di C.C. n. 67/2009.
- L'area interessata dal Piano (delimitata da via del Santuario, da scalinata Rampa Italia e da piazza Dante) si trova in una zona già completamente urbanizzata, tipizzata dal vigente strumento urbanistico generale (Variante Generale al Programma di Fabbricazione, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 158 del 29/12/1979) quale "zona B1 - Residenziale di Completamento" e regolamentata dall'art. 3 delle relative Norme Tecniche di Attuazione.
- La superficie territoriale complessiva è pari a 683 mq, ed è contraddistinta nel N.C.E.U. al foglio n. 11 particella 315 sub 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-22-24-25 e 26 come riportato nell'allegata documentazione catastale.
- Il Comparto sottoposto a Piano di Recupero è stato suddiviso in tre lotti sulla base di analisi e valutazioni di diversa natura. Il 1° lotto per il recupero di immobili non danneggiati o parzialmente danneggiati con ricostruzione di alcuni elementi strutturali e volumi crollati pre-esistenti con consolidamento e rifacimento delle facciate. Tale lotto misura circa 319 mq. Il 2° lotto per il recupero di immobili significativamente danneggiati dall'evento di crollo con ricostruzione delle unità immobiliari crollate, consolidamento e rifacimento delle facciate. Tale lotto misura circa 260 mq. Il terzo lotto di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, per la ristrutturazione della scalinata Rampa Italia che insiste su un'area di circa 104 mq.
- Per quanto concerne gli spazi da destinare a parcheggio, l'art. 8.04 delle NTA del Piano stabilisce che *"stante l'impossibilità della realizzazione di parcheggi pubblici e privati nell'area oggetto di intervento per la posizione e il contesto in cui si inserisce l'immobile oggetto del Piano di Recupero e trattandosi di ristrutturazione edilizia in un Comune con una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti è possibile monetizzare tali superfici a parcheggio o la realizzazione dei suddetti parcheggi pubblici e privati nelle superfici minime previste dalle norme vigenti in apposite aree di proprietà del Consorzio o di proprietà pubblica rese eventualmente disponibili dal Comune"*.
- Il Piano di Recupero non prevede opere di urbanizzazione primaria (tronchi di rete fognaria, rete di illuminazione pubblica, rete di gas metano) in quanto l'area di comparto risulta già servita.

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.L.gs. 152/2006, si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del piano:

- il piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione architettonica, impiantistica e strutturale (art. 8.01 delle Norme Tecniche di Attuazione), di un singolo complesso immobiliare che ne costituisce l'oggetto, da definire in sede di rilascio del permesso di costruire o denuncia di inizio attività;
- il piano non influenza altri piani o programmi;
- la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere 1o sviluppo sostenibile, risiede principalmente nell'obiettivo di ripristinare un elemento centrale del patrimonio architettonico del centro storico del Comune di Castro, garantendo "l'eliminazione delle numerose superfetazioni accumulatesi nel tempo e la ricostruzione fedele dei prospetti esistenti, da realizzarsi esclusivamente con l'uso di materiali e tecniche locali e tradizionali" ("Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS", p. 2);
- non si riscontrano particolari problemi ambientali pertinenti al piano, nonostante i vincoli e le segnalazioni che insistono sull'area interessata come evidenziati nella sezione seguente, atteso

che il suo oggetto è limitato alla ricostruzione con migliorie, in un'area urbanizzata da oltre un secolo, di un complesso immobiliare danneggiato in seguito ad un crollo verificatosi in data 31.01.2009;
- si ritiene che il piano possa avere rilevanza, pur nei limiti dell'entità degli interventi che presuppone, per l'attuazione della normativa comunitaria, ad esempio nei settori della protezione delle acque, dell'efficienza energetica, e della qualità dell'ambiente urbano.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 alla Parte II del D.L.gs. 152/2006, considerato il livello di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si evidenziano le seguenti osservazioni:
- non risulta utilizzata alcuna particolare metodologia nell'analisi delle criticità ambientali, poiché gli eventuali impatti sull'ambiente vengono derubricati nel Rapporto Preliminare a "quelli tipici di abitazioni residenziali e turistiche" (p. 4).
- l'Autorità Proponente ritiene che la modesta entità degli interventi previsti nel Piano Particolareggiato di Recupero concorra con lo stato completamente urbanizzato dell'area di inserimento nel determinare una sostanziale non significatività dei possibili impatti ambientali. Al contrario, si sottolinea come l'approvazione del Piano, rispetto all'unica alternativa considerata (quella della mancata ricostruzione del complesso immobiliare interessato dal crollo), garantisca effetti positivi sui beni materiali e sul patrimonio storico-architettonico;
- si rileva la mancata specificazione nel Rapporto Preliminare dei vincoli e delle segnalazioni di pregio, sensibilità e vulnerabilità ambientale che insistono sull'area interessata dal Piano Particolareggiato di Recupero. È stato tuttavia possibile ricostruire il suddetto quadro nel corso dell'istruttoria, grazie all'analisi della ulteriore documentazione allegata; pertanto, dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica che riguardano l'area, nonché atti in uso presso questo ufficio, si evidenzia che:
- in riferimento ai **valori paesaggistici** così come rilevati dalle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano Particolareggiato,
  - rientra nei "*territori costruiti*", avendo il Comune di Castro effettuato i *primi adempimenti* ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;
  - ricade in una zona oggetto di un vincolo ai sensi dalla L. 1497/1939, e pertanto il Piano deve essere sottoposto al parere della competente Soprintendenza, oltre che del Comitato Urbanistico Regionale (in base a quanto disposto all'art. 21 dalla L.R. 56/80), di cui risulta allegato alla documentazione presentata un parere favorevole con prescrizioni;

- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area
  - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria (per quanto disti circa 400 metri da un nucleo isolato del SIC IT9150019 "Parco delle Querce di Castro") e Zone di Protezione Speciale;
  - ricade interamente nell'Important Bird Area (IBA) 147 "Costa tra Capo d'Otranto e Capo Santa Maria di Leuca";
  - non è compresa nel perimetro del Parco naturale regionale *"Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"*, dai cui lembi si trova tuttavia ad una distanza variabile fra 200 e 400 m;

- in merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento
  - non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005;
  - si trova immediatamente al di fuori (ad una distanza inferiore a 50 m) di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico, in cui ricade la parte occidentale del centro abitato di Castro;

- è sovrapposta ad un elemento del reticolo idrografico (corso d'acqua episodico) riportato nella cartografia ufficiale (IGM in scala 1:25.000), nonché nella più recente carta Idrogeomorfologica (redatta dall'AdB della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti della Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007), e presumibilmente coincidente con il "compluvio naturale" citato nel parere reso dal CUR e allegato alla documentazione presentata.

- per quanto riguarda la **tutela delle acque**, l'area
  - rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009);

- l'entità degli interventi previsti nel Piano è modesta, il che concorre con lo stato completamente urbanizzato dell'area di inserimento nel determinare una sostanziale non significatività dei possibili impatti ambientali, a fronte dell'evidente beneficio al sistema dei beni materiali e del patrimonio storico-architettonico, derivante dalla ricostruzione del complesso immobiliare interessato dal crollo;
- i contenuti del Piano non sono pertanto tali da poter incidere in modo significativo sui valori ambientali e paesaggistici sopranominati, ad eccezione degli aspetti che sono già oggetto di procedure obbligatorie di verifica e controllo che si concludono con provvedimenti vincolanti;
- è possibile attraverso la definizione di un numero limitato di prescrizioni promuovere un miglioramento della qualità ambientale nel contesto di inserimento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il Piano Particolareggiato di Recupero e Ristrutturazione Edilizia, comparto individuato con Delibera del Consiglio Comunale di Castro (LE) n. 67 del 30/12/2009, Autorità Procedente: Comune di Castro (LE), non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni:

- si consulti l'Autorità di Bacino della Puglia al fine di verificare la necessità di sottoporre il Piano Particolareggiato di Recupero a parere vincolante ai sensi dell'art. 6 delle Norme tecniche di Attuazione del PAI, data la sovrapposizione dell'area interessata dal piano ad un elemento del reticolo idrografico;
- si integrino, all'atto di approvazione del piano, le Norme Tecniche di Attuazione con le seguenti indicazioni specifiche:
  - si integri l'art. 8.04 delle NTA del Piano al fine di garantire che, laddove si procedesse alla realizzazione dei previsti "parcheggi pubblici e privati nelle superfici minime previste dalle norme vigenti in apposite aree di proprietà del Consorzio o di proprietà pubblica rese eventualmente disponibili dal Comune", ciò avvenga in ambiti già urbanizzati e al di fuori delle aree o delle fasce di rispetto degli elementi di pregio, sensibilità e vulnerabilità ambientale illustrati nella sezione precedente, prevedendo la realizzazione di pavimentazione in prefabbricati di calcestruzzo inerbiti sul 30% della superficie destinata a parcheggi pubblici e sul 20% della superficie destinata a parcheggi privati
  - relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) e al verde, si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Castro;
  - si verifichi l'ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata nell'area di inserimento ad una distanza congrua;
  - in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza dell'area e si controllino i requisiti acustici passivi, in particolare relativi all'isolamento acustico degli elementi di facciata e all'isolamento dai rumori di calpestio dei solai;
  - si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori;
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme

per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della L.R. 13/2008,
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica - compatibilmente con le possibilità di inserimento nella struttura edilizia in questione, attese le caratteristiche dell'area di inserimento - anche attraverso l'applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- si prevedano, nella fase attuativa del piano, le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere:
  - onde evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese (quali l'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere o, in punti critici per la vicinanza di strutture esistenti o siti sensibili, la perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi)
  - si doteranno le macchine operatrici di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel Piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano Particolareggiato di Recupero e Ristrutturazione Edilizia, comparto individuato con Delibera del Consiglio Comunale di Castro (LE) n. 67 del 30/12/2009, Autorità Procedente: Comune di Castro (LE), **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. VAS
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 120

L.R. N. 11/2001 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione di struttura turistico-alberghiera in loc. Fontanelle, nel Comune di Ugento (Le) - Proponente: Gruppo Andidero S.r.l.

L'anno 2011 addì 20 del mese di **Maggio** in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con Determina Dirigenziale n. 258 del 24.06.2005 veniva espresso, per le motivazioni riportate nello stesso atto, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 17.06.2005, parere sfavorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere la realizzazione della struttura turistico-alberghiero in loc. Fontanelle, nel Comune di Ugento, proposto dal Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l. - Via Dante, 87 - Bari -, assoggettato alle procedure di V.I.A.;

- Con sentenza n. 3580 del 22 marzo 2006 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Lecce - *Sezione Prima* - accoglieva il ricorso proposto dal Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l. avverso il parere espresso dalla Regione Puglia con la precitata D.D. n. 258/2005.
  In particolare, veniva annullato tale provvedimento "*con il conseguente obbligo dell'amministrazione di ripronunciarsi sull'istanza e nel rispetto dei principi enunciati in motivazione*";
- La suddetta sentenza n. 3589/2006 passava in giudicato in data 22 settembre 2007 e con successiva sentenza n. 2271/2009 lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Lecce - *Sezione Prima* - fissava i vincoli conformativi con i quali operare il riesame della pratica in argomento;
- Con nota prot. n. 6013 in data 22.03.2010 l' Avvocatura Regionale trasmetteva il ricorso per la nomina del commissario *ad acta*, notificato dalla società proponente in data 17.03.2010;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 5179 del 09.04.2010 il Servizio Ecologia, ai sensi degli artt. 7 e ss. della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunicava al Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l., all'Avvocatura della Regione Puglia ed al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Lecce -, in esecuzione alla sentenza del TAR Puglia - Sede di Lecce - n. 2271/09, nonché in riscontro alla nota della nota prot. n. 6013/2010, in narrativa esplicitata, l'avvio delle procedure tecnico-amministrative intese alla conclusione dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e di valutazione di incidenza a suo tempo avviati ad istanza della parte in data 04.08.2004.
  Nella stessa nota si precisava che la pratica era stata oggetto di un esame preliminare da parte del Comitato V.I.A. nella seduta del 07.04.2010 e trasmessa all'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità, presso lo stesso Servizio Ecologia, ai fini del prescritto riesame della istruttoria sulla valutazione di incidenza;

VISTO CHE:

- con nota prot n. 7316 del 26.05.2010 l'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità comunicava al Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio - Ufficio Gestione provvisoria - del Parco Naturale Regionale "*Litorale di Ugento*" che "*…Il progetto interessa l'area naturale protetta "Litorale di Ugento", istituita con L.R. n. 13 del 28.05.2007: a tal proposito la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii….prevede all'art. 6, comma 4 che le procedure di valutazione di incidenza qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nazionali e regionali, sono espletate sentiti gli Enti Parco competenti. Pertanto con la presente si chiede a cidesto Ente di adempiere a quanto previsto dalla normativa…";*
- con nota prot. n. 7865 dell'11.06.201 il Servizio Ecologia, richiamando la predetta nota prot. n. 7316/2010 dell'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità, rappresentava al Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio - Ufficio Gestione provvisoria - del Parco Naturale Regionale "*Litorale di Ugento*" la necessità di acquisire nel più breve tempo possibile il parere richiesto, "*…indispensabile e propedeutico al proseguo dell'attività istruttoria, attesa la necessità di definire l'iter di compatibilità ambientale, oggetto di ricorso da parte del Gruppo proponente…";*
- con nota acquisita al prot. n. 9135 dell'11.06.2010 il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio rappresentava quanto segue:

"A.) Preliminarmente:

a.l) in data 29 novembre 2002, la società Gruppo Andidero s.r.l. chiedeva al Comune di Ugento il rilascio di una concessione edilizia diretta per. la realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera in variante del vigente P.R.G. del Comune di Ugento, in quanto tale intervento era previsto in zona C/6 settore d'intervento 68;

a.2) dunque, all'epoca della richiesta della concessione edilizia, l'area in esame non era ancora interessata dai vincoli derivanti dall' istituzione del Parco "Litorale di Ugento" (istituito con L. R. n. 13/2007);

B.) In secondo luogo:

b.l) l'U.T.C. del Comune di Ugento, già con propria nota del 30 settembre 2004, precisava che:

- "l'intervento è compatibile con la destinazione d'uso prevista dal PRG per la zona

in questione";
- *il progetto* "risulta conforme alle norme vigenti in materia ambientale";
- *poiché detto intervento ricadeva* "in zona C, la proposta di variante è riferita all'ottenimento del rilascio diretto del titolo autorizzativo senza la preliminare approvazione dello strumento urbanistico esecutivo";

b.2) si evidenzia, inoltre, il settore n. 68 rientra nei c.d. "Territori Costruiti*", in quanto inserito in un P.P.A. con P.d.L. ante 6 giugno 1990 e, pertanto, non trovano applicazione, ai sensi dell'art. 1.03, p.to 5.2., delle N.T.A. dei PUTT/P, le norme ivi contenute;*

C.) Infine:

c.1) allo sfato attuale, l'area in esame è sottoposta al vincolo di tutela di cui alla L.R. n. 13/07, in particolare alle norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale, di cui all'art. 5 della legge istitutiva n. 13/07, per le quali è fatto divieto di costruire nuovi edifici, considerato altresì che trattasi di interventi previsti in piani urbanistici attuativi non approvati alla data del 27 giugno 2006 (comma 6, lett. b, art 5, L.R. 13/07)";

• con nota acquista acquisita al prot. n. 8092 del 17.06.2010 il Sindaco del Comune di Ugento esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'impianto turistico *de quo,* sulla base della relazione avente titolo "*Caratterizzazione Ambientale dell'area progettuale: Individuazione delle sensibilità ambientali, dei fattori di pressione esistenti e delle criticità*", predisposta dell'ufficio di gestione provvisorio del Parco, della quale si riportano le conclusioni finali: "…La realizzazione dell'intervento nell'area di interesse, determinerebbe delle pressioni e degli impatti fortemente negativi per la biodiversità generando perdita di valore naturale e servizi eco sistemici in quanto:
- sottrarrebbe e frammenterebbe habitat prioritari per la conservazione e fondamentali per la permanenza di specie animali rare ed a rischio di estinzione;
- aumenterebbe il carico antropico e quindi le pressioni sul sistema dei bacini già fortemente stressato ed impattato;
- aumenterebbe l'erosione costiera nell'arenile interessato dal progetto contribuendo in maniera determinante al degrado e alla perdita degli habitat dunali;
- incrementerebbe le pressioni e gli impatti antropici sugli acquiferi contribuendo in maniera determinante ad aumentare i rischi ecologici di contaminazione chimico, fisica e batteriologica della falda…";

➢ **Il Comitato Reg.le di VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c.6 art.4 e del c.4 art.11 del R.R. approvato con DGR n.1859/2009, nella riunione del 17.06.2010 prendeva atto e faceva proprio il parere relativo alla Valutazione di Incidenza espresso dal competente Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, sentito l'Ente Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" che testualmente riporta:**

L'istanza in oggetto interessa il Sito di Importanza Comunitaria "Litorale di Ugento" ***IT 9150009*** *e ricade all'interno della zona 1 del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", istituito con LR 13 del 29.05.2007: la LR 11/2001 e ss.mm.ii. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" prevede all'art. 6 comma 4, che le procedure di valutazione di incidenza qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nazionali e regionali sono espletate sentiti gli enti parco competenti.*

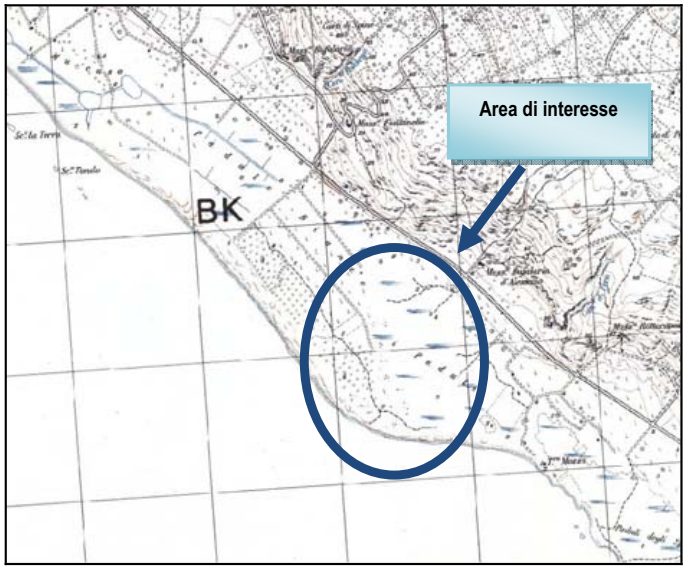
Pertanto questo Ufficio con nota prot. n. 7316 del 26.05.2010 del servizio Ecologia ha richiesto all'Ente di gestione dell'area naturale protetta di adempiere a quanto previsto dalla normativa.

Quest'ultimo ha provveduto a trasmettere a questo Ufficio, con propria nota n. 14496 del 17.06.2010 acquisita al n. 8092 del 17.06.2010 di questo Servizio, il parere di competenza con esito negativo…

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso alberghiero sito in località "Fontanelle" ad Ugento, riportato in catasto al foglio 102 p.lle 567 e 577.

Tale area è posta in prossimità della fascia costiera, all'interno di un più vasto territorio ad

elevata valenza ambientale, paesaggistica e naturalistica, derivante dalla compresenza di sistemi naturali non solo di pregio, ma anche diversificati fra loro: la ***zona umida****, rientrante nel sistema dei Bacini, ultimi residui artificiali delle zone umide che contraddistinguono buona parte di questo tratto costiero; il* ***sistema dunale costiero****, unità caratterizzata da differenti habitat rappresentati dall'ambiente di duna con una prevalente vegetazione arbustiva a ginepro e da tratti a vegetazione prevalentemente di Ammophila littoralis; l'****area pinetata*** *nel sistema retrodunale (Pinus halepensis); i tratti di* ***macchia*** *più evoluta con sclerofille ed ampie estensioni di microfille e di cisti. In questo contesto prettamente mediterraneo gli elementi faunistici di maggiore importanza appartengono alle classi di Rettili e di Anfibi, fra cui rientrano congrue specie d'interesse comunitario. Molto importante è inoltre il ruolo svolto dal sito come luogo di sosta e svernamento per gli Uccelli migratori.*



Stralcio IGM in scala 1:25.000 relativo all'area di interesse.

Per quel che attiene i caratteri progettuali, dalla lettura della Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 258 del 24.06.2008 si evince che il progetto risulta così articolato:

- *lotto di estensione pari a circa 84.000 m², di cui 63.000 m² destinati a edifici, attrezzature e verde attrezzato;*
- *cubatura totale di 19.000 m³;*
- *capacità di ospitare 321 persone residenti oltre ad un certo numero di fruitori giornalieri esterni.*

Entrando nel merito della zona di intervento, la valenza territoriale ed ambientale è di tale rilievo che molteplici sono le forme di tutela paesaggistiche e naturalistiche volte alla sua salvaguardia:

- Vincolo ex lege 1497/39;
- Decreto Galasso;
- Vincolo idrogeologico;
- Bosco, Biotopo "Torre Mozza" e Biotopo "Pineta di Ugento";
- "Paludi Bianco e Fontanelle" rientrante nell'Elenco acque "Bacini" del PUTT/p;
- Zona di ripopolamento e cattura "Specchia del corno";
- Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" e di tipo "C" del PUTT/p;
- Zona 1 del Parco naturale regionale "*Litorale di Ugento*", istituito con LR n. 13 del 28.05.2007;
- Sito di Importanza Comunitaria "*Litorale di Ugento*" **IT 9150009**, di cui qui di seguito si allega la relativa scheda bioitaly.

DENOMINAZIONE: **LITORALE DI UGENTO**

DATI GENERALI

Classificazione:	**Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)**
Codice:	**IT9150009**
Data compilazione schede:	**06/1995**
Data proposta SIC:	**06/1995** (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)

Estensione:	**ha 757**
Altezza minima:	**m 0**
Altezza massima:	**m 5**
Regione biogeografica:	**Mediterranea**

Provincia:	**Lecce**
Comune/i:	**Ugento**
Comunita' Montane:	
Riferimenti cartografici:	**IGM 1:50.000 fg. 536**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Sito di elevata valenza paesaggistica in cui le ondulazioni delle serre costiere degradano verso il mare. Una serie di canaloni naturali di origine erosiva solcano le ondulazioni delle serre, noti localmente come gravinelle. La macchia di Ugento e' la piu' vasta area macchiosa attualmente presente nel Salento. La pineta ospita una popolazione dell'endemica *Ophrys parvimaculata*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*)	**65%**
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	**65%**
Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*)	**5%**
Erbari di posidonie (*)	**53%**
Dune mobili embrionali	**3%**
Formazioni di *Euphorbia dendroides*	**2%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**2%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:	
Uccelli:	***Sterna sandvicensis; Anas crecca; Anas penelope; Anas platyrhynchos; Alcedo atthis; Anas strepera; Sterna albifrons; Gallinula chloropus; Aythya ferina; Ixobrychus minutus; Himantopus himantopus; Egretta garzetta; Circus aeruginosus; Circus pygargus; Ardea purpurea; Anas querquedula; Fulica atra; Ardeola ralloides.***
Rettili e anfibi:	***Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla.***
Pesci:	
Invertebrati:	

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

VULNERABILITA':

Il problema certamente piu' grave della zona e' l'abusivismo edilizio e l'eccessiva urbanizzazione. La pineta e' sottoposta a degrado per eccessiva frequentazione. I bacini sono utilizzati per l'acquacoltura e hanno perso le loro caratteristiche naturali. Non mancano incendi, eliminazione del sottobosco per evitare danni da fuoco. Apertura strade e viabilita' di servizi in genere. Abbandono generalizzato di rifiuti solidi urbani ed inerti di vario tipo.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

Inoltre come recentemente confermato dagli studi relativi al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (disponibile in rete sul sito http://paesaggio.regione.puglia.it), l'area è parte integrante della Rete ecologica regionale, di cui costituisce un nodo, ossia un serbatoio di biodiversità e sorgente di diffusione delle specie mobili verso altri nodi.



Ortofoto CGR 2005 relativa alla zona di interesse.

A prescindere dalla presenza dei numerosi e determinanti vincoli sopra riportati, che già rendono critica qualunque proposta di intervento, l'osservazione delle ortofoto AIMA, AGEA e CGR 2005 oltre che della "Carta di uso del suolo" n. 536102, disponibile on line sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.puglia.it), evidenzia nell'area in oggetto, in linea con i caratteri già enunciati per l'area vasta, la presenza di paludi salmastre, di un'area pinetata (habitat prioritario (Pinus halepensis), di un'area a vegetazione sclerofilla e di un sistema dunale con vegetazione Ammophila littoralis.

Tali considerazioni sono state più dettagliate all'interno del parere dell'Ente di gestione, riportato in allegato alla presente, il quale evidenzia che "L'area in questione è interessata in parte dalla presenza dell'antica pineta di Rottacapozza. Questa pineta è il risultato di un antico rimboschimento già indicato nella Carta Forestale della Milizia Nazionale Forestale del 1927 e databile alla fine del 1700. Il pino d'Aleppo ha trovato, evidentemente, condizioni ottimali per rinnovarsi spontaneamente, tanto che oggi la pineta dà l'impressione di essere spontanea. In particolare, oltre alla rinnovazione spontanea del pino d'Aleppo è possibile osservare un fitto sottobosco di sclerofille sempreverdi. La vegetazione di pseudosteppa a Cimbopogon hirtus si inquadra nella associazione Hyparrhenietum hirto-pubescentis O. De Bolos, Br.-Bl. 1970 della classe Lygeo-Stipetea Rivas Martinez 1978. Pur non trattandosi di una formazione naturale questa pineta non si discosta molto nella componente floristica dalle analoghe formazioni presenti su substrato calcarenitico lungo i fianchi delle gravine ioniche e pertanto appare plausibile la sua collocazione fitosociologica nella associazione Pistacio-Pinetum halepensis De Marco e Caneva 1980 della classe Quercetea ilicis. La pineta di pini d'Aleppo, seppure di origine artificiale, mostra un'elevata naturalità e pertanto viene classificata come "Pineta di pini endigeni meso-

geni endemici" e classificata come habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE. Al suo interno è possibile riscontrare specie vegetali rare e di interesse fitogeografico come la Ophrys parvimaculata Danesch (fam. Orchidaceae); specie endemica della Puglia, rara nel Salento dove è presente solo nei territori di Melendugno e Ugento" (pagg. 2-3).

Ed ancora che "nell'area progettuale sono presenti numerosi habitat caratteristici delle zone umide. Nella zona che confina con il bacino Rottacapozza Sud si trovano gli habitat prioritari per la conservazione denominati "Lagune costiere". Questi habitat sono caratterizzati da una vegetazione sommersa e fluttuante a Potamogeton pectinatus (brasca pettinata) e Ruppia cirrhosa (erba da chiozzi cirrosa) che si inquadra fitosociologicamente nella associazione Chaetomorpho ruppietum Br.-Bl. 1952 della Classe Ruppietea J. Tx. 1960. Lungo le sponde dei bacini si trovano gli habitat di interesse prioritario denominati "Steppe salate mediterranee" caratterizzata da vegetazione, tipica di suoli salati e periodicamente inondati, si inquadra nella Classe fitosociologica Arthrocnemetea Br.-Bl. et R. Tx. 1943 e sembra costituire uno stadio impoverito della associazione Puccinellio festuciformis-Arthrocnemetum glaucii (Br.-Bl.1931) Gehù 1976. Si tratta di un tipo di vegetazione alo-igrofila tipica di terreni acquitrinosi con acque la cui salinità aumenta progressivamente col sopraggiungere della stagione secca e che si presentano quasi asciutti in estate, mostrando la formazione di caratteristiche croste saline. Diffusi in posizione retrodunale in prossimità del Bacino si trovano gli habitat di interesse comunitario denominati "Pascoli inondati mediterranei" caratterizzati da elevate caratteristiche di alofilia, e caratterizzato fisionomicamente da fitte distese di giunchi con prevalenza di Juncus maritimus (giunco marino). Si colloca nell'ambito della Classe Juncetea maritimi. Tra le specie vegetali presenti lungo le sponde del bacino e appartenenti alla lista rossa nazionale annoveriamo: Ipomoea sagittata Poiret (fam. Convolvulaceae); Orchis palustris Jacq. (fam. Orchidaceae); mentre tra le specie vegetali appartenenti alla lista rossa regionale si annoverano: Vitex agnus-castus L. (fam. Verbenaceae); Linum maritimum L. (fam. Linaceae). L'importanza di queste aree e del bacino di Rottacapozza sud è legata altresì alla presenza di numerose specie dell'avifauna, uccelli migratori e stanziali che utilizzano tale ambiente come area di sosta, di riproduzione e di alimentazione. I bacini si trovano sulle principali rotte di migrazione raccogliendo specie di uccelli provenienti dal Nord Africa, dai Balcani e dal Nord Europa. Oltre alle numerose colonie di gabbiani reali (Larus michahellis) e cormorani (Phalacrocorax carbo) è possibile osservare aironi rossi (Ardea purpurea) e cenerini (Ardea cinerea), cannaiole (Acrocephalus scirpaceus) o rari esemplari di fenicotteri (Phoenicopterus ruber). Nei chiari d'acqua nuotano numerose le folaghe (Fulica atra), le gallinelle d'acqua (Gallinula chloropus) e i germani reali (Anas platyrhynchos) mentre nel canneto è possibile incontrare la natrice o biscia dal collare (Natrix natrix) e la rara tartaruga palustre (Emys orbicularis). Sono presenti anche numerosi esemplari di rospo comune (Bufo bufo) e di rospo smeraldino (Bufo viridis), di rane comune (Rana esculenta) e della piccola raganella (Hyla intermedia)" (pagg. 3-4).

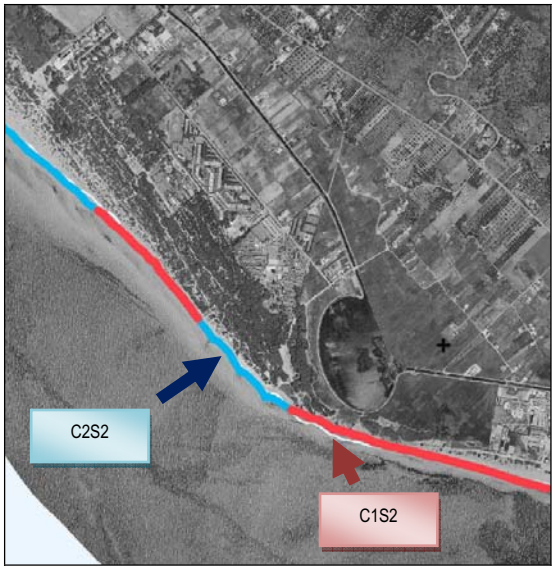
La posizione dell'area è tale che una sua alterazione non implica soltanto la rottura di un delicatissimo equilibrio ambientale, con perdita della funzionalità biologica e con l'attivazione di un generale processo di involuzione, ma anche scompensi dell'equilibrio idrico, alterazione dei processi di erosione/sedimentazione con accelerazione dell'erosione.

Ed in effetti, in merito a quest'ultimo aspetto, gli studi presentati a corredo del Piano Regionale delle Coste, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 28.07.2009 (BURP n. 122 del 6.8.2009), disponibili on line sul sito della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.regione.puglia.it/www/web/files/demaniomarittimo/PRC, mostrano nel tratto di costa di interesse una sensibilità media ed una criticità in generale alta (Tavola "Analisi criticità-sensibilità"). Dall'analisi della tavola "Evoluzione costa sabbiosa" si evince l'esistenza di un tratto di costa in generale arretramento, corrispondente ad un cordone dunale in erosione. La criticità dell'area è tale che l'unico tratto di costa non in arretramento è quello in cui sul fronte mare sono state realizzate "opere di difesa trasversali". La Tavola "Riferimenti normativi" mostra che la fascia costiera di interesse risulta classificata in parte come C1S2

"*elevata criticità e media sensibilità ambientale*" ed in parte come C2S2 "*media criticità e media sensibilità ambientale*". *In particolare nelle zone ad elevata criticità le NTA prevedono che venga evitato il rilascio di nuove concessioni demaniali e comunque che esso venga differito nel tempo per consentire processi di stabilizzazione dei fenomeni erosivi. Nelle zone a media sensibilità il rilascio di concessioni deve essere subordinato all'accertamento che i fenomeni erosivi siano stabilizzati.*

L'esistenza di tali processi è confermata anche dalla citata nota dell'Ente di gestione che, citando le ricerche scientifiche realizzate dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, segnala nell'area oggetto di intervento una porzione di arenile fortemente compromessa, caratterizzata da intensi processi erosivi che ne hanno ridotto la profondità di circa 150 m dal 1954 ad oggi (pag. 6).



Stralcio della Tavola "Riferimenti normativi" riferita all'area di interesse.

La pressione nell'area risulta già significativa come confermato dal Piano Regionale delle Coste che nell'elaborato "Stato delle concessioni demaniali", evidenzia come l'indice indice di pressione "Numero di concessioni per chilometri di costa" per il Comune di Ugento è pari a 4,85, valore più elevato a livello regionale.

Tale notevole pressione è altresì confermata dal parere dell'Ente Parco che segnala anche "la presenza di un preoccupante fenomeno di eutrofizzazione caratterizzato da una diffusa proliferazione algale. Il complesso di canali e bacini, infatti, attraversa aree urbanizzate e costituisce inoltre il corpo recettore degli effluenti dell'impianto di depurazione di Ugento e degli impianti di depurazione delle strutture turistiche Robinson Club e Victor Village, confinanti con le aree interessate dal progetto…. tali fonti di pressione comportano, in maniera ormai consolidata, l'eutrofizzazione del sistema acquatico in presenza di condizioni particolari: elevato carico di nutrienti immessi nel sistema dalle attività antropiche su elencate; esplosione algale estiva con "consumo di ossigeno"; presenza di scarso ricircolo di acque interne e, quindi, di ossigenazione. Il sistema, pertanto, giunge al collasso al verificarsi di condizioni critiche anossiche che non consentono alla fauna ed alla stessa vegetazione la sopravvivenza" (pag. 4) ed ancora "*Le aree progettuali sono interessate da forti fenomeni di salinizzazione della falda e da stati di elevata vulnerabilità degli acquiferi; altresì, i pozzi presenti in aree contermini hanno evidenziato valori batteriologici anomali ed indicatori di un grave stato ecologico e problematico per la sicurezza e l'igiene pubblica. Tali informazioni e i dati dei campionamenti sono visualizzabili e scaricabili dal sito web del progetto MoNIT H20 (http://95.110.194.205/monith2o.ugento/map.phtml*

) realizzato dalle Amministrazioni Comunali di Ugento e Casarano in risposta ad un bando della Provincia di Lecce, Settore Territorio e Ambiente per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio ambientale (2006)" (pag. 7).

Di conseguenza la realizzazione di qualunque intervento, della portata di quello in oggetto, nell'area di interesse, che riveste un ruolo strategico da un punto di vista ecologico, avrebbe effetti diretti di danno, sottrazione e disturbo sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nell'area, determinando altresì un ulteriore incremento della pressione sul sistema dei bacini sulla fascia costiera, sulla pineta, sulla vegetazione sclerofilla e sul rilevato dunale, già in erosione, ed anche l'aumento dei rischi ecologici di contaminazione chimico-fisica e batteriologica della falda, ma anche degli effetti sugli equilibri regionali visto il ruolo importante svolto dall'area in quanto zona umida, ai fini della sosta e dello svernamento degli Uccelli migratori.

Per quanto evidenziato, vista la Legge Regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e considerati gli atti dell'Ufficio, gli impatti diretti ed indiretti su habitat e specie d'interesse comunitario, si esprime ***parere negativo alla realizzazione dell'opera in oggetto****, ai fini della sola valutazione d'incidenza.*"

Tutto ciò premesso, considerato l'esito negativo concernente la Valutazione di Incidenza espresso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, sentito l' Ente Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e fatto proprio dal Comitato Regionale VIA, per quanto disposto dalla D.G.R. n. 304 del 14.03.2006, paragrafo 6 - punto 6.2 - *("….per gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale con valutazione di incidenza, l'esito negativo della valutazione di incidenza precluderà la successiva sottoposizione alla valutazione di impatto ambientale….")* con nota prot. n. 8235 del 21.06.2010, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 15/2005, il Servizio Ecologia comunicava alla società proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo del procedimento in oggetto specificato.

Con la stessa nota prot. n. 8235/2010 veniva informato il proponente del diritto di trasmettere per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di detta comunicazione;

- Con nota datata 14.07.2010, acquisita al prot. n. 10097 del 22.07.2010, perveniva nota di contestazione da parte del Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l.;
- Con successiva nota acquista al prot. n. 10449 del 29.07.2010 lo stesso Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l, nel formalizzare le scuse "*…personali e della società tutta per il tono sopra le righe utilizzato e per alcuni dei contenuti della cennata nota…*" precisava, in ordine ai contenuti del preavviso di rigetto, di voler "*….ripartire dalle idee, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di tutti evitando ogni altro inutile contenzioso legale…*" auspicando altresì un tavolo tecnico "*…con il pieno coinvolgimento del comune di Ugento e del Parco Regionale Litorale di Ugento al fine di addivenire alla prospettazione di un percorso che, improntato a maggiore serenità, possa condurre alla individuazione di un'idea progettuale per tutti soddisfacente…*". Veniva infatti ribadita "*…tutta la propria e piu' ampia disponibilità a rivedere la progettazione de quo, nel rispetto dei principi e finalità di cui alla legge istitutiva del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento, al fine di inquadrare l'intervento proposto in un'ottica di sviluppo eco-sostenibile……..nel piu' complesso tentativo di ridurre fortemente l'impatto ambientale..).*

Preso atto che alla data del presente provvedimento non risultano pervenute ulteriori comunicazioni e/o controdeduzioni nei termini richiesti con la sopra esplicitata nota prot. n. 8235 del 21.06.2010, e dovendo comunque portare a conclusione il procedimento relativo all'istanza di che trattasi, si ritiene di dover confermare l'esito negativo relativo alla Valutazione di Incidenza con relativa preclusione alla VIA ai sensi della D.G.R. n. 304 del 14.03.2006 paragrafo 6 - punto 6.2 -, così come rilevato dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 17.06.2010.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 304 del 14.03.2006,

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale e dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità così come in narrativa riportata

DETERMINA

- **di esprimere,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportare, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 17.06.2010 e relativa istruttoria dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, parere negativo per la valutazione di incidenza ambientale della struttura turistico-alberghiero in loc. Fontanelle, nel Comune di Ugento, proposto dal Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l. - Via Dante, 87 - Bari -, con relativa preclusione, per quanto disposto dalla D.G.R. n. 304 del 14.03.2006, paragrafo 6 - punto 6.2 -, alla successiva sottoposizione alla valutazione di impatto ambientale dell'intervento proposto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito web dell'Assessorato all'Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 121

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Erchie (Br), in contrada "Mantugne" denominato "Erchie 3" - Proponente: Monte Srl, già Enertec Srl - Sede legale: Via dei Mille n, 5 Manduria (Ta).

L'anno 2011 addì 20 del mese di **Maggio** in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza acquisita al prot. n. 8932 del 04.06.2007 la Enertec Srl chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Erchie (Br), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota del 30.06.2009 assunta al prot. n. 8858 del 20.07.2009 la proponente Enertec, d'intesa con la Puglia Energy Srl e la Mnduria New Energy Srl presentavano al competente Settore Ecologia e al Settore Industria copia di un accordo tendente alla eliminazione delle interferenze tra aerogeneratori di diversi progetti concorrenti.

Con nota prot. n. 13714 del 14.12.2009 l'Ufficio VIA presentava al Comando carabinieri di Modugno denuncia di smarrimento degli atti amministrativi afferenti il procedimento amministrativo relativo alla prefata istanza di verifica di VIA. Di tale denuncia l'Ufficio dava comunicazione alla società proponente con nota prot. n. 1268 del 02.02.2010.

Con successiva nota assunta al prot. n. 4406 del 24.03.2010 la società riscontrava la precedente comunicazione, prendendo atto del denunciato smarrimento, nonché trasmettendo ulteriore copia contenente la documentazione già consegnata ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 4664 del 30.03.2010 l'Ufficio invitava la società ad inoltrare la documentazione amministrativa afferente la pratica in oggetto, in quanto quella trasmessa era quella tecnico-progettuale, non oggetto di denuncia di smarrimento.

Con nota assunta al prot. n. 4427 del 22.04.2011la società proponente trasmetteva il progetto adeguato alla DGR 3029/2010 a tutti gli enti interessati.

Con nota prot. n. 3391 del 16.03.2011 assunta in atti al prot. n. 3303 del 01.04.2011 il Servizio Industria trasmetteva ai vari enti interessati la convocazione alla conferenza di servizi da tenersi in data 07.04.2011.

Con nota acquisita al prot. n. 4397 del 21.04.2011 la Monte Srl trasmetteva copia dell'attestato di pubblicazione presso l'albo pretorio comunale e copia del parere tecnico rilasciato dal Comune di Erchie.

Con nota assunta al prot. n. 4191 del 18.04.2011 perveniva nota della Provincia di Brindisi che declinava la propria competenza in ordine al parere da esprimere in senso alla conferenza di servizi. Con successiva nota acquisita al prot. n. 4700 del

27.04.2011 il Ministero per i beni e le attività culturali ugualmente declinava la propria competenza all'espressione del relativo parere.

Con nota prot. n. 5421 del 26.04.2011 acquisita al prot. n. 5205 del 09.05.2011 del Servizio Energia regionale veniva trasmesso il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 07.04.2011.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località**: località "Mantugne" nel territorio comunale di Erchie (pag. 3 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" - Rel.Scr.1.);

⇒ **Numero di aerogeneratori:** 16 (pag. 7 della "*Relazione generale descrittiva*");

⇒ **Potenza unitaria:** 2MW (pag. 7 della "*Relazione generale descrittiva*");

⇒ **Potenza complessiva**: 32 MW (pag. 3 della "*Relazione tecnica specialistica*");

⇒ **Diametro rotore**: 90 m (pag. 7 della "*Relazione generale descrittiva*");

⇒ **Altezza torre (al mozzo)**: 80 m (pag. 7 della "*Relazione generale descrittiva*");

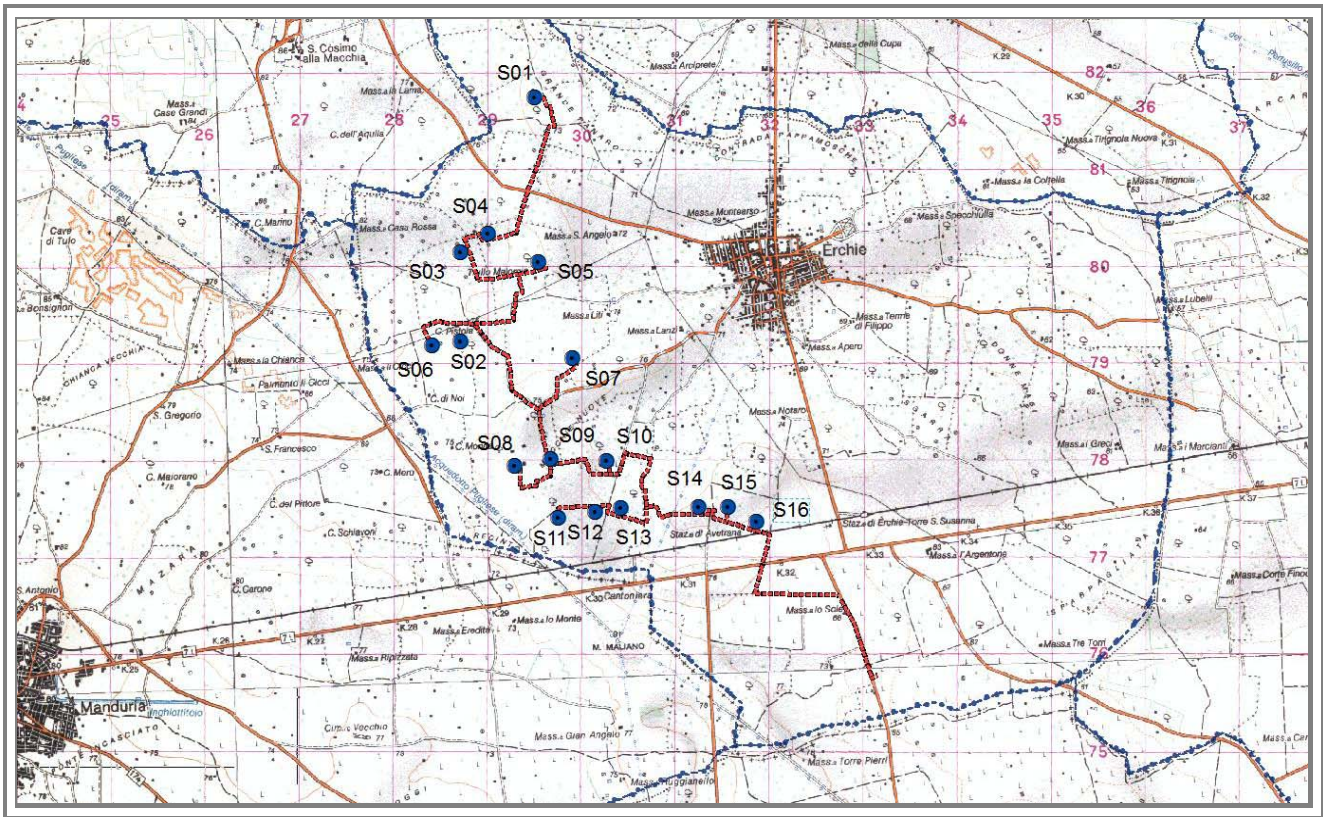
⇒ **Coordinate aerogeneratori**: tratte da "*Relazione generale descrittiva"* (pag. 8).

N. Torre	X	Y
S01	2749458	4481562
S02	2748670	4479050
S03	2748670	4479965
S04	2748962	4480159
S05	2749495	4479865
S06	2748359	4479000
S07	2749862	4478876
S08	2749243	4477766

N. Torre	X	Y
S09	2749625	4477830
S10	2750223	4477810
S11	2749710	4477226
S12	2750096	4477287
S13	2750371	4477326
S14	2751198	4477338
S15	2751519	4477339
S16	2751823	4477181

Nello specifico, per la coordinata Y della torre denominata S08, si è fatto riferimento all'informazione contenuta nella Tavola 0 "*Posizione aerogeneratori*". Si rileva inoltre un'incongruenza fra la posizione della torre S02 che rinviene dalle coordinate sopra elencate e la posizione di tale aerogeneratore indicata nelle Tavole. Nella presente si farà riferimento alla coordinate numeriche sopra elencate.

ALLEGATI CARTOGRAFICI



ISTRUTTORIA TECNICA: VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001 - comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 16 aerogeneratori, di potenza unitaria di 2 MW e complessiva di 32 MW, da installare in un'ampia porzione del territorio comunale di Erchie in località "Mantugne".

Secondo quanto dichiarato dal proponente, l'occupazione territoriale sarà complessivamente pari a 4,1 ettari (pag. 13 "*Relazione di assoggettabilità a VIA*"). La viabilità esistente sarà integrata con la realizzazione di strade di servizio di ampiezza di 5 m e raggio interno di curvatura variabile tra 25 m e 40 m, con uno sviluppo lineare di circa 1.700 m (pag. 9 "*Relazione generale descrittiva*").

La connessione alla rete elettrica avverrà a 20 KV tramite cavidotti aventi una profondità di interramento di 1 m: il relativo tracciato, riportato nella Tavola 4 "*Posizione aerogeneratori*", giungerà sino alla sottostazione di trasformazione, in cui confluirà la corrente proveniente dalle turbine di più parchi eolici, ed in cui ci sarà un'ulteriore trasformazione con innalzamento della tensione a 150 kV e l'allaccio alla linea ENEL (pag. 3 "*Relazione tecnica specialistica*"-Rel.3).

Sono previsti scavi per le fondazioni delle torri a sezione quadrata aventi diametro di 16 m, progettati sulla base di indagini geotecniche; alcuni particolari costruttivi sono contenuti nella Tavola 6 "*Particolare aerogeneratore*", Tavola 7 "*Particolare strade e cavidotti*", Tavola 8 "*Caratteristiche dimensionali strade e aree di lavoro*", Tavola 9 "*Particolare plinto di fondazione aerogeneratore*".

La descrizione delle fasi di cantiere, fino alla fase di dismissione è trattata all'interno della "*Relazione generale descrittiva*": al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, è previsto lo smantellamento ed il ripristino dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle piste realizzate per la costruzione ed esercizio dell'impianto (pagg. 13-18). Un approfondimento sulla dismissione dell'impianto è svolta nell'elaborato integrativo denominato RP 12 "*Progetto dismissione dell'impianto*" acquisito al prot. n. 3903 del 1.04.2011 di questo Servizio.

Secondo quanto dichiarato a pag. 13 della "*Relazione di assoggettabilità a VIA*", sulla scorta delle rilevazioni anemometriche svolte nel periodo aprile 2005-marzo 2006 sul Piano di copertura della Masseria Tre Torri D'Avanti, ci si attende una producibilità annua non inferiore a 1.800 ore equivalenti/anno: nell'elaborato *"Monitoraggio dati anemometrici in sito*" si afferma che la producibilità media stimata a 50 m è di 2.000 MWh/MW.

L'istanza in oggetto è pervenuta a questo Ufficio il 4.06.2007 ed acquisita nella stessa data al prot. n. 8932 di questo Servizio: si segnala che nel territorio comunale di Erchie, nell'area in oggetto è localizzata una proposta progettuale della medesima società per la quale, questo Servizio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con DD n. 483/2007 (istanza acquisita al prot. n. 9766 del 22.08.2006 di questo Servizio). Sempre nel Comune di Erchie ad una distanza di circa 2,5 km è localizzata un'altra proposta progettuale relativamente alla quale è stato già rilasciato parere di compatibilità ambientale con DD n. 484/2007 (istanza acquisita al prot. n. 15301 del 20.12.2006). Inoltre anche nell'adiacente Comune di Torre Santa Susanna, per un analoga proposta progettuale, è stato rilasciato parere di compatibilità ambientale e successiva autorizzazione unica.

Nel raggio di 10 km, sono poi presenti altre proposte progettuali presentate a questo Ufficio

(Comuni di Manduria, Avetrana e San Pancrazio Salentino).

Si sottolinea che il proponente non ha in alcun modo valutato i possibili impatti cumulativi, atteso che nessun cenno viene fatto in ordine ad altre analoghe proposte progettuali previste sul territorio in esame, alcune delle quali presentate anche prima del progetto in questione e già oggetto di parere ambientale: come evidenziato sopra nello stesso Comune peraltro sono presenti due proposte di impianti eolici, depositate in data antecedente a quella dell'istanza in oggetto, per le quali questo Ufficio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con DD 483/2007 (posta nell'area in oggetto) e DD 484/2007 (distante circa 2,5 km dall'area in oggetto).

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 16 aerogeneratori, di potenza unitaria di 2 MW e complessiva di 32 MW, da installare in un'ampia porzione del territorio comunale di Erchie in località "Mantugne".

Secondo quanto affermato dal proponente nella "*Relazione di assoggettabilità a VIA*" il paesaggio dell'area si caratterizza come prevalentemente agricolo, con una presenza antropica significativa in cui si riconoscono prevalentemente uliveti, in minore misura vigneti, appezzamenti con colture arboree ed erbacee (seminativi e prati) e incolti; l'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie (pag. 18). Ed in effetti dalla lettura dell'IGM in scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell'area di intervento sono localizzate: "Masseria La Lama", "Masseria Casa Rossa", "Masseria Sant'Angelo", "Masseria Li Cicci", "Masseria Liti", "Masseria Lanzi", "Masseria Notaro", "Masseria Lo Monte", "Masseria Lo Sole".

In generale l'osservazione congiunta dell'ortofoto CGR 2005 e della Tavola 5b "*Catastale e vegetazionale*" mostra la presenza di una importante ed estesa matrice ulivetata.

Le informazioni fornite dal proponente sulla compatibilità del progetto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente appaiono non esaustive. In effetti nella Tavola 3a "*Inserimento comparativo su PRIE comunale in corso di adozione*", così come nella Tavola PD_02 "*Inquadramento territoriale distanze*" (acquisita al prot. n. 3903 del 1.04.2011 di questo Servizio) non vengono fornite indicazioni in merito alle destinazioni urbanistiche del territorio.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia contiene inoltre delle previsioni che riguardano il territorio oggetto dell'intervento: tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno dell'area di "*Tutela quali-quantitativa*" perimetrata dallo stesso PTA regionale (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Nell'ambito dei fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) nonché all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006, l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

In relazione a tale aspetto sono stati prodotti la "*Relazione di assoggettabilità a VIA*" (pagg. 54-61), la Tavola "*Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico" Scr-1*, la Tavola "*Punti di vista sensibili - Angoli di veduta del parco eolico*" Scr-2 e gli elaborati integrativi, presentati dal proponente con nota acquisita al prot. n. 3903 del 1.04.2011 di questo Servizio, Tavola 29 "*Relazione paesaggistica*", Tavola VA03 "*Studio di impatto visivo (fotosimulazioni)*" e Carta A1 "*Coni visivi*".

Secondo quanto indicato dal proponente nel paragrafo 3.5 (*Impatto Visivo*) della "*Relazione di assoggettabilità a VIA*", l'analisi della visibilità ha ipotizzato un raggio dell'area dell'impatto potenziale pari a 10 km, articolata in tre livelli gerarchici: *scala inferiore* (limite delle stesse particelle in cui è previsto l'intervento); *scala di interesse* (estesa per circa 2,5 km dell'area di intervento), in cui i punti di vista sensibili sono gli edifici nelle zone periferiche del centro abitato di Erchie, e *scala superiore*. All'interno di quest'ultima sono considerati punti di vista sensibili i piani in elevato degli edifici delle zone periferiche dei centri abitati di Avetrana, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna; gli edifici nelle zone periferiche del centro abitato di Erchie; parte del vincolo archeologico che ricopre parzialmente il Comune di Manduria distante 10 km.

Lo studio, per valutare l'ordine di grandezza e la complessità dell'impatto visivo, utilizza la magnitudo dell'impatto, funzione della distanza d, del fronte visivo α (rappresentato nella Tavola "*Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico" Scr-1*) e dell'ampiezza di veduta β (riportato nella Tavola "*Punta di vista sensibili - Angoli di veduta del parco eolico*" Scr-2): sulla base delle considerazioni svolte emerge che dall'abitato di Erchie e Avetrana la magnitudo è alta, mentre si attesta su di un valore medio nel caso di Manduria e medio alta a Torre Santa Susanna. Nel seguito la relazione si sofferma sulla qualità visiva del paesaggio (par. 3.5.2.1), espressa considerando la già citata ampiezza di veduta, il grado di artificializzazione (funzione della percezione dell'organizzazione del paesaggio e della diversità di componenti in esso presenti) e la scala interna (funzione della dimensione degli altri componenti del paesaggio). Le valutazioni evidenziano un impatto medio alto nel caso di Torre Santa Susanna.

L'ulteriore analisi visiva svolta nell'elaborato "*Relazione paesaggistica*" al par. 5.3.1. denominato "*Analisi della visibilità*", individua dapprima i ricettori sensibili e successivamente procede a definire l'impatto paesaggistico (IP), inteso come prodotto del VP, rappresentativo del valore del paesaggio, e del VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto. La tabella riportata a pag. 67 del citato elaborato, segnala che l'impatto sul paesaggio è maggiore dal Comune di Erchie e dalla SS7ter.

Le foto simulazioni, riportate nella Tavola VA03 "*Studio di impatto visivo (fotosimulazioni)*", mostrano la visibilità dell'impianto da soli tre punti di vista, di cui due posti lungo la SS7 ter, e quindi a sud dell'impianto, ed uno a nord dell'impianto.

Va segnalato a tal proposito che nella scala inferiore/di interesse e nella scala di interesse/superiore sono presenti due proposte di impianti eolici (uno proprio nella stessa area e l'altro a circa 2,5 km), depositate in data antecedente a quella dell'istanza in oggetto, per le quali è già stato rilasciato il parere ambientale.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto sono stati prodotti i seguenti elaborati: Tavola 5a "*Catastale e vegetazionale*", Tavola 5b "*Catastale e vegetazionale*" (dalle quali si evince che nei siti di installazione degli aerogeneratori la copertura vegetazionale individuata è l'uliveto), oltre ai paragrafi 2.2 (*Flora, fauna ed ecosisistemi*), 2.3 (*Qualità e rigenerazione delle risorse naturali della zona*), 3.2 (*Fauna e Avifauna*), 3.3 (*Flora e vegetazione*) della "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" e l'elaborato integrativo denominato RP_15 *"Relazione pedo-agronomica*", acquisito in formato digitale al prot. n. 3903 del 1.04.2011 di questo Servizio.

Secondo quanto affermato nella relazione il contesto territoriale è caratterizzato dalla prevalenza di ampie zone coltivate ad oliveto, con interposte aree di seminativo, vigneto, frutteto e ortaggi (pag. 29). Ed in effetti l'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 segnala la netta predominanza del paesaggio olivetato: come evidenziato nella "*Relazione pedo-agronomica*" (par. 6 - aspetti agronomici dei fondi agricoli in esame), in alcuni casi gli oliveti hanno un'età di 80/100 anni (nn. 1, 3 e 8), o presentano degli esemplari aventi carattere di secolarità (nn. 6 e 13). In taluni casi è presente anche la macchia mediterranea (nn. 9 e 16).

Nella "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" sempre il proponente segnala presenza di muretti a secco che delimitano i poderi, siepi di macchia mediterranea costituite prevalentemente da lentisco (*Pistacia lentiscus*), filirrea (*Philyrrea latifolia*), mirto (*Myrtus communis*), alterno (*Rhamnus alaternus*), rovo comune (*Rubus ulmifolius*), smilace (*Smilax aspera*), cisti (*Cistus creticus* e *Cistus salvofolius*), salvione giallo (*Phlomis fruticosa*).

Secondo il proponente alcune aree a seminativo presentano piccole superfici con vegetazione spontanea rappresentata dalle tipiche infestanti. Proprio in merito alla valenza dei micro habitat naturali presenti, concentrati sui muri a secco, lo stesso proponente evidenzia che tali habitat, *pur di ridotta estensione sono di fondamentale importanza per la conservazione di alcune delle specie faunistiche presenti. Pertanto non dovranno essere intaccati dall'eventuale realizzazione delle opere infrastrutturali*" (pag. 40 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*").

Ed è sempre lo stesso proponente a segnalare inoltre che i rapaci avranno sicuramente disturbo dalla presenza degli aerogeneratori (pag. 47). Nel periodo di nidificazione l'area è frequentata da: Gheppio (*Falco tinnunculus*), Civetta (*Athene noctua*), Gufo comune (*Asio otus*), Assiolo (*Otus scops*) e Barbagianni (*Tyto alba*) (pag. 48).

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico, tutela delle acque)

Come segnalato dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 495, la torre MD18 ricade su di un ciglio di scarpata, mentre la torre MD12 è posta a circa 50 m da essa; il cavidotto attraversa un ciglio di scarpata.

La particolare sensibilità idrogeomorfologica della zona interessata dalla proposta progettuale è anche sottolineata dal fatto che gli aerogeneratori ricadono nell'"*area di tutela quali-quantitativa*" perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato in maniera molto sintetica nel par. 3.1. Rumore (pagg. 41-47) della "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" e nella relativa Tavola "*Curve intensità di rumore*" - *Scr03*. Successivamente sono stati prodotti altri due elaborati denominati "*Relazione acustica*" e "*Ubicazione aerogeneratori - ricettori*", acquisiti assieme ad altra documentazione integrativa in formato digitale, al prot. n. 3903 del 1.04.2011 di questo Servizio.

La valutazione di impatto acustico, contenuta nella "*Relazione acustica*", parte con una fase di rilevamento acustico *ante operam* in un'area di buffer pari a 2 km intorno agli aerogeneratori e tiene conto di n. 8 recettori sensibili prevalentemente costituiti da Masserie che *"si presentano come singole costruzioni isolate, o come raggruppamento di più edifici della stessa proprietà"* (pag. 7). A pag. 15 accanto all'elenco di tali recettori sensibili vi è l'indicazione dei valori del livello del rumore di fondo ivi calcolati, mentre a pag. 18 sono riportati i risultati di tale studio con la rappresentazione delle isofone indicative dei vari livelli di pressione acustica in prossimità dei recettori*;* segue la verifica del rispetto dei limiti assoluti (pag. 19) e del criterio differenziale (pag. 24). In conclusione lo studio riferisce che *"è possibile ritenere che la fase di esercizio dell'impianto eolico oggetto del presente studio non procuri un'alterazione significativa del clima acustico"*.

L'analisi effettuata dal proponente non risulta esaustiva poiché non definisce un quadro completo conoscitivo del sito *ante operam*; in effetti non è presente una documentazione fotografica che dimostri l'attuale stato d'uso dei recettori e che illustri inoltre l'esatta ubicazione dei punti di misura utilizzati per i rilievi *ante operam*; mancano anche le schede di rilevamento fonometrico recanti il riferimento all'ora di inizio e fine della misurazione. Peraltro, in merito alla scelta dei ricettori sensibili, l'osservazione delle ortofoto CGR 2005 segnala la presenza di numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali lo studio non fornisce informazione alcuna circa la loro destinazione d'uso (anche attraverso l'utilizzo di report fotografici) né informazioni esaurienti circa la scelta di non averli considerati nell'analisi acustica.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Lo studio della gittata, cui si accompagna la Tavola "*Curve di gittata*" Scr04, contenuto nell'elaborato denominato "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" ha portato ad ipotizzare che qualora si abbiano distacchi di parti meccaniche in rotazione la gittata massima sarà di 355 m (pag. 16). Al contrario l'Elaborato RP1 "*Relazione di calcolo della gittata massima*", parte della documentazione integrativa acquisita al prot. n. 3903 del 1.04.2011 di questo Servizio, riporta una distanza massima degli ele-

menti rotanti in caso di rottura accidentale di circa 167 m (pag. 9).

L'ufficio Scrivente ritiene, per motivi di sicurezza, di acquisire il dato di 355 m: l'area in oggetto, come evidenziato nel punto precedente, individua all'interno di questo buffer numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali lo studio non fornisce informazioni esaustive circa la loro destinazione d'uso. Gli aerogeneratori S11 e S12 ricadono rispettivamente a 86 m e a 110 m dalla linea elettrica aerea a 380 kW che transita nel Comune di Erchie.

3.4.3 Elettromagnetismo

La questione è trattata nel par 3.6. dell'elaborato "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*": qui si evidenziano i dati di letteratura secondo cui il valore massimo del campo elettrico e induzione magnetica rilevati sotto la linea aerea a 20 kV, ad un metro dal suolo, a metà tracciato, sono rispettivamente di 0,3 kV/m e 0,3 mT (pag. 64).

4. Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

L'istanza in oggetto prevede la realizzazione di n. 16 aerogeneratori, posti nell'intera porzione occidentale del Comune di Erchie, in prossimità del confine con i territori comunali di Manduria e di Oria. Tale area è lambita a sud dalla tratta ferroviaria sud-est e dalla SS 7 Ter "Taranto-Lecce", che è individuata, nella scheda dell'ambito paesaggistico "*Campagna brindisina*" della Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, come "*Strada di interesse paesaggistico*", che "*attraversa paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati*" (pag. 23). La Tavola VA03 "*Studio di impatto visivo (fotosimulazioni)*" segnala come sia elevata la visibilità da punti di vista posti lungo la citata infrastruttura. In generale l'area di interesse risulta contraddistinta dalla predominanza di una matrice agricola, con ampie zone coltivate ad oliveto ed interposte aree di seminativo, vigneto, frutteto e ortaggi (pag. 29). Ed in effetti l'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 segnala la netta predominanza del paesaggio olivetato: come evidenziato nella "*Relazione pedo-agronomica*" (par. 6 - aspetti agronomici dei fondi agricoli in esame), in alcuni casi gli oliveti hanno un'età di 80/100 anni (nn. 1, 3 e 8), o presentano degli esemplari aventi carattere di secolarità (nn. 6 e 13). In taluni casi è presente anche la macchia mediterranea (nn. 9 e 16). Altre componenti caratterizzanti il paesaggio agrario sono i muretti a secco, che svolgono anche funzioni ecologiche: come descritto nel paragrafo 6 della "*Relazione pedo-agronomica*" essi sono posti in prossimità di alcuni aerogeneratori nn. 2, 3, 6, 11, 12, 13, 14 e 15.

D'altra parte l'ortofoto CGR 2005 conferma che all'interno di tale paesaggio agrario con frequenza si notano fabbricati rurali (solo alcuni dei quali segnalati nella menzionata "*Relazione pedo-agronomica*" in prossimità dei siti di installazione delle torri nn. 2, 5, 8, 10), e pajare (nell'area di installazione degli aerogeneratori nn. 6, 15). Ma sono presenti anche masserie: in effetti dalla lettura dell'IGM in scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell'area di intervento sono localizzate "Masseria La Lama", "Masseria Casa Rossa", "Masseria Sant'Angelo", "Masseria Li Cicci", "Masseria Liti", "Masseria Lanzi", "Masseria Notaro", "Masseria Lo Monte", "Masseria Lo Sole". A fronte di ciò l'analisi del rumore effettuata dal proponente non risulta esaustiva poiché non definisce un quadro conoscitivo completo del sito *ante operam*: dei ricettori sensibili selezionati, comunque distanti dai siti di installazione, non viene fornita una documentazione fotografica che dimostri il loro attuale stato d'uso e che illustri inoltre l'esatta ubicazione

dei punti di misura utilizzati per i rilievi *ante operam*; mancano anche le schede di rilevamento fonometrico recanti il riferimento all'ora di inizio e fine della misurazione. La carenza di informazioni circa i fabbricati, presenti nell'agro di interesse, ha effetti anche sulla stima corretta del rischio di gittata.

Le analisi di visibilità svolte, nonché le fotosimulazioni dell'impianto nel territorio in oggetto, sono prive, anche nel caso degli elaborati integrativi, del riferimento e della stima degli inevitabili impatti cumulativi: nello stesso Comune sono presenti altre due proposte di impianti eolici presentate in data antecedente a quella dell'istanza in oggetto, e relativamente alle quali è già stato rilasciato il parere di compatibilità ambientale (dei due uno ricade proprio nella stessa area e l'altro a distanza di circa 2,5 km). Sono inoltre pervenute a questo Ufficio, proposte progettuali della stessa natura in tempi quasi contermini e ricadenti nei territori comunali di Manduria, di Avetrana e di San Pancrazio Salentino. Gli impatti cumulativi devono essere valutati anche in relazione alle altre componenti ambientali.

Il territorio si pertanto presenta complesso ed articolato nelle componenti umane, agricole e naturali: alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, e considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi non valutati con altri impianti eolici già oggetto di parere ambientale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Erchie (Br), in località Mantugne, presentato dalla Enertec Srl, ora Monte Srl, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale** ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica** da realizzare nel Comune di Erchie (Br), in località Mantugne - Proponente: Monte Srl, già Enertec Srl - Sede legale: Via dei Mille n. 5, 74024 Manduria (Ta);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 20 maggio 2011, n. 122

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) in località Cisterna - Proponente: Clean Energy RE Srl - Sede legale: Via Candelaro, 29 - 71100 Foggia.

L'anno 2011 addì 20 del mese di **Maggio** in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

La Società Clean Energy RE Srl, in data 17 aprile 2007, presentava all'Assessorato regionale all'Ecologia, che la acquisiva al numero di prot. n. 7634 del 16 maggio 2007, istanza di attivazione delle procedure di competenza, in seno alla Autorizzazione Unica.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri, con proprio prot. n 2890 del 3/7/2007, trasmetteva al competente Settore Ecologia regionale, che la acquisiva al prot. n. 12078 del 23.07.2007, comunicazione contenente informazioni circa l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dal 24/4/2007 al 23/05/2007. Contestualmente l'A.C. richiedeva di essere informata circa la completezza degli elaborati consegnati dalla Società proponente.

Il Settore Ecologia dell'Assessorato regionale all'Ecologia chiedeva, con nota prot. n. 14156 del 14 settembre 2007, di provvedere a fornire integrazioni documentali (supporto digitale, inquadramento cartografico di dettaglio, etc.) per la definizione del procedimento di verifica di assoggettabilità. Contestualmente sollecitava l'amministrazione comunale ad esprimere parere ai sensi dell'art. 16, c.5 della LR 11/2001.

Il Settore ecologia, con nota prot. n. 15106 del 2 ottobre 2007, scriveva al Comune di Castelluccio dei Sauri chiedendo di riproporre le pubblicazioni all'albo pretorio comunale ricomprendendo le integrazioni richieste, una volta fornite dal proponente.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri, con proprio prot. n 3985 del 17/10/2007, scriveva al Servizio Ecologia regionale che acquisiva la nota al prot. n. 16324 del 17/10/2007 e, per conoscenza, alla Società proponente, attestando nuovamente l'avvenuta pubblicazione dal 24/4/2007 al 23/05/2007, con riferimento ancora alla documentazione originaria non integrata.

La Clean Energy RE srl, in data 31 ottobre 2007, depositava all'Assessorato regionale all'ecologia, che le acquisiva al prot. n. 17046 del 7.11.2007, le integrazioni richieste.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri, con proprio prot. n. 5348/07, trasmetteva all'Assessorato regionale all'ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 383 del 10.01.2008, il riscontro alla richiesta del Servizio regionale trasmessa con nota prot n. 15106/2007, producendo attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del progetto corredato con le integrazioni, effettuata dal 31/10/2007 al 30/11/2007. Affermava, inoltre, di non aver ricevuto alcuna osservazione nel merito dell'oggetto esposto, pervenuta nel periodo di pubblicazione.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri, con nota del proprio prot. n 85/08, trasmetteva all'Assessorato regionale all'ecologia atto deliberativo di Consiglio Comunale n.29 del 29.12.2007, con il quale si disponeva la sospensione degli esami dei progetti di impianti eolici sino all'adozione del PRIE comunale, Piano Regolatore per gli impianto eolici.

La società Clean Energy RE, in data 11 febbraio 2008 depositava presso l'Assessorato regionale all'ecologia, che la acquisiva al prot. n. 3477 del 18.02.2008, lo studio anemologico e calcolo della producibilità del campo eolico.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri, con proprio prot. n. 1060/08, trasmetteva all'Assessorato regionale all'ecologia, che la acquisiva al prot. n. 6114 del 17.04.2008, Deliberazione della G.C. con comunicazione di ripresa dell'attività istruttoria relativa agli impianti eolici.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri, con proprio prot. n. 1400/08 trasmetteva all'Assessorato regionale all'ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 6950 del 9.05.2008, parere di competenza sull'impianto eolico proposto da Clean Energy RE srl, premesso che la delibera di C.C. di sospensione del parere era stata revocata: trattasi di parere favorevole con rilievi. Nell'istruttoria si informa circa gli avvenuti primi adempimenti del Comune per l'adeguamento del PUTT.

La Clean Energy Re srl depositava il 21 aprile 2008, presso l'Assessorato regionale all'ecologia, che la acquisiva al prot. n. 7338 del 20.05.2008, comunicazione che rilevava imprecisioni riscontrate nel parere rilasciato dall'amministrazione comunale. Dette imprecisioni attengono alla localizzazione di aerogeneratori rispetto ad aree sottoposte a tutela ambientale, comunque tutte oggetto di accertamenti in sede di istruttoria effettuata dallo Scrivente Ufficio. Allega inoltre certificato di destinazione urbanistica e tavola di titolarità delle aree.

La società Clean Energy Re srl depositava il 2 dicembre 2008, presso l'Assessorato regionale all'ecologia, che le acquisiva al prot. n.17741 del 2.12.2008, comunicazioni di aggiornamento del proprio iter progettuale, tra cui l'attivazione di procedure per stipula di convenzione con l'amministrazione comunale.

La Organizzazione LIPU, in data 27 gennaio 2009, depositava presso l'Assessorato regionale all'Ecologia, che le acquisiva al prot. n. 1221 del 29.1.2009, osservazioni al progetto di centrale eolica per 50 MW loc. *Cisterna* proposto da Api Holding, ubicata nello stesso sito opzionato dalla Clean Energy Srl per la proposta progettuale oggetto della presente proposta progettuale.

La Clean Energy RE Srl depositava in data 6 maggio 2009, presso l'Assessorato regionale all'ecologia, che la acquisiva al prot. n. 5784 del 19.05.2009, richiesta di accesso agli atti relativi alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 231 del 5/5/2009.

La Clean Energy RE srl depositava in data 9 giugno 2009 presso l'Assessorato all'Ecologia, che li acquisiva al prot. n. 7554 del 23.06.2009, e all'Assessorato regionale allo sviluppo economico, elaborati contenenti adeguamenti al punto di connessione concordati con TERNA con ulteriori elaborati progettuali contenenti detta revisione.

Con nota prot. n. 8553 del 14/7/2009 l'Ufficio VIA dell' Assessorato all'Ecologia scriveva alla Clean Energy RE srl, in riscontro alla nota acquisita al prot. n. 5784 del 19.05.2009, dichiarando non accoglibile l'istanza di accesso agli atti formulata, per difetto di conformità al dispositivo normativo vigente.

Con prot. 15623 del 4 agosto 2009 la presidenza di Giunta regionale inviava ai Sigg. Dirigenti del Servizio Industria e del Servizio Ecologia copia di un atto di invito e diffida extragiudiziale notificato dalla Clean Energy RE Srl c/Regione, per questioni

legate alla titolarità delle aree opzionate dalla Società per le pertinenze della proposta progettuale.

La Clean Energy RE srl inviava al Comune di Castelluccio dei Sauri e, per conoscenza, all'Assessorato regionale all'ecologia, che la acquisiva al prot. n. 9634 dell' 11.08.2009, comunicazioni circa gli adeguamenti al punto di connessione TERNA: in particolare l'attestazione di invarianza delle posizioni degli aerogeneratori; questa nota riscontra anche la richiesta dell'Amministrazione Comunale di cui al punto che segue.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri, con proprio prot. n. 3720/2009 trasmetteva alla Società Clean Energy RE e all'Assessorato regionale all'ecologia, che le acquisiva al prot. n. 9669 dell' 11.08.2009, informazioni relative alle ultime revisioni occorse nella progettualità relativa all'intervento in oggetto e alla necessità di acquisire una planimetria aggiornata.

Il Comune di Castelluccio, con proprio prot. n. n. 5723/2009 trasmetteva all'Assessorato regionale all'ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 12424 del 13.11.2009, avviso pubblico di pubblicazione degli elaborati progettuali revisionati, esposto dal 17/7/2009 al 15/8/2009, senza ricevere osservazioni.

In data 25 ottobre 2010 la Renergy srl trasmetteva all'Ufficio VIA dell'Assessorato regionale all'ecologia, che la acquisiva al prot. n. 13795 del 2.11.2009, la revisione progettuale concordata con Clean Energy Re srl., ai fini della risoluzione di incompatibilità tra i posizionamenti degli aerogeneratori reciprocamente in conflitto; la Clean Energy RE srl sottoscrive l' accordo ai margini della comunicazione rinunciando alla torre n.3.

In conseguenza all'accordo di cui al punto precedente, la Clean Energy RE srl, in data 26 ottobre 2010 trasmetteva in proprio all'Assessorato regionale all'ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 14594 del 17.11.2009, l'accordo intercorso con Renergy: alienazione progetto relativamente ad aerogeneratore T3.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI

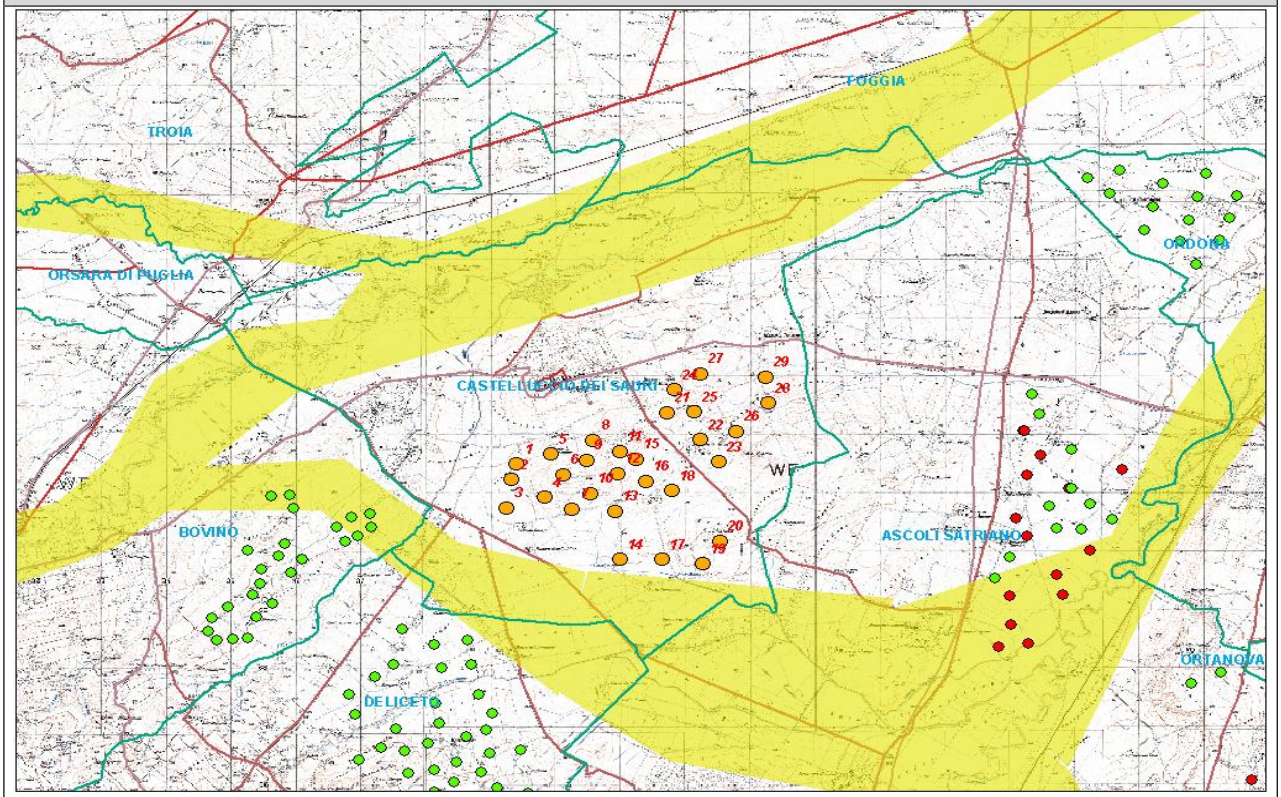


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico, dei corridoi ecologici del Cervaro e del Carapelle (area individuata a solo scopo illustrativo in modo indicativo) e di altri parchi eolici nella medesima area vasta.

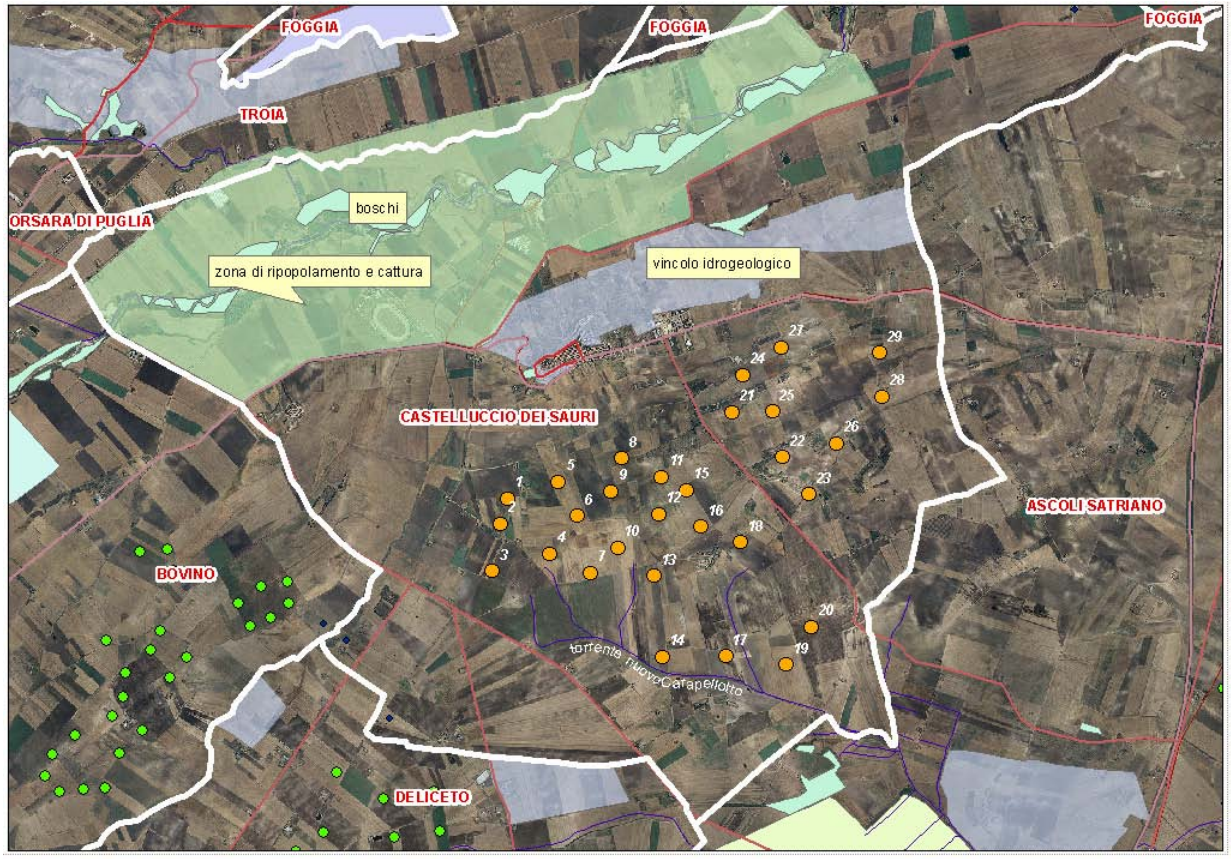


Figura n. 2 – Rappresentazione del campo eolico di progetto rispetto ai vincoli paessagistici del PUTT; base: ortofoto regionale



Figura n. 3 – Skyline interessato dall'intervento (fonte: Google Earth)

⇒ **Località**: Comune di Castelluccio dei Sauri, località *Saudone, Crocecchia, Cisterna, Zona del Quarantaquattro, Vallone del Forno*

⇒ **N. aerogeneratori**: "Parco eolico Cisterna" , n. 28, rispetto a progettazione originaria di 29;

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 82 m (Enercon E82, 2.3 MW[1]);

⇒ **Altezza torre**: da 78 a 138 m; dato tecnici Enercon;

⇒ **Potenza complessiva**: 64.4 MW (28 x 2,3 MW[1]);

⇒ **Coordinate:**

N. Torre	X	Y
1	2559349	4571307
2	2559273	4571047
~~3~~	~~X~~	~~Y~~
4	2559785	4570734
5	2559872	4571477
6	2560061	4571128
7	2560198	4570539
8	2560520	4571719
9	2560415	4571376
10	2560481	4570800
11	2560937	4571527
12	2560904	4571146
13	2560861	4570505
14	2560944	4569671
15	2561191	4571393
16	2561344	4571015
17	2561593	4569678
18	2561742	4570855
19	2562213	4569594
20	2562474	4569984
21	2561659	4572196
22	2562181	4571731
23	2562452	4571347
24	2561768	4572579
25	2562075	4572198
26	2562730	4571874
27	2562172	4572859
28	2563210	4572352
29	2563181	4572805

N.B. Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte da "Elaborati tecnici: n.01-Coordinate geografiche degli aerogeneratori Gauss Boaga"; l'aerogeneratore n.3 è stato oggetto di rinuncia nel contesto dell'accordo intersocietario con altro proponente iniziativa di pari tipologia progettuale (acquisito al prot. n. 14594 del 17.11.2009)

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006 e s.m.i., come previsto all'art. 20 dello stesso decreto. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti).

Il progetto proposto prevede la realizzazione di una centrale eolica in un sito ubicato in località "Cisterna" nel territorio del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

Lo studio della producibilità anemologica del sito presenta lo sviluppo delle intensità dalle direzione prevalenti, elaborato mediante la correlazione di serie storiche di dati poiché sul sito ancora non è stata installata una stazione anemometrica.

Dalla correlazione dei dati su base storica, è emerso che la velocità media a 40 m è di circa 5,37 m/s.

Dall' analisi dei dati storici, si evince come l'indice di ventosità è risultato superiore a 2100 MWh/MW e dagli atti risulta che la società si era impegnata a trasmettere i dati anemometrici ed il relativo studio anemologico ogni mese dalla prima consegna, in maniera da accertare l'effettiva corrispondenza con i dati relativi allo studio, dimostrando quindi la veridicità dell'indice di ventosità stimato.

Al primo documento consegnato, nonostante il tempo trascorso, non ha fatto seguito alcun aggiornamento prodotto dalla società proponente.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006)

Il quadro programmatico del Piano Urbanistico Generale del Comune di Castelluccio dei Sauri mette bene in evidenza le sue principali caratteristiche socio-economiche, territoriali e vocazioni riferite a questo piccolo centro del Subappennino Dauno.

Castelluccio dei Sauri è un comune italiano di 2.087 abitanti della provincia di Foggia e sorge, appunto, sulle prime propaggini del Subappennino Dauno.

Esso confina con Foggia, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia e fa parte del settore meridionale dell'alto Tavoliere.

Pur confinando direttamente con il capoluogo di provincia, da cui dista 20 km, si può raggiungere il Comune tramite le autolinee locali (Ferrovie del Gargano e ACAPT).

Il potenziamento del collegamento con mezzi pubblici e miglioramento delle condizioni nell'ambito del Comune offre interessanti spunti in termini di potenzialità di sviluppo atteso che la sua ubicazione geografica lo pone in una posizione strategica dal punti di vista del turismo, dell'agricoltura e dell'ambiente, motivo che si ritiene alla base, negli ultimi anni, anche di un leggero incremento della popolazione.

Le maggiori potenzialità sono espresse dalla sua ottima posizione rispetto alla SP 161 (vecchia strada per Napoli) che attraversa il piccolo centro urbano e, quindi, in grado di mostrarne subito le caratteristiche di appetibilità turistica che privilegia la tranquillità ambientale dei piccoli centri urbani.

Inoltre la stessa Strada provinciale è in grado di "mostrare" le maggiori strutture del "tempo libero" quali l'Ippodromo (importante realtà interregionale) e il campo da calcio comunale.

Unitamente a detti impianti, sempre la provinciale restituisce un' idea ben strutturata delle peculiarità ambientali del piccolo Comune.

Infatti, grazie al terrazzamento naturale su cui si sviluppa il nucleo dell'abitato, si colgono tanto gli aspetti morfologici e colturali del circondario, quanto quelli geografici e naturalistici rappresentati principalmente dal SIC, dal Torrente Cervaro e dai rilievi di Foggia e Troia; questi ultimi aspetti, con il terrazzo dell'abitato sul versante opposto, disegnano una fascia del Cervaro di un certo interesse paesistico.

Sebbene esista un piccolo tessuto produttivo di piccole e medie imprese efficienti, si ritiene che la mancanza di un potenziamento strutturale che

avesse come cardine la vecchia strada per Napoli (attuale SP 161) ha certamente contribuito a limitare il progresso del potenziale endogeno.

L'attività prevalente è quella agricola, ma risulta carente la valorizzazione dei prodotti locali, di cui il grano potrebbe certamente ricevere la denominazione d'origine tipica.

Di importante rilevanza è il patrimonio naturalistico e faunistico, nonché quello archeologico anche se poco valorizzato ed assorbito nelle dinamiche di crescita sociale.

Da uno studio condotto dall'Università di Bari del Dipartimento di Scienze delle produzioni vegetali -agronomia montana, sul "miglioramento delle risorse foraggere nei territori della Comunità montana Monti Dauni Meridionali", si evince che il tipo di allevamento prevalente è a pascolo e questo è possibile grazie alla particolare conformazione del territorio e alla quasi inesistenza del fenomeno di frazionamento dei terreni agricoli.

Dall'analisi dei dati qui sopra riportati emerge che Castelluccio dei Sauri è caratterizzata da terreni agricoli la cui dimensione è estremamente ampia, (fino a 50 ha di media a corpo), con coltivazioni prevalentemente di frumento (duro) in primo piano, con rese elevate: 3t/ha, ma anche di avena e orzo; seguite poi da ortaggi e vite.

Il Comune di Castelluccio dei Sauri è interessato, a livello comunale, dai seguenti strumenti di pianificazione territoriale:

- Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)
- Documento Programmatico Preliminare (DPP)
- Piano Regolatore per l'Installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.)- non efficace ai fini della individuazione delle aree non idonee
- Piano Comunale dei Tratturi
- Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio (P.U.T.T.)
- Corridoio Ecologico sul Torrente Cervaro - Tavolo Tecnico
- Piano Comunale di Protezione Civile

A livello sovra comunale i principali strumenti di pianificazione risultano essere, invece:

- P.T.C.P. della Provincia di Foggia
- PIT 10 - AREA SUB-APPENNINO DAUNO 55
- PIS 12: "NORMANNO SVEVO ANGIOINO" 62
- GAL MERIDAUNIA - GRUPPO D'AZIONE LOCALE

Nessuno di questi strumenti ha preso in effettiva considerazione la previsione della realizzazione di impianti eolici se non il PRIE, strumento il cui iter di approvazione (mai formalmente concluso) risulta per di più caducato dalle disposizioni della Suprema Corte che hanno invalidato il R.R. n. 16/2006.

Sul DPP del PUG si fa un cenno alle prospettive legate all'eolico ma non vi è alcuna previsione localizzativa di merito, soprattutto per la realizzazione di un indotto socio-economico e per lo sviluppo territoriale.

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006)

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo è stato rappresentato attraverso gli elaborati grafici di cui alle tavole 28 e 29; rispettivamente "*report fotografico*" e "*visualizzazione in 3D*".

Per quanto già osservato nello studio delle caratteristiche e delle sensibilità territoriali, si può a buon ragione ritenere che la SP 161 che si innesta, all'altezza di Bovino, lungo la direttrice Benevento-Napoli, abbia le caratteristiche di una strada panoramica, pertanto la presenza di un parco eolico incide sensibilmente sull'assetto visivo e paesaggistico, attraverso uno scorcio di scenario non ancora del tutto compromesso dalla diffusa presenza di aerogeneratori, anche in ragione delle caratteristiche morfologiche già evidenziate.

Come visibile dall'esplorativo geografico più diffuso in internet (immagine n.3) la strada comunale Deliceto- Castelluccio dei Sauri, poco più a sud della SS 161 è puntellata di punti di vista fotografici dai quali è possibile ammirare lo scorcio suddetto (figura 4).

Gli aerogeneratori proposti sarebbero localizzati immediatamente a ridosso dei punti di vista selezionati lungo la strada, in quantità considerevole e, di conseguenza, con rilevante impatto visivo.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi dello studio di verifica di assoggettabilità si limita semplicemente a considerare che:

"*Dalla valutazione del sito, effettuata per mezzo della letteratura in materia e mediante rilevazioni dirette, non emerge la presenza di una flora che rivesta particolare interesse. Nel suo complesso l'area appare carente dal punto di vista della caratterizzazione vegetazionale e floristica: la maggior parte della vegetazione spontanea è concentrata sui bordi delle strade ed è composta da specie molto comuni nella zona, tra cui diverse infestanti.*

D'altronde le aree interessate sono utilizzate prevalentemente per uso agricolo: nell'ambito del sito si trovano alcune abitazioni rurali dismesse e qualcuna abitata, con la caratteristica quasi comune di avere una parte destinata ad uliveto, qualche albero da frutto"

Questa valutazione appare estremamente riduttiva, poiché il sito è posto a circa 3 km dal SIC - Valle del Cervaro (IT9110032), che rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino e il Bosco dell'Incoronata di rilevante importanza naturalistica. Tale corridoio ha notevole rilievo a livello faunistico come zona di sosta e nidificazione di numerosissime specie di uccelli.

E' anche possibile rilevare l'interferenza dell'opera con potenziali corridoi ecologici che possono interferire con il sito prescelto per le installazioni, in particolare lungo le valli fluviali in direzione sud-ovest (Torrente Carapellotto e affluenti).

Su questo punto sono già state rilevate lacune documentali nella preliminare fase di verifica relativa alla completezza dell'istanza, da cui è scaturita la richiesta di integrazioni.

E' stata pertanto prodotta e consegnata successivamente la relazione "Relazione di impatto paesaggistico: impatto su flora, fauna, ed ecosistemi e valutazione di incidenza" (ndr: il titolo fa riferimento alla VInca, pur non risultando che il procedimento sia stato realmente intrapreso dal proponente).

Nell'area vasta la zona in esame è utilizzata esclusivamente per attività agricole (seminativi), con prevalente coltivazione di grano duro. La vegetazione naturale è costituita da zone di pascolo e/o di incolto, lungo i margini dei corsi d'acqua; presenza di piccole aree boscate spesso frutto di rimboschimenti in aree a forte rischio idrogeologico.

Circa la flora dell'area di intervento si rileva che: "*essa non presenta sistemi stabili,che, a causa del totale utilizzo dell'area come suolo agricolo a sfruttamento intensivo, non vi sono aree in transizione e che non sono presenti sistemi influenzati. Si ritiene pertanto che l'eventuale impianto di aerogeneratori nella area interessata non comporti alcun impatto o incidenza negativa sui sistemi biotici individuati*".

Circa la fauna la relazione si limita ad evidenziare che, in generale "*gli impianti eolici non interferiscono con le specie terrestri, né con animali domestici al pascolo o ricoverati nelle vicinanze dell'aerogeneratore, pertanto alcune specie terrestri ancora individuate in zona, quali ad esempio l'Istrice, non subirebbero alcuna incidenza dell'impianto"*

Sono state fornite, a seguito della richiesta di integrazione di cui già detto, le tavole "carta della vegetazione" e "carta delle unità eosistemiche", in scala 1:10.000, entrambe del tutto prive di qualsivoglia legenda esplicativa. Sarebbe stata utile, oltreché opportuna, una ricognizione delle essenze dominanti sulla base di analisi ortofotografiche e di rilevazioni dirette su campo.

Non è fatto alcun accenno alla presenza di specie di pregio perché assenti in quanto la zona è caratterizzata da terreni agricoli: "*si rileva una matrice caratterizzata prevalentemente da estensione monoculturale pertanto di scarso rilievo in termini di biodiversità*".

In realtà l'uso del suolo a "*seminativo non irriguo*" che interessa la quasi totalità degli aerogeneratori (n.ri 4, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27) testimonia un tipologia di ambiente differente da quella, rappresentata in maniera più banale, di area sottoposta ad agricoltura intensiva.

Facendo anche riferimento alla letteratura della LIPU (www.lipu.it), si può rilevare che i terreni a coltivi estensivi cerealicoli candidati ad ospitare le torri eoliche, pur avendo una importanza naturalistica inferiore rispetto alle aree a pascolo od incolte, rappresentano comunque un ecosistema agronomico che sostiene diverse specie ornitiche; le aree agricole tradizionali europee di pianura rappresentano l'habitat di 120 specie di uccelli, nidificanti o svernanti, classificate di Birdlife International come meritevoli di tutela (SPEC: Species of European Conservation Concern).

Lo studio di area vasta offre elementi di analisi tali da evidenziare peculiarità di ordine naturalistico

secondo cui i due corsi d'acqua del Cervaro e del Carapelle rappresentano le dominanti ambientali che caratterizzano la valenza generale dell'area oltre che definire i più importanti corridoi ecologici di collegamento tra le aree umide costiere e le aree lacustri dell'entroterra fruiti da un gran numero di specie di uccelli acquatici.

Esistono numerose specie censite in zona inserite nell'allegato I della direttiva 79/409 CEE, quali specie soggette a speciali misure di conservazione. Di queste circa l'80% sono migratrici, ovvero potenzialmente presenti se non in forma stanziale, bensì per scopi trofici. Da ciò discende che gli impatti piu' significativi riguardano l'ornitofauna.

Non è mappata la presenza di aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione; con particolare riguardo all'individuazione di siti di nidificazione e di caccia dei rapaci;

corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dai grossi mammiferi; grotte utilizzate da popolazioni di chirotteri.

Nell'area di che trattasi è riscontrabile la presenza di fauna selvatica legata al mondo rurale come Auladidi ed alcuni rapaci notturni (Civetta, Barbagianni) e, nel periodo migratorio primaverile ed autunnale, la presenza di rapaci tipici delle distese agricole appartenenti al genere Circus come Albanelle (Circus pygargus) e Falchi di palude (Circus aeruginosus) particolarmente evidenti nel periodo migratorio, in cui possono essere osservate specie che poi vengono maggiormente attratte dal SIC sul Cervaro.

Particolare attenzione si vuole porre alla preziosa area a pascolo che si estende per 5 ha a ridosso di Posta Cisternola, una delle cosiddette "*mezzane*" che caratterizzavano una volta il Tavoliere. Si tratta di un elemento di spicco, per quanto residuale, che attira le specie tipiche di queste aree ormai in sempre più rapida rarefazione.

A questo si aggiunge il valore strategico che tali zone rivestono in funzione della loro interclusione tra aree a maggiore naturalità:

- a distanza di soli 3 km vi è la presenza del SIC IT9110032 "Valle del Cervaro- Bosco dell'incoronata", territorialmente complementare al Parco Regionale del Bosco Incoronata, che si estende lungo tutta l'asta del Cervaro fino all'agro di Foggia;
- a circa 2 km dall'impianto eolico proposto ed in part sul menzionato SIC vi è anche la Zona di ripopolamento e Cattura (ZRC) "Vignali estesa per 1374 ha e istituita con DPGR n.381 del 1992 ai sensi della LR 27/98 sulla protezione della fauna selvatica omeoterma.

Il SIC anzidetto si qualifica per la presenza di molte specie di rilievo e, limitatamente all'area ricadente nel comune interessato, si devono ricordare una colonia nidificante di Gruccione (Merops apiaster), il Nibbio bruno (Milvus migrans) di passo, la Poiana (Buteo buteo) e il Gheppio (falco tinnunculus) nidificante, l'Averla capiross (lanius senator) e la più rara Averla cenerina (Lanius minor) nidificanti, l'Occhione (Burhinus oedicmenus) nidificante, lo Smeriglio (Falco culumbarius) di passo e svernante, per citare solo le specie più rappresentative e non essenzialmente legate all'ambiente acquatico del Cervaro.

Non viene fornita alcuna analisi degli impatti su chirotteri e sui gruppi di avifauna con relative valutazioni e/o modificazioni dell'habitat; probabilità di decessi per collisione; variazione della densità di popolazione.

Non è stato valutato l'impatto cumulativo sulla vegetazione derivante dalla presenza di altri parchi eolici nella medesima area, in particolar modo riferita ai vicini parchi eolici di Bovino, Deliceto ed Ascoli Satriano.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico, tutela delle acque)

Le aree interessate dall'intervento impegnano complessivamente 618,3 ettari circa e rappresentano un'area blandamente ondulata utilizzata per la produzione agricola estensiva; delle aree complessive indicate saranno materialmente impegnate dalle piazzole e dalla viabilità circa 12.98 ha. A questi dati riferiti dal proponente può ritenersi applicabile una riduzione del 3-4 % a seguito della rinuncia ad un aerogeneratore per effetto di un accordo intersocietario con altro proponente di iniziativa affine nello stesso territorio. Inoltre, il sito è già servito dalle principali infrastrutture (strade comunali, strade interpoderali, linee elettriche) necessarie sia alla costruzione sia all'esercizio dell'impianto eolico.

Il progetto proposto per la realizzazione della centrale eolica prevede di installare 28 torri aerogeneratrici le cui caratteristiche sono state ampiamente trattate in precedenza a che sono riepilogate nella specifica relazione della turbina allegata al progetto.

La fondazione costituisce il basamento mediante il quale la torre che sostiene l'aerogeneratore è resa solidale al terreno e, pertanto, rappresenta un'opera di ingegneria di rilevante importanza in quanto viene dimensionata per resistere a rilevanti valori delle pressioni del vento nonché alle oscillazioni ed alle vibrazioni della torre e della navicella durante il funzionamento del rotore.

L'opera di fondazione, del tipo a plinto diretto, è costituita da un elemento unico di forma tronco conica realizzata in cemento armato in opera con pianta circolare di diametro pari a 15,50 m.

Ciascun plinto di fondazione occupa una superficie pari a mq. 188,6 circa ed è collocato all'interno di uno scavo a sezione obbligata, generalmente profondo circa 2,90 m rispetto al piano di campagna.

Sulla base delle risultanze geologiche, si riscontra, in prima analisi che i plinti di fondazione, dovranno appoggiare su pali armati, profondi ml. 19,00 ed avente un diametro di 1 m.

Rispetto agli impatti attesi, il proponente afferma che "[…] *l'area in esame, è caratterizzata da una morfologia poco articolata, non presentando aspetti naturalistici e storico-architettonici di pregio*.

Il settore individuato, infatti, è caratterizzato da seminativi alternati a zone adibite alla coltivazione dell'ulivo, prive di boschi, macchie e zone riconoscibili come pseudosteppa mediterranea e/o a zone umide ossia zone critiche dal punto di vista naturalistico. Dal punto di vista architettonico non esistono segnalazioni archeologiche o di beni sottoposti a vincolo archeologico."

Sulla scorta dei rilievi effettuati dal proponente, le aree comprese dall'intervento sono già attraversate da piste carrabili utilizzate dai proprietari per la lavorazione dei campi; pertanto non occorrerà realizzare altre piste di servizio se non quelle strettamente necessarie per consentire una regolare manutenzione del parco eolico; il sito eolico inoltre sarebbe prossimo alla Rete di Trasporto Nazionale.

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumori e vibrazioni

Per questa verifica sono state seguite le modalità dettate dal D.P.C.M. 1/03/1991 e dal D.M. 16/03/1998. In assenza della suddivisione del territorio comunale in zone acusticamente omogenee ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. citato, si applicano i limiti di accettabilità previsti dall'art. 6 dello stesso D.P.C.M.; si è considerato, inoltre, per la determinazione dei valori limite il D.P.C.M. 14/11/1997.

Dall'analisi dei risultati emerge, secondo quanto dichiarato dal proponente, che il limite assoluto per di 70 dB(A) per il periodo diurno ed il limite assoluto di 60 dB(A) per il periodo notturno, indicati dal D.P.C.M. 1/3/91, Allegato B tabella 2, previsto dalle zone ad indirizzo "Agricolo" come quella in esame sarà rispettato in tutti i punti di misura.

I n. 6 punti di misura sono stati tutti posizionati come visibile nella "Planimetria dei ricettori sensibili" allegata alla studio, per ragioni non esplicitate né comunque documentate, tutti sulla perimetrale congiungente gli aerogeneratori più esterni o in posizione ancor più distante, senza prevedere alcuna stazione all'interno del campo eolico.

Nello studio è inoltre affermato che "*si è tenuto conto della notevole distanza del sito dai recettori sensibili che non subiscono alcuna influenza da parte dell'impianto in questione. In merito a tale considerazione non si è ritenuto opportuno procedere con la rilevazione del differenziale presso gli stessi*".

Oltre a ritenere di per sé questa scelta come un aspetto decisamente lacunoso, si rileva dalla "Tavola dei ricettori" anzidetta che come "*recettore sensibile*" è stato individuato il solo agglomerato urbano di Castelluccio.

Una tale semplificazione risulta decisamente molto limitativa, sopratutto in ragione della diffusa presenza di altri elementi di macroscopica sensibilità, come ad esempio Masseria Cisterna, Posta Cisternola ed altri.

In particolare, uno studio prodotto da altra società proponente di analogo intervento nello stesso sito, ha previsto ben otto ricettori "*noise sensitive areas*" in uno spazio di studio ove l'analisi della proposta progettuale oggetto del presente studio non ha effettuato alcun tipo di indagine.

In particolare detto studio ha considerato, oltre a Masseria Cisterna, anche ulteriori corpi di fabbrica vicini a quello principale, oltre a posta Cisternola e a ulteriori fabbricati annessi a poderi. Detta selezione, seppur più approfondita di quella proposta per l'intervento oggetto del presente provvedimento, è stata comunque anch'essa ritenuta lacunosa, trascurando altri potenziali ricettori nell'area e fabbricati sparsi diffusamente presenti, alcuni anche con denominazione storica (Masseria Cisterna de Meis, Masseria Pozzo Salito, Posta Tamariceto, etc).

NAME	X	Y
A	2559533	4571397
B	2559486	4570864
C	2559938	4569608
D	2561942	4571538
E	2561688	4571628
F	2561363	4571988
G	2562185	4572525
H	2561498	4570740

Tab.1: Ricettori individuati in uno studio nella stessa area:

Num. aerogen.	ricettore	distanza min (m)	gittata	impatto acust.
1	*ricettore A*	195	sì	sì
2	*ricettore B*	265	no	sì (C)
4	*ricettore B*		no	sì (C)
5	*Mass.a Pozzo Salito*	150	sì	sì
6	*X*		no	no
7	*X*		no	no
8	*Fabbricato loc. Crocecchia*	197	sì	sì (C)
9	*X*		no	no
10	*X*		no	no
11	*Fabbricato loc. Crocecchia*	270	no	sì (C)
12	*X*		no	no
13	*Fabbricato decentrato di Posta Cisternola*	162	sì	sì
14	*fabbr. a nord, fabbr. a sud loc. Pozzo Vecchio*	180, 200	sì	sì
15	*X*		no	no
16	*Posta Cisternola*	258	no	sì (C)
17	*X*		no	no
18	*Posta Cisternola*	240	sì	sì (C)
19	*X*		no	no
20	*X*		no	no
21	*Fabb. sparsi + ovile*	185	sì	sì
22	*Fabb. sparsi + Mass.a Cisterna*	135	sì	sì (C)

23	*Fabb. Sparsi (altri) + Mass.a Cisterna*	250	sì	sì (C)
24	*Mass.a Cisterna de' Meis + fabbricati*	160	sì	sì
25	*Ovile*	150	sì	sì
26	*Fabbricati sparsi*	150	sì	sì
27	*Fabbricati sparsi*	150	sì	sì
28	*X*		no	no
29	*X*		no	no

Tab.2: Tabella interferenze aerogeneratori/ ricettori tutti

Nota: (C) sta per impatto acustico cumulativo tra più aerogeneratori insistenti sullo stesso ricettore

A vantaggio della sicurezza- non essendo stata fornita alcuna disamina relativa allo stato e/o utilizzo di questi ricettori, né in termini di stato d'uso abitativo attuale e potenziale, né rispetto all'analisi di impatto acustico- deve necessariamente assumersi che ciascuna delle relazioni spaziali evidenziate in tabella rappresenti un fattore di potenziale impatto ambientale in ordine al quale non è stato fornito alcun elemento di valutazione.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Gli stessi aerogeneratori relativamente ai quali sono state rilevate criticità in ordine al superamento delle condizioni limite di sostenibilità circa il rapporto tra il posizionamento previsto e quello dei ricettori sensibili (per lo più fabbricati censiti dal catasto ed abitazioni sparse diffusamente presenti nel sito di progetto), presentano stessa tipologia di criticità (con il distinguo effettuato nella tabella nel punto precedente) anche sotto il profilo della sicurezza per rischio di incidente per rottura accidentale.

Lo studio ha previsto una gittata in caso di rottura (Relazione "Calcolo Gittata massima di una pala") pari a 160 metri circa ma, dall' analisi dello stato dei luoghi e avendo assunto un dato più cautelativo maggiormente confortato dalla letteratura scientifica sul tema (e come peraltro operato per impianti analoghi, esistono casi segnalati di rottura di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero) tutti gli aerogeneratori posti a distanza inferiore di 250/300 m dai suddetti ricettori non possono ritenersi esclusi dal superamento delle condizioni di rischio minimo accettabile.

3.4.3 Elettromagnetismo

I limiti di esposizione ai campi elettromagnetici sono regolati dal DPCM dell'8/7/03, emanato su proposta del Ministero per l'Ambiente. La norma dice che in caso di campi con frequenza di 50Hz non si debba superare il limite di esposizione di 100 μT per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico. Valori cautelativi di un ordine di grandezza inferiore sono previsti per aree protette o ad alto rischio, come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, scuole, etc.

Le misure eseguite sul campo prova, realizzate ai piedi delle torri eoliche è nettamente al di sotto sia dei limiti di esposizione, sia di quelli di attenzione e cautelativi, previsti per la garanzia dell'obiettivo di qualità, così come indicato dal DPCM 8/7/03.

Il proponente assicura che in località "Cisterna" non si riscontrerebbero insediamenti abitativi, aree tutelate, insediamenti di animali zootecnici, etc.

4. Misure di compensazione e programma di monitoraggio (Allegato VII, punto 6 del DLgs 152/2006)

La Società propone nello studio prodotto misure di mitigazione di impatto ambientale, non ricorrendo comunque a vere e proprie azioni di compensazione attraverso opere progettuali calate nello specifico contesto.

In particolare sono previste misure minime di questo tipo (cfr. Relazione "Norme tecniche sulle strade, linee elettriche, pertinenze, misure di mitigazione e compensazione"):

- riduzione al minimo degli interventi, nella fase di costruzione dell'impianto eolico, nel periodo riproduttivo delle specie animali;
- riduzione dell'effetto "motion smear" a danno dell'avifauna, prevedendo la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

non utilizzo di pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso per la viabilità di servizio.

Conclusioni

In base all'istruttoria svolta nella Parte 5 del presente documento, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nelle sezioni 3-4) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006), indicate nella Tabella delle Criticità puntuali e diffuse:.

Tab.3: tabella delle Criticità puntuali e diffuse riscontrate all'interno dell'area di progetto, con riferimento alla fase dell'istruttoria da cui vengono dedotte.

N. TORRE	CRITICITÀ PUNTUALE (riferimento capoverso)	CRITICITÀ DIFFUSA (riferimento capoverso)
1	• PROBLEMA GITTATA	• PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
2	•	• PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
3 (oggetto di rinuncia in seno all'accordo con altra società proponente)	•	• VICINANZA RETICOLI FLUV.
4	•	• SITO IDONEO PER FAUNA • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
5	• PROBLEMA GITTATA	• PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
6	• CRINALI	•
7	•	• SITO IDONEO PER FAUNA
8	• CRINALI • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
9	•	•
10	• CRINALI	• SITO IDONEO PER FAUNA
11	• CRINALI	• SITO IDONEO PER FAUNA VICINANZA RETICOLI FLUV. • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
12	• CRINALI	• SITO IDONEO PER FAUNA
13	• Torrente Nuovo Carapellotto • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
14	• BUFFER CORSI D'ACQUA • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA • VICINANZA RETICOLI FLUV.
		• PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
15	•	• SITO IDONEO PER FAUNA
16	• CISTERNOLA, PERIODO NEOLITICO, VILLAGGIO	• SITO IDONEO PER FAUNA • VICINANZA RETICOLI FLUV • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO.
17	• BUFFER CORSI D'ACQUA	• SITO IDONEO PER FAUNA
18	• CISTERNOLA, PERIODO NEOLITICO, VILLAGGIO • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
19	• RETICOLI CARTA ADB	• SITO IDONEO PER FAUNA VICINANZA RETICOLI FLUV.

20	• RETICOLI CARTA ADB • AREA A FORTE PENDENZA	• SITO IDONEO PER FAUNA
21	• BUFFER CORSI D'ACQUA • BUFFER AREA EDIFICABILE • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
22	• MASSERIA CISTERNA (A CA 35 M DA AREA ANNESSA) • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA
23	• RETICOLI CARTA ADB • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA VICINANZA RETICOLI FLUV.
24	• AREA PG1 • BUFFER CORSI D'ACQUA • BUFFER AREA EDIFICABILE • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA
25	• RETICOLI CARTA ADB • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA
26	• BUFFER CORSI D'ACQUA • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA
27	• AREA PG1 • VICINANZA AEROGENERATORE ATRA SOCIETA' Già ASSENTITO • PROBLEMA GITTATA	• SITO IDONEO PER FAUNA VALLE DEL FORNO INDIVIDUATA COME BOZZA DI DIRETTRICE LUNGO L'ASSE ORDONA-CASTELLUCCIO ATTRAVERSANDO TUTTA ASCOLI SATRIANO (ALTEZZA MEZZANA GRANDE) • PROBLEMI DI IMPATTO ACUSTICO
28	• BUFFER CORSI D'ACQUA	
29		• VALLE DEL FORNO INDIVIDUATA COME BOZZA DI DIRETTRICE LUNGO L'ASSE ORDONA-CASTELLUCCIO ATTRAVERSANDO TUTTA ASCOLI SATRIANO (ALTEZZA MEZZANA GRANDE)

- Il territorio comunale è interessato da previsioni di pianificazioni sia a scala comunale che sovracomunale: nessuno di questi strumenti ha messo seriamente in conto la previsione di realizzazione di impianti eolici se non il PRIE, strumento il cui iter di approvazione (mai concluso) risulta per di più caducato dalle disposizioni della Suprema Corte che hanno invalidato il R.R. n. 16/2006.
- La strada comunale Deliceto- Castelluccio dei Sauri, poco più a sud della SS 161 è puntellata di punti di vista fotografici dai quali è possibile ammirare lo scorcio di scenario non ancora del tutto compromesso dalla diffusa presenza di aerogeneratori, anche in ragione di caratteristiche morfologiche idonee ad una percezione suggestiva dello skyline. Gli aerogeneratori proposti sarebbero localizzati immediatamente a ridosso dei punti di vista selezionati lungo la strada, in quantità considerevole e pertanto di sicuro impatto visivo.
- Lo studio di area vasta offre elementi di analisi tali da evidenziare peculiarità di ordine naturalistico secondo cui i due corsi d'acqua del Cervaro e del Carapelle rappresentano le dominanti ambientali che caratterizzano la valenza generale dell'area oltre che definire i più importanti corridoi ecologici di collegamento tra le aree umide costiere e le aree lacustri dell'entroterra fruiti da un gran numero di specie di uccelli acquatici.
- Nell'area di che trattasi è riscontrabile la presenza di fauna selvatica legata al mondo rurale come Auladidi ed alcuni rapaci notturni (Civetta, Barbagianni) e, nel periodo migratorio primaverile ed autunnale, la presenza di rapaci tipici delle distese agricole appartenenti al genere Circus; particolare attenzione si vuole porre alla preziosa area a pascolo che si estende per 5 ha a ridosso di Posta Cisternola, una delle cosiddette "mezzane" che caratterizzavano una volta il Tavoliere. Si tratta di un elemento di spicco, per quanto resi-

duale, che attira le specie tipiche di queste aree ormai in gravissima rarefazione; a questo si aggiunge il valore strategico che tali zone rivestono in funzione della loro interclusione tra aree a maggiore naturalità.

- Nello studio è affermato che "*si è tenuto conto della notevole distanza del sito dai recettori sensibili che non subiscono alcuna influenza da parte dell'impianto in questione. In merito a tale considerazione non si è ritenuto opportuno procedere con la rilevazione del differenziale presso gli stessi*". Oltre a ritenere di per sé questa scelta come un aspetto deliberatamente lacunoso, si rileva dalla "Tavola dei ricettori" anzidetta che per "recettore sensibile" si è semplicisticamente inteso il solo agglomerato urbano di Castelluccio. Una tale semplificazione risulta del tutto riduttiva anche in ragione della diffusa presenza di altri elementi di macroscopica sensibilità, come Masseria Cisterna, Posta Cisternola ed altri.
- Tutti gli aerogeneratori relativamente ai quali sono state rilevate criticità in ordine alle condizioni limite di sostenibilità circa il rapporto tra il posizionamento per essi proposto e quello dei ricettori sensibili (per lo più fabbricati censiti dal catasto ed abitazioni sparse diffusamente presenti nel sito di progetto), presentano lo stesso tipo di criticità anche sotto il profilo della sicurezza per rischio di incidente per rottura accidentale.
- La totalità degli aerogeneratori è interessata da problematiche di ordine puntuale come messo in evidenza dalla tabella sinottica che precede le conclusioni.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg), presentato dalla Clean Energy RE Srl di Foggia, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti, in particolare nei comuni di Bovino, Deliceto e Ascoli Satriano.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg), - Proponente: Clean Energy RE S.r.l., - Sede legale: Via Candelabro n. 29 - 71100 Foggia;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 23 maggio 2011, n. 124

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione quartiere San Paolo - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno **2011 addì 23** del **mese** di **Maggio** in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. 247816 del 20/10/2010, acquisita al prot. Uff. n. 13654 del 28/10/2010 il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano di Lottizzazione dell'area residua riveniente dal P.E.E.P. del quartiere S. Paolo e circoscritta da via Calabria, via Sicilia e nuove strade di P.R.G.
- con nota prot. Uff. n. 15832 del 16/12/2010 l'Ufficio VAS rilevava la carenza della documentazione inviata riguardo alcuni contenuti dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e richiedeva di integrare gli atti trasmessi.
- con nota prot. 703350 del 22/04/2011, acquisita al prot. Uff. n. 3791 del 08/04/2011, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata trasmetteva le integrazioni richieste.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano esecutivo di attuazione della maglia di P.R.G. inserita nel "Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'Edilizia Economica e Popolare" (P.E.E.P) del quartiere San Paolo. Tale Piano di Lottizzazione ricade in area tipizzata di espansione C/1 di PRG.

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo (duplice copia) che su supporto informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità a VAS - Rapporto Ambientale Preliminare
  - Rapporto Ambientale Preliminare (integrazioni)
  - Relazione tecnica e Norme Tecniche di Attuazione
  - TAV 1 - Stralci Aerofotogrammetrico - PRG - Catastale - Riporto del P.E.E.P. su stralcio catastale - Riporto area di intervento - Riporto ditte interessate
  - TAV 7 - Planimetria generale - Riepilogo Conteggi per Ditte
  - TAV 8 - Planovolumetrico generale
  - TAV 9 - Rete Urbanizzazioni Primarie
  - TAV 10 - Planovolumetrico generale - Prospettive
  - TAV 7/A1 - lotto A1 (autosilo) - Prospetti e Sezione
  - TAV 3/A2 - lotto A2 (negozio) - Pianta Piano Copertura Prospetto e Sezione
  - TAV 3/B1 - lotto B1 (Residenziale) - Prospetti e Sezione
  - TAV 5/B2-B3 - lotto B2-B3 (Residenziale) - Prospetti e Sezione
  - TAV 5/B4 - lotto B4 (Residenziale) - Prospetti e Sezione
  - TAV 5/C1-C2 - lotto B4 (Residenziale) - Prospetti e Sezione

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La lottizzazione interessa un suolo di circa 39.554,13 mq, al netto delle strade esistenti, comprendenti le superfici delle strade previste dal P.E.E.P.
- I principali parametri dell'intervento sono i seguenti:
  - Superficie totale 39.554,13 mq
  - Volume di progetto (residenza + negozi) 36.031,52 mc
  - Volume residenziale 30.654,94 mc
  - Volume negozi 5.376,58 mc
  - Superficie totale standards 22.851,59 mq
  - Superficie urb. Primarie (strade residenziali) 10.002,52 mq
  - Superficie urb. secondarie (35,66 mq/ab) 12.849,07 mq
  - Superficie scuola elementare e materna 6.571,07 mq
  - Superficie spazi di sosta e parcheggi 3.267,65 mq
  - Superficie spazi di verde attrezzato 3.010,35 mq

- L'area oggetto degli interventi è ubicata nel comune di Bari (quartiere S. Paolo) foglio di mappa n° 17 p.lle 28, 99, 100, 107, 111, 759, 1302, 1303, 1305, 1307 1415. Confina a Nord con via Sicilia ad Ovest con via Calabria e a Sud dalla previsione della strada di "piano di zona" inserita in una zona di più vaste dimensioni compresa tra le vie Saverio Milella e Maestri del lavoro.
- I proprietari dei suoli della maglia interessata, al fine di rendere più rapido ed agevole l'iter di approvazione del piano esecutivo del complesso edilizio, hanno formato un consorzio denominato "CECILIA 2007", inserendo in un disegno di insieme denominato "piano esecutivo di realizzazione della maglia di PRG circoscritta da via Lazio, via Calabria e nuova strada di PRG, secondo le previsioni del P.E.E.P. del quartiere S. Paolo di Bari", oltre i singoli progetti degli edifici residenziali anche quelli che prevedono la viabilità e l'utilizzazione delle aree a servizi destinate dal PP a scuola e a parcheggio. I convenzionati si obbligano a cedere a titolo gratuito al comune di Bari le aree necessarie alla esecuzione delle urbanizzazioni del comparto e a realizzare a proprie spese le opere di urbanizzazione primaria. E' stata prevista la realizzazione di nuova viabilità interna di uso pubblico della larghezza di ml 12 che si collegherà alla viabilità esistente.
- Il Piano prevede la suddivisione dell'intera maglia in tre lotti come previsto dal PEEP. Il 1° e più piccolo, posto a Nord, denominato "COMPARTO A" prevede la realizzazione di un autosilo, negozi e di una scuola elementare. Il 2° lotto, posto al centro, denominato "COMPARTO B" prevede una zona residenziale (case abbinate o a schiera), edilizia scolastica e parcheggi pubblici. Il 3° lotto, posto a Sud, denominato comparto C

prevede una zona residenziale (case abbinate o a schiera) e una zona tipizzata a verde attrezzato.
- Relativamente al sistema viario, con riferimento ai tracciati viari di collegamento l'area d'intervento risulta facilmente accessibile e già servita da una viabilità pubblica con caratteristiche geometriche sufficienti per consentire un agevole scorrimento del traffico veicolare sia dei mezzi di cantiere (fase di realizzazione) che del traffico veicolare indotto dall'opera in progetto (fase di esercizio).
- Le opere di urbanizzazione primaria disponibili nelle immediate vicinanze garantiranno gli allacci alle reti esistenti, tuttavia i lottizzanti/compartisti si obbligano alla realizzazione, ove non esistente, delle reti di luce, acqua, fogna, gas, rete telefonica e dell'impianto di illuminazione.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.
- Il Rapporto Ambientale Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS così come integrato con nota del comune di Bari prot. 703350 del 22/04/2011 approfondisce i seguenti elementi:
  - inquadramento territoriale del piano di lottizzazione
  - caratteristiche del piano di lottizzazione
  - quadro di riferimento programmatico: influenza del piano con altri piani gerarchicamente sovraordinati
  - individuazione degli impatti potenziali attesi, delle pressioni e dei potenziali problemi ambientali pertinenti al piano

- Per quanto riguarda gli aspetti di natura paesaggistico-ambientale dallo studio presentato si rileva che:
  - l'area d'intervento non è sottoposta alle norme di tutela paesaggistica contenute nel PUTT/P, sebbene sia classificata ATE di tipo "C" - valore distinguibile, in quanto è inserita nei "territori costruiti" del Comune di Bari. Più specificatamente essa risulta essere inserita tra le esclusioni della tavola del *PUTT/P - esclusioni* e classificata come zona omogenea C, art. 1.03 co. 5.2 del PUTT/P. La zona del P.d.l. proposto si inserisce in un territorio già costruito a completamento di un'area residenziale di espansione.
  - L'area in oggetto inoltre, secondo quanto illustrato in relazione, non risulta essere sottoposta a vincoli o a segnalazioni archeologiche o architettoniche o soggetta ad altri tipi di vincoli paesaggistici, sismici, idrologici, faunistici, monumentali o a eventuali ATD del PUTT/P.

- Nell'analisi riportata nella relazione sono state esaminate punto per punto le relazioni che il piano di lottizzazione ha con altri piani sovraordinati (PRT, PRAE, PAI, PRG) e con aree di interesse ambientale (aree protette, IBA, aree ad elevato rischio di crisi ambientale, aree a rischio di incidente rilevante, aree sottoposte a desertificazione, siti potenzialmente contaminati, siti da bonificare, industrie insalubri) e per quanto dichiarato dalla Autorità Procedente risulta che:
  - dal punto di vista naturalistico si evince che l'area di intervento, non è compresa in zone S.I.C., Z.P.S., aree naturali protette o IBA. Nello studio presentato si afferma che attualmente il territorio indagato risulta quasi completamente incolto.
  - l'area in oggetto non risulta essere interessata direttamente da interventi regionali programmati attinenti la rete dei trasporti, né presenta alcun contrasto localizzativo con i bacini di estrazione del PRAE, sebbene tale zonizzazione, faccia riferimento al vecchio piano, ormai superato dal nuovo attualmente in vigore.
  - il piano di lottizzazione con riferimento alla cartografia ufficiale pubblicata dall'Autorità di Bacino della Puglia non è interessato da perimetrazioni idrauliche né da perimetrazioni di vincolo geomorfologico. Non esistono, inoltre, alvei di modellamento attivo.
  - l'area non è interessata da situazioni particolarmente critiche dal punto di vista sanitario, non rientrando nelle aree classificate ad "elevato rischio di crisi ambientale" e risulta essere posizionata ad una distanza notevole dal sito bonificato di interesse nazionale presente nel territorio comunale.
  - Nelle immediate adiacenze non sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante. Sebbene dagli atti in possesso di questo Ufficio, queste risultano posizionate all'interno della zona industriale, limitrofa al PdL.

- per quanto attiene alla presenza di sorgenti inquinanti, i terreni interessati non presentano particolari contaminazioni, mentre per quanto riguarda la presenza di inquinanti rivenienti da insediamenti che effettuano lavorazioni insalubri, si segnala in prossimità dell'ambito di intervento la presenza del consorzio ASI che può produrre emissioni insalubri, seppure nei limiti di legge e sempre monitorati.
- l'area oggetto della lottizzazione, così come tutto il territorio del comune di Bari, è classificata come "area molto sensibile" ovvero presenta un alto grado di vulnerabilità alla desertificazione.
- da segnalare, per quanto riportato nella relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, la presenza di un elettrodotto di cui si rimanda l'esposizione delle caratteristiche tecniche ad approfondimenti che saranno presentati in seguito con il progetto di interramento che interesserà i lotti C1 e C2.

- Tuttavia l'analisi presente nel documento di verifica risulta carente di un approfondimento in merito allo stato dell'ambiente dell'area oggetto di piano relativamente alle tematiche ambientali (aria, acqua, suolo, rifiuti...).
- L'analisi delle criticità ambientali, presente nella relazione integrativa, è stata effettuata partendo dai criteri di sostenibilità desunti dalla direttiva 2001/48/CEE ai quali gli obiettivi e le relative azioni di piano devono confrontarsi, e ha individuato gli elementi per calcolare la "funzione di sostenibilità" delle localizzazioni di tipo espansivo. Tale studio è pervenuto alla "matrice degli impatti potenziali attesi e delle relative risposte previste dal piano". Si suggeriscono inoltre indicazioni progettuali per gli interventi edilizi e ulteriori azioni di mitigazione proponibili per ogni impatto rilevato, che seppur lodevoli dal punto di vista ambientale, non si evince se e in quale modo sono incluse nel piano stesso. La stessa matrice è stata poi rielaborata in maniera sinottica includendo per ogni componente ambientale interessata anche gli impatti relativi alla fase di cantiere, rimandando alla sede di progetto di piano l' analisi della durata e frequenza degli stessi.
- Per la fase di esercizio gli impatti più significativi sull'ambiente sono riconducibili essenzialmente ai consumi della risorsa idrica ed energetica, all'impermeabilizzazione del suolo, alle emissioni in atmosfera, alla produzione di acque reflue, all'inquinamento luminoso, all'aumento del traffico locale, agli ingombri dei volumi fuori terra e all'aumento dei rifiuti urbani. Per questo tipo di impatti vengono schematicamente elencate le risposte previste dal piano e le ulteriori proposte finalizzate all'abbattimento degli stessi; fra queste si condividono in particolare quelle relative alla disponibilità di aree destinate a verde, alla separazione della rete acque reflue dalla rete acque meteoriche, alle misure per il risparmio idrico ed energetico.
- Per la fase di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili alle emissioni inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, alle emissioni acustiche e alle vibrazioni, alla percezione visiva di scavi, cumuli di terra e materiali da costruzione, alla produzione di rifiuti, ai consumi di suolo, energetici e della risorsa idrica. Per tali impatti non vengono indicate in maniera esplicita le misure di mitigazione previste dal piano in esame.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate:

- integrare, all'atto di approvazione del piano, le Norme Tecniche di Attuazione con indicazioni specifiche relative alle seguenti prescrizioni:
  - prevedere misure volte a favorire la mobilità ciclabile per gli spostamenti verso il quartiere San Paolo, in particolare verso la stazione del metrò, le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le aree a servizi e a parcheggio nella zona in oggetto, (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade principali, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali meno trafficati e privi di pista ciclabile);
  - relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc…) e al

verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato; ove possibile realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
- prevedere l'eventuale ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;
- garantire l'attuazione di tutte le indicazioni previste per gli interventi edilizi elencate nel Rapporto preliminare integrativo alla pag. 13, nello specifico promuovendo l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, ovvero privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - dotare le macchine operatrici di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro; privilegiando l'utilizzo di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel);
  - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese (quali l'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere o, in punti critici per la vicinanza di strutture esistenti o siti sensibili, la perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi)
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di

acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste, nel caso di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, iniziative o appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle zone a verde (ad uso privato e pubblico) nelle aree di trasformazione perequativa in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
  - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato del quartiere San Paolo, in particolare da e verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le zone a servizi e verso la stazione del metrò (es. minibus elettrici di quartiere);
  - il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco, verificando in particolare per la zona in questione l'eventuale inquinamento derivante dall'elettrodotto;
  - preventivamente le opportune analisi del suolo, oggetto del presente piano, al fine di verificare il fenomeno di desertificazione evidenziato e ottenere le conseguenti misure necessarie al contenimento dello stesso;
  - azioni volte al miglioramento dell'efficienza depurativa degli impianti di trattamento, in particolare dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui della lottizzazione in esame e di tutte quelle in fase di realizzazione o di immediata previsione.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Infine si raccomanda all'autorità procedente particolare attenzione al fine di evitare possibili interferenze o impatti cumulativi in considerazione della molteplicità di interventi su aree contermini o comunque in stretta relazione le une con le altre.

In aggiunta si invita l'Amministrazione comunale a verificare preventivamente, attraverso i metodi e i criteri esposti nell'allegato al DM del 9 maggio 2001 e con l'apporto dei soggetti coinvolti, la situazione di rischio degli stabilimenti esistenti soggetti al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 (Rischio di Incidente Rilevante) e a considerare la situazione di rischio presente, controllando in particolare il rispetto delle distanze fra le opere di progetto e detti stabilimenti e le misure messe in atto o attuabili dalle aziende al fine di rendere compatibile tale attività con il PdL in oggetto.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione quartiere San Paolo - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. VAS
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
Delibera C.C. 28 aprile 2011, n. 4

Approvazione varianti N.T.A. del PRG.

Sono state approvate dal Consiglio Comunale con verbale n. 4 in data 28/04/11 ai sensi art. 16 L. R. n. 56/80, all'esito di preliminare adozione avvenuta con delibera C.C. n. 27/10, varianti alle Norme Tecniche d'Attuazione del vigente PRG consistenti in modifiche all' articolo 22, comma 1.6 ed all'articolo 27, commi 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4, introdotte secondo il procedimento semplificato ex L.R. n. 5/2010, art. 16, 1° comma - lettere a) e b), col testo definitivo che segue:

comma 1.6 art. 22 NTA

1.6. In tali zone gli interventi edilizi sono diretti. Vi sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia senza modificazione di volume; vi sono altresì consentiti interventi di completamento, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione nei lotti liberi, con l'applicazione dei parametri e norme seguenti.

Qualora nelle aree libere sottoposte a progettazione unitaria indicate nella "Tav. 16 - Pianificazione esecutiva" non vi sia l'adesione di tutti i proprietari, l'intervento in tali ambiti è ammissibile ad istanza del proprietario proponente se preceduta da uno studio di sistemazione unitaria dell'intera area che dimostri non inficiata la suscettività edificatoria dei suoli dei proprietari non aderenti. L'istanza del proprietario proponente è ugualmente ammissibile laddove lo studio di sistemazione unitaria dimostri l'impossibilità di prevedere per i suoli dei proprie-

tari non aderenti un maggiore grado di utilizzazione edificatoria.

comma 3.1.2 art. 27 NTA

3.1.2. Superficie fondiaria (SF).

Sono destinate alla edificazione degli opifici. Vi sono consentite anche destinazioni di servizio alla produzione. E' ammessa solo una residenza del personale di custodia di superficie coperta non superiore a mq 120, da realizzarsi entro la sagoma dell'edificio.

Parametri edilizi:

Iff max = 4 mc/mq

Rcmax = 50%

H max = 10 m, salvo contenitori speciali

lotto minimo = 1.500 mq, (salvo specifica perimetrazione dello strumento urbanistico, o superficie di lotto residuale nella maglia);

E' ammessa la formazione di un lotto d'estensione pari alla metà di quella minima o di quella indicata alla tavola n. 16.1, come riveniente dalla divisione longitudinale dei lotti secondo l'asse ortogonale alla strada.

In tal caso sarà possibile la realizzazione di una residenza per personale di custodia per ognuno dei due semilotti, avente ognuna superficie coperta non superiore a mq 60.

Distanze degli edifici:

Ds = m 15

Dc = non inferiore a m 5

Df = non inferiore a m 10

Le aree tipizzate a verde di rispetto (VR) sono aggregate al lotto confinante, devono essere recintate a giorno, e vanno sistemate a verde con essenze arboree autoctone. Negli insediamenti a carattere commerciale a 100 mq previsti di superficie lorda di pavimento di ogni livello dell'edificio con tale destinazione, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie di cui almeno la metà destinate a parcheggi.

comma 3.1.3 art. 27 NTA

3.1.3. Aree per attrezzature collettive (AC).

Sono destinate alle attrezzature collettive, quali sedi (uffici) per attività di servizio per l'industria, l'artigianato, il commercio; per attività ricreative e sociali (bar, ristoranti/mense, centri lettura, circoli ricreativi e sociali; per attività formative e di aggiornamento professionale); per attività sportive amatoriali.

Parametri edilizi:

Iff max= 2,2 mc/mq

Rc max= 50%

H max= 8 m

lotto minimo = 1000 mq

Distanze degli edifici:

Ds = m 15

Dc = non inferiore a m 5

Df = non inferiore a m 10

comma 3.1.4 art. 27 NTA

3.1.4. Aree a verde attrezzato (VP).

Sono destinate a verde attrezzato per lo sport amatoriale e per sedi di attività ricreative e sociali (spogliatoi, bar, ristoranti, palestre, circoli ricreativi e sociali).

Parametri edilizi:

Iff max= 0,2 mc/mq

Rc max= max 30% (comprende sia la superficie coperta degli edifici, sia la

superficie non permeabile dei piazzali e percorsi)

S piantumata = min. 50% con essenze arboree ed arbustive autoctone;

lotto minimo = 1500 mq

Distanze degli edifici:

Ds = m 15

Dc = non inferiore a m 5

Df = non inferiore a m 10

Le presenti prescrizioni in variante prevalgono su eventuali diverse disposizioni testuali o grafiche recate dal PRG e dai suoi allegati grafici ed in particolare sul punto 3 dell'art. 2 b) delle vigenti NTA, fatta eccezione per la nozione di lotto residuale.

Cassano Murge, lì 14 luglio 2011

Il Responsabile del Servizio
Ing. Domenico Petruzzellis

COMUNE DI LUCERA
Delibera C.C. 31 maggio 2011, n. 44

Approvazione progetto in variante al PRG.

PREMESSO

- in data 04.11.2009, l'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo", avente sede

legale in Lucera alla via Tito Livio n.28, con istanza acquisita al prot. n. 43654, ha chiesto di poter realizzare una struttura edilizia a fini sociali su una superficie della estensione di mq 3261,00, individuata sul suolo censito in Catasto Terreni di Lucera al foglio 82 particella 865;

Omissis

- in data 13.09.2010, l'Associazione Mondo, nella persona del legale rappresentante Monaco Edoardo, nato a Lucera il 01.01.1973 ed ivi residente al viale Scarano n. 75, ha presentato a questo Comune l'istanza, acquisita al protocollo generale con n. 35829 del 14.09.2010, per il rilascio del Permesso di Costruire, in variante al PRG ai sensi della legge 11 maggio 2001 n. 13 art. 16, per la realizzazione di un **Polo integrato di servizi socio educativi assistenziali per minori e donne**;

Omissis

- l'intervento di progetto ricade, secondo le previsioni del vigente PRG, in area tipizzata come "*Area destinata ad attrezzature collettive*, per una estensione di mq 2181, e *area a verde pubblico attrezzato* per una superficie di mq 1080.

DATO ATTO che:
- l'area interessata dall' intervento, nel vigente Piano Regolatore Generale di Lucera, è già tipizzata, per una quota (circa mq 2181), come zona destinata a *servizi ed attività collettive*, e quindi compatibile con le opere previste, e parte (circa mq 1080), come *verde pubblico attrezzato*, quindi per poter essere utilizzata per gli scopi edilizi di cui al progetto. necessita di apposita variante al vigente strumento urbanistico generale al fine di ritipizzare quest'ultimo standards (*verde pubblico attrezzato*) come zona a servizi ed attività collettive, uniformandolo al primo;
- per il caso di specie l'area in questione (indicata negli elaborati di progetto allegati alla deliberazione di C.C. n. 9/2011) dovrà essere interamente configurata come zona omogenea "F' ai sensi del D.M. n. 1444/68 e quindi area destinata alla realizzazione di opere di interesse pubblico a servizio del quartiere e della città;
- l'opera per la quale viene richiesto l'assenso del Comune, in quanto concorrente alla definizione di uno standard urbanistico, riveste sicuramente il carattere di opera di pubblico interesse, rientrante negli ambiti oggettivi e soggettivi di applicazione della legge regionale 11.5.2001 n. 13 (si richiamano, al riguardo, gli articoli I e 3 della L.R.n.13/2001);
- l'utilizzazione dell'area già destinata a Servizi ed attività collettive (mq 218/.(0) e verde pubblico attrezzato (mq 1080.00), non comporta alterazioni degli standards di piano, dato che lo stesso intervento rappresenta uno standard urbanistico.

DATO ATTO, altresì, che l'area interessata dalla proposta progettuale ineriambiti assoggettati a vincolo P.A.I. (Piano di assetto idrogeologico), in particolare il vincolo ricadente in ambiti PG1, aree a pericolosità da frana media e moderata, per cui è stato necessario acquisire preliminarmente il parere di conformità ai contenuti e alle prescrizioni dello stesso P.A.I. del progetto di che trattasi, reso dall'Autorità di Bacino della Puglia:

VISTO il parere di conformità reso dall'Autorità di Bacino della Puglia con prot. n. 0015146, del 07.12.2010;

RITENUTO che nel caso in questione, ai fini delle compatibilità urbanistiche dell'intervento, possa farsi riferimento alla procedura prevista dall'art. 16 della richiamata legge regionale che al l° comma così recita: "Le aree occorrenti per l'esecuzione delle opere di cui alla presente legge devono essere scelte nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti... "; ed al 3° cornma dispone: "Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante agli strumenti stessi ";

RICHIAMATO, in merito alla proposta della presente deliberazione, il seguente parere espresso in linea tecnica dal Responsabile dell'ufficio urbanistico, arch. Antonio Lucera che recita: "Si esprime parere favorevole per approvazione definitiva della Variante urbanistica conseguente all'approvazione del progetto presentato dall'ASP

MONDO NUOVO e finalizzato alla realizzazione di un Polo Integrato di servizi socio-educativi e assistenziali per minori e donne (giusta deliberazione di C. C. n. n.09 del 28.02.2011), con la procedura di cui all'art. 16. commi 3 e 4 della L.R. 13/2011, trattandosi di opera di pubblico interesse concorrente al miglioramento di uno standard urbanistico, realizzato da soggetto che, ai sensi dell'art. 3 della medesima L.R. ha titolo a realizzare l'intervento costruttivo.

Omisiss

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 9 del 28.02.2011, con la quale si è stabilito quanto segue:

1) Concedere, in diritto di superficie per la durata di anni 99, il suolo di estensione pari a 3261.00 mq da distaccarsi a cura e spese del beneficiario. dalla maggiore consistenza della particella individuata al NCT al foglio 82 particella 865; la concessione del diritto di superficie sarà regolamentata dalla sottoscrizione dell'apposita convenzione il cui schema è allegato al presente deliberato;
2) Approvare, come approva, per quanto di competenza del Comune di Lucera. il progetto a firma dell'ing. Alessandro Vitacchione, arch. Paolo Casciano e arch. Matteo Minutillo, denominato "Progetto per la realizzazione di un polo integrato di servizi socio-educativi e assistenziali per minori e donne", alle condizioni che gli enti ed uffici preposti ad esprimere parere sull'Intervento di che trattasi, vorranno imporre in sede di rilascio dei propri atti autorizzatori (ASL; VV.FF.; etc):
3) Adottare, come adotta, ai sensi dell'art. 16. cornma 3° del della L.R. 11.5.2001 n. 13, la variante urbanistica per la sola area destinata dal vigente P.R.G. a "verde pubblico attrezzato" di estensione pari a mq 1080,00 (indicata negli elaborati grafici di progetto allegati al presente atto) che viene ritipizzato in zona a servizi ed attività collettive, atteso che per la restante parte di mq. 2181.00 la destinazione di PRG (Zona a servizi ed attività collettive") è già compatibile con l'intervento di progetto e quindi non necessita di alcuna variante di ritipizzazione;

Omissis

DATO ATTO che:

- a seguito della precitata deliberazione di approvazione del progetto ed adozione della variante urbanistica per una parte dell'area, ai sensi della legge regionale n. 13/2001, si è proceduto alla formalità delle pubblicazioni di rito del medesimo progetto, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data del 15 marzo 2011 (dal 15.03.2011 al 29.03.2011). Tutto ciò al fine di dare la possibilità. a chiunque ne avesse interesse, di prendere visione degli atti ed eventualmente presentare memorie ed osservazioni sullo strumento oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale;
- a seguito di accertamenti effettuati presso l'Ufficio Protocollo del Comune, nel successivi quindici giorni che sono decorsi dalla scadenza della pubblicazione (dal 30.03.2011 al 14.04.2011), non sono pervenute memorie ed osservazioni al Progetto in questione ed alla Variante urbanistica adottata da questo Consiglio con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (giusta attestazione a firma del Segretario Generale e del Responsabile del VI Settore del 25 maggio 2011);
- pertanto, non sussistendo la necessità di controdedurre ad osservazioni non manifestate, questo Consiglio può procedere all'approvazione definitiva della medesima variante urbanistica conseguente all'approvazione del Progetto, in ossequio alla normativa nazionale e regionale che regolamenta questa tipologia di piani urbanistici;

VISTO il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 515 del 22.03.0978;

VISTA la deliberazione di c.c. n. 9 del 28.02.201 L con la quale si è provveduto all'approvazione del progetto ed all'adozione della conseguente variante urbanistica di parte dell'area;

VISTO il parere della prima Commissione Consiliare Permanente;

VISTA la legge n. 1150/42;

VISTO il D.M.. n. 1444/68;

VISTA la legge 865/1971

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 13/2001;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000:

a voti favorevoli espressi dalla unanimità dei consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. Approvare, siccome definitivamente approva, ai sensi dell'art. 16, comma 3° del della L.R. 11.5.2001, n. 13, la variante urbanistica per la sola area destinata dal vigente P.R.G. a "verde pubblico attrezzato" di estensione pari a mq 1.080,00 (indicata negli elaborati grafici di progetto allegati al presente atto) che viene ritipizzato in zona a servizi ed attività collettive, atteso che per la restante parte di mq. 2181,00 la destinazione di PRG ("Zona a servizi ed attività collettive'") è già compatibile con l'intervento di progetto e quindi non necessita di alcuna variante di ritipizzazione;

3. Dare atto che, gli elaborati a cui fa riferimento la presente approvazione sono gli stessi già allegati alla precedente deliberazione di c.c. n. 9 del 28.02.2011, a firma dell'ing. Alessandro Vitacchione, arch. Paolo Casciano e arch. Matteo Minutillo, ad oggetto "**Progetto per la realizzazione di un polo integrato di servizi socio-educativi e assistenziali per minori e donne**", costituiti da:
   - Relazione tecnica illustrativa;
   - TAV. N. I: STRALCI PLANIMETRICI: PUTTIP (I:25000) - PAI (I:25000): CATASTALE (1:2000); SOVRAPPOSIZIONE INTEVENTO DI PROGETTO CON PRG (I: I 000);
   - TAV. N.2: PLANIMETRIA GENERALE (I:500);
   - TAV. N.3: PIANTA PIANO INTERRATO (I: 100);
   - TAV. N.4: PIANTA PIANO TERRA (1:100);
   - TAV. N.5: PIANTA PIANO PRIMO (I: 100);
   - TAV. N.6: PIANTA PIANO SECONDO (I: 100);
   - TAV. N.7: PIANTA COPERTURA (1:100);
   - TAV. N.8: PROSPETTI (I: 100);
   - TAV.N.9: PROSPETTI (I: 100);
   - TAV.N.10: SEZIONI (1:100)
   - STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA (a firma del geologo dott. Angelo Monaco);

4. Demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica di questo Comune l'esecuzione degli ulteriori adempimenti prescritti dall'art. 16 della ridetta L.R. n. 13/2011;

5. Precisare che le soluzioni progettuali che inerisco sistemazioni di aree esterne alla struttura di progetto approvato con deliberazione di c.c. n. 8 del 28.02.20 Il, non hanno carattere vincolante per questa Amministrazione che potrà attuarsi per le stesse aree soluzioni alternative;

6. Dare atto altresì che, essendo la variante urbanistica condizionata alla realizzazione dell'opera, questo Consiglio Comunale si riserva di revocare tutti gli atti finalizzati all'approvazione della medesima variante, qualora l'Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo dovesse rinunciare alla realizzazione dell'opera e prendere atto del parere reso dall'ADB sul progetto presentato dall'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo", giusto prot. n. 0015146, del 07.12.2010.

COMUNE DI MODUGNO
Delibera C.C. 28 marzo 2011, n. 17

Approvazione Piano Lottizzazione comparto C 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare gli emendamenti allo schema di convenzione urbanistica allegata al progetto per l'attuazione degli interventi residenziali - terziari (in atti prot. n. 10874 del 02/03/06) D.C.C. n. 17/2010 formulati dal Dirigente del II Settore Urbanistica ed Edilizia Privata come di seguito specificato:
   - al terzo punto della premessa eliminare la seguente parte del periodo:
     "*ed ha deliberato di disciplinare i rapporti tra il Comune di Modugno ed i privati proprietari in conformità con lo Schema di Convenzione Urbanistica approvato dal Consiglio Comunale con propria Delibera n°…… del ……"*
     e sostituirla come segue:
     "con i seguenti emendamenti:
     1) Si approva e, in ossequio alla relazione suppletiva del dirigente pro tempore Ing. Giuseppe Capriulo, prot. 17403 del 31/03/2010, che si intende recepita in toto in questa sede, in ordine al disposto normativo di cui all'art. 9, titolo I, 5° capoverso pagina 10, delle Norme Tecniche di attuazione del PRGC, si subordina l'adozione della presente proposta alla cessione gratuita delle aree della parte <a servizi di interesse comune> pari a 9.732,00 mq.
     2) In alternativa a quanto al punto 1), si demanda ai proponenti la facoltà di produrre, entro l'approvazione definitiva del provvedimento, proposta progettuale di gradimento dell'Amministrazione finalizzata alla realizzazione ed esercizio in concessione, nell'ambito della durata del Piano di lottizzazione, di un intervento pubblico a <servizi di interesse comune>";

   - successivamente al richiamato emendamento, aggiungere i seguenti punti:
     "• *I signori FERRULLI Costantino, DELL'ERBA Anna Maria, RUCCIA Nicola, RUCCIA Maria, RUCCIA Anna, RUCCIA Michelina, e Ruccia Domenico, quali titolari del diritto di proprietà delle aree destinate nel P. di L. adottato a Standards Urbani e viabilità, individuate in catasto al Foglio n. _____, Particelle n. _____, aventi superficie complessive di mq. _____, hanno presentato, con istanza prot. n. 59811 del 17.11.2010, proposta di cui al punto 2 degli emendamenti alla Delibera di Consiglio Comunale n. 17/2010;*
     • *Il Consiglio Comunale, con Delibera n. _____ del _____, che in copia conforme si allega sotto la lettera b, ha stabilito di disciplinare i rapporti tra il Comune di Modugno ed i privati proprietari in conformità allo schema di convenzione approvato ed allegato sotto la lettera _____;";*
   - sostituire l'art 5 come segue
     Art. 5 I lottizzanti, in relazione al combinato disposto dell'art. 9, Titolo I e art. 5, Titolo II, delle NTA, cedono al Comune di Modugno, in modo gratuito, tutte le aree di interesse comune e destinate nel P. di L. a standard urbani, viabilità pubblica e servizi di cui al D.M. 1444/68 per complessivi _____ metri quadrati così come meglio specificato nell'art. 12 seguente. Tali aree per sono individuate in Catasto al foglio di Mappa n° 25 dalle particelle n. _____.
     La cessione delle aree per gli standard urbanistici, sarà formalizzata entro trentasei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione e, comunque, previa redazione di frazionamento catastale, prima della comunicazione della fine dei lavori";
   - all'art. 6 le parole *"destinate alle opere di Urbanizzazione Secondaria ed agli Standards Urbanistici"* sostituirle con la parola "*cedute";*
   - sostituire il primo periodo dell'art. 7.1 come segue:
     "I lottizzanti, in relazione al disposto del paragrafo 1, 5° comma dell'art. 8 della Legge 6 Agosto 1967 n° 765 e successive modificazioni ed integrazioni, assumono l'onere di eseguire a loro spese in maniera completa e a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria le seguenti parti di opere di urbanizzazione primaria cosi come previsto dalle norme vigenti in materia e meglio descritte negli elaborati di progetto: 7 - "SCHEMI DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE" (Rete idrica, fognante, gas metano, pub-

blica illuminazione) - PARTICOLARI COSTRUTTIVI" e precisamente:";

- allo stesso art. 7, dopo il punto 7.4, inserire il seguente periodo:
  "*L'esecuzione delle predette opere di urbanizzazione dovrà essere rispettosa della normativa attualmente vigente in materia (D. Lgs 12.04.2006 n. 163;";*
- all'art. 12 apportare le seguenti modifiche:
  - al 1° comma eliminare la parola *"Secondaria"* ripetuta due volte;
  - sostituire il 2° comma come segue:
    "*In ragione della volumetria edificabile del comparto, viene ceduta al Comune, entro i termini di cui all'art. 5, ed in assolvimento degli obblighi di cui al combinato disposto dell'art. 9, Titolo I e art. 5, Titolo II, delle NTA la superficie complessiva di metri quadrati _____ così distinta: metri quadrati _____ per viabilità pubblica individuati in Catasto al foglio ___ Particelle _____, metri quadrati _____ per standard di aree per espansione edilizia C2 di cui all'art. 5, Titolo II delle vigenti N.T.A., individuati in Catasto al Foglio ____ Particelle _____, e metri quadrati _____ relativi a standard urbani per "aree ed attrezzature urbane ed extra-urbane" di cui all'art. 17 delle vigenti N.T.A. individuati in Catasto al Foglio____ particelle _____. Tali aree saranno trasferite a titolo gratuito in piena proprietà al Comune di Modugno per la complessiva superficie stimata di metri quadrati _____, distinta nell'Allegato "F";";*

2) Di modificare, in via preliminare, l'art. 9 dell'allegato n. 17 alla proposta di deliberazione ("Convenzione urbanizzazioni secondarie" acclarato al prot. comunale col numero 14525 del 23.03.2011) sostituendo la parola **"impegnano"** con la parola **"obbligano"** e aggiungendo, al termine del medesimo periodo, la seguente espressione **"non appena ottenuta la relativa agibilità",** dando atto che la stesura definitiva dell'art. 9 risulta quella di seguito riportata:
   "***I soggetti proponenti il progetto di lottizzazione, e loro eventuali aventi causa, si obbligano a trasferire in piena proprietà al Comune l'Unità immobiliare posta a sud ovest del centro commerciale di vicinato, e meglio identificata con il n. 1 della planimetria n. 10. quater di progetto (prot. n. 10478 del 28/2/11), delle dimensioni lorde di m. 11,40 x 14,00 (articolata a piano terra e piano interrato) non appena ottenuta la relativa agibilità".***

3) Di approvare conseguentemente e definitivamente il Piano di Lottizzazione (P. di L.)
   "Comparto di tipo C per servizi e residenza - comparto C10" dalla coniugi FERRULLI Costantino e DELL'ERBA Anna Maria, germani RUCCIA Nicola, Maria, Anna, Michelina e Domenico e ditta Habitat Costruzioni S.p.A., e composto dei seguenti elaborati, prodotti sia in formato cartaceo che su supporto informatico in n. 31 cd, agli atti dell'ufficio urbanistica nonché dell'ufficio delibere. Si specifica che per quanto attiene lo schema di convenzione di urbanizzazione secondarie in atti prot. 4703 del 27.01.2011, disponibile sui supporti informatici cd, la stessa è da ritenersi superata dallo schema di convenzione riproposto dagli interessati in atti prot. 14525 del 23/03.2011 (all.to 17) alla presente deliberazione. Si precisa altresì che la serie degli elaborati ai successivi punti 1 e 2, facenti parte della delibera di adozione del comparto, sono già nella disponibilità dell'Ufficio Delibere.

1 - Progetto per Edilizia residenziale e terziaria

Tav.	titolo	protocollo
1	Inquadramento territoriale (stralci AFG, PRGC, catastale)	n. 10874 del 02/03/06
2	Rilievo celerimetrico (calcolo superfici del comparto e dei lotti)	"
3	Lotti edificatori ed aree a standards	"
4	Planimetria generale su AFG e sistemazione aree a standards	"

5	Tipologie edilizie - planimetrie - dati metrici	”
6	Tipologie edilizie - prospetti e sezioni	”
7	Schemi di urbanizzazioni primarie - particolari costruttivi	”
8	Documentazione fotografica	”
9	Tabella degli utili ed oneri di comparto	n. 57527 del 30/11/06
R	Relazione illustrativa - NTA - Schema di convenzione urbanistica	n. 10874 del 02/03/06

2 - Progetto delle opere di urbanizzazione primaria

Tav.	**titolo**	**protocollo**
7.a	Urbanizzazione primarie: strade, parcheggi ed aree a verde	n. 57527 del 30/11/06
7.b	Urbanizzazione primarie: fogna nera e rete idrica	”
7.c	Urbanizzazione primarie: rete di pubblica illuminazione e cavidotti telefonici	”
7.d	Urbanizzazione primarie: rete gas e cavidotti ENEL	”
7.e	Urbanizzazione primarie: relazione tecnica e particolari costruttivi	”

3 - Progetto delle opere di urbanizzazione secondaria (di interesse comune)

Tav.	**titolo**	**protocollo**
Rstu	Relazione tecnica illustrativan. 10478 del 28/02/11	
10.quater	Progetto di sistemazione - planimetria generale con adeguamento viabilità	”
10.1b	Planimetria generale con individuazione aree a standards, loro destinazione e scomposizione in lotti	”
10.2b	Dimostrazione grafico analitica delle superfici - tabella dati planovolumetrici	”
11.ter	Progetto del centro commerciale di vicinato - piante, prospetti, sezione - dati metrici	”
12.bis	Progetto della scuola materna ed asilo nido - piante, prospetti, sezione - dati metrici	n. 4703 del 27/01/11
-	Schema di convenzione urbanizzazioni secondarie (di interesse comune)	”
-	Relazione tecnico finanziarian. 7198 del 09/02/2011	”

4) Di dare atto che l’approvazione di cui al punto 3) costituisce vincolo preordinato all’esproprio nonché Dichiarazione di Pubblica Utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi ivi previsti, ai fini della eventuale acquisizione pubblica degli immobili mediante espropriazione ai sensi della normativa vigente in materia;

5) Di Stabilire in anni ottanta il termine di durata della concessione di costruzione e gestione delle strutture di uso pubblico da parte del privato proponente e di approvare lo schema di convenzione, così come emendato al punto 2) del presente dispositivo, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale regolante i termini e le modalità di cessione all’Ente delle medesime strutture;

6) Di disporre che il presente provvedimento costituisce indirizzo per la attuazione di comparti tipo “C” del vigente P.R.G.C.;

7) Di trasmettere copia del presente atto ai competenti Uffici Comunali per i successivi adempimenti previsti dalla vigente normativa e per dare attuazione al presente deliberato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con votazione unanime, espressa per alzata di mano dai predetti n. 18 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR

Avviso di gara appalto fornitura radiofarmaco.

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura quadriennale del radiofarmaco 18 FDG per scintigrafia PET. SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1: ASL Brindisi, Via Napoli 8 72100 Brindisi, Dr. Andrea Chiari te1.0831536672 fax 0831536790 posta elettronica andrea.chiari@asl.brindisi.it, Dr.ssa Nadia Scarpa tel. 0831536781 fax 0831536790, nadia.scarpa@asl.brindisi.it, indirizzo Internet della stazione appaltante www.asl.brindisi.it sezione "Gare e appalti", punti di contatto come sopra indicato, il disciplinare di gara, il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati, le offerte o domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo dell'Amministrazione Aggiudicatrice. I.2 Organismo di diritto pubblico, Salute. L'Amministrazione Aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1 Fornitura quadriennale del radiofarmaco 18 Fdg per scintigrafia PET. II.1.2 Fornitura, CPV 33696000, luogo principale di esecuzione provincia di Brindisi ITF44. II.1.3 Appalto pubblico. II.1.4. 11.1.5 Affidamento della fornitura quadriennale del radiofarmaco 18 Fdg per scintigrafia PET da destinare alla U.O. di Medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero A. Perrino di Brindisi. II.1.6 CPV 33696000. II.1.7 no. II.1.8 no. II.1.9 no. II.2.1

1.800.000,00 finanziati con fondi ordinari di bilancio. II.2.2 no. II.3. Anni 4. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1.1 Secondo l'art. 75 del D.Lgs. 163/06, 2% importo posto a base di gara (euro 36.000,00). III.1.2 Fondi ordinari di bilancio. III.1.3 Art. 37 del D.Lgs. 163/06. III.1.4 no. III.2.1 Vedi articoli 8 e 9 del disciplinare di gara. III.2.2 Vedi articolo 9 comma 8 del disciplinare di gara. III.2.3 Vedi articolo 9 comma 8 del disciplinare di gara. III.3.1 no. III.3.2 no. SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1 Procedura aperta. IV.1.2 no. IV.1.3 no. IV.2.1 Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara. IV.2.2 IV.3.1 Deliberazioni a contrarre n. 1589 del 01.06.2011 e n. 1809 del 22.06.2011. IV.3.2 IV.3.3 IV.3.4 Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 16.9.11 ore 14. IV.3.5. IV.3.6 Lingua italiana. IV.3.7 180 gg. dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande. IV.3.8: 22.9.11 ore 10, presso sede legale ed amministrativa dell'ASL BR Via Napoli 8, 72100 Brindisi. Seduta pubblica. Vedere Regolamento di gara. SEZIONE VI: VIA. VI.2 VI.3 Tutte le modalità e le condizioni di partecipazione alla gara sono reperibili sul sito internet aziendale della stazione appaltante www.asl.brindisi.it sezione "gare ed appalti". RUP: Dott. Andrea Chiari. VI.4.1 Organismo responsabile T.A.R. Puglia Sez. Lecce - Via Rubichi n. 23 73100 Lecce. VI.4.2 Termini perentori di legge. VI.4.3 Presso punti di contatto. VI.5 Data di spedizione del presente avviso alla GUCE: 29.6.11.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ASL FG

Avviso di gara appalto servizio vigilanza c/o Poliambulatorio Cagnano Varano.

1) ASL FG, P.zza della Libertà 1, 71121 Foggia, alla c.a. rag. R. De Francesco, te1.0881/884590 fax 884625, aslfgpatrimonio@libero.it, www.aslfg.it. 2) L'appalto prevede il servizio di Vigilanza

(armata) da espletarsi presso il Poliambulatorio di Cagnano Varano (U.O. SER.T, 118, Guardia Medica). 3) Durata dell'appalto: 24 mesi. 4) L'importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 176.690,46 +IVA (di cui euro 176.190,46 importo a b.a. ed euro 500,00 costi della sicurezza da DUVRI). 5) Procedura Aperta (sotto la soglia comunitaria), con il criterio di aggiudicazione del "prezzo più basso". 6) Il Discipl. ed il C.S. sono disponibili su www.aslfg.it fino al 5/08/11. 7) Termine per il ricevimento delle offerte: 5/08/11 ore 12. 8) Modalità di apertura delle offerte: 02/09/11 ore 10,30. Luogo: secondo le indicazioni del Disciplinare di Gara. 9) CIG 294154608D. 10) Il Responsabile del Procedimento: rag. Romolo De Francesco. 11) Bando pubblicato sulla GURI (S.S. contratti pubblici) n.81 del 11.07.11.

Il Direttore Generale
Dott. Ruggiero Castrignanò

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di gara appalto affidamento servizio assistenza domiciliare integrata.

Ente Appaltante: Comune di Barletta, corso V. Emanuele n. 94 - 0883/578430-463, fax 0883/578463, sito internet: wvvw.comune.barletta.ba.it

Procedura ristretta ai sensi dell'art. 3 comma 38 e 55 del D. L.vo n. 163/06 e art. 21 comma 5 del Regolamento della Regionale Puglia n. 4/2007 per I' "affidamento del servizio di assistenza domiciliare integrata".

La prestazione sarà aggiudicata con il criterio di aggiudicazione previsto all'art. 83 del D.L.vo n. 163/06 - offerta economicamente più vantaggiosa -

Importo complessivo a base di gara euro 566.800,00 onnicomprensivo. Luogo di esecuzione: territorio urbano del Comune di Barletta.

L'avviso integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio on line in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Possono partecipare alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti generali e dei requisiti di capacità economica-finanziaria tecnica-professionale tutti elencati nello stesso avviso, anche riuniti in raggruppamenti temporanei di impresa. L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'ufficio di protocollo generale entro le ore 13,00 del giorno 29.07.2011, corredate dalle certificazioni e dichiarazioni indicate nell'avviso integrale, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato. Gli altri atti relativi al presente avviso di gara sono scaricabili dal sito internet suindicato.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Ricco.

Data di trasmissione al G.U.R.I.: 30.06.2011

Barletta, lì 30.06.2011

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Maria Rosaria Donno

COMUNE DI LUCERA

Avviso di gara appalto affidamento servizio tesoreria comunale. Proroga termini.

Con riferimento alla gara di cui all'oggetto, si rende noto che il termine di scadenza per la presentazione delle offerte viene slittato dal 04 luglio 2011 al 13 luglio 2011.

Il Dirigente del III
Settore Bilancio
Dott. Raffaele Cardillo

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Avviso pubblico n. BA/02/2011. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n. 177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n. 22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n. 1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n. 1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

visto la D.G.P. n. 10 del 29/01/2010 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2010;

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013, nell'ambito dell'Asse II "Occupabilità", con l'obiettivo specifico di attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, nonché migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere, perseguendo i seguenti obiettivi operativi: sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni, nonché l'accesso delle donne al mercato del lavoro;

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti tipologie di azioni: A) Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione, B) percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate (azione 1); percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione) (azione 2); percorsi formativi per acquisire competenze che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro (azione 3); percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione di competenze certificate (azione 4);

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico n. BA/02/2011 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità - Categorie di spesa: 66 [Azioni 1 (interventi a e b) 2 e 3], 67

(Azione 4) con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie di azioni sopra citate;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - OCCUPABILITA', destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di euro 3.834.000,00 così distinta per categoria di spesa: euro 216.000,00 (cat. di spesa 66), euro 1.944.000,00 (cat. di spesa 66), euro 216.000,00 (cat. di spesa 66); euro 972.000,00 (cat. di spesa 66); euro 486.000,00 (cat. di spesa 67);

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione; vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'Avviso pubblico n. BA/02/2011 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità - Categorie di spesa: 66 e 67 che, allegato alla presente (All. A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di euro 3.834.000,00 (categorie di spesa 66 e 67) sul capitolo n. 12552, intervento 1.02.03.03, impegno n. 4926 del bilancio provinciale 2011, in fase di elaborazione, gestione residui 2010;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (All. A) sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/02/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Percorsi formativi
per l'acquisizione di competenze certificate

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;*
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 88 del 30/06/2010 di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale;**
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del 29/01/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2010";
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 144/FPF del 21/06/2011 di approvazione Avviso Pubblico BA/02/2011;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2010 - risorse annualità 2010, siano indirizzate alle seguenti attività:

1. **Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.**
    a) Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).
    b) Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate.
2. **Servizi integrati (accompagnamento formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.**

- Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).

3. **Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.**
   - Percorsi formativi per acquisire competenze che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro
4. **Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro**
   - Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione di competenze certificate.

Le schede che seguono dettagliano finalità, destinatari, tipologia di intervento, descrizione, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE (1)	**Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.**
DESTINATARI	**Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità, (*ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga*) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale da almeno 6 mesi senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Bari.**
INTERVENTO (A)	
TIPOLOGIA	Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).
DESCRIZIONE	2 corsi da max 18 allievi, della durata di 400 ore (€ 15 x h/all.). *L'intervento deve prevedere in fase attuativa:* *a) la selezione dei partecipanti sulla base della propensione personale alla imprenditorialità e previa valutazione del progetto d'impresa da ciascuno proposto;* *b) il percorso formativo della durata di 300 ore sulla creazione d'impresa, comprensivo di un modulo di orientamento e di analisi/bilancio delle competenze;* *c) una azione di accompagnamento/tutoraggio della durata di 100 ore, per la redazione del business plan e per la creazione/implementazione della impresa.*
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con l'associazionismo cooperativo o con organizzazioni esperte in materia di job creation.
IMPORTO	**€ 216.000,00 (DUECENTOSEDICIMILA/00 EURO)**
INTERVENTO (B)	
TIPOLOGIA	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate.
DESCRIZIONE	6 corsi, con 18 allievi per corso, della durata massima di 1.200 ore (15 x h/all.), di cui almeno il 40% di stage.

BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende che ospiteranno gli stagisti.
IMPORTO	**€ 1.944.000,00 (UNMILIONENOVECENTOQUARANTAQUATTROMILA/00 EURO)**

AZIONE (2)	**Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.**
DESTINATARI	**Giovani inoccupati e disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Bari**
INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).
DESCRIZIONE	2 corsi da max 18 allievi della durata di 400 ore (€ 15 x h/all.). *L'intervento deve prevedere in fase attuativa:* *a) la selezione dei partecipanti sulla base della propensione personale alla imprenditorialità e previa valutazione del progetto d'impresa da ciascuno proposto;* *b) il percorso formativo della durata di 300 ore sulla creazione d'impresa, comprensivo di un modulo di orientamento e di analisi/bilancio delle competenze;* *c) una azione di accompagnamento/tutoraggio della durata di 100 ore, per la redazione del business plan e per la creazione/implementazione della impresa.*
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con l'associazionismo cooperativo o con organizzazioni esperte in materia di job creation.
IMPORTO	**€ 216.000,00 (DUECENTOSEDICIMILA/00 EURO)**

AZIONE (3)	**Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.**
DESTINATARI	**Inoccupati e disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) con basso titolo di studio, residenti nella Provincia di Bari**
INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Percorsi formativi per acquisire competenze che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro.

DESCRIZIONE	3 corsi, con max 18 allievi per corso della durata media di 1.200 ore (€ 15 x h/all.), di cui almeno il 40% di stage. Il percorso formativo dovrà prevedere necessariamente: - una fase di orientamento, da realizzare in collaborazione con i CPI, - una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo, - una fase di accompagnamento e di assistenza all'autopromozione.
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla Provincia di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende che ospiteranno gli stage.
IMPORTO	**€ 972.000,00 (NOVECENTOSETTANTADUEMILA/00 EURO)**

AZIONE (4)	**Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.**
DESTINATARI	**Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso, residenti nella Provincia di Bari.**
INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Percorsi formativi di riqualificazione per acquisizione di competenze certificate.
DESCRIZIONE	L'azione prevede l'attivazione di 3 corsi, con massimo 18 allievi cadauno, della durata di 600 ore (€ 15 x h/all.), di cui almeno il 40% di stage.
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con aziende ospitanti gli stagisti.
IMPORTO	**€ 486.000,00 (QUATTROCENTOTTANTASEIMILA/00 EURO)**

A tal fine**, a pena di esclusione,** il progetto deve prevedere:

1. Azione 1-B, Azione 3 e Azione 4 – la descrizione della azienda ospitante la fase di stage e la/e **lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda)** dalla/e quale/i si deve evincere l'impegno da parte della azienda ad ospitare gli allievi per la fase di stage. L'ambito di attività delle suddette aziende dovrà essere coerente con le competenze oggetto del percorso formativo.
2. Azione 1-A e Azione 2 - la descrizione della azienda/associazione/ente individuata per l'azione di job creation e la/e **lettera/e di intenti (su carta intestata dell'azienda/associazione/ente)** dalla/e quale/i si deve evincere l'impegno da parte dei soggetti previsti a cooperare nella costruzione della rete.
3. Azione 3 – l'individuazione del CPI e in allegato al progetto la **lettera di intenti (su carta intestata dell'ente)** che evidenzi la collaborazione con il suddetto CPI alla fase di orientamento.

In relazione alle attività 1-A e 2 alla conclusione del percorso formativo gli allievi di entrambe le azioni, dovranno realizzare un' "idea imprenditoriale" in forma individualizzata o associata.

In caso di costituzione di cooperativa come risultato finale del percorso, entro un mese dalla conclusione dello stesso, sarà applicata una premialità pari a 100 punti (vedi paragrafo J). Se la cooperativa non sarà realizzata l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento nei confronti del soggetto attuatore come indicato al successivo paragrafo L).

In relazione alle attività previste alle azioni 1-B, 3 e 4, nonché ai fini dell'applicazione del criterio della premialità per l'esplicita previsione di inserimento occupazionale, in ogni progetto devono essere indicati, uno o più organismi ospitanti, cioè ogni entità, che indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, eserciti un'attività economica e sia terza rispetto ai soggetti proponenti (All. I del Regolamento CE 800/2008). Tale Organismo formula l'impegno all'inserimento occupazionale (Allegato 7) di uno o più destinatari al termine delle attività di progetto; che rappresenta criterio di premialità ai fini della valutazione di merito (rif. paragrafo J).

Qualora entro un mese dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, tutti gli inserimenti occupazionali non siano stati realizzati secondo le modalità previste nel progetto approvato, l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento nei confronti del soggetto attuatore come indicato al successivo paragrafo L.

Inoltre, è consentita la sostituzione dell'organismo che si è impegnato all'inserimento lavorativo con un altro avente le medesime caratteristiche o operante in settori merceologici compatibili con la figura professionale prevista dal percorso formativo che assuma lo stesso impegno previa la sottoscrizione del richiamato allegato 7 e autorizzazione da parte della Provincia di Bari.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2010, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1 (intervento A)

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 1 (intervento B)

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 2

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 3

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2.

Azione 4

Asse	Occupabilità

Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa
Tipologia di azione	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2.

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Può presentare e attuare i progetti un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**" e/o "**formazione superiore**" operanti nella Provincia di Bari.

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi ***Raggruppamenti Temporanei di Scopo*** *(R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari.*

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto per azione e per ogni sede operativa accreditata.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino ad un massimo del 30% dell'importo progettuale.**
Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità del soggetto: company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.. (da inserire nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Azione 1 A) Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione). B) Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate.	Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità, (ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale da almeno 6 mesi senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata (già in possesso della Dichiarazione Immediata di Disponibilità) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.
Azione 2 Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).	Giovani inoccupati e disoccupati (già in possesso della Dichiarazione Immediata di Disponibilità) fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.
Azione 3 Percorsi formativi per acquisire competenze che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro	Inoccupati e disoccupati (già in possesso della Dichiarazione Immediata di Disponibilità) con basso titolo di studio.
Azione 4 Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione di competenze certificate	Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione Immediata di Disponibilità) over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.
Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore (organismo di formazione).

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziata e descritta in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 3.834.000,00** ***(TREMILIONIOTTOCENTOTRENTAQUATTROMILA/00 EURO).***

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Azione 1 A) - Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).	66	**€ 216.000,00**
Azione 1 B) - Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	66	**€ 1.944.000,00**
Azione 2 - Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).	66	**€ 216.000,00**
Azione 3 - Percorsi formativi per acquisire competenze che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro	66	**€ 972.000,00**
Azione 4 - Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione di competenze certificate	67	**€ 486.000,00**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 15,00 - min € 12,00** per ora/allievo, contemplando anche l'indennità di frequenza agli allievi.

Si ribadisce che la valutazione dei progetti deve consentire il giusto rapporto congruità/economicità, come da valori indicati nella tabella:

Parametro costo "ora/allievo"	Valore nella valutazione punto 3.1
15,00 – 14,00 euro	0-50
13,99 – 13,00 euro	51-100
12,99 - 12,00 euro	101-200

Il criterio intende premiare le proposte che, a fronte di una buona congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste, riescano a massimizzare i costi ora/corso/allievo relativamente alle proposte formative.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/02/2011 – Azione n. ….",* contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
    - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati;
    - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), dovranno essere conformi e prodotti obbligatoriamente. **Si ribadisce al riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

  a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

  b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
    - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
    - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

- di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ***(allegato 4)***.
2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 5)***;

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno), ove ricorrano le condizioni, della certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e la polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico; diversamente andranno esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/02/2011 – Azione n. ….",* contenente pena l'esclusione:

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
c. documentazione a corredo della proposta progettuale **(altri allegati)**:
   - lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti **(Azione 1-B, 3 e 4)**;
   - lettere di intenti dalle quali si deve evincere l'impegno da parte dei soggetti previsti a cooperare nella costruzione della rete in materia di job creation **(Azione 1-A e 2)**;
   - lettera di intenti che evidenzi la collaborazione con i CPI alla fase di orientamento **(Azione 3)**;

- idonea documentazione (company profile, visura camerale, atto costitutivo etc..) che evidenzi le caratteristiche di professionalità dell'affidamento a terzi di attività inerenti il progetto.

Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BA/02/2011 – Azione n. …***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 05 Settembre 2011**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI
Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Postiglione, 44
70126 BARI

Il soggetto proponente che invierà la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non si assume la responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzionedella Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente,

solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzionedella Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**200**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	50	**200**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	50	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	50	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	50	

3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	200	**250**
	3.2	***Analiticità del Piano Finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	200	**350**
	4.2	***Premialità inserimento lavorativo(max 33,3% del totale allievi corso) o costituzione di cooperativa con max 6 partecipanti***	150	
Totale generale dei macrocriteri			**1.000**	

Le premialità di cui al punto 4.2 saranno calcolate come segue:

- **in caso di costituzione di una cooperativa (Azione 1A e 2):**

Identificazione della tipologia di cooperativa, soprattutto con riferimento all'oggetto dell'attività e al numero dei partecipanti, che non potrà essere superiore alle 6 unità indipendentemente dal numero degli allievi iscritti.
La premialità sarà correlata in maniera proporzionale al numero dei partecipanti alla cooperativa.

- **in caso di inserimento lavorativo (Azione 1B, 3 e 4)**

Tipologia di inserimento occupazionale per ***un numero massimo di 6 allievi (pari al 33,3% su 18 partecipanti[1])***, così articolato:

Tipologia di contratto	**Punti per tipologia di contratto (p.__)**
Contratto a Tempo Indeterminato (**TI**)	150 (**p.TI**)
Contratto a Tempo Determinato (**TD**)	90 (**p.TD**)
Altra Tipologia di contratto (**AT**)	30 (**p.AT**)

attraverso la seguente formula:

$$\frac{(p.TI \times n.DP.TI) + (p.TD \times n.DP.TD) + (p.AT \times n.DP.\ AT)}{n.\ Dn}$$

Legenda:

n. Dn *numero di destinatari oggetto di inserimento occupazionale pari al 33,3% dei partecipanti al corso*

n. DP.TI: numero di destinatari per cui è previsto un inserimento occupazionale con contratto a tempo indeterminato;

n. DP.TD: numero di destinatari per cui è previsto un inserimento occupazionale con contratto a tempo determinato;

[1] Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a ½.

n. DP.AT: numero di destinatari per cui è previsto un inserimento occupazionale con altra tipologia di contratto.

Il risultato delle suddette formule sarà arrotondato all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a ½ .

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria

ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Qualora il soggetto attuatore abbia inserito l'esplicita previsione di costituzione della cooperativa entro un mese dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento proporzionalmente al numero dei destinatari *"non occupati"* applicando la formula che segue.

Y = n. allievi non inseriti nella cooperativa x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

Qualora il soggetto attuatore abbia inserito l'esplicita previsione di inserimento occupazionale di destinatari del progetto, ed entro un mese dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato i destinatari non siano stati inseriti secondo le modalità previste nel progetto approvato, l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento proporzionalmente al numero dei destinatari non occupati secondo la tipologia contrattuale prevista dal progetto.
Se non è rispettata la previsione progettuale (max 33,3%[2]) di inserimento occupazionale, la decurtazione sarà calcolato dividendo l'importo totale del progetto per il numero dei destinatari previsti e moltiplicando il risultato per il numero dei non occupati o occupati con tipologia contrattuale peggiorativa[3] rispetto a quella dichiarata nel progetto [4].

Nello specifico, si applica la seguente formula:

$$Y = \frac{I\,P}{n.\ DP} \times (n.\ DPNI + n.\ DPICP) \times 80\%$$

Y: Valore della decurtazione
I P: Importo totale del progetto
n. DP: numero di Destinatari Previsti in progetto
n. DPNI: numero di Destinatari Previsti per la premialità ma non Inseriti

[2] Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a ½.
[3] Intesa quale tipologia che avrebbe determinato, ai sensi di quanto indicato al paragrafo H), un punteggio inferiore in fase di valutazione del progetto.
[4] Si precisa che non sono considerate assunzioni o inserimenti occupazionali, i contratti che prevedano una prestazione di lavoro di durata inferiore a 30 giorni e con un compenso inferiore a Euro 5.000 (cinquemila).

n. DPICP: numero di Destinatari Previsti per la premialità ma inseriti con contratto peggiorativo

Si evidenzia che non potranno essere considerati giustificanti eventuali rinunce formalizzate da parte degli allievi frequentanti il corso all'inserimento lavorativo, che saranno ritenuti omessi inserimenti.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento

redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari (scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:
http://www.provincia.ba.it/pls/provinciaba/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=3421Informazioni
possono inoltre essere richieste:
(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n……../…….
*richiesta finanziamento per €*_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Azione	N.	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
_____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione:
_____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
    - o il Formulario di progetto
    - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
    - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/02/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE							PROGETTO					Aziende ospitanti stage Azienda/Associazione/Ente di Job Creation				Aziende che si impegnano ad assumere				Apporto specialistico					
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Codice Accreditamento	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Azienda ospitante	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Azienda	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Azienda	Tipologia	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Valore economico apporto
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14					C11		C12	C13	C14	C14

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____ _____

(Data e Firma)

2. _____ _____

(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____

(Data e Firma)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Provincia di Bari ***Allegato 6***

Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/02/2011

Denominazione corso	

Soggetto attuatore	
Sede operativa accreditata di riferimento e codice accreditamento	

ASSE II Occupabilità

AZIONI		***TARGET***	***P(*)***
1-A	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità, o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.	
1-B	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate attuati di concerto con le parti sociali		
2	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	*Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*	
3	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro	*Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio.*	
4	Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate	*Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso.*	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare*)		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare*)				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	----------	
2.2	**Certificazione**	[ ] attestato di qualifica *(compilare obbligatoriamente la "Tipologia")* [ ] certificazione di competenze	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

In caso di Premialità per la costituzione di cooperativa, **indicare il numero dei partecipanti e l'oggetto dell'attività in dettaglio** n. …… Oggetto: ……..
In caso di Premialità per l'inserimento lavorativo indicare il numero allievi da inserire con: Contratto a Tempo Indeterminato (TI) n. …… in Azienda …… Contratto a Tempo Determinato (TD) n. …… in Azienda …….. Altra Tipologia di contratto (AT) n. …….. in Azienda ……

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

2.7 Apporti specialistici
(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA[5]	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE[6]	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			❑ ..... ❑ ..... ❑		
.....			❑ ..... ❑ ..... ❑		
N			❑ ..... ❑ ..... ❑		
			TOTALE		

(*)
T=TITOLARE;
D=DIPENDENTE;
C=COLLABORATORE A PROGETTO;
CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

[5] Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista … non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.

[6] Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, attestati di qualifica, etc.)

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologie didattiche e formative (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica *(specificare l'eventuale richiesta di esami)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Descrizione degli elementi che caratterizzano la premialità in termini di inserimento lavorativo o costituzione di cooperativa (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € … x n° allievi x n° ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		***min 60%***
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**		**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato			
	B12	Ideazione e progettazione			
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**			**Min 60%**	**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B20	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi			
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**Max 16%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3	Pubblicità istituzionale				
C4	Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100%**

In caso di "C=COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrotipologia B2 cha avrà quindi una dotazione > 60%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ARTT: 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. il residente a _____ prov. via _____ telefono _____, fax nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale dell'impresa) con sede legale in, _____ P.IVA Codice Fiscale _____, e/o una o più unità produttive in Regione Puglia, in _____ Città _____ Prov. _____

PRESO ATTO

delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

DICHIARA

1. CHE IN RISPOSTA ALL'AVVISO N. BA/02/2011 PUBBLICATO SUL B.U.R.P. IN DATA _____ A VALERE SULLE RISORSE DELL' ASSE II – OCCUPABILITA'- DEL POR PUGLIA 2007-2013, SI IMPEGNA A:

- ad assumere lavoratori a tempo indeterminato _____
- ad assumere lavoratori a tempo determinato _____
- ad assumere lavoratori con altra tipologia di contratto (specificare) _____

nell'ambito dell'intervento citato, in coerenza con quanto indicato nel formulario di progetto, evidenziando che il numero attuali di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è _____ e quelli a tempo determinato è_____

2. che le assunzioni sopra indicate saranno effettuate in conformità al/i CCNL di categoria (specificare tipologia,livelli, mansioni):
_____
_____
_____

DICHIARA INOLTRE

di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;

di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;

di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione , di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;

di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

di essere operativa/attiva alla data di presentazione delle domande di agevolazione

di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà [7]

di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg.regionale 31/09;

di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

[7] Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a)qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b)qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;

di non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti

all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa di lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere.

Di impegnarsi a mantenere i posti di lavoro, salvo i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o di dimissioni volontarie dell'unità lavorativa, nei quali casi provvederà entro 5 giorni dall'uscita del lavoratore dall'impresa e darne comunicare all'Organismo Intermedio.

Data ……..

In fede
(Timbro e firma del Legale Rappresentante –
fotocopia documento di riconoscimento)

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Avviso pubblico n. BA/03/2011. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Giovani e Tecnologia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n. 5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n. 177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di finzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n. 22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n. 1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n. 1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

visto la D.G.P. n. 10 del 29/01/2010 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2010;

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013, nell'ambito dell'Asse II "Occupabilità", con l'obiettivo specifico di attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, perseguendo i seguenti obiettivi operativi: sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni, nonché sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori indicati nel documento strategico regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale;

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti tipologie di azioni: Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati e laureati (azione 1); formazione/assistenza/tutoraggio per lo sviluppo di competenze per la creazione di micro e piccole imprese basate sull'uso estensivo dell'ICT (azione 2);

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico n. BA/03/2011 che, allegato al pre-

sente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità - Categorie di spesa: 66 (Azione 1), cat. di spesa 68 (Azione 2) con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti in entrambe le tipologie di azioni sopra citate;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II OCCUPABILITA', destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di euro 1.044.000,00 così distinta per categoria di spesa: euro 324.000,00 (cat. di spesa 66), euro 720.000,00 (cat. di spesa 68);

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione; vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'Avviso pubblico n. BA/03/2011 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il FOndo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità - Categorie di spesa: 66 e 68 che, allegato alla presente (All. A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di euro 1.044.000,00 (categorie di spesa 66 e 68) sul capitolo n. 12552, intervento 1.02.03.03, impegno n. 4926 del bilancio provinciale 2011, in fase di elaborazione, gestione residui 2010;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (All. A) sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/03/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

"Giovani e Tecnologia"

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;*
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 88 del 30/06/2010 di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale;**
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del 29/01/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2010"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 145/FPF del 21/06/2011 di approvazione Avviso Pubblico BA/03/2011

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

La recente nascita di un distretto produttivo dell'Informatica, fa da volano alla sensibilizzazione di tutti i soggetti economici all'analisi della problematica e al continuo investimento in Information Communication Technology , tenuto conto che vi è una cultura ed una prassi aziendale diffusa che non utilizza a pieno le opportunità che offre il settore. Questa constatazione suggerisce la strategia da adottare per una rapida e diffusa crescita di professionalità nello specifico settore. L'elemento più significativo del quadro delineato è dato dalla constatazione che la minore maturità nella diffusione/utilizzazione dell'ICT è legata prevalentemente alle dimensioni aziendali. In considerazione di ciò si è assunta come finalizzazione privilegiata l'attivazione di interventi formativi finalizzati alla promozione di micro e piccole imprese basate su un uso estensivo delle tecnologie ICT.

Pertanto, focalizzando l'attenzione sul gruppo omogeneo dei "giovani diplomati e laureati", che per conoscenze di base e predisposizione alla tematica possono garantire un facile sviluppo di iniziative imprenditoriali e individuando il tema della "Tecnologia" come pilastro che caratterizza la natura dell'avviso, si è inteso denominare quest'ultimo "Giovani e Tecnologia"

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità

interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2010, risorse annualità 2010, siano indirizzate alle seguenti attività:

- **Servizi integrati (accompagnamento formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.**
    - Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati e laureati.
- **Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT.**
    - Formazione/assistenza/tutoraggio per lo sviluppo di competenze per la creazione di micro e piccole imprese basate sull'uso estensivo dell'ICT.

Le schede che seguono dettagliano finalità, destinatari, tipologia di intervento, descrizione, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE 1	**Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.**
DESTINATARI	**Inoccupati e disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella provincia di Bari**
INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati e laureati.
DESCRIZIONE	4 corsi da max 18 allievi della durata di 300 ore (€ 15 x h/all.).
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale.
IMPORTO	**€ 324.000,00 (TRECENTOVENTIQUATTROMILA/00 EURO)**

AZIONE 2	**Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT.**
DESTINATARI	**Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Bari.**
INTERVENTO	

TIPOLOGIA	Formazione/assistenza/tutoraggio per lo sviluppo di competenze per la creazione di micro e piccole imprese basate sull'uso estensivo dell'ICT.
DESCRIZIONE	2 corsi, della durata media di 1.000 ore (€ 20 x h/all.), di cui almeno il 40% di stage, con max 18 allievi per corso. L'intervento deve prevedere: a) la selezione dei partecipanti sulla base della propensione personale alla imprenditorialità e previa valutazione del progetto d'impresa, basato sull'uso estensivo delle tecnologie ICT, da ciascuno proposto; b) il percorso formativo, di rafforzamento delle competenze informatiche e di preparazione alla imprenditorialità, della durata di 900 ore, dovrà comprendere un modulo di orientamento e di analisi/bilancio delle competenze; c) una azione di accompagnamento/tutoraggio della durata di 100 ore, per la redazione del business plan e per la creazione/implementazione della impresa.
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla Provincia di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende leader nel settore informatico.
IMPORTO	**€ 720.000,00 (SETTECENTOVENTIMILA/00 EURO)**

A tal fine**, a pena di esclusione,** il progetto deve prevedere in caso di:

- Azione 2 - la descrizione della/e azienda/e leader nel settore informatico (tra le più importanti nel territorio di riferimento) e la/e relativa/e **lettera/e di intenti (su carta intestata dell'azienda)** dalla/e quale/i si deve evincere il contributo in termini di risorse umane, conoscenza e strumenti tecnologici messi a disposizione per il successo del progetto.

Alla conclusione del percorso formativo gli allievi di entrambe le azioni previste, dovranno realizzare un' "idea imprenditoriale" in forma individualizzata o associata.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2010, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e il

	supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 2

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori indicati nel documento strategico regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale
Categoria di spesa	68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Tipologia di azione	Azioni per promuovere la crescita di nuove imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Può presentare e attuare i progetti un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**" e/o "**formazione superiore**" operanti nella Provincia di Bari.

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi ***Raggruppamenti Temporanei di Scopo*** *(R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari.*

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto per azione e per ogni sede operativa accreditata.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino ad un massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Azione 1 Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati e laureati.	Inoccupati e disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari
Azione 2 Formazione/assistenza/tutoraggio per lo sviluppo di competenze per la creazione di micro e piccole imprese basate sull'uso estensivo dell'ICT.	Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore (organismo di formazione).

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziata e descritta in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 1.044.000,00** ***(UNMILIONEQUARANTAQUATTROMILA/00 EURO).***

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Azione 1 - Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati e laureati.	66	**€ 324.000,00**
Azione 2 - Formazione/assistenza/tutoraggio per lo sviluppo di competenze per la creazione di micro e piccole imprese basate sull'uso estensivo dell'ICT	68	**€ 720.000,00**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Per quanto riguarda l'Azione 1, il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di max **€ 15,00** per ora/allievo.

Invece, per l'Azione 2, il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 20,00 - min € 16,00** per ora/allievo, contemplando anche l'indennità di frequenza agli allievi.

Si ribadisce che la valutazione dei progetti deve consentire il giusto rapporto qualità/economicità ed in particolare per l'Azione 2 secondo la tabella sotto indicata:

Parametro costo "ora/allievo"	Valore nella valutazione punto 3.1
20,00 – 19,00 euro	0-25
18,99 – 18,00 euro	26-50
17,99 - 17,00 euro	51-100
16,99 - 16,00 euro	101-200

Il criterio intende premiare le proposte che, a fronte di una buona congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste, riescano a prevedere costi contenuti rispetto al massimale previsto, nella fattispecie i costi ora/corso/allievo, relativamente alle proposte formative.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/03/2011 – Azione n. ….",* contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
  - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati
  - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), dovranno essere conformi e prodotti obbligatoriamente. **Si ribadisce al riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
   - di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ***(allegato 4)***.
2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 5)***;

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno), ove ricorrano le condizioni, della certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e la polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico; diversamente andranno esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/03/2011 – Azione n. ….",* contenente pena l'esclusione:

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto, con la modalità dell'apporto specialistico;
c. documentazione a corredo della proposta progettuale **(altri allegati)**:
   - lettera di intenti che evidenzi la collaborazione con l' azienda leader del settore informatico in termini di risorse umane, conoscenza e strumenti tecnologici messi a disposizione per il successo del progetto.

Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BA/03/2011 – Azione n. …***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 05 Settembre 2011**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI
Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Postiglione, 44
70126 BARI

Il soggetto proponente che invierà la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non si assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.
La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

l) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari.
Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.
In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.
Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**200**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	50	**300**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	100	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	50	
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	200	**250**
	3.2	***Analiticità del Piano Finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	250	**250**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari (scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i.

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:
www.provincia.ba.it
Informazioni possono inoltre essere richieste:
(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n……../…….
*richiesta finanziamento per €*_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Azione	N.	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
_____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione:
_____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
    - o il Formulario di progetto
    - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
    - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/03/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE							PROGETTO					Aziende ospitanti stage				Aziende leader nel settore informatico				Apporto specialistico					
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Codice Accreditamento	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Azienda ospitante	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Azienda	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Azienda	Tipologia	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Valore economico apporto
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14					C11		C12	C13	C14	C14

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Provincia di Bari ***Allegato 6***

Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/03/2011

Denominazione corso		

Soggetto attuatore		
Sede operativa accreditata di riferimento e codice accreditamento		
ASSE II Occupabilità		
AZIONI	***TARGET***	***P(*)***
1 *Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).*	Inoccupati e disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari	
2 *Percorsi formativi per acquisire competenze che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro*	Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti Istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)*		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)*				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	**----------**	
2.2	**Certificazione**	[ ] attestato di qualifica *(compilare obbligatoriamente la "Tipologia")* [ ] certificazione di competenze	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

2.7 Apporti specialistici
(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA[1]	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE[2]	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			❑ ..... ❑ ..... ❑		
…..			❑ ..... ❑ ..... ❑		
N			❑ ..... ❑ ..... ❑		
			TOTALE		

(*)
T=TITOLARE;
D=DIPENDENTE;
C=COLLABORATORE A PROGETTO;
CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

[1] Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista … non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.
[2] Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae)

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologie didattiche e formative (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica *(specificare l'eventuale richiesta di esami)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € … x n° allievi x n° ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		***min 60%***
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**		**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato			
	B12	Ideazione e progettazione			
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**			**Min 60%**	**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B20	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi			
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**Max 16%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3	Pubblicità istituzionale				
C4	Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100%**

In caso di "C=COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrotipologia B2 cha avrà quindi una dotazione > 60%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale.

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)

- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)
- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)

- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*
- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari

monte ore complessivo corso

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Avviso pubblico n. LE/12/2010. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Terza Area professionalizzante. Approvazione graduatoria.

SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO
IL DIRIGENTE

VISTO l'art.163 comma 3 del D.Lgs.267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

VISTA la deliberazione n. 234 del 6/08/2010 con cui la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione delle Politiche formative della Provincia di Lecce - anno 2010 elaborato dal Servizio Formazione Professionale di questa Provincia in adempimento dell'art.14 dell'Accordo tra Autorità di Gestione/Regione Puglia e /Organismo Intermedio/Provincia di Lecce, dando mandato al Dirigente del Servizio "Formazione e Lavoro" "di porre in essere gli atti necessari per la realizzazione degli interventi previsti in detto Piano".

VISTA la deliberazione n.259 del 22/09/2010 con cui la Giunta Provinciale ha approvato la rettifica ai punti 3.1.1 - 3.1.2 - 3.1.3 del suddetto piano.

VISTA la determinazione dirigenziale regionale n 2406 del 21/10/2010 con la quale la Regione Puglia ha preso atto dell'invio della rettifica del citato Piano di Attuazione per le Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2010, attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale (POR Puglia FSE 2007/2013).

VISTA la D.D. n. 1165 del 17/05/2011 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico LE/12/2010 relativo all'azione 2 (classi IV as, 2010-2011 e classi V a.s. 2011-2012) della "Terza Area Professionalizzante POR Puglia FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano, in cui è prevista una spesa complessiva di euro 91.806,25, disponendo di procedere alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui siti internet della Provincia di Lecce e della Regione Puglia;

VISTO il BURP n. 83 del 26/05/2011 sul quale è stato pubblicato l'avviso in questione;

VISTA la D.D. n. 1394 del 15/0612011 con la quale sono state date disposizioni organizzative per la verifica di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti formativi candidati a valere sull'avviso pubblico LE/12/2010 in questione, costituendo un "Nucleo di valutazione" suddiviso in due gruppi di lavoro, di cui uno, costituito da personale interno al Servizio, per la verifica dei requisiti di ammissibilità ed uno costituito da esperti esterni per la valutazione di merito, coordinato dal Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

VISTI i verbali del Gruppo di Lavoro interno al Servizio inerenti le verifiche dei requisiti di ammissibilità delle candidature progettuali a valere sull'avviso pubblico in questione, di cui si allegano i relativi esiti finali;

VISTI i verbali del Gruppo di Lavoro per la valutazione di merito delle candidature progettuali ammesse a valutazione per l'avviso pubblico in questione, di cui si allegano i relativi esiti finali e da cui emerge che detto gruppo di valutazione di merito ha proceduto a riparametrare da euro 17.806,25 ad euro 13 860,00, secondo il costo orario per numero di allievi stabilito dall'avviso pubblico di che trattasi, il costo del progetto denominato "Tourist Manager" prot. n. 47915 codice LE/12/2010/02/005 candidato dall'ITAS "G. Deledda" di Lecce;

Ritenuto di provvedere in merito

DETERMINA

APPROVARE gli esiti finali delle verifiche dei

requisiti di ammissibilità effettuate dal Gruppo di Lavoro Interno al Servizio Formazione e Lavoro relativamente all'avviso pubblico LE/12/2010, allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

APPROVARE la riparametrazione, da euro 17.806,25 ad euro 13.860,00, del costo del progetto denominato "Tourist Manager" prot. n. 47915 codice LE/12/2010/02/005 candidato dall'ITAS "G. Deledda" di Lecce, come in premessa specificato;

APPROVARE gli esiti finali della valutazione di merito delle candidature progettuali ammesse a valutazione per l'avviso pubblico LE/12/2010, allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, con un finanziamento complessivo di euro 87.860,00,

DARE ATTO, relativamente all'avviso pubblico LE/12/2010 in questione:
- che i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili sono i 5 della relativa graduatoria allegata, il cui finanziamento ammonta complessivamente ad euro 87.860,00;
- che non ci sono progetti idonei ma non finanziabili;
- che non ci sono progetti non idonei (punteggio assegnato inferiore a 600 punti);
- che non ci sono progetti non ammessi a valutazione di merito;

FARE FRONTE alla spesa complessiva di euro 87 860,00 inerente i progetti finanziabili di cui alla graduatoria allegata, utilizzando i sub-impegni di seguito specificati assunti con D.D. n. 1165/2011 sul cap. 21334/003 del bilancio corrente, gestione residui:

- sub-impegno n. 2355.3/2010 di euro 79.544,53;
- sub-impegno n. 2358.2/2010 di euro 8.315,47.

DARE ATTO, relativamente ai vincoli di cui all'art. 163 comma 3 del D.lgs. 267/2000, che la spesa prevista nel presente provvedimento non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi.

DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio di questa Provincia e sui siti istituzionali della Provincia di Lecce e della Regione Puglia.

La pubblicazione sul BURP costituisce notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

DARE ATTO che, ai sensi dl Regolamento Regionale n. 5 del 6/4/2009 Modello per gli organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e controllo". nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009, "La data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi deve avvenire entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi."

TRASMETTERE la presente determinazione dirigenziale con i relativi allegati alla Regione Puglia, Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007-2013, per i provvedimenti di competenza.

Servizio Formazione e Lavoro
Il Dirigente
Dr. Andrea Perulli

Allegato 1

PROVINCIA DI LECCE

AVVISO PUBBLICO LE/12/2010 Azione 2

Approvato con D.D. n°1394 - Pubblicato sul BURP n° 83 del 26/05/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013 - Fondo Sociale Europeo -- ASSE IV – Capitale Umano

Risorse totali disponibili € 91.806,25

Esito Valutazione di merito

N°	Punteggio	Data arrivo	N. Protocollo	Codice	N. progressivo	Data protocollo	Soggetto Attuatore	Comune	Indirizzo	Denominazione del Corso	Sede svolgimento corso	N. ore corso	N. destinatari corso	Costo progetto	Spesa Progressiva	Note
1	700	09/06/11	47915	LE/12/2010/02	001	09/06/11	ITAS G.Deledda	Lecce	P.zza Palio,1	Food & Beverage manager	IISS Columella-Lecce	600	21	18.500,00	18.500,00	Finanziato
2	700	09/06/11	47915	LE/12/2010/02	002	09/06/11	ITAS G.Deledda	Lecce	P.zza Palio,1	Food & Beverage manager	IISS Columella-Lecce	600	22	18.500,00	37.000,00	Finanziato
3	700	09/06/11	47915	LE/12/2010/02	003	09/06/11	ITAS G.Deledda	Lecce	P.zza Palio,1	Food & Beverage manager	IISS Columella-Lecce	600	21	18.500,00	55.500,00	Finanziato
4	700	09/06/11	47915	LE/12/2010/02	004	09/06/11	ITAS G.Deledda	Lecce	P.zza Palio,1	Food & Beverage manager	IISS Columella-Lecce	600	28	18.500,00	74.000,00	Finanziato
5	720	09/06/11	47915	LE/12/2010/02	005	09/06/11	ITAS G.Deledda	Lecce	P.zza Palio,1	Tourist manager	IISS Columella-Lecce	600	15	13.860,00	87.860,00	Finanziato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Avvisi pubblici TA/02/2011 e TA/03/2011. Formazione Professionale. POR Puglia. F.S.E. 2007/2013 - Asse Capitale Umano.

A seguito del trasferimento alle Province delle competenze e funzioni per la programmazione delle attività di Formazione Professionale relative al P.O. Puglia FSE 2007/2013, giuste deliberazione della Giunta Regionale n. 1575/2008 e della Giunta Provinciale n. 210/2008, sono state attuate dal Servizio scrivente, tutte le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la redazione dei conseguenti "Avvisi Pubblici".

Detti Avvisi, nella misura di n.2, relativi al Piano Annuale 2011 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 54 del 24/03/2011 (annualità 2010).

Con il presente provvedimento questo Servizio propone di approvare n. 2 Avvisi in oggetto specificati e intende provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Provincia di Taranto degli stessi e di tutta la documentazione necessaria come meglio di seguito specificata:

a) La presente determinazione dirigenziale;
b) n. 2 avvisi TA/02/2011, TA/03/2011 valere sull'ASSE Capitale Umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013 (risorse economiche relative all'annualità 2010);
c) schema di allegati dal n. 1 al n. 8, validi per tutti gli Avvisi relativi al Piano annuale 2010, già pubblicati sul BURP n. 117/2010.

Vista la Deliberazione G.P. n. 54/2011, con la quale questo Ente ha approvato il Piano 2011 di attuazione per le Politiche Formative della Provincia di Taranto (annualità 2010), propedeutica alla predisposizione degli Avvisi pubblici per la selezione dei progetti formativi con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Visti gli Avvisi pubblici allegati al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, predisposti da questo Servizio per la selezione dei progetti di Formazione Professionale da finanziare con risorse a valere sul citato ASSE del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

IL DIRIGENTE

Sulla scorta della relazione che precede;

Vista la Delibera della G.P. n. 54/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto relazionato, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di approvare n. 2 Avvisi pubblici allegati al presente provvedimento per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse dell'annualità 2010 a valere sul citato ASSE Capitale Umano;

3. di disporre la pubblicazione degli allegati Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale http://www.provincia.taranto.it.

4. di impegnare la spesa complessiva di euro 702.400,00 sul capitolo 73840 residui bilancio 2010 Asse IV Capitale umano, per il finanziamento dei progetti formativi a valere sugli Avvisi TA/02/2011 e TA/03/2011;

5. di fare riserva dell'adozione di ulteriori eventuali provvedimenti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Devito*

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

TA/02/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV –CAPITALE UMANO

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:**"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010**,** avente ad oggetto "DGR n. 1575/2008 – Deroga termini";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto "Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto "Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi".

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del'11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l'integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013.

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l'Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA F.S.E. 2007/2013.
- **Protocollo d'intesa, sottoscritto il 29/06/2011, tra l'Amministrazione Provinciale di Taranto, Taranto Isolaverde S.p.A** società partecipata dall'Ente Provincia di Taranto e **Confartigianato Taranto,** associazione di categoria che raccoglie la maggioranza delle Imprese operanti nel settore della Manutenzione degli Impianti Termo\Elettrici nell'ambito del territorio della provincia di Taranto, finalizzato alla qualificazione professionale di soggetti disoccupati/inoccupati da convertire alla manutenzione di caldaie ed altri impianti termo/elettrici, residenti nel territorio di competenza dell'Ente Provincia di Taranto.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto, nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. **54 del 24.3.2011**, intende attuare, **a valere sull'Asse IV-Capitale umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013,** misure per consentire la realizzazione di interventi Formativi mirati a soddisfare le esigenze che riguardano il Settore dell'Industria e dei Servizi, con ricadute sull'Ambiente, nonché l'erogazione di tirocini aziendali finanziati.

Il presupposto alla stesura del presente Avviso è il **Protocollo d'intesa** sottoscritto tra **Amministrazione Provinciale**, **Taranto Isolaverde SpA,** Società partecipata al 100% dal medesimo Ente nonché **CONFARTIGIANATO Taranto**, che rappresenta 112 aziende operanti nel settore della installazione/manutenzione di impianti termici.

Il presente Avviso pubblico si compone di **2 azioni** funzionalmente interconnesse tra loro come di seguito meglio specificato, conseguenza dell'Accordo Istituzionale innanzi indicato, finalizzate alla qualificazione professionale di soggetti disoccupati/inoccupati da convertire alla manutenzione di caldaie ed altri impianti termo/elettrici, residenti nel territorio di competenza dell'Ente Provincia di Taranto.
Nello specifico le due azioni prevedono:

1) Azione B.1.1 – in relazione alla circostanza che, ultimato il periodo di studi legato all'assolvimento dell'obbligo scolastico, molti giovani risultano privi di una qualsiasi professionalità che consente loro l'inserimento nel mondo del lavoro, verranno realizzati due percorsi predefiniti, della durata di 600 ore distinte fra pratica e teoria, che si prefiggono di qualificare professionalmente i destinatari degli interventi negli specifici settori oggetto delle Intese Istituzionali sopra richiamate. Le due attività formative sono destinate a soggetti disoccupati/inoccupati, residenti nel territorio provinciale e finalizzati all'acquisizione della qualifica di Installatore/Manutentore di Impianti Termo-Idraulici e Termo-Tecnici (codice ISTAT 6.2.3.3). I Soggetti Attuatori degli Interventi sono Organismi Formativi con sedi regolarmente accreditate site nel territorio provinciale.

2) Azione B.1.2 – Questa Azione è interconnessa funzionalmente alla prima perché si rivolge a tutti i destinatari dei percorsi previsti all'azione 1 - B.1.1, che concludano con profitto i percorsi formativi qualificanti. Le attività di tirocinio sono da concertare con le aziende dell'indotto della "Manutenzione d' impianti Termoidraulici", che saranno individuate, già in fase di sviluppo dei percorsi Formativi di cui all'azione 1) B.1.1, tramite l'interessamento istituzionale dell'associazione datoriale firmataria del Protocollo di Intesa del 29/06/2011.

C) AZIONI FINANZIABILI

1) Azione
CODICE IDENTIFICATIVO B.1.1.

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e della professionalità Aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente.
Categoria di spesa	**73**
Tipologia di azione	Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica.
Obiettivo specifico QSN	**3.1.2** Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia.
Descrizione dell'azione	**P**ercorsi Professionali qualificanti rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati maggiorenni, nei Settori industria/servizi.

Sono finanziabili 2 progetti per un totale di **€ 302.400,00.**

I percorsi della durata di 600 ore, esami esclusi, dovranno prevedere un'attività di formazione frontale, un'attività laboratoriale ed una formazione pratica in modalità del tipo "On The Job", attraverso la predisposizione di visite guidate sui cantieri (secondo quanto dettagliatamente descritto oltre). Alla fine del percorso formativo i destinatari otterranno, previo superamento dell'esame finale, la qualifica di Installatore/Manutentore di Impianti Termo-Idraulici e Termo-Tecnici (codice ISTAT 6.2.3.3).

Ogni intervento formativo dovrà prevedere obbligatoriamente, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito**, la seguente articolazione didattica, predefinita in sintonia con gli standard dei controlli in materia d'impianti termici:

	TEORIA		
N.	DENOMINAZIONE MODULI	ORE	
1	ELEMENTI DI MATEMATICA	12	
2	ELEMENTI DI FISICA E CHIMICA	12	
3	ELEMENTI DI ELETTROTECNICA	12	
4	TERMOTECNICA	12	
5	TIPOLOGIE DI CALDAIE	24	
6	CANALI DA FUMO E CANNE FUMARIE	18	
7	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	48	

8	METODOLOGIE RICOGNITIVE DEL GUASTO	48	
9	NORME VIGENTI IN MATERIA DI ISTALLAZIONE E MANUTENZIONE CALDAIE	18	
10	COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA	12	
11	LEGISLAZIONE	12	
12	VERIFICA	12	
		totale	**240**

	LABORATORIO		
N.	DENOMINAZIONE MODULI	ORE	
1	ISTALLAZIONE DI CALDAIE DI TIPO "B"	12	
2	ISTALLAZIONE DI CALDAIE DI TIPO "C"	12	
3	ISTALLAZIONE DI CALDAIE DI TIPO "A CONDENSAZIONE"	12	
4	MANUTENZIONE DI CALDAIE DI TIPO "B"	12	
5	MANUTENZIONE DI CALDAIE DI TIPO "C"	12	
6	MANUTENZIONE DI CALDAIE DI TIPO "A CONDENSAZIONE"	12	
7	RICERCA DEL GUASTO PER DI CALDAIE DI TIPO "B"	36	
8	RICERCA DEL GUASTO PER DI CALDAIE DI TIPO "C"	36	
9	RICERCA DEL GUASTO PER DI CALDAIE DI TIPO "A CONDENSAZIONE"	36	
10	ISTALLAZIONE DI CANALI DA FUMO E CANNE FUMARIE	12	
		totale	**192**

ON THE JOB

N.	DENOMINAZIONE MODULI	ORE	
1	ISTALLAZIONE DI CALDAIE DI TIPO "B"	12	
2	ISTALLAZIONE DI CALDAIE DI TIPO "C"	12	
3	ISTALLAZIONE DI CALDAIE DI TIPO "A CONDENSAZIONE"	12	
4	MANUTENZIONE DI CALDAIE DI TIPO "B"	12	
5	MANUTENZIONE DI CALDAIE DI TIPO "C"	12	
6	MANUTENZIONE DI CALDAIE DI TIPO "A CONDENSAZIONE"	12	

7	RICERCA DEL GUASTO PER DI CALDAIE DI TIPO "B"	24	
8	RICERCA DEL GUASTO PER DI CALDAIE DI TIPO "C"	24	
9	RICERCA DEL GUASTO PER DI CALDAIE DI TIPO "A CONDENSAZIONE"	24	
10	ISTALLAZIONE DI CANALI DA FUMO E CANNE FUMARIE	24	
		totale	**168**

Si specifica che i moduli trasversali e di base, nei quali si articola il percorso didattico, dovranno essere condotti ad opera di docenti esperti (secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009 e s.m.i.).

N.B.: Ciascun soggetto proponente, singolo o in R.T.S. non potrà presentare, **pena l'esclusione,** più di due proposta progettuali (ovvero due edizioni del medesimo percorso formativo proposto), indipendentemente dal numero delle sedi accreditate individuate sul territorio della Provincia di Taranto.

2) Azione
CODICE IDENTIFICATIVO B.1.2.

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e della professionalità Aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente.
Categoria di spesa	**73**
Tipologia di azione	Percorsi di stage per studenti inoccupati/disoccupati
Obiettivo specifico QSN	**1.2.2** Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti.
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Tirocini formativi di specializzazione "in itinere" rivolto a soggetti inoccupati/disoccupati residenti nel territorio provinciale.

Sono finanziabili 36 inserimenti in tirocinio aziendale, rivolti ai frequentanti di percorsi formativi di cui alla precedente Azione B.1.1, che abbiano concluso con profitto i medesimi, acquisendo la qualifica di **Installatore/Manutentore di Impianti Termo-Idraulici e Termo-Tecnici,** per un totale di € 150.000,00.
I tirocini, della durata massima di **6 mesi**, prevedono l'erogazione di una **indennità complessiva pari a € 4.166,66** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, comprensivo di rimborso chilometrico per gli spostamenti

extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante e oneri assicurativi INAIL e R.C.), con una presenza minima di **6 ore per 5 giorni, per 30 ore settimanali.**

I tirocini saranno espletati presso le Imprese operanti nel settore della Manutenzione degli Impianti Termo\Elettrici nell'ambito territoriale della provincia di Taranto **associate a Confartigianato Taranto. L'Associazione datoriale provvederà alla individuazione delle aziende tenendo conto che, ai sensi del D.M. 142/1998, i tirocinanti potranno essere ospitati tenendo conto dei seguenti limiti:**

- Imprese con alle dipendenze sino a 5 unità a tempo indeterminato, 1 tirocinante;
- Imprese con alle dipendenze da 6 a 19 unità a tempo indeterminato, non più di 2 tirocinanti;
- Imprese con alle dipendenze 20 o più unità, un numero di tirocinanti fino alla concorrenza del 10% delle numero delle unità in servizio a tempo indeterminato simultaneamente.

Inoltre le stesse imprese

- Devono essere in regola con la normativa in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- Applichino nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- Siano in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- Siano in regola con l'assolvimento degli obblighi in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

Tali requisiti soggettivi obbligatori delle Imprese Ospitanti saranno oggetto di specifica auto-dichiarazione, su apposito modello reso disponibile sul sito Istituzionale dell'Amministrazione, successivamente all'Avvio dei percorsi formativi di cui all'Azione B1.1.

Le dichiarazioni rese dalle aziende ospitanti saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, soggetto Promotore, tramite i Centri Territoriali per l'Impiego.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti di cui all'Azione B.1.1 gli Organismi formativi regolarmente accreditati per la macrotipologia "*Formazione Superiore*" e *"Formazione Continua"*, in possesso di almeno una sede formativa accreditata sul territorio della Provincia di Taranto.

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere **effettuata esclusivamente, a pena di esclusione, presso sedi formative accreditate sul territorio della Provincia di Taranto**, ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicate sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e s.m.i.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative idonee, approvato dalla Giunta Regionale, in linea con le disposizioni normativi vigenti.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di partenariato, attraverso l'impegno a costituirsi, ovvero la costituzione, sotto forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato in possesso di una sede formativa nel territorio della Provincia di Taranto rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli,

le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ciascun componente del partenariato di progetto dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**allegato 8**.

All'approvazione del progetto il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione. Tutti i soggetti candidati (e ciascun Partner in caso di R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

Si precisa che non è ammesso per un Ente partecipare, nell'ambito della stessa azione, contemporaneamente come Soggetto capofila di un RTS ed in forma individuale.

E) DESTINATARI

I progetti sono indirizzati ai residenti nel territorio Provinciale, in età compresa tra i diciotto ed i quaranta anni, che risultino disoccupati/inoccupati al momento della domanda di iscrizione alle selezioni, come verrà accertato dal relativo certificato rilasciato dai competenti C.P.I.

Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** delle posti disponibili in alula devono essere "riservati" alle partecipanti di sesso femminile. In mancanza di candidature di donne, tale riserva non opererà ed i relativi posti saranno attribuiti ai rappresentanti dell'altro sesso.

I candidati corsisti dovranno risultare in possesso di diploma tecnico superiore ovvero autocertificare un'esperienza di almeno 24 mesi, anche non continuativi, in aziende operanti nel settore impiantistico; di tali requisiti di ingresso dovrà obbligatoriamente tener conto il soggetto attuatore degli interventi.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati dallo stesso, in sede di iscrizione di ciascun corsista, tramite richiesta dei documenti comprovanti tale status.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 452.400,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale umano (secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010) ed è così suddiviso:

1) Azione B.1.1.

Il finanziamento, pari ad **€ 302.400,00**, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di **18 corsisti** per singola edizione ed un parametro max ora/allievo che non potrà

superare, pena l'esclusione, **€ 14,00**.

I percorsi, articolati obbligatoriamente secondo quanto descritto nel paragrafo C) dovranno avere una durata complessiva di **600 ore, esami esclusi.**

2) Azione B.1.2.

Il finanziamento, pari ad **€ 150.000,00,** una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 36 tirocini formativi con parametro tirocinio/allievo** di **€ 4.166,66 (al lordo di eventuali ritenute fiscali, comprensivo di rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante e oneri assicurativi INAIL e R.C.)**.

I percorsi dovranno avere una durata di mesi 6.

I finanziamenti sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **la documentazione di ammissibilità** (allegati 1-8) debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*";
- **un formulario per ogni progetto presentato** (allegato 09), in originale e debitamente rilegato ; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

  Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

  Si specifica inoltre che, nelle more della diffusione dei criteri teorico-pratici relativi al Piano dei costi POR FSE 2007/2013, risulta obbligatorio allegare la "Tabella di raccordo", al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite a progetto.

Il plico dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

AVVISO TA/02/2011 Azione B.1.1 : "***PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica."***

N.B.: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il trentesimo cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4
74121 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

L'Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

a) Originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;

b) la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;

c) **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all' **allegato 2*;***

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all'**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;

e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all'**allegato 4**;

f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 4 bis**, solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, attestante l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;

g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;

h) impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato,conformemente all'**allegato 6**;

i) indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all'**allegato 7**;

j) dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all'**allegato 8**;

Nel caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti di cui ai punti b), c), h) e i);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. (costituita o costituenda) nel caso dei documenti di cui ai punti a), d), e), f), g) e j).

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**, con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009, così come opportunamente integrati dalle successive riunioni e secondo le "linee guida" in corso di approvazione da parte dei competenti Organi Regionali.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, dettagliati anche in seguito al Protocollo di °Intesa con Confartigiano Taranto e le specifiche esigenze formative del settore oggetto del presente intervento:

1. Finalizzazione delle Attività	**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse IV e quelli specifici definiti nel presente avviso (max 100 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi (max 100 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners (max 100 punti);

2. Qualità Progettuale	**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva (max 30 punti);
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti);
- Coerenza interna (max 20 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica (max 60 punti);
- Risorse umane impegnate (max 65 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate che possano valorizzare l'offerta formativa già mappata in Avviso (max 35 punti);
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento (max 30 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 30 punti);

3. Economicità dell'offerta	**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo secondo la vigente normativa di merito (max 120 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 80 punti);

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso	**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con attività di accompagnamento al lavoro verso Aziende ulteriori rispetto promosse dai firmatari delle Intese Istituzionali (max 100 punti);
- modalità di selezione dei candidati che privilegi attitudini e/o precedenti esperienze lavorative (max 100 punti);

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui sarà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Azione 1) B.1.1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Le modalità di selezione dei corsisti formeranno oggetto di concertazione con l'Amministrazione da effettuarsi successivamente all'affidamento delle attività formative, secondo quanto disposto con apposito provvedimento.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

h) atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) documento unico di regolarità contributiva (DURC), ovvero autocertificazione attestante la presenza di rapporti di lavoro subordinato regolare, in attesa di riscontro da parte dei competenti uffici, in seguito ad

inoltro di apposita richiesta; in mancanza, sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h);
- al soggetto proponente ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f), i).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

Azione 2) B.1.2

1. Gli obblighi delle **Aziende** ospitanti saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con il soggetto promotore (Amministrazione Provinciale). Quest'ultimo provvederà a garantire la presenza di un tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività e ad assicurare i tirocinanti per la responsabilità civile verso terzi. A totale carico del presente Avviso saranno posti anche gli oneri assicurativi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, che verranno anticipati dalle aziende ospitanti e successivamente rimborsate dall'Ente secondo quanto sarà disciplinato nella convenzione di cui al precedente capoverso;

Le imprese sono tenute a:

- indicare in convenzione il responsabile dell'inserimento in azienda;
- provvedere alla comunicazione obbligatoria di cui all'art. 9/bis della legge 608/96;
- predisporre e sottoscrivere con il tirocinante il progetto formativo, contenente la descrizione dell'attività da svolgere e l'articolazione oraria, secondo quanto già disposto nelle sopra richiamate Intese Istituzionali nonché in attinenza con la qualifica professionale conseguita dal tirocinante;
- anticipare il pagamento degli oneri assicurativi l'INAIL esibendo successivamente la relativa documentazione ai fini del rimborso da parte dell'Amministrazione Provinciale.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Azione 1) B.1.1

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale**, ex art. 107 del Decreto Legislativo** n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

Azione 2) B.1.2

I finanziamenti previsti saranno erogati, in seguito alla sottoscrizione della convenzione di inserimento in "Tirocinio Formativo", secondo quanto disposto dalla medesima e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate nel presente Avviso.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74121 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
2. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.provincia.taranto.it
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

N.B.: Si ricorda che gli allegati n. 1-8 in formato word, pubblicati sul BURP n. 117/2010, sono rinvenibili sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Avvisi Pubblici (data di pubblicazione 09.07.2010).

Allegato 9

PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
Formulario per la presentazione di progetti
per l'attività formativa

Avviso TA/02/2011

Denominazione corso		
ASSE IV CAPITALE UMANO		**Azione:** ***(indicare)***
Soggetto attuatore		
Sede di svolgimento		

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	**P**	**O**	**R**									

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**						
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
1.2	**Tipologia**	❑ Ente di formazione					
		❑ Altro (*specificare)* …….					
1.3	**Compiti Istituzionali**	❑ Formazione professionale/Orientamento					
		❑ Altro (*specificare)* ……					

1.a SOGGETTO PARTNER
(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**						
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
1.2	**Tipologia**	❑ Ente di formazione					
		❑ Altro (*specificare)* ……					
1.3	**Compiti Istituzionali**	❑ Formazione professionale/Orientamento					
		❑ Altro (*specificare)* ……					

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO FORMATIVO
(da compilare solo in caso di R.T.S.)
***N.B**.:Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.*

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione Corso**	
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)**	• Classificazione Ministero Lavoro – Codice:…… • Classificazione Istat – Codice: …… • Legislazione Nazionale o Regionale di Riferimento (allegare copia) – Legge…… • Qualifica CCNL di settore (allegare copia) – CCNL:…… • Profilo Professionale ISFOL – Codice:……
2.3	**Certificazione**	❑ Attestato di Qualifica ❑ Attestato di Specializzazione ❑ Attestato di Aggiornamento ❑ Attestato di partecipazione

2.4 Durata	
Durata Complessiva dell'intervento in ore	Ore totali:

2.5 Destinatari	
Numero di Destinatari	N°……
Inserire caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formativa, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".
Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere

all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.7 Finalizzazione dell'attività *(min 500-max 4000 caratteri)* (*Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati al fabbisogno territoriale)*

2.8 Qualità progettuale *(min 500-max 4000 caratteri)* *(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)*

2.9 Descrizione delle competenze che caratterizzano il profilo professionale individuato in avviso *(min 500-max 4000 caratteri):*
1. ***CONOSCENZE:*** 2. ***CAPACITA':*** 3. ***COMPORTAMENTI:***

2.10 Dettaglio dei Percorsi/Attività da realizzare *(Descrivere molto sinteticamente)*

C.A.	Percorsi/Attività	Obiettivo Sintetico	Ore dedicate a Percorsi /Attività
1	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata		
2	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti similari, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini		
3	Ideazione e progettazione del percorso formativo		
4	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione		
5	Formazione Frontale		
6	Accoglienza e Orientamento in ingresso		
7	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro		
8	Stage		
9	Monitoraggio e Valutazione		
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi		

("C.A." corrisponde al codice attività)

2.11 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

2.12 Indicatore di efficacia con dettaglio mensile per le attività di cui al punto 2.10

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' (in mesi)													
C.A.	**Percorsi e Attività**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1.	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata												
2.	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti similari, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini												
3.	Ideazione e progettazione del percorso formativo												
4.	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione												
5.	Formazione Frontale												
6.	Accoglienza e Orientamento in ingresso												
7.	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro												
8.	Stage												
9.	Monitoraggio e Valutazione												
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi												

2.13 Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	**Ore di pratica**	**Ore di stage**	**Ore totali**

2.14 Articolazione dell'intervento formativo
(specificare il contenuto dei moduli formativi indicando per ognuno le ore previste, ed il tipo di formazione Frontale connessa)

N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)
				[ ] formazione in aula	
				[ ] esercitazioni pratiche	
				[ ] visite guidate	
				[ ] formazione a distanza	
				[ ] tirocinio/stage	
				[ ] altro ……	
				Totale ore modulo	
N.	**Titolo del modulo**	**Obiettivi e contenuti**	**Argomenti**	**MODALITA' FORMATIVA**	**Durata (ore)**
				[ ] formazione in aula	
				[ ] esercitazioni pratiche	
				[ ] visite guidate	
				[ ] formazione a distanza	
				[ ] tirocinio/stage	
				[ ] altro ……	
				Totale ore modulo	

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.15 Grado di innovatività/sperimentalità *rispetto alle attività descritte al punto 2.11* (min 500 – max 4000 caratteri)

2.16 Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento dell'intervento – *occorre specificare gli obiettivi occupazionali finali attesi* - (min 500 – max 4000 caratteri).

2.17 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri)

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo * n. allievi * n. ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		

B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELI'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ (luogo e data)

_____ (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

TA/03/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV –CAPITALE UMANO

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:**"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo e s.m.i.;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- Legge Regionale 05/05/1999 n°19 in materia di riorganizzazione dei servizi per l'Impiego;
- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010**,** avente ad oggetto "DGR n. 1575/2008 – Deroga termini";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto "Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto "Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi".
- Nuovo Masterplan, in corso di attuazione da parte dei competenti Organi Regionali, per l'erogazione di servizi per il Lavoro.

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del

2010 e l'integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013.

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l'Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA F.S.E. 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

L'Amministrazione Provinciale di Taranto, **a valere sull'Asse IV- Capitale umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013,** come previsto nel Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.54 del 24.3.2011, intende attuare misure per la somministrazione di borse lavoro finalizzate all'inserimento di giovani disoccupati nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al settore dei "Servizi", nonché alla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali. In quest'ottica l'Amministrazione ha inteso avviare un'attività di concertazione territoriale con realtà aziendali e organismi pubblici volta a produrre intese istituzionali delineanti modalità e termini degli inserimenti, come più oltre descritto.

Il presente Avviso pubblico, risponde alle Linee Guida individuate in sede di definizione del Piano Annuale della Formazione Professionale ed è la conseguenza di un momento concertativo nel quale Aziende ed Istituzioni che rappresentano l'eccellenza nel territorio intenderanno offrire il proprio apporto per la realizzazione dell'iniziativa.

Nello specifico, quest'azione rappresenta la sintesi di due esigenze che nel territorio sono particolarmente avvertite e cioè l'individuazione di opportunità per rendere possibile l'inserimento di giovani disoccupati nel mondo del lavoro nel settore dei "Servizi", nonché la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali. Il numero complessivo delle "Borse" individuate è di 50. Le Aziende ospitanti saranno rese note in seguito all'adozione delle Intese Istituzionali con la scrivente Amministrazione (secondo quanto oltre descritto), con le quali verranno dettagliatamente indicati il numero dei borsisti da ospitare per ciascuna azienda, le mansioni di riferimento per le quali i borsisti saranno affiancati in azienda da proprio personale qualificato, nonché eventuali disponibilità di permanenza successivamente alla conclusione del periodo di inserimento finanziato.

C) AZIONI FINANZIABILI

Azione - CODICE IDENTIFICATIVO A.1.1

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno.
Categoria di spesa	**73**
Tipologia di azione	Prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento).
Obiettivo specifico QSN	1.1.1 Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle

	competenze acquisite.
Descrizione dell'azione	**A**ccompagnamento al lavoro in contesti culturali ovvero Borse/lavoro; interventi finalizzati all'alternanza scuola/lavoro per l'accompagnamento nel mercato del lavoro, nel settore "Servizi", di soggetti di età inferiore a 30 anni disoccupati che abbiano assolto all'obbligo scolastico, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali/ambientali.

Per quest'Azione è previsto un impegno finanziario di **€ 250.000,00** che copre integralmente tutti i costi legati all'inserimento in azienda dei borsisti, nelle modalità oltre specificate.

Sono finanziabili n. 50 percorsi individuali d'inserimento aziendale, della durata di mesi sei, mediante l'erogazione di borse/lavoro. I borsisti saranno ospitati dalle aziende sottoscrittrici delle Intese Istituzionali con l'Amministrazione Provinciale, le quali saranno rese pubbliche entro e non oltre la data di ammissione alle pre-selezioni, così come meglio specificato in seguito.

L'intervento, la cui durata formerà oggetto di disciplinare con i soggetti ospitanti, prevede per ciascuno dei borsisti inseriti in azienda, l'erogazione di una borsa del valore omnicomprensivo **pari a €5.000,00** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante, oneri assicurativi INAIL nonché quelli connessi all'accensione di apposite Polizze R.C.), secondo quanto sarà disposto con successivo provvedimento del dirigente del 7° Settore Agenzia Lavoro e Formazione.

Possono presentare domanda di adesione alla presente azione giovani residenti sul territorio delimitato dalla Provincia di Taranto, in possesso dei seguenti requisiti, **alla data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso**:

1) Età compresa tra 18 ed i 30 anni;
2) Diploma di scuola media superiore;
3) Disoccupati o inoccupati (come da certificazione rilasciata dal competente C.p.I.).

Le domande pervenute all'Amministrazione Provinciale di Taranto, 7° Settore Agenzia Lavoro e Formazione, saranno verificate al fine di determinarne l'ammissibilità; successivamente l'Amministrazione Provinciale pubblicherà sul B.U.R.P. l' elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi con la relativa motivazione, ed indicherà la data in cui si terranno le pre-selezioni dei candidati risultati in possesso dei requisiti di ammissibilità.

I test per le pre-selezioni, di natura psico/attitudinali e di cultura generale, saranno predisposti da una commissione nominata con successivo provvedimento dirigenziale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa. Il test s'intenderà superato qualora il candidato avrà ottenuto un punteggio almeno pari a 60/100.

In seguito alle Intese istituzionali raggiunte tra le aziende ospitanti e l'Amministrazione Provinciale, i candidati che abbiano superato la pre-selezione dovranno esprimere almeno tre preferenze, secondo un ordine di priorità rispetto ai settori oggetto dell'intervento, su modello appositamente predisposto, acquisibile sul sito istituzionale dell'Ente e che sarà reso disponibile dopo l'esito della valutazione dell'ammissibilità delle istanze pervenute.

L'Amministrazione Provinciale di Taranto, provvederà ad incrociare i risultati delle preselezioni con le preferenze espresse dai singoli candidati, sottoponendo gli stessi ad un colloquio finale. Tale colloquio selettivo si baserà sul punteggio ottenuto in sede di pre-selezione e sarà orientato alla verifica delle reali attitudini del candidato in funzione dell'esigenze prospettate dalle aziende ospitanti, che interverranno, tramite proprio rappresentante, in sede di colloquio. Con apposito provvedimento dirigenziale, verrà comunicata la composizione della commissione esaminatrice che espleterà i colloqui individuali, il cui esito verrà reso noto attraverso la pubblicazione di apposita graduatoria di precedenza sul sito Istituzionale.

L'Azienda e/o l'Istituzione ospitante, secondo quanto sarà espresso nelle Intese preliminarmente sottoscritte, avrà l'obbligo di curare le seguenti attività:

- **Trasmettere le comunicazioni obbligatorie relative all'inserimento aziendale;**
- **Sviluppare tutoring e counselling individuale,** finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso in azienda dal borsisti ospitati;
- **Redazione d'un report informativo, alla conclusione dell'ultimo inserimento aziendale, relativo alla percentuale d'occupazione** raggiunta, sul totale dei borsisti ospitati, con l'indicazione dell'eventuale successivo contratto lavorativo.

Le verifiche sul regolare andamento delle attività dei borsisti saranno stabilite dall'Amministrazione Provinciale, tramite conseguenti atti dirigenziali.

D) SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono ammessi a presentare domanda soggetti residenti nella Provincia di Taranto, di età inferiore a 30 anni, disoccupati/ inoccupati, che abbiano conseguito il Diploma di Scuola Media superiore, **così come già illustrato nel paragrafo C)**, **pena l'esclusione dall'Ammissibilità.**

Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** delle Borse Lavoro devono essere "riservate" alle partecipanti di sesso femminile. In mancanza di candidature di donne, tale riserva non opererà e i relativi posti saranno attribuiti ai rappresentanti dell'altro sesso.

Almeno il 10% delle Borse Lavoro dovranno essere riservate a soggetti diversamente abili. In mancanza, tale riserva non opererà.

E) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **€250.000,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale umano (secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010) e prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di** n. 50 borse/lavoro **con un impegno di spesa, onnicomprensivo borsa/allievo** di **€ 5.000,00**.

L'impegno di spesa prevede anche la copertura di tutti gli oneri assicurativi nonché quelli legati all'accensione di apposite polizze R.C. per ciascuno dei 50 borsisti inseriti in contesti aziendali per tutti i sei mesi d'inserimento.

Durata e modalità dell'intervento saranno concordate con le aziende/istituzioni attuatori dell'iniziativa.

I finanziamenti sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

F) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine della partecipazione all'avviso, i candidati dovranno presentare una domanda redatta in ogni sua parte, **pena l'esclusione**, su fac-simile (all. A) alla quale dovranno essere allegati:

- Curriculum vitae, redatto in formato europeo;
- Copia fotostatica del documento d'identità, in corso di validità;
- Stato occupazionale rilasciato, in data non anteriore ai dieci giorni dalla data di presentazione della domanda, dal competente Centro per l'Impiego.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione sopra richiamata dovrà essere indicato

AVVISO TA/03/2011 - Azione A.1.1 : "***PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: Prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento).***"

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano o tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 60° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il sessantesimo cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4
74121 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi.

L'Ente procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa con una commissione istituita con apposito provvedimento dirigenziale, entro il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico.

G) PROCEDURE E CRITERI DELLA PRE-SELEZIONE

La prova di pre-selezione verrà effettuata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'elenco degli ammessi, da un'apposita commissione di valutazione istituita dal Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto – secondo la vigente normativa. **L'Avviso contenente la data e la sede della prova pre-selettiva, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione e tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli effetti di legge**

Dopo la pubblicazione della graduatoria pre-selettiva, ciascun candidato ammesso dovrà trasmettere su modello reso già disponibile, entro il quindicesimo giorno successivo, **pena l'esclusione**, l'ordine di preferenza in merito ai settori potenziali di inserimento.

Entro dieci giorni dall'acquisizione delle preferenze espresse, con provvedimento dirigenziale pubblicato come per legge, sarà nominata apposita commissione esaminatrice che espleterà i colloqui individuali, nonché reso noto il calendario delle sedute ed i relativi candidati ammessi.

Al fine di determinare la graduatoria definitiva dei titolari delle Borse Lavoro si terrà conto, **ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice**, tanto del punteggio acquisito in sede di prova pre-selettiva, quanto dei risultati del colloquio finale.

Prima dell'avvio delle attività prevista dall'azione di cui al presente avviso ogni candidato sarà invitato a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissibilità direttamente al Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto – Via Tirrenia, 4 – Taranto.

In mancanza di uno dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, il beneficiario sarà dichiarato decaduto e si procederà alla convocazione dell'altro candidato utilmente collocato nella graduatoria.

H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base degli esiti delle procedure di cui al paragrafo precedente, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i nominativi ai quali verrà somministrata la borsa lavoro fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di candidati inseriti utilmente in graduatoria.

I) OBBLIGHI DELLE AZIENDE OSPITANTI

Tutte le aziende ospitanti, firmatarie delle Intese Istituzionali con l'Amministrazione, devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare. Alle medesime compete l'anticipazione dei costi relativi alle assicurazioni obbligatorie, rimborsate in seguito dall'Amministrazione provinciale secondo quanto sarà disposto nella relativa Convenzione.

L) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, in seguito alla sottoscrizione della convenzione d'inserimento in "Borsa Lavoro", secondo quanto disposto dalla medesima.

M) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia il foro competente è il foro di Taranto.

N) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

O) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste:

1. al Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74121 Taranto;
2. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.provincia.taranto.it
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale

ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO TA/02/2011 - Azione A.1.1 : "***PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73"*** per la somministrazione di n.50 borse lavoro per l'accompagnamento nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati/inoccupati di età inferiore a 30 anni in possesso di diploma di scuola media superiore.

- FAC SIMILE MOD. CANDIDATURA (in carta semplice)

Nome…… Cognome…….(le candidate coniugate devono indicare solo il cognome da nubili)
nato a……..il…….
Codice Fiscale……
Residente in ……..
via…….n……. tel……..
in possesso del seguente titolo di studio:……
Conseguito il……presso……
Recapito ed indirizzo di posta elettronica cui inviare eventuali comunicazioni e numero di telefono;
di aver preso visione dell'avviso pubblico, delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente; di essere in possesso dei requisiti generali di cui al punto C) dell'avviso pubblico predetto.

CHIEDE

Di partecipare alla selezione per titoli e colloquio per la seguente posizione tra quelle previste dall'avviso pubblico

All'uopo allega alla presente:

4. curriculum formativo e professionale in formato europeo;
5. copia di un documento di riconoscimento;
6. stato occupazionale rilasciato dal competente CPI.

Data Firma
Si autorizza il trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti in materia.

ASL BA

Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118).

E' indetto avviso pubblico per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi provvisori nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale di questa ASL BA, ai sensi dell' art. 97 dell'ACN del 29/7/2009.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori di Emergenza Sanitaria Territoriale (118),

I medici in possesso del solo attestato di idoneità di cui all'art. 96 del vigente ACN, giusta norma transitoria n. 7 dell'ACN del 29/7/2009.

A tal fine gli aspiranti, con priorità per i Medici che non detengono alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio inerenti anche a corsi di specializzazione sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e della anzianità di laurea.

Gli aspiranti, entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP possono presentare apposita domanda, in carta semplice, completa di dati anagrafici, recapiti telefonici, come da FAC-SIMILE allegato.

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali altre attività lavorative prestate o iscrizioni a corsi di specializzazione o di formazione in medicina generale (la dichiarazione va presentata anche nel caso in cui l'aspirante non abbia in atto attività lavorative);
3. Fotocopia di valido documento di identità.

Le istanze, redatte, come da FAC-SIMILE allegato, devono essere esclusivamente spedite mediante Raccomandata AR (a tal fine fa fede il timbro postale) o consegnate pro manibus alla ASL BA - U.O.G.A.P.C. - via Lungomare Starita 6 - 70123 BARI, pena la inammissibilità delle stesse.

Gli incarichi provvisori, saranno conferiti nel rispetto dell'art. 97 dell'ACN 29/7/2009 e delle leggi regionali e per una durata non superiore a dodici mesi con assegnazione d'ufficio della postazione lavorativa.

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria in forma secondo i criteri della norma transitoria n. 7 ACN 29/7/2009 e sarà utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento".

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/7/2009 ed ai relativi accordi regionali/aziendali vigenti in materia.

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL BA - AGRU - UO. G.A.P.C., Via Lungomare Starita 6 - 3° piano - BARI.

Si invitano i signori medici, per la presentazione delle domande, ad utilizzare esclusivamente 1' allegato del presente bando.

Il Commissario Straordinario ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

FAC-SIMILE
Norma transitoria n. 7 ACN 29/7/2009

Spett.le ASL BA - U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita n. 6
70123 B a r i

Il sottoscritto_____ nato a _____

il_____, residente a _____CAP_____Via_____

n. ____codice fiscale_____recapito telefonico_____

_____voto di laurea_____ data di laurea_____ in possesso dell'attestato di idoneità di emergenza sanitaria conseguito il _____presso la ASL _____con riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato sul BURP n _____ del_____

C H I E D E

A) ☐ **Di essere** inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di emergenza sanitaria territoriale (118) di codesta ASL.

Il sottoscritto dichiara di avere piena consapevolezza delle norme contenute nell'ACN del 23/3/2005 che regolamentano gli incarichi di sostituzione.

Allega alla presente a pena di esclusione:
☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
☐ Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.
☐ Copia documento valido di identità

Data_____ Firma_____

GAL - MURGIA PIU'

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1, 2 e 4 e Misura 313 azioni 4 e 5. Verbale di precisazioni.

Il giorno 01.07.2011, alle ore 16,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Spinazzola, in Piazza C. Battisti n. 3, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile "Mugia Più".

Alla riunione sono presenti: il sig. Carlo Giuseppe Scelzi, presidente; il Sig. Bernardo De Gennaro consigliere; il sig. Michele Vitrani, consigliere; il sig. Luigi Lorusso consigliere; il sig. Giuseppe Sannelli, consigliere e il sig. Michele Roccotelli, consigliere. Assenti giustificati il sig. Michele Stragapede, consigliere; il sig. Giovanni Divella, consigliere; il sig. Michele Raguso, consigliere; il sig. Francesco Contò, consigliere ed il sig. Nicola Cantatore, consigliere;

Il Collegio sindacale è rappresentato dal presidente, dott. Selvaggi Raffaele e dal sindaco effettivo dott. Luigi Laroccia. Assente giustificato il sindaco effettivo dott. Antonio Pasquale Tucci.

La presidenza è tenuta dal sig. Carlo Giuseppe Scelzi, il quale, constatata la presenza del numero legale, in merito ai componenti il consiglio di amministrazione, ritenuta valida la seduta, apre i lavori, incaricando l'ing. Domenico Fiore delle funzioni di segretario.

La riunione si apre con il seguente ordine del giorno:

Omissis

2) Approvazione adempimenti connessi alla precisazione in ordine alla programmazione finanziaria dei Bandi pubblicati

Omissis

In merito al punto 2) all'o.d.g. il Presidente passa la parola al Direttore del Gal "Murgia Più", l'ing. Domenico Fiore, il quale evidenzia che in relazione agli importi riportati all'art. 9 dei bandi già pubblicati, ed in particolare:

per la Misura 311 azione 1 pari ad euro 2.289.963,72;

per la Misura 311 azione 2 pari ad euro 641.358,08;

per la Misura 311 azione 4 pari ad euro 473.785,60;

per la Misura 313 azione 4 pari ad euro 671.196,26;

per la Misura 313 azione 5 pari ad euro 1.539.803,20

si precisa che gli stessi fanno riferimento alle risorse finanziarie totali riportate nel PSL del Gal "Murgia Più". Il CdA delibera la seguente precisazione:

- la dotazione finanziaria pubblica dei predetti bandi è da considerarsi pari al 50% delle somme riportate nei bandi stessi in quanto la dotazione indicata attualmente contiene anche la partecipazione finanziaria della parte privata corrispondente all'altro 50%.

Alle ore 17,30, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario — Ing. Domenico Fiore

Il Presidente — Dott. Carlo Giuseppe Scelzi

Avvisi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Carta dei servizi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
SERVIZIO BIBLIOTECA
E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

"La Conoscenza accresce le capacità"
CONSIGLIO
REGIONALE DELLA PUGLIA
TECA DEL MEDITERRANEO
biblioteca multimediale &
centro di documentazione

CARTA DEI SERVIZI

25^ Edizione - Luglio 2011

Banche dati

Cataloghi on line

Quotidiani

Internet

Riviste

Prestiti

Prestito interbibliotecario

Eventi culturali

Reference

Comunicazione istituzionale

Multiculturalità

Via Giulio Petroni 19/a, 70124 Bari
Tel: 080 5402770 - Fax: 080 5402775
biblioteca@bcr.puglia.it
www.bcr.puglia.it

INDICE

1. NOTIZIE GENERALI
1.1 BREVE STORIA DELLA BIBLIOTECA
1.2 MISSIONE
2. PRINCIPI GENERALI DI L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
3. STRUMENTI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
3.1 SEDE
3.2 RACCOLTE DOCUMENTARIE
3.3 RISORSE UMANE
3.4 COOPERAZIONE INTERBIBLIOTECARIA
4. I SERVIZI
4.1 ORARI DI APERTURA
4.2 REFERENCE
4.3 REFERENCE ON LINE
4.4 SITO WEB E SOCIAL NETWORK
4.5 RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E CATALOGHI
4.6 LETTURA E STUDIO
4.7 CONSULTAZIONE
4.8 PRESTITI
4.9 FOTOCOPIE E STAMPE
4.10 PROPOSTA D'ACQUISTO (Servizio "desiderata")
4.11 CONNESSIONE INTERNET
4.12 INFORMAZIONI DI COMUNITA'
4.13 ATTIVITA' MULTICULTURALE
4.14 SERVIZI PER DIVERSAMENTE ABILI
4.15 PROMOZIONE CULTURALE, EVENTI
4.16 PRODOTTI EDITORIALI
4.17 FORMAZIONE & TIROCINI
6. TUTELA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI
6.1 DOVERI
6.2 RISARCIMENTO
6.3 TUTELA
7. QUALITA' DEL SERVIZIO
8. CONTATTI

1. NOTIZIE GENERALI

1.1 BREVE STORIA DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia è stata istituita negli anni Settanta per rispondere alle esigenze di documentazione del Consiglio Regionale pugliese, riorganizzata nel 1994; dal 1996 offre i propri servizi anche al pubblico esterno in conformità a quanto indicato dal Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche.

È anche sede del Laboratorio della Comunicazione Istituzionale, struttura preposta a realizzare attività e progetti destinati ai cittadini, alle scuole e al territorio per la promozione e la conoscenza della Istituzione consiliare.

Ha sede a Bari in via Giulio Petroni 19/a nei pressi del Palazzo del Consiglio Regionale della Puglia.

1.2 MISSIONE

La Biblioteca è dotata di un patrimonio di circa **35.000** documenti (monografie, periodici, banche dati e video); è specializzata nei profili tematici della pubblica amministrazione, diritto, economia e finanza, politiche pubbliche, organizzazione e management.

Legata al motto "LA CONOSCENZA ACCRESCE LE CAPACITA'", si impegna quotidianamente attraverso i propri servizi ad arricchire il benessere sociale e a migliorare le abilità e le capacità delle persone attraverso l'accesso alla cultura, ai documenti, alle informazioni; sostiene inoltre la formazione continua nel rispetto delle diversità culturali.

2. PRINCIPI GENERALI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

UGUAGLIANZA. La Biblioteca garantisce accessibilità ai propri servizi a tutti, senza alcuna distinzione o discriminazione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, provenienza sociale e culturale nel rispetto di quanto indicato nel "Manifesto IFLA per la Biblioteca Multiculturale".

ACCESSIBILITA'. E' impegno costante della biblioteca eliminare qualsiasi ostacolo alla accessibilità (barriere architettoniche, ideologiche etc.).

EFFICIENZA, EFFICACIA E TRASPARENZA. La Biblioteca ispira il suo funzionamento a criteri di efficienza, ottimizzando le risorse disponibili e di efficacia, ottenendo risultati adeguati ai bisogni dell'utenza.

I servizi vengono erogati ispirandosi alle regole di buon funzionamento garantendo continuità e regolarità. La Biblioteca assicura impegno, disponibilità e collaborazione del personale, semplificazione delle procedure e linguaggio accessibile a tutti gli utenti, come stabilito dalla direttiva 8 maggio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

PARTECIPAZIONE E AUTONOMIA. La Biblioteca promuove la partecipazione dei cittadini all'organizzazione dei servizi e alla vita culturale della comunità. Ogni utente o associazione di utenti può formulare suggerimenti, inoltrare reclami, inviare documenti, proporre l'acquisto di novità editoriali (servizio "desiderata"). Il Consiglio Regionale della Puglia si impegna ad assicurare le risorse necessarie per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

3. STRUMENTI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

3.1 SEDE

L'attuale struttura della Biblioteca si estende per circa 1.300 mq su tre superfici (pianoterra, sottopiano, garage).

La sede è caratterizzata da 5 "spazi" significativi che si ispirano ai momenti di una giornata lavorativa:

Sala **"Prima Lux"** (alba): ubicata nel sottopiano, dedicata alla didattica multimediale e agli eventi, attrezzata con **38 posti** a sedere, **8** computer riservati all'utenza, collegati in rete fra loro e con un grande schermo digitale con proiettore incorporato (wall display).

Sala **"Matutinum"** (mattino): ubicata a pianoterra, dedicata alle riunioni e alla consultazione di grandi opere, attrezzata con **20 posti** a sedere, **1** computer e **1** televisore con lettore VHS.

Sala **"Meridies"** (mezzogiorno): ubicata a pianoterra, dedicata alla lettura di documenti, attrezzata con **30 posti** a sedere, **7** computer riservati agli utenti per navigare in Internet e altri **2** riservati alle ricerche nel catalogo elettronico.

Sala **"Post Meridiem"** (pomeriggio): ubicata nel sottopiano, per la consultazione dei periodici, della "letteratura grigia" e delle banche-dati, attrezzata con **8 posti** a sedere e **1** computer riservato all'utenza.

Saletta **"Occasus"** (tramonto): ubicata nel sottopiano, per la consultazione dei fondi archivistici dell'IPSAIC (Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea), attrezzata con **4 posti** a sedere e **1** computer riservato a studiosi e ricercatori.

Sala **"Partnership"**: spazio ubicato nel sottopiano e attrezzato con **9 posti** a sedere, ove opera lo sportello UE "Europe Direct Puglia". Nella stessa sala è installato uno scanner professionale a colori.

In complesso, quindi, per i visitatori sono disponibili **109** posti a sedere e **17** computer collegati a internet.

3.2 RACCOLTE DOCUMENTARIE

La Biblioteca dispone dei principali periodici ufficiali, nonché di codici e repertori vari, grandi opere lessicografiche ed enciclopediche; è specializzata nei profili tematici di interesse per le Pubbliche Amministrazioni e per l'azienda pubblica in generale (amministrazione, diritto, economia e finanza, organizzazione e management, politiche pubbliche, politologia, multiculturalità).

Il patrimonio documentario è articolato in 5 sezioni biblioteconomiche: monografie e grandi opere, letteratura grigia, riviste scientifiche e d'attualità, quotidiani, banche-dati. In biblioteca si trovano i fondi documentari del Progetto Apulia, del Teatro Piccinni e dell'IPSAIC.

Per l'aggiornamento delle raccolte biblio-documentali la Biblioteca acquisisce:

- Le novità mensili proposte in visione dagli editori;
- Le proposte d'acquisto degli utenti;
- Le segnalazioni individuate tramite esame dei cataloghi, listati, bollettini editoriali.

L'aggiornamento delle raccolte avviene anche attraverso scambi o doni.

Il patrimonio biblio-documentale viene catalogato secondo le norme Reicat e gli standard ISBD e soggettato applicando le Norme del GRIS e utilizzando i termini del "Thesaurus Regionale toscano".

3.3 RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano uno dei principali fattori di qualità di una Biblioteca. Il bibliotecario è un intermediario attivo tra gli utenti e le risorse, questa funzione è amplificata dalle tecnologie dell'informazione in rete, che richiede maggiori competenze in termini di ricerca, orientamento e selezione delle fonti: la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari sono indispensabili per garantire servizi adeguati all'evoluzione delle tecnologie.

Nella Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia lavorano:

- 12 bibliotecari per le attività biblio-documentali (attività di reference, reference digitale, ricerche bibliografiche e cataloghi, prestito, catalogazione bibliografica informatizzata, indicizzazione semantica, gestione delle raccolte biblio-documentali, produzione di bollettini elettronici e bibliografie tematici, formazione e tutoraggio, organizzazione di rassegne librarie e workshop);
- 2 specialisti per le attività di assistenza sistemico-infotelematica e di web-mastering;
- 9 dipendenti del Consiglio Regionale (attività amministrative, istituzionali e comunicazionali);
- 1 Dirigente del Consiglio Regionale della Puglia.

3.4 COOPERAZIONE INTERBIBLIOTECARIA

La Biblioteca aderisce a:

- Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso il Polo bibliotecario di Foggia;
- Meta-OPAC MAI-AZALAI Italiano;
- Meta-OPAC MAI-AZALAI Italiano Biblioteche dei Consigli delle Regioni;
- ACNP (Archivio Collettivo Nazionale Periodici);
- Network NILDE (programma di cooperazione che permette alle biblioteche di richiedere e fornire i documenti in maniera reciproca);

- ESSPER (associazione promossa dalla Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza, per la cooperazione interbibliotecaria nell'attività di spoglio e Document Delivery di riviste di diritto e di scienze sociali).

4. I SERVIZI

4.1 ORARI DI APERTURA

La biblioteca dal 1 luglio 2011 è aperta dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.00 e il primo sabato di ogni mese dalle 09.00 alle 13.00; è aperta dalle 09.00 alle 13.30 il 24 e il 31 dicembre. Sono esclusi i giorni festivi e il mese di agosto. Ulteriori eventuali chiusure sono segnalate con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi nel sito Web e in sede.

4.2 REFERENCE

Il Reference è il servizio di assistenza, informazione e consulenza fornito dai bibliotecari agli utenti per:

- Registrare i dati identificativi al momento dell'iscrizione;
- Orientare sui servizi offerti e sulle modalità di utilizzo;
- Ricercare normative, bandi, avvisi, sentenze, giurisprudenza e altri documenti;
- Assistere nelle ricerche bibliografiche;
- Indirizzare alla consultazione;
- Attivare il prestito breve, ordinario, interbibliotecario, il document delivery;
- Prenotare le postazioni internet;
- Orientare gli utenti stranieri alla conoscenza e all'uso dei servizi.

4.3 REFERENCE ON LINE

REFERENCE DIGITALE. È il servizio di consultazione da remoto che permette di essere aggiornati sulla situazione dei propri prestiti, prenotazioni, proroghe; permette, inoltre, di aggiornare le proprie ricerche bibliografiche. Per accedere al servizio è necessario collegarsi all'indirizzo http://www.bcr.puglia.it/SebinaOpac/Opac e cliccare su "servizi" (è indispensabile registrarsi se non si è già iscritti; se l'utente è già registrato occorre chiedere la password ai bibliotecari).

Servizio gratuito

E-mail: biblioteca@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2770

riviste@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2710

"CHIEDI A TECA". È il servizio di Biblioteca a distanza che permette di rivolgere domande ai bibliotecari e ricevere risposte via e-mail entro 7 giorni lavorativi. Per utilizzare il servizio scrivere a chiediateca@bcr.puglia.it.

Servizio gratuito

Tel. 080 540 2772 – 080 540 2773

"TECA LIVE". È il servizio di Biblioteca interattiva che permette di "chattare" con i bibliotecari su problematiche attinenti i servizi bibliodocumentali. Per utilizzare il servizio è sufficiente collegarsi alla home-page del sito web http://www.bcr.puglia.it.

Servizio gratuito

Tel. 080 540 2772 – 080 540 2773

4.4 SITO WEB E SOCIAL NETWORK

Il sito "Web" della Biblioteca è consultabile all'indirizzo: http://www.bcr.puglia.it

Nel sito, uniformato alle Linee guida di accessibilità, è possibile consultare:

- Le news sulle attività della Biblioteca;
- I documenti sul management e sui servizi offerti;
- Il catalogo generale della Biblioteca (OPAC) e quelli settoriali;
- I bollettini elettronici (webzine) editi periodicamente;
- La documentazione sulle partnership attivate;
- La documentazione su iniziative ed eventi culturali (workshop annuale, "Building Apulia");
- Le informazioni sulle attività di formazione;
- Le gallerie di immagini;
- Le informazioni logistiche e di servizio;
- Le informazioni sulle attività e i documenti che afferiscono alla Comunicazione Istituzionale del Consiglio.

La Biblioteca è anche presente sui social network "Facebook" (contatto: Biblioteca Consiglio Reg Puglia) e su "You Tube".

4.5 RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E CATALOGHI

L'utente può effettuare ricerche bibliografiche e documentali consultando il catalogo da 4 postazioni dedicate ("Selene", "Venere", "Totem" e "Dorado"), oppure avvalendosi delle competenze del personale in servizio che svolge attività di orientamento, guida e assistenza. I bibliotecari facilitano l'apprendimento delle tecniche di ricerca da parte dell'utente indirizzandolo anche alla consultazione di repertori di settore e di enciclopedie.

Il materiale oggetto di ricerca in sede può essere riprodotto nel rispetto della normativa sul diritto d'autore e delle tariffe stabilite dalla carta dei servizi.

Le ricerche bibliografiche possono essere fatte collegandosi al catalogo generale ("OPAC" – "Online Public Access Catalogue") all'indirizzo: http://www.bcr.puglia.it/SebinaOpac/Opac il quale contiene anche le seguenti sezioni:

- Catalogo della Biblioteca Teatro Piccinni per documentazione teatrale;
- Catalogo del Progetto Apulia per documentazione storico-meridionalistica, economico-sociale e dello spettacolo pugliese;
- Catalogo della Biblioteca "Le quattro stagioni" presso la Clinica Pediatrica del Policlinico di Bari per libri per ragazzi.

Il catalogo generale della biblioteca consente di effettuare ricerche per autore, titolo, soggetto, casa editrice, anno di edizione, parola-chiave e collocazione.

I documenti possono essere ricercati anche attraverso alcuni principali cataloghi bibliografici nazionali. In particolare:

- Nell'OPAC del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), nel metaopac Mai-Azalai italiano e in quello dei Consigli regionali, per le monografie, i periodici, le risorse elettroniche e il materiale audiovisivo;
- Nel Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP) per i periodici e per gli spogli di riviste;
- Nel Catalogo collettivo ESSPER per gli spogli o titoli analitici di periodici italiani di economia, diritto e scienze sociali.

Nella sezione web della Biblioteca è possibile trovare altri cataloghi settoriali relativi a riviste scientifiche (fondo aperto e fondo chiuso), quotidiani, risorse elettroniche (ER); questi strumenti, aggiornati ogni quattro mesi, sono consultabili anche in formato cartaceo e collocati a scaffale aperto nella sala "Meridies".

Costi: € 0,05 per pagina per la stampa di ricerche bibliografiche

E-mail: biblioteca@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2770

riviste@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2710

4.6 LETTURA E STUDIO

Gli utenti possono utilizzare i posti disponibili nelle sale "Meridies" e "Post Meridiem" per lettura, attività di studio e ricerche personali.

È consentito l'uso del proprio pc collegandosi alla rete elettrica; la Biblioteca non è dotata di un sistema wireless per il collegamento ad internet.

La sala "Matutinum" può essere utilizzata dagli utenti solo per la visione autorizzata di videocassette; la sala è destinata ad attività interne e agli eventi culturali della Biblioteca.

4.7 CONSULTAZIONE

Il servizio di consultazione è disponibile dalle ore 09.00 alle 17.30 e consente di accedere a diverse tipologie di documenti. Dopo aver effettuato la ricerca e selezionato il materiale bibliografico è indispensabile individuare la collocazione e rivolgersi ai bibliotecari che consegneranno i documenti richiesti.

Modalità di consultazione e limiti al servizio:

MONOGRAFIE. L'utente può richiedere in consultazione un numero massimo di 5 monografie per volta da visionare nelle sale lettura; se ne possono consultare altre, dopo aver restituite le prime. I documenti devono essere richiesti entro le ore 17.30. I materiali conservati nei depositi saranno consegnati dai bibliotecari entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta.

LETTERATURA GRIGIA. Presso la Biblioteca è disponibile un cospicuo fondo di "letteratura grigia", cioè documentazione che non è reperibile attraverso i normali canali del mercato editoriale. Per la consegna e/o la consultazione l'utente dovrà rivolgersi ai bibliotecari in sala "Post Meridiem" ed osservare le stesse modalità di consultazione illustrate per le monografie.

VHS E DVD. La Biblioteca possiede una raccolta di videocassette e DVD contenenti la registrazione audio/video delle sedute del Consiglio Regionale della Puglia a partire dalla seduta del 25 marzo 1986. Possono essere richiesti presso la Sala Riviste e visionate nella sala "Matutinum" dotata di televisore con videoregistratore. Possono essere presi in prestito - con obbligo di restituzione - soltanto dai consiglieri regionali in carica, dagli ex consiglieri regionali e dai dipendenti regionali, previa esibizione del tesserino di riconoscimento.

Dal 20 giugno 1995 le sedute del Consiglio Regionale della Puglia sono consultabili in formato digitale da: http://www.consiglio.puglia.it.

RIVISTE SCIENTIFICHE E DI ATTUALITA'. Nella sala "Post Meridiem" sono consultabili circa 500 titoli di riviste "scientifiche", "di attualità" ed "ufficiali". Negli appositi espositori è possibile trovare l'ultimo numero di ogni periodico, mentre i fascicoli delle annate precedenti possono essere richiesti al personale in servizio. La versione digitale di decine di riviste scientifiche è consultabile sul computer riservato all'utenza.

PUBBLICAZIONI UFFICIALI. La Biblioteca possiede le seguenti pubblicazioni ufficiali consultabili presso la sala "Meridies":

- "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia" (BURP) in formato cartaceo per l'anno in corso e quello precedente.

La versione digitale delle seguenti pubblicazioni ufficiali è consultabile su richiesta ai bibliotecari del reference:

- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI);
- "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia" (BURP) in formato digitale dal 1999;
- "Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee" (GUCE), in formato elettronico dal 1984 (consultabile autonomamente presso la sala "Post Meridiem").

E' possibile recuperare il formato elettronico di bandi e di avvisi di concorsi pubblicati nei bollettini ufficiali delle altre Regioni italiane.

QUOTIDIANI. Nella sala di lettura "Meridies" l'utente ha a sua disposizione numerosi quotidiani liberamente consultabili che sono collocati in un espositore; è possibile visionare 1 documento per volta avendo cura di riporlo dopo la lettura.

I quotidiani vengono conservati per 10 giorni. Se si desidera leggerli e/o recuperarne articoli, occorre rivolgersi ai bibliotecari in servizio presso la sala "Post Meridiem".

BANCHE DATI. La Biblioteca offre numerose banche-dati elettroniche, consultabili in autonomia dalla postazione "Dorado" collocata nella sala "Post Meridiem" o con l'assistenza dei bibliotecari. È possibile stampare documenti nel rispetto della normativa sul diritto d'autore.

Costi: € 0,05 per pagina stampata

E-mail: riviste@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2710

GRANDI OPERE A "SCAFFALE APERTO". Nella sala "Matutinum" e negli spazi adiacenti sono raccolte a scaffale aperto numerose "grandi opere" come dizionari, repertori, enciclopedie, atlanti, lessici, trattati, codici, annuari, alcune delle quali con appendici o complementi in formato elettronico. Per la consultazione l'utente dovrà rivolgersi ai bibliotecari.

4.8 PRESTITI

La Biblioteca mette a disposizione il proprio patrimonio documentale per:

PRESTITO BREVE. Le monografie, le riviste, la letteratura grigia, la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia possono essere dati in prestito – 4 documenti per volta - per un massimo di 3 ore, con restituzione entro le ore 17.30.

La richiesta di prestito breve può essere formulata entro le ore 17.00. I quotidiani sono ammessi al prestito breve nella giornata successiva a quella di loro pubblicazione.

E-mail: biblioteca@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2770

riviste@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2710

PRESTITO ORDINARIO. Le opere possono essere prestate per un massimo di 3 alla volta e per la durata di 15 giorni; alla scadenza l'utente può chiedere la proroga per i successivi 15 giorni se le opere non sono prenotate da altri utenti. Questa operazione può essere effettuata il giorno prima della scadenza, telefonando negli orari di apertura del servizio al pubblico entro le ore 17.30, o per e-mail. I libri in prestito possono essere prenotati telefonicamente e per e-mail. Sono escluse dall'operazione di prestito le grandi opere (enciclopedie, codici, repertori, annuari, banche-dati su CD/DVD/FD) i periodici e i testi biblioteconomici. I prestiti con scadenza nel mese di agosto, si intendono automaticamente prorogati fino al primo giorno feriale di settembre.

E-mail: biblioteca@bcr.puglia.it **Tel. 080 540 2770**

riviste@bcr.puglia.it **Tel. 080 540 2710**

PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO (ILL). I libri non presenti nel nostro Catalogo e in quelli delle biblioteche della città di Bari possono essere richiesti a biblioteche terze in numero massimo di 3, compilando i moduli e consegnandoli al servizio di reference o inviando una e-mail. Possono essere richieste anche copie di parti di libri (ILL-Copy).

La Biblioteca si impegna ad evadere le richieste entro 4 giorni lavorativi.

Costi: € 1,50 per documento + eventuali spese della biblioteca terza (ILL)

€ 0,50/1,00 per doc. + eventuali spese della biblioteca terza (ILL-Copy)

E-mail: prestito@bcr.puglia.it **Tel. 080 540 2711**

RECUPERO DOCUMENTI (DOCUMENT DELIVERY). Gli articoli di riviste non presenti nel nostro Catalogo e in quelli delle biblioteche della città di Bari possono essere richiesti in copia a biblioteche terze in numero massimo di 3 per volta, compilando i moduli e consegnandoli al servizio di reference o inviando una e-mail.

Costi: € 0,50 per documento + € 0,05 per ogni pagina stampata

E-mail: riviste@bcr.puglia.it **Tel. 080 540 2716**

4.9 FOTOCOPIE E STAMPE

La Biblioteca, nel rispetto delle leggi del diritto d'autore, offre un servizio di fotocopie e di stampe:

a) Riproduzione – mediante operatore - di documenti in formato cartaceo, non ammessi al prestito, nella stessa giornata massimo **20 pagine**; **(Costi: € 0,05 per pagina)**
b) Stampa – mediante operatore - di documenti in formato digitale, nella stessa giornata massimo **100 pagine**; **(Costi: € 0,05 per pagina)**
c) Riproduzione autonoma di fotocopie con scheda prepagata, da acquistare dagli operatori della Sezione Riviste nella sala "Post Meridiem".
(Costi: Scheda n. 50 copie: € 2,50; Scheda n.100 copie: € 5,00)

4.10 PROPOSTA D'ACQUISTO (Servizio "desiderata")

Gli utenti possono proporre l'acquisto di documenti, compilando un apposito modulo disponibile presso il servizio di reference da indirizzare al Direttore, oppure inviando una e-mail.

La Biblioteca è tenuta a rispondere alla richiesta entro un massimo di 3 giorni e si impegna, in caso positivo, a inoltrare l'ordine di acquisto nei successivi 3 giorni. L'utente ha a disposizione 7 giorni per prendere in prestito il documento a partire dalla data in cui ha ricevuto l'avviso della disponibilità del documento. Se la richiesta riguarda l'abbonamento ad una nuova rivista, essa può essere presa in considerazione solo per l'anno seguente.

Servizio gratuito

E-mail: desiderata@bcr.puglia.it Tel. 080 540 2711

4.11 CONNESSIONE INTERNET

È possibile navigare gratuitamente in internet per un'ora al giorno (il tempo di navigazione può prolungarsi se non vi sono altre prenotazioni o chi prenota non si presenta). La postazione può essere prenotata: telefonicamente dalle 08.45 alle 09.15, oppure di persona (dalle 09.00 alle 18.00) rivolgendosi al servizio di reference, per il giorno stesso in base alla disponibilità, e per il giorno successivo. Si perde il diritto alla navigazione dopo 15 minuti di ritardo dalla prenotazione. Gli utenti potranno utilizzare liberamente e autonomamente la postazione prenotata a proprio nome collocata nella sala "Meridies" per consultare: siti web, documenti off-line, effettuare il "download" di documenti, inviare e ricevere e-mail e utilizzare social network e chat.

Non è consentito consultare siti "per adulti", scaricare musica, video e programmi.

Servizio gratuito

Tel. 080 540 2770

4.12 INFORMAZIONI DI COMUNITA'

Le informazioni di comunità illustrano i servizi della Regione, degli enti locali collegati e di altre istituzioni, includono documentazione di fonte pubblica, segnalazioni sui servizi preposti alla ricerca di lavoro e sull'offerta formativa e scolastica, notizie sulle iniziative culturali.

Il servizio è attivo presso:

IL REFERENCE DELLA BIBLIOTECA per:

- Orientamento bibliografico e di comunità;
- Assistenza alla ricerca e alla consultazione;
- Consulenza specialistica;

L'INFOPOINT DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. Lo sportello di informazione al pubblico per:

- Accedere agli atti e ai documenti amministrativi attraverso la visione e la riproduzione in copia;
- Avere informazioni sui procedimenti amministrativi, iter delle pratiche e uffici responsabili;
- Conoscere le attività dell'amministrazione e il suo funzionamento;
- Prendere visione di leggi, delibere, regolamenti regionali e consultare il Bollettino Ufficiale della Regione;
- Ottenere ricerche tematiche sulla legislazione regionale;
- Ottenere informazioni sui corsi di formazione professionale regionali e sui concorsi, acquisendo copia dei bandi;
- Conoscere scadenze, requisiti, graduatorie di concorsi, bandi, gare e appalti pubblici;
- Informarsi sulle iniziative e opportunità offerte dall'Unione Europea per lo sviluppo regionale;

- Esprimere suggerimenti o rappresentare le proprie esigenze;

SPORTELLO EUROPE DIRECT. Lo sportello di informazione al pubblico dell' Unione Europea per:

- Fornire informazioni sui settori di attività dell'Unione Europea;
- Ottenere informazioni, consulenza e assistenza su legislazione, politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea;
- Organizzare seminari, convegni ed incontri tematici;
- Promuovere la diffusione di buone prassi realizzate in ambito europeo.

4.13 ATTIVITA' MULTICULTURALE

La Biblioteca offre attraverso la Sezione Multiculturale attività di base rivolte all'accoglienza degli utenti stranieri, organizza e promuove tavole rotonde, e corsi di lingua. La sezione aggiorna periodicamente il fondo bibliografico raccolto nello Scaffale Multiculturale anche in relazione alle attività di scambio con le biblioteche del Mediterraneo, di approfondimento critico-scientifico sulla tematica multi/interculturale con le istituzioni scolastiche, l'Università e le biblioteche della regione, avvalendosi di mirate indagini statistiche.

4.14 SERVIZI PER DIVERSAMENTE ABILI

La Biblioteca è una struttura aperta ai disabili. Dispone di una postazione informatica riservata ai disabili visivi collocata nella sala "Meridies". Il computer è dotato di tastiera braille e di un programma per la sintesi vocale. I disabili motori possono accedere senza difficoltà alla sala lettura in quanto un campanello posto sulla porta d'ingresso in corrispondenza del numero civico 19/A consente l'entrata con il supporto degli operatori.
La biblioteca ha standardizzato il sito web alle Linee Guida di accessibilità WCAG 1.0 (livello di conformità Doppia-A) raccomandate dal World Wide Web Consortium (W3C) nell'ambito della Web Accessibility Initiative.

4.15 PROMOZIONE CULTURALE, EVENTI

La Biblioteca promuove la diffusione della cultura sul territorio attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi: presentazione di novità editoriali, incontri con gli autori, seminari formativi, convegni e fiere.
Si realizzano ogni anno quattro iniziative culturali di interesse per i bibliotecari e gli utenti:

a) Il workshop annuale di ambito biblioteconomico;
b) La rassegna "Building Apulia: costruendo l'identità della Puglia", presentazione di novità editoriali di ambito regionale;
c) Il meeting delle Biblioteche mediterranee, denominato "le Med-Libraries si incontrano", a cui partecipano le Biblioteche delle principali paesi Mediterranei;
d) I corsi di formazione e aggiornamento professionale finalizzati ad orientare gli utenti nell'utilizzo delle risorse info-documentali disponibili presso la biblioteca.

4.16 PRODOTTI EDITORIALI

BOLLETTINI ELETTRONICI (WEBZINE). La Biblioteca pubblica periodicamente in formato elettronico 6 "webzine" (bollettini elettronici):

- "Biblos": bollettino sulle nuove acquisizioni inserite nel catalogo digitale;
- "Bits&NPM": bollettino sul management pubblico nella "società della conoscenza";
- "Noprofit": bollettino sui profili pubblici e privati del Terzo Settore;
- "Regio": bollettino sulle tematiche del regionalismo e federalismo;
- "TecaNews": bollettino sugli eventi e le iniziative della Biblioteca;
- "Terminus": bollettino sulle relazioni transfrontaliere nel Mediterraneo.

I bollettini possono essere consultati collegandosi a http://www.bcr.puglia.it/tdm/webzine.htm; stampati in formato cartaceo, e spediti via e-mail iscrivendosi alla mailing-list inviando la richiesta a infopoint@bcr.puglia.it;

BIBLIOGRAFIE TEMATICHE. I bibliotecari possono elaborare su richiesta bibliografie e dossier tematici. La richiesta, completa di dati anagrafici, va inoltrata alla Dirigenza la quale ne comunica l'esito entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Costi: da concordare con la dirigenza

E-mail: daloiso.daniela@consiglio.puglia.it **Tel. 080 540 2788**

biblioteca@bcr.puglia.it **Tel. 080 540 2770**

4.17 FORMAZIONE & TIROCINI

La Biblioteca organizza corsi di formazione e aggiornamento sulle risorse informative presenti nel portale del Consiglio Regionale della Puglia, sull'utilizzo di strumenti di ricerca bibliografica, sulle banche dati e sui periodici. L'iscrizione ai moduli è gratuita.

E-mail: collaborazioni@bcr.puglia.it **Tel. 080 540 2716**

Presso la Biblioteca è possibile partecipare gratuitamente a programmi di stage, di tirocini formativi e di volontariato.

Le attività sono assistite da un tutor; le richieste devono essere indirizzate alla Dirigenza che comunicherà, entro 3 giorni lavorativi, la decisione.

E-mail: daloiso.daniela@consiglio.puglia.it **Tel. 080 540 2788**

5. TARIFFE

Servizio	Sala	Doc.	Consultazione	Tempi attesa	Tariffe
Digital Reference	Web	--	Autonoma	Immediata	Gratuito
Chiedi a Teca	Web	--	Autonoma/Assistita	7 gg.	Gratuito
Tecalive	Web	--	Autonoma/Assistita	15 min	Gratuito
Ricerche bibliografiche	Meridies/Post Meridiem	--	Autonoma	Immediata	Gratuito
	Meridies/Post Meridiem	--	Assistita	15 min.	Gratuito
Stampa Ricerche	Meridies/Post Meridiem	100	Assistita	15 min.	€ 0,05 per pag.
Consultazione	Meridies/Post Meridiem	5	Assistita	15 min.	Gratuito
Consultazione banche dati	Meridies/Post Meridiem	--	Assistita	15 min.	Gratuito
Prestito Breve	Meridies/Post Meridiem	4	Assistita	15 min.	Gratuito
Prestito Ordinario	Meridies/Post Meridiem	3	Assistita	15 min.	Gratuito
Rinnovo Prestiti	Meridies/Post Meridiem	3	Assistita	15 min.	Gratuito
Prestito Interbibliotecario (ILL)	Meridies	3	Assistita	**(1)**	€ 1,50 + spese
Prestito Interbibliotecario (ILL-Copy)	Meridies	3	Assistita	**(1)**	€ 0,50/1,00 + spese
Recupero documenti (Document Delivery)	Post Meridiem	3	Assistita	**(1)**	€ 0,50 + spese
Fotocopie doc. Cartaceo	Meridies	20 pag.	Assistita	15 min.	€0,05 per pag.
Stampa doc. digitale	Meridies/Post Meridiem	100 pag.	Autonoma/Assistita	15 min.	€0,05 per pag.
Scheda prepagata (50 copie)	Post Meridiem	--	Autonoma	Immediata	€2,50
Scheda prepagata (100 copie)	Post Meridiem	--	Autonoma	Immediata	€5,00
Proposte d'acquisto (desiderata)	Meridies	3	Autonoma/Assistita	3 gg.	Gratuito
Navigazione in internet	Meridies	--	Autonoma	**(2)**	Gratuito
Informazioni di comunità	Meridies/Post Meridiem	--	Assistita	15 min.	€0,05 per pag.
Bibliografie e dossier tematici	Meridies/Post Meridiem	--	Assistita	5 gg.	**(3)**

(1) La biblioteca evade le richieste entro 4 gg., ma i tempi di attesa dipendono dalla biblioteca terza e dalle spedizioni.

(2) I tempi di attesa variano in base allo stato delle disponibilità delle postazioni internet.

(3) Tariffa da concordare con la Dirigenza.

6. TUTELA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI

6.1 DOVERI

Tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione e fruizione del servizio di Biblioteca hanno diritti e doveri, in particolare:

L'amministrazione regionale deve:

- Finanziare adeguatamente la Biblioteca, con risorse umane, strumentali e tecnologiche secondo le esigenze della comunità;
- Definire ed approvare annualmente gli obiettivi e controllarne il raggiungimento.

Il personale deve:

- Garantire il libero accesso ai documenti, alle informazioni e ai servizi disponibili in biblioteca o accessibili tramite la rete di cooperazione interbibliotecaria o il collegamento remoto con altri servizi;
- Assistere l'utente nelle ricerche con cortesia, correttezza, disponibilità, imparzialità, riservatezza e senza discriminazione alcuna.

L'utente deve:

- Rispettare le regole della Biblioteca, le scadenze, pagare le tariffe stabilite, depositare le borse in appositi armadietti e compilare la scheda di uscita;
- Rispettare gli orari, le norme elementari della corretta convivenza civile, ordine pubblico e buon costume, il silenzio nelle sale di lettura, il divieto di fumare;
- Rispettare i documenti e gli arredi senza arrecarvi danno o mettere a rischio la loro integrità e buona conservazione;
- Essere cortese, corretto, collaborativo con il personale (anche quando in uscita la barriera "antitaccheggio" attiva la modalità di allarme).

L'utente che utilizza la postazione internet non può:

- Cedere la postazione prenotata senza avvertire i bibliotecari;
- Installare programmi e salvare dati;
- Effettuare operazioni che compromettano l'operatività della rete o le configurazioni hardware e software;
- Accendere o spegnere autonomamente la postazione;
- Effettuare "download" di documenti protetti dalle normative vigenti sul diritto d'autore;
- Navigare in siti che violino i principi di etica: in tal caso l'operatore può vietare immediatamente la navigazione.

Il visitatore inadempiente nell'osservanza della presente Carta è richiamato formalmente dalla Dirigenza e, se recidivo, può essere inibito temporaneamente o permanentemente dall'ingresso in Biblioteca con provvedimento scritto.

Come si vede i doveri dell'Amministrazione si traducono in diritti della Biblioteca,
i doveri dei bibliotecari in diritti degli utenti.
I doveri di ciascun utente si traducono in diritti della comunità.

6.2 RISARCIMENTO

Se si smarrisce o si deteriora (sottolineando, strappando etc.) il documento preso in prestito, si è tenuti a rimborsarlo secondo il prezzo di mercato. Se il documento non è più in commercio, la somma da corrispondere sarà determinata dalla Dirigenza.

Se si provocano danni alle postazioni internet e alle periferiche si è tenuti a risarcire la Biblioteca pagando la somma necessaria per la riparazione e/o il ripristino

6.3 TUTELA

RAPPORTO CON GLI UTENTI. Il personale della Biblioteca è tenuto a trattare gli utenti con rispetto, cortesia e ad agevolarli nell'utilizzo del servizio, altresì è obbligato a qualificarsi con nome e cognome, sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche e ad indossare per tutta la durata del rispettivo turno di lavoro, il cartellino di riconoscimento.

DIRITTO ALLA RISERVATEZZA. Ogni cittadino ha diritto di usufruire dei servizi della Biblioteca a condizione di garantire il rispetto dei diritti altrui.

DEROGHE. L'utente ha il diritto di chiedere un incontro con la Dirigenza per eventuali deroghe rispetto a quanto stabilito in questa Carta. In caso di assenza della Dirigenza, le eventuali deroghe sono decise dal personale in servizio.

E-mail: daloiso.daniela@consiglio.puglia.it **Tel. 080 540 2788**

SUGGERIMENTI E RECLAMI. L'utente, qualora ritenga che il servizio non sia stato svolto nel rispetto delle indicazioni riportate nella Carta dei Servizi, può esporre alla Dirigenza reclami o suggerimenti scritti a mezzo posta ordinaria, e-mail, telefax. Le risposte scritte saranno comunicate entro 7 giorni lavorativi dalla data del reclamo.

E-mail: daloiso.daniela@consiglio.puglia.it **Tel. 080 540 2788**

7. QUALITA' DEL SERVIZIO

La qualità del servizio bibliotecario percepita dagli utenti è condizionata da diversi fattori quali: educazione, capacità comunicative, disponibilità all'ascolto, professionalità del personale e tempi di attesa..

La biblioteca si impegna a fissare i requisiti minimi del servizio, direttamente rilevabili dagli utenti, secondo la seguente tempistica:

Descrizione operazione	Tempistica massima
Preavviso di chiusura della sede	3 giorni lavorativi
Risposta del direttore ai reclami scritti	7 giorni lavorativi
Servizio "chiedi a teca"	7 giorni lavorativi
Messa a disposizione dei documenti custoditi nei depositi	2 giorni lavorativi
Conservazione dei quotidiani	10 giorni lavorativi
Tempo di consultazione di un quotidiano, in caso di più richieste	20 minuti
Tempo minimo di uso dei computer per navigare in internet	15 minuti
Durata prestito breve	3 ore
Durata prestito ordinario	15 giorni
Durata prestito interbibliotecario	30 giorni
Adempimento prestito interbibiotecario	4 giorni lavorativi
Adempimento document delivery senza obbligo di restituzione	4 giorni lavorativi
Decisione in merito ai "desiderata" dell'utente	3 giorni lavorativi
Inoltro dell'ordine di acquisto del documento "desiderato" dall'utente	3 giorni lavorativi
Decisione del direttore in merito alle richieste di dossier	5 giorni lavorativi
Decisione del direttore in merito alle richieste di utilizzo delle sale di riunione	1 giorno lavorativo
Fotocopie	15 minuti

La biblioteca si propone di attuare piani di miglioramento per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) Riorganizzazione del Sito web;
b) Creazione della sezione web della Carta dei Servizi attraverso le FAQ (Frequently Asked Questions);
c) Aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della Qualità.

8. CONTATTI

Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	
Direzione Daniela Daloiso	Tel: 080 540 2788 Daloiso.daniela@consiglio.puglia.it
Attività di Biblioteca	
Segreteria di Direzione	Tel./Fax: 080 540 2774 segreteria@bcr.puglia.it segreteria2@bcr.puglia.it
Attività di formazione	Tel./Fax: 080 540 2716 collaborazioni@bcr.puglia.it
Catalogazione	Tel.: 080 540 2711 – 080 540 2716
Customer Satisfaction e Gestione ESSPER	Tel.: 080 540 2716 collaborazioni@bcr.puglia.it
Digitalizzazione Riviste	Tel.: 080 540 2716
Document Delivery (Riviste)	Tel./Fax: 080 540 2716 – 080 540 2710 riviste@bcr.puglia.it
Gestione ACNP	Tel.: 080 540 27 16 gestoresol2@bcr.puglia.it
Gestione logistica (riviste)	Tel./Fax: 080 540 2716 servizi@bcr.puglia.it
Gestione SOL (Sebina Open Library)	Tel.: 080 540 27 11 - 2716 gestoresol1@bcr.puglia.it gestoresol2@bcr.puglia.it
Prestito Interbibliotecario	Tel./Fax: 080 540 2711 prestito@bcr.puglia.it
Reference (Monografie e Grandi opere)	Tel.: 080 540 2770 Fax: 080 540 2775 biblioteca@bcr.puglia.it
Reference (Riviste, Letteratura Grigia)	Tel.: 080 540 2710 servizi@bcr.puglia.it riviste@bcr.puglia.it
Servizio visioni e "desiderata"	Tel.: 080 540 27 11 desiderata@bcr.puglia.it
Sezione Multiculturale / Meeting delle Biblioteche mediterranee	Tel./Fax: 080 540 2713 sezionemulticulturale@bcr.puglia.it
Workshop annuale	Tel.: 080 540 2759 Tel./Fax: 080 540 2711 progetti@bcr.puglia.it
Attività di Comunicazione Istituzionale	
Posizione organizzativa Comunicazione	Tel./Fax: 080 540 2715 comunicazione@bcr.puglia.it
Infopoint del Consiglio Regionale della Puglia	Tel./Fax: 080 540 2772 – 2773 - 2714 infopoint@bcr.puglia.it infopoint2@bcr.puglia.it
Direttore responsabile Bollettini elettronici (Webzine)	Tel./Fax:080 540 2715 comunicazione@bcr.puglia.it
Conversione digitale e funzioni ipertestuali Bollettini elettronici (Webzine)	Tel.: 080 540 2711 webzine@bcr.puglia.it
Servizi logistici e stand C.R. Fiera del Levante	Tel.: 080 540 2784 servizilogistici@bcr.puglia.it

Approvata con determinazione dirigenziale n. 35 del 14 giugno 2011

Dirigente: Daniela Daloiso

Referente: Antonio Lovecchio

Gruppo di lavoro: Luciana Luigia De Benedictis
Antonio Lovecchio
Giulia Murolo

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito al miglioramento di questa Carta dei Servizi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Determinazione Valori Agricoli Medi anno 2010.

Valori Agricoli Medi della Provincia di Barletta - Andria - Trani

Annualità 2010

REGIONE AGRARIA N°: 1

Comuni di: ANDRIA, CANOSA DI PUGLIA, TRINITAPOLI, SAN FERDINANDO DI PUGLIA

COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
BOSCO ALTO	€ 3.750,00			
BOSCO CEDUO	€ 3.050,00			
FICODINDIETO	€ 3.750,00			
FRUTTETO	€ 18.200,00			per frutteti certificati ai sensi della normativa vigente (comunitaria, nazionale, regionale) il valore aumenta del 20%
INCOLTO PRODUTTIVO	€ 2.050,00			
MANDORLETO	€ 11.750,00			
ORTO	€ 23.800,00			
ORTO VIVAIO CON COLTURA FLOREALE	€ 36.500,00			in pieno campo e in zona agricola
PASCOLO	€ 2.050,00			
PASCOLO ARBORATO	€ 2.150,00			
SEMINATIVO	€ 11.750,00			
SEMINATIVO ARBORATO	€ 11.650,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	€ 17.700,00			
ULIVETO	€ 22.000,00			
ULIVETO IRRIGUO	€ 26.400,00			
ULIVETO FRUTTETO	€ 22.000,00			il valore aumenta del 20% per quelli irrigui
VIGNETO ALTO INTELAIATO DA TAVOLA	€ 26.000,00			
VIGNETO DA VINO	€ 18.000,00			valore riferito a vigneti bassi da vino non certificati; per vigneti DOC e IGT certificati ai sensi della normativa vigente, il valore aumenta ad € 24.000,00; per quelli alti intelaiati, il valore aumenta ad € 22.000,00

Valori Agricoli Medi della Provincia di Barletta - Andria - Trani

Annualità 2010

REGIONE AGRARIA N°: 2

Comuni di: MINERVINO MURGE, SPINAZZOLA

COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
BOSCO ALTO	€ 3.000,00			
BOSCO CEDUO	€ 2.600,00			
FRUTTETO	€ 14.750,00			per frutteti certificati ai sensi della normativa vigente (comunitaria, nazionale, regionale) il valore aumenta del 20%
INCOLTO PRODUTTIVO	€ 2.050,00			
MANDORLETO	€ 10.250,00			
ORTO	€ 16.600,00			
PASCOLO	€ 2.050,00			
PASCOLO ARBORATO	€ 2.150,00			
SEMINATIVO	€ 10.250,00			
SEMINATIVO ARBORATO	€ 9.400,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	€ 13.350,00			
ULIVETO	€ 10.800,00			
ULIVETO IRRIGUO	€ 12.960,00			
ULIVETO FRUTTETO	€ 10.800,00			il valore aumenta del 20% per quelli irrigui
VIGNETO ALTO INTELAIATO DA TAVOLA	€ 24.000,00			
VIGNETO DA VINO	€ 17.350,00			valore riferito a vigneti bassi da vino non certificati; per vigneti DOC e IGT certificati ai sensi della normativa vigente, il valore aumenta ad € 22.000,00; per quelli alti intelaiati, il valore aumenta ad € 20.000,00

Valori Agricoli Medi della Provincia di Barletta - Andria - Trani

Annualità 2010

REGIONE AGRARIA N°: 3

Comuni di: BARLETTA, BISCEGLIE, TRANI, MARGHERITA DI SAVOIA

COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
AGRUMETO	€ 20.700,00			
FICODINDIETO	€ 3.750,00			
FRUTTETO	€ 18.600,00			per frutteti certificati ai sensi della normativa vigente (comunitaria, nazionale, regionale) il valore aumenta del 20%
INCOLTO PRODUTTIVO	€ 2.050,00			
MANDORLETO	€ 11.750,00			
ORTO	€ 23.800,00			
ORTO VIVAIO CON COLTURA FLOREALE	€ 36.500,00			
PASCOLO	€ 2.050,00			in pieno campo e in zona agricola
PASCOLO ARBORATO	€ 2.150,00			
SEMINATIVO	€ 11.750,00			
SEMINATIVO ARBORATO	€ 11.650,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	€ 17.700,00			
ULIVETO	€ 19.000,00			
ULIVETO IRRIGUO	€ 22.800,00			
ULIVETO FRUTTETO	€ 19.000,00			il valore aumenta del 20% per quelli irrigui
VIGNETO ALTO INTELAIATO DA TAVOLA	€ 28.000,00			
VIGNETO DA VINO	€ 20.000,00			valore riferito a vigneti bassi da vino non certificati; per vigneti DOC e IGT certificati ai sensi della normativa vigente, il valore aumenta ad € 24.000,00; per quelli alti intelaiati, il valore aumenta ad € 22.000,00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale** del progetto relativo alla "realizzazione di una centrale fotovoltaica e delle opere ed infrastrutture connesse in località Masseria Le Macchie" nel Comune di Mesagne, di potenza prevista pari a 6 MW, presentato dalla società 9REN Asset S.r.l., avente sede legale in Roma, alla via Tomacelli n. 146, con le prescrizioni di seguito elencate:
  1. siano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nel progetto;
  2. sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici, e delle opere connesse, nell'area buffer (100 m) della *masseria Le Macchie* così come segnalata nella carta dei beni culturali;
  3. sia ulteriormente mitigato l'impatto visivo mediante la piantumazione di un triplo filare di essenze arboree autoctone (ad esempio ulivi) tutt'intorno all'area d'impianto, al fine di ridurre la visibilità dello stesso;
  4. la restante parte dell'appezzamento di terreno agricolo, non occupata dai pannelli fotovoltaici e dalle opere connesse, nella disponibilità della ditta, sia destinata alle attività agricole, con il vincolo di conservarne la destinazione d'uso per tutta la vita utile dell'impianto;
  5. sia valutata, in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, in collaborazione con il Servizio Foreste - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, la fattibilità di un intervento di rimboschimento, quale compensazione per la perdita di habitat naturali;
  6. sia predisposto, entro 60 gg dalla notifica della presente determina, e comunque prima della chiusura del procedimento di autorizzazione unica, un dettagliato progetto per il monitoraggio dei parametri microclimatici nonché dei parametri chimico-fisici del suolo, che descriva metodi di analisi, ubicazione dei punti di misura e frequenza delle rilevazioni, e preveda una caratterizzazione del sito ante-operam, sul quale dovrà essere acquisito parere favorevole di questo Servizio e dell'ARPA Puglia in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, e i cui dati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale al Comune di Mesagne, alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia;
  7. sia dato puntuale rispetto ed adempimento alle prescrizioni di cui ai pareri favorevoli rilasciati dal Comune di Mesagne e dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione richiesti dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che l'efficacia temporale del presente provvedimento di compatibilità ambientale è fissata in anni 5 (cinque);

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: 9REN Asset S.r.l., via Tomacelli n. 146, Roma, che dovrà provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., dando riscontro al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Brindisi;
  - Comune di Mesagne;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

SOCIETA' DANECO IMPIANTI

Decreto di esproprio n. 1. Comune di Giovinazzo.

L'AMMINISTRATORE UNICO
DELLA DANECO IMPIANTI S.R.L.

Omissis

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore della Daneco Impianti s.r.l., con vincolo di reversibilità nei confronti del Comune di Giovinazzo, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco.
3. Di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) del DPR 327/01, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto.
4. Di dare atto che, come consentito dall'art. 23 comma 3 del DPR 327/01, la notifica del decreto di esproprio avverrà contestualmente alla sua esecuzione, mediante immissione in possesso e redazione del relativo verbale di cui all'art. 24 del DPR 327/01, che si allega.
5. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
6. Le operazioni di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
7. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel BURP.
8. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
9. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione.

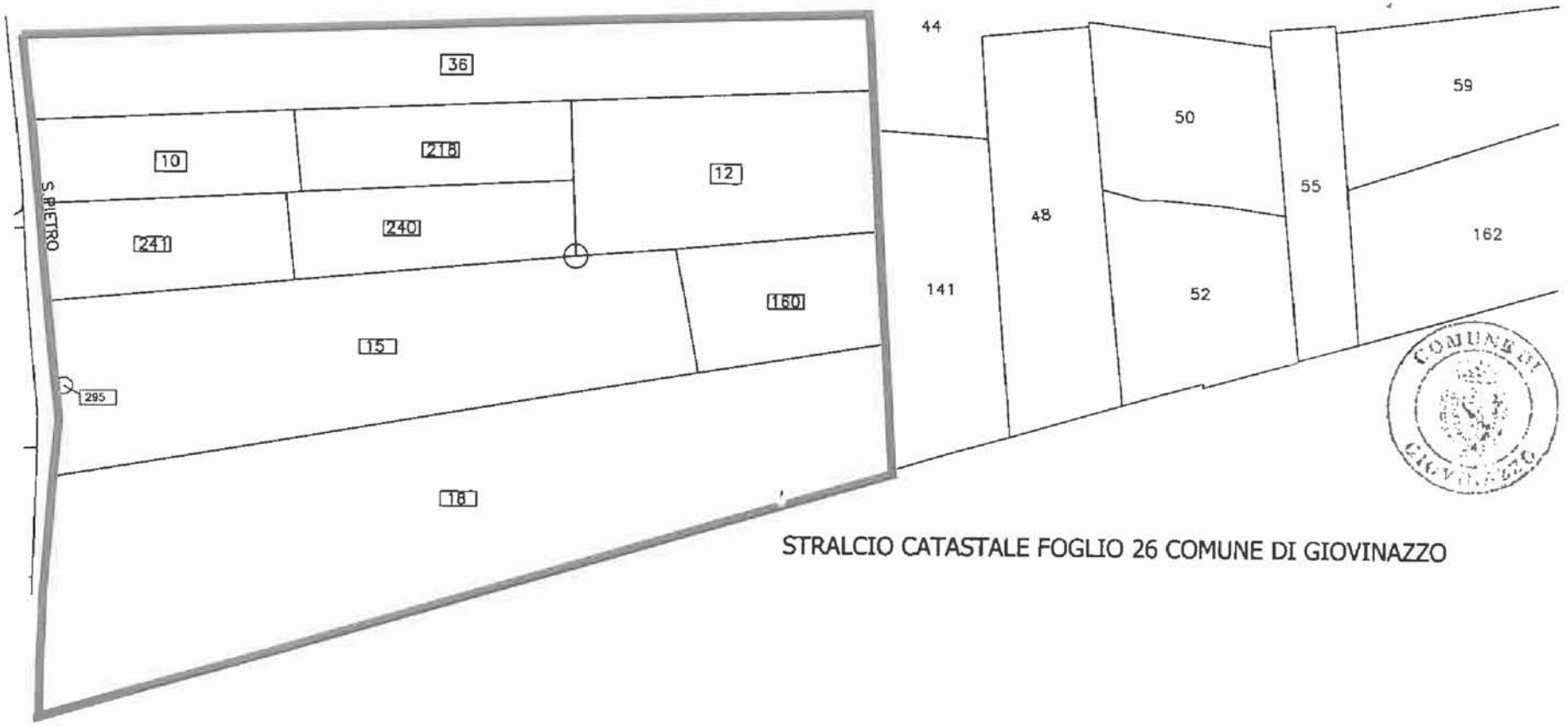
Milano, Giovinazzo, 10 maggio 2011

L'Amministratore Unico
Ing. Bernardino Filipponi

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N°1/2011 DEL 10.0 5.2011

IMPIANTO TRANSITORIO DI SELEZIONE, BIOSTABILIZZAZZIONE CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO - VI LOTTO - IN AGRO DI GIOVINAZZO ALLA LOCALITA' SAN PIETRO PAGO

Cognome e nome dei proprietari in catasto	Dati catastali						Superficie da occupare
	Foglio	Particella	Qualità	Superficie			
				Ha	a	ca	
DI TILLO NICOLA nato a Leoncio Martinez (Venezuela) il 04.06.1961 c.f. DTLNCL61H04Z614V	26	12	Uliveto	0	50	65	5065



STRALCIO CATASTALE FOGLIO 26 COMUNE DI GIOVINAZZO

SOCIETA' DANECO IMPIANTI

Decreto di esproprio n. 2. Comune di Giovinazzo.

L'AMMINISTRATORE UNICO DELLA DANECO IMPIANTI S.R.L.

Omissis

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

2. È disposto, a favore della Daneco Impianti s.r.l., con vincolo di reversibilità nei confronti del Comune di Giovinazzo, il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile sito nel comune di Giovinazzo, identificato in catasto al Foglio n. 26, particella n. 332 di superficie pari a 3.900 mq. e particella n.334, di superficie pari a 13.025 mq., come da allegato attestato di approvazione del tipo di frazionamento e atto di aggiornamento cartografico protocollo 2011/2229955 e relativo estratto di mappa.

3. Di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) del DPR 327/01, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto.

4. Di dare atto che, come consentito dall'art. 23 comma 3 del DPR 327/01, la notifica del decreto di esproprio avverrà contestualmente alla sua esecuzione, mediante immissione in possesso e redazione del relativo verbale di cui all'art. 24 del DPR 327/01, che verrà trasmesso in copia all'ufficio per i registri immobiliari, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPR 327/01.

5. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.

6. Le operazioni di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.

7. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel BURP.

8. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

9. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione.

Milano, 04/07/2011

L'Amministratore Unico
Ing. Bernardino Filipponi

Agenzia del Territorio

TIPO FRAZIONAMENTO
ATTO DI AGGIORNAMENTO
Attestato di Approvazione

Ufficio provinciale di: BARI
Protocollo: 2011/229955
Data: 05/05/2011
Codice file PREGEO:

Dati generali del tipo

Comune	GIOVINAZZO	Sez. Censuaria	
Foglio	26	Particelle	108, 145
Tecnico	MONGELLI SERGIO	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	BARI		

Esiti dell'aggiornamento censuario

Sintesi delle variazioni

Di seguito si riportano i dati di approvazione che hanno determinato il corrispondente aggiornamento della Banca Dati:

Frazionamento

Operazione	Identificativo				Superficie				Lotti		Dati Censuari		R.D.	R.A.	Deduzioni
	Originale		Provvisorio	Definitivo	m²			Natura	Provvisorio	Definitivo	Qualità	Classe	€	€	
	principale	sub			ha	a	ca								
O	145	000			00001	66	42	SN			036	2	90,25	73,06	NO
S	145	000			00000	00	00				000				
C		000	a	332	00000	39	00	SN			000		21,15	17,12	NO
C		000	b	333	00001	27	42	SN			000		69,1	55,94	NO
O	108	000			00003	68	80	SN			036	1	238,09	180,95	NO
S	108	000			00000	00	00				000				
C		000	c	334	00001	30	25	SN			000		84,09	63,91	NO
C		000	d	335	00002	38	55	SN			000		154	117,04	NO

Agenzia del Territorio

TIPO FRAZIONAMENTO

ATTO DI AGGIORNAMENTO

Attestato di Approvazione

Ufficio provinciale di: BARI
Protocollo: 2011/229955
Data: 05/05/2011
Codice file PREGEO:

Dati generali del tipo

Comune	GIOVINAZZO	Sez. Censuaria	
Foglio	26	Particelle	108,145
Tecnico	MONGELLI SERGIO	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	BARI		

Estremi di approvazione del tipo

Il presente TIPO FRAZIONAMENTO è stato redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio con prot. n. 0625002/2010 del 29/11/2010 e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti

Protocollo n.:	2011/BA0229955	Data di approvazione: 05/05/2011

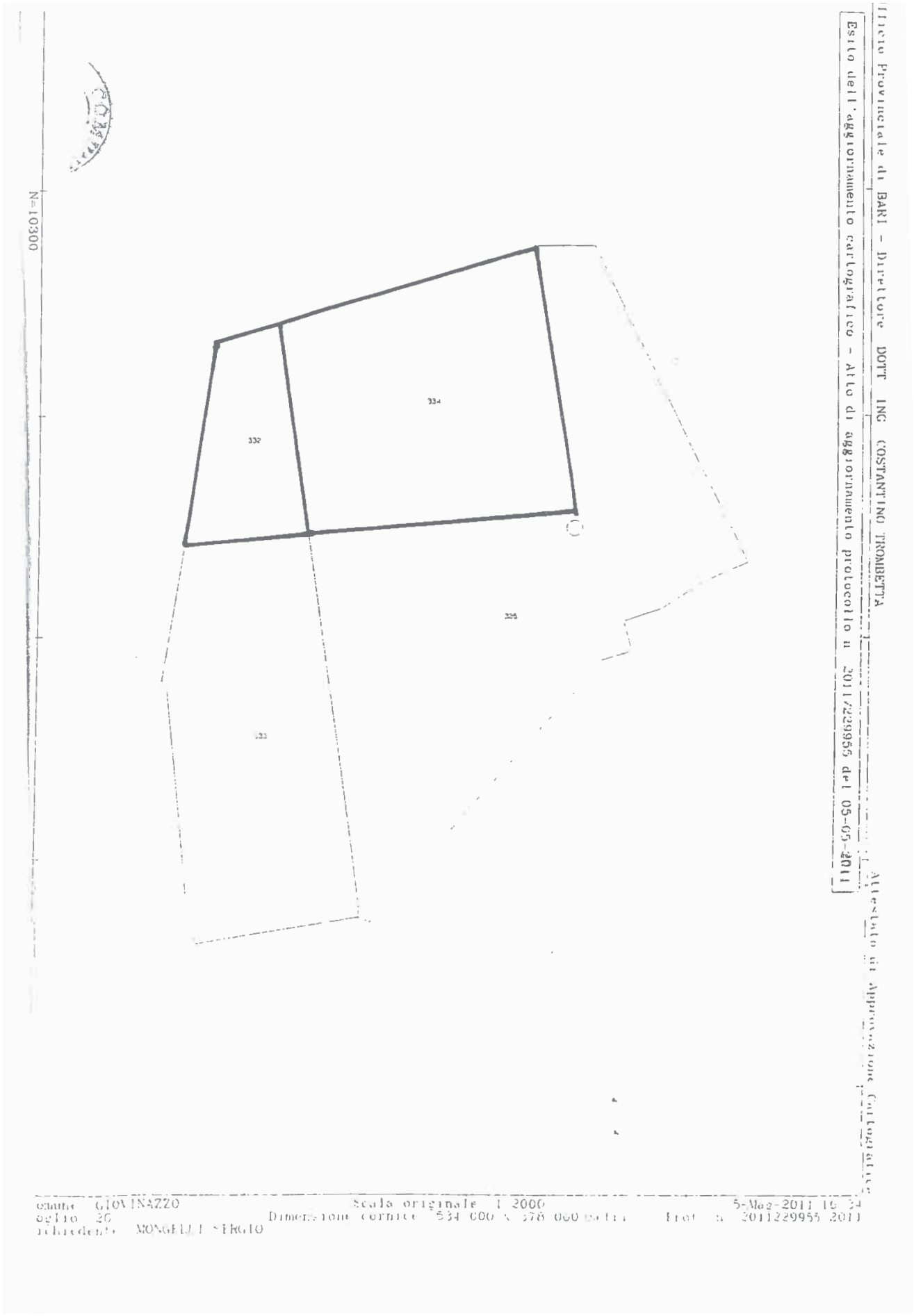
Il Tecnico: DERIENZO TERESA

Il Direttore dell'Ufficio: DOTT. ING. COSTANTINO TROMBETTA
(Responsabile del procedimento)

Dati amministrativo contabili

Ricevuta di cassa n.: 36560 Data di richiesta del servizio: 05/05/2011

Riscossi € 93.00 di cui € 28.00 per l'imposta di bollo riscossa in modo virtuale ed € 65.00 per tributi speciali catastali


Ufficio Provinciale di BARI - Direttore DOTT. ING. COSTANTINO TROMBETTA
Esito dell'aggiornamento cartografico - Atto di aggiornamento protocollo n. 2011/229955 del 05-05-2011
N=10300
334
332
335
333
Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 534.000 x 378.000 metri
5-Mag-2011 16:34
Prot. n. 2011229955/2011

SOCIETA' ENERGIA IN NATURA

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società ENERGIA IN NATURA S.r.l., rende noto che il giorno 22 Dicembre 2010 ha presentato al Servizio Ambiente della Provincia di Bari, al fine dell'ottenimento del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione Impatto Ambientale previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., la documentazione di progetto relativa all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza nominale di 2300 kW.

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato nel comune di Conversano (BA) in località Masseria L'Abate.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 2300 kW, da installare su terreno agricolo ed un collegamento alla rete elettrica MT di Enel Distribuzione con allaccio in Media tensione tramite collegamento in cavo sotterraneo 20 kV.

La documentazione di progetto è depositata presso gli uffici del Servizio Ambiente della Provincia di Bari.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione il lunedì e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e presentare proprie osservazioni entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul BURP.

Verbania, 30 Giugno 2011

Energia in Natura

SOCIETA' ENEL GREEN POWER

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. - art. 20 e segg. - della L.r. 11/01 e ss.mm.ii. - artt. 16,25 e segg. - ed infine della D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009 (allegata Circolare n. 1 del 2009, punto 2. "Procedura partecipative"), il sottoscritto Massimiliano Tarantino, in qualità di Responsabile Business Development Puglia della società Enel Green Power S.p.a. - Società soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.a. - sede legale in Roma - 00198 - Viale Regina Margherita, 125, capitale sociale Euro 1.000.000.000,00 i.v., iscritta nel registro delle imprese di Roma, P. IVA e C.F. n. 10236451000 REA n. 1219253,

RENDE NOTO

che il giorno 29 dicembre 2010 ha presentato, in qualità di PROPONENTE, alla Provincia di Brindisi - Settore Ecologia, la istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il seguente OGGETTO: "istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per impianto eolico nel territorio del comune di San Pietro Vernotico (BR)".

Il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza è il seguente: Provincia di Brindisi - Settore Ecologia / Piazza Santa Teresa, 2 - 72100 BRINDISI BR.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20).

SOCIETA' FERROVIE DEL GARGANO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Deposito, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11 ("Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"), del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) delle opere di elettrificazione della tratta San Severo - Apricena - San Nicandro Garganico.

La Società Ferrovie del Gargano, con sede in Bari, via Zuppetta 7/d, informa di aver depositato presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia e i Comuni di Apricena, San Nicandro Garganico e San Severo, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale unitamente alla Sin-

tesi non Tecnica relativi alla realizzazione di opere di elettrificazione della linea ferroviaria nella tratta San Severo - Apricena - San Nicandro Garganico.

Le opere, da realizzarsi nel territorio di San Severo, Apricena e in minima parte in quello di San Nicandro Garganico, sono funzionali all'ammodernamento e alla velocizzazione della linea ferroviaria San-Severo Peschici - Calanella nella tratta San Severo - Apricena - San Nicandro Garganico.

Le copie dello Studio di Impatto Ambientale e del progetto sono a disposizione presso i suddetti enti per la pubblica consultazione ai fini di eventuali istanze, osservazioni e pareri che possono essere inoltrati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'autorità competente: Regione Puglia Settore Ecologia Via delle Magnolie n° 6/8 Z.I. 70026 Modugno (BA).

SOCIETA' FRANCONE

Avviso di deposito studio di verifica assoggettabilità a V.I.A.

La ditta FRANCONE Srl con sede legale a Bari alla Strada Tresca n.86 e sede operativa in agro del comune di Bitritto (p.lla 210 fg 2) e del comune di Bari (p.lla 81 fg.74) ai sensi del comma 2, dell'art. 20 del Dlgs 152/2006 e smi, comunica di aver depositato richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA, relativamente all'impianto di recupero (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, autorizzato ex artt. 214 e 216 del citato DLgs, in occasione della richiesta di effettuare operazioni di recupero/riciclaggio (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (materiali inerti) ed in quanto ricadente al punto z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 ad R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui all'allegato IV della parte II del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.,".

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede dell'autorità competente:
Provincia di Bari - Servizio Ambiente - C.so Sonnino, 85 - 70121 Bari

nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

La documentazione è depositata per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni, eventuali osservazioni possono essere presentate all'autorità competente:
Provincia di Bari - Servizio Ambiente - C.so Sonnino, 85 - 70121 Bari.

Bari, lì 11 luglio 2011

L'Amministratore Unico

SOCIETA' MICROPOWER

Avviso di deposito studio di verifica assoggettabilità a V.I.A.

(Comunicazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.)

La società Micropower s.r.l., con sede in Bari alla via Roberto da Bari n. 119, rende noto che il giorno 14/07/2011 ha presentato all'Ufficio V.I.A. della Provincia di Bari, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., riguardante un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza nominale di 50 MWp da realizzarsi nel Comune di Sannicandro di Bari (BA).

Gli elaborati relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sono depositati presso gli uffici della Provincia di Bari - Servizio Ambiente con sede in Bari alla via Positano n. 4, il lunedi e il venerdi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedi dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Entro il termine di quarantacinque giorni dal 14/07/2011, chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Bari, 14/07/2011

Domenico Ruscigno

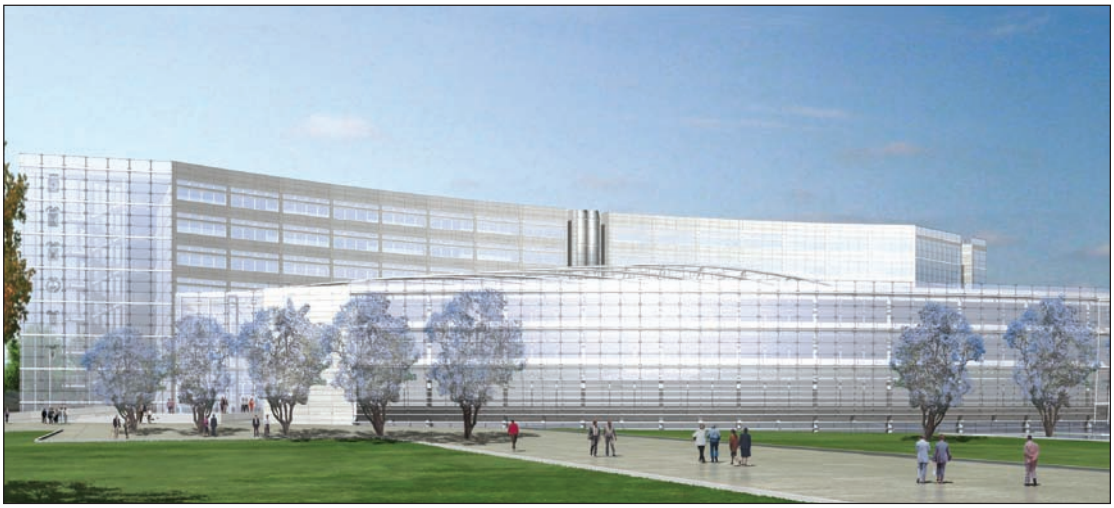
Rettifiche

ARES PUGLIA

Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 2 (due) Collaboratori Amministrativi Professionali a tempo determinato - cat. D -, ai sensi dell'art. 15 octies del Decreto Legislativo n. 502/1992, per le attività amministrative presso il Servizio "Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica" - Assessorato Alle Politiche della Salute - legate al Progetto del Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT), per la durata complessiva di 24 mesi.

Errata corrige all'art. 4 punto 2 - pag. 19205 - BURP n: 103 del 30/06/2011, come di seguito: I documenti attestanti il requisito specifico di ammissione: Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento in giurisprudenza, oppure in Economia e Commercio, ovvero lauree equipollenti:". Il termine perentorio dell'art. 2 - e con riferimento al trentesimo giorno di presentazione della domanda di partecipazione, decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione della presente errata corrige sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bux



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza